Anno 122 Numero 148

Mercoledì 13 Luglio 1988 - L. 900

Il tempo che farà

Temperature di ieri

Max. Cagliari 38°
Min. Bolzano 16°
Torino (media) 24,9°

Previsioni a pagina 10

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Telex 221121 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5668.334-336. Tariffe Italia 6 numeri (c.c.p. 7104): consegna domiciliata posta aerea L. 300.000 - Estero L. 480.000 - Usa: La Stampa (USPS 884-930) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 11-02 44th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Copia arretrata L. 1.600 - Estero (spedizione via aerea): Austria sc. 17, Belgio fr. 90, Canada $ can. 1,75, Danimarca kr. 10, Egitto pt. 100, Finlandia mk. 5, Francia fr. 1, Germania D.M. 2,20, Grecia dr. 180, Inghilterra p. 70, Jugoslavia din., Libia din. 350, Lussemburgo fr. 38, Norvegia kr. 9, Olanda fl. 2,50, Portogallo esc. 140, Spagna pts. 175, Svezia skr. 8,50, Svizzera fr. 1,80, Svizzera Ticino fr. 1,70, Usa $ 1,50, Usa West Coast $ 1,75. Concess. esclusive per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: stacco mm 42x43, feriali, posiz. o data di uscita tariffe in grassetto. Occasionali L. 560.000 (672.000); Comm. L. 530.000 (636.000) - Pubbl. economico L. 835.000 (782.000); Ricerche pers., a verenti, L. 900.000 (672.000) - Finanz. e legali L. 840.000 (774.000) - Necrologi L. 8.500 parola (Famiglia L. 6.500) - Echi L. 15.500 la linea - Economico vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

YALUTE

DOLLARO 1364,95 +0,20
MARCO 741,03 +0,07

BORSE

MILANO (Comit) 609,67 +0,14%
NEW YORK (Dow Jones) 2092,46 -18,85

OGGI
Tutto scienze
Settimanale di scienza e tecnologia

La visita a Cracovia «ma soltanto come turista»

Gorbaciov in chiesa nella città del Papa

«Gioioso stupore» della Curia e della gente - Oggi a Stettino, roccaforte di Solidarnosc

DAL NOSTRO INVIATO

CRACOVIA — La prima volta di Michail Gorbaciov in una chiesa cattolica, per di più nella città di Papa Wojtyla. E' un gesto privo di significati reconditi, da «semplice turista», si affrettano a precisare nell'entourage ufficiale, dietro il quale sarebbe assurdo ricamare ipotesi su mutate posizioni nei confronti del Vaticano. Un gesto dettato soltanto dal desiderio di ammirare da vicino uno dei tesori della religiosità cracoviana, lo stupendo altare policromo opera di Wit Stwosz, eseguito nel XIV Secolo per adornare l'abside della chiesa gotica di Santa Maria, sulla scenica piazza del Mercato. Quinti, ripete un funzionario al seguito, «nessuna ombra di sacrilegio dall'uno, né dall'altra parte», due poteri, insomma, il laico e l'ecclesiastico, che si sfiorano come per caso e che si lasciano come si erano trovati. Eppure è successo, con naturalezza sconcertante.

Tutto era cominciato tre settimane fa. Una telefonata da Varsavia alla segreteria del cardinale Macharski annunciava l'intenzione di Gorbaciov di infilare nella tappa di sette ore a Cracovia anche la sosta lampo dinanzi alle dodici pale di legno ricoperte d'oro, metà ogni anno di centinaia di migliaia di turisti. Dalla Curia, superato il primo attimo di «gioioso stupore», parte subito la risposta. Piena disponibilità, «ne siamo onorati», i dettagli verranno poi messi a punto.

Così ieri pomeriggio, verso le 18, il segretario generale del partito comunista sovietico è entrato nella casa di Dio. Ad accoglierlo sul sagrato c'erano il vescovo ausiliario Jan Szkodon, fresco di nomina, e uno dei sette prelati della diocesi, accompagnato dal parroco Kosciolek. Ed il cardinale, perché manca? «In vacanza, programmata da tempo».

La gerarchia dell'altra Polonia prende le debite distanze, e ci tiene a sottolinearle. Seguono rapide strette di mano, brevissimi indirizzi di saluto, e via verso l'altare maggiore. Gorbaciov si è soffermato per una decina di minuti ai piedi del capolavoro chiedendo spiegazioni. Fuori, sulla piazza invasa dai colombi, la gente stentava a credere ai propri occhi. «Quest'uomo è capace di ogni cosa — commentava con foga Janusz Bak, studente di architettura — Ira poco avremo Giovanni Paolo II dentro le mura del Cremlino».

In precedenza, dopo il trasferimento aereo dalla capitale, Gorbaciov aveva effettuato due altri singolari «pellegrinaggi», in una giornata scevra di protagonismi politici, già lontana dal pronunciamento-baratto sugli *F-16* di lunedì. Il primo, da militante comunista, alle pendici dei Monti Tatra per rendere omaggio a Lenin, che nel 1912 aveva soggiornato nel villaggio di Poronin durante le peregrinazioni prerivoluzionarie attraverso l'Europa; il secondo, alla casa dove il padre Sergej, ferito nel 1945, venne curato dalle suore norbertiane.

La semplice dimora in legno, dal tipico tetto spiovente, di Poronin, è diventata museo affidato ai «gurali», i montanari del luogo vestiti per l'occasione a festa con divise che ricordano le uniformi dei nostri alpini della prima guerra mondiale, mentre quasi nulla di originale è rimasto dell'ex lazzaretto in via Kosciuszki 37. L'edificio, vecchio di tre secoli, sta andando a pezzi: le suore di clausura, costrette dagli occupanti russi a trasformarsi in infermiere, l'avevano ceduto ai cattolici del gruppo *Znak* («Il Segno»).

Un Gorbaciov visibilmente commosso si è aggirato a lungo nelle stanze disadorne. «Vedi — ha detto alla moglie Raissa reduce dalla visita al sacrario dei quattro milioni di morti nel vicino campo di sterminio di Auschwitz —, non come papà *me le* aveva *descritte nelle sue lettere*».

Il Gorbaciov pubblico è comunque tornato a spadroneggiare nel gigantesco «incontro dell'amicizia», con i presenti accuratamente selezionati tra le file delle organizzazioni di partito, svoltosi al castello di Wawel, lungo la Vistola. Ha dato vita a uno spumeggiante botta e risposta con i giovani che lo subissavano di domande. Sì — ha detto — le riforme promesse «non *resteranno nel cassetto delle buone intenzioni*», no alla «*fase disordinata e inconcludente*» di quanti pretendono di ottenere tutto e subito. La pace resta «*il nostro principale obiettivo*», il socialismo «*diventerà sempre più pluralista*».

Ma già da oggi i riflettori si spostano a Stettino, all'incursione gorbacioviana sul territorio di *Solidarnosc*. C'è molta attesa per il discorso che il leader sovietico rivolgerà ai lavoratori dei cantieri navali del Baltico e per la possibile contestazione da parte dei simpatizzanti dei diciotto sindacati liberi.

Ieri, a Stalowa Wola, settanta chilometri da Cracovia, che fu uno dei teatri degli scioperi operai di maggio, la protesta è già iniziata. Cinquanta dipendenti di una fabbrica metalmeccanica, licenziati per aver partecipato all'agitazione, si sono asserragliati in una chiesa reclamando la riassunzione.

Piero de Garzarolli

Mosca: dai Paesi dell'Est nessun ritiro unilaterale

MOSCA — L'Urss non ha in programma alcun ritiro unilaterale delle sue truppe da Paesi dell'Est europeo: lo ha affermato il portavoce del ministero degli Esteri Perfiliev, che ha smentito le rivelazioni di fonte americana secondo cui Mosca starebbe per annunciare il ritiro di 65 mila soldati dall'Ungheria. La smentita è stata ribadita a Varsavia dal generale Batlenin, esperto militare del Comitato centrale: «L'Urss è pronta a ritirare le sue truppe dai Paesi dell'Est e a liquidare le sue basi ma solo se la Nato farà lo stesso» ha detto il generale. *(Ansa)*

Sono saliti a 11 i morti della nave da crociera, nessun italiano

Atene, mistero dopo la strage

Finora non c'è rivendicazione anche se la polizia segue la pista mediorientale - I terroristi, ripescati in mare tra i turisti, si sarebbero dileguati

Atene. Una ragazza rimasta illesa nell'attentato è abbracciata dai parenti all'arrivo al Pireo (Ansa)

DAL NOSTRO INVIATO

ATENE — C'è angoscia per questo attentato, per le undici vittime di una nave in crociera nel mare e nel sole del Pireo. Nel dolore, mentre si attende una rivendicazione, mentre la polizia cerca indizi nelle labili testimonianze, dal ministero dell'Interno filtra qualche indiscrezione. Citiamo un'informazione diffusa ufficiosamente a tarda sera. Gli attentatori — quattro forse — non sarebbero fuggiti in motoscafo, come si era creduto in un primo tempo, ma sarebbero stati riportati a terra dai soccorritori. I terroristi, dopo aver seminato la morte a bordo della *City of Poros* con 471 a bordo, si sarebbero gettati in mare così come decine e decine di passeggeri in preda al panico. E sarebbero stati poi con questi, tratti in salvo e riportati a terra: dove sono finiti? Un'altra ipotesi ancora: il commando intendeva forse prendere in ostaggio un gran numero di passeggeri o addirittura impadronirsi dell'intera nave.

«Gli attentatori erano due coppie *salite a bordo all'isola di Egina e ora siamo certi che sono stati tratti in salvo con gli altri passeggeri e riportati al Pireo*», ha dichiarato un funzionario, precisando che una delle donne era in possesso di un passaporto marocchino, l'altra di uno francese. Si pensa che i quattro, saputo dell'esplosione dell'autobomba a bordo della quale si trovavano due loro complici, abbiano deciso di provocare la sparatoria a bordo della nave, che volevano sequestrare, in modo da poterla poi abbandonare indisturbati.

Il ministro dell'Interno Sifilotis ha intanto diffuso a tutti gli aeroporti, i posti di frontiera e i porti le foto di tre uomini e di una donna coinvolti nell'attacco alla nave e nell'esplosione dell'autobomba a Paleo Faliro rendendo nota l'identità di due dei terroristi. Si tratta di Houmad Abdul Hamid, di 33 anni, che avrebbe noleggiato l'auto poi saltata in aria e di Mohammed Zonad, di 21 anni, uno dei terroristi salvi a bordo della *City of Poros*. I sopravvissuti hanno detto di aver visto tre terroristi, uno dei quali era mascherato.

Ieri, nel parcheggio davanti al bar Nautilus dove la tassista Thima ha visto tutto, anche il suo taxi, Polski frantumato sotto il boato dell'esplosione, era visibile un cratere profondo un metro. L'erba bruciata intorno per cento metri, rottami dappertutto, una suola nera di gomma su cui ha marciato uno dei due attentatori ora spappolati, cancellati irriconoscibili. Era, forse, tutto quello che rimaneva di un progetto di sequestro fallito. Così è andato il lunedì di sangue del Pireo.

Erano le 14,30 di lunedì quando l'auto è esplosa. Tre ore più tardi al largo di questo porticciolo che quasi lambisce il verde dei bei quartieri residenziali di Paleo Faliro, l'attacco alla *City of Poros*, una motonave con 400 turisti, 71 membri di equipaggio in tranquilla crociera quotidiana ormai sulla rotta del ritorno. Due, forse tre, forse con una donna. Hanno salito il capponcino sugli occhi e via al tiro dello mitragliette e al lancio delle bombe a mano sulla gente che fuggiva il sole e sull'azzurra corazzata bianca di Atene. Undici morti, undici dispersi, una sessantina di feriti, 20 ancora in ospedale.

John Walker, 59 anni, bancario inglese ricoverato perché in una gamba ai pezzi, racconta la sua versione dei fatti: «Ero sul ponte superiore della nave quando ho sentito le mitragliette. Non *Cesare Martinetti*

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Il governo pensa già a un nuovo vertice dell'Alitalia

I socialisti attaccano Prodi

Chiedono non solo la testa di Nordio, ma l'azzeramento di tutte le cariche dell'azienda - Il ministro: sostituzione in tempi brevissimi - La dc fa quadrato attorno al presidente dell'Iri

ROMA — Il governo pensa già al «dopo Nordio» mentre i socialisti chiedono un azzeramento di tutte le cariche Alitalia e muovono un duro attacco a Prodi. Il ministro delle Partecipazioni statali ha detto ieri in Parlamento che la sostituzione andrà fatta in tempi «*brevissimi*» con una persona di «*altissimo livello professionale*».

Fracanzani non è entrato nella *querelle* che ha opposto finora il presidente dell'Iri, Romano Prodi, e il presidente «licenziato» dell'Alitalia, Umberto Nordio, ma di fronte alle telecamere del circuito televisivo interno dell'aula di San Macuto, un'appendice della Camera nel cuore della vecchia Roma, ha spiegato così il suo atteggiamento, definito «*notarile*» dai comunisti: «*Ho preso atto del venir meno del rapporto di fiducia fra ente di gestione e presidente dell'Alitalia. Si tratta di una questione che appartiene alla sfera di competenza dell'ente; non abbiamo interferito, né intendiamo in alcun modo farlo nel rispetto delle altrui autonomie e responsabilità*».

L'intervento di Fracanzani, farcito con le note lettere tra Nordio e Prodi, è stato molto equilibrato, senza sbavature, quasi a volersi mantenere ad ogni costo al di sopra delle parti trattandosi di un «caso» ancora politicamente delicato per la *bagarre* che si è scatenata su tutto il fronte della galassia pubblica: il «polo» ferroviario, la Superstet, l'Enimont, la Cogefar. Non si è sbracciato a favore di Nordio (al quale tuttavia ha riconosciuto di aver portato l'Alitalia al quarto posto in Europa) ma neppure del presidente dell'Iri. Anzi, lo ha indirettamente criticato per non essere stato coerente: «*La denuncia di determinati limiti comporta l'adozione di programmi che si facciano carico del superamento degli stessi*». E lo ha avvertito che d'ora in avanti il ministero non recepirà meccanicamente i programmi che giungono dall'Iri, che dovranno essere socialisti e aggiornati perché accanto alla economicità di gestione vengano posti gli interessi degli utenti, la qualità del servizio.

I partiti, invece, si sono schierati compatti contro l'Alitalia. I democristiani hanno fatto quadrato intorno a Prodi, anche gli andreottiani solitamente ostili al professore, i socialisti sono stati durissimi e hanno chiesto l'azzeramento delle cariche e non solo la testa di Nordio. Dice il presidente della commissione bicamerale per le Partecipazioni statali, Biagio Marzo: «*La gestione di Nordio è stata provincialistica e autarchica. Continuare con un braccio di ferro diventa sempre più precario, ora non possiamo esserci più colpi di testa. Chi ha commesso errori ha pagato e pagherà. L'Iri a questo punto deve nominare un nuovo consiglio di amministrazione (amministratori delegati compresi, ndr) di alta professionalità e con un presidente capace*».

I socialisti non «salvano» Prodi, mentre secondo i comunisti «non è stato fatto il processo a Nordio, ma a Prodi». Il ministro Fracanzani ha ribattuto che «non è stato fatto il processo a nessuno».

Eugenio Palmieri

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Dopo la sentenza per la strage di Bologna

Le spalle del giudice

Quando viene pronunciata una sentenza, in un caso grave e di forte richiamo per l'opinione pubblica, subito i protagonisti, gli avvocati, il pubblico ministero vengono intervistati sul significato della decisione dei giudici. I soli costoro, avendo partecipato al processo, hanno qualche informazione, che consente loro di azzardare una interpretazione della sentenza. Si hanno allora commenti qualificati, ma indeboliti dalla posizione di parte di chi li rilascia. Poi la gente riceve da giornali, radio e televisione le opinioni dei commentatori. E così si forma una pubblica opinione sulla vicenda, sul processo, sulla sentenza.

Ma le ragioni che hanno indotto i giudici a condannare o ad assolvere restano ignote. Verranno conosciute solo dagli addetti ai lavori e da qualche scrupoloso giornalista, quando — spesso a distanza di molto tempo — verranno depositate le molte pagine della motivazione. Se si punta a una valutazione delle sentenze informata e meditata, occorrerebbe allora considerare ogni giudizio ogni opinione, ogni sentimento (ed anzi quando si tratta di sentenze di primo grado, sarebbe bene attendere la sentenza d'appello e poi quella della Cassazione). Ma spesso i fatti oggetto delle sentenze dei giudici hanno una tale importanza sul piano sociale e politico, che è impossibile evitare commenti e valutazioni.

E così, a caldo, le sentenze vengono giudicate, pretendo a confronto quanto hanno ritenuto i giudici con quanto ciascuno crede corrispondere alla verità e alle prove disponibili o alle sue convinzioni e alle sue speranze. Questi giudizi sono del tutto legittimi e possono doverosi, purché però sia chiaro che non devono influire sul giudizio pubblico e sulle decisioni giudiziarie.

Tutto ciò serve da premessa per poi dire che i commenti televisivi e giornalistici che hanno immediatamente seguito la lettura del dispositivo della sentenza per la strage della stazione di Bologna hanno poco a che vedere con il processo e molto più con la vicenda politica di cui la strage è parte. Non voglio con ciò squalificare quei commenti, perché non se ne sono

Vladimiro Zagrebelsky

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Seppe illudere per decenni la «clientela» della Rivoluzione

Togliatti, genio del marketing

Questo cosiddetto «processo a Togliatti» si sta svolgendo, a noi pare, non già nella più o meno grande aula della Storia ma in uno di quei caffè romagnoli cari a Giovanni Guareschi. Tira un'imbarazzante aria di scimmiottatura provinciale, come quando il vitellone appena tornato dal Bronx si dà a imbrattare di graffiti l'atrio della stazione di Forlì, o la parrucchiera imolese che è stata in India certa di ormeggiarsi nelle posizioni yoga.

Gorbaciov demolisce il mito di Stalin? Ah, ma anche qui anche qui bisogna demolire il mito di Togliatti! Quello là fece fuori milioni di persone? Ma anche il nostro, anche il nostro qualche migliaio ce l'ha sulla coscienza! In Russia tirano fuori Bucharin? E noi qui a Lugo possiamo sempre metter su la confessione di Gramsci!

Quando si entra nel vasto laboratorio comunista si finisce sempre per arrivare là dove un gruppo di eccitatissimi scienziati in camice bianco è ar ora pervenuto alla scoperta dell'acqua calda. Si evince così che Togliatti non era Luigi Einaudi, non era quel bonario papà in doppiopetto, tutto masse, bambini, filologia e Parlamento, che in realtà apparteneva anche lui a quella tenebrosa schiera di «rivoluzionari di professione» concepita, teorizzata e poi effettivamente entrata in azione oltre un secolo fa.

Ma bastava aver letto un po' di Dostojevski e un po' di Herzen, un po' di Conrad, di Koestler o di Victor Serge, per sapere fin dal 1945 che uno come Togliatti non poteva trovarsi lì, vivo e vegeto sul suo doppiopetto, senza averne passate, accettate e anche personalmente fatte di cotte e di crude. E avrebbe volentieri continuato a farne anche in Italia se non avesse capito (e per capirlo non ci voleva un'intelligenza sensazionale) che la rivoluzione, la lotta armata, la presa autoritaria del potere non era qui da noi, con John Wayne nel retrobottega, consigliabile.

Prendere le distanze da Togliatti, ripudiarlo, buttarlo già dal suo testé inaugurato monumento, solo perché, in anni terribili, si comportò col cinismo, la spietatezza, l'equilibristica doppiezza richiesta a tutti quelli che sedevano al tavolo di Stalin? Sono smascheramenti superflui, purificazioni insensate, nelle quali ci auguriamo che il pci non stia a perdere altro tempo.

Togliatti a noi non piaceva da nessun punto di vista e non riuscivamo a spiegarci perché incantasse tanti nostri illustri e anche illustrissimi colleghi. Ci pareva chiaro che, potendolo, non avrebbe esitato un istante a regalarci censure, controlli, anatemi, proscrizioni, untorelli degli scrittori democratici, psicoanalisti rieducatori e altri simili giocattoli escogitati in Urss per tenere allegra l'intellighènzia; e avevamo la netta impressione che lì, nonostante i suoi bei discorsi, volesse a lunga scadenza arrivare, sia pure per vie non traumatiche, usando una cordicella di seta da stringere a poco a poco intorno all'italico collo.

Ma se mettiamo da parte questa ripugnanza istintiva, autodifensiva, non possiamo negarci la nostra ammirazione. Apostolo di una religione terrena e materialistica per definizione, egli riuscì abilissimamente a sfumarla, ritoccarla, dilatarla, sublimarla, inventando sempre nuovi obbiettivi, battaglie, feste, campagne, litanie, formule, slogan per milioni e milioni di scalpitanti adepti che intuiva ormai di non poter guidare verso la palingenesi, l'armageddon, la battaglia finale contro il capitalismo. Fu un prodigioso manipolatore d'illusioni, un genio del marketing cui era venuto a mancare il prodotto decisivo da vendere — la rivoluzione — e che nondimeno seppe tenere miracolosamente insieme la sua immensa clientela per 20 anni e oltre.

Talvolta ci piace attribuirgli colori romantici, immaginarlo scettico e stanco alla sua scrivania, solo ad ora tarda, con sul capo, avventuroso passato, presago forse dei giorni in cui il suo partito si sarebbe trovato non lungi da un Nicolazzi, esposto alle bacchettate di un Martelli, la «linea» nelle candide, non insanguinate, amorosamente coniugali mani di un Occhetto.

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

I gradi conferiti «per chiara fama» a centinaia di illustri sconosciuti

L'Armada dei capitani di fregata

ROMA — Se domani scoppiasse la guerra, la Marina italiana potrebbe contare sull'apporto di 330 capitani di fregata e di corvetta che — secondo l'ex deputato Falco Accame (dp) — «*non sanno la differenza tra babordo e tribordo*».

L'alto grado non è stato conferito loro per esperienza navale ma per «chiara fama», in base alla cosiddetta Legge Marconi. Tra questi super-galloni spiccano i nomi del presidente Cossiga, dell'ex ministro per la Protezione civile Giuseppe Zamberletti (dc), dei senatori Dante Schietroma (psdi) e Gianuario Carta (dc).

La Legge Marconi è stata presa di mira questa settimana nell'aula di Montecitorio durante una interrogazione promossa dai radicali «*per sapere se il conferimento dei gradi comporti la facoltà di guida di navi minori o maggiori, senza bisogno di conseguire la relativa patente*». (La risposta: sì, con l'eccezione del sen. Schietroma, capitano di fregata del Commissariato e non dello Stato Maggiore).

Guglielmo Marconi amava le barche e la Marina pensò che gli avrebbe fatto piacere ricevere un titolo onorifico «marinaro». Al regio decreto del 1902 sulla promozione del personale di complemento fu aggiunto il seguente articolo: può essere conferito senza concorso un alto grado della Marina «*a cittadini che godano di fama indiscussa in materie attinenti ai servizi della regia marina*». E così Guglielmo Marconi divenne capitano di corvetta.

Ma invece di premiare persone di «chiara fama», la legge ha finito per creare una armada di illustri sconosciuti. Dice Falco Accame (dp), capitano di vascello, il quale ha letto l'elenco dei 330 insigniti: «*E' tutta gente di cui nessuno ha mai sentito parlare, a parte i 4 politici menzionati in Parlamento*».

Il deputato radicale Mauro Mellini, che ha promosso l'interrogazione parlamentare, sostiene che il conferimento di alti gradi della Marina corona «*quel desiderio di galloni*» che anima molti politici italiani. L'on Mellini ha poi ricordato due versi dell'*Aida*: «*Se quel guerrier io fossi... Se quel sogno s'avverasse*».

L'on Accame afferma che la Marina è molto sensibile alle aspirazioni militari dei politici e capisce al volo quando il momento è propizio per conferire un grado. «*Hanno un feeling speciale con la Marina. Dicono: Questo è sicuramente uno a cui piacerebbe diventare capitano di fregata. Ed è presto fatto*».

L'on. Zamberletti diventò capitano di corvetta nel 1984, quando era ministro per la Protezione civile. L'on Mellini ha suggerito che venisse insignito anche l'ex ministro Remo Gaspari. «*In fondo — ha detto — lo sfruttamento delle risorse in Valtellina era materia idraulica*».

Durante l'interrogazione parlamentare, l'on. Mellini ha anche chiesto al sottosegretario alla Difesa Gaetano Gorgoni (pri) «*se analogo provvedimento di nomina stia per essere adottato in favore del signor Renzo Arbore*». La domanda — che non ha ricevuto risposta — era motivata dal fatto che Arbore ha recentemente condotto una trasmissione televisiva intitolata *Indietro tutta* nella quale indossava uniformi da ammiraglio.

«*Nel mondo politico si è diffusa una preoccupante predilezione per la fregata*», ha concluso il deputato radicale, usando il termine nei due sensi: quello dell'imbarcazione e quello della fregatura.

Andrea di Robilant

Nicaragua e Stati Uniti Quasi rottura

WASHINGTON — Gli Stati Uniti e il Nicaragua sono sull'orlo della rottura diplomatica. Managua ha infatti espulso l'addetto militare americano Melton e altri sette addetti accusati di «appoggiare il terrorismo». La Casa Bianca ha risposto allontanando l'ambasciatore nicaraguense.

(A pagina 4 il commento e Igor Man).

Un texano a fianco di Dukakis

WASHINGTON — Lloyd Bentsen, 67 anni, miliardario texano, influente capo della commissione Finanze del Senato, è il candidato democratico alla vicepresidenza. Lo ha annunciato Dukakis che punta a strappare al suo rivale, il repubblicano Bush, la vittoria nel Texas.

(A pag. 3 i servizi di Ennio Caretto).

Occhetto accelera il ricambio generazionale ai vertici del pci

Chiaromonte lascia l'Unità

Andrà a presiedere la commissione bicamerale Antimafia - Consultazioni «personali» del segretario tra i membri della direzione e i «grandi nomi» del partito - D'Alema il successore più probabile

ROMA — Gerardo Chiaromonte, uno dei più autorevoli esponenti della destra comunista, lascia la direzione dell'*Unità*. Andrà a presiedere la commissione bicamerale Antimafia, passando da un ruolo di primo piano nel vertice del partito a un compito, per così dire, notarile. Al suo posto non c'è ancora un successore designato, ma la consultazione che Achille Occhetto in persona sta conducendo fra i membri della direzione del pci e i «grandi nomi» del partito accredita come più probabile nuovo direttore del giornale Massimo D'Alema, attuale responsabile dell'organizzazione e numero due del partito.

La decisione non è ancora ufficiale, probabilmente lo sarà solo oggi con la designazione dei presidenti delle due Camere di Chiaromonte alla guida dell'Antimafia; ma nel partito le formalità si sono concluse ieri mattina. I capigruppo Ugo Pecchioli e Luciano Violante (in rappresentanza di Renato Zangheri, a Bologna per ragioni di salute) hanno comunicato alla direzione che Chiaromonte aveva sciolto la riserva, dopo una riflessione durata un mese. Più che un semplice avvicendamento, infatti, il cambio all'*Unità*, per l'importanza che il posto ricopre nella gerarchia comunista, è il primo passo di Occhetto segretario nel riassetto del vertice e nel consolidamento della nuova maggioranza che dovrà governare il partito.

In questo senso l'uscita di scena di Chiaromonte e l'eventuale arrivo di D'Alema nella redazione di via dei Taurini acquistano un significato particolare: perché l'uscita di scena di Chiaromonte dà il senso di un'accelerazione del ricambio generazionale che ha avuto un'impennata con la nomina di Occhetto. Ma lo spostamento di D'Alema dall'incarico delicatissimo di responsabile dell'organizzazione all'*Unità* difficilmente potrà essere presentato come una promozione. La sensazione, insomma, è che Occhetto, se le voci saranno confermate dai fatti, per ottenere che uno della vecchia guardia si faccia da parte, paghi un prezzo in termini di allontanamento dal governo del partito del dirigente che si era più esposto, chiedendo esplicitamente che «*una nuova generazione senza tutele*» venisse avanti, nel mese che è trascorso fra la malattia di Natta, il crollo del pci alle amministrative e l'elezione del nuovo *leader*. Ne discenderebbe, in vista del Comitato centrale della prossima settimana, un asse fra Occhetto e la «destra» per garantire che la fase di ricostruzione del partito dopo la sconfitta avrà una gestione «larga», collegiale.

Resta da dire dell'*Unità*, del corpo del giornale a cui tutti la notizia è stata comunicata e che affronta il cambio di direzione in un momento particolare della sua esistenza. Da poco più di un anno la redazione è impegnata in un difficile esperimento, che ha determinato anche qualche attrito con il vertice del pci: il tentativo è di trasformare il giornale da «organo» tradizionale del partito in voce autonoma della sinistra, pur conservando in Botteghe Oscure il principale punto di riferimento. Avvertiti da tempo della possibilità di un cambio di direzione, i giornalisti dell'*Unità* avevano fatto due richieste: o un direttore che realizzasse il massimo d'autorevolezza politica impegnandosi a garantire l'autonomia del giornale, o un salto in avanti, verso una direzione strettamente giornalistica. I candidati per la prima ipotesi, che poi è prevalsa e non dovrebbe — sembra — incontrare ostacoli, erano, oltre a D'Alema, gli ex direttori e membri di segreteria Tortorella e Petruccioli e il giovane responsabile delle comunicazioni di massa Walter Veltroni. Per la seconda l'uomo più accreditato era l'attuale vicedirettore Renzo Foa.

m. se.

Il congresso nazionale dc si terrà a Bari dal 24 al 29 gennaio '89

De Mita: «Il doppio incarico? Questo problema non esiste»

Rinviando la questione al congresso ha precisato: «Non sono affezionato al cumulo delle cariche»

ROMA — Probabilmente qualche mese fa Ciriaco De Mita non immaginava che il prossimo congresso democristiano, un tempo temuto, si sarebbe svolto in una situazione tanto favorevole per lui. A Bari, dal 24 al 29 gennaio del prossimo anno (è la data che sarà proposta al Consiglio nazionale del 18 luglio), se non ci saranno intoppi per il governo, l'attuale segretario della dc si presenterà su posizioni di forza. Oltre al buon risultato elettorale ottenuto nelle ultime elezioni amministrative, ci sono altri segnali che alimentano non poco l'ottimismo di Piazza del Gesù. Basta pensare che le polemiche tra pci e psi su Togliatti hanno offerto ieri a De Mita l'occasione per parlare di «riscoperta» storiografica del ruolo della dc.

Al termine della direzione, un segretario dc sorridente ha celebrato davanti alle telecamere il risultato elettorale del '48 a nome di tutti i partiti: «*Quella del 18 aprile fu una scelta di libertà. Prima questo lo diceva solo la democrazia cristiana* — ha detto con orgoglio — *oggi lo dicono tutti e non credo che la dc debba cambiare opinione*». E, ironia della sorte, a 40 anni dal «fronte popolare», nei giorni in cui anche i comunisti prendono le distanze da Togliatti, l'unica voce a difesa del capo comunista si è levata proprio nella riunione democristiana: Flaminio Piccoli ne ha ricordato i meriti e ha avanzato la tesi, forse un po' ardita, che dietro tutto questo c'è «*il tentativo dei sovietici di scaricare tutte le loro colpe su Togliatti*».

Così le beghe a sinistra e il buon risultato elettorale, fanno partire la fase congressuale senza grandi polemiche interne. De Mita ne ha approfittato per richiamare il partito all'unità. «*Il recupero della dc* — ha detto in direzione — *non è un dato certo e una conquista definitiva: è però una grande possibilità alla quale tutti dobbiamo lavorare*». Il congresso, per il segretario dc, deve essere preparato «*senza che le distinzioni interne diventino motivo strumentale di polemica*». Come dire, uniti si vince. E in verità nella dc, oggi come oggi, sembrano poche le «chances» a disposizione degli avversari del segretario.

Così, De Mita non ha avuto nessun problema a non sciogliere i dubbi su una questione che interessa tutto il partito, e cioè se al congresso si presenterà per chiedere la conferma alla segreteria, mantenendo contemporaneamente l'incarico di presidente del Consiglio.

In direzione Franco Evangelisti gliel'ha chiesto in termini quasi brutali: «Ciriaco, *tu ci devi dire cosa vuoi fare*». E il segretario, come sta facendo da mesi, ha dato una risposta che ognuno ha interpretato a modo suo. Una risposta da oracolo. Deve essere garantita — ha detto De Mita — la solidarietà tra governo e partito, «*non c'è un problema di identificazione di incarichi*». Una posizione nota e poco chiara. Ma che ha accontentato un po' tutti. Gli esponenti del «centro» vi hanno visto il segnale di una rinuncia alla segreteria; i «forzanovisti», più guardinghi, non vi hanno visto nulla di nuovo: gli uomini più vicini a De Mita la disponibilità ad una conferma alla segreteria. «*De Mita — non ha detto né sì né no, ha rimandato la questione al congresso ma ha precisato di non essere affezionato al cumulo delle due cariche*».

L'unica polemica è nata sulla nuova distribuzione degli incarichi di partito. L'«area Zac» ha avuto la responsabilità di 8 uffici, gli andreottiani di 3 e il «centro» di 2. La decisione, comunque, non ha accontentato andreottiani e forzanovisti. Evangelisti si è lamentato con il segretario, ma con pochi risultati. Si è trattato, però, di una contestazione puramente formale. Ormai tutti pensano al congresso e più degli incarichi interni, conta la corsa alla segreteria.

a. m.

Iotti: pci ingeneroso con Togliatti

La presidente della Camera fu compagna del leader - «La Repubblica è anche quella che lui ha voluto e il partito comunista è una sua eredità»

ROMA — Cari compagni, non vi capisco: attesa, meditata, misurata parola per parola, la risposta di Nilde Iotti al discorso di Occhetto a Civitavecchia è arrivata ieri con un'intervista al *Corriere della Sera*. La presidente della Camera, che fu compagna di Togliatti nell'ultima parte della sua vita, non condivide la sconfessione del *leader* storico del pci da parte del nuovo segretario, è «dispiaciuta» e «rammaricata»: lì considera una «riflessione insufficiente, non depurata da passioni e strumentalismi», ingenerosa.

«*Mi pare sia grande e tuttora operante l'eredità di Togliatti* — afferma la Iotti nell'intervista —. *La Repubblica italiana è anche quella che Togliatti ha voluto. E anche il pci come entità politica che ha radici profonde nel paese è una sua eredità*». Circola la polemica su Togliatti cominciata dal psi un tentativo «*di colpire il patrimonio del pci che non ritengo facilmente distruttibile. Non riesco a spiegarmi l'atteggiamento di alcuni nostri compagni che seitano questa riflessione*».

A vari livelli, anche altri dirigenti del partito cominciano a prendere le distanze dalla «svolta» di Occhetto su Togliatti. Emanuele Macaluso, ex direttore dell'Unità, condivide l'analisi delle «*corresponsabilità*» sullo stalinismo, ma ricorda che Togliatti «*fece essenzialmente a salvare il partito*».

Da Lecce s'è fatto vivo Loris Fortunato, del direttivo regionale: «*Partito e strumentale semplificazione*» per una discussione che dovrebbe riguardare la storia e invece viene ridotta «*alla contingenza politica*». Da Bari l'ex segretario della Camera del Lavoro Nicola Mansueto sostiene che la conoscenza della «complessità» dell'esperienza togliattiana «*non ne scalfisce l'apprezzamento*».

■ Relazione di dp all'Inquirente «Processare i 3 ex ministri»

ROMA — Rinvio a giudizio per concussione aggravata e continuata, per gli ex ministri Darida, Nicolazzi e Vittorino Colombo e la connessione per i loro segretari, Marinangeli, Di Palma e Mazzanti: a questa conclusione arriva Giulio Pollice rappresentante di dp nella commissione Inquirente, con la sua relazione sul caso delle «carceri d'oro». *(Agi)*

I sindacati: riforma fiscale in tempi brevi

Pizzinato, Marini e Benvenuto ieri da De Michelis - La prossima settimana l'incontro con De Mita - Amato assicura: «La manovra economica del governo prima delle ferie» - La Camera ha approvato la riforma della legge finanziaria

ROMA — I sindacati chiedono che il governo agisca subito, imposti prima delle ferie una riforma fiscale completa. Questo non andrà a dire Pizzinato, Marini, Benvenuto e Del Turco ieri al vicepresidente del Consiglio Gianni De Michelis, che li aveva convocati per un incontro non ufficiale, confidenziale. Di fatto, anche se ciò non viene detto, Cgil Cisl e Uil respingono i provvedimenti fiscali che in questi mesi il ministro delle Finanze, Emilio Colombo,

Colombo vorrebbe limitarsi, prima delle ferie, a un aumento dell'aliquota più bassa dell'Iva e a poco altro. Il resto dei provvedimenti verrebbe rimandato all'autunno, e abbinato alla preparazione della legge finanziaria '89. (A proposito: la Camera ha approvato ieri il provvedimento di riforma della «finanziaria» con 349 sì — maggioranza e comunisti —, 47 no — missini e radicali — e 25 astenuti). Magari quella di fine mese non sarebbe una pesante «stangata», come lo stesso ministro tiene a sottolineare: non in questo modo, sostengono i dirigenti sindacali, altri e pressanti problemi verrebbero rimandati a settembre o ottobre.

«*No a provvedimenti-tampone*» dice la Uil. «*No ai due tempi, no agli aggiustamenti congiunturali*» dice la Cgil.

La questione è delicata, perché coinvolge le divergenze che in seno al governo ci sono, pur taciute e talvolta smentite. Sono stati i ministri socialisti a farsi promotori di una manovra ampia, ancorché rigorosa; mentre i democristiani hanno sempre fatto capire di preferire la gradualità.

«*Dipende tutto dall'incontro che avremo con il presidente del Consiglio*» dichiara Ottaviano Del Turco, segretario generale aggiunto della Cgil. In altre parole: i sindacati sperano che il presidente del Consiglio eserciti il suo ruolo per delineare un insieme coerente e ampio di interventi prima delle ferie. Se ci vogliono tasse in più per tenere a freno il deficit, non si può chiederle a chi già paga: nemmeno a rate, un po' a luglio e un po' ad ottobre, sperando di suscitare meno proteste.

D'altra parte è vero che il governo per far quadrare i conti rischia di aver bisogno di ben altro: di altre centinaia e migliaia di miliardi. Ieri il ministro del Tesoro, Giuliano Amato, ha rivelato che secondo i più recenti dati si è fatto di nuovo preoccupante l'andamento della spesa pubblica non solo per la sanità, ma anche per le ferrovie, la previdenza, i trasferimenti alle Regioni. E tra governo e sindacati c'è un enorme distanza sugli sgravi Irpef da adottare l'anno venturo: la richiesta Cgil-Cisl-Uil è di 18.000 miliardi, mentre sia il Tesoro che le Finanze non intenderebbero arrivare neanche alla metà.

Così la «manovra economica» annunciata all'inizio per la fine di giugno, poi per la metà di luglio, si sposta di avanti: Amato ha garantito ieri che sarà decisa «*certamente prima delle ferie di agosto*». Di questo allungarsi dei tempi si preoccupa il segretario del pri, Giorgio La Malfa: per mettere d'accordo tutti, ha detto, si rischia di rinunciare a ogni provvedimento incisivo. Ma tutti i ministri confermano che si cercherà di ottenere il consenso dei sindacati, prima di ogni decisione.

L'incontro risolutivo tra De Mita e i dirigenti Cgil-Cisl-Uil dovrebbe essere fissato tra breve: forse si terrà all'inizio della settimana prossima.

I provvedimenti economici verranno poi esaminati dal Consiglio dei ministri fissato per venerdì 22, o in un'altra e successiva riunione.

s. l.

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

Banca Borsa e Cct

«Premetto che il 3 giugno u.s. presso un'agenzia bancaria, avevo acquistato Btp quinquennali per 31 milioni nominali e la Banca mi aveva confermato il 5 dello stesso mese l'avvenuto acquisto, con valuta il giorno stesso. Ora, il 1° giugno u.s., tramite la stessa agenzia, ho stanziato l'acquisto di nominali 30 milioni di Cct 1/12/1991, scadenza dopo un triennio dall'acquisto», scrive il signor A.C. (lettera firmata), da Rapallo. Prima di continuare con la lettera, piuttosto lunga, sarà bene precisare, per la ragione che vedremo in seguito, che il numero tra parentesi apposto ai Cct sottoscritti il 1° giugno scorso è il numero di codice Abi che contraddistingue le emissioni dei titoli di Stato, preceduto a seguito dagli zeri che si appongono le banche.

«Con lettera in data 7 giugno — continua il lettore — la banca mi comunicava, per i 30 mln del conto quotidiano, che l'acquisto delle cinque annualità del 1° giugno (a tasso variabile) era stato effettuato il 3 giugno, valuta 3 giugno, al prezzo di 99,25 più 0,60 per cento (provvigione) e quindi per un controvalore Lire 30 milioni 435 mila, quantità Lire 30 milioni; interessi Lire 70.666, bolli Lire 2754, prezzo commissioni Lire 101.45, ammontare Lire 30.508.420, valuta 8/6 p.v.» Perché il giorno della valuta non è stato il 2 o il 3 giugno, e perché è stato protratto fino all'8, giorno in cui si era avuta la maggiore quotazione dell'ottava (100,90)? Non mi spiegare perché alla mia richiesta di acquisto in data 1° giugno, si sia applicata (i giorni festivi erano il 4 e il 5) la valuta con data 8 giugno, e neppure l'entità sia degli interessi, sia dello commissione (lo 0,55%)».

Trovo curioso che il lettore, a quanto dimostra dalla lettera, si preoccupi tanto della valuta, e non del fatto che i Cct da lui acquistati, tramite banca, non sono quelli che vennero emessi il 1° giugno scorso. Infatti, il codice che egli stesso mi segnala e quello relativo ai Cct settennali 1984-91, mentre il 1° giugno scorso vennero emessi Cct quinquennali 1988-93, con numero di codice 130190. Così si spiega il fatto che l'acquisto, eseguito al prezzo di Borsa, sia stato caricato di una commissione dello 0,55 per cento (comprensiva, a quanto pare, di banca e di Borsa), mentre, com'è noto, ai Cct sottoscritti al momento dell'emissione non si applica commissione alcuna, perché nel prezzo di acquisto è compresa la «provvigione» che la Banca d'Italia riconosce alle aziende di credito.

Quanto alla valuta, non vedo cosa c'entri con la quotazione, e poi non è esatto dire che l'8 giugno si era avuta la maggiore quotazione dell'ottava (lire 100,90). Infatti, i Cct in questione, nella settimana dal 6 al 10 giugno hanno quotato 100,90 in tre sedute (lunedì, mercoledì, giovedì), in una 101,10 (martedì) e in una 100,95 (venerdì). Piuttosto, dalle comunicazioni della stessa banca, la prima in data 3 giugno, la seconda in data 7, si direbbe che l'acquisto è stato effettuato il 3 giugno, giorno in cui i Cct 1984-'91 (numero di codice 12811) quotarono 100,95. In questo caso, le commissioni salirebbero allo 0,60 per cento del nominale (prezzo di Borsa 100,35 più 0,60, eguale 101,45), livello piuttosto alto.

Comunque, i titoli acquistati, come dimostra la loro quotazione, sono buoni e ricercati: hanno uno «spread», un premio sul rendimento dei Bot ai quali sono indicizzati, dello 0,75 per cento (quelli emessi lo scorso 1° giugno hanno uno «spread» dello 0,50), la cedola semestrale, come questi ultimi, e scadono nel 1991, tra tre anni, come soleva il lettore, il quale, pertanto, si può ritenere soddisfatto dell'acquisto. Certo, se avesse effettivamente sottoscritto i Cct emessi il 1° giugno, al prezzo di 99,25 ogni 100 lire nominali, senza commissioni e senza interessi maturati (ai quali, invece, si riferiscono le 70.666 lire indicate nella ricevuta bancaria), avrebbe speso meno. Non è detto, però, che alla scadenza dei Cct che ha acquistato non finisca per guadagnare di più, compensando, così, la maggiore spesa iniziale.

Detto questo, però, anche la lettera del signor A.C. di Rapallo, come numerose altre che ha ricevuto e, certo, che riceverà, m'induce a porre una domanda, a più volta: perché le spiegazioni che i lettori si attendono da me, non le pensano avere dalle banche? Evidentemente, dal momento che lo scrivere è sempre più impegnativo, certo più lento, del colloquio diretto, c'è da sentirsi autorizzati a rispondere perché alle banche non le domandano, oppure se le domandano, le spiegazioni non le ricevono. Eppure, come in quest'ultimo caso, si tratta anche di operazioni di notevole entità. Se pensiamo alla loquacità, alla capacità di persuasione, alla pazienza delle quali devono disporre gli altri «operatori economici», per esempio i negozianti e i loro commessi, per vendere articoli che costano poche centinaia, poche decine di migliaia di lire, si deve ammettere che commercio e credito siano proprio due mondi diversi.

Mario Salvatorelli

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Il giudice

solo come diretti alla sentenza, varrebbero poco o nulla, mentre, ricondotti sul piano delle opinioni politiche, assumono un perentorio significato di domanda che esige risposta.

Ma una domanda politica attende una risposta politica. Troppo in Italia si richiede alle indagini dei magistrati e alle sentenze dei giudici. Troppo se si pensa alle manipolazioni, che alterano le prove prima che siano presentate ai magistrati, specialmente quando si tratta di vicende come quelle delle stragi che hanno insanguinato l'Italia nell'ultimo ventennio. Troppo se si pensa ai mezzi di cui i giudici dispongono e, soprattutto, se si considera lo scopo principale del processo penale: accertare responsabilità personali.

Ma in Italia sembra che l'unica sede in cui si deve accertare la verità e «fare giustizia» sia il processo penale. Il criterio di discriminazione tra il giusto e l'ingiusto è la prigione. A chi non viene spedito in carcere si pensa che nulla sia rimproverabile. E così il sistema dei controlli, in una democrazia articolata e complessa come la nostra, viene prosciugato di tutta la sua potenziale ricchezza ed efficacia. Accade perciò che si resti insoddisfatti per la recente sentenza per il crollo della diga di Stava e non si chieda a chi di dovere se vi sia una maggiore vigilanza sui bacini idrici e in genere sull'assetto del territorio. Accade anche che una recente sentenza del giudice istruttore di Roma chiuda sul piano penale una vicenda di sperperi alla Rai, senza che giungano notizie di iniziative amministrative o di governo per saperne di più, per ripristinare il patrimonio dell'ente ed evitare deviazioni future.

Dopo il processo di Bologna, in cui la corte di assise ha ritenuto che Gelli con ufficiali dei servizi segreti abbia montato una falsa pista, per indirizzare i magistrati verso un terrorista straniero e distoglierli dall'indagare sul terrorismo nero italiano, occorrerebbe chiedere perché il capo della P2 potesse complottare con uomini dei servizi segreti e perché costoro avessero interesse a impedire l'accertamento della verità sulla strage. Ma la domanda non va posta solo ai giudici. Ad essa dovrebbe rispondere il Parlamento, che ha chiuso troppo in fretta i dossier della commissione Anselmi sulla P2 e anche il presidente del Consiglio, responsabile dei servizi segreti. Una risposta ci è già stata data: i servizi segreti deviati non ci sono più, tutto è stato rinnovato. Ma non basta. Se non si ha il coraggio di svelare tutta la nostra storia, ci toccherà riviverla.

Vladimiro Zagrebelsky

A pagina 8 il servizio di Guido J. Paglia.

Atene

c'è stato allarme. Hanno tirato fuori le armi dai loro zainetti e cominciato a sparare, a raffica. I feriti si lamentavano, la gente gridava, tutti correvano disperatamente per cercare di nasconderci. Ci siamo lanciati in mare lungo una fune. Eravamo in cinque, ma uno è morto, galleggiava a pelo d'acqua. Decine di persone cercavano di salire su una scialuppa...».

Cinque sono morti a bordo, due li hanno trovati nelle stive, uno la hanno ripescato in mare, due sono stranieri dalle eliche della *City of Poros*. E' morto anche il primo ufficiale di bordo, Antonis Deinezis, 47 anni, caduto dal ponte alto per una bomba che gli è scoppiata a fianco. Si hanno i nomi di altri due morti, Karl Johan Grabas, austriaco, e Karl Jones, americano secondo la televisione ma il ministero dell'Informazione smentisce che vi siano vittime statunitensi. Degli altri non si sa pressoché nulla: la polizia dice che sono irriconoscibili per l'incendio scoppiato sulla nave dopo l'attentato. Finora nessuno li ha riconosciuti.

Non esisteva una lista di passeggeri, non c'è quella dei morti. Tra loro c'è sicuramente un turista danese. Nessun italiano era sulla nave. In gran parte erano francesi (43 i feriti), spagnoli, scandinavi, giordani, un marocchino, una bimba egiziana di cinque anni tuttora grave e ricoverata alla clinica infantile Paideia. Pochissimi gli americani.

I terroristi, dopo il fuoco, mentre il comandante della nave George Mauroma Takis lanciava un disperato *S.O.S.* («*Ci stanno attaccando*»), sono scomparsi. Non si sa come. Ora sappiamo che forse si sono gettati in mare. Si è detto anche che due piccole imbarcazioni hanno affiancato la nave. Forse hanno preso una scialuppa di salvataggio, si è sentito parlare di un gommone Zodiac. Ieri la polizia ha trovato due piccole imbarcazioni abbandonate vicino a Capo Sunion, a 20 miglia dall'attacco.

Non esiste tuttora una ricostruzione ufficiale dell'attentato. Nel primo pomeriggio il ministro socialista dell'Ordine pubblico, Antonis Seechiotis, ha detto soltanto che lo scoppio dell'autobomba e l'assalto alla nave sono due «*eventi legati insieme*». Di qui subito un'ipotesi: che quell'auto dovesse scoppiare all'arrivo dei turisti e che l'azione sia stata anticipata dai tre terroristi a bordo della *City of Poros* quando per radio (e lo si è saputo anche a bordo della nave) è stata diffusa la notizia dello scoppio accidentale della vettura in porto. Ma siamo ancora alle ipotesi. In serata il primo ministro Papandreu, dopo aver visitato i feriti, si è mantenuto sul generico: «*Il terrorismo internazionale ha colpito quasi tutti i Paesi europei...*».

Nessuna rivendicazione. Nessun messaggio. Qui ad Atene sembra che le autorità stiano pensando ad una vendetta degli *hezbollah* libanesi e filoiraniani per l'abbattimento dell'*Airbus* di Teheran da parte degli americani, la settimana scorsa. Ma sulla nave della crociera gli americani erano pochi. I terroristi potrebbero aver agito alla cieca. Ma sono ipotesi.

Un certo Lamud potrebbe essere l'uomo che ha noleggiato la Mitsos trasformata in autobomba ad un'agenzia di Glyfada, non lontano dal porticciolo del Trokadero. Tra i feriti dell'auto è stata trovata una mitraglietta, una *Beretta* automatica, alcune bombe a mano inesplose, una manciata di proiettili, dollari sparsi. Si dice anche brandelli di una rivista iraniana.

Ma le tracce più sicure in mano alla polizia sono alcune fotografie scattate sulla nave durante l'attacco. In una si vedono due uomini, uno con la barba, l'altro con i baffi. I baffi sono ora ricercati. C'è poi un'immagine in cui si vedono altri due presunti terroristi, uno dei quali è una ragazza. Tutte le descrizioni dicono di tipi «mediorientali», scuri, giovani, nervosi come quel giovanotto descritto da due francesi che dicono di averlo notato fin dall'inizio della crociera aggirarsi con agitazione sulle scalette che uniscono i tre ponti della nave.

C'è infine una coincidenza. Oggi si discute ad Atene la causa di estradizione negli Stati Uniti di Mohamed Rashid, un palestinese fermato all'aeroporto di Atene qualche mese fa per documenti irregolari. A sorpresa, qualche tempo dopo, gli americani ne hanno chiesto l'estradizione accusandolo di aver avuto parte all'assalto di un aereo Pan-Am nell'82 alle Hawaii. Ma ieri, Fuad Al Sitar, rappresentante dell'Olp ad Atene, è stato tra i primi a condannare l'attentato della nave greca.

Sulla *City of Poros* annerita dalle fiamme e con i parapetti sfondati dalla gente in fuga, nel porto di Salamina la polizia greca cerca altre tracce.

Cesare Martinetti

■ Salvato yacht finlandese in fiamme

BRINDISI — Cinque turisti finlandesi sono stati salvati dagli equipaggi di imbarcazioni della capitaneria di porto e di un panfilo; si erano gettati in mare in seguito ad un incendio scoppiato nel blocco motore dello yacht, sul quale erano in navigazione, due miglia a Sud di Brindisi. Prima di gettarsi in mare, i turisti avevano lanciato l'Sos che era stato raccolto oltre che dalla capitaneria di porto, anche dal panfilo «Jolly Joker II» era nella zona. E' stato proprio l'equipaggio di quest'ultima imbarcazione a prestare i primi soccorsi ai naufraghi, mentre subito dopo sono giunti una motovedetta, un rimorchiatore e una motobarca pompa inviati dalla capitaneria di porto. *(Ansa)*

■ Termometri medici, Italia condannata

BRUXELLES — La Corte di Giustizia della Cee ha condannato l'Italia per non aver recepito nella sua legislazione una direttiva europea del 1984 che prescrive nuove norme tecniche per i termometri clinici in vetro a mercurio.

L'Italia, rileva la Corte nella sentenza, riconosce di non aver ottemperato ai suoi obblighi ed assicura che è in atto il massimo sforzo per regolarizzare la situazione nel più breve tempo possibile. *(Ansa)*

Prodi

munisti e l'indipendente di sinistra Massimo Riva è vero che lo scontro tra Prodi e Nordio non poteva avere altri sbocchi, visto che il era privilegiata l'economicità di gestione a scapito del servizio pubblico, tanto più in regime di monopolio, ma tutto questo va imputato in primo luogo ai ministri che in questi anni si sono avvicendati in via Sallustiana e in parte anche all'Iri che i programmi ha regolarmente approvato. Riva addebita a Prodi anche una questione di metodo: il caso andava discusso nella sede istituzionale del consiglio di amministrazione dell'Alitalia anche per tutelare gli interessi dei piccoli azionisti essendo la Compagnia quotata in Borsa.

Ma è il mondo delle partecipazioni statali in subbuglio. Tanto che si sta facendo strada l'ipotesi di una riflessione più ampia sull'incapacità dei grandi enti di passare dalla fase di sviluppo al risanamento. Tra gli andreottiani non si esclude un rimescolamento di carte che vedrebbe coinvolti Prodi, Reviglio e Valiani. «*Non ne ho mai sentito parlare*», risponde il segretario del pli Altissimo. Anche Palazzo Chigi smentisce seccamente. E' certo che i socialisti stanno alzando il tiro. «*Prodi alterna fasi di latitanza e di distrazione ad improvvisi scoppi di decisionismo esasperato. La direzione di Nordio era molto discutibile ma altrettanto discutibile è il metodo con cui è successivamente intervenuto Prodi*», scrive oggi sull'*Avanti!* Fabrizio Cicchitto. E' in atto un «*furibondo scontro*» nelle aziende pubbliche che riguarda — a giudizio dell'esponente socialista — gli attacchi che l'Iri porta ora all'Eni ora all'Efim invece di cercare le convergenze produttive. Insomma emergono problemi nei rapporti tra le grandi holding pubbliche e tra questi e alcuni grandi gruppi industriali privati «*in primo luogo la Fiat*».

«*La relazione di Fracanzani è ancora una volta pilatesca perché non entra nel merito delle inefficienze dell'Alitalia e perché non ha dato garanzie sul fatto che questa vicenda non si concluda in una nuova partita lottizzatoria*», commenta il comunista Cherchi, il quale si chiede quale valore possano avere i programmi inviati al Parlamento sei mesi fa e che erano tutti di segno positivo.

Le preoccupazioni di Fracanzani sono sembrate due: quella di risolvere al più presto la questione del vertice dell'Alitalia per non danneggiare ulteriormente l'immagine della Compagnia e quella di rilanciare il ruolo delle imprese pubbliche «*al centro di un attacco interno ed esterno*». L'ultima e decisiva puntata dovrebbe essere l'appuntamento di lunedì quando si riunirà il consiglio di amministrazione dell'Alitalia convocato da Nordio.

Eugenio Palmieri

ARTE E PENSIERO TRAGICO

Silenzio di Beckett

Viviamo probabilmente un'ondata di neoesistenzialismo, di ripresa di quel pensiero tragico che caratterizzò la cosiddetta «rinascita kierkegaardiana» intorno alla prima guerra mondiale e la generazione sartriana subito dopo la seconda. Sebbene le condizioni attuali siano profondamente diverse, la pressione combinata delle preoccupazioni per la sorte dell'ambiente naturale sconvolto dalle nuove tecnologie e dei difficili problemi morali a cui la scienza ci mette di fronte (che vanno sotto il termine riassuntivo di bioetica) favorisce il diffondersi di una concezione della vita complessivamente vicina a quella che era propria dell'esistenzialismo.

Nonostante l'abbondanza di risorse e tutti i nostri *gadget*, la condizione umana appare connotata da una profonda, drammatica ambiguità. Leggiamo per esempio: *«Si tratta di qualcosa di analogamente contraddittorio, cioè dell'affermazione simultanea di fede e miscredenza, di speranza e disperazione... L'ambiguità tragica è non solo quella per cui il male reclama Dio; non è solo quella per cui Dio manifesta un volto misterico e un volto crudele (come del resto è proprio della realtà nella sua irriducibile infondatezza)...»*.

È un passo dell'ultimo, bel libro di Sergio Givone, che si intitola significativamente *Dimenticare del mondo e pensiero tragico* (ed. Il Saggiatore). Givone riprende non solo i principali temi del diffuso neoesistenzialismo (il problema del nichilismo, la riscoperta del mito, la ritrovata centralità del Cristianesimo), ma vi aggiunge un elemento che, in questo ambito, risulta per lo più trascurato, e cioè un esplicito riferimento all'esperienza estetica e al destino dell'arte nella nostra cultura.

Givone è professore di Estetica all'Università di Torino e autore di numerosi studi sulle poetiche del Novecento: a differenza di molti altri autori neoesistenzialisti, che attingono bensì alla storia delle arti e della poesia come a un repertorio di figure e di emblemi da elaborare teoricamente (l'Angelo di Rilke e di Klee, l'agrimensore di Kafka, l'uomo senza qualità di Musil; perché non anche Bouvard e Pécuchet?), ma non si pongono globalmente il problema del significato dell'arte nella cultura attuale, Givone vede il senso del pensiero tragico legato in modo profondo a quanto accade nell'arte e nella poesia dal romanticismo a oggi.

Così facendo, aggiunge effettivamente elementi nuovi alla tematica neoesistenzialistica, in quanto ne argomenta le tesi al di fuori dei quadri un po' banalizzanti, e spesso manieratamente lamentosi, della riflessione sui guasti della tecnica e sugli orrori della modernizzazione; ma in definitiva, proprio l'esplicito collegamento con l'esperienza estetica si svela una via per mostrare, contro ogni intenzione dell'autore, l'insostenibilità del «pensiero tragico».

* *

Nel libro di Givone, la ripresa di motivi esistenzialistici (visibile anche in altri autori italiani recenti: da Quinzio a Cacciari ad Agamben, che tutti più o meno consapevolmente ripercorrono le vie già percorse quasi cinquant'anni fa dal primo grande maestro dell'esistenzialismo italiano, Luigi Pareyson) rivela la propria profonda affinità con lo spirito dell'avanguardia artistica primonovecentesca, e in particolare con l'interpretazione teorica che di essa ha dato Adorno.

Per il quale, come si sa, il silenzio di Beckett, lo scandalo delle parole in libertà della poesia dadaista o anche la sfida della musica atonale, sono tutti modi in cui l'arte contemporanea si ribella alla società dell'organizzazione totale e al demoniaco mondo della banalità e della pubblicità, alludendo *negativamente*, con la sua apparente insignificanza, a una possibile utopica redenzione. Ciò, come si vede nell'ultimo aforisma dei *Minima moralia* di Adorno (che Givone commenta nel suo libro), è fondato sulla convinzione dialettica che *«la perfetta negatività, non appena fissata in volto, si converte nella cifra del suo opposto»*.

* *

Se non fa questo, l'arte rischia di *«ridursi a glorificazione strumentale e mistificatoria dell'assurdo, a male radicale, a* Kitsch*»*. La sola differenza da Adorno, in tutto questo, è che per Givone il nichilismo dell'arte è ancora più radicale: il silenzio dell'arte non allude nemmeno a una conciliazione utopica, manifesta semplicemente l'infondatezza totale della condizione umana — una tragicità che, proprio per questo, è più assoluta di quella della tragedia classica (che comportava sempre una forma finale di «riconoscimento»).

Proprio in quanto svela l'infondatezza dell'esistenza, l'arte di oggi sta sulla stessa linea della scienza e della tecnica: come l'arte non riconosce alcuna norma della sua libertà di invenzione stilistica (non l'imitazione della natura, non modelli classici), così scienza e tecnologia non riconoscono alcuna norma in un ordine della realtà o in bisogni «naturali», ma si lasciano guidare solo dalla volontà di sperimentare tutto il possibile.

Portare a questa estrema radicalità l'esperienza della scienza-tecnica e quella dell'arte, mostrandone il senso profondamente nichilistico, significa anche, per Givone, incontrare la verità del Cristianesimo, giungendo a una paradossale (non esplicita, ma innegabilmente suggerita) identificazione di Gesù con il Doctor Faustus di Thomas Mann: quest'ultimo vive sul piano dell'arte musicale l'esperienza dell'assoluta infondatezza; Gesù, offrendosi al sacrificio della croce, vive e svela il carattere violento, arbitrario e infondato di tutta la civiltà umana che, come Givone impara da René Girard, è basata sulla violenza del sacrificio, in cui una vittima innocente viene uccisa per scaricare su di essa la tensione violenta che altrimenti distruggerebbe l'ordine sociale...

Paradossi, ma forse non tanto. Una volta presa la via della reciproca implicazione di positivo e negativo, di speranza e disperazione, che costituisce la sua essenza, il pensiero tragico non conosce più limiti. Ma, come è lecito domandarsi se l'avanguardismo di Beckett-Adorno sia davvero l'ultima e definitiva esperienza dell'arte, così sempre di nuovo ci si può domandare se il senso della redenzione portata da Cristo al mondo sia solo lo svelamento della violenza della storia; Gesù si sarebbe anche lui affidato semplicemente alla fede dialettica adorniana, marxiana, hegeliana, per cui la perfetta negatività, fissata in volto, si converte nella cifra del suo opposto.

Troppo poco, forse: sia rispetto alle novità che, nonostante tutto, l'arte e la poesia ci hanno riservato dopo Schönberg e Beckett; e sia rispetto alla novità del Cristianesimo, che forse ha preteso di fare qualcosa di più che svelare la violenza «costitutiva» (cioè essenziale, insuperabile) della storia umana, ha inteso dissolverla e consumarla, con buona pace del pensiero tragico.

Gianni Vattimo

LA SOCIETA' E L'INFANZIA: PROBLEMI DELL'ADOZIONE

I figli venuti da lontano

Ricorso ai Paesi del Terzo Mondo, miniera di bimbi abbandonati (ma anche in Italia sono 80 mila quelli "dimenticati" negli istituti) - L'adozione internazionale è più facile - La piccola indiana Karina non vuol giocare con le coetanee mulatte: «Non sono come noi bianchi» - Ma si può dimenticare la propria razza?

MILANO — *Una bambina indiana di tre anni, molto scura di pelle. Da un anno è stata adottata da una coppia senza altri figli che abita in una cittadina lombarda. «Non faccia il nostro nome per favore perché non abbiamo piacere che si sappia in giro dell'adozione. Per il resto troverà figlia e basta», mi dice la bionda mamma di Karina, la signora M.*

Mi racconta del giorno in cui la bimba arrivò a casa, della felicità di vederla giocare nella sua bella cameretta, di tenerla in braccio ore e ore. «Sa, la piccola non voleva camminare. Eravamo un po' preoccupati perché sapevamo che prima di arrivare camminava, ma poi abbiamo capito che questo suo nuovo mondo lo voleva esplorare in braccio, forse per sentirsi più sicura...». La signora M. è molto soddisfatta di sua figlia, di come parla bene con figlia. In italiano? «Certo, anche se logicamente parla come una bambina di tre anni». Pochi giorni fa Karina ha incontrato ai giardini due bambine mulatte un po' più grandicelle di lei e ha detto alla mamma che non voleva giocarci insieme. Perché mai? le ha chiesto la mamma. E Karina: «Perché sono nere, non sono bianche come noi».

La signora M. si dichiara sconcertata da questa presa di posizione di sua figlia. Ne ha parlato a un incontro con il Gruppo di genitori adottivi che si riunisce periodicamente a Milano presso la sede del Cisi, il Centro Italiano Adozioni Internazionali. E così è venuto fuori che probabilmente la piccola Karina rifiutava di essere diversa dai genitori perché questi hanno tentato di cancellare completamente il periodo in cui la bambina non era loro, non era con loro.

Senza passato

La signora M., come tanti altri genitori di bambini venuti da lontano, non vuole che sua figlia abbia un passato, o meglio, preferisce non pensarci. E' una difficoltà psicologica della quale ha discusso a lungo con tutti gli altri padri e madri del gruppo, molti dei quali hanno confessato, per esempio, di essere restii a inserire nell'album di foto dei loro figli adottati quelle immagini che li ritraggono nei Paesi di origine, in braccio a donne ignote o alle suore dell'istituto. Come mai? «Forse perché così sperano che il bambino non faccia domande e possa dimenticare», spiega la dottoressa Yolanda Galli che il mese scorso ha tenuto una relazione al Seminario delle Agenzie Europee per l'adozione internazionale sostenendo che anche l'adozione di bambini molto piccoli presenta gravi problemi, contrariamente a quello che in genere la gente pensa.

Come è infatti possibile dimenticare di appartenere a un'altra razza? Di avere altre origini, altre radici culturali? Karina, che oggi ha tre anni, è convinta di avere la pelle bianca come la sua mamma, ma domani a scuola, per strada, segnandola a dito oppure vezzeggiandola con complimenti tipo: Ma che bella morettina! la sbatteranno in faccia la sua diversità e la soffrirà di più perché non è stata preparata a superi somaticamente diversa.

«Fin quando questi bambini sono piccoli va tutto bene, più o meno. Ma poi crescono e fanno domande, vogliono sapere», mi dice Gabriella Merquici che da tanti anni, da quando è nato il Cisi, si occupa dei problemi dell'adozione internazionale, cioè di bambini dei Paesi del Terzo Mondo, perché, inutile farsi illusioni, se una coppia si sterilizza o se, per altri suoi personali suoi altruistici motivi, assolutamente desidera un figlio, non troverà mai un bel bambino biondo svedese abbandonato in Brasile o in India, invece, di bambini abbandonati ce ne sono a iosa e per questo si dice che l'adozione internazionale è l'adozione del futuro.

Come procedura è anche più semplice, più veloce, regolata in Italia da una legislazione che prevede il rilascio di un certificato di idoneità alla coppia adottante da parte del Tribunale dei minorenni. Ottenuto il certificato, ci si mette in lista di attesa presso una delle tante associazioni autorizzate a operare nel settore e il bambino arriva presto, a volte in meno di nove mesi. Lo si aspetta a casa, oppure lo si può andare a prendere sul posto, presso le organizzazioni locali che raccolgono i minori adottabili. Questo se si segue la via legale, altrimenti si va alla ventura, alla cieca col bambino.

«Sapesse cosa non fa la gente pur di avere un bambino, *commenta Gabriella Merquici*, conosco coppie che riescono a prenotarlo prima che nasca, in certi casi addirittura a ordinare il concepimento. Poi, arrivano sul posto, mettiamo in Colombia o dove altro vuole e se il bambino tarda a venire al mondo e a loro scade il biglietto d'aereo a tariffa ridotta andata e ritorno, lo fanno nascere con il cesareo. Ecco, io pensavo che la società si fosse evoluta, che la realizzazione personale la si potesse ottenere oggi in tanti altri modi, invece ancora si vuole un figlio, a qualsiasi costo.

A occhio si può dire che su tre bambini che entrano legalmente in Italia, ce ne sono almeno dieci che arrivano per vie clandestine o para-legali».

Ma prendiamo il caso di una coppia che adotti, seguendo la via legale, un bambino straniero. Può scegliere il Paese d'origine? Il sesso? L'età? Se si rivolge al Cisi no, perché il Centro è dalla parte del bambino, nel senso che è sorto per aiutare i bambini in difficoltà, non per soddisfare il desiderio di figli degli adulti. Però è disponibile a favorire gli abbinamenti lavorando in collegamento con istituzioni legalmente riconosciute, specie governative, di vari Paesi del Terzo Mondo che si occupano dell'infanzia abbandonata. Oggi si sa che c'è maggiore disponibilità di bambini in Sud America, specie in Brasile. E disponibilità vuol dire purtroppo abbandono. Quindi la nostra coppia va con molta probabilità in Brasile e, più precisamente, alla Fondazione nazionale per l'Infanzia di Porto Alegre.

Maria e Giorgio N. ci sono andati tre mesi fa, in casa oggi hanno il loro bambino, Manuel, cinque anni, pelle color del bronzo, capelli lisci, occhi lunghi e stretti, da indio. Giorgio, il padre, racconta: «Quando ci hanno comunicato che a Porto Alegre avevano accettato la nostra domanda, hanno voluto che gli mandassimo anche foto nostre e della casa, per preparare all'adozione il bambino che ci avevano destinato. Poi ci hanno mandato delle foto di Manuel e ci è piaciuto subito. Certo, era un po' patito, magrolino, ma si vedeva che era un bel bambino. In Brasile accettano domande di adozione internazionale solo se gli adottanti sono disposti a andare sul posto, dicono che non mandano i bambini per pacco postale, così noi siamo andati e, all'aeroporto, c'era Manuel a aspettarci, con due assistenti sociali. Appena ci ha visti si è messo a piangere... anche Maria si è commossa, aveva i lucciconi».

Primo sorriso

Racconta Maria, la madre: «Gli avevo portato tanti giocattoli, dei pantaloncini, delle magliette, ma lui non voleva niente. Siamo andati all'istituto per sbrigare le pratiche e lui si è messo in un angolo a giocare con due pezzetti di legno e un tappo di Coca-Cola. Allora mi è venuta una gran paura che Manuel non ci volesse, che ci rifiutasse. Forse aveva capito quando all'aeroporto avevo detto a Giorgio che in fotografia mi era sembrato meno scuro. Ma io non volevo mica dire che non mi piaceva... Insomma, mi sono sentita una stretta al cuore e mi sono chiesta se ce l'avrei mai fatta...

«Poi Manuel ha chiesto alla psicologa se quando noi andavamo a casa poteva venire anche lui. E io ho detto che sì, certo che sì. Allora lui ha sorriso, per la prima volta, e la psicologa mi ha spiegato che quasi tutti i bambini di Porto Alegre quando sanno di avere dei genitori in arrivo diventano molto tristi. Non perché siano felici lì, ma perché hanno paura di essere rifiutati. E secondo lei è lì che Manuel aveva sorriso significava che aveva capito di essere stato accettato. E allora ci accettava anche lui. E lo che l'ho a quel momento pensato che eravamo noi quelli che avevano più difficoltà a stabilire questo rapporto. Ho capito che le difficoltà maggiori le aveva lui, il piccolo.

Adottare, essere adottati. Maria N. dice giusto, si tratta di un rapporto tra due parti che non si possono dire consenzienti ma piuttosto desiderenti: la legge lo segue ma non è di rimedio, se d'amore, anche se può diventarlo, forse è soltanto un amalgama di pulsioni primarie, proteggere, essere protetti, dare, avere, diritti, doveri. Andrà tutto bene in casa di Giorgio, Maria e Manuel? Nessuno può accordare previsioni, nemmeno si potrebbe se il bambino fosse biologicamente frutto della coppia.

Manuel gioca in giardino, non con uno ma con un centinaio di tappi di Coca-Cola. E' il benessere, il suo consumo e misura. Poi corre di più. Lo guardo: è bello, ma diverso. Mi permetto di dubitare del suo luminoso futuro in questa Italia che all'improvviso si è scoperta razzista, dove chi può, cioè chi ha, non fa più bambini, e chi non può farne desidera i bambini altrui anche se hanno la pelle scura. Perché gli italiani non sono razzisti per carità. Lo dimostra il fatto che molte coppie preferiscono adottare bambini stranieri di sette, otto anni, ma anche più grandi, piuttosto che bambini italiani della stessa età. E nei nostri istituti sono ancora ricoverati più di 80 mila minori abbandonati.

Come mai? A un recente convegno sull'adozione in cui si parlava del fatto che gli adottanti spesso preferiscono bambini stranieri perché così si elimina il rischio di intrusione dei genitori biologici che se ne stanno a migliaia di chilometri di distanza, Donata Micucci, dell'Associazione Nazionale Famiglie Adottive e Affidatarie, ha commentato: «A me queste cose fanno paura. Sì anche di coppie che adottano un bambino straniero perché così sanno per certo che non è figlio di meridionali. Me l'hanno detto personalmente... A questo punto, se dobbiamo accettare questi criteri...». No, non li accettiamo, non sia mai. Però di certe cose è meglio che se ne parli perché i bambini ci stanno a guardare.

Renata Pisu

«SQUARE DANCERS» PER IL MARESCIALLO SOVIETICO

Oklahoma City. Il maresciallo sovietico Sergei Akhromeyer (a sinistra) è ospite dell'ammiraglio William Crowe per un giro alle basi militari Usa. Qui assiste a uno spettacolo di «square dancers», i funambolici danzatori di strada, durante una rapida visita ai divertimenti della Oklahoma City notturna. A destra, l'ammiraglio Crowe, con il cappello da cow-boy

■ Trovata la «Casa dello scirocco»

SIRACUSA — Durante i lavori di sbancamento in contrada Piccitello di Carlentini è affiorata una costruzione che gli esperti della Soprintendenza alle Antichità hanno definito la «Casa dello scirocco». È una costruzione del tardo Settecento, finemente rivestita all'interno di un'ampia grotta, comprende un salone con alle pareti una cisterna in tufo, una cucina, una stanza per il bagno forse ed una per la pesca.

IL GUARDAROBA DI D'ANNUNZIO IN MOSTRA A PALAZZO PITTI PER IL CINQUANTENARIO

Gentleman, con soltanto un pizzico di dandy

FIRENZE — Le camicie quasi tutte avorio, beige, in mussola leggera, appena qualche tono celeste a righe chiare, rosa-grigio; quelle di seta, bionde. Negli inamidati plastron ovali delle camicie da sera, la salda sucita luci specchiate da nido d'ape o da pieghe fitte. Appese, aperte, piegate da cassetto, vigilate da scatole di papillon bianchi, e in rigorosi disegni cravatta. Il numero eccessivo, la ripetizione sorprendente.

Scartoglio, sul suo panfilo *Fantasia* e con lui Georges Hérelle, traduttore di D'Annunzio, non possono credere che il poeta in fuga dal possessivo amore di Maria Gravina e attirato dal viaggio alla moda in Grecia, voglia interrompere la crociera per l'impossibilità di farsi stirare bene le camicie e per il timore di non figurare al meglio, senza tuba, nelle visite ad Atene. Ma ormai, siamo nel 1895, l'abbondanza inappuntabile dei capi di vestiario significa per il romanziere fortunato, per il cultore della vita inimitabile, la certezza di non trovarsi a incrinare mai la maschera di riguardo e d'arbitro di certi estetismo, che lo mantiene e insieme lo libera come personaggio. E poiché proprio nei momenti di maggior sperpero e di assillanti debiti, il vezzo consumatore del superfluo moltiplica l'acquisto, c'è nell'ansia dell'accumulo una strategia di difesa.

La mostra «Il guardaroba di Gabriele d'Annunzio», inaugurata di recente nel nuovo spazio museale in Palazzo Pitti, l'andito degli Angiolini, e aperta fino al 31 agosto, ha trovato in Gherardo Frassa un allestitore perfetto nel restituirci il D'Annunzio teso e poi costretto a fare il D'Annunzio. Quelle camicie da notte in seta crema, quelle vestaglie elencate in un crescendo impalpabile del tono, hanno convertito in morbidezza la serialità delle lignee sagome di Ceroli: i cinquanta colletti inamidati, ugualissimi, in fila indiana, sembrano un dipinto di Gnoli.

D'Annunzio non era un dandy, piuttosto un gentleman, organizzatissimo costruttore di un'eleganza, che farà moda perché precoce nel gusto, ma è soprattutto il lasciapassare unico per un ambiente, prima spiato come Duca Minimo per *La tribuna* e poi materia dei suoi romanzi.

Anna Maria Andreoli, curatrice della mostra, fu subito affascinata dalla spettacolare dovizia del guardaroba dannunziano, estratto per intero e per la prima volta dagli armadi del Vittoriale. Poi vi ha trovato di che nutrire, in un'inedita prospettiva i suoi studi sul poeta. Tanta voluttuosa descrittività dell'abbigliamento di Andrea Sperelli nel *Piacere*, non potrebbe essere senza l'apprendistato del cronista mondano e del suo bisogno del superfluo. E nasce un rapporto fra la ripetizione così ricorrente nelle sue pagine e la serialità da collezionista di scarpe e stivaletti, in vitello scamosciato bianco, in vitello bruno con ghette in feltro e capretto, che non si allontanano dal grigio, dal nocciola in infinite sfumature: di fazzoletti in batista mai usati, del cerato gilè in panno bianco, delle canottiere e mutande in maglia di seta bianca o avorio, delle calze ancora in seta con *baguette* ricamata, dei cappelli di panama flosci, e i cilindri, le lobbie, i berretti.

Scarpe e stivaletti (inglesi) di capretto esposti alla mostra

«*Il guardaroba di D'Annunzio è seriale e esaustivo al pari del vocabolario, composto di pezzi scelti con osservanza rigorosa del codice e dove l'infrazione è sempre minima*». Eppure, come nel linguaggio, sorprendente. Arriva la bancarotta, l'assedio e il sequestro della Cappercina, la fuga in Francia, 1908: l'incasso d'una vera fortuna con *La Nave*, bruciato in pochi giorni. Ecco Robert de Montesquiou, che ha già ispirato Des Esseintes e Dorian Gray e sarà il barone di Charlus in Proust, perdere la testa per l'eleganza dei quarantacinquenne D'Annunzio. Ma come sempre il protagonismo è appena l'altra faccia d'una nascosta tenacia: belle époque e l'editore Calman-Levy, il *Martyre de Saint-Sébastien*, Debussy e il sarto Tomasini.

Così la mostra è anche parabola della vita di D'Annunzio. Il gentleman, lo sportivo, il soldato. E l'uomo senza aggettivi. La giacca da caccia grigie lane, panni con rimagesi non evocano sempre le sontuose dimore in cui affastellò ninnoli e donne. Abiti a marsina attillata denunciano impietose la sproporzione d'un corpo, tuttavia agile fino a tarda età. Nei mantelli marron, fulvi, la pelliccia al collo, si esprime la sua avversione al freddo, ad ogni altra stagione che non fosse dolcezza di primavera o fuoco di agosto, mese dei suoi esili.

Ma le giacche bianche, le scarpe in tinta o in vitello con leonini stemmi veneziani, ci restituiscono il d'Annunzio di tante foto della mondanità d'epoca. I suoi sport, immancabilmente notturni e costosi: auto, cavalli, aerei, giacche, cinture da equitazione, stivali e stivali con le loro forme lignee i kepi accanto alla cuffia da pilota. Persino la guerra, l'arruolamento del condottiero fra mare, cielo e terra, sono introietti, negli inseparabili taccuini, da appunti circa le divise di ordinanza a cui sfuggire facendosi cucire dal sarto la prima camicia divisa da lanciere. Come poi tutte le altre, nere con astrakan e alamari, in panni di pittoresi grigioverdi, in levigatissimo kaki. Fiammante la rossa giacca che al posto delle medaglie ha la parola Fiume ricamata in verde.

Dopo, nell'orgogliosa solitudine del Vittoriale, anche il guardaroba d'una vita entra nella dimensione della memoria con la pietosa di oggetti prescelti, catalogati con precisione, come una volta gli abiti da portare in viaggio o da acquistare dal sarto. Vivono ormai negli armadi. Il tempo stampa macchie ruggini sulle vestaglie di seta come sulla sua pelle, quando D'Annunzio darebbe il più robusto dei suoi libri, per rinnovare in sé un'ora della freschezza primiera.

Lucia Sollazzo

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Tel. 511.024 - 538.682 - Torino

Cacciato l'ambasciatore americano, espulso il rappresentante di Managua

Nicaragua-Usa: è quasi rottura

I diplomatici di Washington accusati di «appoggiare il terrorismo» - La Casa Bianca non esclude di interrompere i rapporti diplomatici

Reagan chiederà altri aiuti per i contras

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Dopo nove mesi di «*inutile diplomazia*», come l'ha chiamata ieri un Reagan furente, la crisi nicaraguense è riesplosa in modo clamoroso con la chiusura della Radio Cattolica e del quotidiano *La Prensa* a Managua, e con l'espulsione dell'ambasciatore statunitense Richard Melton e di sette suoi collaboratori. La Casa Bianca ha subito reagito espellendo l'ambasciatore sandinista Carlos Tunnerman e sette suoi funzionari. In un breve scambio di battute coi giornalisti, durante il suo colloquio con il premier del Kuwait Saad, il presidente Reagan non ha escluso la rottura dei rapporti diplomatici tra gli Stati Uniti e il Nicaragua: «*E' sempre possibile*» ha detto in risposta a una domanda.

Jaime Chamorro, uno dei negoziatori dei contras, tra i proprietari de *La Prensa* ha dichiarato che «*non rimane che riprendere la guerriglia. E' chiaro che Ortega non vuole il ritorno della libertà e della democrazia e che dovremo misurarci con le armi*».

La crisi è precipitata dopo la dimostrazione popolare di protesta più violenta dei nove anni di sandinismo nel Nicaragua, quella dell'altro ieri a Nandaime, 70 chilometri a Sud di Managua, a cui avevano assistito l'ambasciatore Usa Melton e altri diplomatici. Sulla scia del duro intervento della truppa, che per la prima volta ha usato idranti e gas lacrimogeni, il ministro degli Interni Borge ha chiuso *Radio Cattolica* e *La Prensa*, accusandole di aver assunto il ruolo di leader dell'opposizione. «*Incompatibile con quello della obiettività delle informazioni*».

Nandaime. Gli scontri tra manifestanti e polizia nella città a 70 chilometri da Managua

Il direttore della radio, Bismarck Cavallo, ha inutilmente invocato la libertà di stampa. L'ambasciatore nicaraguense presso la Santa Sede, Ricardo Peter, ha ricordato che *Radio Cattolica* e *La Prensa* «*hanno compromesso la sicurezza dello Stato divulgando segreti militari e ricevono ordini e finanziamenti dal dipartimento di Stato americano*». La radio e il quotidiano avevano ripreso le trasmissioni e le pubblicazioni l'ottobre scorso dopo un lungo periodo di silenzio.

Poche ore dopo il provvedimento di Borge, il ministro degli Esteri d'Escoto ha convocato d'urgenza l'ambasciatore Melton e lo ha cacciato di «*attività in appoggio al terrorismo di Stato di Reagan contro Managua*». In un drammatico scontro, il direttore degli Affari latino americani di Washington, d'Escoto gli ha affidato una lettera di protesta per Shultz, che si trova in visita in Asia. L'ordine di espulsione risale alla mezzanotte dell'altro ieri, ore locali. Dodici ore più tardi, la Casa Bianca ha reagito, Reagan ha dato ordine al dipartimento di Stato che vengano cacciati Tunnerman e i suoi colleghi, lasciando loro tre giorni di tempo, tanti quanti concessi a Melton.

«*Gli restituiamo la cortesia* — ha detto con sarcasmo ai giornalisti — *Che ritornino dai loro generali*». Su Tunnerman potrebbe incominciare però tra Managua e Washington un lungo braccio di ferro: nell'ottobre dell'88, Ortega lo ha infatti accreditato anche presso l'Osa, l'Organizzazione degli Stati Americani, che ha sede negli Stati Uniti, e l'ambasciatore tenterà di restare in territorio Usa a tale titolo.

In una rapida analisi della crisi, il portavoce della Casa Bianca Fitzwater ha sottolineato che avrà «*sviluppi cruciali*» a breve scadenza. Fitzwater ha protestato per l'arresto in Nicaragua di numerosi leader dell'opposizione, compresi il segretario del partito conservatore Argüello e il fratello di Carballo, sostenendo che «*insieme con le altre misure, costituisce la conferma più lampante del rifiuto dei sandinisti di negoziare la pace*». In queste circostanze, ha proseguito il portavoce, l'America è costretta a rivedere la propria strategia nei confronti del Nicaragua.

Fitzwater ha svelato che Reagan si sta già consultando con il Congresso e che oggi terrà una riunione di emergenza: l'obiettivo del Presidente è la ripresa degli aiuti militari e umanitari ai contras, bloccati alla fine dello scorso anno. «*Riteniamo inutile cercare di resuscitare il dialogo col sandinismo* — ha concluso il portavoce — *gli ultimi nove mesi hanno dimostrato che Managua capisce solo le ragioni della forza*».

Il giorno decisivo potrebbe essere venerdì, quello del rientro del segretario di Stato Shultz, che aveva comunque già in progetto un viaggio in Centro America (anche se non in Nicaragua) per il primo agosto. Si ignora che cosa contenga la lettera indirizzatagli da d'Escoto, forse una richiesta di un incontro a due. Ma Shultz si è sempre opposto a contatti diretti tra Managua e Washington. La sua strategia nelle ultime settimane si è rivolta a isolare politicamente il regime nicaraguense, per costringerlo ad aderire al piano di pace Arias.

Le alternative degli Stati Uniti a questa operazione diplomatica sono limitate dall'imminenza delle elezioni presidenziali: nonostante le velleità di Reagan, che è convinto che lasciare in vita in sandinismo significhi comunistizzare l'istmo intero, i repubblicani non possono permettersi di arrivare alle urne con il marchio di un intervento attivo in Nicaragua, anche se mascherato coi contras. Per questo, Shultz forse si appellerà all'Osa.

e. c.

Il colpo di coda dei «duri»

(Perché Ortega non ha potuto, o voluto, cedere alle richieste dell'opposizione)

La cacciata dell'ambasciatore americano da Managua significa soprattutto una cosa: che in Nicaragua hanno vinto i duri, che i cosiddetti *terceristas*, primo fra tutti il presidente Daniel Ortega, hanno scelto la fuga in avanti.

E' una vera e propria sfida agli Stati Uniti quella lanciata dal governo sandinista. I perché di codesta sfida che potrebbe apparire velleitaria e che, in ogni caso è sperericolata, non sono pochi. Innanzitutto la frustrazione: Ortega ha giuocato, persino con umiltà, la carta della riconciliazione nazionale, arrivando all'inopinabile dialogo (culminato nell'incontro di Sapoá) con i *contras*, vale a dire con coloro che lui stesso aveva sempre definito «*mercenari assassini, delinquenti al servizio della Cia, sporchi traditori*».

Senonché quando ai *contras* è apparso chiaro che Ortega faceva sul serio (perché messo alle strette da una situazione economica a dir poco tragica, aggravata dal morbido disimpegno dell'Urss e, quindi, di Cuba) hanno cominciato ad alzare la posta chiedendo quello che il senatore Dodd ha definito: «*l'impossibile*». Recentemente, rispondendo alle domande di un giornalista americano che gli chiedeva lumi sul supposto «caso Melton» (l'ambasciatore veniva accusato di trescare con agenti provocatori infiltratisi nelle fila dell'opposizione), il presidente Ortega ha detto che avrebbe spiegato «*da soldatacci*» il fallimento (*«provvisorio»*) della trattativa coi *contras*: «*Io un negoziato lo dò per scontato che mi si possa chiedere tutto e il contrario di tutto, ma non certo di tagliarmi i ...*».

Per dirla politicamente, i *contras* hanno preteso il controllo politico delle zone del Nicaragua dove si trovano i loro reparti, sostenendo che si tratta all'incirca della metà del Paese. Di più: incoraggiati dagli americani e dall'opposizione interna hanno chiesto «*profonde riforme istituzionali*». Prima fra tutte la proibizione della rielezione per il presidente o persino di un membro della sua famiglia e la separazione tra governo esercito e partiti politici. In buona sostanza lo smantellamento dell'intero sistema politico-militare edificato dai sandinisti.

A Managua oggi giurano che il comandante Ortega sarebbe stato disposto a discutere «*anche di questo*» ma osservano che il governo disposto a sacrificarsi «*in cambio di nulla*» dev'essere ancora inventato.

Hanno dunque vinto, almeno per ora, i 'duri', la frazione ortodossa del regime che vede i suoi alfieri in Tomas Borge e in Bayardo Arce. Ministro dell'Interno il primo, responsabile politico del Fronte sandinista il secondo. Il Fronte è una organizzazione estremamente eterogenea che include non soltanto i rivoluzionari diremo di professione ma altresì sacerdoti, teologi della liberazione, artisti un po' scapigliati, sconcertati e sinanco anarchici. Molti di loro, i cosiddetti «dissidenti», come, tanto per citarne uno, l'ex sindaco di Managua Moisés Hassan (di origine palestinese) trovano il regime «*troppo gerarchico e imperioso*» ma, al tempo stesso, «troppo accomodante con la borghesia *compradora*»: «*non più socialista e neanche socialdemocratico: soltanto arrogante e pasticcione*».

Ma il fatto più interessante è che i 'dissidenti' anziché riconoscersi in Gorbaciov sarebbero più vicini alle posizioni di Honecker: a Managua c'è chi vuole, addirittura, che la sfida del regime contro gli Stati Uniti sia anche un indiretto attacco alla neo-distensione russo-americana. Sia Borge che Bayardo e «*non pochi altri*», infatti, non sarebbero in sintonia con Anatoli Dobrinyn, responsabile della sezione Esteri del pcus, e, dopo il fallimento della «castroica» avrebbero convenuto, con Fidel, come l'unico modo per farsi rispettare dal prossimo inquilino della Casa Bianca sia quello di rendere amaro il più possibile il tramonto dell'attuale: quel Reagan «*che ha fatto tra la cosa del contras*». A Managua, soprattutto, non sembrano temere pericolose contromosse americane, giacché, si argomenta, il riaccendersi del vulcano Centro America, a cinque mesi dalle elezioni sarebbe disastroso per Bush. Ortega e i suoi fedeli avrebbero, dunque, tutto l'interesse a confermare quanto dice Dukakis e cioè che «*la politica centro-americana di Reagan è un solenne fiasco*».

In fatto Reagan lascia al suo successore la carta centro-americana più calda che mai: colpo di Stato evitato per un soffio in Guatemala; affare Noriega a Panama; antiamericanismo in crescita nell'Honduras; guerra civile senza fine in Salvador dove la successione di Duarte, condannato da un cancro, agita lo spettro d'un *golpe*.

Infine il Nicaragua, che nel suo inno nazionale dichiara gli «*eroici fucili dell'umanità*», rende più magmatico il 'ventre molle' dell'America Latina.

La morale potrebbe essere che per riscattare il Centro America dal provvisorio, non basta l'accordo fra i due Supergrandi. Ci vuole il consenso dei popoli, dei regimi di quel segmento incandescente e umanissimo ch'è l'America Centrale. E quel consenso potrà essere sollecitato anche da una politica accorta ma incisiva della vecchia Europa.

Igor Man

dal mondo

■ Sihanouk denuncia i khmer rossi

PARIGI — Il principe Norodom Sihanouk, capo di una delle componenti della coalizione cambogiana di opposizione, è arrivato ieri mattina a Parigi. Al suo arrivo, Sihanouk ha dichiarato di essersi dimesso «*irrevocabilmente*» dalla presidenza del governo di coalizione della Cambogia democratica (Gekd) in segno di protesta contro l'intensificarsi degli attacchi dei khmer rossi contro i suoi uomini in Cambogia. *(Ansa)*

■ Sospese sei esecuzioni in Sud Africa

JOHANNESBURG — L'esecuzione dei «Sei di Sharpeville», prevista per il 19 luglio, è stata sospesa a tempo indeterminato. Il ministro della Giustizia Coetsee, ha detto che si chiede ora a tutte le parti di non esprimere sentimenti a favore o contro i prigionieri, dato che tale atteggiamento potrebbe soltanto ostacolare il corso della giustizia». Kobie ha dichiarato che ai sei negri sarà permesso tentare tutte le vie legali possibili per farsi scagionare dall'accusa di omicidio di cui sono stati riconosciuti colpevoli. I condannati facevano parte della folla che a Sharpeville nel settembre 1984 uccise a sassate e poi bruciò un funzionario negro. Capi di governo avevano chiesto al presidente Botha di graziare i sei, ma questi aveva rifiutato di interferire. *(Ap)*

■ Thornburgh ministro Usa della Giustizia

NEW YORK — Il presidente Reagan ha annunciato ieri la nomina dell'ex governatore della Pennsylvania Richard Thornburgh a nuovo ministro della Giustizia. *(Ansa)*

Motovedette hanno aperto il fuoco contro elicotteri Usa

Scontro Usa-Iran nel Golfo

Gli americani hanno risposto lanciando razzi - Non si sa se ci siano state vittime - Sul fronte terrestre gli iracheni riconquistano l'ultimo lembo di territorio occupato

NEW YORK — Due elicotteri americani hanno risposto ieri con alcuni razzi ai colpi di armi da fuoco sparati nel Golfo Persico da motovedette presumibilmente iraniane: lo ha riferito il Pentagono. Lo scontro a fuoco è avvenuto 15 chilometri a Ovest dall'isola di Farsi nella zona settentrionale del Golfo, ha precisato il portavoce Dan Howard.

Secondo la stessa fonte, a sparare per primi sono stati gli iraniani. Il portavoce del Pentagono ha precisato che gli elicotteri non sono stati colpiti ma ha detto di non sapere se le motovedette abbiano subito danni.

Gli elicotteri erano decollati dalla fregata *Nicholas* per soccorrere una nave panamense, la *Universal Monarch*, quando sono stati presi di mira. Il mercantile era stato attaccato ieri da imbarcazioni veloci iraniane. A bordo della nave si era sviluppato un incendio che l'equipaggio è poi riuscito a domare. L'attacco non ha provocato vittime.

Intanto, sul fronte terrestre della guerra Iran-Iraq, le forze di Baghdad hanno conseguito ieri un nuovo importante successo militare, rioccupando le ultime grosse sacche che le truppe di Khomeini ancora controllavano in territorio iracheno. L'offensiva è stata sferrata ieri mattina da reparti della Guardia presidenziale che si sono impadroniti di un'area nella regione di Zubaidat lungo il confine meridionale iraniano. Teheran ha parzialmente ammesso che le truppe iraniane si sono ritirate da Halabja, nell'Iraq nordorientale, attestandosi su posizioni difensive. Secondo l'*Irna* il ripiegamento ha avuto lo scopo di «*assicurare posizioni più sicure*».

A Baghdad non si è avuta alcuna conferma ufficiale dell'attacco iracheno a Halabja, ma fonti militari hanno dichiarato che lo sviluppo bellico era atteso da settimane. I comunicati iracheni di ieri parlano della riconquista della regione di Zubaidat perduta nel settembre del 1982. Aggiungono che un numero imprecisato di soldati iraniani sono rimasti uccisi o feriti nella battaglia a Est di Amara, che dista 300 chilometri da Baghdad.

L'ultimo bollettino annunciante la riconquista di Zubaidat contiene frasi tipiche di precedenti dichiarazioni del presidente Saddam Hussein. Ribadisce che l'Iraq è pronto a porre fine a quasi otto anni di guerra nel Golfo sulla base della risoluzione 598 del Consiglio di sicurezza dell'Onu di un anno fa. La risoluzione chiede l'immediata cessazione del fuoco e il ritiro dei belligeranti sui confini prebellici.

L'Iran si impadronì di Halabja, nella regione curda dell'Iraq, lo scorso marzo. Successivamente accusò Baghdad di avere sferrato una massiccia offensiva con armi chimiche contro la città, uccidendo 5 mila persone. Nessuna delle due parti ha precisato quanto territorio l'Iran aveva occupato nella regione di Zubaidat, ma si ritiene che fosse considerevole. *(Ansa-Ap)*

Londra: uno studio esalta le doti dei dirigenti di mezza età

«A 50 anni si lavora meglio»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Buone, belle notizie per tutti: per i giovani, per le donne, per i quarantenni, i cinquantenni, per chi è sulla strada della pensione o già in pensione. Sta per cominciare un'epoca d'oro, sarà una *fin de siècle* lieta e prosperosa. Merito di Margaret Thatcher? No. Una volta tanto, qualcosa avviene senza che la signora alzi un dito. Questa «*rivoluzione*», come già la chiama il governo, sarà il risultato di «*maestosi cambiamenti demografici*». Già li si scorge all'orizzonte. Fra l'88 e il '95 il numero dei giovani tra i 16 e i 19 anni calerà vistosamente, di oltre il 23 per cento. «*Diventano una rarità*», ha detto Norman Fowler, ministro per l'Occupazione.

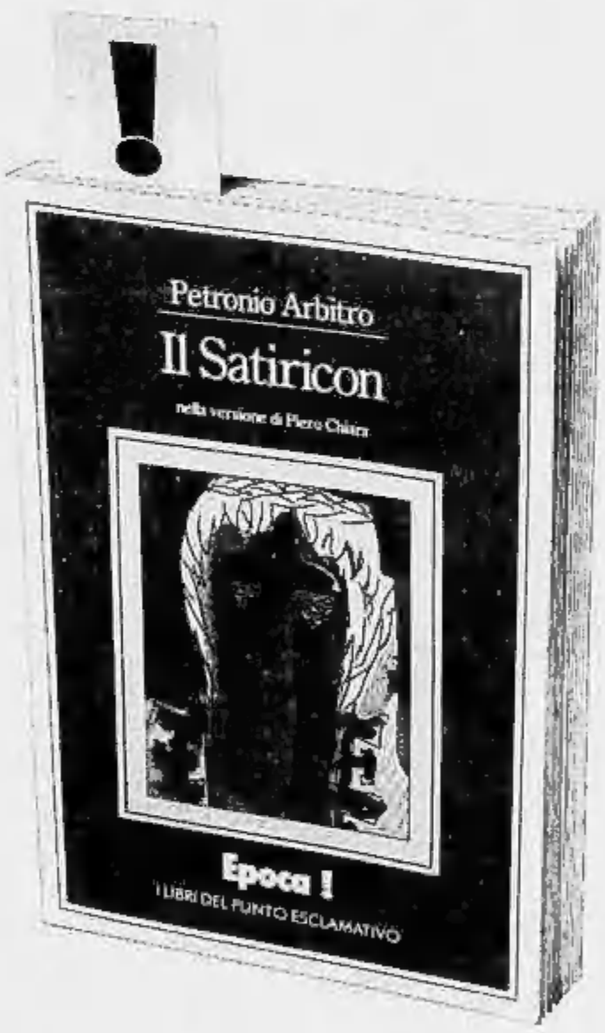
Norman Fowler ha sciorinato queste proiezioni per avvertire gli imprenditori. «*Molti non si sono ancora accorti di questa trasformazione e, se non faranno presto qualcosa, si troveranno in gravi difficoltà. Durante tutti gli Anni Novanta, la nostra forza di lavoro non aumenterà che in misura impercettibile*». A questo primo segnale d'allarme ne seguiranno altri, con una campagna orchestrata e finanziata dal governo sulla stampa e per televisione. Le inserzioni e gli sketch mostreranno datori di lavoro alla disperata, ultimativa ricerca di operai e impiegati. Chi vorrà un diplomato o un laureato dovrà allettarlo, promettendogli maggiori possibilità di addestramento e di carriera.

Il mercato del lavoro vedrà i giovani in posizione di forza. Se lo meritano dopo quasi vent'anni di desolanti e spesso drammatiche difficoltà. Il ministro ha detto: «*Chi sarà disponibile, chi lascerà la scuola con un certificato, sarà prezioso come polvere d'oro*». Soltanto una grave e lunga recessione potrebbe sconvolgere questo nuovo equilibrio che sarà il risultato delle «*leggi ferree*» della demografia. La disoccupazione sta già calando in Inghilterra, grazie alla fin troppo intensa attività economica. Un anno fa, era ancora del 10,8 per cento, oggi è dell'8,7, tra le più basse in Europa.

Belle notizie per i giovani, dunque: ma anche per gli altri. Sì, perché industria e servizi dovranno ricorrere, in misura crescente, a uomini e donne di tutte le età. «*Preparatevi* — ripete il governo agli imprenditori —, *preparatevi ad assumere quelle donne che, sebbene sposate, sono disposte a tornare alla fabbrica o all'ufficio. Preparatevi a colmare con signori dai capelli brizzolati i vuoti lasciati dai giovanotti*». Il proprio nel bel mezzo di questo dibattito arriva un altro eccitante documento: uno studio preparato dalla Mori per la British United Provident Association. Cosa rivela? Che i dirigenti oltre i 45 anni hanno ancora formidabili doti.

Lo studio mirava ad appurare perché così tante società preferiscano executives sotto i quarant'anni: e ha scoperto che le società saggiano, passive, una «*tendenza*», pur riconoscendo, per prime, che i dirigenti anziani hanno qualità pari se non superiori a quelle dei giovani. «*Ogni caso è diverso* — leggiamo — *ma l'età accresce certi pregi. Aumenta, con gli anni, la capacità di delegare, di affrontare i cambiamenti, di contemplare e guidare gli altri, di assumere responsabilità*». Diminuisce forse la performance, ma non è certo. Certo è invece il più robusto sistema nervoso, il maggior sangue freddo di chi i 45 anni se li è lasciati alle spalle. **Mario Ciriello**

Il regalo di Epoca.



Il coraggio di un libro esclamativo.

Cara lettore, questa settimana Epoca le regala un classico del passato: "Il Satiricon" di Petronio Arbitro.

E' un'edizione imperdibile, curata ed in traduzione d'eccezione: Piero Chiara, altissimo scrittore che è riuscito a rendere perfettamente l'età antoniana, attraverso l'occhio

Epoca!
Un'estate, cinque libri.

grandente e scettico di Petronio.

Il Satiricon di Petronio-Chiara diventa così un romanzo moderno, il ritratto di un mondo in crisi al tempo stesso raffinato e tragico. Quanto simile alla nostra società dell'immagine e dell'effimero!

Non si lasci sfuggire questo libro, cara lettore. Non si lasci sfuggire Epoca.

Il Soviet ha deciso la secessione unilaterale dall'Azerbaidjan

Il Karabakh sfida Mosca

Richiesta anche l'annessione all'Armenia e la pubblicazione della risoluzione sui giornali - Ora la ricerca di un compromesso appare più difficile - A Erevan appello perché venga sospeso lo sciopero

NOSTRO SERVIZIO

MOSCA — Il Consiglio del Nagorny Karabakh si è espresso ieri all'unanimità, con una risoluzione in cinque punti, per uscire definitivamente dalla giurisdizione dell'Azerbaidjan. La decisione unilaterale assume il tono di una sfida alle autorità di Mosca che hanno espresso più volte la ferma intenzione di non voler ridiscutere l'attuale assetto delle frontiere sovietiche, nel timore di dover affrontare in seguito una lunga serie di richieste analoghe. Con la risoluzione di ieri (votata dai 102 deputati presenti alla sessione del Soviet che ne comprende in totale 144), scompare qualsiasi tentativo di mediazione diretto a trovare un compromesso accettabile da entrambe le parti; le autorità del Karabakh hanno infatti richiesto, oltre la secessione del piccolo enclave, la sua riannessione all'Armenia. Sebbene sia risulti conforme alla delibera del Soviet armeno — che decise a sua volta il 20 giugno scorso di riunirsi al Karabakh — è in netto contrasto con quella del Soviet dell'Azerbaidjan, che vuole per il mantenimento delle frontiere attuali.

Ma vediamo in dettaglio cosa prevede il documento in cinque punti approvato dal Soviet: 1) di considerare che la regione del Nagorny Karabakh non fa più parte dell'Azerbaidjan; 2) di intraprendere dei passi concreti verso la sua riunificazione con l'Armenia; 3) di chiedere al popolo sovietico tutta la comprensione verso la decisione presa; 4) di dare alla regione il suo nome armeno Artsakh — dato che Karabakh è un nome turco —; 5) di chiedere ai giornali sovietici la pubblicazione di questa risoluzione.

Il popolo armeno della regione caucasica non appare dunque disposto ad attendere la riunione del Soviet supremo dell'Urss del 18 luglio prossimo che dovrà dire l'ultima parola sul destino del Karabakh. Tantomeno sembra voler rispettare l'articolo 78 della Costituzione dell'Urss (che prevede l'accordo di tutte le parti in causa per qualsiasi modifica alle frontiere), con questa decisione che scavalca ogni regola del gioco. Ma una preoccupazione emerge chiara tra gli armeni del Karabakh, il timore che la loro lotta possa perdere l'appoggio dell'opinione pubblica sovietica non proprio incline a vedere con favore il fiorire delle rivendicazioni nazionaliste in una società multirazziale. E' anche per questo che la risoluzione chiede specificamente il supporto della stampa per la divulgazione delle loro richieste.

Con questo ultimo impulso la delicata questione del Karabakh si fa ancora più complessa. E' difficile a questo punto prevedere quale potrà esserne la soluzione, ma si fa avanti con insistenza l'ipotesi che ad un irrigidimento della posizione della parte in causa corrisponda un analogo indurimento delle autorità centrali. Nel frattempo la tensione sia in Armenia che nell'enclave azerbaidjano non accenna a scendere. Ieri a Erevan, dove è continuato lo sciopero giunto ormai al suo nono giorno migliaia di persone sono scese in strada per commentare la decisione del Soviet del Karabakh, e a Stepanakert (la capitale del Karabakh) secondo fonti non ufficiali sarebbero giunti dei rinforzi alle truppe che presidiano la città. Il Soviet della regione ha lanciato tra l'altro un appello alla popolazione per porre fine allo sciopero generale che dal 25 maggio paralizza la gran parte delle attività lavorative.

L'inquietudine che serpeggia ormai da mesi tra le popolazioni caucasiche senza preoccupazione anche a Mosca: le *Izvestija* di ieri (un quotidiano serale) affermavano senza mezzi che il problema del Karabakh rappresenta attualmente la più seria minaccia alla *perestrojka*.

p. d. f.

DAL PAPA L'AMBASCIATORE RUSSO IN ITALIA

Città del Vaticano. Le conclusioni della conferenza del partito comunista sovietico sono state illustrate al Papa dall'ambasciatore dell'Urss in Italia Nikolai Lunkov. L'incontro è durato 25 minuti. L'udienza è stata la prima ufficiale del Pontefice a Lunkov, che peraltro era già stato in Vaticano il 16 ottobre 1986 come accompagnatore del viceministro degli Esteri Bessmertnyk. Pur non essendovi riconoscimento diplomatico, i rapporti tra Urss e Santa Sede non sono mai stati del tutto interrotti

Lloyd Bentsen scelto come candidato alla vicepresidenza

Un sudista per Dukakis

Il capo della commissione Finanze del Senato può strappare a Bush il Texas, uno Stato chiave - Si punta a ripetere quanto riuscì a Kennedy e Johnson nel '60 - Ma il leader nero Jackson non si arrende: mi considero ancora in corsa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Michael Dukakis ha scelto ieri il candidato democratico alla vicepresidenza con lo stesso criterio con cui John Kennedy, scelse nel '60 Lyndon Johnson: ha optato cioè per un compagno di corsa sudista e conservatore, miliardario e legato al business, maestro delle manovre del Congresso, e dunque in grado di compensare quelle che all'elettorato possono sembrare le sue pecche più gravi, l'avversione alle corporations e la passione per le riforme sociali, la mancanza di esperienza nei corridoi del potere a Washington e sui problemi internazionali. Il prescelto è Lloyd Bentsen, l'influente capo della Commissione Finanze del Senato, padre della legge protezionista sul commerci, con una lunga esperienza al Congresso come Johnson, e come Johnson barone del petrolio e delle assicurazioni nel Texas.

L'annuncio della scelta lo ha dato lo stesso Dukakis nello storico Palazzo Faneuil di Boston, culla della rivoluzione e della democrazia americane, con Bentsen al fianco, appena arrivato in aereo da Washington. Forte del consenso espresso dai leaders del partito sul suo numero due — *«l'accoppiata Mas-Tex, Massachusetts Texas, è quella vincente»* ha sostenuto il senatore Ted Kennedy — Dukakis ha avuto buon gioco nell'ottenere applausi. *«Nel '60, Kennedy e Johnson sconfissero l'allora vicepresidente Nixon* — ha ricordato il governatore — *e nell'88 noi sconfiggeremo l'attuale vicepresidente Bush»*. *«Bentsen* — ha proseguito Dukakis — *porta con sé un'esperienza politica che data agli Anni Quaranta e un profondo impegno sui diritti civili»*. E con una risata, riferendosi a un episodio del '70, quando Bentsen e il vicepresidente si contesero un seggio del Senato ha aggiunto: *«Sopravvisto, ha già battuto Bush»*.

Scegliendo Lloyd Bentsen, Dukakis ha umiliato, come era inevitabile, il leader nero Jesse Jackson, che solo 24 ore prima era uscito allo scoperto, chiedendo pubblicamente la candidatura alla vicepresidenza. Jackson si era incontrato a Washington con Paul Brountas, il braccio destro del governatore, incaricato di esaminare i vari candidati alla seconda poltrona democratica, e gli aveva ricordato i successi nelle primarie e il largo seguito nella campagna elettorale. Proprio quel mattino il leader nero ha incrociato all'aeroporto della capitale Bentsen in partenza per Boston. Jackson aveva appreso della scelta di Dukakis dalle tv e dai giornali, ed era furibondo. Scuro in volto, ha rifiutato di parlare ai giornalisti, rinviandoli a un incontro successivo.

Texarana. Dukakis, a sin., con il suo «vice» Lloyd Bentsen

Dukakis ha ignorato anche altri potenziali vicepresidenti, assai più popolari di Bentsen, come i senatori John Glenn, l'ex astronauta, e Albert Gore, preferiti non solo dai mass media ma anche dai politologi più esperti. Ma Bentsen può strappare davvero il Texas a Bush. Il terzo Stato in ordine d'importanza elettorale, e indebolirlo dove è più forte, nel profondo Sud. Jackson invece minaccia di dare battaglia e di dividere i democratici: quando si è presentato ai giornalisti a tarda ora, ha ribadito con grande dignità di considerarsi ancora candidato alla presidenza contro Dukakis pur lasciando la porta aperta a un compromesso. Non ha caso Bush, che ha detto di Bentsen *«non mi fa paura»*, ha annunciato che adotterà parte del programma jacksoniano. Per Dukakis, il compito più urgente è negoziare un compromesso e forse un ruolo di governo col leader nero in caso di vittoria a novembre.

Al di là del trionfalismo di Dukakis, che effetto avrà Bentsen in concreto sul voto novembrino e sui rapporti con l'Europa? E' troppo presto per dirlo. A maggio, un sondaggio d'opinione ha indicato che è sconosciuto al 77 per cento dell'elettorato Usa. Ma se Bentsen entrerà alla Casa Bianca, l'Europa dovrà attendersi una certa dose di protezionismo e isolazionismo.

Ennio Caretto

Si precisa la risposta italiana all'offerta di scambio lanciata da Gorbaciov

F-16, nessuna crepa nel governo

«Non si può trattare solo sui caccia-bombardieri» - L'ambasciatore sovietico aveva annunciato la proposta a De Mita - Il pci chiede che sia sospeso il trasferimento nella base calabrese

ROMA — Cautela del governo italiano sul «baratto» fra gli *F-16* destinati a Crotone e una *«analoga forza aerea»* dell'Urss, mentre si è acceso il dibattito fra i partiti e il pci reclama la sospensione del trasferimento dei caccia-bombardieri americani. La proposta di Gorbaciov, che era stata anticipata a De Mita dall'ambasciatore sovietico Lunkov lunedì mattina, è sempre definita *«interessante e innovativa»* negli ambienti governativi. Ma subito questo apprezzamento di principio si abbina a una marcata prudenza sulla necessità di ricondurre l'asserita disponibilità di Gorbaciov sul ritiro delle forze aeree sovietiche al tavolo delle trattative, allo *«step by step»* dei negoziati di Vienna.

In questa analisi non ci sono dissonanze sostanziali né fra i vari «poli» di Palazzo Chigi, della Farnesina o della Difesa né fra i partiti della coalizione. Nei centri governativi la diagnosi della proposta lanciata da Gorbaciov dalla tribuna polacca è concorde: il governo italiano è d'accordo su un processo di disarmo delle forze convenzionali al più basso livello possibile. Ma per centrare questo traguardo si devono superare alcune tappe: riconoscere anzitutto le «asimmetrie» oggi esistenti fra Est e Ovest per pervenire poi a una effettiva riduzione bilanciata degli armamenti convenzionali.

In maniera preliminare, fanno poi osservare gli esperti, al momento delle trattative, i negoziatori dell'Alleanza Atlantica e del Patto di Varsavia dovranno fare un raffronto anche fra le forze terrestri (comprese artiglierie e mezzi corazzati) in grado di sferrare attacchi di sorpresa. E anche in questo settore è preponderante il vantaggio del blocco sovietico.

La stessa prudenza si riscontra fra i politici. Dopo aver osservato 24 ore di silenzio, i socialisti considerano con Lagorio *«un buon segnale»*. Il discorso di Gorbaciov e si compiacciono della loro analisi (in dissenso con quella del pci) secondo cui *«alla distensione non servono atti unilaterali di disarmo ma scambi negoziati e progressivi di armamenti equivalenti»*. Ma un corsivo del loro giornale, l'*Avanti!*, registra più esplicitamente che *«affrontare il tema degli aerei isolatamente, disgiunto dal più complesso negoziato sulle armi convenzionali, è un po' troppo furbesco»*. Anche *Il Popolo* entra in polemica contro chi aveva avanzato *«obiezioni sulla opportunità agli F-16»* e sottolinea la giustezza dei principi ispiratori del governo con un'analisi che è condivisa dalla Voce repubblicana.

E in polemica con i comunisti, *La Voce repubblicana* sostiene che *«sarebbero del tutto improvvide iniziative unilaterali del nostro Paese, volte magari come suggerisce il pci, a rimettere in discussione le scelte compiute»*. In realtà, è questo il succo di un'interrogazione presentata dai comunisti che chiedono la sospensione del trasferimento degli *F-16* e l'apertura di una trattativa tra la Nato e il Patto di Varsavia. E lo stesso reclama solo il pci.

Marcia dei poveri, battaglia a Santiago

SANTIAGO — Autobus in fiamme, barricate e manifestazioni di protesta inscenate nel centro di Santiago, hanno trasformato ancora una volta la città in un campo di battaglia. Un fatto nuovo finora in questo genere di dimostrazioni ha caratterizzato la protesta: alcuni negozi del centro sono stati saccheggiati, mentre infuriava la battaglia fra manifestanti e polizia. La protesta, denominata «marcia dei poveri» era stata organizzata da un'associazione che raggruppa gli abitanti della desolata periferia. I tafferugli sono scoppiati quando gli agenti, intervenuti per disperdere i manifestanti, hanno caricato la folla con idranti, candelotti lacrimogeni e sfollagente, mentre le strade del centro erano ostruite dalle barricate erette da gruppi di attivisti.

Secondo alcune fonti le persone arrestate sono più di duecento, ma la polizia parla di 122 arrestati, 108 uomini e 14 donne, accusati di aver violato la legge sulla sicurezza interna. Tra i feriti, figurano anche due agenti. I danni sono rilevanti. E sei autobus sono stati incendiati. Un autista e un vigile del fuoco sono rimasti feriti mentre tentavano di spegnere le fiamme. Nello stesso tempo, bande di teppisti, infiltratisi evidentemente tra i manifestanti, si dedicavano al saccheggio di alcuni negozi.

La manifestazione era stata preceduta da un'ondata di attentati dinamitardi.

Paolo Patruno

Texano, miliardario, elegante: chi è il numero due di Dukakis

L'ex cowboy re del Senato

Il padre era un povero colono del Rio Grande - Pilota di bombardieri durante la seconda guerra mondiale come Bush - Polemiche per i suoi legami troppo stretti con i petrolieri

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — *Lloyd Bentsen è la smentita vivente di tutti i luoghi comuni sul Texas. Alto, elegante, signorile, questo commercialista texano a 27 anni, quando Dukakis andava ancora al liceo, sedeva già alla Camera a Washington. Al Senato dal 1970, si è meritato il rispetto e l'ammirazione dei colleghi per la sua intelligenza e competenza, se Lloyd Bentsen, che presiede la Commissione Finanze, si incarica di un disegno di legge, si dice al Campidoglio, lo sua approvazione è certa.*

Il senatore texano, 67 anni, un ricco passato di pilota di bombardieri nella seconda guerra mondiale come Bush, non è «figlio d'arte»: suo padre, un colono del Far West, si trasferì nel Texas dal Dakota del Sud nel 1920, con 5 dollari in tasca, e si dedicò all'allevamento del bestiame nella valle del Rio Grande, ai confini messicani. Lloyd nacque a Mission l'anno dopo. Prima di diventare un politico, il giovane Bentsen fu un cow boy, imparò a sparare, a cavalcare, e a vigilare la frontiera dove gruppi di banditi compivano sanguinose scorribande.

A 19 anni partì volontario per il fronte, lasciando il ranch diventato nel frattempo un latifondo, ferito e rimpatriato, si laureò in legge a Houston, e a soli 23 anni fu nominato giudice — negli Usa la carica è elettiva — nella contea di Hidalgo.

Lloyd Bentsen ha raccontato che i suoi contatti con i poveri chicanos, gli immigranti centroamericani — come Dukakis, che trascorse un anno in Perù coi corpi della pace, egli parla perfettamente lo spagnolo — lo convinsero fin dall'adolescenza ad aderire al partito democratico, respingendo le offerte repubblicane. Secondo gli avversari, lo fece invece pensando alla carriera: Johnson, allora senatore, e il futuro governatore Connally, che fu ferito a Dallas quando uccisero Kennedy, avevano trasformato il Texas in un feudo democratico. Alla Camera, il giudice Bentsen ebbe tuttavia un ripensamento: la lasciò dopo sei anni per fondare una società di investimenti, la Lincoln Consolidated, con sede ad Austin e Houston, e divenne il ricco «barone» del profondo Sud.

Fu l'ascesa tra i repubblicani di un potente texano di adozione, George Bush, l'uomo venuto dal Nord Est, a spingere Lloyd Bentsen a tornare alla politica e a competere per il Senato nel '70. Tra la sorpresa generale — Bush era protetto del presidente Nixon — Bentsen ottenne una vittoria netta, creandosi un mito d'imbattibilità locale che resiste tuttora. Da quel momento, l'ex cow boy ha puntato a più riprese alla Casa Bianca, ma inutilmente. Candidato alla presidenza nel '76, fu battuto da Carter, che si era preparato per otto anni alla campagna, nella rosa dei papabili alla vicepresidenza nell'84, all'ultimo minuto venne sacrificato alla italo-americana Geraldine Ferraro.

Come Johnson e Kennedy, così Dukakis e Bentsen hanno punti di contrasto. Il senatore ad esempio appoggia i contras in Nicaragua, mentre il governatore vi si è contrario. Bentsen non si pone molti scrupoli quando cerca finanziamenti elettorali, mentre Dukakis è un leader assertore della moralità pubblica. Molti gli rimproverano legami troppo stretti con l'industria del petrolio texana, e due anni fa scoppiò uno scandalo perché chiese ai lobbisti 10 mila dollari a testa, 13 milioni di lire, per farli partecipare alle sue battute di caccia. Ma Bentsen sa bene quali siano i punti del suo ruolo, e come possa aiutare il suo compagno nella corsa alla Casa Bianca, se sono eletti insieme con Dukakis, può convincere i repubblicani con il Congresso.

p. c.

E' «pura» la pasta tenera del Nord Europa? La Corte Cee decide

Ultimo verdetto sugli spaghetti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Scocca l'ora della verità per spaghetti, tagliatelle e maccheroni. Domani la Corte di Giustizia di Lussemburgo, cui è affidato il compito di dirimere ogni contenzioso di natura comunitaria, dovrà infatti pronunciarsi su un caso che ha spaccato l'Europa, dividendola fra sostenitori della «purezza» (Italia, Francia e Grecia) e paladini della libera circolazione. I primi affermano che solo di grano duro devono essere fatte le paste commestibili; gli altri — tedeschi, inglesi, olandesi e belgi — si appellano al Trattato di Roma per avere via libera e inondare anche l'Italia del loro prodotto inferiore ma più economico (fanno grande uso di grano tenero). Gli uni si appellano a una tradizione gastronomica, gli altri a una recente sentenza con cui la stessa Corte si è pronunciata contro la «purezza» della birra tedesca.

La pasta, però, non è birra. E l'avvocato generale della Corte — quello che in un normale processo sarebbe il pubblico ministero — ha fatto la felicità dei pastai italiani appellandosi nella sua requisitoria dell'aprile scorso al sacrosanto principio della tutela del consumatore. Non solo: ha fermamente respinto quelle che ha definito *«fuorvianti analogie»* con casi precedenti (quello della birra tedesca, per esempio).

Non sarà forse un caso che l'avvocato generale — Federico Mancini — sia italiano e presumibilmente cultore di una buona spaghettata. Ma in queste ore di attesa ci si domanda se non sarà questa, per caso, l'eccezione alla quasi-regola che vuole la sentenza rispettosa del parere espresso dall'avvocato generale. Nessuno nega che la legge italiana del 1967, la quale impone l'uso esclusivo del grano duro e proibisce l'importazione e la vendita delle paste prodotte anche parzialmente con altra materia prima, violi l'articolo 30 del Trattato di Roma, garante della libera circolazione delle merci fra gli Stati comunitari. Ma nessuno sa prevedere quale peso il giudice darà alla tesi che l'attuale normativa sulle etichette non fornisce sufficienti garanzie ai consumatori.

La legge italiana sulla purezza della pasta, secondo le tesi della difesa, *«non potrà essere dichiarata illegittima e resterà applicabile»* almeno finché la Cee non disporrà di una nuova direttiva che disciplini l'etichettatura. La Commissione Cee, secondo Mancini, ha anche taciuto alla Corte che la legge italiana è *«la pietra angolare su cui la Comunità fonda da un ventennio la sua politica del grano duro»*: la liberalizzazione del commercio della pasta costerebbe, per il riassorbimento di quella produzione, 300 miliardi di lire l'anno.

La sentenza di domani è attesa non solo con curiosità, e non solo dai buongustai. La pasta, infatti, rappresenta un importante settore economico. I Dodici ne producono, complessivamente, 2,3 milioni di tonnellate l'anno: oltre 2 milioni (il 90 per cento) sono di grano duro e provengono dai tre Paesi Cee che difendono la purezza (l'Italia, da sola, rappresenta il 75 per cento della produzione). Gli altri Paesi, che producono il residuo 10 per cento, ma sui cui mercati non casualmente le vendite italiane sono aumentate di 35 volte negli ultimi vent'anni, si servono invece di grano tenero.

Fabio Galvano

Affresco di 880 metri quadri con 477 personaggi-simbolo da Coppi a Mao

Parigi, il Novecento in un murale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — C'è chi lo ha definito un Panthéon illustrato. E l'ambizione di chi lo ha realizzato era proprio questa: rappresentare, dipinti su un muro di 880 metri quadrati, a due passi dalla Tour Eiffel, i personaggi-simbolo del nostro secolo. Una galleria di «grandi» della scienza, dello sport, della politica e dell'arte tutta a colori: da Albert Einstein a Charlie Chaplin, da John Kennedy a Mao, da Fausto Coppi a Charles Lindbergh, da Franz Kafka a Rodolfo Valentino. Elencarli tutti è impossibile: sono 477, rappresentati su diciassette file. Un affresco gigante per stordire anche il più distratto dei passanti. Un obiettivo che sembra raggiunto, a giudicare dalla curiosità che il *«Mur du XX Siècle»* attira tra i parigini e i turisti.

Da quando è stato inaugurato, la scorsa settimana sul fianco di un palazzo del lungo-Senna Branly, le gente si ferma a guardare e, soprattutto, cerca di capire di chi sono quei volti perché sul «murale» non ci sono nomi, non soltanto una grande scritta rossa che dice: *«Hanno fatto il XX Secolo»*. E' un'altra trovata dell'autore dell'affresco, Dominique Durand, un pubblicitario-pittore che da più di dieci anni ha rilanciato in Francia questo tipo di opere e che ha immaginato il suo ultimo muro dipinto come una specie di colossale rebus storico.

E' quasi una caccia al personaggio complicata dall'assoluta casualità dell'ordine in cui sono disposti i volti: Fred Astaire è accanto ad André Malraux, Nasser a Joe Louis, Amedeo Modigliani a Elvis Presley. Ma quello che ha fatto più discutere è stata la scelta delle 477 personalità immortalate. E bisogna dire che, anche in questa occasione, la grandeur nazionale non si è smentita perché nel Panthéon illustrato sono entrati ben 208 francesi.

Gli italiani non sono stati davvero trattati troppo bene: quindici in tutto. Ci sono, così come appaiono nelle diverse file, Enrico Fermi e Giacomo Puccini, Alcide De Gasperi e Arturo Toscanini, Vittorio De Sica e Luchino Visconti, Pier Paolo Pasolini e Gabriele d'Annunzio, Giovanni XXIII e Pier Luigi Nervi. La scelta dei personaggi, però, non è un'altra trovata del pittore Dominique Durand.

A decidere chi *«ha fatto il XX Secolo»* è stata una giuria della stazione radiotelevisiva *Rtl* (Radio-tele Lussemburgo) che ha sponsorizzato l'impresa. E il presidente di *Rtl*, Jacques Rigaud, ha già replicato a tutte le polemiche. Quando si vuole rappresentare un'epoca attraverso dei personaggi e non si possono utilizzare tutti i muri di Parigi, la selezione è inevitabile.

C'è stata una sola esclusione voluta: quella dei *«personaggi che sono stati la vergogna del secolo, come Hitler»*. Così il «muro» ha preso corpo. Per dipingere tutti gli 880 metri quadrati (gli ultimi ritocchi sono ancora in corso, Dominique Durand si è fatto aiutare da un manipolo di altri giovani pittori e ha consumato 250 chili di vernice acrilica in 7200 ore di lavoro. Il muro, che è alto 80 metri, è stato diviso in due parti: in quella più bassa sono raffigurati i 477 personaggi, in quella più alta (dove nessun volto sarebbe stato riconoscibile) è stato dipinto un pubblico anonimo che sembra seduto sulle gradinate di uno stadio a guardare lo spettacolo dei «grandi».

Enrico Singer

Liberati in Tibet 52 monaci

PECHINO — Cinquantadue monaci, arrestati in marzo durante una dimostrazione anticinese a Lhasa, capoluogo del Tibet, sono stati rilasciati.

Alla manifestazione, avvenuta il 5 marzo, ultimo giorno della festa della *«grande preghiera»*, sulla piazza del Jokhang, parteciparono 10 mila persone. Cinque persone morirono e 440 rimasero ferite durante i disordini. In seguito quattro tibetani sono stati arrestati con l'accusa di aver ucciso un poliziotto.

I monaci rilasciati ieri, tutti sui vent'anni, appartengono ai tre maggiori monasteri della città. I religiosi, ha detto all'agenzia un funzionario della polizia, hanno mostrato di essersi pentiti. (Ansa)

SICUREZZA E ANTIFURTI

Impianti moderni per evitare brutte sorprese

In vacanza tranquilli

In vendita apparecchiature di ogni prezzo: dalla semplice serratura al bunker in calcestruzzo - L'utilità di un controllo televisivo a circuito chiuso

Siete in vacanza. Mare, spiaggia e riposo allontanano tutti i «pensieri» della grande città. Ma ce ne è uno che continuerà ad insinuarsi, come un tarlo, sino al ritorno: «*Chissà se a casa è tutto a posto... Non saranno passati i ladri?*». Si intrecciano così telefonate a parenti e portinaie, angosce mascherate con i pretesti più svariati, a cominciare dal classico «*Potresti bagnarmi i fiori?*».

Va da sè che l'intensità della preoccupazione è direttamente proporzionale alla fragilità dei nostri sistemi antifurto. Che spesso lasciano a desiderare. Gli addetti ai lavori, alias i topi di appartamento, sono categorici: «*Non c'è antifurto che tenga. Se vogliamo entrare in un appartamento o in una villa, lo facciamo sempre. Al massimo è una questione di tempo*». Ci sono però da valutare altre variabili. Il numero più consistente di furti è infatti messo a segno dai nomadi, che non sono tecnicamente raffinati. Di fronte alla resistenza di un antifurto serio, preferiscono abbandonare l'impresa e cercare una porta più abbordabile. Magari quella del vicino.

Quindi una buona serratura od un antifurto di pregio rappresentano sempre un ottimo alleato. I moderni impianti derivano dall'integrazione di tre sistemi classici: fisici, visivi ed elettronici. I sistemi fisici sono i tradizionali (serrature, inferriate, blindature). I sistemi visivi consentono controlli attraverso un sistema di telecamere e monitor. I sistemi elettronici sono a loro volta divisi in perimetrici (con rilevatori lungo le vie d'accesso alla casa) e volumetrici (interessano i locali) e si basano su tre tecnologie: infrarossi, ultrasuoni e microonde.

Avanzatissimi, tutti questi sistemi si rivelano realmente efficaci solo se integrati fra loro ed in grado di informare, con tempestività e nel modo migliore, della presenza di un intruso o di una situazione di pericolo.

Essi rappresentano, cioè, null'altro che una rete di terminali periferici che inviano informazioni alle centrali delle forze pubbliche e private (in Italia esistono mille organizzazioni di questo tipo).

Un problema relativo sta nella gioventù di quasi tutte le aziende che lavorano all'installazione dei circuiti integrati. Al momento dell'intervento è allora utile chiedere le referenze dell'impresa, verificando che faccia parte delle tre associazioni di categoria (Anie, Aniss, Unaclsa). Non sarà male verificare che la ditta sia inoltre riconosciuta dall'Anfa (l'associazione delle imprese assicuratrici) anche perché gli impianti costruiti secondo determinate normative danno diritto a sconti all'atto della stipulazione di polizze assicurative.

Ma quali sono i metodi principali di intervento? Per prevenire il furto, è importante «vedere». Il malintenzionato. Ecco spiegata l'utilità di un impianto televisivo a circuito chiuso (che può anche far ricorso al «videofonino»). Il problema di questi sistemi sta nella gestione prima ancora che nella installazione: per controlli di questo tipo è indispensabile un operatore. Il costo è quindi elevato, anche se si fa capo ad un centrale multipla: l'impianto a circuito chiuso è, quindi, più adatto alle aziende che non ai privati.

I sistemi fisici sono più a buon mercato. Accanto alle catenelle, ai gancetti ed alle inferriate (che hanno costo minimo e notevole efficacia) si può anche pensare ai vetri antisfondamento (oltre le 100 mila lire a metro quadrato) od a quelli antiproiettile (da 150 a 500 mila lire a metro quadrato). Una certa diffusione ha trovato anche la porta blindata (a prezzi molto variabili, sin oltre i 2 milioni). Fra i sistemi fisici vanno inseriti anche i sensori magnetici che «avvertono» i movimenti.

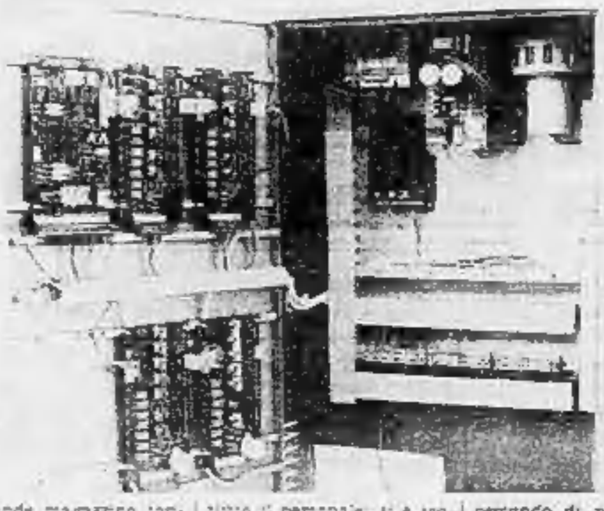
Comune a tutti i sistemi è la necessità di inviare l'allarme. Due le strade: il cavo telefonico o l'impulso radio. Più pratico il primo, ma più sicuro (e più caro) il secondo. I costi dell'allacciamento possono variare da 50 a 300 mila lire mensili.

Per i più tradizionalisti può andare bene anche una robusta cassaforte (meglio puntare a modelli di tecnologia almeno media, da 400 mila lire in su) mentre sono aumentate le richieste di veri e propri bunker in calcestruzzo: con 4-5 milioni si può realizzare un vero e proprio caveau personale.

Contro i furti, talloncini da applicare ai prodotti di maggior valore

Vigilantes magnetici nei negozi

Se il cliente evita la cassa, all'uscita è smascherato da una segnalazione acustica e visiva Rimangono insostituibili i sorveglianti in borghese - Viene rubato il 3% del fatturato globale



Carla B. ha 36 anni, lavora in un grande negozio d'abbigliamento torinese da quattordici anni. Ha una lunga esperienza in fatto di taccheggiatori. Ne ha conosciuti parecchi, suo malgrado. «*Non è possibile fare un identikit. Possono essere giovani o vecchi, persone distinte o meno. Da qualche anno sono aumentati di molto i tossicodipendenti*». Si tratta in sette di furti occasionali: «*La maggioranza è spinta da un impulso momentaneo. Vedono un capo che piace, ed hanno i soldi con loro, oppure si guardano intorno e se non vedono occhi puntati, si chiedono perché non rubare*». Ci sono poi sistemi di furto più sofisticati: sostituire il bollino del prezzo con un altro di importo inferiore; oppure fare la spesa, mentirare subito dopo e uscire con l'identica spesa, ma con lo scontrino della spesa precedente.

Ma c'è chi ruba in negozi e supermercati sistematicamente facilitato dal fatto che la tendenza è di far girare tranquillamente il cliente nell'area di vendita. Di solito sono tossicodipendenti. Non mancano i casi clamorosi: in un grande magazzino torinese lo stesso giovane è stato fermato cinque volte sempre con un ferro da stiro e della stessa marca. Evidentemente sapeva già a chi piazzarlo per ottenere il denaro per una dose. All'ultimo controllo ha avuto una crisi isterica, si è ragliato le vene inondando di sangue tutto dove lo stavano identificando. Un rischio per tutto il personale: si è scoperto, infatti, che il giovane in questione (poi ricoverato in ospedale) era sieropositivo.

Quali è la reazione dei ladri sorpresi? Risponde Giuseppina P., 41 anni, commessa in un grande magazzino: «*Cercano scuse. Ma la maggior parte dei ladri finiscono, con grande imbarazzo, con l'ammettere subito il loro reato, cercando di porre rimedio. Nei nostri magazzini abbiamo un discreto numero di sorveglianti in borghese, che hanno il compito di sorvegliare i reparti. L'autore del furto viene identificato, lo si minaccia di denuncia per spaventarlo. A volte, poche, si chiamano i carabinieri che procedono all'arresto*». Alcune denunce vengono poi effettivamente sporte all'autorità giudiziaria. Ma spesso tutto finisce con una gran paura per il taccheggiatore e con l'invito a pagare quanto sottratto: le spese legali, il tempo perso a testimoniare, non incoraggiano ad andare fino in fondo.

Sta prendendo piede il sistema che prevede l'applicazione di talloncini magnetici applicati ai prodotti di maggior valore. La cassiera, con un particolare apparecchio, «smagnetizza» il talloncino al momento del pagamento. Se il cliente non passa attraverso la cassa, all'uscita un'antenna rileva il talloncino e si ha una segnalazione visiva e acustica. In ausilio, può essere installato un sistema di telecamere a circuito chiuso. Continua a rimanere insostituibile l'opera dei sorveglianti in borghese.

Quelle che vengono chiamate «differenze inventariali» ammontano al 3% del fatturato globale della grande distribuzione (non dimentichiamo, però, che ci sono anche i consistenti furti dei dipendenti). Ed è una spesa che ricade sulla collettività, perché è inevitabile che l'azienda ricarichi sul prezzo dei prodotti questo costo.

Fuoco, gas e acqua i veri pericoli delle case vuote

Il sensore evita guai

Fuoco, gas ed acqua sono i tre «pericoli» a cui è esposta la nostra abitazione in estate, oltre al rischio dei ladri.

Alcuni impianti ad esempio a televisione a circuito chiuso che può segnalare acqua e fumo ed i sensori all'infrarosso che individuano immediatamente la presenza di un corpo riscaldato offrono una copertura totale.

In altre situazioni è invece possibile «arricchire» ad un sistema antifurto tradizionale un rilevatore elettronico di fumo, acqua, gas o calore.

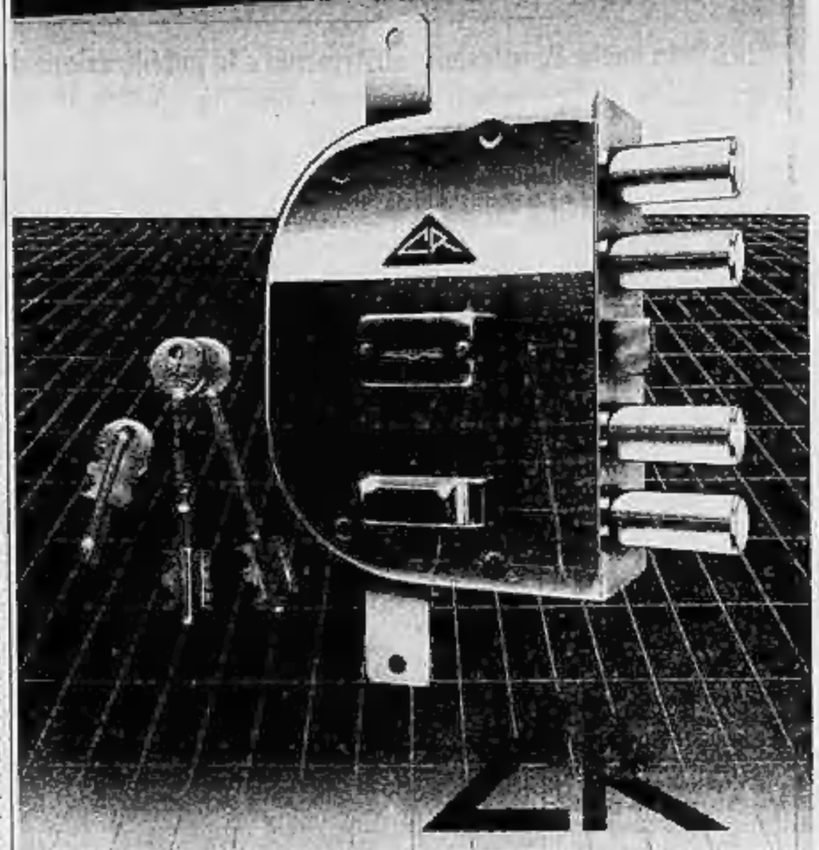
Si tratta di apparecchiature che esistono che contemplano tutte e quattro le possibilità di allarme e sempre più diffuse in taluni casi addirittura acquistabili al supermercato al prezzo di poche decine di migliaia di lire. Sono soltanto abbastanza precise, anche se possono incorrere in false segnalazioni.

Il problema più serio sta tuttavia nella trasmissione del segnale d'allarme. La stragrande maggioranza delle apparecchiature più piccole affida la sua possibilità di allarme ad una sirena.

Accade però spesso che il suono (per forza di cose non lancinante) dell'apparecchietto domestico non riesca a raggiungere le orecchie dei pochi vicini rimasti in città.

Ecco perché andrebbe presa in considerazione l'installazione di un composizione telefonico in grado, a secondo del tipo di impulso ricevuto, di informare le forze dell'ordine ed i vigili del fuoco.

ESPERIENZA E TECNOLOGIA
PER LA TUA SICUREZZA



serrature
MOTTURA
casseforti

Quando il problema è la SICUREZZA
CORAZZATE CANDUCCI
Per proteggere il «TUO»
Corso Francia 221/A - RIVOLI (Torino) - Tel. 952.4092

Per i servizi promozionali rivolgersi agli sportelli de Salone LA STAMPA in via Roma 80 e presso la sede in via Marenco 32 Torino
PK publikompass spa

TI INTERESSA SAPERE CHE COSA E' UNA PORTA CORAZZATA?
Troppe parole possono indurre a non leggere una notizia interessante, ma il fatto di essere antiproiettile e nello stesso tempo elegante come un mobile, che adotti la serratura più avanzata senza togliere niente alla semplicità d'uso, di avere un certo peso ma che si lasci accompagnare con facilità alla chiusura, che il prezzo sia inferiore alla moltitudine di cose che sono offerte, tutto questo però può stimolare ad avere una risposta.
cam di Cortini
PORTE CORAZZATE MAGNUM
Corso Dante 6 - Borgo S. Pietro - MONCALIERI (To)
Tel. 011 606 17 47

SECURITY
L'ANTIFURTO SENZA FILI
- NESSUNA POSSIBILITA' DI FALSI ALLARMI
- PROTEZIONE VOLUMETRICA E PERIMETRALE
- PREZZO CONTENUTO
(il nostro prodotto non è in vendita nei negozi o centri di installazione, ma venduto esclusivamente attraverso la nostra organizzazione di vendita diretta)
- GARANZIA TOTALE

SEDE: Via Modane 5 - Tel. 38.66.42 - 33.11.69 - TORINO
PRODUZIONE E ASSISTENZA: Corso Siracusa 34 Tel. 329.9350 - TORINO
FILIALE DI MILANO: V.le Pasubio 6 int. 8/2 Tel. (02) 659.2503
FILIALE CATANZARO: Via M. Greco 66 - Tel. (0961) 22.420

NON CHIUDERE....
TVCC
VIDEOCONTROL
ANTITACCHEGGIO
IMPIANTI INDUSTRIALI
IMPIANTI CIVILI
PROTEZIONI ESTERNE
RILEVAZIONE FUMO-GAS
SPEGNIMENTO INCENDIO
COLLEGAMENTI VIA RADIO
PORTE - CASSEFORTI
FINANZIAMENTI - LEASING
BREAK
QUANDO I BUOI SONO SCAPPATI
PENSACI IN TEMPO!
CENTRO SISTEMI ANTIFURTO
10141 - TORINO - C.so TRAPANI, 108 - TEL. 011/335.1057 - 372.587

L'intervento statale crea disoccupazione al Sud

Pubblico è comodo

ROMA — I giornali hanno dato contemporaneamente notizia dei risultati del rapporto Svimez sul Mezzogiorno e dei dati sull'occupazione negli Stati Uniti nel mese di giugno. A prima vista sembrerebbe trattarsi di elementi privi di qualsiasi collegamento, ma un'analisi più attenta suggerisce l'opportunità di metterli a confronto.

Secondo il rapporto Svimez, nel 1987 l'occupazione nel Mezzogiorno è diminuita di 127 mila unità; negli Stati Uniti, secondo i dati ufficiali, nel solo mese di giugno di quest'anno il numero degli occupati è aumentato di 346 mila unità. Se guardiamo all'intera economia italiana, l'incremento dell'occupazione negli Stati Uniti appare, se possibile, ancora più significativo; in un mese il numero di americani occupati è aumentato più di quanto siano aumentati gli occupati in Italia in sei anni: fra il 1981 e il 1987 la crescita è stata di 293 mila unità.

Il Mezzogiorno è stato, com'è noto, oggetto di costosi e continuati programmi di intervento pubblico ispirati dall'intenzione di «creare occupazione» e promuovere lo sviluppo delle aree meridionali. Come i dati del rapporto Svimez confermano, i risultati sono stati a dir poco deludenti. Appare quindi scarsamente comprensibile la raccomandazione dello stesso rapporto di affrontare il problema della disoccupazione meridionale con *«un'azione pubblica di grande vigore e rigore»*. Questo anche perché non si capisce per quale mai ragione un metodo che non ha dato risultati nel corso di diversi decenni dovrebbe ora, improvvisamente, cominciare a funzionare. C'è di più, si può ragionevolmente sostenere che le conseguenze dei programmi meridionalistici siano state contrarie alle nobili intenzioni dei loro fautori dimostrando che l'intervento pubblico, lungi dal costituire rimedio alla disoccupazione, ne sia invece la causa principale. Vediamo di chiarire.

In molte discussioni in tema di disoccupazione si ha l'impressione che questa sia qualcosa di indipendente dal comportamento degli interessati, dei disoccupati e dei potenziali datori di lavoro. E' questa una delle tante implicazioni funeste dell'abuso della macroeconomia, che in questo caso si traduce nell'implicita convinzione che la disoccupazione sia fenomeno aggregato che piove dal cielo sulle teste di malcapitati individui. Se abbandoniamo questi sterili esercizi di «macromanzia» e guardiamo alle conseguenze dell'intervento pubblico sul comportamento dei singoli, ci rendiamo conto del perché programmi ispirati dalle migliori intenzioni siano in realtà la causa principale della insoddisfacente crescita dell'occupazione in Italia e dalla disoccupazione delle aree meridionali.

L'intervento pubblico influisce anzitutto sul comportamento dei potenziali entranti nel mondo del lavoro, perché ne esalta le aspettative, inducendoli a rifiutare quegli impieghi che, a confronto col potenziale «posto» pubblico, appaiono poco attraenti. Nessun datore di lavoro privato, che deve rispettare la disciplina del mercato, infatti, può offrire la assoluta stabilità dell'occupazione, un carico di lavoro assai leggero e la progressione di carriera basata esclusivamente sul passar del tempo. Queste sono largheze che solo il settore pubblico può offrire, finanziandole come sappiamo.

Ora, se si tiene conto di questa ovvia considerazione, si capisce perché la disoccupazione in Italia abbia raggiunto gli elevati livelli attuali proprio mentre il nostro Paese, invertendo una secolare tendenza, diventava importatore netto di manodopera. Il fatto è che gli stranieri vengono in Italia a svolgere lavori che molti giovani rifiutano perché preferiscono attendere l'inserimento in un impiego pubblico. Ecco perché la disoccupazione è tanto maggiore fra i giovani con titolo di studio e nel Mezzogiorno reso tossicodipendente dalla mano pubblica.

L'intervento pubblico influisce anche sui datori di lavoro, perché i costosi programmi di sviluppo vanno finanziati; la crescita della spesa pubblica si traduce in iperfiscalità e quando, come altra volta ricordato, le varie forme di imposizione arrivano al punto di rappresentare l'82 per cento della retribuzione netta, come emerso in luce dalla recente indagine dell'Ires-Cgil, l'effetto penalizzante sull'occupazione diventa irresistibile. E' come se il nostro sistema consentisse a chiunque di assumere, ma a condizione di pagare una penale di 820 mila lire per ogni milione di retribuzione corrisposta al lavoratore.

Se si tengono presenti questi dati, si comprende agevolmente perché negli Stati Uniti, dove non esiste una «politica per l'occupazione» e si è realizzata la riforma fiscale, l'occupazione cresce incessantemente e ha raggiunto livelli senza precedenti nella storia di quel Paese, mentre nel nostro Mezzogiorno, assistito da illuminate politiche di sostegno all'occupazione ed allo sviluppo, la disoccupazione aumenta e l'economia ristagna. Il mio auspicio di meridionale è che se ne accorgano anche i nostri politici.

Antonio Martino

I controllori di volo hanno deciso di revocare lo sciopero

Aerei, domani voli regolari

Forse saranno anche sospese le agitazioni del 16 e del 26 luglio - Ieri traffico normale - Ha rispettato gli orari l'81 per cento dei voli - Il ministro dei Trasporti Santuz riferisce oggi alla Camera

ROMA — Voli regolari domani in tutt'Italia. E' rientrato infatti lo sciopero dei controllori di volo aderenti al sindacato Licta, che dalle 7 alle 20 avrebbe bloccato il Crav, ossia il Centro radar di assistenza ai voli di Roma-Ciampino, paralizzando così gran parte del traffico aereo italiano.

La decisione di sospendere l'agitazione è giunta al termine di un incontro presso l'azienda di assistenza al volo, peraltro definito «interlocutorio» dallo stesso sindacato. Non sono stati invece revocati gli scioperi proclamati per il 16 e il 26 luglio, essendo la vertenza ancora in piedi. La Licta, che avanza «rivendicazioni professionali non contemplate nel contratto siglato dagli altri sindacati», si è infatti riservata di riferire lo stato della trattativa alla propria base prima di riprendere gli incontri con l'Anav. Fonti sindacali affermano comunque che «ci sono buone possibilità che anche le altre agitazioni vengano sospese».

A Fiumicino ieri la giornata è trascorsa abbastanza tranquillamente. Segno che i provvedimenti adottati dal ministro dei Trasporti Santuz (numero chiuso negli aeroporti milanesi e apertura di quattro nuove aerovie militari) stanno dando i primi risultati.

Dalla mezzanotte alle 13 di ieri solo 6 voli hanno denunciato ritardi causa la congestione delle aerovie, con medie di circa 20 minuti. Dalle 20 alle 16,30 sono stati ventisei i voli ritardati per la congestione delle aerovie, con medie contenute di 20-30 minuti. Problemi si sono registrati, invece, in ordine ai collegamenti con Atene, dove è in corso uno sciopero bianco da parte dei controllori di volo. Le partenze per la capitale greca, sia dell'Alitalia che della compagnia di bandiera greca Olympic, subiscono ritardi pesanti, anche di un paio d'ore. Quelli i dati più significativi: puntualità per tutta la rete Az dell'81% con «vette» dell'85% sulle principali direttrici nazionali. In particolare i voli nazionali Alitalia si sono distinti per una puntualità maggiore rispetto a quelli internazionali e delle compagnie europee. I maggiori disagi hanno interessato i voli da e per la Gran Bretagna.

Questo il bilancio, relativo a ieri, della compagnia di bandiera nazionale. Sulla Roma-Milano sono stati trasportati 3700 passeggeri, 43.829 sono invece transitati complessivamente a Fiumicino e 25.014 a Linate; nell'aeroporto romano, inoltre, sono partiti e arrivati 450 voli di linea, in quello milanese 350 e 14 charter. La situazione di «normalità» — a detta degli operatori — è stata facilitata oltre che dall'apertura delle nuove aerovie anche dal pieno presidio di tutte le funzioni collegate al traffico.

Il ministro Santuz, da parte sua, parteciperà oggi a una riunione della commissione Trasporti della Camera per esaminare la situazione determinatasi dopo le recenti polemiche tra l'Iri e l'Alitalia e, più in generale, la situazione nel trasporto aereo nazionale e comunitario.

Dagli aerei alle ferrovie. La Fisafs, per ora, conferma gli scioperi del personale viaggiante (*«Dopo molte sollecitazioni a realizzare le contropartite rispetto alle notevoli disponibilità del settore non si è ancora visto nulla in termini di salario di produttività, nonché per il riassetto professionale del personale»*, ha dichiarato il segretario nazionale Terranova) e le agitazioni del personale di stazione (a partire dal 16 luglio, nei dipartimenti di Genova, Ancona, Bari, Reggio Calabria, Palermo, Milano, Torino, Verona, Venezia, Trieste, Bologna, Firenze, Roma, Napoli. *(Agi)*

E all'aeroporto di Linate più spazio per i jet privati

MILANO — Per quel che dipendeva da Linate, un alleggerimento della congestione ieri c'è stato, grazie al provvedimento Santuz che limita a 32 i movimenti orari: l'indice di puntualità è stato infatti dell'81% sull'intera rete Alitalia e dell'85% sulle principali direttrici nazionali. Ma per quel che non dipendeva da Linate — ed è in parte più consistente del problema traffico — tutto è rimasto come prima: chi doveva, ad esempio, imbarcarsi alle 15,15 per Atene, alle 16,45 era ancora in attesa, e i passeggeri del volo su Amsterdam delle 17,35 sono decollati un'ora e un quarto dopo. Altri ritardi principalmente verso Londra (la Gran Bretagna è sempre l'area più critica), Parigi, la Germania. Alle 20, l'aeroporto di Linate aveva già ricevuto ben 15 «messaggi di flusso», cioè richieste di contingentare il numero di aerei in arrivo o in transito nei cieli di Paesi europei.

Operatori ed esperti sono d'accordo nell'affermare che la causa principale del relativo decongestionamento dello scalo milanese sta nell'apertura delle nuove aerovie. Due nuovi tratti liberi interessano direttamente il cielo di Milano: il Saronno-Ancona-Saronno (prima era necessario passare su Trezzo e Vicenza, e, al ritorno, su Firenze) e il Ferrara-Bolsena (prima occorreva transitare su Firenze). La prima aerovia è frequentata solamente da aerei stranieri, e, in questo senso, altre sono state alleggerite della loro presenza: nella seconda, viaggiano pure velivoli nostri.

Momento di riflessione, intanto, anche per l'aviazione generale (che comprende gli aerei privati e gli aerotaxi), i quali, da lunedì sorso, devono operare non più su Linate (8 chilometri da Milano), bensì su Orio al Serio (45 chilometri, in provincia di Bergamo).

La più contestata e la disposizione che, vietando il volo a vista (Vfr) su Linate, finisce con il colpire tutti gli aerei a elica e turboelica e con il non toccare i jet, che si muovono con volo strumentale (Ifr). Una prima modifica c'è già stata: dalle 5 alle 7, e dalle 22 alle 24, anche i turboelica potranno di nuovo atterrare su Linate, a condizione però di usare l'Ifr.

I provvedimenti Santuz comunque hanno interessato anche i jet privati: non oltre 4 movimenti (cioè decolli e atterraggi) consentiti nelle ore dalle 8 alle 12, e fra le 16 e le 20; nelle altre fasce, numero elevato a 8. *«Però magari qualcuno in più passa, se la situazione obiettiva lo consente, non siamo fiscalissimi»*, dicevano ieri.

Ornella Rota

Questi i voli dirottati

Questi i voli di linea interregionali effettuati con aerei convenzionali (turboelica) che dal 25 luglio saranno dirottati da Linate agli altri aeroporti del sistema milanese.

Servizi di linea internazionali

SOCIETA' STRANIERE - **Air France**: Lione-Milano Atr42 6 voli/settim.; Marsiglia-Milano Atr42 1 volo settim.; Nantes-Milano Sf340 5 voli/settim. **Air Littoral**: Nizza-Milano Emb2 12 voli/settim.; **Birmingham Ex**: Birmingham-Milano Gle31 17 voli/settim.; **Lufthansa**: Colonia-Milano Em23 6 voli/settim.; **N.F.D.**: Norimberga-Milano Saw 5 voli/settim.

SOCIETA' ITALIANE - **Transavio**: Marina di Campo-Milano Viator 7 voli/settim.; **Tas**: Cuneo-Milano Ac690 5 voli settim.; **Alitalia**: Marsiglia-Milano Atr42 5 voli/settim.; Monaco-Milano Atr42 7 voli/settim.; Stoccarda-Milano Atr42 7 voli/settim.; Colonia-Milano Atr42 6 voli/settim.; Lussemburgo-Milano J31 5 voli/settim.; Basilea-Milano J31 5 voli/settim.; Norimberga-Milano Atr42 8 voli/settim.; Hannover-Milano J31 8 voli/settim.

Servizi di linea nazionali

Alitalia: Milano-Rimini J31 5 voli settim.; Milano-Genova Atr42 7 voli/settim.; Milano-Firenze Atr42 21 voli/settim.

Saranno consentiti, peraltro, decolli e atterraggi a Linate limitatamente alle fasce orarie libere e cioè tra le 5 e le 7 del mattino e tra le 22 e le 24.

L'avv. Pavan sindaco dc di Treviso

TREVISO — Vittorino Pavan, democristiano, avvocato, 64 anni, è il nuovo sindaco di Treviso. E' stato eletto lunedì sera dal Consiglio comunale alla guida di una giunta di quadripartito formata da dc, psi, pli e pri. Pavan succede al socialdemocratico Alessandro Reggiani che per un anno ha guidato una coalizione formata da psi, pri, pli, pri e Liga veneta, con l'appoggio esterno dei Verdi. Il consiglio ha inoltre nominato gli otto neoassessori: quattro dc, due psi, un pri e un pli. *(Ansa)*

Ex commissario psdi di Napoli aderisce al psi

NAPOLI — Il segretario provinciale del psdi napoletano dall'85 fino all'aprile di quest'anno e poi commissario della stessa federazione, Salvatore Admiffi, ha annunciato ieri ufficialmente la sua adesione al psi nel corso di una conferenza stampa.

«La mia è una scelta politica e tale resta — ha spiegato Admiffi — *Giudico oramai superato, sul piano storico e politico, le motivazioni che giustificarono la scissione di Palazzo Barberini e l'esistenza, nel nostro Paese, di due partiti socialisti»*. *(Ansa)*

Calabrò nuovo capo-gabinetto all'Istruzione

ROMA — Il nuovo capo di gabinetto del ministero della Pubblica istruzione e da ieri il presidente di sezione del Consiglio di Stato Corrado Calabrò, nominato con decreto firmato lunedì dal ministro Giovanni Galloni. La decisione è stata presa a seguito delle dimissioni del dirigente generale Emanuele Caruso. *(Ansa)*

Ritmo accelerato per terminare il dibattito entro domani sera

Legge scioperi al via in Senato

Schermaglia fra il socialista Giugni e Guido Pollice (dp) che voleva rallentare la discussione Luciano Lama: non è un provvedimento liberticida - Sit-in di protesta davanti a Palazzo Madama

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — A tempi da marce forzate per terminarne l'esame entro domani sera, ha preso l'avvio ieri a Palazzo Madama l'esame del disegno di legge sulla regolamentazione degli scioperi nel settore pubblico. A cercare di contrastare il ritmo accelerato della discussione è stato principalmente il demoproletario Guido Pollice, in polemica con il socialista Gino Giugni presidente della commissione Lavoro e principale artefice di questa legge. Ma l'esame è proseguito secondo i ritmi imposti da Spadolini.

Per Giugni, *«la proposta di legge sulla regolamentazione dello sciopero costituisce un punto di convergenza tra Parlamento e una forte domanda della società che ha trovato espressione, con alto esempio di responsabilità, nelle stesse Confederazioni sindacali»*. Giugni ha ricordato che *«è oltremodo significativo che, dopo 40 anni, da questi stessi sindacati sia partito un impulso all'intervento legislativo. Ciò rappresenta un atto di fiducia nel Parlamento che oggi si trova pertanto in uno modo importante, nell'atto in cui pone in essere un suo e proprio potere con una doppia natura: politica, in quanto realizza una convergenza tra maggioranza e opposizione su un tema di rilevanza costituzionale; sociale, in quanto registra una convergenza con i sindacati e i lavoratori. Il tutto in ragione del «conoscimento dell'interesse primario dell'utenza dei servizi, e cioè del primato dei cittadini»*.

Come è noto, il disegno di legge si applicherà ai servizi pubblici essenziali: igiene e sanità, trasporti, produzione e distribuzione di energie, risorse naturali e beni di prima necessità, protezione civile, amministrazione della giustizia, poste, telecomunicazioni e informazione radiotelevisiva pubblica, istruzione (con particolare riguardo agli scrutini e agli esami), erogazione di assegni con funzione di sostentamento, controllo doganale su merci deperibili e infine raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Superata la polemica schermaglia iniziale di Pollice nei confronti di Giugni (arbitrata da Lama), la discussione si è avviata secondo i canoni previsti: con accoglienza positiva da parte degli esponenti della maggioranza governativa e anche dell'opposizione comunista e con accenti critici da parte del dp Pollice e dei missini. In particolare, Lama ha sottolineato che per il pci la legge «non è liberticida». L'ex segretario generale della Cgil ha anche affermato che *«la legge vuole anche addolcire un clima di rapporti spesso selvaggi a danno degli utenti di chi concepisce la propria difesa come il fine che giustifica ogni mezzo»*.

Dai primi interventi è emerso che il disegno di legge potrebbe essere modificato da alcuni emendamenti, senza però che ne venga intaccata la sostanza politica e l'architrave complessiva del provvedimento. Per appoggiare la loro campagna contro la legge definita «antisciopero», democrazia proletaria oltre all'opposizione in aula a Palazzo Madama ha organizzato ieri anche un sit-in davanti al Senato.

Ripetitori di Telemontecarlo: sì del Tar

ROMA — Restano in vigore i decreti con i quali nei mesi scorsi il ministero delle Poste ha autorizzato la ripetizione del segnale di Telemontecarlo in Italia. Il Tribunale amministrativo regionale del Lazio ha respinto, per inammissibilità, il ricorso con il quale l'Associazione di emittenti locali e due singole emittenti, Teleradioritmo e Roma Tv, chiedevano l'annullamento dei provvedimenti. *«Si tratta di un nuovo successo* — ha dichiarato il vicepresidente di Tmc, Dianisio Poli — *che conferma la piena legittimità della nostra attività in Italia»*. (Agi)

Undici senatori Abolire l'ergastolo

ROMA — Sarà abolito l'ergastolo? Lo deciderà il Parlamento. Nove senatori comunisti, la dc Maria Fida Moro, figlia dell'ex presidente del Consiglio assassinato dalle Br, e il giudice Pierluigi Onorato (ministra indipendente) hanno infatti presentato a Palazzo Madama un disegno di legge per sostituire la pena dell'ergastolo con trent'anni di reclusione.

L'iniziativa è destinata a suscitare discussione, se si considera che nel maggio '81 la stragrande maggioranza degli italiani bocciò il referendum proposto dai radicali per ottenere proprio l'abrogazione.

Gli undici parlamentari sostengono che *«l'ergastolo è una pena inumana, che toglie all'uomo la speranza»*.

Arriva a Palazzo Madama il disegno di legge governativo

Studenti in servizio di leva dopo due anni fuori corso

Il testo annulla la circolare che ammetteva solo un anno di ritardo nella leva

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il disegno di legge governativo che prevede per gli studenti il ritardo nella prestazione del servizio di leva di due anni oltre la durata legale del corso di laurea è stato presentato ieri al Senato. Il provvedimento, approvato il 16 giugno scorso su proposta del ministro della Difesa Valerio Zanone e della Pubblica Istruzione Giovanni Galloni, dovrà ora passare l'esame di Palazzo Madama e di Montecitorio prima di diventare legge dello Stato.

Il testo annulla, in pratica, gli effetti della circolare ministeriale del dicembre 1987 che, in aggiunta alle disposizioni previste dalla legge del 24 dicembre 1986, limitava ad un solo anno, oltre a quelli previsti dal corso di laurea, il ritardo nella prestazione del servizio militare. La nuova norma, però, per essere operante e portare quei benefici che gli studenti hanno reclamato a gran voce con dimostrazioni e proteste nelle università dovrà essere approvata dalle Camere entro i prossimi sei mesi, prima cioè del 1° gennaio 1989, data prevista per l'entrata in vigore della circolare.

Quella di portare a due anni oltre la durata del corso di laurea la riserva per gli studenti in odore di leva «è sembrata — scrive Zanone nella relazione che accompagna il disegno di legge presentato ieri in Senato — *soluzione equa e ragionevole*». E rappresenta, in effetti, una scelta che si pone a metà strada fra gli eccessi della vecchia norma del 1978 e quelli molto più restrittivi della legge del 1986.

La legge numero 191 del 1978 poneva come limite massimo di età, oltre il quale decadeva necessariamente l'obbligo di leva, quello compreso fra 26 e 30 anni, a seconda della durata del corso di laurea. Per gli studenti di giurisprudenza, per esempio (quattro anni di università), il tetto era fissato a 26 anni. A 27, quello cioè immediatamente successivo alla facoltà di ingegneria o altri corsi della durata di cinque anni. A 30, infine, per i laureati liberi o corsi di medicina aeronautica o spaziale.

La «stretta» sopravvenuta con la riforma successiva del 1986 «ha consigliato la scelta di una soluzione che — dalla considerazione che la mancanza di uno di quei benefici potesse indurre taluni giovani, come l'esperienza aveva rivelato, a ritardare gli studi per evitare o ritardare il servizio di leva. Ora, a parte l'inconveniente di attribuire le differenti condizioni di studenti fuori corso in maniera non uniforme sul territorio nazionale, quello di non consentire a quanti di essi non avessero ancora compiuto i 26 anni di età di usufruire delle agevolazioni previste dalla legge n. 910 del 1986».

Da qui, dunque, la volontà di estendere i tempi. Ma che risultano ridotti con la concessione di un solo anno di proroga oltre quello previsto dalla normativa.

Si possono registrare dati segreti captando da lontano le onde elettromagnetiche

Così le spie «svaligiano» i computer

ROMA — La segretaria dell'amministratore delegato di una grande industria batte sul computer una comunicazione riservatissima, che sarà inviata per posta elettronica ad un destinatario altrettanto importante. Nella stanza accanto, su un altro computer collegato al Centro di calcolo dell'azienda, si stanno raccogliendo dati molto riservati sull'acquisizione e sui costi delle materie prime, sulla produzione e sulle vendite.

Resterà tutto segreto, com'è nelle intenzioni e nelle raccomandazioni del vertice aziendale? No. A qualche centinaio di metri di distanza, all'interno di un automezzo parcheggiato in modo da poter vedere il palazzo senza troppi ostacoli intermedi, un tecnico orienta a mano verso gli uffici una piccola antenna, per aumentare al massimo la qualità del segnale così raccolto. Accanto a lui un altro tecnico, spostando alcune manopole di uno strumento alimentato a pile, rende via via più nitida l'immagine di un piccolo monitor.

E sullo schermo appare la lettera che la segretaria sta compilando. Un aggiustamento di manopole fa apparire le videate degli altri computer. Se sarà necessario le immagini registrate potranno essere trattate e ricostituite in laboratorio fino a risultare identiche all'originale.

Il «Computer crime», come si vede, sta acquisendo una varietà di mezzi e livelli di sofisticazione al passo con il progresso tecnologico ed elettronico. Come scoprire questi attentati alla privacy e come difendersi? Una risposta dettagliata e competente si verrà da «Securicom '88», primo congresso nazionale sulla sicurezza informatica e delle comunicazioni, che si terrà a Roma dal 30 al 31 settembre prossimi. Peter Hazelet, presidente dell'Exec International di Parigi che lo organizza, ha ricordato che in Francia nel 1987 le compagnie di assicurazione hanno speso oltre 3500 miliardi di lire per rimborsare i danni di origine informatica, la metà dei quali risultano dovuti a frodi di vario genere ma tutte dovute ai pirati del computer.

Un solo errore di programmazione in un sistema di gestione ha provocato danni per un miliardo e mezzo di lire. Nel mirino dei ladri informatici può esserci il diritto alla riservatezza ma anche il risultato. Che per i disonesti il gioco valga la candela lo dimostrano alcune cifre.

In caso di sinistro totale al proprio sistema informatico, il 30% delle aziende medie sopravvivrebbe qualche ora, il 40% qualche giorno e il resto (32%) un tempo intermedio; fra le grandi industrie il 16% sopravvivrebbe qualche ora, il 48% qualche giorno e il 36% un tempo intermedio; fra le banche, il 33% qualche ora, il 50% qualche giorno, il 36% un valore intermedio. Eppure soltanto l'11% delle società dichiara di avere in bilancio uno specifico capitolo per la sicurezza informatica.

«Durante il funzionamento ogni computer genera segnali elettromagnetici, non fermati dai muri d'apparecchio tv la dimostrai che una volta copiati e passati ad un altro computer possono restituire l'immagine che appare sul monitor del computer emittente — ha spiegato il prof. Enrico Cipolone dell'Università di Roma, specialista in radiazioni elettromagnetiche — *Per farlo basta sintonizzarsi sulla frequenza specifica di ogni computer. Con esse si può distinguere un computer dall'altro, proprio perché ognuno di essi ha una "voce" personale costituita da frequenza, intensità e altre caratteristiche lievemente diverse caso per caso»*.

Come difendersi da questi furti a distanza? *«Isolando le sale computer con rivestimenti o basi di materiali ferrosi che assorbono le emissioni elettromagnetiche e impediscono loro di uscire* — prosegue Cipollone —. *Si può incominciare mettendo le apparecchiature (video, tastiera, unità di elaborazione) in scatole di materiali assorbenti e ricorrendo a cavi e a guarnizioni schermati»*.

L'ing. Adalberto Biasiotti, direttore tecnico di «Fastmatica», ha richiamato l'attenzione sui danni provocati dai «virus dei computer», e cioè da quelle «istruzioni killer» che se memorizzate in contagio non può avvenire altrimenti) alterano o distruggono programmi e memorie. *«Non è un pericolo riservato ai grandi sistemi* — ha detto — *ma può danneggiare qualsiasi personal computer: basta adoperare, senza saperlo, la copia di un programma inquinato passato da un amico e alla prima registrazione di un lavoro fatto con quel programma il contagio sarà inevitabile»*.

Come difendersene? *«Evitando le occasioni di contagio, innanzitutto, e controllando, attraverso il numero dei caratteri, se la registrazione allunga il numero dei bytes del lavoro appena fatto. Se accade, vuol dire che anche ad esso è stato aggiunto il virus: si tratta di un migliaio di bytes, equivalenti ad una paginetta dattiloscritta.*

Bruno Ghibaudi

dall'Italia

Vacanza-premio al «pentito» Savasta

PALIANO (Frosinone) — Il brigatista pentito Antonio Savasta, che sta scontando una lunga pena nel supercarcere di Paliano, ha ottenuto per la prima volta una vacanza-premio di nove giorni. Savasta ha lasciato il penitenziario e con il proprio fiat ha raggiunto la stazione ferroviaria di Colleferro e poi, in treno, si è recato a Roma portando con sé una valigia ed una radio stereo. Ad una cronista che lo ha riconosciuto alla partenza del pullman ha detto: *«Oggi so che la lotta armata è stata veramente una follia»*.

Appello ad Andreotti per la «Piave»

IMPERIA — Lettera-appello al ministro degli Esteri, Andreotti, a nome dei 24 membri dell'equipaggio, dai familiari dei tre marittimi liguri della «Piave», sequestrata dalle autorità nigeriane e bloccata nel porto di Lagos da oltre un mese. I familiari dei marittimi Vittorio Gentili, Vincenzo Nesta e Giorgio Baschierini sostengono di *«non aver avuto timori, a livello di autorità italiane, un interlocutore ben definito, escluso gli esponenti della compagnia di navigazione Lloyd Triestino»* e sollecitano *«interventi che diano nuovi impulsi alle trattative per il rilascio»*.

Aeronautica: 32 mila miliardi in 10 anni

ROMA — Nel 1988 l'Aeronautica militare spenderà per il proprio ammodernamento 1611 miliardi, a cui vanno aggiunti 115 miliardi in ricerca e sviluppo. Per i prossimi dieci anni, per i soli investimenti in materiali e servizi, l'aeronautica avrà bisogno di 32 mila miliardi di cui 11 mila dovranno essere forniti con la futura legge speciale per le Forze armate (che prevede in totale 58 mila miliardi) perché i bilanci ordinari non sono sufficienti. Questi dati sono stati forniti dall'Aeronautica

A Caltanissetta la sentenza del tribunale dei minorenni

Tre anni ai violentatori-baby

Nessuna attenuante per gli undici ragazzi che violentarono Pina - Rabbiosa reazione dei parenti: «Avete rovinato i nostri figli» - La giovane di Mazzarino non tornerà più a casa: resta a Palermo ospite dell'Udi, riprenderà a studiare e presto comincerà a lavorare

CALTANISSETTA — Non c'è stato il colpo di spugna che molti immaginavano: dopo quattro ore di camera di consiglio il tribunale per i minorenni di Caltanissetta ha condannato gli 11 ragazzi che il giorno di Pasquetta violentarono Pina Siracusa. Dei quattro riconosciuti dalla giovane tre sono stati condannati a tre anni e 6 mesi, il quarto a 3 anni e 8 mesi. Per gli altri sette 2 anni e 4 mesi di reclusione. I giudici hanno anche stabilito una provvisionale di quindici milioni.

Il 23 giugno il tribunale aveva condannato i quattro maggiorenni con pene dai cinque ai quattro anni.

Pina lassù non c'era. Non ha voluto rivedere i suoi violentatori e i loro parenti. Lunedì la ragazza, in jeans e maglietta gialla, aveva respinto i giornalisti: *«Che colpe d'altro ha me? Lasciatemi in pace. Voglio solo partire, dimenticare tutto questo»*, aveva urlato.

Il Tribunale per i minori presieduto da Antonino Pierantoni (a latere Alessandro Di Benedetto) non ha concesso attenuanti agli imputati e ha quasi completamente accolto le richieste del pm Filippo Sicari che aveva sollecitato condanne per complessivi trentadue anni di reclusione.

Dopo la lettura della sentenza i parenti degli imputati si sono scagliati contro i giornalisti: *«Questi sono bravi ragazzi e ora sono rovinati, ed è colpa vostra. Avete criminalizzato il paese di Mazzarino»*.

La giovane Pina Siracusa in una foto di qualche mese fa

I parenti dei condannati e quelli di Pina si sfiorano e si ignorano. Uno scontro cominciato il giorno in cui la giovane presentò denuncia ai carabinieri e il paese insorse: *«Quella poco di buono che andava con tutti si è inventata la violenza perché non l'avevano pagata»*.

I violentatori non hanno parlato, già lunedì dopo la requisitoria avevano lasciato l'aula in silenzio, sudati, nervosissimi: quattro ancora in arresto erano tornati nel vicino carcere dei minorenni, gli altri sette, in libertà provvisoria, avevano seguito i genitori in paese. Gli avvocati difensori hanno fatto sapere che si appelleranno immediatamente.

Fra i giovani che eviteranno per ora il carcere Francesco P. che lunedì ha compiuto 15 anni e il più «piccolo» degli undici, Pietro M. che un mese e mezzo fa ha compiuto 18 anni ma che all'epoca del fatto era ancora minorenne.

«La sentenza è commisurata alla gravità del fatto che ha avuto pesanti conseguenze sulla vittima», ha commentato l'avvocato Maddalena Giardina, parte civile per Pina e dirigente dell'Udi, Unione donne italiane, in Sicilia. Accanto a lei, pensieroso, lo sguardo cupo che ha sempre avuto da quando è cominciata questa brutta storia, il padre di Pina, bracciante agricolo. *«E' molto provato, la famiglia è allo stremo»*, ha spiegato l'avvocato Giardina.

Pina non vuole più tornare in paese. Resterà a Palermo, in un alloggio di tre vani dell'Udi e riprenderà gli studi interrotti dopo la terza media. Forse comincerà presto a lavorare. All'Udi pensano che solo così la ragazza potrà cercare di dimenticare quel pomeriggio di violenza nelle campagne di Mazzarino, il paese dove non vuol più tornare.

Antonio Ravidà

■ Aggredirono commessa Quattro anni di carcere

ROMA — Condannati per atti di libidine violenta due giovani stranieri che il 5 dicembre dello scorso anno nei tunnel del metrò di Piazza di Spagna avevano aggredito una commessa diretta al posto di lavoro. I giudici della settima sezione penale hanno inflitto 4 anni ad Antonio Viviani, nato in Francia e 3 anni e due mesi allo spagnolo Juan José Lopez Saavedra.

(Agi)

■ Quasi 4 anni senza benefici a stupratore

BOLZANO — Per aver minacciato e violentato una cameriera di 20 anni un giovane di Egna, Hansjoerg Thaler di 25 anni, è stato condannato per direttissima a 3 anni e 4 mesi di reclusione, senza benefici. I giudici del tribunale di Bolzano lo hanno infatti ritenuto colpevole di violenza carnale, ratto a fine di libidine e minacce gravi.

Bologna: quattro ergastoli e tante assoluzioni dubitative

Sentenza di luci e ombre

I difensori: come si può parlare di responsabilità nella strage se è caduto il reato di «associazione sovversiva»? - I giudici hanno accertato che i servizi segreti vollero deviare le indagini - Ma non è stata provata la loro complicità con gli esecutori materiali

BOLOGNA — La strage alla stazione ferroviaria di Bologna del 2 agosto 1980, porta la firma di almeno quattro terroristi neri: Giusva Fioravanti, Francesca Mambro, Massimiliano Fachini e Sergio Picciafuoco. Dal dispositivo della sentenza della corte d'assise bolognese non è possibile conoscere chi dei quattro condannati all'ergastolo abbia materialmente collocato la valigia con l'esplosivo nella sala d'aspetto della stazione, ma è certo che tutti e quattro hanno contribuito a organizzare l'attentato.

Sulla base di quali elementi i giudici bolognesi sono arrivati a questa convinzione? Anche se per dare una risposta all'interrogativo, bisognerà attendere le motivazioni della sentenza, è tuttavia possibile conoscerne alcuni, rivelatisi più che semplici indizi e forniti ai magistrati da ultras di destra «pentiti» e che hanno deciso di «collaborare».

Fioravanti e Mambro, ad esempio, due giorni dopo la strage, si presentano a casa di Massimo Sparti, loro amico ed esponente dell'eversione nera. Gli rivelano d'essere nei guai per l'attentato, gli chiedono una patente e una carta d'identità falsi per la ragazza (Fioravanti li aveva già e minacciano ritorsioni contro il figlio in caso di rifiuto. Nessuno, in quel momento, sospettava di loro. Perché volevano camuffare la loro identità? Ancora: gli alibi forniti dai due giovani estremisti (*«il 2 agosto erapamo a Treviso in compagnia di due amici, Cavallini e Ciavardini»*) risultano falsi.

Bologna. Stefano Delle Chiaie in aula con la sua compagna

Sergio Picciafuoco, altro esponente della banda armata che intendeva destabilizzare il Paese con attentati, il 2 agosto si trova alla stazione di Bologna. E' sul marciapiede di un binario lontano dall'epicentro, ma rimane ferito. Perché si trovava lì? Le sue spiegazioni non convincono. In tasca ha una patente falsificata da un altro «nero», legato al giro di Fioravanti-Mambro.

Massimiliano Fachini è uno degli uomini chiave di quella che i giudici istruttori bolognesi Zincani e Castaldo hanno chiamato *«logica stragista»*. Opera in una struttura anomala facente capo ai servizi segreti. Pochi giorni prima del 2 agosto, incontra a Bologna un'amica, Jeanne Cogolli, e l'invita a lasciare al più presto la città perché *«sarebbe accaduto qualcosa di grosso»*.

Ma i quattro terroristi potevano organizzare i loro assalti sanguinosi perché protetti dagli uomini della P2 di Licio Gelli e da alcuni ufficiali del Sismi, organizzati in «associazione sovversiva»? Era l'accusa rivolta dal pm Libero Mancuso e dai giudici istruttori ad alcuni fra i principali «collaboratori» di Gelli e cioè Francesco Pazienza, Stefano Delle Chiaie, Paolo Signorelli, Pietro Musumeci, Giuseppe Belmonte. Anche se non del tutto infondata (la sentenza parla di insufficienza di prove), l'accusa è caduta. *«La Corte ha avuto forse uno scrupolo eccessivo* — commenta l'avv. Guerrini, parte civile per la Provincia di Bologna — *Non è riuscita a identificare con certezza i mandanti dell'attentato e ha lasciato in sospeso il dubbio»*.

E' stato questo, a parere di gran parte dei legali di parte civile, il «punto debole» del verdetto di lunedì scorso anche se, aggiungono, la condanna degli stessi imputati per «calunnia» conferma il ruolo attivo dei piduisti e dei servizi segreti nel depistare le indagini sugli autori dell'eccidio. A quale scopo? Secondo un personaggio ben introdotto nell'ambiente dell'eversione nera, Elio Cioppa, fu proprio Gelli a indicare per primo una «pista internazionale» che sarà poi ripresa da Musumeci, Pazienza, Giovannone e Belmonte. Questo *«per indirizzare i giudici verso fantomatiche cospirazioni e comunque allontanarli dalle figure di Signorelli, De Felice, Semerari e Fachini, tutti legati a Gelli»*.

Sull'altro versante, quello dei difensori degli imputati, i commenti sulle decisioni della Corte non sono teneri. *«La sentenza è a dir poco inspiegabile* — rileva l'avv. Cerquetti, difensore di Fioravanti e Mambro — *perché nasce su un vuoto logico-giuridico. Le assoluzioni per i reati associativi contraddicono le affermate responsabilità per la strage»*. L'assoluzione di Gelli dal reato di associazione sovversiva conferma, per il difensore Fabio Dean, *«l'ineccepibile verità storica della sua estraneità alle vicende connesse direttamente o no alla strage»*. Lo stesso legale s'è detto «sconcertato» per la condanna relativa al reato di calunnia.

L'assoluzione, se pur con la formula dubitativa, di un altro personaggio-chiave nelle vicende di eversione e di bombe, Stefano Delle Chiaie, consente al suo difensore, avv. Menicacci di affermare che *«il vero imputato del processo è il pm Mancuso, perché è caduto l'intero impianto accusatorio»*. A distanza gli risponde lo stesso giudice: *«La sentenza non consente di ritenere Delle Chiaie ucciso definitivamente dalle indagini sull'attentato di Bologna. Non dimentichiamo che lo stesso è indiziato di strage nell'inchiesta-bis in corso»*. Se ne occupa il giudice istruttore Mastrangelo che comincerà gli interrogatori nei prossimi giorni. E' un altro tentativo per ottenere quella «verità giudiziaria» che la prima sentenza ha velato di qualche ombra.

Guido J. Paglia

■ Riciclaggio dei rifiuti in Toscana la prima legge

FIRENZE — Il Consiglio regionale della Toscana ha approvato all'unanimità una legge per la limitazione ed il recupero dei rifiuti. Il caso della nave Zanoobia, il mercantile siriano carico di scorie tossiche, partita dal porto di Marina di Carrara e ripartita al mittente, ha accelerato i tempi della decisione, facendo confluire su un unico testo di legge le proposte dei verdi, di dp, della democrazia cristiana e dei partiti della maggioranza (pci, psi, psdi).

Si tratta della prima normativa regionale, finanziata con oltre 4 miliardi per il 1988, che obbliga tutti i Comuni ad attuare la selezione differenziata delle immondizie urbane. Inoltre, l'assemblea toscana ha identificato una serie di materiali recuperabili (per il momento vetro, carta, cartone, alluminio, plastica, scarti vegetali) che verranno commercializzati da una speciale società per azioni a capitale misto.

(Ags)

E' l'ammontare di premi non riscossi alla Lotteria Italia 1987

Cercasi padroni di 5 miliardi

Il ministero delle Finanze comunica che i possessori dei tagliandi hanno solo 13 giorni di tempo per riscuotere - Tra i «distratti» anche il vincitore di un miliardo e 800 milioni

ROMA — Cinque miliardi e 200 milioni cercano possessori: potrebbe sembrare uno scherzo e invece questa notevole cifra rappresenta l'ammontare complessivo dei 39 biglietti vincenti della Lotteria 1987 non incassati.

Come informa il ministero delle Finanze *«il 20 luglio 88 scadrà il termine per la presentazione all'incasso dei biglietti vincenti della Lotteria Italia 1987 e trascorso tale termine i possessori dei biglietti in questione decadranno dal diritto alla riscossa»*. Restano quindi solo tredici giorni per poter incassare le vincite.

Capita praticamente tutti gli anni che alcuni premi della lotteria di fine anno non vengano ritirati, ma questa volta il fenomeno è ancora più curioso. Tra i 39 premi in cerca di proprietario figura infatti anche quello da un miliardo e 800 milioni. Il rimanente, pari a tre miliardi e 400 milioni, è suddiviso in 10 premi da 200 milioni e 29 premi da 50 milioni ciascuno.

Questi i biglietti «persi»

PREMIO DI 1800 MILIONI

Biglietto serie M	numero	814957

PREMI DI 200 MILIONI

Biglietto serie E	numero	240562
Biglietto serie F	numero	254936
Biglietto serie G	numero	1161178
Biglietto serie M	numero	637584
Biglietto serie N	numero	593281
Biglietto serie R	numero	761545
Biglietto serie R	numero	881817
Biglietto serie S	numero	920042
Biglietto serie AA	numero	018804
Biglietto serie AF	numero	014196

PREMI DI 50 MILIONI

Biglietto serie A	numero	193438
Biglietto serie C	numero	803046
Biglietto serie D	numero	246951
Biglietto serie E	numero	488020
Biglietto serie F	numero	459467
Biglietto serie G	numero	402866
Biglietto serie G	numero	599729
Biglietto serie I	numero	991505
Biglietto serie L	numero	240911
Biglietto serie M	numero	225093
Biglietto serie N	numero	712099
Biglietto serie Q	numero	543358
Biglietto serie S	numero	499608
Biglietto serie T	numero	984134
Biglietto serie AA	numero	536457
Biglietto serie AA	numero	815207
Biglietto serie AB	numero	071057
Biglietto serie AB	numero	317619
Biglietto serie AB	numero	410752
Biglietto serie AC	numero	805243
Biglietto serie AD	numero	499459
Biglietto serie AF	numero	396255
Biglietto serie AI	numero	578453
Biglietto serie AL	numero	538715
Biglietto serie AM	numero	655783
Biglietto serie AO	numero	392910
Biglietto serie AO	numero	639743
Biglietto serie AP	numero	627611

Esclusa soltanto la Rc auto che ha tariffe fisse

Con la mutua assicurazione «sconti» anticipati per i soci

Sono solo quattordici le società che operano in Italia

In Italia operano 14 società mutue di assicurazioni le quali, nel corso del 1987, hanno incassato «premi» pari al 5,8 per cento dell'intero mercato nazionale (il 7,2 per cento se si includono anche le società a queste collegate). La più importante in ordine al «fatturato-premi» è la Reale Mutua di Torino che, nello scorso anno, ha raccolto «premi» per oltre 843 miliardi di lire. Nel nostro Paese le società assicuratrici sono 218 e le mutue rappresentano poco meno del 7 per cento.

Il rapporto, se confrontato con gli altri Paesi della Cee, è pressochè insignificante: infatti, nella sola Repubblica Federale di Germania, le società mutue sono 379 e le quote di mercato a queste imputabili sono del 23,1 per cento per il ramo vita, del 52,1 per quello malattie e del 17,2 per gli altri rami. Nella piccola Olanda, le mutue risultano 460 ed i «premi» inerenti al settore malattie e danni, incidono per il 27,2 per cento.

In otto Paesi della Cee, operano 1435 società mutue e tutte sono preparate per il 1992, quando entrerà in vigore la «libertà di stabilimento» fra gli Stati comunitari. *«La nostra società* — asserisce Eugenio Corradi, vice direttore generale della Reale Mutua — *pur essendo di proporzioni medie nei confronti dei colossi stranieri, punterà essenzialmente su prodotti e servizi»*.

A parte il settore dell'assicurazione «rc auto» obbligatoria e in quello vita, dove le tariffe non possono essere derogate, in altri rami, come quello incendio e furto, gli assicurati, che in un certo senso sono anche soci, possono usufruire di «sconti anticipati», i cosiddetti «sconti *per mutualità*».

«La Piemontese Mutua — dice Renzo Fienzi, direttore generale — *si trova in fase di sviluppo commerciale. Se si considera che l'incidenza dei premi assicurati in relazione al prodotto lordo si aggira attorno al 2 per cento, contro il 7 dell'Inghilterra, del 4 e mezzo della Francia e del 6 della Germania, il che ci lascia che da noi vi è ancora moltissimo da fare. Da anni, infatti, curiamo la rete agenziale e prepariamo per il segmento di mercato che ci compete, gli agenti per il 1992»*.

Secondo molti, l'Italia sarà una «terra da conquista» ma come la spunteranno gli assicuratori Cee, pur possedendo valide fortune economiche e particolari forme assistenziali senza una valida ed estesa rete agenziale? Da qualche tempo gli imprenditori esteri danno la caccia ai nostri agenti promettendo, a volte, utili da capogiro. Come mai le nostre autorità non intervengono quando, per fare un caso, gli assicuratori stranieri manovrano per acquistare, in tutto o in parte, una compagnia nostrana? Il governo francese invece, non appena ha sentore di una trattativa (vedasi Midi e Generali), interviene e vuole vederci chiaro.

Giuseppe Alberti

Esperimento in una città alsaziana assediata dagli insetti

Guerra alle zanzare coi pipistrelli

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Pipistrelli contro zanzare. L'esperimento è stato appena lanciato a Wittelsheim, una cittadina dell'Alsazia, che nei mesi estivi è letteralmente infestata dagli insetti attirati dai residui dei sali di potassio delle miniere della zona. Che i pipistrelli, come le rondini, del resto, siano dei veri divoratori di zanzare, pappataci e altri tipi d'insetti più o meno fastidiosi, è noto. E su questa naturale dote dei pipistrelli puntano adesso gli amministratori di Wittelsheim che, dal 1984, hanno creato un servizio pubblico speciale per lottare contro l'invasione delle zanzare che rappresenta uno dei principali problemi per gli abitanti del centro minerario.

Nella guerra alle zanzare, Wittelsheim è una specie di laboratorio d'avanguardia. Per risanare i fossati e gli stagni dove si sviluppano a milioni gli insetti, sono stati provati tutti i tipi di prodotti disinfestanti conosciuti. E' stato anche utilizzato un batterio — il *bacillus thuringiensis israelis* — che viene fatto sviluppare nell'acqua stagnante e ricca di potassio per distruggere le larve di zanzara senza danneggiare le altre componenti dell'habitat animale. Questo sistema, secondo Francis Schaffner, responsabile del «servizio di lotta agli insetti molesti», ha dato dei risultati positivi, ma non definitivi.

L'idea di ricorrere all'arma-pipistrelli è stata proprio di Schaffner che si è appoggiato ad una *équipe* scientifica di Strasburgo. Il principio è lo stesso già usato in altre «lotte naturali» contro specie nocive o che possono diventare pericolose. Già in alcuni aeroporti francesi, compreso quello di Parigi, sono stati impiegati dei falchi per tenere lontani gli stormi di merli e di corvi che si sono moltiplicati negli ultimi anni e che hanno creato dei problemi — sia pure non particolarmente gravi — agli aerei in fase di atterraggio e di decollo.

A Wittelsheim, almeno secondo i piani, i pipistrelli dovrebbero eliminare le zanzare «alla fonte», attorno alle zone acquitrinose che circondano le miniere di potassio alla periferia della cittadina. Per questo sono stati installati, da pochi settimane, dei luoghi di cova per pipistrelli in venticinque punti strategici dove, l'anno scorso, gli esperti hanno individuato ben nove specie diverse sottospecie di zanzare nonostante tutti gli altri sistemi di prevenzione già messi in atto.

I risultati di questa nuova forma di lotta si potranno giudicare soltanto alla fine dell'estate, quando i servizi sanitari del Comune avranno a disposizione i dati sull'invasione degli insetti «versione 88» e potranno compararli a quelli catalogati negli ultimi quattro anni. Ma Francis Schaffner è ottimista: ai giornalisti che si sono subito interessati alla singolare iniziativa ha ricordato che *«un pipistrello di grandi dimensioni può mangiare una quantità di insetti ottanta volte superiore al suo peso»*.

Sia, per adesso, il più soddisfatto della decisione presa dagli amministratori di Wittelsheim e il presidente dell'Associazione di salvaguardia dei pipistrelli, Richard Ciechowski, che è stato incaricato di fornire la «materia prima» per la guerra alle zanzare. Secondo Ciechowski, questa scelta favorirà, almeno, la protezione di una ventina di specie di pipistrelli che, in Alsazia, sono da tempo condannate all'estinzione.

e. s.

All'ospedale di Torino, vegliata da zingari arrivati da tutta Europa

E' morta Pilar, regina dei Rom

TORINO — Letto 14, Dermatrico, deceduta ore 12.50. Questa l'annotazione su una lavagna del reparto di medicina all'Astanteria Martini. Demetrios sta per Pilar Ramos Demetrios, 47 anni, regina dei Rom.

La sua agonia, che ha portato a Torino zingari da tutta Europa e finita, dopo una decina di giorni di ricovero. E' morta mentre le teneva la mano una delle sue sorelle.

L'annuncio della morte è arrivato ai nomadi fermi nel piazzale davanti all'Astanteria Martini tramite il telefono dei taxi. In reparto, le sorelle di Pilar si sono accorte che la donna stava mancando, hanno chiamato il numero dei tassisti vicino ai quali sostavano alcune decine di Rom.

Tutti sapevano che non ci si poteva illudere, ma speravano ancora. E il dolore è stato grande. Alcuni hanno pianto, altri urlato. Il marito si è inginocchiato tra le auto in sosta e, piangendo in silenzio, è rimasto immobile per un quarto d'ora. Poi è salito per salutare per l'ultima volta la sua regina.

Al campo della Pellerina la notizia è arrivata per bocca di un piccolo zingaro che, sceso dall'auto del padre, ha spiegato nella loro lingua quello che era accaduto. In un batter d'occhio tutto il campo sapeva.

Gli zingari, a gruppetti, sono arrivati all'Astanteria Martini su grosse auto sgangherate. Si sono stretti intorno a Pilar, nella camera mortuaria.

L'hanno vestita, come lei aveva chiesto, quando aveva capito che non le rimaneva più molto tempo da vivere. Un lungo abito blu, i capelli raccolti in una crocchia, e nascosti in uno dei loro caratteristici foulard.

Il suo corpo, distrutto da un tumore, rimarrà lì fino a giovedì, quando verrà trasportato a Marsiglia, dove si svolgeranno i funerali. Anche queste le ultime volontà di Pilar.

Dopo averla vegliata fino a pomeriggio inoltrato, i Rom sono ritornati nel loro campo della Pellerina e si sono fermati a parlare davanti alle roulotte: hanno seguito Pilar fino a Torino, l'accompagneranno a Marsiglia, poi ricomincerà la vita di sempre, con una sorella in meno, quella più importante, il punto di riferimento per tutti.

Pilar Demetrios

E mentre parlano e discutono, il cronista si avvicina e viene scambiato per un guaritore che ha promesso una medicina miracolosa: *«Ci ho portato la medicina che la deve guarire dalla malattia? E' tardi»*. Chiarito l'equivoco, i nomadi non vogliono parlare: *«Dite sempre che siamo dei ladri. Non parliamo con voi»*.

Pilar aveva nove figli e nove sorelle. Spiegano i nomadi, che, in serata, sono tornati a stazionare nel piazzale davanti all'ospedale: *«E' figlia della regina Maria, morta una ventina di anni fa. Lei sarebbe stata incoronata tra qualche giorno»*. Si è avuta notizia della regina morente per una disputa nata tra i nomadi e i comuni di Torino e cintura.

I Rom si lamentavano: *«Pilar muore e noi non sappiamo dare accompagni, per starle vicino. Siamo stati a Settimo, ma abbiamo dovuto sloggiare. Ci siamo messi vicino alla Fiat Iveco, e ci hanno detto di andare via. Stessa storia alla Pellerina»*.

I Rom si sono poi spostati ad Orbassano, non un permesso del sindaco, che durava fino a sabato. E sabato sono tornati a Torino, ad attendere la morte di Pilar. *«Possibile che nessuno ci voglia, neppure per qualche giorno?»*, continuano a ripetere. Di nuovo il ritornello: *«Noi non siamo ladri. Noi siamo gente seria, non rubiamo. Facciamo i calderai. E ora che Pilar è morta toglieteci il disturbo»*.

Giuliana Mongelli

■ Rapì il figlio ritrovato

AGRIGENTO — Carmela Castrogiovanni, 29 anni, che ieri aveva rapito il proprio figlio Giuseppe, di otto mesi, ospite di un istituto assistenziale di Ragusa, è stata rintracciata dai carabinieri nella sua casa di Ribera. La donna è stata denunciata per sottrazione di minore ma il bambino le è stato lasciato in affidamento finché non sarà chiarita la sua posizione.

La donna è sposata con Umberto Luparello, 40 anni, poco tempo dopo la nascita del piccolo fu costretta a seguire il marito a Roma dove l'uomo doveva essere sottoposto all'amputazione di una gamba. Il neonato fu affidato ad una parente che, durando più a lungo del previsto la permanenza a Roma dei genitori, ritenne che il piccolo fosse stato abbandonato.

(Ansa)

A Gioia Tauro arrestati nove politici e otto imprenditori

Un consigliere su 4 in cella

Fra gli altri il sindaco (già in carcere), il vicesindaco e il sindaco facente funzioni - Sono accusati di gravi irregolarità in appalti di lavori pubblici per dieci miliardi eseguiti dal 1980 ad oggi

GIOIA TAURO — *«Se qualcuno riteneva di intimorirci, questa di oggi è solo la prima risposta per far capire che lo Stato e i suoi rappresentanti sono decisi a proseguire lungo questa strada, costi quel che costi»*: in queste poche parole, pronunciate dal capo del distretto di Gioia Tauro della polizia di Stato, Surace, c'è forse tutto il senso delle motivazioni della nuova importante operazione (19 mandati di cattura, 17 dei quali eseguiti) scatenata dalla magistratura contro quei settori della pubblica amministrazione di Gioia Tauro inquinata dai troppi legami con la criminalità comune e mafiosa della piana.

Un'operazione che giunge ad appena tre giorni dall'agguato che, nella notte tra venerdì e sabato, è costata la vita a un giovane carabiniere, Pietro Ragno (un suo collega, Giuseppe Spera, è rimasto gravemente ferito).

A quell'agguato, giunto poche ore dopo l'emissione di un mandato di cattura per l'omicidio del sindaco di Gioia Tauro, Vincenzo Gentile, ucciso nel maggio dello scorso anno, gli inquirenti hanno subito attribuito il valore di una sfida lanciata dalla criminalità organizzata alle istituzioni che, a Gioia Tauro, stanno giocando una partita delicatissima contro coloro che intendono incarnare un potere alternativo.

Per questo ieri decine di agenti, usciti dal distretto di polizia di Gioia Tauro, sono andati ad eseguire i mandati di cattura emessi da due giovani magistrati, Renzo Luciano e Maria Scanu, giudici istruttori di Palmi. Marescati di cattura contro amministratori comunali di Gioia Tauro e imprenditori accusati di interesse privato in atti d'ufficio, turbativa d'asta e mancato rispetto dei capitolati d'appalto.

Ipotesi di reato che, al di là dell'arido linguaggio giuridico, nasconderebbero una lunga serie di irregolarità che avrebbero consentito ad appaltatori della zona di incassare con la connivenza di una parte importante dell'amministrazione comunale, dal 1980 ad oggi, qualcosa come 10 miliardi.

Mandati di cattura che hanno avuto il parere favorevole del procuratore della Repubblica di Palmi, Agostino Cordova, che da pochi mesi ha preso possesso di uno degli uffici giudiziari più difficili d'Italia e che li ha firmati muovendo a 360 gradi.

Diciannove mandati di cattura che hanno colpito, per l'ennesima volta, nel giro di qualche settimana un consiglio comunale che, se dovesse riunirsi, rischierebbe di vedere vuoti quasi un terzo dei posti (complessivamente i consiglieri sono trenta), perché molti dei partecipanti (al momento otto, più un ex consigliere) si trovano «impediti», nelle celle del carcere. Mandati di cattura che hanno colpito anche rappresentanti della classe imprenditoriale più aggressiva della piana di Gioia Tauro.

Gioia Tauro. Gli arrestati: Castaldo Letterio, a sin., 42 anni, dc, sindaco facente funzioni, e il latitante Carmelo Stillitano, destinatario del mandato di cattura per l'omicidio del sindaco Gentile

Gli arrestati: Castaldo Letterio, 42 anni, dc, sindaco facente funzioni; Stanislao Dato, 62 anni, psdi, vicesindaco; Giuseppe Toscano, 41 anni, Giuseppe Barbaro, 49 anni, Giovanni Sorridente, 38 anni, consiglieri comunali della dc; Antonio Costa, 62 anni, consigliere comunale psdi; Errico Ranieri, 52 anni, ex consigliere comunale psdi; gli imprenditori Giuseppe Infantino, 38 anni; Francesco Toscano, 50 anni; Adriano Rosina, 58 anni; i fratelli Francesco e Antonio Bagalà, 37 e 43 anni; Domenico Callipo, 22 anni; Rocco Mangione, 41 anni.

Mandati di cattura sono stati notificati in carcere anche ad altri due esponenti della dc di Gioia Tauro, da tempo in stato di detenzione: Giuseppe Cento, sindaco in carica (nonostante la sua attuale condizione di recluso per reati contro la pubblica amministrazione), e Nino Perdi, già sindaco in un lungo inquisito anche per uno dei tanti scandali scoppiati un po' ovunque nel settore della formazione professionale). Un terzo mandato di cattura è stato notificato all'imprenditore Salvatore Giuffrè, in carcere per una storia d'appalti.

Uno dei provvedimenti non eseguiti (l'altro riguarda l'imprenditore Ippolito Bagalà) è per Carmelo Stillitano, latitante e destinatario del mandato di cattura per l'omicidio del sindaco Gentile, a conferma che quest'inchiesta è solo uno dei tronconi di quella principale nata dalle indagini sull'omicidio Gentile. Stillitano, peraltro, è uno dei nipoti di don Peppino Piromalli.

Diego Minuti

Detenuti, 38.000 permessi, 330 evasi

ROMA — Sono stati 38.806 i permessi-premio di cui hanno beneficiato i detenuti dall'entrata in vigore (ottobre '86) della riforma penitenziaria. Di questi ben 415 provvedimenti, secondo dati del ministero di Grazia e Giustizia, hanno interessato ergastolani. La semi-libertà è stata concessa a 1492 reclusi, di cui 49 condannati a vita. Della «liberazione anticipata» hanno usufruito 2182 detenuti. Il lavoro all'esterno è attuato da 234 reclusi, di cui 48 ergastolani, mentre della detenzione domiciliare hanno beneficiato in 425. I detenuti non rientrati sono stati 330 (ma 93 sono stati ripresi). *(Apl)*

Due incidenti bloccano l'autostrada, code di dieci chilometri

Nell'inferno sotto la pioggia sei morti sulla Serenissima

Tra le vittime anche un dipendente della società che cercava di avvertire gli automobilisti

VERONA — Sei morti, due feriti gravi, il sistema autostradale e quello delle statali lungo la Pedemontana veneta completamente saltato. Una mattinata allucinante con i mezzi di soccorso rallentati da code di dieci chilometri. Questo il bilancio degli incidenti avvenuti sotto l'infuriare di temporali lungo l'autostrada Serenissima tra Peschiera del Garda e Soave. Il traffico è tornato normale soltanto nel pomeriggio. Tra le vittime anche un dipendente dell'autostrada che stava sistemando i cartelli di avvertimento dopo il primo incidente.

La cronaca comincia alle 6,10. La zona del Lago di Garda è investita da un violento acquazzone con l'autostrada inondata. Una Thema targata Gorizia che viaggia in direzione di Brescia in prossimità di Peschiera sbanda per effetto di *aquaplaning* e finisce contro un furgone mantovano parcheggiato in una piazzola di sosta. A bordo ci sono il giovane industriale Paolo Pettarin, 34 anni, il figlio Andrea di 9 anni, di Gorizia; Enrico Daniele, 47 anni, di Jesolo (Venezia); e Aldo Pavon, 47 anni, di Udine, che muoiono quasi all'istante.

Si salva il quinto passeggero Marco Pontoni, di Udine, che rimane gravemente ferito ed è ricoverato alla clinica Pederzoli di Peschiera. Viene dato subito l'allarme e scattano le misure di prevenzione.

Dalla sede di Verona parte il furgone dell'azienda con il segnalatore Alessandro Venturi, 49 anni, di Povegliano (Verona), incaricato di sistemare i segnali di preavvertimento per invitare alla prudenza prima dell'inevitabile lunga coda. Mentre sta compiendo il lavoro Venturi viene travolto dalla Ritmo condotta da Adriana Breda, 44 anni, di Teolo (Padova), che non lo aveva visto in mezzo agli schizzi d'acqua. Il Venturi è scaraventato lontano e muore all'istante; la donna invece è soccorsa e trasportata in non gravi condizioni al Policlinico di Verona.

Non è finita. Mentre si cerca di incanalare il traffico sulla corsia per Venezia-Verona, si forma una colonna di cinque chilometri nei due sensi, un altro incidente blocca la Serenissima vicino al casello di Verona Est. Sono passate da poco le 8 quando in direzione Milano l'autoarticolato condotto dallo spagnolo Juan Carlos Cavoada Iglesias, 25 anni, da Vigo, per la pioggia e per l'eccessiva velocità sbanda il guard-rail e invade la corsia opposta.

Il camion si scontra frontalmente con un altro autoarticolato guidato da Eduard Maier, 28 anni, di Vasoldsburg (Austria). Il camionista austriaco muore schiacciato nella cabina mentre lo spagnolo è ricoverato a Verona con prognosi di 20 giorni.

L'autostrada a questo punto rimane completamente bloccata con due code di 10 chilometri che raggiungono Soave da una parte e Verona dall'altra e con la strada statale Venezia-Milano e le provinciali che vanno in tilt paralizzando anche il traffico di Verona particolarmente intenso ieri per lo sciopero dei mezzi pubblici.

L'ingorgo sotto il sole, tornato caldo dopo il passaggio del temporale, prosegue fino alle prime ore del pomeriggio. In coda c'è gente che aveva già subito lunghi ritardi anche sull'autostrada del Brennero chiusa ieri mattina poco prima di Trento per emanare un ordigno bellico.

Sotto choc i colleghi del Venturi: *«Un dipendente d'oro — ricorda il direttore dell'autostrada Gianni Girelli — che era con noi da anni e che svolgeva il suo lavoro con la massima disponibilità. Anche questa volta era partito al primo allarme sapendo quanto fosse delicato il suo compito per prevenire altri incidenti».*

Francesco Ruffo

Verona. La Thema completamente distrutta, su cui sono morte quattro persone (Tel. Ap)

Il delitto a Palermo, con due colpi di lupara, per un regolamento di conti fra cosche

Ucciso capomafia amico di Greco

In aprile era stato condannato a otto anni al maxiprocesso-bis, ma aveva lasciato il carcere per scadenza dei termini - Era stato catturato tre anni fa dal commissario Giuseppe Montana, assassinato quattro giorni dopo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Il capomafia di Villabate, Pietro Vitale Messicati, 41 anni, è stato assassinato ieri mattina con due fucilate a lupara mentre percorreva in motocetta il panoramico lungomare tra Aspra e Mongerbino, a venti chilometri da Palermo.

Un classico delitto mafioso, che alimenta nuovamente i dubbi sui fermenti delle cosche che continuano a regolare i loro conti anche in pugno. Messicati era legato alla cosca del presunto capo di «cosa nostra» Michele Greco.

Scarcerato per scadenza dei termini sulla carcerazione preventiva il 22 aprile scorso, Vitale Messicati era stato condannato a otto anni di reclusione una settimana prima nel maxiprocesso-bis alle cosche palermitane.

La scarcerazione era stata ottenuta dai difensori Primo Restivo, presidente della Camera penale di Palermo, e Nino Caleca, per la mancata notifica all'interessato e ai suoi legali del provvedimento con il quale erano stati prolungati i termini della carcerazione preventiva.

La prima sezione della Cassazione, presieduta da Corrado Carnevale (la stessa che si è pronunciata in passato in controversi processi di mafia) aveva dato ragione a Vitale Messicati. La sua scarcerazione aveva quindi indotto decine di altri imputati nei tre maxiprocessi alle cosche a tentare la stessa scappatoia, ma dopo una rapida consultazione con il Consiglio superiore della magistratura il presidente della corte d'assise Giuseppe Prinzivalli aveva preso le contromisure, impedendo il ritorno in libertà.

Vitale Messicati era stato dunque l'unico a «spuntarla», ma appena tornato a casa è stato ucciso. Del boss si era parlato a lungo quando venne catturato dal commissario della squadra mobile di Palermo Giuseppe Montana il 24 luglio del 1985 in una villetta sul mare di Mondello, vicino a Cefalù, assieme ad altri mafiosi ricercati come lui. Pistola in pugno, con i suoi agenti, il dottor Montana bloccò i presenti.

E quattro giorni dopo il funzionario fu assassinato con tre pistolettate alle spalle, a Porticello. Ma non basta. Nove giorni dopo l'omicidio del commissario Montana, il 6 agosto, la mafia eliminò anche il vicecapo della squadra mobile Ninni Cassarà e l'agente della scorta Roberto Antiochia.

Sfuggì alla morte solamente l'agente Stefano Mondo, che però è stato assassinato lo scorso gennaio. **a. r.**

Assassinato in mezzo ai clienti

Un albergatore di Ardore ucciso nella hall del suo locale - Il killer gli ha sparato due colpi di pistola a bruciapelo

ARDORE (Reggio Calabria) — Lo hanno ucciso seguendo un copione che sarebbe piaciuto a Brian De Palma. Solo che, anziché l'incorruttibile Eliot Ness a caccia di Al Capone, a fare irruzione, pistola in pugno, nell'affollata hall dell'albergo «Euro Hotel» di Ardore, è stato un killer che, con appena due colpi sparati da un palo di metri, tra le grida d'orrore delle decine e decine di clienti che stavano uscendo dalla sala da pranzo, ha ucciso Antonio Catanzariti, 46 anni, proprietario dell'albergo.

Due colpi sparati con la precisione del professionista, da un killer che non ha sprecato nemmeno una pallottola in più del necessario.

Un omicidio consumato in pochi minuti che, oggi inspiegabile, deve aver avuto una motivazione importante se ha spinto gli assassini ad agire a volto scoperto, forse certi dell'impunità, ma comunque pronti ad affrontare un ampio margine di rischio. Antonio Catanzariti, colpito dalle pallottole, ha avuto solo il tempo di portarsi le mani al petto per poi stramazzare. Inutile il tentativo di soccorso: Catanzariti è morto sull'automobile lanciata in una disperata corsa verso l'ospedale di Locri.

«E' un omicidio inspiegabile — dice Rocco Lombardo, procuratore della Repubblica di Locri — *che non si riesce a decifrare soprattutto per la personalità della vittima».* Uomo mite, lo definiscono oggi, capace di intrattenere i suoi amici in lunghissime serate, narrando episodi della sua vita, trascorsa per lunghi periodi all'estero, in Australia, prima del rientro in Calabria per l'avvio della nuova attività di albergatore. Nel giro di pochi anni sotto la sua oculata gestione l'«Euro Hotel» era diventato uno degli impianti di maggiore importanza di tutta la fascia jonica. Clientela selezionata, molti convegni, ma soprattutto nutrite comitive di turisti stranieri, in gran parte provenienti dai Paesi dell'Est europeo.

Insomma una macchina perfetta capace di creare reddito e benessere. Tale da giustificare appetiti illeciti? Difficile a dirsi. Quello dei Catanzariti, peraltro, è un cognome famoso nella zona. Francesco Catanzariti, fratello della vittima, è un ex parlamentare comunista. Anche lui ieri ha assistito all'assassinio. Ex segretario generale della Cgil calabrese, ex presidente del comitato regionale dell'Inps, Francesco Catanzariti alcuni anni fa con una decisione che provocò non poche polemiche decise di abbandonare il pci per tendere a somiglianza delle leghe autonomiste poi fiorite al Nord, il «Movimento Meridionale Calabria».

Cosa può avere armato la mano di un killer per assassinare un uomo che, per unanime giudizio, non poteva nemmeno per un'ipotesi lontana essere accostato ad una delle tante cosche della Locride? E' un interrogativo molto complesso, come complessa è la situazione in questa zona.

d. m.

E' salito sullo yacht a Porto S. Giorgio dopo un viaggio in treno da Ancona

Una svolta nel giallo della skipper Il terzo uomo tradito dal suo cane

L'11 giugno ha fornito false generalità al bigliettaio della stazione ferroviaria

DAL NOSTRO INVIATO

ANCONA — Il terzo uomo sta per essere identificato. Forse «l'olandese» del catamarano che fugge per il Mediterraneo è stato tradito dal suo cane. «Mister X», biondo, e il pastore tedesco sempre accanto, ha preso il treno da Ancona per raggiungere a Porto San Giorgio gli assassini di Annarita Curina, la skipper ammazzata con quattro colpi d'accetta e poi buttata in fondo al mare. L'ha preso, quel treno, l'11 giugno, quando il bigliettaio gli chiese le generalità, visto che aveva intenzione di salire sul treno con il pastore tedesco: *«è la prassi, signore, quando si viaggia con un cane»*, gli spiegò. Il biondo dette nome, cognome e indirizzo, tutti falsi.

Resta da capire perché abbia voluto andare proprio a Porto San Giorgio a raggiungere l'assassino di Annarita e la sua donna: la sera prima, Filippo aveva appena fatto approdo ad Ancona, era solo, aveva detto di chiamarsi Guido Perruzzotti, poi aveva fatto una telefonata di un'ora, parlando *«una lingua straniera, forse olandese»*. Il terzo uomo, sostengono gli inquirenti, doveva aver fretta, molta fretta: perché, infatti, non raggiungere in quel porto, ad Ancona, i suoi complici? E chi era? Una spia? Un terrorista? Un grande latitante della malavita? Magistratura e polizia ripetono di non saperlo ancora, ma di essere sulla buona strada. Ci sono alcuni raffronti da fare, c'è una pista da seguire. Il biondo potrebbe avere preso nome e cognome. Restano invece tutti gli altri misteri oltre a lui chi si è imbarcato sul catamarano in fuga?

Nino Rosaci, ragioniere della Lega Navale di Reggio Calabria, ricorda la mattina del 22 giugno, al mare di ponente, nella zona transito, quel catamarano con le bande verdine e sopra un signore brizzolato, *«40 anni, o poco più»*, che se ne stava con un pastore tedesco. Un altro testimone, a Reggio Calabria, dice di aver visto un tipo biondo sdraiato in coperta e di avergli fatto i complimenti per la barca. In una delle due foto scattate qualche giorno dopo a San Vito Lo Capo, sulla costa di Trapani, si vede abbastanza bene un giovanotto biondo, con i capelli corti che sembrano un po' ondulati, seduto a Diana.

Un altro testimone, Franco Billeci, riferisce di aver notato sulla barca un uomo con la barbetta grigia. E' lo stesso signore brizzolato che Nino Rosaci giura d'aver visto a Reggio Calabria? Sarebbero in quattro, allora, sulla barca che fugge nel Mediterraneo.

Filippo, quando si fermò alla Lega Navale, compilò il foglio della registrazione facendo ben attenzione a non scrivere nemmeno una verità: *«Arrivo 21 sera. La barca: Fly Provenienza: Venezia. Partenza: giorno 22. Direzione: Napoli»*. Nome e cognome li lasciò in bianco, lesse soltanto una scarabocchio al posto della firma. Il pieno di nafta gli costò duecentomila lire. Ma i soldi non dovevano mancargli. C'erano quelli che aveva portato il terzo uomo, e c'erano quelli che aveva Annarita. Tre milioni, e mille dollari che gli aveva dato il padre. Il professor Pietro, raccomandandosi che li nascondesse bene. Perché lui non si fidava troppo dei due giovani: *«mia figlia li aveva appena conosciuti, glieli diedi come fai a fare un viaggio con persone che hai visto la prima volta appena una settimana fa? Lei mi disse che gliel'avevo presentati il suo socio, e allora mi misi l'anima in pace»*.

Poi Filippo sapeva presentarsi bene. L'anno scorso comprò una barca da nove milioni e la prese proprio a Pesaro. Ci visse un mese, al porto, per farci dei lavoretti e metterla a nuovo. Strano visto che tutti a Pesaro hanno sempre detto di non conoscerlo.

Ritornò al porto. Filippo solo una settimana prima di partire sul catamarano. Fece attenzione, questa volta, a non farsi vedere troppo in giro. Adesso sta scappando, nascondendosi nel mare. Dicono i carabinieri: *«Non cerchiamo più la barca, cerchiamo l'altra attendata dietro, dove Cerchiamo lui e basta»*.

E invece il catamarano misterioso viene avvistato lì, poi dovunque. Sabato mattina da un elicottero i carabinieri erano sicuri d'averlo visto alle Eolie. E ieri sera sempre l'elicottero li allarmò: era in Sardegna. Annunciavano i radioamatori. Una telefonata privata. Vicedirettore di Carnari, avvistato in effetti un catamarano all'isola Sparati, nell'arcipelago della Maddalena, e fra le varie immagini c'era pure quella di un catamarano con le bande verdi ai fianchi.

Le telefonate a Viareggio arrivano quasi istantanee. «Il catamarano è lì», dicono che parecchi dopo aver visto decine di gente. E sembrano davvero così. L'operatore però, ricordava d'aver girato quelle immagini a Capri. Impossibile per Fly 2 partire da Reggio Calabria il 22 e in due giorni arrivare lassù.

Pierangelo Sapegno

Per vendere o acquistare un immobile...
Grimaldi
in tutta Italia

TORINO - Corso Re Umberto, 54
☎ 50.59.17

IN TORINO

ADIACENTE PIAZZA SOLFERINO libero in casa d'epoca salone 2 camere cucina ingresso servizi cantina e solaio.

VIA GIOBERTI libero spazioso appartamento di 4 camere cucina doppi ingressi servizi cantina L. 220 milioni.

ADIACENTE CORSO NOVARA (c. Palermo) libero ristrutturato soggiorno camera cucinotta ingresso servizi cantina L. 60 milioni.

PARELLA libero piano rialzato camera tinello cucinino ingresso servizi.

ADIACENTE CORSO DE GASPERI libero camera cucina angolo cottura ingresso servizio cantina L. 21 milioni.

BORGATA VITTORIA (v. Roccavione) libero camera cucina ingresso-living servizi cantina L. 34 milioni.

AFFITTASI SAN SALVARIO in costruzione recente dotata di portineria appartamento uso ufficio/studio: sala ruotiori 3 camere camerata ingresso servizi cantina. Buono stato di manutenzione.

AFFITTASI IN CORSO RE UMBERTO ristrutturato corso Stati Uniti prestigioso appartamento piano alto salone 3 camere cucina offre biservizi doppi ingressi uso foresteria.

UFFICI

VIA MONGINEVRO casa d'epoca signorile appartamenti liberi parzialmente ristrutturati uso abitazione o ufficio/studio da 85-150 mq circa eventualmente abbinabili.

VIA CESARE BALBO appartamento libero angolare su strada 4 vani ingresso servizi L. 81 milioni.

CORSO POTENZA adiacente largo Toscana ufficio-abitazione in stabile recente e signorile mq 400 circa dividibili costituiti da salone 7 camere cucina tripli ingresso tripli servizi e mq 500 circa terrazzi.

NEGOZIO LIBERO BARRIERA DI MILANO (via Brandizzo) mq 50 circa con vetrina e cantina L. 50 milioni.

FUORI TORINO

PINO TORINESE posizione panoramica appartamento libero e ristrutturato in villa bifamiliare 3 camere cucina servizi tavernetta lavanderia bagni, giardino di proprietà, mq 600 circa con cancello.

TROFARELLO libero in recente palazzina in posizione collinare e panoramica ampio appartamento di 2 camere cucina servizi ingresso box doppio più taverneta con servizi.

VAL CERRINA cascina ristrutturata e attrezzata mq 400 circa con campo da tennis, terreno circostante mq 34.000 circa costituito parte a frutteto e parte a vigneto.

SAN MAURO TORINESE recente costruzione appartamento composto da soggiorno con ampio terrazzo 2 camere cucinotta ingresso servizi mansarda dotata di angolo cottura e servizi cantina posto auto condominiale e giardino condominiale, finiture particolarmente curate.

MONTALDO BORMIDA villetta in costruzione recente costruzione disposta su due piani soggiorno 2 camere tinello cucinino biservizi ampie taverneta cantina garage, terreno recintato mq 5000 circa con frutteto, arbusto e vigneto.

VILLAFRANCA D'ASTI villetta indipendente disposta su due piani per un totale di mq 180 circa suddivisi in soggiorno 4 camere cucina ingresso biservizi terrazzi, box per 4 auto cantina terreno di mq 4000 circa con alberi da frutta e piccola piscina.

SANTENA zona residenziale appartamenti in villette di 2-3 camere cucina servizi con possibilità box auto.

MURISENGO casetta completamente libera di tre piani fuori terra: p. terra negozio con retro cantina box e centrale termica, p. 1° 3 vani e servizi; p. 2° 3 vani servizi e terrazzo L. 60 milioni.

TURISTICO

PORTO CERVO prestigiosa e recente villa in zona mare, soggiorno pranzo 3 camere cucina 4 servizi solarium terreno circostante mq 1000 circa.

PORTOROTONDO in multiproprietà bilocale con angolo cottura servizi terrazzino con possibilità di 5 posti letto in prestigioso complesso residenziale dotato di piscina e spiaggia privata.

LOANO località Borgovano posizione collinare e panoramica a mt 1500 circa dal mare appartamenti vista mare varie metrature con possibili soluzioni su due piani ampi terrazzi e verande.

VALLE D'AOSTA (Challant Saint Anselm) recente villetta su tre livelli soggiorno 2 camere cucina servizi più mansarda; garage terreno di mq 850 circa L. 225 milioni.

SALICE D'ULZIO piano luce posizione panoramica vicinanze impianti ampio appartamento di soggiorno 2 camere camerata cucina biservizi terrazzini coperti posto auto L. 125 milioni.

SESTRIÈRE in multiproprietà bilocali con angolo cottura e servizi 4-5-8 posti letto in prestigioso e recente complesso residenziale; interessanti periodi di godimento.

Viaggio nell'estate elvetica, dove sta crescendo la concorrenza con l'Italia

In Svizzera l'ordine fa turismo

Paese «filtro» per i vacanzieri che scendono a Sud, attrae per l'organizzazione e la pulizia - Ma gioca le sue carte anche sulle somiglianze paesaggistiche con il Belpaese - E per questo supera l'handicap dei prezzi più cari

DAL NOSTRO INVIATO

LOCARNO — Con il franco a 900 lire, la Svizzera — si sa — è un Paese caro. La notte in un Grand Hotel a Locarno, a Lugano, ad Ascona o a Brissago viene a costare anche 300-400 mila lire. Gli autisti che attraversano il Paese guidando pullman carichi di vacanzieri tedeschi e scandinavi diretti al Sud, puntano a uscire dalle sue frontiere prima di sera: sui nostri laghi — persino a Stresa — contrattando un po' si riesce ad avere camera e prima colazione in un Grand Hotel italiano anche per 55-60 mila lire a persona (e certe volte meno).

Sulle colline di Lugano o di Locarno, per una cena in un «grotto», si spende sulle 50 mila lire; nei ristoranti con una o due stelle difficilmente si ha un conto inferiore alle 80-100 mila lire a testa, vino escluso. Prezzi insostenibili per famiglie con i portafogli non troppo gonfio.

La Svizzera è cara, eppure il turismo — quello dei viaggiatori ricchi, come quello dei ragazzi con il motorino e il sacco a pelo che trovano ostelli a poche migliaia di lire e pizzerie in abbondanza — continua a prosperare. Le statistiche e gli addetti ai lavori dimostrano che è in crescita (12-14 per cento l'anno scorso); tendenza all'aumento nei primi sei mesi dell'anno. L'industria dell'ospitalità nel Paese degli orologi sta accaparrandosi una fetta sempre più importante della torta disponibile, portando via anche un po' di lavoro ai Paesi vicini, soprattutto a quell'Italia che vive delle bellezze delle Prealpi.

In altre parole, il franco sempre più alto e i servizi a tariffa elevata non sembrano rappresentare un freno: o ci sono più soldi da spendere, oppure il turista vuole qualcosa «di diverso». La spiegazione più semplice forse la danno i vari Baedeker, scrivendo che questo Paese da «Guide verte» della Michelin si riferisce proprio al Canton Ticino: «*elle les séductions des lacs italiens et les agréments d'une remarquable organisation touristique*» - mette insieme — cioè — la seduzione dei laghi italiani con il piacere di una eccellente organizzazione turistica». E' vero. Ma l'arte elvetica dell'ospitalità non è l'unica chiave per spiegare il fenomeno di questo boom turistico (stando qualche giorno a cercar di capire che cosa sta succedendo soprattutto nella Svizzera italiana, di «fenomeno» è proprio il caso di parlare).

La Svizzera — va da sé — attira vacanzieri per le sue bellezze: le Alpi che danno l'illusione di essere più ostiche che da noi, le città ordinate, i paesi quasi intatti (i geometri non hanno fatto scempi come è capitato sulle sponde italiane del Verbano o nel Comasco); le colture sembrano più ordinate; case, negozi, fabbrichette e depositi non soffocano le strade; gli stessi laghi danno l'impressione di maggior pace, di tranquillità, di riposo.

Quasi come un filtro — a mezza strada fra l'Europa continentale e le spiagge del Mediterraneo — la Svizzera sembra però anche trattenere una parte di quei vacanzieri che erano partiti forse con l'intenzione di scendere verso il mare: il invoglia a restare con la sua pulizia, con l'ordine, i fiori alle finestre e ai balconi, le bandiere che sventolano quasi su ogni casa, i rumori attutiti, il cioccolato o gli sciaperi che non ci sono. Ospitalità e attrattiva non significano soltanto alberghi accoglienti, buoni ristoranti e tet stellati.

Forse è incongruenza tentare un confronto tra questo specchio di Svizzera e l'Italia, anche se sono terre con la stessa lingua, gli stessi laghi, le stesse montagne. Eppure c'è sempre più concorrenza. E non c'è dubbio che agli occhi di un tedesco o di uno scandinavo, di un inglese o di un americano, la frontiera di Brissago o di Chiasso non ha lo stesso impatto che hanno il Brennero o Tarvisio: si sentono «già in Italia» quando sbucano dal tunnel del Gottardo ad Airolo: è ancora Svizzera, ma è già paesaggio latino.

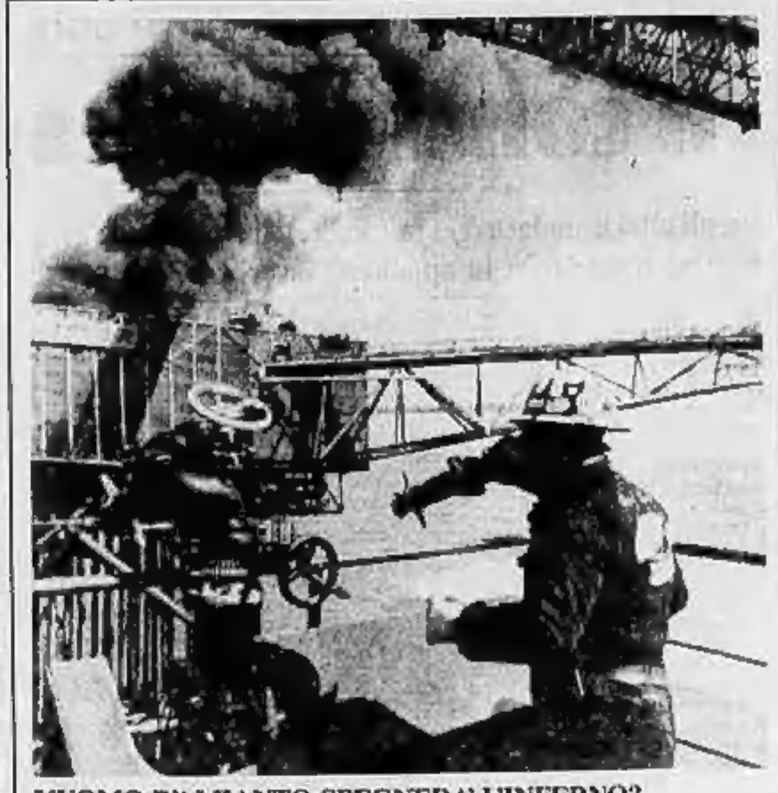
Lo stesso viaggiatore italiano che fa il tragitto inverso, anche dopo aver passato le sbarre della dogana sul Lago Maggiore o sull'autostrada dopo Como, ha l'impressione di essere rimasto in Italia; ma in una Italia differente, forse come vorremmo il nostro Belpaese (che probabilmente non lo diventerà più). Non è certamente un caso se persino le maggiori guide gastronomiche italiane e straniere elencano le buone tavole del Canton Ticino fra quelle italiane, confrontandole, dando voti o cappelli, come fossero di Varese, Milano o Lugano.

«*Qui tutto è uguale, ma tutto è diverso*», spiega un po' ingenuamente Nereo Montrigliasco, che da anni gestisce del Mottarone — più o meno a 30 chilometri in linea d'aria — è venuto vent'anni fa a lavorare come cameriere avventizio ad Ascona, e ora ha albergo e cittadinanza svizzera.

Parere di una villeggiante abituale del Canton Ticino: «*E' un po' come l'Italia si, ma qui si vive in pace. Si paga, e parecchio, ma si sa sempre quel che si deve pagare. E si è rispettati. Trattati con i guanti. I soldi non si sciuperanno, al contrario. Non c'è rischio che il treno sia in ritardo o che di notte sotto casa ci sia un carosello fracassone di motorette. Dicono che la gente di Lugano sia meno latina, più fredda, non così simpatica come la gente di Como o di Lecco o della Brianza: forse è vero. Ma qui, nei negozi, ti ringraziano; nelle banche ti servono; il vicino lo conosci e risponde al saluto; il geometra ti aiuta; i prezzi sono fissi. E c'è più pulizia*». Lo sostiene Mariangela Colombo, che da anni viene a passare le vacanze in luglio.

«Pulizia» è parola che ritorna spesso, quando si parla delle differenze fra Canton Ticino e contrade piemontesi o lombarde; come del resto ha peso determinante il termine «ecologia». La Svizzera ha fama non del tutto usurpata di essere il paradiso della natura protetta, dei limiti di velocità, delle acque limpide. E si sfiora l'assurdo: i nostri doganieri — raccontano alla frontiera — hanno oggi il loro maggior daffare a controllare che nelle auto dei tedeschi e degli turighesi che entrano in Italia non siano nascoste taniche di «benzina verde»: gli stranieri pensano di non trovarla o quasi alle nostre pompe, e comunque preferiscono acquistarla in Svizzera perché si dice sia migliore. Sono disposti a correre un rischio folle, pur di portarsene appresso una riserva.

Sandro Doglio



L'UOMO D'AMIANTO SPEGNERA' L'INFERNO?

Al largo delle coste scozzesi, Paul «Red» Altair, lo specialista texano che spegne gl'incendi dei pozzi petroliferi, è a bordo del Tharos, la chiatta supporto della Piper Alpha. La piattaforma, a distanza di alcuni giorni dall'esplosione che l'ha distrutta, sta ancora bruciando, come si vede sullo sfondo. Il «Rosso» (alle cui imprese s'è ispirato un film con John Wayne) tenterà nei prossimi giorni con due collaboratori di spegnere il gigantesco incendio (Ap)

IL TEMPO

tempo previsto: su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso salvo addensamenti pomeridiani sui rilievi montuosi; dalla serata aumento della nuvolosità sulle zone alpine occidentali in propagazione graduale verso Est. Foschie sulle pianure Padana e Veneta, in diradamento temporaneo durante le ore diurne

temperatura: senza variazioni apprezzabili

venti: a regime di brezza, tendenti a provenire da Ovest-Sud-Ovest sulle regioni nord-occidentali

mari: quasi calmi o poco mossi

città italiane

Bolzano	18	28	L'Aquila	17	30
Verona	20	28	Roma Urbe	18	33
Trieste	22	29	Roma Fiumic.	20	26
Venezia	19	28	Campobasso	20	31
Milano	21	30	Bari	20	29
Torino	20	28	Napoli	20	32
Cuneo	20	27	Potenza	16	29
Genova	22	27	S.M. Leuca	21	30
Bologna	22	31	R. Calabria	25	33
Firenze	18	33	Messina	25	32
Pisa	18	29	Palermo	22	30
Ancona	17	29	Catania	20	33
Perugia	18	29	Alghero	17	30
Pescara	18	31	Cagliari	19	30

città estere

Amsterdam	12	19	nuvoloso	Lisbona	19	30	sereno
Atene	24	34	sereno	Londra	11	20	nuvoloso
Bangkok	26	34	sereno	Los Angeles	16	26	nuvoloso
Berlino	15	23	nuvoloso	Madrid	17	30	sereno
Bruxelles	9	23	nuvoloso	Montreal	22	27	nuvoloso
Buenos Aires	6	11	sereno	Mosca	16	24	nuvoloso
Copenaghen	13	22	sereno	New York	26	37	nuvoloso
Dublino	11	18	nuvoloso	Parigi	13	31	nuvoloso
Francoforte	13	30	sereno	Pechino	23	31	nuvoloso
Gerusalemme	23	33	sereno	Rio de Janeiro	17	26	pioggia
Ginevra	17	28	sereno	Sydney	9	17	sereno
Helsinki	14	25	nuvoloso	Tokyo	22	30	sereno
Honolulu	23	31	sereno	Varsavia	9	24	sereno
Il Cairo	24	35	sereno	Vienna	16	33	nuvoloso

«E' inutile esumare Guttuso»

Il professor Fiori, docente di genetica: «Impossibile accertarne il Dna, è deceduto da troppo tempo» «Uno studio sulla trasmissione dei caratteri per stabilire se Cuzzaniti è figlio naturale dell'artista»

ROMA — Sarà proprio necessario riesumare la salma di Renato Guttuso per procedere all'esame del Dna ed accertare senza ombra di dubbio che il 37enne Antonello Cuzzaniti, sposato e padre di due bambine, sia effettivamente suo figlio, frutto di una relazione segreta con la signora Carla Piro? Gli esperti sono scettici. Il professor Angelo Fiori, considerato uno dei maggiori studiosi italiani in materia di genetica applicata alla medicina legale, sostiene che sarebbe ormai inutile riaprire la cassa con i resti mortali del pittore. Motivo: è trascorso troppo tempo dalla sua morte, avvenuta un anno e mezzo fa per un tumore maligno.

Secondo il docente dell'Università cattolica del Sacro Cuore di Roma sarebbe praticamente impossibile determinare oggi con il Dna l'effettiva paternità di Antonello Cuzzaniti: «*Le probabilità sono minime, anzi quasi zero, in quanto il materiale umido comporta la degradazione del Dna*». Le stesse discorso vale anche per l'esame Dna sui capelli.

Per il professor Fiori un'alternativa, sempre dal punto di vista scientifico, potrebbe essere costituita da eventuali biopsie, cioè da prelievi di materiale organico effettuati quando Guttuso era ancora in vita e che potrebbero trovarsi in ospedali o presso cliniche.

L'esame del Dna potrebbe tuttavia risultare impossibile anche in considerazione del fatto che passerà circa un anno prima che la corte d'appello di Roma, ed eventualmente poi la Cassazione, emettano il loro verdetto sul ricorso del figlio adottivo di Guttuso, Fabio Carapezza contro la decisione del tribunale di Roma che ha dichiarato «ammissibile» l'istanza del presunto figlio naturale.

Per attribuire con certezza la paternità di Antonello Cuzzaniti con una sentenza che si rifletterà automaticamente sulla favolosa eredità di circa cento miliardi, i giudici, salvo clamorosi colpi di scena, dovranno fare affidamento su altri elementi e prove scientifiche. L'avvocato Ettore Boschi, legale di Cuzzaniti, sostiene che sia possibile effettuare l'esame «*antropo-erede-biologico*», cioè uno studio della trasmissione dei caratteri o degli elementi caratterizzanti il padre in figlio.

Va in proposito ricordato il clamoroso caso di una bambina scampata miracolosamente all'età di un anno e mezzo al disastroso terremoto che distrusse la città di Avezzano il 10 gennaio 1915. Il 4 maggio 1982, a 67 anni dal sisma, la corte d'appello civile dell'Aquila accertò che quella bimba si chiamava Clorinda Corbi (che all'anagrafe risultava invece nata), anziché Sandra Michelina Palmieri (in realtà deceduta sotto le macerie, ma viva per lo stato civile). I giudici giunsero a questa conclusione basandosi esclusivamente sulle testimonianze di parenti ed amici e su alcune foto dalle quali emerse che Clorinda Corbi «*anche da adulta presenta sorprendenti segni di somiglianza con i suoi genitori, e in particolare con il padre*».

Ed è proprio quello che potrebbe ora accadere per Antonello Cuzzaniti. A suo favore egli ha esibito la sentenza con cui il tribunale ha definitivamente stabilito che non è figlio dell'ex deputato de Roberto Cuzzaniti, e le testimonianze di sua madre Carla Piro, della contessa Maria Marzotto, ex amante di Guttuso, della modella preferita dell'artista, Lucia Vindigni, dell'ex deputato comunista Antonello Trombadori, e del pittore Aldo Turchiaro.

Pierluigi Franz

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Teresa Grosso vedova Pejrani

ne danno l'triste annuncio i figli **Carlo** con **Domenica** e figlie **Margherita** con **Amedeo** e figli **Luigi** con **Olga** e figli, **Silvana** con **Livio** e figli **Sergio** con **Antonietta** e figli, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento a coloro vorrà e porgeranno per la loro presenza. Funerali oggi, ore 15, partenza dall'abitazione in via Vela 16. Da Dio la presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Grugliasco**, 12 luglio 1988.

Partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa della signora

Maria Grosso

le famiglie
Mario e **Marco Grandi**
Fedele Migra
Luigi e **Carlo Chino**
Giuseppe Moreschi
Andreina Pugno
Anna Finotti
Attilio e **Margherita Barbero**
Lalla Severino
Giuseppe Sambonetti
Federico Venturini
Pagani
Agostino e **Giuseppe Garino**
Ghiuseppe Carbino
Giuseppina Ronco
Nicola Grandi
Mario Peirone
Enrico Chiavetta
Giovanni e **Francesco Grandi**
Davide Morlando
Carlo Ariello
Francesco Garino
Natale Martello
— **Grugliasco**, 12 luglio 1988.

Dipendenti e Collaboratori della Giovanetti s.a.s. di Pejrani Luigi partecipano al dolore che ha colpito i titolari signori Luigi e Carlo Pejrani e famiglie per la perdita della mamma signora

Maria Grosso vedova Pejrani

— **Grugliasco**, 12 luglio 1988.

Zia **Rina Torta** ved. **Grosso** con i figli sono affettuosamente vicini alla famiglia per la perdita della **MAMMA**.

Italperstampi e famiglia **Maria** e **Sergio Cagarina** partecipano con cordoglio al dolore del signor Luigi Pejrani per la scomparsa della **MAMMA**.

Luisa e **Giorgio Villata** sono vicini al signori Luigi, Carlo, Sergio e Margherita Pejrani per la perdita della madre

Maria Grosso vedova Pejrani

— **Torino**, 12 luglio 1988.

La **Giovanni s.a.s.**, **Direzione**, **Dirigenti**, **Impiegati** e **Maestranze** tutte partecipano al lutto delle famiglie Pejrani per la perdita della madre signora

Maria Grosso vedova Pejrani

— **Grugliasco**, 12 luglio 1988.

Zia **Gina** con **Angelo**, **Giovanni** e famiglie partecipano al grande dolore dei nipoti e cugini Pejrani.

Partecipano al dolore le cognate **Maria**, **Claudina**, suor **Assunta**, **Vittoria**, suor **Olga**, **Anna Maria** e famiglie.

Gaudenzia, **Casimira**, **Marinuccia**, **Elena** e **Nina** con rispettive famiglie prendono viva parte al dolore per la perdita della loro cugina

Gina Pejrani

— **Torino**, 12 luglio 1988.

In Morano, improvvisamente è mancata a nostra cara mamma, nonna e bisnonna

Maria Cagliero Grasso

anni 81

Con immenso dolore: centenario della Festa, ne danno a tutte amicizie i figli **Maria Caterina**, **Antonia**, **Maddalena**, **Gina**, **Giacomo**, **Beppe**, **Meco**, **Sandro**, **Enzo** e **Lalla** con relative famiglie. Funerale mercoledì 13, ore 17, partenza dall'abitazione via 1° Maggio 3.
— **Fossano**, 12 luglio 1988.

Rina e **Domenico Damiano** con **Caterina** commossi partecipano al grave lutto delle famiglie.

Clara e **Mario Carelli** con **Guido** e **Fabio** partecipano al dolore tutto.

Le famiglie **Sargenti**, **Lecori**, **Napoli**, **Trinchero** sono vicine nella preghiera e nel ricordo

Le famiglie **Giulio**, **Eligio** e **Odolino Stima** partecipano al dolore per la scomparsa della **MAMMA**.

Il **Consiglio d'amministrazione** e **dipendenti** della **Mabilex Spa** partecipano al dolore della famiglia Grasso per la perdita della cara

mamma Maria

Rosetta di Chieresa, 12 7 1988

Piera, **Clara** e **Carlo Bertolino** con **Anna** e **Lorenzo** si uniscono nel dolore

Partecipano al lutto dell'amico e collega Enzo Grasso per la scomparsa della mamma signora

Maria Cagliero

Carlo Albenga
Salvatore Barrale
Alberto Boggi
Arrigo Bignardi
Massimo Borrelli
Antonio Bottaro
Cesare Bumma
Maria Campagnuolo
Gianfranco Casmucciri
Flavia Casasso
Pierluigi Cocito
Bruno D'Angeli
Natalino De Benedictis
Ignazio Emmolo
Sergio Fenoglio
Luciana Fiorenti
Pierfelice Giriodi
Renato Imoudi
Catia Lovino
Giuseppe Marchetti
Massimo Medina
Giuseppe Mesardi
Giuseppe Moo
Renato Motta
Alberto Pagnino
Gianmichele Pasino
Livio Perotti
Roberto Pisano
Luigi Quercetti
Valeria Riva
Augusto Scarrone
Adriano Spada
Andrea Tavera
Piero Tortoni
Marco Valenta
Rosario Zappalà
— **Cuneo**, 12 luglio 1988.

Gli amici di Enzo e Gegia partecipano al loro dolore

Floriana Abelli
Enrico, **Mariangela Bussi**
Dino, **Elsa Corsi**
Mauro, **Mirella Cicchini**
Alcesto, **Luciana Ghigo**
Roberto, **Mirella Manfelli**
Franco, **Stefania Mazzola**
Francesco, **Luisa**, **Piero Meinardi**
Franco, **Marisella Pejrone**
Giuseppe, **Luciana Porta**
Ginetto, **Carla Salvatore**
Giovanni, **Adriana Sassone**
Carlo, **Adriana Bottazzan**
Carlo, **Franca Ferrero**

Con affettuosa partecipazione
Luca Ambrogio
Francesca Bibour
Andrea Cagnazzo
Piercarlo Carbino Pramis
Danilo Sellati
Franco Perla
Pierguiseppe Zagnoni
Piero Mainieri
— **Cuneo**, 13 luglio 1988.

E' mancato improvvisamente il
professor Vincenzo Fea
ne danno l'triste annuncio i figli **Carlo**, **Giovanna** con marito **Carbonico** ed il figlio **Luca**, i fratelli **Giovanni**, **Nicola**, **Vincenzo**, nipoti, cugini e parenti tutti.
— **Saluzzo**, 12 luglio 1988.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giulio Gambin
Con dolore lo annunciano la moglie **Mariangela**, i figli **Paola** ed **Andrea**, cognati, fratelli **Renato** con **Angela** e **Cristina**; **Adriana** con **Bobby**, **Giorgio** e **Rebecca**. Un particolare ringraziamento a tutti coloro che con gentile solidale sono stati vicini a Giulio. Funerali giovedì ore 9.15 parrocchia San Benedetto (via Decorati). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 12 luglio 1988.

Partecipano con profondo dolore per la perdita del caro **GIULIO** i cugini **Natalina** e **Gaspare Avataneo**, **Orlando** e **Gianni** con **Stefano** e nonna **Monegalli**.

Famiglia **Chiappero** profondamente commossa partecipano al dolore per la perdita del caro **GIULIO**.

Liliana e **Franco** partecipano al dolore di Mariangela

Vittoria, **Alessandra**, **Maurizio** e **Massimiliano Prato**, **Felice** e **Felicita Prato** si uniscono al dolore delle famiglie e piangono la prematura scomparsa del caro **GIULIO**.

Colleghi Sig e **Sigt** partecipano al lutto di Mariangela Avataneo per la perdita del **MARITO**.

Con affetto **Gigi** e **Marina Bellardi**.

Direzione, **Dirigenti** e **Dipendenti** della **U.T.S.** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Giulio Gambin

— **Torino**, 12 luglio 1988.

Il **Gruppo Amatori Comau-U.T.S.** si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa di

Giulio Gambin

— **Torino**, 12 luglio 1988.

Gli **Amici** de «**I pioppi**» sono affettuosamente vicini a Adriana e Rudy

I **Consiglieri**, i **Consiglieri**, i **Custodi**, l'**Amministratore** del **Condominio Amaudo** partecipano al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del sig.

Giulio Gambin

— **Torino**, 12 luglio 1988.

Amministratore e **Condomini** della **Geotecnotto** di **Gesularo** partecipano al dolore della famiglia.

Sono affettuosamente vicini al dolore di Paola e famiglia **Valeria**, **Silvana**, **Marco**, **Ugo**, **Rossella**, **Alessandra**, **Gianfranco**, **Monica**, **Gianluca**, **Gianmino**, **Stefania**, **Lina**, **Monica**, **Cesare**, **Luisa**.

Giampaolo e famiglia si uniscono al dolore di Paola, mamma e Andrea per l'immatura scomparsa del buon papà **GIULIO**.

Collaboratori Studio Tempo e **Uspi Sas** partecipano al dolore di Paola e famiglia.

Partecipa dalla sofferenza è chiusa alla Casa del Padre

Primitiva Strigila ved. Benedetto

di anni 66

Lo annunciano **Lino Gilardi**, **Angiolina** e **Pierina Di Virgilio**, cognati, cognate, nipoti e pronipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Cinisello domenica 14 c. 1988 alle ore 14.30 partendo dall'abitazione di via Martin di Belgrado 1. La cara salma giungerà per Celebrazioni di Montigio (AL) ove alle ore 16.30 circa la funzione funebre e verrà tumulata nella tomba di famiglia. Un particolare ringraziamento a professor Ernesto Cavanna, al genio Umberto Pelleri e alla signorina Rosetta Balsamo. Servizio pulman gratuito e ritorno.
— **Collegno**, 13 luglio 1988.

Partecipano i cugini **Strigila**, **Rossi**, **Durando**, **Alessio**, **Molino**, **Pellizzaro**.

Ines con **Alberto** e **Adelaide** ricordano con affetto la cara **PRIMITIVA**.

Ciao **PRIMITIVA**, sarai sempre nei nostri cuori. **Agostina**, **Mariuccia** e **Roberto**, **Lena**, **Gianluigi** e **Chiara**.

Nivin Oliveria ricordando Olga, piange **PRIMITIVA**.

Ricordano **PRIMITIVA**:
famiglia **Bolognese**
Pina Grunedda
famiglia **Ghiorgelatti**
Lidia Gilardi.

Partecipano le famiglie
famiglie **Bolli**
famiglie **Bolli**
Lidia Bertolotto
Primo Faggiani
Franco Goffi
Virina Granata
Giovanni Obara
Oscar Villata
Vilma e **Gianni**.

La **Direzione**, i **Colleghi** e **Maestranze** dell'**Impresa Lauro S.p.A.** partecipano commossi al dolore della famiglia per la tragica scomparsa di

Giacomo Rossa Sergenio

apprezzato ed amato collaboratore.
— **Borgaretto**, 12 luglio 1988.

La famiglia **Turditi** profondamente colpita esprime il proprio sentimento cordoglio per l'improvvisa tragica scomparsa di

Giacomo Rossa Sergenio

caro amico e stimatissimo collaboratore.
— **Borgaretto**, 12 luglio 1988.

Partecipano al dolore del cav. Primo per la scomparsa di

Giacomo Cortaldo

amici e colleghi di via Borgaro
Accossato
Alberto-Gregoo
Angelo e **Chiara Cappellin**
Bar Carla
Bigga
Brondolo
Casa Fruita
Cavalieri
Cumino
Gabri-Giacobino
Gasella
I Sogni
Landrisco
La Mazzonda
Mary Pelle
Nuovo Mercato
Occhiena
Pavoni
Pelzini-Bonucci
Piccicacchi
Pizzeria Lolora
Punto Lana
Stycoteam
Terricone
Tourtelle
Vialle
— **Torino**, 12 luglio 1988.

Colpiti lunga sofferenza è mancata all'affetto dei suoi cari

Romilda Mantelli in Castagno

Ne danno costernato annuncio il marito **Nino**, la figlia **Norma**, **Tiziana**, **Enrico**, nipoti. Funerali giovedì 14 luglio ore 11.45 ospedale Molinette. Il presente è partecipazione e ringraziamento
— **Torino**, 12 luglio 1988.

Serenamente è mancata

Margherita Colla ved. Facello

anni 82

Lo annunciano le figlie, generi e parenti tutti. Funerali mercoledì 13 ore 17
— **Cuneo**, 12 luglio 1988.

Presidente, **Amministratore Delegato**, **Consiglio di Amministrazione**, **Collegio Sindacale**, **Dirigenti**, **Tecnici Giocatori**, **Dipendenti** e **Collaboratori** tutti del **Torino Calcio spa**, partecipano con profondo cordoglio al dolore di Silvio Berlusconi per la perdita del padre

Giorgio Benedetti

— **Torino**, 13 luglio 1988.

Nel cordoglio del Signore è mancata

Maddalena Davico nata Belletti

Ne danno il doloroso annuncio i figli **Anna**, **Angiola**, **Vittorio** con le rispettive famiglie unitamente a **Riccardo Gianda**. Un ringraziamento all'illustre professor Antonio Pangi per le amorevoli cure prestate in anni di assistenza e alla dottoressa Susanna Angelici. La cara salma partirà oggi 13 alle ore 8 dall'ospedale Maurizano per Giaveno, dove alle ore 10,30 ci saranno le esequie nella parrocchia Madonna del Rosario.
— **Torino**, 13 luglio 1988.

Chicco, **Paolo**, **Luca**, **Tini**, **Chiara** piangono la scomparsa di nonna **ILENA**.

Piangono la perdita di
Maddalena Belletti Davico
i nipoti **Gianni** e **Piero Davico**.
— **Torino**, 13 luglio 1988.

Partecipano al lutto di Riccardo Gianda
Carla Gandia
Pinetta Gramaglia
Mara Saraglia Andriano
Piero Molino
Nino Parigi
Aldo Spinardi
Carla Valle
Angelo Barbero
Giuseppe Fresia
Walter Mattioli
Elvina e **Oscar Mossandi**
Giovanni Ferrero
Mario Pettinati
Inquilini di via Bligny 5.
— **Torino**, 12 luglio 1988.

«Or più non batte l'ala del tuo cuore»

E' mancato il
dott. Angelo Trefiletti

Ne danno l'annuncio la figlia **Daniela** con **Danilo** e **Angelo**, i fratelli **Caterina** e **Lucrezia**. Si ringrazia per la materna amicizia il generale professor Medeo De Simone. Partecipano al dolore il ragioniere **Saverio Mazzotti** con mamma e papà. A funerali avvenuti per espressa volontà del defunto
— **Torino**, 13 luglio 1988.

Si è spento serenamente il
dott. Giacinto De Caroli
cavaliere di Vittorio Veneto
di anni 97

Lo annunciano con profondo dolore i figli **Maria Luisa**, **Lorenzo** con **Eva** e l'ingegnere **Riri**. I funerali avranno giovedì 14 luglio alle ore 10 con partenza dall'abitazione, via Mazzini 3.
— **Chiusa Pesio**, 12 luglio 1988.

Cristianamente è mancata

Maria Bonino ved. Seita

anni 93

Ne danno il triste annuncio i figli **Anna** con il marito **Dario Verna**, **Tilde**, **Vincenzo** con la moglie **Giovanna Chiotello** e i figli **Giorgio** ed **Alessandra**, nipoti, cognate, nipotine e parenti tutti. I funerali giovedì 14 con ass ore 9.30 dall'abitazione
— **Barbania**, 12 luglio 1988.

Adriana e **Piucci Govanna** partecipano al dolore della famiglia Seita.

L'**Amministratore** unico della **Bonacci S.p.A.**, i **Colleghi** dirigenti, gli impiegati e le **Maestranze** tutte, si uniscono al dolore di Vincenzo Seita per la scomparsa dell'adorata mamma, suocera

Maria Bonino

— **Fiano**, 12 luglio 1988.

Antonio Boccardo partecipa commosso al dolore del suo amico e indimenticabile collaboratore Vincenzo Seita, per la perdita della mamma, suocera

Maria Bonino

— **Fiano**, 12 luglio 1988.

Ha cristianamente chiuso a 87 anni la sua serena vita

Maddalena Bonardi

Mariuccia, Gigi dell'esercito e dell'attività da lo ricordi lo annunciano con profondo dolore le sorelle **Cino** ved. **Andreis**, **Maria** con il marito **Gaetano Bertea**, **Francesca** ved. **Calissano**, il fratello **Nanni** con la moglie **Biancamaria Zappa**, la cognata **Nana Zoppa** ved. **Boherdi**, i nipoti e pronipoti **Guarda**, **Parasso**, **Andreis**, **Berra**, **Bonardi**, **Calissano** e famiglie. **Rina Alberti** che l'ha assunta per tutta la vita non smette di desiderare linee, sugeri, parenti tutti. Funerali in Fossano, provedi 14, ore 10, partendo dall'ospizio ne via Silvio 60, per la Cattedrale.
— **Fossano**, 12 luglio 1988.

E' mancata
Ernestina Orcel vedova Guglielmetto

L'annunciano la figlia **Irene** con i figli **Roberto** e **Monica Viarelli** e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al dottor Cassino, ai medici e al personale reparto Medicina d'urgenza delle Molinette. Benedizione salma giovedì ore 9.15 cappella Molinette; funerali in Bardonecchia ore 31 dalla chiesa parrocchiale. Si prega di non inviare fiori.
— **Torino**, 12 luglio 1988.

Marisa, **Alessandro**, **Angio Mortara** ricordano affettuosamente la **ERNESTINA**.

La nipote **Olga Carnino** affettuosamente partecipa

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Angelo Tucci

anni 78

Ne danno l'annuncio la moglie **Maria Pina**, i figli **Mario Pasquale Federico**, il genero **Ezio**, le nuore **Liliana** e **Lilli**, i nipoti **Patrizia Walter Emanuela Tatiana**, **Marco Giorgia**. I funerali avranno luogo giovedì 14 corr. ore 11,45 nella chiesa di S. Antonio Abate. Santo Rosario martedì 13 ore 20.30
— **Torino**, 11 luglio 1988.

E' mancata
Francesca Giraud ved. Burzio

anni 90

Affetta da annuncio il figlio **Gianni** con **Maria** e **Franca**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento a suor Paola ed al personale tutto dell'istituto Carlo Alberto. Funerali giovedì 14 ore 10 cappella istituto Carlo Alberto. La presente è partecipazione e ringraziamento
— **Torino**, 14 luglio 1988.

Troppo modestia ha prematuramente reciso all'affetto dei suoi cari la giovane vita di
Emanuela Di Gregorio (Manu)

anni 19

Inconsolabile la piangono papà, mamma, sorella, nonna, il suo **Massimo**, zii, zie, cugini e parenti tutti. Funerali venerdì 15 ore 8.15 parrocchia Ascensione (via Bonfanti 3). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 13 luglio 1988.

La famiglia **Belocco** profondamente colpita partecipa al dolore

Sono vicini a Giuliana ed Alfredo i colleghi **Assi di Te-Centro** e **Te-Lancia**.

Sono affettuosamente vicini alla famiglia: **Renata**, **Alfredo**, **Silvia**, **Ornella**, **Giovannella**, **Gianna**, **Angela**, **Luigi**, **Lucia**, **Adriana**, **Franca**, **Giovanna**, **Rita**, **Ada**, **Luciana**, **Matteo**.

Direzione Personale delle **Casse di Risparmio di Torino** e delle **Gestioni Esattoriali** partecipano al dolore dei familiari per il decesso della
rag. Emanuela Di Gregorio
dipendente dell'istituto
— **Torino**, 12 luglio 1988.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Pacot

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la figlia **Mariella** con il marito **Ugo Debenedetti**, i nipoti **Giuliana**, **Davide**, **Sergio** e parenti tutti. Eventuali offerte da devolvere al Centro Ricerche Tumori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 13 luglio 1988.

Sergio e **Pina** con tutti i **Dipendenti** della **Orta Pin** prendono viva parte al dolore di Margherita per la perdita del suo amato **GENITORE**.

E' mancato
Nicola Pasqua

Ne danno l'annuncio addolorati la moglie **Antonietta**, i figli **Benedetto** e **Francesco** con **Enza** e **Renata**, i nipoti **Eleonora**, **Fabrizio**, **Albert**, **Alessandro**. Funerali parrocchia Lingotto domani ore 8.15.
— **Torino**, 13 luglio 1988.

I condomini **Favria** con **Laura** partecipano al dolore

Presidente, **Vicepresidenti**, **dirigenti**, **tecnici**, **giocatori** del **Moncalieri Calcio** prendono parte al lutto del loro stimatore Benedetto per la perdita del **PADRE**.

Angelo e **Giampiero** partecipano al dolore di Francesca e famiglia

Partecipano commossi famiglie **Chiesa**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Vittoria Gili ved. Guglielmetti

anni 83

Ne danno l'annuncio i figli **Renzo** con **Bianca**, **Mariuccia** con **Ferdinando**, nipoti **Laura**, **Adriana**, **Mauro** e fidanzata **Barbara**, cognata, bisnocia **Rosa**, cognato **Alfredo Bonino** e famiglia, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Francesco Aloro. Funerali giovedì 14 ore 8.15 partenza dalla parrocchia Trasfigurazione (via Sposito, 12). La presente è ringraziamento
— **Torino**, 13 luglio 1988.

Si uniscono al dolore di Renzo e Bianca le zie **Anna** e **Pina**, cugini **Tarabino**, **Varri**, **Mauro** e **Sara**.

E' mancato
Simone Scarpinato

L'annunciano con dolore moglie figlia genero nipote, cognata, nipoti, nipoti, parenti tutti. Non soli. Funerali giovedì 14 con ore 9 parrocchia S. Francesco Verona.
— **Venaria**, 12 luglio 1988.

E' mancato
Aldo Cafasso

La famiglia unita nel immenso dolore/ma/a la annuncia e chiede a quanti lo conobbero. Funerali mercoledì 13 ore 9
— **Castelnuovo Don Bosco**
11 luglio 1988.

E' mancato
rag. Amato Contini

A funerali avvenuti ne danno triste annuncio la sua amorosa moglie figlio, nuora e nipoti. Un ringraziamento al prof. Matteoni ed in particolare al dott. Tumbino e dott. Pinna per l'assistenza prestata
—

Come saranno spesi i 4 mila miliardi del decreto per i Mondiali

Tante opere, oltre gli stadi

In primo piano ferrovie, aeroporti e collegamenti locali con gli impianti sportivi - «Velocizzata» la linea Milano-Torino - Nuovi parcheggi sotterranei - Finora segreta la lista delle infrastrutture

ROMA — Lunedì prossimo il Consiglio dei ministri darà il via al grande cantiere per i Mondiali di calcio 1990. Verrà discusso e approvato il decreto legge che autorizza a spendere, con procedure straordinarie, 4000 di lire in opere infrastrutturali (strade, autostrade, ferrovie, ristrutturazione aeroporti) che faranno da contorno alla grande kermesse del pallone in città italiane.

E' il decreto delle polemiche, sul quale tutti hanno alzato la voce. Prima i Verdi e gli ambientalisti, fino addirittura anticostituzionale per le «procedure golpiste» che prevede: è il ministro dell'Ambiente Ruffolo, secondo il quale c'è il rischio che lavori e opere che nulla hanno a che fare con i Mondiali vengano contrabbandati lo stesso.

«In un primo elenco di che mi è stato sottoposto — dice Ruffolo — *ne ho notate alcune che andavano ben al di là delle esigenze per i Mondiali. Ma De Mita mi ha dato ampie garanzie che gli obiettivi del decreto non verranno tradimenti, e quindi considero scongiurato quel pericolo».*

Le assicurazioni ricevute da Ruffolo, però, non piacciono affatto le ire degli ambientalisti. Italia Nostra, Lega Ambiente, Wwf e Verdi confermano «*totale opposizione alle misure straordinarie previste dal decreto legge, perché in nessun caso è ammissibile che si tenga meno alla tutela dei beni culturali e ambientali*».

Ma il decreto, nonostante le promesse «*opposizione ad oltranza*», si farà. Resta da vedere invece che cosa si farà con i miliardi e le procedure straordinarie. L'elenco delle opere che usufruire dei fondi i Mondiali allegato al decreto. Ferrovie, porti, Anas e amministrazioni comunali delle città interessate hanno presentato da tempo le loro richieste.

I tecnici del governo hanno stilato una lista, che viene mantenuta segreta. Ecco, città per città, le principali opere previste nell'ultimo elenco che potrebbe aver subito qualche variazione.

Torino. Ferrovie: parcheggi a Torino Lingotto e sistemazione del fabbricato viaggiatori di Torino Porta Nuova. Aeroporto: ristrutturazione dell'aerostazione passeggeri Strade: collegamento Avigliana-Torino e ammodernamento del tronco Torino-Pinerolo. Altre opere: parcheggio per lo stadio, sottopasso in Grosseto, adeguamento della rete stradale adiacente il nuovo stadio.

Milano. Ferrovie: velocizzazione della linea Milano-Torino e sistemazione della Stazione Centrale. Aeroporti: ampliamento e riordino a Linate, Malpensa e Bergamo. Strade: lavori sulle statali 336, 342 e 591. Altri lavori: parcheggi in varie zone e «segnaletica intelligente».

Verona. Ferrovie: sistemazione degli impianti a Verona Porta Nuova. Aeroporto: adeguamento dell'aerostazione e dei parcheggi. Strade: realizzazione di una «terza corsia» sulla Verona-Padova fra Sommacampagna e Soave.

Udine. Ferrovie: potenziamento dei stazione per la clientela. Aeroporto (Trieste): adeguamento e ampliamento della viabilità interna ed esterna. Strade: sistemazione della statale 14 nel tratto antistante l'aeroporto. Altri lavori: parcheggi sotterranei e nale.

Genova. Ferrovie: sistemazione degli impianti di . Altri lavori: asse collegamento con l'aeroporto, strade cittadine, metropolitana.

Bologna. Ferrovie: sistemazione degli impianti di stazione. Aeroporto: fabbricato aerostazione ri, ampliamento dei parcheggi. Altri lavori: passeggi e parcheggi.

Firenze. Ferrovie: velocizzazione Firenze-Pisa. Aeroporto (Pisa): ampliamento dell'aerostazione e adeguamento dei parcheggi. Strade: collegamenti Firenze-Pisa-Livorno. Altri lavori: pliamento e ristrutturazione degli impianti di illuminazione, sistemazione architettonica di piazza Stazione.

Roma. Ferrovie: collegamento Fiumicino-stazione Ostiense. Aeroporto (Ciampino): ristrutturazione aerostazione passeggeri, parcheggi e interna. Strade: lavori statale Aurelia e sulle statali 3, 7, 217.

Napoli. Ferrovie: Potenziamento della Litorio-Napoli Centrale, ristrutturazione degli impianti di Aeroporto: aerostazione passeggeri e parcheggi. Altri lavori: porti turistici, ristrutturazione attracchi nelle isole (Capri, Ischia, Procida), approdi turistici, basi nautiche, disinquinamento costiera sorrentino-amalfitana impianti ecologici di Capri, consolidamento stoni lidi, risanamento litorali e specchi d'acqua interni.

Bari. Ferrovie: velocizzazione della Foggia-Bari. Aeroporto: viabilità interna e parcheggi. Strade: razionalizzazione e adeguamento viabilità e provinciale.

Palermo. Ferrovie: servizio ferroviario metropolitano. Aeroporto: nuova aerostazione. Altri lavori: stadio di calcio suxsidiario di 12.000 posti in località Zen.

Cagliari. Aeroporto: parcheggi e viabilità interna. Altri lavori: parcheggio Stadio Sant'Elia, ostello per la gioventù, sistemazione dell'ex lazzaretto.

Giovanni Bianconi

LA RAGAZZA E IL FUNGO GIGANTE

Melbourne. Alison Lebkowski mostra il gigantesco fungo trovato durante una scampagnata. Impiegata alla Victoria State Opera ha sorpreso i suoi colleghi quando lunedì si è presentata in ufficio con il fungo, che pesa cinque chili e ha un'altezza e un diametro di 45 cm (Ap)

Per esaminare le contestazioni sulle bollette Sip

Il consumatore chiede tribunale del telefono

Uno studio europeo: in Italia il servizio costa e è fra i migliori

MILANO — a Parigi bastano due giorni per avere una nuova linea telefonica, in Italia si mediamente tre mesi e vive una grande città e cinque mesi e mezzo si abita zone rurali. Come noi Irlanda, Spagna e Portogallo, situazione diversa maggioranza dei Paesi europei dove l'attesa scelta da pochi giorni a qualche settimana. Peggio di noi, e in situazione matica, la Grecia, dove va male ci vogliono due-tre anni.

Sono dati rilevati in una ricerca europea del «Bureau européen des unions de consommateurs» (Beuc), cui fa anche il «Comitato difesa consumatori», effettuata distribuendo questionario alle società che gestiscono il servizio telefonico nei vari Paesi Cee (inglobando anche Austria e Svizzera) e che quindi avuto con i consumatori. E' emerso che non in Italia uno dei motivi di maggior frizione fra utenti e società di gestione e la contestazione «maxi-bollette».

già in alcune nazioni come Belgio, Danimarca e Inghilterra le aziende hanno messo a punto apparecchiature e sistemi che permettono l'emissione di una bolletta dettagliata l'indicazione di ogni chiamata e del relativo numero di scatti per le chiamate interurbane e per le urbane della fascia «affari». In Italia la Sip offre questo servizio, a richiesta, solo in pochissime città (Torino e prossimamente altre) e con un costo aggiuntivo di 35 lire per telefonata. In Italia il contenzioso domestico non lo è, perché non è collegato alla centrale Sip i vengono esaminati dalla Sip, che decide unilateralmente se respingerli o accettarli, diventando contemporaneamente parte accusata e giudice. Il Comitato difesa quindi che anche in Italia come avviene in Francia e Inghilterra, si costituisca al più presto organismo indipendente (arbitrato) preposto all'analisi delle vertenze, che tenga anche questa possibilità.

Nell'ambito della buona gestione telefonica le aziende europee hanno fornito dati diversi: in Italia il 15 per cento delle telefonate sono disturbate accusano interferenze, in Austria il 5 per cento delle chiamate nali e dal 2 al 20 per cento nelle internazionali. Dati simili anche in Francia e Svizzera. Sono i telefoni tedeschi, però, quelli hanno meno disturbi (dallo 0,05 allo per cento), mentre cade la linea nello 0,25-0,1 per cento delle chiamate.

In un caso siamo ai primi in Europa: come numero di telefoni pubblici installati; con ogni 100 abitanti siamo preceduti soltanto dall'Inghilterra, mentre la media europea è di un telefono pubblico ogni 200 abitanti. Ma molti Paesi (Portogallo, Irlanda, Inghilterra, Danimarca) il telefono pubblico può ricevere telefonate oltre che trasmettere.

In Svizzera i costi di installazione non chiatono, mentre in Germania sono di 47 mila lire, in Italia di 200 , in Danimarca di 340 mila. Una telefonata urbana di cinque minuti , tariffa massima: 80 lire in Spagna, 90 in Olanda, 134 in i primi 60 scatti a 40 lire), 165 a Parigi, 180 in Lussemburgo, 210 in Belgio e Irlanda, 270 in Svizzera, 300 lire in Austria.

Quanto alle chiamate interurbane tariffa minima per una conversazione cinque minuti a una distanza di chilometri varia 390 lire alle 1200 lire dell'Italia si rientra nella fascia sociale), alle 1337 della Francia, 1727 del Portogallo, 2193 dell'Austria, in Grecia.

E per chiamare da capitale europea un'altra città europea? Le variazioni di prezzo possono essere anche del 200 per cento: cinque minuti minima da Bonn a Dublino 3170 lire, ma da Dublino a Bonn 7620 (il 134 per cento in più). Gli utenti non sono fra i privilegiati: da Roma a Bonn 4957, l'inverso 3170; da Roma a Copenaghen 3723, l'inverso 3539, da Roma a Londra 3723, l'inverso 3680; da Roma a Lussemburgo 4957, l'inverso 3899, da Roma a Parigi 4957 lire, da Parigi a Roma 3394.

(Ansa)

■ **Ex prigioniero di guerra chiede la pensione a Gorbaciov**

CHIETI — Per ottenere dallo Stato sovietico o da quello italiano il della pensione invalidità per malattie contratte durante la detenzione in campi di prigionia sovietici, un reduce della Seconda guerra mondiale, Antonio Di Michele, ha inviato lettera al segretario generale del Pcus, Mikhail Gorbaciov, chiedendogli «*il suo intervento di raccomandazione*».

Di Michele fu prigioniero in Russia dal 1942 al 1946 e lavorò in diversi campi di ritorno in Italia fu ricoverato nell'ospedale militare di Napoli dove una commissione medica attestò le sue malattie in base a questi riconoscimenti il reduce chiese che gli venisse attribuita la pensione «*Ma in 35 anni le mie condizioni fisiche* — sostiene nella lettera — *non sono state accolte. Per questo mi rivolgo a lei perché in Italia senza una raccomandazione non si ottiene nulla*». Di Michele sostiene che le autorità italiane gli avrebbero negato la pensione «*perché l'invalidità dipende dal servizio svolto in prigionia*».

Attualmente il reduce è ospitato in un albergo di Chieti, a spese del ministero degli Interni dove vive con la moglie disoccupata — una donna di 35 anni — e la figlia di sei. Ha una pensione sociale di 400 mila lire.

(Ansa)

■ **Cutolo assolto, niente ergastolo**

NAPOLI — Il della Raffaele Cutolo è assolto insufficienza di prove al per dodici omicidi a Napoli e provincia all'inizio degli anni ottanta e attribuiti alla Nuova camorra organizzata. Per Cutolo, imputato di essere il mandante dell'omicidio di due avversari del «clan», il pubblico ministero aveva chiesto l'ergastolo. (Ansa)

■ **ditale un conto**

CASERTA — E' cominciato ieri, il tribunale civile di S. Maria Capua Vetere, il processo avviato dal curatore fallimentare della società di prodotti elettronici «Computer Center» di Aversa contro Diego Armando Maradona. Il calciatore, all'arrivo a Napoli nel 1985, si recò nel negozio di Aversa e ritirò tre macchine da scrivere elettroniche, quattro calcolatori, due fotoriproduttori, una stampante ed altro materiale per un totale di ventuno milioni di lire, senza pagare.

Successivamente la ditta è fallita e il curatore ha avviato causa chiedendo la restituzione della o il pagamento milioni. Il legale di Maradona ha sostenuto che la merce era stata donata al calciatore quale ritorno pubblicitario per la sua visita al negozio. La causa è stata rinviata a settembre. (Ansa)

■ **In coma giovane al concerto dei «Pink»**

ROMA — Un giovane di 23 anni, Galviano Buria, di Lubriano, in provincia di Viterbo, che ieri pomeriggio si trovava nello stadio Flaminio per il concerto «Pink Floyd», si trova ricoverato in stato di nell'ospedale San Giacomo.

Da quanto è appreso fino a questo momento, Buria, da alcune ore all'interno dello , avrebbe ingerito psicofarmaci e bevuto alcolici. Subito dopo è stato male ed è svenuto. Soccorso dal personale di servizio è ricoverato in ospedale in gravi condizioni. (Ansa)

Sotto la chiesa un grande museo

Un percorso turistico tra i resti della struttura demolita per far posto a Santa Maria Novella - Scoperto anche un gruppo di tombe trecentesche

FIRENZE — «*Si tratta di una scoperta destinata a rimettere in discussione anche quanto si è finora supposto sulla storia e lo sviluppo urbano della zona occidentale di Firenze*», affermano la professoressa Grazia Ciardi Dupre dal Poggetto, il dottor Roberto Lunardi, l'architetto Franco Puccini e l'assessore alla Cultura del Giorgio Morales commentando gli scavi archeologici che hanno riportato alla luce l'antica Santa Maria Novella. Scavi e interventi di restauro e ripristino destinati a valorizzare il massimo insediamento religioso conventuale fiorentino e il suo arredo.

Al termine del progetto, che complessivamente impegnerà il cassè di Palazzo Vecchio per circa 3 miliardi di lire, Firenze sarà arricchita di un importantissimo museo, e proprio spaccato sull'evoluzione storica e artistica della città. «*risultati entusiasmanti*». I restauratori parlano soprattutto per quanto riguarda il ritrovamento archeologico del perimetro vecchia chiesa di Santa Maria Novella, una piccola costruzione come si credeva, ma una imponente basilica.

Finora gli scavi sono andati avanti coperto, procedendo lungo un cunicolo sotto il pavimento della nuova chiesa. Ma il progetto prevede di procedere ora a scavi a cielo aperto, da rendere poi accessibile al pubblico così come fu fatto dopo l'alluvione del 1966 con l'antica cattedrale di Santa Riparata, scoperta al di sotto di Santa Maria del Fiore. «*Nel corso dei lavori si è ritrovato un articolato gruppo di grandi tombe trecentesche a camera* — affermano i restauratori — *che dovranno essere consolidate e conservate integralmente per poter essere visitate, così costituire l'unico caso noto di tombe medievali accessibili un eccezionale suggestione e di grande interesse storico e culturale*».

attesa che concretizzi questo museo devono però accordare gli interventi di restauro già portati a termine nei diversi locali della chiesa Santa Maria Novella e quelli in programma. E' stato completamente risistemato il dormitorio superiore orientale (tra il chiostro Grande e quello , che veniva usato deposito di materiali per la squadra calcio in costume.

Il ripristino ambienti ha comportato la ricostituzione di gran parte della volta in muratura demolita nel secolo scorso, quando furono ospitati uffici statali. Il tempo di Firenze capitale. Così è possibile restaurare anche gli affreschi del XVI e del XVII secolo e molte delle decorazioni pittoriche finte architetture porte e delle celle dei frati.

In questi locali, più precisamente nella detta «del fuoco», perché vi si preparavano i caldani per scaldare il dormitorio durante l'inverno, esposto lo splendido ciclo di libri corali miniati del Duecento, unico al mondo ad integro. «*Il progetto* — spiega l'assessore Morales — *prevede anche la realizzazione di una sala di studio e di proiezione che, con il più moderni mezzi tecnologici e dopo un'accurata campagna fotografica, consentirà la delle innumerevoli miniature contenute nei impedendone la consultazione diretto al pubblico per garantirne la migliore conservazione*».

f. m.

Muoversi, oggi. Finanziariamente.

RENAULT. INVESTITE IN VALORI GUIDA.

Valore auto

Ovvero, il valore automobilistico di ogni Renault. Perché qualsiasi Renault esprime il valore di una tecnologia pensata e voluta in ogni dettaglio per l'uomo: dal confort alle prestazioni, dalla sicurezza all'affidabilità, dalla riduzione dei consumi alla durata nel tempo. Il valore di una filosofia costruttiva che privilegia le scelte di chi guida, offrendo oltretutto la gamma più ampia e diversificata del mercato

Valore finanziario

Ovvero, il valore delle proposte finanziarie Renault. Vantaggiose, personalizzate, per realizzare subito il tuo desiderio di auto nuova. Per poter meglio dirigere le proprie scelte a fronte di esigenze più specifiche, e dei piani di vasta automobilistica che offre in questo settore. Potendo contare sulla competenza finanziaria della rete di ogni Concessionaria Renault. Qui a fianco, due delle proposte valide su tutta la gamma Renault. Informatevi dai Concessionari e su TELEVIDEO a pag. 305

■ DILAZIONI IN 48 RATE DI CUI LE ULTIME 8 NON SI PAGANO
■ FINANZIAMENTI FINO A 11.000.000 IN UN ANNO SENZA INTERESSI
FINO AL 31 LUGLIO

RENAULT
Muoversi, oggi.

Nel rapporto annuale un duro richiamo al governo in vista del '92

L'Isco: «L'Azienda-Italia va ma sull'Europa è in ritardo»

«Diciotto mesi di tempo per correggere gli squilibri» - I nodi: inflazione, deficit, inefficienze

ROMA — L'economia viaggia a ritmi per molti versi rassicuranti, ma l'«Azienda Italia» continua a scontare ritardi evidenti nei confronti di molti partner industrializzati: per non perdere il «treno» del 1992, la politica economica del governo dovrà puntellare il biennio con un ben dosato «mix» di interventi congiunturali e strutturali che riduca gli antichi ed aree critiche presenti nel sistema.

A cavallo tra un moderato ottimismo ed una realistica valutazione dei «freni» che tuttora imbrigliano l'economia italiana nella marcia di avvicinamento all'«appuntamento europeo», il cinquantesimo rapporto annuale dell'Isco — presentato ieri al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro — intravede nel prossimo '1 ideale l'occasione e la necessità per dare una decisa accelerazione al risanamento degli squilibri.

1 Le previsioni per il 1989 ed il 1990, afferma l'Isco, possono «concedere anche ed opportunità con rischi per ulteriori miglioramenti di più ampio respiro». Sopra la media Ocse il previsto aumento del Pil (quest'anno del 2,8% nel 1989 resterà il 2,1% del 1987 nonostante la domanda interna [illegible] 4,8 un andamento [illegible] 1987 [illegible] 1988 [illegible] 1989 [illegible] 1990 [illegible] 1988 [illegible] 1989 [illegible] 1990 [illegible] 1988 [illegible] 1989 [illegible] 1990

Azienda e sindacato tornano a incontrarsi oggi a Roma

Fiat, trattativa in pista

La Fiom è disponibile ad accelerare il negoziato «se decollerà» per chiudere prima delle ferie - Ma senza sacrificarne il contenuto - Irrigidimento sulla proposta della società - Cauto ottimismo della Uil

ROMA — La delegazione Fiat e le segreterie dei tre sindacati dei metalmeccanici si incontrano nel pomeriggio in via Bissolati [illegible] valutare [illegible] il possibile avviare la trattativa per la piattaforma integrativa del gruppo. Il momento è delicato: tecnicamente, per conteggiare eventuali miglioramenti economici nella busta [illegible] di luglio che i lavoratori riceveranno prima di andare in ferie, c'è tempo al massimo ancora una decina di giorni. [illegible] la trattativa non decollasse subito questa scadenza verrebbe superata.

Nella giornata di ieri ci sono stati colloqui informali dei dirigenti Fiat con sindacalisti [illegible]. Alla Uilm, [illegible] serata, è affiorato un cauto ottimismo sull'incontro di oggi. [illegible] conferma che [illegible] è tratta di un passaggio forse decisivo e venuta anche da un altro segnale: [illegible] Fiom [illegible] con [illegible] per giovedì a Roma il coordinamento nazionale del gruppo Fiat per valutare gli esiti del colloquio. Il fatto che il coordinamento [illegible] riunisca due volte nel giro [illegible] tre giorni (ieri ha tenuto una seduta a Torino) sembra eloquente.

Però ieri [illegible] Fiom a Torino ha dato l'impressione di volersi irrigidire. Se è tattica contrattuale lo si saprà oggi. Resta [illegible] fatto che [illegible] segretario regionale [illegible] dei metalmeccanici, Castano, nella conferenza stampa tenuta dal segretario nazionale Bolaffi, ha detto: «*In Lombardia abbiamo già stipulato parecchi accordi importanti fuori dall'ipotesi Fiat. Si tratta di aumenti stabilizzati che oscillano da [illegible] a 130-140 [illegible] lire in due [illegible]. Noi non pensiamo [illegible] cettare di derogare da questa linea*».

Bolaffi che gli sedeva a fianco ha aggiunto: «*La Fiom non è contraria ad esplorare qualsiasi ipotesi. Però se si pensa ad una soluzione salariale che metta [illegible] mora il sindacato [illegible] un passato di anni possiamo già dire fin d'ora che non ci interessa*». Il segretario piemontese della Fiom, Damiano, a [illegible] ha ricordato che la richiesta salariale contenuta nella piattaforma è formata [illegible] tre pezzi: 115 [illegible] lire [illegible] livello riparametrato (cioè valori diversi a seconda delle categorie); 10 mila lire per compensare [illegible] fatica; [illegible] mila lire legate agli obiettivi produttivi: «*Contrattare — ha affermato — quindi non è una bonalità*». Damiano ha poi accusato l'Unione Industriale di Torino di «*bloccare le trattative in corso in alcune aziende con l'idea [illegible] subordinare [illegible] conclusioni alla logica della Fiat*».

Nella Fiom c'è gente che pensa di andare a settembre. Bolaffi ieri ha insistito sul proposito di «*imprimere [illegible] massima accelerazione al negoziato se decolla*». Però ha anche rivendicato alla Fiom il [illegible] [illegible] «*molto puntuale e pignola perché «la velocità [illegible] può distruggere la qualità della trattativa»*. Infine un ultimo indicatore: la Fiom ha avviato una indagine in tutti gli stabilimenti automobilistici italiani [illegible] gruppo Fiat. Il questionario di [illegible] pagine [illegible] una dozzina [illegible] domande ha il titolo: «*Indagine sulle attività antisciopero della [illegible] in occasione dello sciopero di venerdì 8 luglio*». Nella presentazione si specifica che «*se si riscontreranno violazioni allo Statuto dei lavoratori si procederà di conseguenza*». I risultati, secondo i promotori, saranno resi noti a settembre. Significa che si ipotizza che a settembre la vertenza Fiat [illegible] ancora aperta? La risposta è stata: «*Le relazioni sindacali sono un tema senza scadenze*».

Nel dibattito sulla proposta Fiat ieri è intervenuto il consigliere delegato della Federmeccanica, Mortillaro: «*Trovo la proposta Fiat intelligente [illegible] opportuna e bi- [illegible] le organizzazioni sindacali capiscano che il tempo della retribuzione [illegible] tipo statale, [illegible] paga fisso, è finito*» [illegible] Fiat — ha proseguito Mortillaro — [illegible] *ha parlato [illegible] partecipazione agli utili, [illegible] ha proposto una partecipazione all'efficienza; l'azienda quest'anno ha avuto [illegible] risultati positivi e ritiene che questi sono stati possibili anche [illegible] alla collaborazione [illegible] dipendenti. Pertanto è disponibile a trattare [illegible] i lavoratori un'erogazione per il 1988. Non una paga fissa, ma solo [illegible] tantum per quest'anno; per il futuro si vedrà*».

Sergio Devecchi

La Federtessile all'attacco per ridurre il costo-lavoro

Il ministro delle Finanze, Emilio Colombo

MILANO — Una maggiore fiscalizzazione degli oneri sociali potrebbe essere compensata [illegible] un aumento dell'Iva, che dovrà essere comunque adeguata ai livelli europei prima del '92, e varrebbe a mantenere allo [illegible] saldo positivo della bilancia commerciale dell'industria manifatturiera, tuttora asse portante dell'economia del Paese. E' questa in sostanza la proposta che la Federtessile, organismo che raccoglie [illegible] industriali del settore, presenterà al più presto al ministro delle Finanze Emilio Colombo e che è stata anticipata ieri in una conferenza stampa dal presidente Giorgio Malerba.

L'industria manifatturiera — ha detto Malerba — si trova in un momento delicato: la bilancia dei pagamenti del settore tessile-abbigliamento, da sempre «fiore all'occhiello» dell'economia, va sacrificando da qualche [illegible] a questa parte circa [illegible] miliardi l'anno di saldo positivo. Nell'87 — ha precisato Malerba — le importazioni sono aumentate di 6543 [illegible] a 7510, mentre le esportazioni [illegible] sono da 29.369 miliardi a 19.895, riducendo il margine positivo [illegible] 12.726 miliardi dell'86 ai 12.385 miliardi dell'87. Il settore — ha spiegato Malerba — sta perdendo competitività e questo va imputato principalmente al peso del carico contributivo per le imprese, di circa un quarto superiore alla media dei Paesi industrializzati.

La Federtessile [illegible] in pratica l'attuazione della riforma sanitaria che prevede il superamento del sistema contributivo per il servizio sanitario nazionale. Si potrebbe rimediare al finanziamento della tutela della salute con un'altra forma impositiva, quale l'imposta sostitutiva regionale ipotizzata [illegible] proposta di [illegible] deputato Vincenzo Visco.

Questi i conti della Federtessile: gli oneri contributivi costituiscono in totale il [illegible] per cento della retribuzione; l'attuale fiscalizzazione ne mette a carico dello Stato circa il [illegible] per cento (pari a un corrispettivo [illegible] miliardi di lire).

[illegible] Zanussi [illegible] «piano salari»

PORDENONE — Anche [illegible] Zanussi ha un «piano salari». Il gruppo di Pordenone [illegible] disposto dare subito ai dipendenti, prima [illegible] ferie, un premio legato [illegible] volumi produttivi recenti. [illegible] la seconda parte dell'anno, vuole collegare [illegible] le retribuzioni a «obiettivi di produttività».

Questa proposta [illegible] stata ieri al centro del confronto [illegible] piattaforma [illegible] trasmessa nel giugno scorso dai sindacati.

Il sindacato ha accettato sostanzialmente [illegible] proposta aziendale, condizionando però [illegible] prosecuzione degli incontri alla discussione della parte normativa. La Za- [illegible] ha risposto che era meglio chiudere subito la parte economica, per poi discutere il [illegible] successivamente.

La trattativa è stata sospesa [illegible] tarda serata: il sindacato vuole meglio approfondire le proposte dell'azienda.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso TORINO, via Roma 80 - via Maurizio 32; MILANO, via G. Cardocci 29; BOLOGNA, via Indipendenza 34; FIRENZE, viale Matteotti 94; GENOVA, via Cesarea 1/16; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via dei Gherlini 16-1; NAPOLI, via Bisignano 161e; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 3; PARMA, via Mentana 4; REGGIO EMILIA, viale della Ambasciata 4; ROMA, via Quattro Fontane 16; SASSARI, piazza Del Crispo 3; SAVONA, via Astengo 1/1; SANREMO, via Giolitti 47 (orario presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A.Coloro che intendono inviare la loro risposta per fermo spedizione possono scrivere a Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o degli. Esso è quello del doppio del numero di righe minimo 3 di cui ogni è composta di 30 lettere, spazi compresi) per le tariffe dove è richiesta con l'aggiunta delle imposte pari al 19% gravanti.

La tariffa è di L. 14.300 a riga. Rubriche in cornice riga L. 6600, incorniciatura L. 6600, grigiore L. 13.000. Rubriche 8 e 11 (filmmaker) L. 9000. Avvisi urgenti (più basso o meno) il doppio (tariffa urgente data resa o urgentissima il triplo).

E' ammessa l'inclusione nel testo di vignette stilizzate di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quanto indicato) a dar risalto di cifre per L. 2000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» lo Stampa Sera dei lunedì. Coloro che desiderano ricevere copia di testo possono utilizzare il tagliando compilato allegando al resto dell'avviso la tassa. «Scrivere: Publikompass s.p.a., 10126 Torino». L'importo del noto cartello è di L. 500 per decade oltre un minimo di L. 2000 per spese di recapito corrispondenza.

In seno di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

ARTIGIANO [illegible] [illegible] Rambaudi e Lanteri [illegible] [illegible] [illegible] Tel. 011 313 723

2 Affari e capitali

Abbonamento agenzia Alla ripa

PRESTIT
soldi [illegible] giornata [illegible] tutti
PRESTIT
[illegible] TELEFONATA
PRESTIT
su auto mutui cessione 5°
PRESTIT
Corso Emanuele 2 angolo Re Umberto
TEL. 592.289 - 592.293

ABBISOGNANDI [illegible] E COMMERCIANTI
[illegible] 50 MILIONI
[illegible] EROGAZIONE [illegible] GIORNATA

FINCOTEX SPA

AL 7% PRESTITI [illegible] DIPENDENTI
professionisti, artigiani,
3-50 milioni, no cambiali,
mutui agevolati 5%
TEL. 650.2145

AL VOSTRO DOMICILIO [illegible] SPESE

AL 7%
5 ANNI SENZA CAMBIALI
NO SPESE [illegible]
anche protestati.
TEL. 696.5900

CAMALLONI dipendenti artigiani e commercianti a tutti presso Aquileia [illegible] in sedici anticipate. Urgenti anche in 24 ore. Telefonare 388.982 - 353.987

CONCEDIAMO prestiti in 24 ore a tutti da 1 a 50 milioni presso banca/finanziaria. Chiedo contatto 505.254-602.770 Finanza

E' FACILE [illegible] CON [illegible]
Mutui senza cambiali da 1 a 15 anni in soli 7 giorni e condizioni fra le migliori del mercato
TELEFONA SUBITO 6787
GABETTI S.p.A.
[illegible] Galileo Ferraris 60 - Torino

FINANZIAMENTI 7 RAGIONI
PER [illegible] DA NOI
Esperienza:
Una banca e una finanziaria per voi
Solidità:
Da 5 miliardi a quanti ne avete bisogno
Professionalità:
Versatilità
per risolvere i vostri problemi
Prestiti:
a lavoratori commercianti ed artigiani
Leasing:
mensilizzato per macchinari, auto, ecc.
Denaro:
a vostra disposizione anche in 24 ore
Telefono
011 511.212 - 512.324

FINANZIAMO
al 100% l'acquisto della casa senza cambiali
[illegible]
ANCHE A PROTESTATI
[illegible] 48 ORE DIAMO
TEL. 712.637
(esperti anche seguito mutuo)

FINANZIAMO
[illegible]
5-100 MILIONI
tassi agevolati.
Tel. 0131 223.978
Visita sul posto [illegible]

[illegible]
dipendenti, professionisti, artigiani. Ns spesa anticipata Torino tel. 231.661. Rivoli tel. 956 6346

FINANZIAMO
in 24 ore chiunque abbia un reddito, senza limite di età. Telefonare 011 541.483.

FIN SERVICE
10 miliardi in 5 giorni max
25 miliardi in 8 giorni max
affitto riscatto
mutui per tutti anche protestati
tel. [illegible]

FISET
Tel. 521.4400-521.4278
Privati Aziende Artigiani
Apertura di credito speciale
3,5 anni senza cambiali
senza ipoteca
senza anticipazioni
Piazza Statuto 10

IFIP FINANZIA
acquisti immobiliari a tasso agevolato senza cambiali. Iscritta all'Albo-elenco. Torino, sporo Peschiera 191, telefono 011 33.091.

IFIP FINANZIA
commercianti ed artigiani e consulenti speciali con servizi personalizzati per qualsiasi esigenza. Torino, corso Peschiera 191, telefono 011 33.091

IFIP [illegible]
dipendenti senza alcuna formalità con trattenuta sulla busta paga. Visite a domicilio. Torino, corso Peschiera 191, telef. 011 33.091.

[illegible]
proprietari di immobili usufrutto o valore del vostro appartamento per ottenere un prestito personale. Torino, corso Peschiera 191, telefono 011 33.091.

IFIP [illegible]
Torino, corso Peschiera 191, tel. 011 33.091. Torino, corso G. Cesare 147-C, tel. 011 338.873; Lecce, via C. Alberto 34, tel. 031 [illegible]; Milano - Genova - Firenze - Roma - Padova.

PER VOI
artigiani commercianti
FINANZIAMENTI
IN 24 ORE
mutui ipotecari
sconto effetti
SENZA LIMITI
IN BREVE TEMPO.
Visite a domicilio.
011 677.174-631.906
NOVARA
0321 459.563-454.722

PRIVATAMENTE finanzia subito tutti anche senza cambiali a dipendenti pubblici 011 516.030.

Privato [illegible] IN SEDE
TUTTA [illegible] TELEFONICA
tassi agevolati 6%
senza cambiali
Conto Corrente [illegible]
senza troppe formalità
anche protestati
DIPENDENTI
artigiani - commercianti
Visite domicilio.
Tel. 0141 34.264
Tel. 0141 354.174

Privato finanzia
NESSUN LIMITE DI CIFRA
senza cambiali
FIDUCIARIO E MUTUI
COMMERCIANTI
ARTIGIANI
DIPENDENTI
TASSO 7%
Consideriamo protestati.
Tel. 011 504.468
011 506.913
Visite a domicilio

Vi serve [illegible] prestito?
FIN [illegible]
RISOLVE
SENZA LIMITE [illegible] CIFRA
finanziamenti in 24 ore.
Tel. 812.3071 (9 linee r.a.)

[illegible] 10.000.000 Appunto in garanzia stipendio [illegible] a dipendenti artigiani e commercianti [illegible] 338.438

[illegible] 20.000.000 [illegible] 215.500 senza cambiali [illegible] Fidi via Garibaldi 59 Tel. 011 [illegible] 338.438

[illegible] 1.000.000 [illegible] 90 mesi 2 [illegible] 24 ore [illegible] 90 mesi 2 [illegible] 24 ore [illegible] Telefonare 670.1078

[illegible] 3.000.000 in un giorno per dipendenti e [illegible] artigiani, commercianti, [illegible] Telefonare 677.1478

[illegible] 50.000.000 a 1.211.500 per artigiani [illegible] commercianti [illegible] Telefonare 248.573

[illegible] 5.000.000 a 211.500 per dipendenti [illegible] Telefonare 670.1078

(continua)

Romiti: «Non ci saranno interferenze con le scelte Stet»

La Telettra cerca nuovi partner Via libera Cee per accordo a 4

Intesa nella ricerca [illegible] Gec (inglese), Ant (tedesca) e Sat (francese)

L'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti

MILANO — [illegible] fatturato che nel 1988 supererà i [illegible] miliardi la Telettra (gruppo Fiat) è alla [illegible] un partner internazionale. Intervenendo a Milano ad una cerimonia di premiazione dei ricercatori dipendenti della Telettra che [illegible] particolarmente distinti con delle invenzioni nel campo delle telecomunicazioni, l'amministratore delegato della Fiat, [illegible] Romiti, ha [illegible] che «*esistano le condizioni per la società guidata da Raffaele Faleri di [illegible] nazionali ai quali può aspirare avendo tutte [illegible] carte in regola. Faremo i nostri passi comunque* — ha precisato Romiti — cercando [illegible] di *disturbare le trattative che la Stet sta conducendo per trovare un partner ad Italtel*».

Nello stesso tempo è stato acquisito il controllo delle consociate norvegesi e messicana ed è stato raggiunto l'accordo con la società iberica Telefonica, in base al quale [illegible] Telettra ha ottenuto il controllo della Telettra Española elevando la quota [illegible] partecipazione dal [illegible] al 90%.

Intanto torna a muoversi il fronte delle telecomunicazioni. La Cee ha comunicato infatti l'intenzione di dare via libera a un accordo [illegible] la Telettra (gruppo Fiat) e tre grandi aziende europee: la britannica Gec (General Electric Company), la tedesca Ant e la [illegible] Societe Anonyme de Telecommunications (Sat).

Secondo quanto si è [illegible] preso la Commissione [illegible] pea avrebbe l'intenzione [illegible] esentare dal rispetto delle norme di concorrenza una intesa che riguarda [illegible] cooperazione [illegible] e sviluppo delle telecomunicazioni industriali. L'intesa è [illegible] dalle società nel giugno [illegible].

L'accordo riguarda lo sviluppo di prodotti come nuovi sistemi [illegible] trasmissione, apparecchiature e tecnologia per trasmissione via cavo (non le fibre ottiche), trasmissioni a microonde, stazioni terrestri, multiplex, trasmissioni video a banda larga e reti digitali integrati nei servizi (Isdn). La Commissione dovrebbe [illegible] il via libera definitivo nei prossimi mesi, dopo avere esaminato le eventuali osservazioni [illegible] terzi interessati.

● **ITALTEL** — Entro la fine di luglio [illegible] Stet sceglierà il partner straniero per Italtel. L'esame delle proposte avanzate [illegible] quattro pretendenti [illegible] «matrimoniodoro» [illegible] il gioiello delle telecomunicazioni pubbliche guidato da Marisa Bellisario (AT&T, Ericsson, Siemens e Alcatel), secondo quanto ha appreso l'agenzia *Italia*, sarebbe concluso e i vertici della Stet starebbero facendo le ultime verifiche prima di convolgere nella scelta definitiva l'Iri ed il governo.

A quanto risulta fino a questo momento, dopo la «expertise» elaborata dall'Arthur D. Little [illegible] consistenza tecnico-economica delle quattro proposte, sarebbe [illegible] testa la AT&T seguita a ruota dalla Siemens, mentre piuttosto staccate risulterebbero [illegible] Alcatel e la Ericsson.

L'analisi [illegible] Arthur [illegible] Little è stata condotta prendendo [illegible] riferimento le principali variabili industriali di [illegible] ipotetico accordo di Italtel con ognuno dei quattro pretendenti. Il quadro che ne è emerso, a quanto si sa, [illegible] che i risultati dell'indagine [illegible] tenuti nel più stretto riserbo, collocherebbe ai primi due posti [illegible] AT&T e la tedesca [illegible] per le loro potenzialità tecnologiche e soprattutto per le opportunità che questi due gruppi offrirebbero al partner italiano [illegible] aumentare la presenza sui mercati internazionali. In particolare la AT&T, sottolineano i tecnici della Arthur D. Little, potrebbe diventare [illegible] importante [illegible] i mercati Usa.

Lo [illegible] Piaggio [illegible] in [illegible]

ROMA — [illegible] gruppo Piaggio si è aperto un importante varco nel mercato sovietico. Una serie di accordi di collaborazione [illegible] imprese sovietiche sono stati promossi al termine di un simposio organizzato dallo stesso gruppo Piaggio su invito del ministero dell'auto dell'Unione Sovietica. Gli accordi, che riguardano la produzione [illegible] ciclomotori, moto di 125 centimetri cubici, veicoli a tre ruote e biciclette, verranno attuati [illegible] concretamente da un gruppo di lavoro [illegible] che sarà costituito entro il prossimo settembre. Al termine [illegible] simposio il capo della delegazione sovietica, Eugenij Banetski, ai è detto certo che «Piaggio, primo produttore europeo, potrà essere un valido partner [illegible] collaborare con l'industria sovietica nel miglioramento dei [illegible] attuali prodotti».

L'Italimpianti fornirà [illegible] megatubificio ad Anshan

Prodi è in Cina per firmare un contratto da 500 miliardi

PECHINO — Il presidente dell'Iri, Romano Prodi, è giunto lunedì a Pechino per una visita di cinque giorni, nel corso della quale assisterà alla firma da parte dell'Italimpianti di un contratto per [illegible] fornitura di un tubificio [illegible] Anshan, nella Cina Nord Orientale. Il maggiore [illegible] stipulato da una società [illegible] gruppo in Cina. [illegible] firma dell'accordo [illegible] la commessa [illegible] Anshan, il cui valore [illegible] [illegible] [illegible] milioni di dollari (quasi 500 [illegible] di lire) è prevista per domani.

Il presidente [illegible] Iri, che è in Cina su invito del ministro della metallurgia, [illegible] Yuanjing, incontrerà numerosi ministri e personalità degli ambienti economici.

La delegazione, della quale fanno parte anche il direttore delle attività estere dell'Iri Giovanni Bisignani e il vicedirettore e responsabile divisione Asia Alberto Corrias, [illegible] recherà anche a Tianjin, dove l'Italimpianti ha di recente firmato [illegible] contratto per [illegible] fornitura di macchinari per la produzione di tubi [illegible] saldatura. [illegible] [illegible] di circa [illegible] [illegible].

Il presidente dell'Iri firmerà anche un [illegible] [illegible] [illegible] il ministero della metallurgia, inteso a porre le basi per una futura cooperazione in [illegible] settori.

L'intercambio tra l'Iri, che ha un ufficio di rappresentanza a Pechino dal [illegible] e la Repubblica popolare cinese si è notevolmente sviluppato dagli inizi di questo decennio. Il fatturato Iri in Cina è passato dai 5,8 miliardi di lire del 1981 ai 175,2 miliardi [illegible] 1987 e, anche sulla base dei contratti firmati di recente, è previsto che [illegible] futuro aumenterà ancora. *(Ansa)*

■ **GENERALI** — Le Assicurazioni Generali stanno [illegible] le possibili mosse da attuare nei confronti della Compagnie [illegible] Midi. In [illegible] alla riunione del Comite des Etablissement de Crédits in programma per oggi. I sette membri che compongono il Comité dovranno autorizzare le Generali a superare la quota del [illegible] nel capitale della Midi. Presso la sede triestina delle Generali c'è aria di ottimismo e secondo la compagnia non dovrebbero sorgere particolari ostacoli. In ogni caso, ieri si è tenuto a Trieste un mini-vertice. *(Agi)*

santorsola

Corso Vitt. Emanuele II 76 - Torino
Tel. 011/557.60.46 - 557.61.09

Casa Francia [illegible]
Appartamento in ordine
[illegible] 150.000.000
Borgo Vittoria [illegible]
Semicentro in palazzina signorile [illegible]
Cit Turin stazione Buone condizioni [illegible]
Via Po [illegible] P.zza Castello [illegible] L. 220.000.000
Centro Via Giolitti [illegible]
Attico piazza P.zza del Municipio. Libero signorile, ristrutturato. Ingresso salone 2 camere cucina abitab. e terrazzo di 30 mq circa. Al piano superiore, il ratio collegato con scala interna mansarda abitabile di 50 mq circa con il secondo bagno. L. 330.000.000.
P.zza Bernini (Via Cardano di Pamparato) [illegible] [illegible] con [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] camera cucina e bagno. Buone condizioni [illegible]
Via Servais [illegible]
Barriera Milano [illegible]
[illegible]
Via Rosolino Pilo 2 camere di cui 1 con [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Mercato prudente (+0,14%)

Gruppo Fiat star in Borsa

Ferruzzi Finanziaria: slitta la quotazione

MILANO — Seppure [illegible] un lieve miglioramento dei corsi, [illegible] attesa della [illegible] premi anche ieri il mercato ha avuto un andamento abbastanza statico, con pochi affari. L'indice Comit è [illegible] a 309,67, [illegible] uno spunto dello 0,14%. Ma [illegible] dopobora ha [illegible] una certa ripresa, e l'atmosfera resta nel complesso positiva. Per i riporti di venerdì si è sperato un ritocco [illegible] rialzo dei tassi pari allo 0,25%.

Nel complesso il quadro [illegible] puntualmente ricalcato l'andamento delle ultime sedute, [illegible] qualche [illegible]: interesse [illegible] Fiat (che ha chiuso stabile e si è poi portata a [illegible] lire) pausa per Montedison (scesa dell'1,3%, [illegible] recuperi nel dopolistino), [illegible] rialzo di Snia che ha segnato fino a quota 2153, seguita da Magneti Marelli e Olivetti ordinarie, titoli questi ultimi acquistati anche da mani tedesche (in vista dell'operazione Daimler).

Di nuovo c'è stato il ritorno della domanda su Olivetti (sostanzialmente invariate) che era stata [illegible] nelle sedute precedenti, e sui titoli dell'Aga Khan. Cga (che ha sfiorato le 4000 lire) e Pirpar.

A proposito di Montedison, slitterà a fine mese, e più probabilmente a metà agosto, la quotazione delle Ferruzzi Finanziaria. Manca ancora infatti l'approvazione del Tesoro per l'aumento di capitale. Non dovrebbero esistere problemi, ma l'operazione è sottoposta ad un vaglio molto accurato che inevitabilmente ne ritarda i tempi. Se poi si calcola che, [illegible] volta ottenuto l'okay del Tesoro, i tempi dell'iter richiedono ancora almeno dieci giorni, è lecito supporre che, non solo la data [illegible] 18 luglio a suo tempo ventilata [illegible] possa essere [illegible] ruta, [illegible] sia più probabile che l'operazione parta soltanto con il nuovo ciclo operativo di agosto. v. a.

Il presidente Gim vuole aumentare la [illegible] quota in Pirellina

Tutti i piani di Orlando

Il gruppo di Firenze pensa a nuove acquisizioni - In vista aumenti di capitale
Va bene il settore [illegible] rame: +36% il fatturato Lmi nei primi cinque mesi '88

Il presidente della Gim, Luigi Orlando

FIRENZE — «*Il gruppo è interessato a mantenere la propria posizione in Pirellina e, se si presenterà l'occasione, anche a migliorarla*». Lo ha detto il presidente della Gim, Luigi Orlando, nel [illegible] delle assemblee ordi[illegible] e straordinaria [illegible] società che si sono tenute a Firenze. Immediata la risposta di Leopoldo Pirelli, pre[illegible] nella sua qualità [illegible] consigliere di amministrazione della Gim. «*Quando gli amici si interessano — ha dichiarato — mi fa sempre molto piacere*».

Orlando ha anche annunciato che, nei primi cinque [illegible] dell'88, la controllata Europa Metalli-Lmi ha aumentato il fatturato del 36%. Il buon risultato — ha spiegato il presidente — è dovuto in parte all'aumento del prezzo del rame, ma soprattutto alla migliore operatività [illegible] il positivo trend, inoltre, dovrebbe continuare per tutto l'88.

Orlando è poi tornato [illegible] tema delle possibili nuove acquisizioni. Certo — ha detto — se si presenteranno delle buone occasioni noi siamo disponibili ma, al momento, «*oltre le idee non c'è niente*».

Gli azionisti della Gim-Generale Industrie Metallurgiche hanno approvato il bilancio 1987, delegando il consiglio di amministrazione ad aumentare il capitale sociale fino all'importo massimo di 30 miliardi gratuitamente e/o a pagamento, mediante emissione di azioni ordinarie e/o di risparmio aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, e ad emettere obbligazioni, anche convertibili in azioni ordinarie e/o [illegible] risparmio, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione fino [illegible] un massimo di 30 miliardi.

L'esercizio 1987 si è chiuso con un utile [illegible] di 5 miliardi e 36 milioni (nel 1986 l'utile netto era stato di 3 miliardi e 3 milioni). Gli azionisti presenti fra i quali Giuseppe Orlando rappresentante in proprio e per delega dei 43,33 per cento, Giuseppe Lucchini (10,62), Paf (8,320), Mediobanca (4,09), Alberto Pecci (3,92), hanno poi approvato sia il bilancio, sia la distribuzione di un dividendo unitario di 160 lire alle azioni ordinarie e di 200 lire alle azioni [illegible] risparmio.

Accornero cede a Pirelli la [illegible] cavi in Francia

Tremila dipendenti, fatturato [illegible] miliardi

MILANO — Dopo i pneumatici, i cavi. Il gruppo Pirelli ha acquistato dalla Fornara l'attività [illegible] della Ceat in Francia, concentrata nella Filergie. L'annuncio è stato dato ieri, contemporaneamente alla inaugurazione di un [illegible] stabilimento [illegible] cavi della Pirelli General a Aberdare, nel Galles, un investimento di 30 milioni di sterline che conferma la presenza del gruppo italiano in Inghilterra.

Con l'acquisto [illegible] Filergie, Pirelli raddoppia sostanzialmente il suo fatturato cavi in Francia, dove è già da anni attiva con Trefilcable, assumendo una dimensione importante. [illegible] 1987 Filergie (che è una delle controllate storiche del gruppo Ceat) ha avuto a livello consolidato un fatturato pari a [illegible] miliardi di franchi francesi, vale a dire 440 miliardi di lire, e un utile netto di 63,7 milioni di franchi. Gli stabilimenti principali della [illegible] cietà sono otto, per una occupazione complessiva di [illegible] persone.

[illegible] si calcola che nel 1987 il settore cavi [illegible] Pirelli, che rappresenta quasi il 40% del suo giro d'affari totale, è stato superiore ai due miliardi di dollari, oltre 2700 miliardi di lire, [illegible] miliardi circa della Francia, dopo l'operazione Filergie, rappresenteranno nel futuro quasi un terzo. Inoltre, sempre nel 1987, i cavi Pirelli in Francia avevano registrato [illegible] leggera perdita dovuta, come si legge nella [illegible] semestrale al 31 dicembre scorso, «*a difficoltà di mercato già in via di superamento*». L'operazione Filergie, garantendo una quota di mercato importante, dovrebbe quindi rappresentare un vantaggio anche per la Trefilcable, aiutandola a risolvere i suoi problemi.

Sull'accordo, che prevede il trasferimento a Pirelli del pacchetto azionario della società Filergie, ed è soggetto all'approvazione delle autorità, non si conoscono dati finanziari: Pirelli non ha infatti voluto dire il costo dell'operazione, limitandosi a affermare nel comunicato che essa «*comporta per il gruppo Fornara un importante afflusso di risorse finanziarie, rafforzando le opportunità di investimenti e di ingresso in altri settori nel quadro di una ricerca di sempre maggiore presenza sui mercati esteri*». Non va dimenticato, infatti, che Pirelli tuttora mantiene nella Ceat Cavi, controllata dalla Fornara di Guido Accornero, una partecipazione pari al 10%. Fornara a sua volta controlla Filergie attraverso Ceat International, società finanziaria con sede a Losanna, la quale ha in portafoglio anche la portoghese Desco.

Il gruppo Fornara è attualmente in trattative con British Insulated Callenders and Cables (un colosso [illegible] 5000 miliardi di giro d'affari) per la Ceat. Pochi giorni or sono, lo stesso [illegible]mero ha però escluso che i contatti siano finalizzati alla cessione di Ceat, ed ha parlato di «*possibili ipotesi di integrazione di attività attraverso joint-venture*». Altre fonti, però, parlano insistentemente di cessione.

Valeria [illegible]chi

■ Per le [illegible] [illegible] «round»

ROMA — Il primo «round» per la cessione della Sir, l'ex gruppo chimico di Rovelli, se lo è aggiudicato il gruppo Cameli la cui offerta di poco superiore a 150 miliardi per l'intero gruppo è stata accettata dal comitato Ruoppolo. Adesso il comitato renderà pubbliche le procedure in base alle quali chi è interessato all'acquisto della Sir può prendere atto dello «schema di contratto» definito con la Cameli.

IL RISTRETTO DI MILANO

Titoli	Quotazioni	
Terme di Segromoro	181	(536)
Ambrosiana	2.480	(2.490)
Italiana Assicurazioni e Vita	162.000	(163.000)
Banca Brianteo	13.700	(12.700)
Cittibank Italia	2.995	(2.990)
Banca Prov. Napoli	5.300	(5.410)
Banca Lagunare	3.200	(3.200)
Banca Agr. Mantovana	99.000	(99.500)
Cr. Agr. Bresciano	2.110	(2.100)
Banca del Friuli	17.000	(17.000)
Banca Prov. Cr. Valtellinese	13.300	(13.700)
Banca Pop. Comm. Industria	13.000	(13.100)
Banca Pop. Bergamo	15.000	(15.000)
Banca Pop. Brescia	5.000	(5.000)
Banca Pop. Crema	23.000	(23.100)
Banca Ind. Gallaratese	15.000	(15.000)
Banca Prov. Lombarda	2.500	(2.500)
Banca Prov. Lombarda priv.	3.295	(3.295)
Banca Subalpina	4.310	(4.310)
Banca Toscana	5.950	(5.930)
Banca Perugia	1.000	(1.000)
Creditwest	5.500	(5.000)
Finanza ord.	23.000	(23.500)
Finanza priv.	10.500	(10.500)
Banca Pop. Crotonese	5.500	(5.520)
Banca Pop. d'Intelia	25.500	(27.000)
Banca Pop. Intra	6.940	(6.900)
Banca Pop. Lecco	14.120	(14.120)
Banca Pop. Lodi	13.300	(13.200)
Banca Pop. Lodi e Veneto	7.150	(7.190)
Banca Pop. Milano	8.830	(8.800)
Banca Pop. Novara	15.400	(15.400)
Banca Pop. Sondrio	7.230	(7.230)
Cr. Bergamasco	23.000	(23.900)
Stoffa	6.400	(6.400)

FONDI D'INVESTIMENTO

	[illegible]-87	11-87
ITALIANI		
Alt	11.500	11.500
Azionario	11.140	11.130
Arca BB	10.870	10.834
Arca 901	11.843	11.805
Arca Venticinque	9.184	9.172
Aureo	13.287	13.290
Aureo Perf.	10.844	10.836
Aureo Rend.	10.436	10.423
Azzurro	15.788	15.787
B.N.L. Multifondo	10.958	10.958
B.N. Obbligazionario	10.824	10.816
Capitalgest	9.699	9.707
Capitalia	12.845	12.849
Capitalgest	13.842	13.845
Centrale	10.372	10.216
Cash Money	12.306	12.316
Centrale Capital	10.411	10.391
Centrale Global	10.193	10.183
Centrale Bond	10.867	10.868
Cisalpino Ital.	10.899	10.898
Cisalpino Intl.	10.881	10.868
Commercio Ter	9.230	[illegible]
Corona Ferrea	10.983	10.986
Epta Bond	11.301	11.332
Epta Capital	10.639	10.642
Euro Andromeda	15.167	15.158
Euro Antares	12.882	12.882
Euro Vega	11.806	11.807
Euro Cap. Fund	9.971	9.969
Eurorisk Nordital	10.699	10.696
Fiorino	21.731	21.742
Fondattivo	11.804	11.814
Fondersel	24.705	24.709
Fondpiù 1	11.812	11.821
Fondpiù 2	10.118	10.109
Fondimpiego	11.140	11.143
Fondinvest 1	11.963	11.954
Fondinvest 2	13.713	13.710
Fondo Centrale	13.716	13.709
Fondo Futuro F.	10.162	10.160
Fondo Fondersel	25.846	25.838
Generalcomit	10.213	[illegible]
Generalcomit r.	10.543	10.539
Gestielle	[illegible]	9.800
Genfondo	10.341	10.337
Gestielle B	9.886	9.885
Gestielle Int.	10.811	10.813
Gestirisk	17.529	17.512
Giolio	10.862	10.859
Interpatrim	23.906	23.973
Liraflex	11.430	11.437
Interfinanziaria	[illegible]	9.214
Interpiù	13.886	13.898
Interfinanz. gb	16.278	16.276
Interfinanz. mb	13.863	13.866
Interfinanz. rb	14.486	14.488
Investitorio ist.	10.179	10.181
Investitorio bil.	10.101	10.115
Interbank Fondo	10.279	10.284
Legnoli str.	10.656	10.663
Legnoli stab.	10.337	10.329
Libra	15.714	15.720
Money Time	10.140	10.143
Multifon	15.289	15.282
Nagrocapital	13.779	13.783
Nagramid	12.849	12.846
Nordcapital	9.811	9.819
Nordfondo	11.781	11.779
Nordcon	10.000	10.000
Phenotipo	9.843	9.836
Primocapital	22.831	22.819
Primorisk	12.105	12.099
Primorisk az.	9.211	9.199
Primorisk obbl.	10.547	10.542
Primomid	17.294	17.291
Prontogest One	10.130	10.129
Reddittoverde	14.758	14.758
Rendicapital	10.737	10.737
Rendiltal	11.258	11.254
Risp. Italia az.	10.804	10.808
Risp. Italia bil.	[illegible]	[illegible]
Risp. Italia mid.	12.667	12.663
Sabaudo	10.877	10.877
Selectra	[illegible]	[illegible]
Sabaudo mix	[illegible]	9.804
[illegible]	11.317	11.313
Sogefit Gestioni	10.177	10.184
Venture Time	10.870	10.858
Verde	11.162	11.163
Visconteo	14.883	14.882
Fondo Ina	2010,71	2010,68
Ina Duemila	10.831,8	10.834,8
ESTERI AUTORIZZATI		
Fonditalia	$ 69,64	69,39
Interfund	$ 33,14	33,47
Int. Eac. Fund	$ 22,86	24,11
Rothschild	$ 27,99	27,79
Rothmain	$ 39,28	39,30
Capital Italy	$ 31,50	31,50
Magellanum	$ 33,74	34,12
Renninvest	$ 29,02	29,26
Rentfund	L 34.631	34.631
Fondo Tre M	L 36.300	36.300

Battaglia firma il decreto per la liquidazione della società di Federici

Fiorini si fa avanti per Fondus Slitta il salvataggio della Sem

MILANO — Il ministro dell'Industria, Adolfo Battaglia, ha firmato ieri il decreto con cui si dispone la liquidazione coatta amministrativa della società Fondus, nominando il collegio dei commissari nelle persone di Giancarlo Calella, Antonio Nunzio e Carlo Ravà. In realtà era questa una mossa obbligata dopo che l'8 luglio scorso il tribunale fallimentare di Torino aveva accertato l'insolvenza della società fiduciaria facente parte del [illegible] Federici. [illegible]ntendono la situazione «patologica».

Ma forse Federici e Fiorini speravano che la firma all'ultimo istante da parte del ministro dell'Industria potesse ancora evitare il peggio. Infatti, lo stesso giorno in cui il giudice torinese accertava l'insolvenza, Paolo Federici sfidava dal tuschino due emissari pronti a rilevare Eurovest e di conseguenza a sanare la situazione [illegible] in[illegible]ndo Fondus pagando debiti [illegible] circa 100 miliardi di crediti che Fondus ha nei suoi confronti.

Una delle due offerte proveniva dal gruppo americano Balfour disposto a rilevare per 210 miliardi la Sviluppo Finanziaria (società immobiliare) e la Sitgest, due partecipazioni [illegible] Eurogest. La seconda offerta (224 miliardi) guarda caso, era stata avanzata dal gruppo Fiorini.

Sarà ora comunque compito dei tre commissari vedere chiaro nelle offerte avanzate a Eurogest. Non bisogna infatti dimenticare che già nei mesi scorsi, Federici aveva più volte promesso interventi che poi non erano [illegible] servati. E' vero che, rispetto ad allora, è spuntata la Sa[illegible] di Fiorio Fiorini, finanziaria che sembra scoppiare di liquidità e che non si spaventa di fronte [illegible] più ingarbugliate vicende. [illegible] dimostra la pazienza con il quale è riuscita a «stirare» nella Norditalia.

Sul fronte Sem, invece, la giornata di ieri ha registrato [illegible] attendismo. Il tribunale di Milano infatti, ha rinviato a venerdì l'udienza per [illegible] e Nuova Edificatrice, appuntamento nel corso del quale i giudici dovevano esprimere un parere sul piano [illegible] salvataggio delle due società dell'ex gruppo Canavesio, piano presentato dalla Banca di Fiorio Fiorini.

Il giudice Falukoski ha esaminato ieri nel corso di un'udienza a porte chiuse i dettagli dell'offerta. [illegible] ha chiesto a Fiorini ulteriori chiarimenti e, soprattutto, garanzie accessorie di rilie[illegible] Tra esse figura la richiesta di una fidejussione da parte della Comit in favore del gruppo di Giuseppe Rinaldi al quale la Sem ata per cedere il pacchetto di controllo (pari al 52%) delle Ferrovie Torino Nord (per 11,5 miliardi di lire). v. a.

■ Honeywell Di Pretoro vice pre[illegible] [illegible]ri Cee

MILANO — Walter Di Pretoro è il n.° vo senior vice president della Honeywell per gli affari Cee, sarà responsabile dello sviluppo a livello europeo delle strategie della Honeywell Europa necessarie per affrontare il mercato unico dell'92. Nella Comunità la Honeywell (che opera nei settori dell'automazione dei controlli [illegible] l'industria, per l'edilizia e per l'aerospaziale ha cinque centri [illegible] ricerca e sviluppo e 14 fabbriche [illegible] [illegible] fatturato annuo sui 1500 miliardi di lire.

ECONOMICI

3 Vende e negozi

A.A. INTERAZIENDA [illegible]
ACTIVA [illegible]
AFFARE [illegible]
AFFARE [illegible]
ALBERGO [illegible]
BAR [illegible]
BAR [illegible]
BAR [illegible]
BAR [illegible]
BAR [illegible]
CASA [illegible]
CAVI [illegible]
CAVI [illegible]
GERENZA [illegible]
LATTERIA [illegible]

Se vuole vendere la sua azienda
011 595.059 - 599.841
INTERIMPRESA
Società [illegible]

STELLA [illegible]
STELLA [illegible]
SUPERMARKET [illegible]
TRATTORIA [illegible]

5 Locali e negozi

domande

ACQUISTASI [illegible]
BAR [illegible]
BAR [illegible]

offerte

A AFFITTO [illegible]

CAPANNONE
in affitto di 1000-2000 mq alla m. 6,7 in zona Nord, sgravi Decisi Gabetti imprese Tel. 5767.

VENDO NEGOZIO
a ristretta zona commerciale di Vinovo mq 60 oltre 50 mq magazzino Gabetti imprese. Tel. 5767.

VENDO [illegible]
60-135 mq magaz. collegato mq 300 3 privati divisi da c. Francia Gabetti imprese. Tel. 5767.

AFFITTO UFFICIO
mq 135 di 5 vani ristrutt. e confort. p. moderno via Bertolazzo Gabetti imprese Tel. 5767.

AFFITTO UFFICIO
mq 120 di grande impatto visivo e vetrine zona Crocetta ad uso Pubblico Gabetti imprese Tel. 5767.

AFFITTO UFFICIO
mq 130 di 3 [illegible] completo arredo, vista corso, ristr. in via Camperio Gabetti imprese Tel. 5767.

PER VENDERE BENE LA TUA ATTIVITA'!!
ACTIVA
TEL. [illegible] 642.775
Professionisti per la vendita [illegible]

RICERCO
ATTIVITA' COMMERCIALI
Un valido consiglio, in acquisto settoriale
per risolvere più in fretta e meglio il tuo problema.
INTERCOM 65.20

RIVOLI centro negozio centro posizione mq 100 applicabile sede o ideale merciaio Tel 949 747

LIBERO [illegible]
TRATTENIME [illegible]
MAGAZZINO [illegible]
MURI [illegible]
NEGOZIO [illegible]
PIAZZA [illegible]
PRECOLLINA [illegible]
RIVOLI [illegible]
S. PAOLO [illegible]

VENDESI cartoleria-libreria in ristretta zona periferica ottimi e sicuri introiti. Cedesi per motivi familiari. Tel. 599.4313.

VENDO NEGOZIO
a ristretta zona commerciale di Vinovo mq 60 oltre 50 mq magazzino Gabetti imprese. Tel. 5767.

VENDO [illegible]
60-135 mq magaz. collegato mq 300 3 privati divisi da c. Francia Gabetti imprese. Tel. 5767.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

COLLABORATRICE [illegible]
COLLABORATRICE [illegible]
COLLABORATRICE [illegible]

impiegati

ARCHITETTO [illegible]
ASSUME [illegible]
IMPIEGATA [illegible]
IMPIEGATA [illegible]
RESPONSABILE [illegible]
SIGNORA [illegible]

SIGNORINA [illegible]
TIROCINANTE [illegible]
DIGERNE [illegible]
DONNE [illegible]

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A AGGIUSTATORE [illegible]
AGGIUSTATORE [illegible]
AUTISTI [illegible]
CERCANSI [illegible]
CERCASI [illegible]
CERCASI [illegible]
DITTA [illegible]
ELETTROMECCANICO [illegible]
ESTETISTA [illegible]
FRESATORI [illegible]
RISTORANTE [illegible]

impiegati

AMBOSESSI [illegible]
AZIENDA [illegible]
CAPO [illegible]
CERCASI [illegible]
CERCASI [illegible]
CERCASI [illegible]
IMPIEGATA [illegible]

tecnici

[illegible]

15 Autovetture

ACQUISTA [illegible]
ACQUISTA [illegible]
ACQUISTASI [illegible]
ACQUISTASI [illegible]
AUTOBIANCHI [illegible]
AUTOMOBILISTA [illegible]
AUTOTORTONA [illegible]
AUTOVETTURE [illegible]
ESTETISTA [illegible]
FIAT [illegible]
JAGUAR [illegible]
PRIVATO [illegible]
PRIVATO [illegible]
RANGE [illegible]
SAAB [illegible]
SEAT [illegible]

18 Acquisto alloggi

ACQUISTANSI [illegible]
ACQUISTANSI [illegible]
ACQUISTASI [illegible]
ACQUISTASI [illegible]

CERCHIAMO

[illegible]

FASHION [illegible]
GRUPPO [illegible]
ISTITUTO [illegible]
PAGHE [illegible]
PER [illegible]
RICERCHIAMO [illegible]
STUDIO [illegible]

ACQUISTASI [illegible]
[illegible] [illegible]
MONOCAMERA [illegible]
PRIVATO [illegible]
RICERCO [illegible]
SPOSI [illegible]

VENDICI IL TUO APPARTAMENTO
Lo acquistiamo subito
partecipiamo al normale valore di mercato interessiamoci per una valutazione gratuita e senza impegno
Gruppo d'Acquisto Immobiliare
corso U. Sonnino 243, tel. 380.909

19 Vendita alloggi

A.A. PIAZZA [illegible]
A.A. PIAZZA [illegible]
A. BASAFELLI IMMOBILI [illegible]
ADIACENTE [illegible]
AFFARE [illegible]
AFFARE [illegible]
AFFARE [illegible]
AFFARE [illegible]
ALMESE LIBERA
villa bifamiliare di mq 230. Giardino mq 1600. Gabetti vende. Tel. 780.8804.
ALPIGNANO [illegible]
AS.SERV SR. [illegible]
AS.SERV SR. [illegible]
ATTICISSIMA [illegible]
AVVOCASA [illegible]
BANCARI [illegible]
BANCARIO [illegible]
BARRIERA [illegible]
CASABIANCA [illegible]
CASABIANCA [illegible]
CASAMERCATO [illegible]
CASAMERCATO [illegible]
CASAMERCATO

TASSI BANCARI SULLE EURODIVISE

	Lire		Ecu		Dmk		Ffr		Lgs		Dkr		Ifr		Yen		Fsv		Fol	
A vista	9	10	6	6	7	7	9	9	6	6	3	3	7	7	3	3	4	4	4	4
7 giorni	10	10	6	6	7	7	9	9	6	6	3	3	7	7	3	3	4	4	4	4
1 mese	10	10	6	6	7	7	9	9	6	6	3	3	7	7	3	3	4	4	4	4
3 mesi	10	11	7	7	7	7	9	10	6	6	3	3	7	7	3	3	4	4	4	4
6 mesi	10	11	7	7	7	7	9	10	6	6	3	3	7	7	3	3	4	4	4	4
1 anno	11	11	7	7	7	7	10	10	6	6	3	3	7	7	3	3	4	4	4	4

VALUTE	Tasso (in %, ex.) 13-07	11-07	Francoforte (in rapporti) 13-07	11-07	Londra (per sterlina) 13-07	11-07	Parigi (in fr. fr.) 13-07	11-07
Dollaro	1,3270 - 1,3280	1,3320 - 1,3330	1,8355 - 1,8360	1,8435 - 1,8440	1,8650 - 1,8660	1,8685 - 1,8695	6,1815 - 6,1895	6,1825 - 6,1845
Franco sv.	— —	— —	120,43 - 120,53	120,16 - 120,24	2,5813 - 2,5846	2,5817 - 2,5869	4,0533 - [illegible]	4,0507 - 4,0483
Franco fr.	24,60 - 24,65	24,76 - 24,77	22,58 - 22,60	22,72 - 22,73	10,499 - 10,513	10,488 - 10,500	— —	— —
Marco	83,91 - 83,94	83,18 - 83,23	— —	— —	3,1551 - 3,1568	3,1578 - 3,1615	2,3549 - 2,3713	2,3606 - 2,3673
Sterlina	2,5870 - 2,5886	2,5964 - 2,5986	3,109 - 3,113	3,122 - 3,124	— —	— —	10,4758 - 10,4949	10,5190 - 10,5368
Yen	1,1493 - 1,1503*	1,1525 - 1,1545*	1,3869 - 1,3879*	1,3877 - 1,3887*	224,53 - 226,19	224,55 - 224,89	4,6487 - 4,6783*	4,6814 - 4,6886*
Lira	0,11995 - 0,1120*	0,112250 - 0,11230*	1,3488 - 1,3497**	1,3486 - 1,3491**	2308,1 - 2311,1	2310,5 - 2312,7	4,6487 - 4,6483**	4,6363 - 4,6467**

* per cento ** per mille unità

LISOR IN $

(Londra)

5 mesi: 8 1/16 6 mesi: 8 3/8

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/9/88	47	98,731	9,950
15/8/88	63	98,393	10,000
15/9/88	[illegible]	97,998	10,000
31/10/88	109	97,100	10,000
[illegible]	139	96,296	10,100
30/11/88	260	94,736	10,100
14/3/89	[illegible]	[illegible]	10,100
30/3/89	[illegible]	[illegible]	10,200
30/5/89	321	91,670	10,500
30/6/89	351	90,579	10,700

MONETE E METALLI

Sterline v.c.	135000	144000
Sterline v.c.	137000	145000
Marengo it.	107000	113000
Marengo sv.	—	—
Marengo fr.	—	—
Marengo b.	106000	114000
20 $ oro	648000	700000
Krugerrand	594000	614000
Argento	302	328
Platino (*)	26.871	—

(*) Per grammo. Per ordinativi

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	1,30-2,00	9,00-8,80
Vista	10,500	11,000
7 giorni	10,000	11,000
15 giorni	10,125	11,625
1 mese	10,250	11,250
3 mesi	10,750	11,250
5 mesi	11,000	11,500
6 mesi	11,000	11,750

Tassi dell'Interbancaria Bankers & Assic.

CHIUSURE

(Prezzi dei compratori in $ per oncia)

Mercati	12-07	11-07
Londra	436,50	434,50
Zurigo	433	[illegible]
Parigi	431,85	436,19
New York	434,10	436,10
Milano (L./gr.)	13.350	13.500
Hong Kong	435,10	[illegible]

Variazioni rispetto a gr. 31,1035

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 12-07	11-07	[illegible] 12-07	11-07	MEDIA UIC 12-07	11-07
Dollaro Usa	1360	1364,70	1364,80	1370	1364,85	1364,75
Dollaro Usa t. g.	1320	—	—	1330	—	—
Marco tedesco	775,50	781	781	780	781,03	780,98
Franco francese	231,80	234,30	233,11	231,80	232,08	232,295
Fiorino olandese	658	662,50	663,81	657	663,005	662,57
Franco belga	34,15	34,30	34,373	34,15	34,378	34,36
Sterlina	2225	2217,50	2208,25	2230	2208,379	2217,058
Lira irlandese	2025	1992,30	1990,70	2030	1990,879	1992,92
Corona danese	194,75	194,25	194,48	196	194,49	194,27
E.C.U.	—	1548,20	1534,55	—	1538,635	1540,30
Dollaro canadese	1130	1130,40	1131,58	1114	1131,31	1130,35
Yen giapponese	10,15	10,25	10,364	10,27	10,363	10,369
Franco svizzero	943	950,51	953,24	970	953,37	950,53
Scellino austr.	109,80	109,370	108,310	109,80	108,319	108,348
Corona norv.	205	204,90	204,66	207	204,653	204,654
Corona svedese	212,30	215,75	214,45	213,20	214,48	213,744
Marco finlandese	311	312,25	313,17	311	313,105	312,25
Escudo port.	6,85	6,87	6,87	6,70	6,872	6,878
Peseta spagnola	11,35	11,308	11,201	11,35	11,202	11,281
Dracma taglio gr.	0,60	—	—	0,60	—	—
Dracma taglio gr.	9,90	9,34	9,353	9,90	9,343	9,363
Dollaro canad.	[illegible]	[illegible]	1091,30	1090	1091,35	1092,75

QUOTAZIONI A TORINO DEL 12-07-88

ALIMENTARI	
Alivar	[illegible]
Eridania	[illegible]
Eridania risp.	3970
ASSICURATIVI	
Milano ass. ord.	[illegible]
Milano ass. risp.	10000
Lloyd Adriatico	[illegible]
Generali	25800
Lloyd Adriatico	[illegible]
Ras	41500
Ras risp.	12300
Sai ord.	18400
Sai risp.	7300
Toro ass. ord.	10500
Toro ass. priv.	11700
Toro ass. risp.	6800
BANCARI	
Banca Commerciale it.	2180
Banca Comm. it. r.p.	3970
Bca ord.	8900
Bca priv.	1905
Bca risp.	1635
Banca Roma	1670
Credito Italiano	1067
Credito Italiano risp.	1018
Interbanca priv.	14000
Mediobanca	18520
N.B. Ambrosiano ord.	2500
N.B. Ambrosiano risp.	1930
CARTARI - EDITORIALI	
Burgo ord.	13800
Burgo priv.	6388
Burgo risp.	13700
Fabbri PRIV.	[illegible]
CEMENTI - CERAMICHE	
Pozzi-Ginori ord.	1558
Pozzi-Ginori risp.	1254
Unicem ord.	19200
Unicem risp.	8800
CHIMICI - GOMMA	
Italgas	[illegible]
Mira Lanza	49800
Montedison	1828
Montedison risp.	835
Pirelli ord.	[illegible]
Pirelli risp.	840
Pirelli SpA	2610
Pirelli SpA risp. nc	1570
Saffa ord.	3300
Saffa risp. priv.	[illegible]
Saiag	2130
Saiag risp.	1330
Sclo Egui ord.	3384
Sclo Egui risp.	2388
Sorin Biomedica	9000
COMMERCIO	
Rinascente ord.	4170
Rinascente priv.	3250
Rinascente risp.	2598
Sifa Genova	660
Sifa risp.	530
COMUNICAZIONI	
Alitalia ord. A	1370
Alitalia priv.	1478
Autostrade To-Mi	19700
Italcable ord.	16000
Italcable risp.	6500
Sip ord.	3320
Sip risp.	3240
FINANZIARI	
Bastogi bne	253
Cir ord.	1570
Cir risp.	1400
Cir risp. nc	2150
Cofide	1480
Cofide risp.	1230
Fidis ord.	1400
Fidis risp.	1200
Finanziaria Centro Nord	1000
Finanziaria Centro Nord risp.	1000
Fondiaria	1000
Fondiaria risp.	1000
Gemina	1000
Gemina risp.	1000
Generali	1000
Generali risp.	1000
Gilardini	1000
Gilardini risp.	1000
Italmobiliare	1000
Italmobiliare risp.	1000
Montefibre	1000
Montefibre risp.	1000
Olivetti ord.	1000
Olivetti risp.	1000
Pirelli & C. ord.	1000
Pirelli & C. risp.	1000
Pirelli Spa	1000
Pirelli Spa risp. nc	1000
Pirelli Spa risp.	1000
Poligrafici ord.	1000
Poligrafici risp.	1000
Pozzi-Ginori ord.	1000
Pozzi-Ginori risp.	1000
Saffa ord.	1000
Saffa risp. priv.	1000
Saffa risp. nc	1000
Saiag ord.	1000
Saiag risp.	1000
Sclo Egui ord.	1000
Sclo Egui risp.	1000
Sclo Egui risp. nc	1000
Sclo Egui risp. priv.	1000
Sclo Egui risp. priv. nc	1000
Sclo Egui risp. priv. nc	1000
Sclo Egui risp. priv. nc

Comune e Azienda rifiuti promuovono la raccolta differenziata

Riparte l'operazione carta

L'iniziativa coinvolgerà, da settembre, oltre 300 elementari e medie - Da un sondaggio per lo smaltimento dei giornali ricostruito il numero dei lettori - Consuntivo dell'Amrr, in pareggio su 89 miliardi

Nel quartiere Parella San Donato, su 1808 famiglie intervistate dalla Circoscrizione è risultato che il 10,8% non sfoglia quasi mai un giornale il 54% ne legge da uno a tre la settimana, il 33,6 quattro a sette, l'11,4, infine, più di sette. Fatto curioso: queste percentuali non sono dissimili da un'indagine sul numero di lettori in una zona ricchissima che in un'altra, ma per capire come gli abitanti di Parella e San Donato le quindi quelli dell'intera città accoglierebbero la raccolta selezionata dei rifiuti, in particolare della carta.

L'iniziativa è stata presentata, ieri mattina, dall'assessore all'Ambiente Aghemo (nella foto da dirige il bidone) e dal coordinatore della IV circoscrizione Infante. Si tratta, indipendentemente, prenderà avvio a ottobre in oltre 300 scuole cittadine dove gli alunni delle elementari e gli studenti delle medie, alla ripresa dopo le vacanze natalizie, troveranno otto contenitori per la carta. Vi stanno già con «diario» questo giornale riviste.

L'esperimento dei [illegible] fatto dalla giunta [illegible] Novelli nel 1977, in 29 scuole frequentate da circa 25 mila ragazzi, raccolsero 74,5 chilogrammi di carta. Vent'anni dopo, il dato è [illegible] 138 mila allievi con [illegible] carta mandata al macero. Il rallentamento [illegible] è stato soltanto [illegible] dell'Alto Adige, destinato ad un [illegible] nonostante [illegible] sia [illegible] l'interesse per i consorzi esteri.

Torna [illegible] trovera [illegible] quest'anno [illegible] attraverso «Tutto [illegible] del Piemonte» [illegible] la [illegible] equestre alla Mandria dal 9 al 11 settembre. Il programma della manifestazione prevede la presentazione degli stalloni [illegible] in Piemonte delle [illegible] premi [illegible] primavera. Rappresenteranno tutte le razze presenti nella regione con parecchie curiosità, fra queste un esemplare della razza asinina di Villadranca utilizzato, oltre che per la produzione di muli anche per versanti inerpicati.

A corollario della rassegna è previsto un [illegible] so ippico (con il mitico Raimondo D'Inzeo nel ruolo di [illegible] poi), dimostrazioni di reparto dell'esercito una gara di equitazione di campagna, una gara di tiro di tronchi ed una caccia alla volpe. Quest'anno ci sarà anche un «ippo-shop»: chi vuole porta [illegible] a casa a cavallo.

[illegible] con.

direnne antieconomica e fa [illegible] *perché nessuno* [illegible] *riciclare la carta».*

Adesso riprende, dopo quasi tre anni perché? «*I torinesi, ogni giorno* — risponde l'assessore —, *in media, producono oltre un chilogrammo di rifiuti, cioè più di mille tonnellate in 24 ore. La raccolta differenziata diventa indispensabile. L'abbiamo arrivata per le pile, le siringhe, i farmaci, il vetro e le sostanze tossiche, la proseguiamo con la carta. Poi passeremo alle lattine, ai sacchetti ed ai contenitori di plastica. Ci sarà, tuttavia, bisogno di un grande aiuto da parte della popolazione*».

La gente, probabilmente, vuole collaborare, soprattutto se incentivata da un progressivo miglioramento della pulizia di strade, piazze e giardini. Ed è proprio che incominciano le dolenti note. Le denunce dei cittadini al centralino «*La Stampa*» e a «*Specchio dei tempi*» sono numerose: «*Ci sono cassoni stracolmi e maleodoranti a Mirafiori Sud, tra corso Traiano e via Passo Buole*», «*Corso Giulio Cesare e corso Vercelli sono pieni di immondizia abbandonata*», e via lamentando, in un «rosario» di proteste che, per verità, è sempre stato sgranato con dovizia di esempi e sotto qualsiasi amministrazione, soprattutto quando il sollecone acuisce fermentazioni e cattivi odori.

Torino, oggi, è davvero più sporca in passato? I comunisti, discutendo il bilancio consuntivo dell'Amrr, approvato ieri in Consiglio comunale, non hanno avuto dubbi. «*Certo che è più sporca* — affermano Bajardi e Flavio Bianchi — *per due motivi: incapacità di organizzare il servizio, mancanza di investimenti*».

Il [illegible] economico dello scorso anno pareggia a 89 miliardi, di cui oltre 60 assorbiti dagli stipendi dei 1800 dipendenti e soltanto 4 spesi per migliorare il parco macchine. E è partendo da queste cifre che l'opposizione diventa critica. «*Bisogna però tener conto* — ribatte l'assessore Guazzone — *che l'attuale consiglio dell'Amrr è in carica da poco più di due anni. Le sinistre arrivate al potere nel 75 superarono il periodo di rodaggio solo dopo l'80. In più, dal 1983 ad oggi la produzione quotidiana di rifiuti è salita da 700 a mille grammi pro capite*».

Una polemica che al cittadino estraneo al Palazzo interessa poco: il problema vero, che sta a cuore a tutti, è ritrovare al più presto «*Torino pulita*».

Giuseppe Sangiorgio

DISOCCUPATI IN CATENE

Due disoccupati sono saliti, ieri, su un balcone al secondo piano del Municipio e, dopo essersi incatenati, hanno scavalcato la ringhiera. Vigili del fuoco, accorsi per farli scendere, hanno spiegato: «Lo facciamo perché vogliamo trovare un lavoro»

Un cruciverba per l'Assistenza «Sto morendo»

Una delegazione di assistenti sociali, con una fascia nera al braccio in segno di lutto, ieri pomeriggio ha donato crisantemi ai consiglieri che entravano in Comune per partecipare alla seduta in Sala Rossa. A ogni stelo era appeso un cartellino: «*Un fiore per l'assistenza che muore*».

Da tempo, l'assessore Giuseppe Bracco e i dipendenti del servizio sono ai ferri corti. Il dissenso verso le scelte dell'amministrazione comunale è diventato aperta polemica dopo la campagna promozionale sull'affidamento dei di famiglie in difficoltà.

«*Sia chiaro* — hanno precisato ieri i delegati sindacali nel corso di conferenza stampa — *siamo contrari all'iniziativa in sé. Ci preoccupa questo modo superficiale di affrontare i problemi*». Hanno mostrato alcune tabelle, spiegando: «*C'è carenza organici*».

Una delegazione è stata ricevuta in serata dal sindaco e dall'assessore che ha precisato: «*Il personale è quasi al completo. A settembre, comunque, ci proponiamo le prove per assumere i 15 operatori che mancano tra chi ha presentato la domanda entro il primo luglio*».

Un altro capitolo della querelle con l'ex sindaco pci Diego Novelli

Il giudice istruttore Sorbello querela il ministro Vassalli

Per diffamazione - «Mi di aver volontariamente offeso il parlamentare in un'ordinanza»

Il giudice istruttore Sebastiano Sorbello, un magistrato al quale negli ultimi anni sono state assegnate numerose inchieste sulla pubblica amministrazione, ha querelato per diffamazione il ministro di Grazia e Giustizia, Giuliano Vassalli, rivolgendo al giudizio della Procura della Repubblica di Roma «*la valutazione in ordine alla sussistenza anche del reato falso ideologico in atto pubblico*».

La clamorosa presa di posizione si inserisce nell'ormai annosa *querelle* che oppone il magistrato all'ex sindaco comunista Diego Novelli in seguito all'ordinanza «semafori intelligenti». Di che si lamenta il dott. Sorbello? Dell'autorizzazione che Vassalli, nel marzo scorso, ha concesso a Novelli per citare il magistrato in giudizio per danni.

Scrive il giudice istruttore nella querela presentata dal suo avvocato, Sergio Badellino: «*Nel provvedimento di autorizzazione il ministro mi accusa espressamente di dolo: afferma, cioè, che nell'esercizio dell'attività giurisdizionale io avrei inteso e voluto offendere alla reputazione dell'on. Novelli. Tale affermazione è gravemente lesiva della mia dignità personale e professionale*».

Appresa la notizia della querela, il ministro Vassalli fa detto di attendere che la giustizia faccia il suo corso, precisando che per ora non intende rilasciare nessuna dichiarazione.

La decisione di Sorbello è, comunque, di quelle destinate a suscitare polemiche e a rendere ancora più teso il clima che già si respira a Palazzo di giustizia. Da quando è passata la legge responsabilità civile dei magistrati si ha la sensazione che gli inquirenti a cui sono affidate delicate inchieste sugli della pubblica amministrazione (e Torino in questo settore è stata antesignana) procedano con molta cautela.

«Perfino troppa — alcuni — *si ha la sensazione che molti giudici considerino la legge come un attentato alla loro serenità di giudizio*». Ribattono altri: «*Forse uno maggiore cautela avrebbe evitato l'incriminazione di alcuni degli amministratori pubblici coinvolti e condannati in primo grado per al processo Zampini e poi assolti in appello*».

Il giudice Sebastiano Sorbello e il ministro Giuliano Vassalli

La querela contro Vassalli è l'ultimo capitolo della vicenda che ha come protagonisti il magistrato e Novelli. Nel giugno dell'86 il giudice Sorbello deposita l'ordinanza di rinvio a giudizio sui «semafori intelligenti» (un sistema computerizzato per regolare il traffico): la vicenda di tangenti che sarebbero state pagate a politici e amministratori della vecchia giunta guidata dall'ex sindaco poi a politici e amministratori dalle imprese che si all'appalto.

A proposito di Novelli, il giudice scrive: «*La sua posizione di amministratore comunale appartenente allo stesso partito di uno degli inquisiti lo ha posto in un'a- di indiziabilità. Proprio per questa ragione è parso opportuno sentirlo come teste*».

Il parlamentare comunista presenta un esposto al Consiglio superiore della magistratura, che però un anno dopo, nel giugno '87, assolve il magistrato. Il ministro Vassalli ricorre in Cassazione, ma, dopo il controricorso del magistrato, non coltiva l'impugnazione.

E' soltanto una tregua, perché la pubblicazione sul settimanale «Epoca», il 30 luglio '87, di un'intervista al giudice Sorbello, riapre le Novelli si ritiene diffamato da alcuni brani dell'intervista e querela Sorbello per diffamazione: il giudice istruttore di Verona (competente perché in quella città la stampa il settimanale) il 10 '87 dichiara non doversi promuovere l'azione penale.

Il mese dopo, comunque, i due antagonisti sono ancora volta di fronte. Sorbello sta conducendo l'inchiesta sul Jumbo-tram, nella quale Novelli rischia di assumere (e in effetti così poi accadrà) la veste di indiziato. Il magistrato chiede di essere esonerato da questa indagine «*per fugare ogni sospetto di parzialità o personalismo nell'esercizio delle mie funzioni*».

Novelli non desiste. Nonostante le due pronunce sfavorevoli, del Csm e del giudice istruttore di Verona, chiede e ottiene da Vassalli l'autorizzazione a procedere per intentare una causa civile per danni a Sorbello.

Claudio Cerasuolo

In settembre alla Mandria

Torna la festa con il cavallo

Un concorso ippico con Raimondo D'Inzeo

Si prevede un ritorno in Piemonte per l'allevamento dei cavalli

[illegible] Autore [illegible] marchiano dati [illegible] precisi. [illegible] la cifra di [illegible] Torino [illegible] cavalli [illegible] per il grande [illegible] è stata data [illegible] [illegible] [illegible]

Dal 12 al 18 maggio l'edizione '89

Libro, salone di sette giorni

Apertura agli stranieri, omaggio al cinema

Salone del libro edizione numero due: se ne è parlato, l'altra sera, all'Unione Industriale, durante un convegno promosso dal Club della comunicazione d'impresa e dei dirigenti vendite e marketing, riesaminando, a mente fredda, il risultato ampiamente positivo della prima edizione (630 editori presenti nel luogo 300 previsti, operatori anziché 3 mila e un pubblico enorme, inaspettato, una folla di 110 mila curiosi e appassionati). Relatori il presidente della mostra Accornero e il vice Angelo Pezzana, affiancati da due autorevoli voci della cultura torinese, il filosofo Gianni Vattimo e il redattore capo di *Tuttolibri*, inserto settimanale della «Stampa», Giorgio Calcagno.

Tante le novità annunciate per l'89. S'inizia dalla durata, un'intera settimana dal 12 al 18 maggio '89 anziché 6 giorni. Due giornate saranno riservate agli operatori del settore, le altre al pubblico, perché il potenziale, secondo Calcagno, è di 300 mila visitatori. Ritocco anche alla superficie espositiva, quasi raddoppiata per fare fronte a una duplice richiesta: quella degli editori già presenti nell'88, che vogliono stand più ampi, e quella degli increduli che, stupiti dall'eco di stampa della manifestazione appena trascorsa, si sono affrettati a garantire la propria presenza.

C'è poi un'apertura nei confronti dell'editoria straniera, nulla più di un piccolo approccio per adesso, con un settore dedicato interamente ai tascabili in lingua straniera venduti in Italia. Un primo passo verso l'internazionalità, senza voler assolutamente snaturare il ruolo di altre fiere già note.

Né si è dimenticato l'omaggio al cinema, che proprio a Torino ha visto la luce ed è stato avvezzato («Io spero — ha però avvertito Vattimo — che gli organizzatori non perdano il bisogno di legare il libro, pena il suo stritolamento, a un mezzo di comunicazione più potente»).

C'è da dire che l'argomento si sarebbe prestato a una trattazione più pomposa e paludata. Gli oratori, al contrario, hanno preferito mantenere un tono discorsivo, quasi salottiero, ripercorrendo a ritroso il faticoso cammino per organizzare il Salone, ricordando errori commessi, simpatie e antipatie di giornalisti e media, arricchendo con aneddoti un'esposizione fresca e accattivante, offrendo spunti di riflessione al pubblico che ha seguito con interesse il dibattito.

Ha affermato Accornero: «Per noi è stato un gioco, una scommessa. Sì è lavorato duro, ma con allegria. Abbiamo corso in proprio, per questo siamo stati veloci, così siamo arrivati nel bel mezzo di una crisi che ha coinvolto Mondadori, Einaudi e Rizzoli». E Pezzana, dopo avere polemizzato con alcuni denigratori: «Il libro è per pochi, vive in una torre d'avorio che dobbiamo illuminare». Nei suoi pensieri, gli editori per primi dovrebbero nutrirsi di quella luce, se è vero che «diventati commercianti, si sono finalmente resi conto che il libro è un prodotto e come tale va valorizzato e venduto».

Carlo Novara

L'analisi del presidente del Collegio costruttori

Edilizia, scarsa ripresa

«Nell'87 si è arrestata la caduta, ma è mancata quell'impennata attesa da anni», è stato detto durante l'assemblea annuale dei soci - «L'inefficienza amministrativa blocca ogni processo di modernizzazione dell'area metropolitana»

L'edilizia torinese, contrariamente alle previsioni della categoria e previsioni generali, continua a vivere in stato di crisi. «Osservando l'andamento produttivo — sostiene Mario De Giuli, presidente del Collegio costruttori — possiamo giudicare l'87 l'anno in cui si è arrestata la caduta dell'edilizia e, nel contempo, l'anno mancata ripresa». Le colpe? «L'inefficienza amministrativa che condiziona l'indispensabile efficienza di spesa dei Comuni e blocca ogni processo di modernizzazione territoriale dell'area metropolitana».

Non sono argomenti nuovi. Da anni, i costruttori li ripetono ogni loro riunione nella speranza che qualcuno raccolga il messaggio e intervenga per ridare tono al settore. E così anche ieri, nell'annuale assemblea generale dei soci, che si è svolta nella «Sala dei 200» dell'Unione . Ma non mancate analisi e giudizi duri alternati a speranze di possibile ripresa. «Questa risposta a precise esigenze — spiega De Giuli — di carattere economico e sociale è il presupposto per far compiere a Torino e all'area metropolitana un salto di qualità in vista del loro sviluppo e delle loro effettive possibilità di svolgere un ruolo non secondario nel contesto europeo».

Piano . In attesa del , è il primo importante appuntamento della categoria. «Deve essere preparato ed approvato in tempi brevi — interviene il presidente del Collegio —. In attesa chiediamo, per evitare il blocco dell'attività, che si provveda una valida regolamentazione del periodo transitorio». I suggerimenti precisi: per le grandi aree emanare un «bando» per la raccolta di tutte le iniziative proposte dai privati; riqualificazione di interi isolati, con interventi pilota (che garantiscano la realizzazione di parcheggi, verde e un miglioramento del tessuto urbano edilizio); sollecita approvazione della variante 31 ter.

Legge Nicolazzi. «L'esclusione di Torino dalla proroga — ribatte il direttivo del Collegio costruttori — ha causato un blocco di molte decisioni edilizie relative a interventi medio piccoli e di risanamento. Le conseguenze? Una riduzione dell'offerta e un conseguente aumento dei prezzi, oltre a gravi riflessi sull'attività degli operatori. Per questi motivi è indispensabile che il legislatore agisca in fretta consentendo alla categoria di ottenere i risultati sperati entro brevissimo tempo».

Lavori pubblici. La città ha programma ambizioso di grandi interventi infrastrutturali (dalla città giudiziaria alla metropolitana ai parcheggi) che stanno per essere affidati in esecuzione. «La nostra azione — dice il presidente, De Giuli — ha obiettivo la salvaguardia di spazi operativi per le nostra impresa, in modo da garantire la loro possibile partecipazione ai lavori. Inoltre continueremo a battere perché l'affidamento di tutte le opere venga fatto con criteri che penalizzino le medie e piccole imprese, che hanno un ruolo determinante nel tessuto produttivo della categoria imprenditoriale edile torinese».

Centro storico. «Ci importanti iniziative dell'Assessorato all'arredo urbano — aggiungono i costruttori — ma dovrebbero far parte di un'azione coordinata con un intervento di risanamento complessivo. Nel frattempo attendiamo la delibera quadro con la quale il Comune dovrebbe diventare il coordinatore e propulsore delle iniziative. È l'istituzione di un ufficio del recupero attraverso il quale far passare tutte le pratiche dei privati».

L'assemblea dei soci del Collegio costruttori nel complesso è «Tutto quello che potevamo fare l'abbiamo fatto — ribatte —. Le ore integrate, oltre 2 milioni nell'86, scese a poco più di 1 milione e 420 mila nell'87, con meno di 263 mila ore integrate per mancanza di lavoro». Occorre a questo punto che si muova la macchina pubblica. «Le sole in grado di far da traino all'imprenditoria privata — concludono i costruttori —. Ci sono tanti problemi da affrontare in modo serio, dalle aree dismesse al peso fiscale per le aziende, al grande tema dei crediti all'edilizia. Con un'azione coordinata sarà possibile indirizzare la categoria verso l'auspicato rilancio. Altrimenti si rischia di perdere una grande occasione, forse irripetibile nei prossimi anni».

ANNO	ORE INTEGRATE	PER CAUSE METEOROLOGICHE	PER MANCANZA DI LAVORO
1983	1.162.517	671.895 (57,80%)	490.662 (42,20%)
1984	1.644.064	900.918 (54,80%)	743.146 (45,20%)
1985	1.863.819	1.209.693 (64,92%)	653.426 (35,08%)
1986	2.072.800	1.597.800 (77,08%)	475.000 (22,92%)
1987	1.423.644	1.160.967 (81,55%)	(18,45%)

Temperatura

massima	+ 31,1
minima	+ 21,5
media	+ 26,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20, pressione a livello del mare 1014 mb; umidità 78%. Temperatura: massima +28,3; minima +19,1; media +24,9. Previsione cielo sereno o poco nuvoloso. Venti: da deboli a moderati settentrionali. Visibilità: buona. Temperatura: in lieve aumento. Sole sorge alle 5,55; tramonta alle 21,15. Temperatura dello scorso anno a Torino: max +29,2; min. +20,7.

di cronaca

Sisi
Segretaria d'ufficio per iscrizioni scuola media. Sisi, via Po 2 - Tel 83.87.319

Siete soli? E' amore...
Unica agenzia matrimoniale legale in Piemonte-Liguria. Torino 011 316 0556 - Piemonte - Cuneo - Asti - Savigliano. Aperto anche di domenica.

Vivere insieme: estate!
Adesso per le mete più agognate «gratis» condizioni subito persone sesso età ovunque, convivenza, amicizie. Appuntamenti tel 013 [illegible] Torino corso Mediterraneo tel 011/503 450 - 508 833 (oppure le domeniche)

Boutique Hartnell
Via Arsenale Torino - 533.973
VENDITA PROMOZIONALE
dal 10 al

PETIT MONDE
abbigliamento bimbi e ragazzi
LE GRANDI OCCASIONI DI LUGLIO prima delle VACANZE
C. Marconi 17/A - Tel 569 8983

Oxford
Vendita con eccezionali

Baby Club
MODA BIMBI E RAGAZZI
Sconti fino al 50%
Orario continuato 9.30-19.30
VIA NIZZA 43

Tutti i martedì su STAMPA SERA la rubrica cine foto-video

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI CREDITIZIE
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino
Telefoni 511.024 - 536 682

SERE D'ESTATE
Città di Torino - Assessorato per la Cultura
AICS Contromusica ARCI
Parco [illegible]
oggi, 13 luglio - 21,30
DIZZY GILLESPIE BIG BAND
posto unico L. 12.000
domani, 14 luglio - ore 21,30
EUGENIO FINARDI
posto unico L.
Prevendita biglietti:
AICS - Via Mancini 2 - ARCI - Via Accademia Albertina 16
Vetrina Assessorato per la Cultura - P.zza S. Carlo 161

SMETTERE DI FUMARE
da subito definitivamente, è possibile
in una sola seduta di psicoterapia.
HOTEL [illegible]
Te [illegible] 55 744 - 688 807

Città di Torino
Assessorato alla Cultura
Centre Georges Pompidou
Centre de Création Industrielle
L'avventura Le Corbusier 1887-1965
Promotrice delle Belle Arti
Parco Valentino, Torino
prorogata fino al 17 luglio
ULTIMI GIORNI
Orario
feriali 9-19; giovedì [illegible] 20-22.30
festivi 10-13, 14-19; lunedì chiuso

PARTECIPA ANCHE TU!
FANTASTICO CONCORSO DI BELLEZZA
LADY TROTTO 1988
Tutti i mercoledì di Giugno e Luglio alle ore 21
TROTTO VINOVO
Informazioni 011 590.683
Organizzazione CONTACTS s.r.l.
in collaborazione con UNION CORPORATION e MY STYLE

Fiera di Lipsia
Repubblica Democratica Tedesca
Fiera Autunnale dal 4 al 10 Settembre 1988
Fiera Primaverile dal 12 al 18 Marzo 1989

La squadra mobile ha bloccato un uomo a cui dava la caccia da anni

Il nécessaire del perfetto rapinatore

L'irruzione in via Coppino - Lino Poletti si è barricato nel bagno, pistola in pugno - In «24 ore» armi, munizioni, una ricetrasmittente e nastro adesivo - Legami internazionali?

Pistola in pugno, si è barricato in bagno per sfuggire alla cattura. Il sottufficiale della Mobile ha sfondato la porta quando s'è trovato di fronte, armato, non ha esitato a sparare. Poi, calma e ha cominciato a discutere: pochi minuti e Lino Poletti, 38 anni, rapinatore, ha consegnato l'arma e si è lasciato ammanettare.

L'arresto, l'altro giorno, in un alloggio di via Michele Coppino 68 bis, dove Lino Poletti, latitante, viveva da alcuni anni con una giovane donna straniera, dalla quale ha avuto due figli. La polizia lo cercava da tempo: su di lui pesava un ordine di cattura del giudice Borgna per detenzione, porto abusivo di pistola e lesioni personali. E oltre a questo, il sospetto che potesse pagarsi la latitanza con altri reati. Lui, invece, si è ricostruito una immagine, quella del buon padre di famiglia.

In realtà, non ha mai abbandonato del tutto la «professione». Durante la perquisizione in casa, la polizia ha trovato una valigetta «24 ore» nera, il «necessaire» completo del rapinatore: pistola Smith Wesson cal. 38, con tutte le munizioni, una ricetrasmittente, nastro adesivo, un sacchettino di con tanto di pipetta per sniffarla, hashish e tanti soldi, pesetas, franchi belgi e banconote marocchine.

La valigetta del rapinatore con tutto l'occorrente per chi deve preparare un colpo (radio compresa)

Poletti è considerato dalla Mobile uomo pericoloso, con legami internazionali. Tra le sue amicizie anche quella con Giulio Papalea, trovato cadavere a Castiglione il primo marzo, e alcuni rapinatori come Paolo Tonin, responsabile di rapine a banche spagnole.

Per questo la polizia gli è stata alle calcagna fino a quando non è riuscita a trovarlo. Sulle sue tracce gli agenti sono arrivati battendo a tappeto il quartiere di Borgo Vittoria.

Domenica notte, lontano dall'abitazione di Lino Poletti, in via Stradella, è stato con colpi di lupara, Luigi Parella, 35 anni, titolare di discoteca di via Carelli. L'uomo era appena uscito da un bar di via Breglio. Un'esecuzione in piena regola. Gli inquirenti non hanno ancora fatto luce sull'episodio. Non sarà facile trovare mandanti ed esecutori, l'omertà è totale. La polizia, comunque, non lascia nulla di intentato e raccoglie testimonianze nel quartiere. Da queste, forse, ha portato agenti al .

Per una nomina

Provincia maggioranza in difficoltà

Nella votazione a

Il socialdemocratico Fernando Vera, presidente della Promark, è stato eletto ieri rappresentante della Provincia nel consiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio. La nomina è stata attribuita con delibera di giunta, in quanto un franco tiratore della maggioranza ha fatto mancare il proprio . Risultato: 20 favorevoli, 20 contrari, un astenuto.

Spiega il presidente Nicoletta Castraghi: «Il prefetto aveva più volte sollecitato la nomina, poiché ieri si è tenuta l'ultima riunione prima delle vacanze estive, abbiamo ritenuto opportuno rinviare la decisione».

In precedenza stati votati i 4 rappresentanti in seno Sitaf: Corradini (pci), Giangrande (psdi), Rivera (psi), Prati (segretario generale della Provincia) e deliberato un finanziamento di 500 milioni per 54 cantieri di lavoro per mille disoccupati.

Il riconoscimento a francesc che per quasi mezzo secolo ha fatto la questua per il convento

A 86 anni il frate diventa cavaliere

Il francescano fra Luigi passa tutta la giornata nell'orto

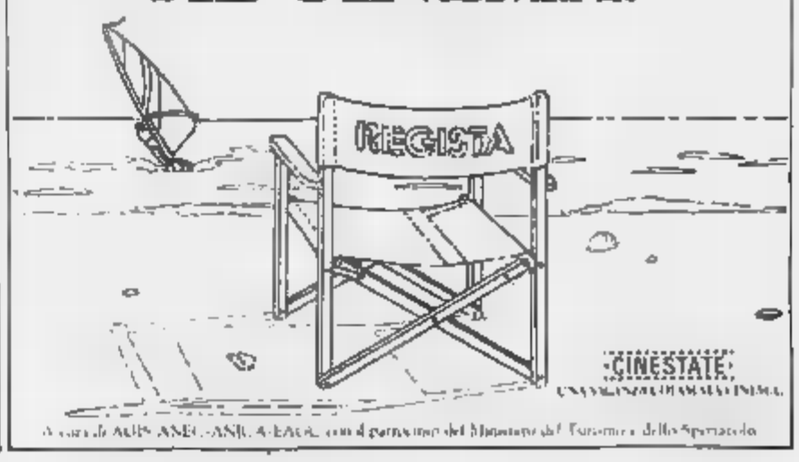
si chiamano cavaliere si mette a divertito: «Sono solo e sempre fra Luigi e basta». Ma la nomina gli è giunta proprio pochi giorni fa: cavaliere della Repubblica. Lui arrossisce un po' e poi riprende il lavoro al convento di Belmonte.

«Devo bagnare l'orto, pulire il giardino — dice rimboccandosi le maniche — e poi preparare la legna per l'inverno. All'inizio di agosto ci sarà la grande festa del nostro santuario: tutto dovrà essere a posto».

Fra Luigi scompare una delle tante stanze dell'immenso convento dove vive con altri cinque frati francescani. Riappare all'improvviso con una in mano, infila la porta dell'orto e si rimette al lavoro. Padre Augusto Cima, rettore del santuario, lo guarda soddisfatto: «Ha una vitalità eccezionale: sembra non sentire il peso dei suoi anni. Non si ferma un istante; appena, terminato il pranzo, si alza dalla tavola chiedendo scusa perché deve ultimare un lavoro urgente. Ce lo ritroviamo qualche ora dopo nel coro per la preghiera. E così, tutti i giorni». Da qualche tempo fra Luigi non esce più dal convento. Per quarantasei anni è stato «questuante»: migliaia di chilometri prima a piedi, poi in bicicletta e fino a un «Gino», con cui porte nel nome di San Francesco. Fra Luigi non si fermava un : «Partivo all'alba per rientrare al tramonto; spesso arrivavo fino alle porte di Torino o addirittura nel Vercellese. Tutti mi davano una mano, anche quando le difficoltà erano ». Durante la guerra fra Luigi tranquillamente in alle colonne tedesche o alle formazioni partigiane: «Non ho mai avuto paura, anche se qualche volta sono trovato il mitra puntato davanti ai i quegli anni si accavallano: «Un giorno, a Leini — ricorda Luigi — fui fermato dai tedeschi. Mi chiesero se nel sacco sulle spalle portavo farina. Risposi che avevo soltanto granoturco, la farina l'avevo già portata via il giorno prima. Mi guardarono orribilmente, io li salutai e mi misi a pedalare tutta la forza che avevo gambe». Da Belmonte fra Luigi non si è mai mosso: era arrivato nel 1933 dopo aver lasciato Mango, il piccolo centro dell'Alto dove all'anagrafe del Comune è registrato con il nome di Antonio Ferrero. «Quando mi dissero che dovevo fare la questua, accettai con — aggiunge il frate-cavaliere — al convento c'erano tante bocche da sfamare. Poi ti contatto gente e sempre piaciuto: oggi vedo arrivare al santuario i pronipoti di quelle persone che cinquant'anni fa aprirono le porte delle loro case, offrendo generosamente aiuto per il convento». Presto il padre guardiano: «Fra Luigi è dotato di una carica umana eccezionale: i problemi li tutti, sapeva dare i consigli migliori, fatti soprattutto di saggezza semplice e efficacissima giorni mi fece accusare perché si rivolse ad una famiglia dove i litigi frequentissimi con una frase diventata, detta in dialetto: "Fra noi c'è l'armonia, tiratela fuori"».

Un anno fa, mentre tagliava la legna, fra Luigi si ferì seriamente al . Fu ricoverato per qualche giorno in ospedale a Cuorgnè, poi supplicò i medici di dimetterlo: «Devo raccogliere i fagioli e i pomodori nell'orto, altrimenti andranno a male?». Ma il ricordo per fra Luigi non si fermano al to. Il sindaco di Valperga ha di conferirgli la cittadinanza onoraria: «Mi vogliono tutti bene — ma vogliono soprattutto bene all'abito che porto».

Guido Novaria

IL CINEMA NON VA IN VACANZA. VAI IN VACANZA AL CINEMA.


A cura di AUSER-ANEC-ARCI-UCCA con il patrocinio del Ministero del Turismo e dello Spettacolo

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

LIBERA casa in Moncalieri unica Cerbia ristrutturatissima piano terreno mq 70 + 2 alloggi 2 camere bagno cucina scala unica nuovo fabbricato dialogabile possibile commerciale adatta ingrosso, vero affare L. 135 milioni contanti più mutuo. Tel 557 8056

LIBERO A C. Lombardia cucina camera cameretta ingresso ascensore, L. 55 milioni TC 473 0668

LIBERO A Borgo Vecchio San Salvario soggiorno 3 camere cucinetta bagno ristrutturato terzetto milioni TC 473 0668

LIBERO alloggio in casa d'epoca mq 90 circa zona via Garibaldi L. 90 milioni trattabili Tel 839 8670

LIBERO A via Carlevaris piano 3° camera salone cucina bagno e posto auto ascensore L. 37 milioni Tel 687 414

LIBERO a via Reggio (Vanchiglia) 2 camere cucina ristrutturato casa decorosa L. 12 milioni trattabili TC 473 0668

LIBERO corso Re Umberto (Madonna Campagna) camera sala cucinetta bagno in mediocre palazzina ristrutturato Tel 561 3118

LIBERO corso Dante (Moncalieri) ottima camera cucina bagno, ristrutturato ambiente, comode rate. Telefonare 641.1118

LIBERO corso Re Umberto terzo 5 luminoso alcova 3 camere cucina bagno box auto Ediltre 548.154

LIBERO S. Mauro panoramico salone 3 camere cucina doppi servizi box auto Tel 433 038

LIBERO Subito via Saluzzo mq 75 3 vani cucina ad ottimo prezzo L. 43 milioni occasione affare 519 801

LIBERO via Bardonecchia Crimea favolosa casa unica cucina bagno L. 58 milioni Ediltre immobiliare 624 359

LIBERO via Frejus (a due passi camera e mezzo bagno terzo ascensore metrò appartamento piazzola Tel 561 1118

LIBERO zona Piazza Rivoli bilocale arredato cucina bagno ascensore Telefonare 933 517

LINGOTTO [illegible]

LUMELLO [illegible]

MIRAFIORI [illegible]

MONCALIERI [illegible]

MONOLOCALE [illegible]

NUOVO CANTIERE
corso Regio Parco alloggi di 2-3 camere cucina 2 bagni box personale in loco passeggiato Gabetti. Il vendita telefono 19.53.48.

PECETTO [illegible]

PIAZZA [illegible]

PIAZZA GAVINA 6
[illegible]

PIOSSASCO
in palazzina con giardino libera 2 camere salone cucina bagno Gabetti vendite. Tel. 5787.

PRECOLLINA Sassi vendesi villa 6 punte 5 vani mansardato 3 bagni box auto ottima cucina terreno 151 142 0854

PRIVATO vende alloggio con mansarda mq 350 circa più giardino 4 posti auto in via Pollenzo a Piazza, in piccolo [illegible]

PRIMORASSARI 09 20 c. Palermo [illegible]

REVIGLIASCO zona Chieri 2 ingressi [illegible]

RISTRUTTURATO vicino alla Montagnola in ingresso camere triplo cucina box mansardato, prezzo affare 36 mi con pagamento agevolato T 557 8856.

RIVALBA casa d'epoca 2 alloggi mq 300 ristrutturati giardino privato mq 77.000 L. 240 milioni Aletta 566 607 - 593 774

RIVOLI in zona signorile alloggio [illegible]

RIVOLI [illegible]

RIVOLI [illegible]

SALONE [illegible]

SANTENA LIBERO
in seconda palazzina appartamento di 85 esterni camere cucina bagno box Gabetti vendite. Tel. 5787.

STILCASE [illegible]

STILCASE [illegible]

STILCASE [illegible]

STILCASE [illegible]

STUDIO DATA [illegible]

STUDIO DATA [illegible]

STUDIO DATA [illegible]

STUDIO DATA [illegible]

TORRE [illegible]

TRE-VI [illegible]

UTIP
corso Peschiera angolo via Boggio, libera, luminosa, grande sala camera, cucina, servizi, L. 28 milioni 300 mila resto mutuo.

[illegible]
S. Paolo ristrutturata anche negli impianti 2 camere cucina cucinino servizi L. 40 milioni mutuo.

UTIP 518.988
ristrutturati Tesoriere libera spaziosa camera, cucina, ingresso, bagno, L. 16 milioni 200 mila resto mutuo L. 10 milioni.

UTIP 518.988
a 1 km da Rivoli nel comune di Villarbasse alloggio libero in villa signorile recente e panoramicissimo: soggiorno 2 camere, studio, cucina, lavanderia 2 bagni, giardino in ottima ubicazione, L. 218 milioni.

VALSALICE
in recente palazzina con giardino libera mansardato salone camera cucina pegno favorevole. Gabetti Agenzia 1. tel. 5787.

VANCHIGLIA
zona Regina libera ristrutturato salone 2 camere cucina 2 bagni Gabetti vendite. Tel. 5787.

SUSA CENTRO
nella splendida alta panoramica villa 3 appartamenti vi rimane ultimo disponibile Gabetti tel. 1800094.

TAIT [illegible]

TAIT [illegible]

TAIT [illegible]

TAIT [illegible]

UTIP
corso Peschiera angolo via Boggio, libera, luminosa, grande sala camera, cucina, servizi, L. 28 milioni 300 mila resto mutuo.

[illegible]
S. Paolo ristrutturata anche negli impianti 2 camere cucina 2 bagni box personale L. 40 milioni mutuo.

VILLA in costruzione mq 300 abitabili più locale mq 60 piano seminterrato mq 85 mansarda mq 60 libero mq 85 mansarda mq 60 libero mq 85 mansarda mq 60 libero

Nel Canavese, un turismo da scoprire

Da laghi a miniere

Tre i vertici di un ideale triangolo: Carema, Ceresole e Chivasso con 114 Comuni - Una nuova cartina della zona - [illegible] attende la designazione del presidente dell'Azienda di promozione turistica

IVREA — [illegible] mappa del turismo in Canavese è compresa in un ideale triangolo che ha i suoi vertici a Carema, al confine con la Valle d'Aosta, a Ceresole in Alta Valle Orco, e a Chivasso. Racchiude 114 Comuni chiamati, in base alla legge regionale che ha istituito le aziende di promozione turistica, ad un impegno diretto in [illegible] settore dove tutto, o quasi, era demandato ad iniziative singole, sia di enti a partecipazione pubblica (a Ivrea esisteva un'Azienda autonoma di soggiorno) sia di associazioni private.

Le potenzialità turistiche del Canavese sono enormi. Osserva [illegible] Roffino, commissario straordinario dell'Apt e uno dei tre candidati, insieme a Camilla Sada e Giuseppe Binel, alla [illegible]denza dell'ente: «*Nella nuova azienda di promozione turistica troviamo Ceresole e tutte le vallate canavesane inserite nel Parco. Ci [illegible] i castelli, a cominciare da quello di Agliè. E i laghi, dal Sirio al San Michele, alla parte di Ivrea. Possiamo offrire ad un pubblico sempre più vasto attrattive uniche*».

[illegible] c'è una parte del Canavese «turistica» ancora tutta [illegible] scoprire. Roffino da anni segue un prog[illegible] che potrebbe essere tra i primi a decollare non appena l'Apt sarà operativa: «*Penso alle miniere di ferro di Traversella, in Valchiusella, e alla possibilità di offrire soggiorni per chi voglia conoscere meglio questi luoghi ricchi di suggestione. Così come [illegible] fa per l'agriturismo, attorno alle miniere abbandonate ormai da parecchi decenni, potrebbe nascere una forma di turismo minerario che, [illegible] praticato all'estero, conta tantissimi appassionati*».

L'Apt non potrà concedere contributi: «*Si tratta di una piccola rivoluzione* — sottolinea [illegible] Roffino — *si dovranno individuare priorità d'intervento che verranno poi finanziate dalla Regione*». Al Consiglio d'amministrazione dell'Apt spetterà il compito di filtrare le richieste, formulando le proposte e superando i non pochi campanilismi.

Da Chivasso, e più in generale dal Basso Canavese, sono arrivate [illegible] critiche alla composizione del direttivo dell'Apt dal quale è stato escluso anche il primo cittadino chivassese, Renato Cambursano, che ha denunciato «*un evidente squilibrio a favore di Ivrea nell'organismo dirigente*».

Replica il [illegible] Giorgio Roffino: «*Non è vero che il Basso Canavese non è rappresentato: fa parte del direttivo Giuseppe Binel, presidente [illegible] tutte le Pro loco canavesane, una vera potenza organizzativa che riuscirà un ruolo importante in questa rivoluzione turistica*». Per l'estate '88 l'Apt è riuscita a preparare [illegible] una nuova cartina del Canavese turistico, in attesa [illegible] entrare nella [illegible] operativa a settembre, quando la Regione avrà designato il presidente dell'Azienda di promozione turistica.

L'88 dovrebbe portare, finalmente, i primi interventi: il turismo in Canavese è ancora tutto da inv[illegible] e scoprire.

[illegible] Un convegno su Regioni e [illegible]

TORINO — Insediatosi il 25 marzo scorso, il Comitato regionale per il servizio radiotelevisivo del Piemonte, organo di consulenza [illegible] Regione in materia di informazione radiotelevisiva, ha fatto il punto a Palazzo Lascaris dell'attività svolta finora. L'accento di Roberto Savio, il presidente, è stato posto su due iniziative: un'indagine sulla definizione dei bacini di utenza e una sull'assetto radiotelevisivo piemontese, già compiuta in passato. Importante, soprattutto, il richiamo [illegible] di Savio [illegible] lavori preparatori [illegible] convegno organizzato [illegible] Consiglio regionale, su mandato degli altri Consigli italiani, su «*Regione ed informazione*» [illegible] terra a T[illegible] dal 20 al 22 ottobre prossimo. Scopo dell'incontro: il rilancio della presenza regionale in materia informativa, che sembra messo in forse dal progetto di legge all'esame [illegible] Parlamento.

Formata [illegible] dc, psi, psdi e pri

Nuova giunta ad Orbassano

Sindaco resta il socialista Martoccia

ORBASSANO — L'accordo per la formazione di una nuova maggioranza — che succede a una formata da comunisti, socialisti e socialdemocratici — è stato gratificamente raggiunto da psi, dc, psdi e pri. L'altra sera si sono incontrate le delegazioni dei partiti che hanno deciso i ruoli in della giunta.

E' [illegible] che sulla poltrona di primo cittadino resti il socialista Giuseppe Martoccia. Il psi avrà anche due assessorati, tre la dc, [illegible] il psdi. Il pri, pur facendo parte della coalizione a pieno titolo, non ne vuole a causa degli impegni di lavoro del suo unico consigliere, Modestino Guerriero.

I vari partiti non [illegible] ancora deciso il nome degli assessori. Per quanto riguarda le deleghe, alla dc andranno, tra [illegible] altre, Finanze, [illegible], Istruzione e Urbanistica; al psi, Lavori Pubblici, Personale, Ecologia, Sport, Assistenza e Viabilità; al psdi, Commercio, Industria e Artigianato.

Il programma parla di: miglioramento della viabilità; spostamento del mercato dal Centro; decentramento di alcuni uffici comunali e della [illegible] Consiglio, in attesa [illegible] un nuovo Palazzo di Città; revisione della [illegible]chino comunale; completamento del piano regolatore, atteso da tempo; miglior collegamento di Orbassano [illegible] la [illegible] di servizi [illegible] Torino (in particolare la [illegible] vorrebbe far parte [illegible] rete urbana della Sip); verifica attenta dei nuovi insediam[illegible]ti abitativi, con l'edilizia residenziale privilegiata su quella popolare. La ratifica della [illegible] della maggioranza avverrà nel Consiglio di domani, alle 21.

[illegible] Nuova caserma dei carabinieri [illegible]

SETTIMO — Il Consiglio comunale ha deciso la [illegible] della nuova [illegible] dei carabinieri in sostituzione dell'attuale sede, [illegible]ta in un condominio [illegible] via Vercelli e ritenuta insufficiente per la grande mole di lavoro.

Tutti i gruppi politici si sono dichiarati a favore, ad eccezione del rappresentante di dp, Gianfranco Crua. Saranno i tecnici [illegible] comune a preparare il progetto esecutivo che verrà approvato entro la fine dell'anno, mentre nella seduta precedente del Consiglio, il gruppo del pci aveva proposto di affidare l'in[illegible] [illegible] libero [illegible] fessionista, ma la [illegible] maggioranza [illegible] ha ritenuto di accettare la proposta.

L'area è già stata scelta: è in via Raffaello Sanzio ang. via Vercelli, a non più di duecento metri dall'attuale caserma.

Arredamenti
CAVALLERA

Diavolo, che promozione!
...Penserete, visitando la nuova esposizione di Arredamenti CAVALLERA.
E avrete ragione. Infatti, è raro vedere arredamenti di altissima qualità a prezzi così interessanti.
È raro, ma è vero. E per ben due mesi.
troverete in OFFERTA PROMOZIONALE le magniche cucine DEL TONGO, i superbi letti in ottone firmati LIPPARINI, FRASER, BONTEMPI e gli splendidi salotti della LINEA ITALIA e della DOIMO.
Che altro resta da dirvi? Affrettatevi!
Arredamenti CAVALLERA
Il Colle[illegible]
km 11 [illegible] Strada Statale n. 24
TORINO - PIANEZZA
Tel. 011/415.34.39

[illegible] Grande Torino

[illegible] Assunzione enti pubblici

TORINO — Sono state compilate le graduatorie per l'avviamento al lavoro negli enti pubblici. Gli interessati possono consultarle presso le sedi an[illegible] (Cgil, [illegible] Principe Amedeo 16; Cisl, via Barbaroux 43; Uil, piazza Statuto 18 - ore 9-12, 15-18); Informagiovani, via Assarotti 3; Informacittà, via Milano 1; Palazzo del Lavoro, [illegible] Ventimiglia 301 (8,30-12,30). Eventuali ricorsi vanno indirizzati alla Commissione Provinciale per l'impiego, via Cibrario 16, entro il 23 luglio.

[illegible] Avevano armeggiato [illegible] scasso

BRA — Dalla cintura di Torino, su un taxi rubato, erano andati a Bra: fermati dai carabinieri, sono finiti in [illegible]. Sono Sandro Olivato, 30 anni, di [illegible] Torinese, corso Agnelli 36, e il coetaneo Domenico Castria, La Loggia, via Brilli 6.

[illegible] Dottori di ricerca

TORINO — Riconoscimento giuridico, oltre che accademico, [illegible] titolo di «dottore di ric[illegible] con sbocchi professionali anche fuori dall'Università; accesso al ruolo di «ricercatore» mediante [illegible] che valuti il lavoro svolto e i titoli posseduti; raddoppio del numero dei «dottorandi» da mettere a concorso e annualità della cadenza dei concorsi: queste le più significative richieste [illegible] [illegible] verno da 200 dottori di ricerca, in attività negli atenei torinesi, al termine di un'assemblea al Politecnico.

[illegible] Fiamme [illegible] Cottolengo

[illegible] — Momenti di paura ieri mattina al Cottolengo per un incendio che si è sviluppato nel deposito di bombole d'ossigeno usate nell'Ospedale della Piccola Casa della Divina Provvidenza. I vigili del fuoco hanno circoscritto le fi[illegible] domando l'incendio.

[illegible] Union Piemontaise

TORINO — L'Union Piemontaise organizza, domenica, [illegible] prima Festa del Piemont Liber all'insegna [illegible] slogan «*Tuti ti Piemontèis per l'Autonomia*». L'iniziativa [illegible] contrappone polemicamente all'annuale Festa dell'Assietta. Appuntamento alle 10 a Luserna S. Giovanni sulla piazza [illegible] mercato. Alle 11, commemorazione della t[illegible]aglia dell'Assietta e [illegible] Caduti; 12,30, pranzo a Torre Pellice (Albergo Belvue) o per chi [illegible] desidera a Villar Pellice al sacco; ore 15 canti e spettacolo.

[illegible] milioni al Papa

TORINO — Ernesto Olivero, arti[illegible] del Sermig, associazione che opera da 35 anni a favore [illegible] emarginati, detenuti e [illegible], [illegible] consegnato al Papa mezzo miliardo raccolto durante una marcia di 687 chilometri. Il Papa ha deciso di devolvere i [illegible]di per opere di sviluppo, in particolare in Brasile, tramite l'Associazione cooperativa internazionale per lo sviluppo, fondata dal Sermig. La marcia, partita il 28 maggio da Roma, si era [illegible] il 19 giugno a Borgomanero.

[illegible]

[illegible] — Il consiglio [illegible]nale ha commemorato la recente [illegible] del [illegible] André Beaudi[illegible] di Miramde, cittadina francese gemellata con San M[illegible]. Beaudrun aveva 76 anni: nel 1986 guidò la delegazione francese in visita alla città.

[illegible] Rifiuti [illegible] lavori caserma

VENARIA — Subirà un ritardo, per motivi burocratici, la costruzione della nuova caserma dei carabinieri. L'inizio dei lavori, previsto in questi giorni, è stato rinviato a settembre. La futura stazione dell'Arma sorgerà su un'area compresa fra via [illegible] e [illegible] Machiavelli, sarà più funzionale e moderna e [illegible] di ampi locali. Non è stata ancora definita la [illegible]nazione dell'attuale caserma, adiacente al municipio.

[illegible] Blitz spaccio di droga

CHIERI — Due arresti, l'altra sera, tra le 22 e le 23. I carabinieri hanno arrestato in piazza Cavour, Diagne Mamadu, 31 anni, senegalese, per spaccio [illegible] 20 grammi di eroina. In piazza Europa, [illegible] scattate le manette per Vincenzo Pezone, 20 [illegible] senza fissa dimora, per spaccio di 25 grammi di hashish.

[illegible] Rapinano una pensionata

VILLARBASSE — Insolita rapina a mano armata l'altra sera a Villarb[illegible]. Alle 22 circa due giovani [illegible] la scusa di dover fare [illegible] telefonata urgente in seguito a un incidente stradale, si sono fatti aprire la porta da Maddalena Ostorero, [illegible] anni, pensionata, regione Comba Bona n. 12. Appena [illegible] entrati i malviventi hanno estratto le pistole e obbligato l'anziana [illegible] donna a consegnare i soldi e i gioielli che aveva in casa: 300 mila lire in contanti e un anello con brillante del valore di 750 mila lire.

[illegible] Quattro disegni di legge

TORINO — La giunta della Regione ha approvato quattro disegni di legge. Riguardano la partecipazione azionaria alla società per lo sviluppo dei servizi te[illegible] in Piemonte (2 miliardi); l'adeguamento del piano socio-sanitario regionale; modifiche alle leggi sul piano regionale sangue e plasma sui laboratori [illegible] analisi.

[illegible] Cassiere condannato

TORINO — Piero Parigi, il cassiere [illegible] aveva m[illegible] [illegible] distinte di versamento del titolare del negozio Marvin, lavora all'agenzia del Banco di Roma di via Nizza e non al Banco di Napoli, come è stato riferito. Parigi, che pretendeva di aver subito un'estorsione dal titolare di Marvin, è stato condannato a un anno e 8 mesi di reclusione per calunnia e a pagare 10 milioni di lire a titolo risarcimento [illegible]

[illegible] A [illegible] Rita

TORINO — Nella sede di [illegible] Filadelfia 205 incontro alle 21 per discutere sull'assegnazione degli spazi campi di [illegible] per la stagione 88-89.

[illegible] [illegible] palestra

PINO TORINESE — Presto inizieranno i lavori per la costruzione di una nuova palestra comunale di fianco alla scuola media. Ospiterà attrezzature per le varie discipline sportive: basket, pallavolo, atletica e altro [illegible]ancora. Una passerella sopraelevata su via Folla consentirà agli utenti di raggiungerlo direttamente dalla [illegible] Municipio.

Rifornivano Ivrea

Condannati in [illegible] 21 spacciatori

Compravano l'eroina [illegible] Olanda

IVREA — [illegible] Tribunale (pres. Bracchi, cons. Bernava) ha accolto le richieste del pm M[illegible] condannando tutti i 21 imputati accusati [illegible] traffico di droga proveniente dall'Olanda.

La pena più pesante — 4 anni e 6 mesi — è stata inflitta a [illegible]ppe Mancina, 24 anni, la «mente» dell'organizzazione. Si serviva per lo spaccio di un'insospettabile comitiva di un «fast food» del centro di Ivrea. Emanuela Amadio, 23 [illegible], condannata a quattro anni [illegible] reclusione.

Escono dal [illegible] (dovranno però rimanere agli [illegible] domiciliari) Mario Grillo, [illegible] anni, Rosario Mannino, 30 anni, e Ornella Ugonino, 23 anni, condannati a 3 anni e 6 mesi di reclusione; assieme a Mancini e all'Amadio i tre facevano la spola fra Ivrea ed Amsterd[illegible].

Queste le altre pene: 3 anni e 6 mesi a Walter Rei Rosa, 23 anni, 3 anni alla sua convivente Susanna Obilardi, 24 anni; stessa condanna per Alessandro Camizzi, [illegible], Sergio Danese, 23 anni, Alessandro Bevolo, 26 anni, 2 anni e 8 mesi inflitti a Massimo Mangeretto, 21 anni, Giuseppe Silipo Calò, 30 anni, Mauro Braida, 32 anni, Bruno Gentile, 19 anni, Michele Armanti, 21 anni, Loris Vassoney, 21 anni, Italo Cassavella, 31 anni, Fiorella Grosso, 31 anni: 1 anno e [illegible] mesi per Valerio Borettaz, 31 anno, e Sandro Borettaz, 27 anni. Infine Adriano Corrado, 28 anni, che è [illegible] condannato ad 8 mesi.

BUSINESS PALACE

In elegante stabile disponibilità in affitto o in vendita uffici da 60 a 160 mq con possibilità di servizi centralizzati: segreteria, traduzioni, telex, fax, sale riunioni e conferenze, servizio bar e ristorante.
BUSINESS PALACE
Corso Susa 299 - Rivoli (Torino)
Tel. (011) 9530222 - Telex 214315
Fax 9587890

IL NUMERO UNO DEL RISPARMIO
Mercatone Uno
A MAPPANO DI CASELLE - S.S. TORINO-LEINÌ
APPUNTAMENTO PER SABATO 16 LUGLIO!
Il grande magazzino per la casa di TORINO
10.000 articoli, delle migliori marche,
esposti col prezzo: sono tutti PREZZI BASSI!
FINALMENTE IN VENDITA I MOBILI DEL FALLIMENTO
mobilopoli
Anche a: S. GIORGIO DI PIANO (Bo) - RUBIERA (Re) - RIMINI (Fo) - RUSSI (Ra) - OCCHIOBELLO (Ro) - CURTAROLO (Pd) - LEGNAGO (Vr)

GILLESPIE IN CONCERTO ALLA PELLERINA

A tempo di Dizzy

E' l'appuntamento più atteso, il più importante del cartellone jazz di «Sere d'estate». **Dizzy Gillespie** e la sua celebre tromba telescopica portano stasera alla Pellerina (ore 21.30, ingresso mille lire) quasi mezzo secolo di storia della musica afroamericana.

geniali e infuocate jam session nei locali della 52ª Strada a New York, dove nell'immediato dopoguerra Dizzy e Charlie Parker, i «fratelli del bebop» rivoluzionarono il jazz, fino alla scoperta dei suoni latini e alla splendida maturità. L'arte di Gillespie ha segnato le tappe più importanti dell'evoluzione di questa musica.

L'ineguagliabile Dizzy stasera si presenta accompagnato da una sua band di «tutte stelle» guidata dal trombettista Jon Faddis e il sassofonista Sam Rivers, già campione del free più radicale negli Anni Settanta. Due nomi che basterebbero da soli a illuminare un concerto.

Sarà tra l'altro molto interessante ascoltare Gillespie con il supporto di una grande orchestra. Dizzy fu in passato a capo di big band di notevole peso (anche la crisi delle formazioni numerose — crisi dovuta a motivi economici — non costrinse che lui a ripiegare sui piccoli gruppi).

I biglietti per stasera sono disponibili in prevendita presso la vetrina dell'assessorato alla Cultura in piazza San Carlo, all'Alca (via Massena 2), all'Arci (via Accademia Albertina 10) e al Centro Jazz (via Pomba).

g. fer.

L'ironia fiorisce nel vaso

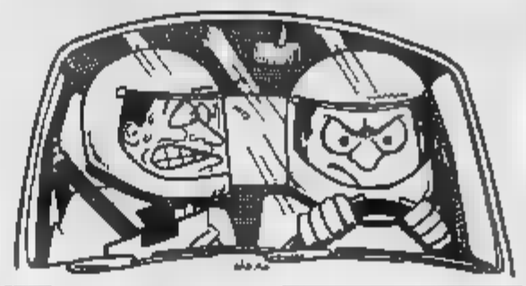
Ditelo con i fiori, ispirando ilarità e ironia: è questo il messaggio lanciato dalla Federfiori e dal Centro Arti Umoristiche e Satiriche (Caus) che, in occasione della Settimana internazionale arte floreale, hanno indetto un concorso intitolato «Fior d'ironia».

La rassegna terrà dal 6 all'11 ottobre ma coloro che vogliano partecipare al concorso sono invitati a presentare i disegni entro il settembre al Caus in corso Trento 13. Per informazioni si può rivolgere alla segreteria, telefono 547.051 e 542.095.

Lenopere (massimo tre per ogni autore) dovranno essere corredate dalla firma dell'autore eventualmente dalla didascalia. Sul retro dovranno invece essere riportati i dati anagrafici, indirizzo e professione. I disegni migliori verranno esposti alla Galleria San Federico durante la settimana di arte floreale.

PRESENTATO IL «CITTA' DI TORINO»

Sarà rally per un giorno



Appena chiuse le iscrizioni subito un dato positivo: 132 contro l'ottantina delle passate edizioni. Un attesissimo, un grande del rullismo mondiale: il francese Yves Loubet, attualmente quinto posto assoluto del campionato mondiale. E ancora, per apripista, un pilota d'eccezione: l'esordiente Alessandro Fiorio, secondo nella stessa classifica mondiale dietro a Biasion.

Il rally «Città di Torino» si correrà in un'unica tappa sabato 23 luglio: in tutto 16 prove speciali su asfalto, un tracciato che riconferma quasi del tutto quello delle due precedenti edizioni e che si snoda sulle colline torinesi brevi di trasferimento nelle Langhe e nel Monferrato. La gara passerà per Baldissero, Pavarolo, Cassino, Castagneto Po, Verrua Savoia, Crescentino, Casalborgone, Cinzano. Grande assente, invece, una prova classica del rallismo piemontese, la «Panoramica» per la quale non è stato concesso il permesso di transito.

Ma vediamo da vicino cosa questa edizione. Le vetture: ammessi i Gruppi A (turismo), i Gruppi N (di produzione) e reinseriti per l'occasione nel regolamento i Gruppi (sport). Le Lancia y, dominatrici assolute negli scorsi anni, dovranno ora vedersela con le nuove e competitive Lancia Delta Integrali 4WD, le Ford Sierra Cosworth, le BMW M3, le Alfa 75, le Toyota e le Mazda. Tra i favoriti «di casa», Enrico Bertone e Gianni Capellino, Si parlerà inoltre francese e tedesco almeno 26 equipaggi. La gara è infatti valida per il Campionato Svizzero che vede attualmente al comando della classifica i coniugi Jaquillard.

Nel programma: venerdì 22 luglio verifiche sportive e tecniche in piazza San Carlo (dalle 9 alle 18,30); sabato, ore 9,30, partenza del primo concorrente (sempre da piazza San Carlo).

OSSOLA
ELETTRODOMESTICI - TV - HI-FI
GRANDI MARCHE
Condizionatori d'aria
Pinguino de Longhi
Toshiba
Simac
di semplice e rapida installazione
L. 1.050.000
SUPPLEMENTARE
OSSOLA: la forza nel prezzo
10155 - Corso Vercelli 94 - Tel. 287.021
Filiale: - Piazza Giovanni I - Tel. 920.0843

Insieme, salviamo una vita.

I prelievi di sangue si effettuano:
— CENTRO TRASFUSIONALE AVIS, via Ventimiglia 1 (Ospedale S. Anna) tutti i giorni feriali e festivi dalle 8 alle 12.
— di piazza CARLO FELICE (Porta via) Autoemoteca «STRATORINO» dal lunedì al sabato dalle 7,30 alle 12
— PIAZZA DONATORE SANGUE (davanti spedale Astanteria Martini) dal lunedì al sabato dalle 7,45 alle 11,45.

LUGLIO

Mercoledì 13	Collegno
Venerdì 15	Perosa, Luserna S. Giovanni
16	Trofarello
Domenica 17	Chiese: S. Natale (via Boston 37), Pralormo, Rocco C.se, Sommariva Bosco, Caramagna, Nichelino
Lunedì 18	Agliè
Martedì 19	
Venerdì 22	
Domenica	Chiese: Giuseppe Cottolengo (corso Polenza 130), Cambiano, Chieri, Piossasco, Sangano, Susa, Valdellatorre, Villafranca P.te
Domenica 31	Chiese: SS. di (via Guido Reni 96/140), Bardonecchia, Ceresole, Giaveno, Verrua Savoia

PRESENTARSI A DIGIUNO PER LE

Il «Nuovo» ad Asti presenta Don Bosco

Don ieri al festival di Asti: martedì 19 e mercoledì 20 luglio ore 21.30 nel cortile del Palazzo del Collegio andrà in scena, a chiusura del festival teatrale, lo spettacolo (organizzato dal Teatro Nuovo di Torino) che si intitola semplicemente *Don Bosco*, una ballata popolare di Vincenzo Gamna e Aldo Lange, presentata dal Teatro della tradizione popolare.

Un giovane istitutore del carcere minorile di Torino (che adesso si chiama *Ferrante Aporti* ma è ancora conosciuto con il vecchio nome «Generala»), durante una crisi di sconforto va da Don Bosco per cercare aiuto spirituale, una guida che lo aiuti a recuperare la fiducia in se stesso e nel suo lavoro. Dall'incontro con il Santo salesiano parte questa ballata popolare che racconta la fondazione dell'oratorio di Valdocco, aperto a tutti i ragazzi senza tetto né legge, a tutti i giovani che trovano almeno un sorriso e un piatto caldo (pochi sostegni per l'anima e per il corpo).

Per la parte storica la narrazione si basa sulle *Memorie* di Don Bosco da cui sono tratti numerosi episodi. Lo spettacolo si svolge con una serie di «quadri viventi» in sequenza. L'espressione dialettale, quando c'è, è arricchita da un lavoro filologico volto alla ricerca di termini che ormai non si usano più, ma che viceversa erano diffusi nell'Ottocento.

Lo scopo principale di questo *Don Bosco* assicurano gli autori, è di mostrare come l'azione del Santo a favore dei giovani, in una Torino dove già si preparava la rivoluzione industriale, fosse non soltanto moderna e in anticipo sui tempi, quasi una «magica» intuizione del futuro (d'altronde, quanta importanza ebbe la magia nell'opera di Don Bosco) ma anche genuinamente popolare.

al. co.

MOSTRA DI DODICI GIOVANI ARTISTI

Una stagione da Arditi

Dodici giovani artisti (Albertini, Aschieri, Bersezio, Damioli, David, Lavagetto, Legnaghi, Neri, Kirchhoff, Sacchetto, Satprakash, Tuliano) media trent'anni, per una sintesi dell'attività svolta in quest'ultimo anno dalla Galleria Ver. in via Po 28. La mostra «Gli Arditi» stagione della Galleria Ver» resterà aperta sino al 30 luglio con orario 17-19, festivi esclusi; sarà comunque visitabile dall'1 al 27 agosto su appuntamento, telefonando al 534.675). L'iniziativa è stata realizzata dall'Aica.

Perché «gli Arditi»? Nel senso del gusto per la sperimentazione e per l'avanguardia, questo titolo — che richiama il senso del rischio nell'arte proprio del movimento futurista — testimonia il lavoro di ricerca e scoperta di nuovi talenti che anni, con un certo coraggio, stanno portando avanti. Sono gli organizzatori della mostra, Edoardo Di Mauro e Maria Grazia Torri.

La Ver è nata nel 1986 per stimolare una nuova vivacità artistica a Torino, e per sperimentare fresche correnti di creatività, un lavoro difficile e capillare che ha permesso di individuare e valorizzare un nucleo di artisti progettati negli Anni 80. Quel che accomuna questi artisti è una nuova riflessione sull'atto creativo, la volontà esprimere la propria arte con una originale concettualità.

Un'arte che rispecchia costantemente nel sociale: tutti questi autori (come Marco Lavagetto «Pam») evocano, in modo o nell'altro, l'immaginario tecnologico del nostro mondo, il computer.

e. lo.

«Senza titolo», smalti su alluminio di Satprakash (1988)

Fra gli orsi e i leoni si assiste a un film

Prosegue al cinema Selene d'Essai in Belgio la rassegna «Orsi-Pardi-Leoni. Oscar &...». L'iniziativa propone, a partire dalle ore nei giorni feriali e dalle 16 nei festivi, lo stesso film due sere di seguito. Il biglietto d'ingresso costa 5 mila lire.

«Lunga vita alla signora» Ernestino il programmma stasera e domani). «Leone d'Argento» al festival di Venezia dello scorso il film narra la vicenda di un gruppo di allievi di un istituto alberghiero chiamati a preparare e a servire come camerieri in una cena di gala all'interno di un castello.

Il ciclo continua due film di Oliver Stone intramezzati, sabato alle 24, da «I favoriti della luna». Oscar Ingellani primo, «Platoon», in calendario venerdì e sabato 16, è incentrato sulla guerra del Vietnam. Vincitore di quattro Oscar (film, regia, montaggio, sonoro) nel 1987, si avvale di significative interpretazioni di Charlie Sheen, Willem Dafoe e Tom Berenger.

L'altra di Stone, prevista per domenica 17 e lunedì 18, è «Wall Street», film che è valso quest'anno a Michael Douglas l'Oscar quale miglior attore. Ambientato nel mondo dell'alta finanza americana, racconta la giovane agente di borsa (Charlie Sheen) desideroso di far carriera.

«Ho sentito le sirene cantare» della canadese Patricia Rozema è commedia in programma martedì 18 e mercoledì 20. Appuntamento per gli appassionati di cinema di Nanni Moretti, giovedì e venerdì 22, con «La messa è finita». Le avventure dell'agente Eliot Ness e della squadra speciale sono proposte, sabato 23 e domenica 24, «Gli intoccabili».

QUEST
IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO
• ogni giorno 5 milioni in gettoni d'oro
• ogni settimana 10 milioni in gettoni d'oro

COME SI GIOCA E SI VINCE

Il gioco QUEST ha una durata di 26 settimane, suddivise in due periodi. Il primo dal 19 aprile al 24 luglio, il secondo dal 13 settembre al 19 dicembre. Ogni settimana il gioco inizia il MARTEDI' e termina la DOMENICA.

REGOLAMENTO DEL GIOCO GIORNALIERO

Le domande riportate in alto a destra vi interessano direttamente. Ogni domanda prevede quattro possibili risposte (A, B, C, D) una sola delle quali esatta. Individuata la risposta esatta, bisogna trascrivere la lettera corrispondente (A, B, C, D) nella casella della griglia di gioco pubblicata qui a lato. Il cui numero corrisponde al numero della domanda. Ma attenzione perché ogni operazione sarà buona solo confrontando la risposta data con le lettere corrispondenti della griglia pubblicata e completata. Le risposte alle quattro domande vanno poi riportate sulla griglia di gioco contenuta nella vostra scheda.

Per ogni colonna presente nella griglia pubblicata e completata, la prima con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una riga corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere da sinistra a destra) avrete vinto. Se nessuna riga corrisponde, c'è un'altra possibilità offertavi dalla Vostra tessera esattamente sotto la griglia pubblicata e contenente la prima colonna verticale di 4 lettere con la prima colonna verticale della griglia pubblicata e completata, la seconda colonna con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una colonna corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere, dall'alto verso il basso), avrete vinto.
In caso di vincita telefonate allo 011/69.65.272 entro le ore 20.00 dello stesso giorno. Per le vincite realizzate la domenica, le telefonate devono essere fatte il lunedì entro le ore 20.00.

13ª SETTIMANA - MERCOLEDI

B	C	D	
C	B		B
	A	C	C
C	C		A

QUEST LA STAMPA

LE RISPOSTE ESATTE

Quarta domanda = D - Amleto
Terza domanda = A - Ib
Seconda domanda = D - Falstaff
Prima domanda = D - Falstaff

LE DOMANDE

Prima domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 4)
Qual è il nome di battesimo del premier spagnolo Gonzalez che ha siglato un importante accordo a Roma con De Mita?
A - Carlos
B - Juan
C - Rodrigo
D - Felipe

Seconda domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 8)
In quale Paese dell'Est europeo il leader sovietico Gorbaciov sta compiendo una visita ufficiale?
A - Bulgaria
B - Ungheria
C - Romania
D - Polonia

Terza domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 9)
Quanti tweed ha al suo attivo Sergei Bubka, primatista mondiale di salto con l'asta?
A - 18
B - 25
C - 7
D - 12

Quarta domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 15)
Quale dramma di Shakespeare ha inaugurato il Festival di Avignone?
A - Otello
B - Amleto
C - Re Lear
D - Macbeth

OGGI SI VINCONO L. 5.000.000

Ogni giorno il monte premi in gettoni d'oro verrà diviso in parti uguali fra tutti i vincitori. Nel caso in cui non si presentasse alcun vincitore, il monte premi del giorno andrà ad aggiungersi a quello del giorno di gioco successivo.

Ieri ha vinto L. 10.000.000
Marco MIRALDI, Novara 50 - TORINO

REGOLAMENTO DEL GIOCO SETTIMANALE

QUESTA SETTIMANA SI VINCONO LIRE 20.000.000 IN GETTONI D'ORO

Ogni giovedì, dal martedì al sabato, sarà pubblicata una cifra da 0 a 9. Alle tre cifre saranno pubblicate domenica. Si vincerà così un numero completo di otto cifre. Vincerà il premio settimanale chi avrà la tessera di gioco con il numero della fortuna uguale al numero completo pubblicato. Le vincite del premio settimanale dovranno essere comunicate il lunedì entro le ore 20,00, telefonando allo 011/69.65.272. Nel caso non si presenti alcun vincitore, il cospicuo premio settimanale andrà ad aggiungersi a quello della domenica successiva.

Latte Verbano
La Scelta Migliore.

IL NUMERO DELLA SETTIMANA

	MER	GIO	VEN	SAB		DOM	DOM

Non possono partecipare a QUEST i dipendenti di Editrice La Stampa e l'Publikompass spa e i familiari, nonché i dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai e i fornitori.

giorno per giorno

Manifestazioni

Canoa — Dal 15 al 17 ottava raduno per canoisti campeggiatori nelle Valli di Lanzo. E' organizzato dall'Associazione Piemontese Canoa. Per informazioni telefonare a 583763 o 504664.

Film

Arena Metropolis — Al Valentino, per le d'Estate nell'Arena Metropolis, alle 22, proiezione film «Lo stregone» di Michael Ritchie. Alle 23,45 «Se dove sto andando» di Michael Powell e Emeric Pressburger

Concerti

Ai Mercanti — Stasera, ore 21, alla Cappella dei Mercanti in via inaugurazione musicale per «Premio Giovanni Camerana». Violinisti e violoncellisti eseguiranno brani di Bach e Schubert. E' organizzata dal Lions Club Augusta Taurinorum.

Danza

Al Bignon — Stasera, ore 21.30, replica Il Theatre Chorégraphique de Rennes per la rassegna «Torino-Danza».

Varie

Sul tram — Stasera, ore 20.30, un gruppo Anyseters avrà un incontro conviviale sul «tram bianco» del Comune. Appuntamento in piazza Castello davanti al monumento al Duca d'Aosta.

Lingua inglese — Allo Shenker Institute di corso Vittorio Emanuele presentazione sino al 20 agosto i corsi estivi di lingua inglese. Per informazioni telefonare al

Cesare Pavese — Il Centro Kulescioff organizza un corso dedicato a Cesare Pavese. Sino al 30 luglio si può partecipare con opere interpretative (foto, disegni, quadri) riguardanti lo scrittore. Per informazioni rivolgersi alla sede del Centro in Cernaia 49 (tel. 443348).

Televisioni private

Telecupole

14,45 **Dancing Days**, telenovela
16 — **Parole e sangue**, sceneggiato
17 — **Mary Artman**, situation comedy
17,45 **Anche i ricchi piangono**, telenovela
18,30 **L'isola del gabbiano**, novela
19,30 **Tg4**
20 **Dancing Days**, telenovela
20,40 **Hamburger Serenade**
22 — **Tg4**
22,10 **Il mio nome è Shangai Joe**, film
24 **Che botte ragazzi!**, film di B. Alberoni con Klaus Kinski, Karin Field

Videogruppo

15 — **Le auto della settimana**
16 **Maria**, telenovela
17,30 **Rocket Robin Hood**, cartoni animati
17,55 **Videonotizie**, 2ª edizione
18 **Padre e figlio**, telefilm
19 — **Videonotizie**, 3ª edizione
19,30 **La squadriglia della pernera**, telefilm
20,30 **Maria**, telenovela
21,30 **Mod Squad**, telefilm
22,25 **Videonotizie**, 4ª edizione
23,30 **I ragazzi sabato sera**, telefilm
23 **Le auto della settimana**
23,30 **Videonotizie**, 5ª edizione
24 - **Mod Squad**, telefilm

Quartarete

14,30 **Automarket Tv**
15 **La ricetta del giorno**
15,15 **Kum Kum**, cartoni
16 — **Gli emigranti**, telenovela
17 — **Leonela**, telenovela
18 - **Signore e padrone**, telenovela
19 **Automarket Tv**
19,15 **Tg4**
19,30 **Kum Kum**, cartoni
20 - **Automarket Tv**
20,20 **Voglio vivere la mia vita**, film
22,15 **Okay models**
23,15 **Rassa di sera**, replay
23,30 **Automarket Tv**
24 - **Nottumino**
0,15 **Tg4**
0,30 **L'ultima fiera**, film

Canavese

14,30 **Le auto della settimana**
15 — **Alto comando operazione uranio**, film
17 — **Le auto della settimana**
17,45 **Redazionale**
18,30 **Otto ripoti e una resa**, film
19,30 **Telegiornale**
20,15 **Pellirossa alla frontiera**, film
22,30 **Telegiornale**
22,45 **Redazionale**
23,45 **Le auto della settimana**
Facciamo, film

Torino Futura

19,15 **I cento giorni di Andrea**, telenovela
19,30 **Musica estate**
19,45 **Film**
22,25 **Le auto della settimana**
1,05 **Demons sotto la pelle**,

Videouno

15,30 **Ciclismo - Tour de France**
18 **Jules la dello sport**
18,30 **Sport spettacolo**, pre Dan Peterson
19,30 **Le auto della settimana**
20 - **Cartoni animati**
20,15 **Tg notizie e commenti**
20,30 **Calcio - Supercoppa America: River Plate-Racing**
22,30 **Telegiornale**
Atletica - Grand Prix Meeting Internazionale
0,30 **Speciale spettacolo**

Quinta Rete

15 **Luisana** novela
15,30 **Milleidee**
Superbook, cartoni
17 — **La famiglia Mezzi**
17,30 **Pagine della vita**, novela
18 - **Milleidee**
L'uomo Tigre,
20,30 **L'uomo dal colpo perfetto**, film con Richard Harrison, Alida Chelli
Police news, telefilm
23,30 **Milleidee**
24 - **Argos, fantastico supereroi**, film

Erreuno tv Svizzera

15,25 **Ciclismo: Tour de France**
17 — **A tu per tu**
18 — **Telegiornale**
18,05 **La tv dei ragazzi**
19 — **particolari: genio**
19,30 **Il tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,30 **7S, Park Avenue, sc**
22 - **Sulle orme dell'uomo**
22,40 **Sun Festival Ibiza - Tv special**
23,30 **Ciclismo: Tour de France**
23,40 **Telegiornale**
23,45 **A tu per tu**

Telesubalpina

14 — **Diario delle civiltà: la valle del Nilo** (1ª parte)
16,30 **I pionieri del cielo**, telefilm
17,30 **Sidestreet**, telefilm
18,30 **Storie dell'impossibile**
19 — **Speciale Telesub: filodiretto con il reporter Fausto Biloslavo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 - **Cartoni animati**
20,30 **Un santuario, una regia: la Vergine Bruna di Oropa**
21,05 **Verità**, film Edmund Dmytryk con Robert Mitchum, Guy Madison
23 — **Il regionale**, notiziario
23,35 **Documentario**

Telestudio

17 — **Luisana mia**, novela
19 — **Lassù**, cartoni animati
24 - **Il viaggio sulla vertigine**, film di T. Gregoretti con I. Thulin, G. Moschin

Videomusic

15,30 **Cicloturismo**, rubrica
16 **Pagine della vita**, novela
16,30 **Gli occhi della notte**, film
18,30 **Videomusic**
19,30 **Videomusic**
20,30 **Videomusic**
21,30 **Videomusic**
22,30 **Videomusic**
23,30 **Videomusic**
0,30 **Videomusic**

Telecittà

15,30 **Uccidete l'agente segreto 777 stop**, film di Maurice Cloche con Kiark, Sean O'Connor
17,30 **Flyd**, cartoni animati
18,10 **Anche i ricchi piangono**, telenovela
20 — **Jacky**, cartoni animati
20,45 **La auto della settimana**
21,40 **Speciale spettacolo**
23,50 **La città nuda**, film di Jules Dassin con Barry Fitzgerald, Howard Duff
23,30 **La auto della settimana**

6ª Rete

15,30 **Police news**, telefilm
16,30 **Pagine della vita**, novela
17 - **Peter Pan: la giostra dei bimbi**
17,30 **Police news**, telefilm
Superbook, cartoni
— **Mi famiglia**, cartone
19,30 **L'appuntatutto**
Pagine della vita, novela
21 **Il con te**, novela
22,30 **Cash and Carry**
23,30 **Police news**, telefilm
0,30 **L'occasione**

Videomusic

17 — **La parola a Cabaret Voltaire** intervista
17,15 **Rick e Clive in Crazy Time**
17,30 **Visti e commentati**
18,30 **30 minuti con Fleetwood Mac** intervista e carrellata video
19 — **La parola a: Eighth Wonder**, intervista e brani scelti
23 - **Midnight Top 20**, classifica dei venti più votati
23,30 **The Call in concerto**
0,30 **Le lunga notte rock**

TV Star

16,30 **Starlandia**, programmi per ragazzi
17,30 **Kimba, il leone bianco**
18 — **Cuori nella tempesta**
18,50 **Marron Glacé**, novela
19,30 **Gunsmoke**, telefilm
20,30 **La furia dei Tropici**, film
22,15 **Telediamanti**
22,45 **Frutta proibita**
24 - **Daniel Boone**, telefilm
1 — **I Detectives**, telefilm

Pan tv

15,30 **Cartoni animati**
17 - **Innamorarsi**, telenovela
18 — **Vendita promozionali**, rubriche
19,15 **Illusione d'amore**, telenovela
20 — **Mariana: il diritto di nascere**, telenovela
20,30 **Viviana**, telenovela
21 — **Cronache del '22**, film (1ª parte)
22 **Liste nozze**
23,30 **Vendite promozionali**, rubriche
23 — **Calcio: campionati dilettanti**, sintesi
0,30 **Una ragazza di Praga**, film

Telecittà

15,30 **Uccidete l'agente segreto 777 stop**, film di Maurice Cloche con Kiark, Sean O'Connor
17,30 **Flyd**, cartoni animati
18,10 **Anche i ricchi piangono**, telenovela
20 — **Jacky**, cartoni animati
20,45 **La auto della settimana**
21,40 **Speciale spettacolo**
23,50 **La città nuda**, film di Jules Dassin con Barry Fitzgerald, Howard Duff
23,30 **La auto della settimana**

6ª Rete

15,30 **Police news**, telefilm
16,30 **Pagine della vita**, novela
17 - **Peter Pan: la giostra dei bimbi**
17,30 **Police news**, telefilm
Superbook, cartoni
— **Mi famiglia**, cartone
19,30 **L'appuntatutto**
Pagine della vita, novela
21 **Il con te**, novela
22,30 **Cash and Carry**
23,30 **Police news**, telefilm
0,30 **L'occasione**

Videomusic

17 — **La parola a Cabaret Voltaire** intervista
17,15 **Rick e Clive in Crazy Time**
17,30 **Visti e commentati**
18,30 **30 minuti con Fleetwood Mac** intervista e carrellata video
19 — **La parola a: Eighth Wonder**, intervista e brani scelti
23 - **Midnight Top 20**, classifica dei venti più votati
23,30 **The Call in concerto**
0,30 **Le lunga notte rock**

Eventuali e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione sentimenti.

Incontro con Brusati che prepara per Raidue la biografia dell'autore del Principe

Machiavelli, il disagio di vivere

Dice il regista «Il grande scrittore politico toscano era un intellettuale incapace di vivere nel suo mondo» - A settembre a girare «Lo zio indegno» Gassman e Giancarlo Giannini, «una storia curiosa e sovversiva»

E questo messer Niccolò potrebbe essere Benigni

ROMA — Il direttore di Raidue Locatelli lavora al nuovo palinsesto: un mosaico difficile, tra ipotesi, cambi d'idea, fughe di notizie. Di certo c'è che la programmazione autunnale verrà ritardata: «*Trasmetteremo parte delle Olimpiadi in diretta* — spiega Locatelli — tutti i pomeriggi, la sera e anche in nottata fino alle prime ore del mattino. *Inutile far partire nuove trasmissioni per poi spazzarle via. Il palinsesto operativo a fine ottobre*».

Si estenderà la durata di programmi estivi come *Aperto per ferie* e *Il milionario* e più tardi torneranno i volti famosi della rete: Ferrara, che oltre *Testimone* curerà probabilmente altri programmi, Arbore che, come dice Locatelli, «*per ripetere "Indietro tutta" dovrebbe praticamente superare se stesso*». D'Angelo, candidato alla conduzione del pomeriggio domenicale ora né bruciato né confermato.

Raidue è impegnata anche sul fronte della fiction, oltre che per le grandi imprese (come il Machiavelli e il progetto sulla biografia di Cellini annunciati ieri), anche per quanto riguarda telefilm e sceneggiati. In questi giorni si girano a Bologna le prime scene del serial in 8 puntate *Poliziotto in città*, protagonista Gianni Cavina, regia Maurizio Rotundi. A Roma è in lavorazione *Cambiamento d'aria*, giallo in due puntate da James Hadley Chase, dei cui romanzi la rete ha acquistato i diritti internazionali, e interpretato da Marina Suma, Jean Desailly, Linda Christian, Franco Bracardi, Antonella Ponziani, regista Gian Pietro Calasso. A novembre cominceranno le riprese del secondo sceneggiato tratto dallo scrittore, *L'avvoltoio ha atteso*, ambientato tra Roma e l'Africa.

Intanto Locatelli si concentra sul megaprogetto del Machiavelli, presentato ieri anche per bloccare la [illegible] ne e altri analoghi lavori (prima fra tutti *Un sogno* già [illegible] Scola). Il protagonista non è ancora noto, ma c'è un'ipotesi in discussione: gli sceneggiatori hanno individuato in Benigni l'interprete ideale, comico e serio all'occorrenza. [illegible] invece preferirebbe una caratterizzazione in grado di mettere in risalto «la parte grave» del persuasore toscano, capace di dividersi tra opere come *Il principe* e commedie come *La mandragola*.

f. c.

— Nel grande stu[illegible] Franco Brusati [illegible] Parioli [illegible] sedia [illegible] ammucchiano i libri sull'Italia del Rinascimento. Brusati in questi giorni sta infatti cercando di scrivere una sceneggiatura su Machiavelli che dovrebbe diventare un film prodotto da [illegible] per la seconda rete della [illegible] quella socialista.

Cos'è, una scelta ispirata alla vittoria presidenziale di Mitterrand, buon conoscitore dell'opera dello studioso fiorentino? Brusati nega. «*Ci sto dietro da tanti anni a questo Machiavelli, ma finché non ho la televisione non m'era in di convincere alcun produttore a farlo. E' un po' quello che ho passato con il racconto medievale di Tomas Mann "L'eletto": l'ho proposto a tutti e tutti me l'hanno rifiutato: capiscono che è il solo tasto ottimista, fiducioso nell'Europa, e modo cristiano di Mann*».

Machiavelli, dice, lo in[illegible] soprattutto il suo star fuori dalle cose del mondo, la sua posizione di osservatore esterno, la moralità a rovescio gli ha regalato una fama fondata sui fraintendimenti. «*Machiavellismo è diventato sinonimo di opportunismo politico, ipocrisia concettuale, doppiezza. E invece tra un uomo che ha avuto illusioni e le illusioni, quando cadono, generano amarezza. Machiavelli lo vedo un individuo incapace di appartenere al mondo, un po' come gli altri personaggi dei miei film: gli adulti "Dimenticare Venezia", gli adolescenti disperati de "I tulipani di Haarlem", l'emigrato che smarrisce l'identità emigrato a cioccolato*". *In fondo di Machiavelli mi interessa raccontare il disagio di vivere*».

Figura anomala nel panorama spettacolo italiano, autore di commedie teatrali nasali fortunate ma anche autore di film controversi, discussi, di Franco dice di essere arrivato a una età in cui gli sembra che fare molto e bene più giusto che lavorare intorno a mirando alla perfezione.

«*Ogni cosa che fatta, soprattutto nel cinema, costata una enorme dispersione di energie: se non avessi il teatro che è sempre contento i miei testi non mano che li scrivono, forse sarei più perplesso nella mia scelta di vita. Il tempo passa e sempre più ho la sensazione di averlo sprecato. Magari non è vero: in fondo ho fatto i miei sette otto film, ho scritto le commedie, ho perfino concorso a un Oscar con "Dimenticare Venezia". Ho fatto insomma quello che ha fatto la maggioranza dei registi della mia generazione: adesso ho freddo*».

Ed è la frase, racconta, costringerlo in questi giorni con la sceneggiatura di *La vita Machiavelli*.

A settembre infatti Brusati comincia le sale e, proprio perché i tempi che occorrono alla preparazione di ogni suo lavoro, ha di concentrarsi tutto su questo progetto televisivo. Il ha solo strano ma esplicito: zio indegno.

Racconta una storia curiosa e sovversiva, quella dell'amicizia tra un signore più che quarantenne, un nipote, e un signore ultrasettantenne, uno zio

da Brusati con l'aiuto di Benvenuti e De Bernardi, prodotto dalla coppia Pescarolo-Martino. interpretato Giannini, nel ruolo del nipote, e da Vittorio Gassman in quello dello zio, entrambi alle prese con personaggi poco sfruttati nel loro cinema.

«*E' un rapporto anomalo, quello che voglio spiegare. Il nipote uomo integrato soddisfatto suo lavoro, fiero della famiglia e dei suoi figli, contento della vita che conduce, innamorato del potere della ricchezza. lo è un sradicato, solitario, miserabile e perfino inviso, incapace di ogni integrazione sociale come animale. Ma quando tra loro il rapporto più stretto e il nipote comincia a scoprire anche le qualità nascoste dello zio sono proprio i suoi valori ad andare in crisi, sue certezze di uomo realizzato a sparire, è la sua identità a non reggere il confronto*».

Brusati lo definisce film affettuoso, ironico, divertente. Vorrebbe, dice, che questo suo film levasse sempre l'etichetta di regista europeo che tanto lo infastidito ma anche quella regista che gli sembra impropria.

Spera riuscire a farcela.

Simonetta Robiony

A McCartney la laurea «Honoris Causa»

LONDRA — un beatle, ora è dottore. Paul McCartney insignito della laurea *Honoris Causa* dall'Università del Sussex.

McCartney, anni, ieri mattina ha partecipato insieme altri ex-allievi alla tradizionale cerimonia della consegna dei diplomi.

Abito scarlatto dai risvolti tempestati di acquemarine, fiocco bianco, copricapo di velluto nero, McCartney nel ringraziare è anche commosso.

L'ex beatle proprio nel Sussex assieme alla moglie e ai loro quattro figli in una villa circondata da una foresta. Ha detto rettore! «*MacCartney ha dato piacere alle orecchie di milioni di persone. Ora è un eminente compositore moderno. Vive nella nostra contea da anni, ed è ormai uno nostri*».

La cantante candidata ad affiancare il conduttore

Montesano: «Fantastico con la Oxa? Mi piace»

Confermata la presenza della ballerina Marzia Falcon

— Sul del prossimo *Fantastico* si prendono in questi giorni le decisioni definitive: a settimana conferenza stampa ufficiale, in viale Mazzini non è stabilito il nome signora che affiancherà Enrico Montesano nel grande show del sabato ma circola insistenza quello Anna Oxa.

«*E' una delle possibilità che stiamo vagliando* — risponde al di buonumore il prossimo frattatore del sabato — c'è [illegible] *nessuno certezza. Naturalmente, visto che l'abbiamo presa in considerazione, è un'ipotesi che piace*». Abbottonatissimo, disponibile, tutto preso dal nuovo impegno («*Per il momento non in programma vacanze: adesso bisogna star qui a lavorare*»), Enrico Montesano fa intendere la rosa dei nomi possibili primedonne è ampia e del tutto esaminata. «*E presenza femminile* — aggiunge — *potrebbe anche non essere unica, ma cambiare di volta in volta*».

Per partecipare a *Fantastico* la [illegible] questi e tournée in giro per l'Italia, dovrebbe rinunciare agli impegni lavoro già presi per il prossimo anno con relativa perdita danaro. Ma a questo si di accordo raggiunto, dovrebbero pensare i vertici Raiuno, proponendo un compenso adeguato alle perdite economiche. Da Mario Maffucci, capostruttura che si occupa del programma, è arrivata ieri una smentita decisa sulla Oxa.

Anna Oxa: una primadonna per show del sabato

Dal teatro Sistina, che è un po' il centro ideativo *Fantastico* questi vi che Pietro Garinei sarà il direttore artistico del pro- e che Terzoli Vaime sono gli autori, venuta, al contrario, nessuna esclusione decisa possibilità Anna Oxa. «*Non c'è firma nessun contratto* — dicono al Sistina — *ma due tre giorni dovrebbe rendere nota nome della partner prescelta*».

E' invece sicura la partecipazione allo show di Marzia Falcon, prima ballerina di «*Se tempo fosse un gambero*» che ha già lavorato in tv partecipando «Sotto le stelle e a «Serata d'onore». Veneziana formatasi alla scuola coreografo Micha Van Hoecke, la Falcon lavorerà con Franco Miseria cui è stato affidato l'allestimento di tutti i balletti del nuovo *Fantastico*.

f. c.

Scegliendo tra i film di oggi in tv

Nicholson, reporter esistenziale

PROFESSIONE REPORTER (1975 su Retequattro 22.35; dur. 125' e con spot 140') di Michelangelo Antonioni che lo scritto con Peploe, interpreti Nicholson e Maria Schneider, enigmatico affascinante dramma di ricerca identità, «*film intimista di avventure*» come lo ha definito stesso Antonioni, e persino di forte impatto turistico tra le suggestive immagini dell'Africa e fascinose città spagnole: reporter televisivo in crisi la vita e il lavoro tenta di assumere l'identità misterioso mercante d'armi trovato morto in una d'albergo

UN AUTENTICO (1976 su alle 21.30; dur. 103') di Bob Rafelson, Jeff Bridges e Arnold Schwarzenegger al debutto, e con Sally Fields; al centro giovanotto che eredita una palestra ma non ama la boxe, ama i quattrini e vuole venderla.

GILDA (1946 su Italia 1 alle 23,30; dur. 90' e con spot 120') di Charles Vidor, grande successo del dopoguerra, divenuto classico di quegli anni, intenso melodramma d'amore, odio, spionaggio, erotismo, e passione, dove Rita Hayworth aveva raggiunto il massimo grado del suo fascino sensuale (celebre la sequenza in cui si allia lentamente i lunghi guanti mentre canta «*Amado mio*»): l'atomica sganciata sull'atollo venne battezzata Gilda e la Hayworth l'«Atomica».

ANIDE FERITE (1946 su Raiuno alle 14.15; dur. 105') di Edward Dmytryk con Guy Madison, Robert Mitchum, Dorothy Mc Guire, suggestiva film, e impegnato, sul difficile reinserimento reduci: celebre il commento con una canzone ricavata da una polonaise di Chopin.

BISAIA (1956 su Raidue alle 16.20; dur. 91') di Raffaello Matarazzo con Elsa Martinelli, Folco Lulli, Michel Auclair, storia passionale a forti tinte.

Contro la «leggerezza» della programmazione estiva, la rubrica affronta con intelligenza i problemi dei cittadini

L'«ago» di Raidue sulla bilancia dell'attualità

D'estate pubblico mentalmente o materialmente in vacanza, oppresso dalla calura ecc., cerca soltanto evasione? La cercherà di più, ma bisogna servirsi di luoghi comuni per legittimare tv estiva disimpegnata, riempita di canzonette e piccoli varietà, e perciò gradita alla platea. In luglio e in agosto la vita continua e i problemi restano (e certi problemi si aggravano), e ha diritto di chiedere che lo tv, accanto al divertimento, non diminuisca l'attenzione nei confronti della realtà che viviamo ogni giorno.

Perciò siano benvenute lunghe l'estate rubriche come «L'ago della bilancia» *che ha cadenza bisettimanale su Raidue: è rubrica inchieste non legate fatto del giorno, alla cronaca spicciola, che affronta tale via, montare in cattedra, questioni-cardine.*

Nel gruppetto delle puntate già trasmesse, degno di rilievo quella che riguardava il rapporto, negli sempre più complesso e difficile, banche e cittadini immagini interminabili code agli sportelli, disagio un tempo impensabile), e della necessità per le nostre banche rinnovarsi e affrontare la scadenza del '92 quando gli istituti di credito esteri saranno autorizzati ad aprire sedi in Italia. Ed è apparso valido anche servono lavoratori stranieri immigrati nel nostro paese: più nei ruoli, episodi di razzismo è puntato su quadro di analisi degli immigrati per capirne situazione, aspirazioni, frustrazioni, difficoltà di inserimento in una cultura diversa, e in molti casi per lenire di far luce meccanismi di sfruttamento che sta dietro a ciascuno di loro.

Ieri sera c'era sul tappeto la pornografia e gli affari che ci fanno con pornografia. Inchiesta ben articolata alcune (ci fa per dire) chicche, come quel regista film a luce rossa, peraltro persona di lucida regionamento, quale lamentava che italiani gli investimenti nelle pellicole sono troppo bassi (70 milioni cinque giorni di set) e quindi il prodotto scadente, e più caro il condizionamento dei produttori e distributori che rifiutano indignati l'ampiezza a due perché banale e poco stuzzicante, ed esigono ampissi almeno a tre o a quattro e imperpono, fuse, sequenze di ammucchiate e orge varie.

Il giro d'orizzonte ha toccato le videocassette erotiche porno. Tenendo conto che il fenomeno — in Italia — in espansione, e che la cassetta a luce rossa ha sempre funzionato, in tutti i paesi del mondo, da primo elemento trascinante di quell'altro e più vasto fenomeno che l'home-video (lo spettacolo da consumare in casa, nel proprio registratore) ecco forse l'inchiesta potevo tutto vantaggiosamente dedicare mercato delle cassette porno «legali» che sono però un quarto o un quinto rispetto quelle clandestine e pirata. Comunque un buon reportage che aveva pregio di fondo non inclinare a facile moralismo.

Domani sera raccomandabile la puntata su alcune coraggiose comunità che accolgono ex tossicodipendenti anche qui la trattazione seguita dati di fatto e interviste che mettono lo spettatore nelle condizioni valutare e riflettere.

Perché scopo principale de «L'ago della bilancia» pare proprio quello proporre - incoraggiare - sensibilizzare. Certo, ogni tanto si potrebbe desiderare un'indagine più ampia e dettagliata, magari seguita da dibattito. Ma anche così si raggiunge egualmente lo obiettivo richiamare il grande pubblico e non solo gli addetti ai lavori a modi vecchi del modo fare cattivo giornalismo. E' quello nel riassestamento generale dell'estate è doppiamente meritorio.

Ugo Buzzolan

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 8; 13,30; 20; 22,10; 24
8,30 **Televideo**
12,05 **Portomatto.** Condotto Mara Torre[illegible] Gianfranco Agus, Massimo Vita, Didi Leoni, Levi, Gigi Marzullo, Giorgia Pinì
14,15 **Anime perse** (-Till the End of Time-, 1946). Film drammatico. Regia di Edward Dmytryk. Con Guy Madison, Mitchum, Dorothy McGuire
16 — **Tanti variété di**
17 — **Il Grande Oceano Capitan Cook**
17,50 **Richia**
Duello sulla Madre (-Second Chance-, 1953). Film drammatico. Regia di Rudolph Maté. Con Robert Mitchum, Linda Darnell, Palance
La signora in giallo. *Vita* cane. Angela Lansbury, adorf, Lynn Redgrave, Dean Jones. Regia di Seymour
21,20 **Cucina Gambarotta.** *12 mini e per golosi televisione.* Bruno Gambarotta
22,20 **Mercoledì sport**
— **Bassano: Ciclismo.** sei giorni **Bassano**
0,15 **mille e una notte.** I grandi sceneggiati del passato. **freccia nera.** 3ª puntata. Con Loretta Goggi, Aldo Reggiani, Arnoldo Foà, Tino Bianchi, Carlo Bagno, Gianni Musy, Glauco Onorato, A. Giulio Majano

RAIDUE

Telegiornale: 13, 14,30; 19,45; 22,05; 23,25
9,30 **Televideo**
11,50 **Bel-Ami.** romanzo Guy de Maupassant. 3ª puntata. Sceneggiato in puntate Sandro Bolchi. Con Corrado Pani, Grassilli, Martine Brochard, Arnoldo Foà, Caterina Regia Sandro Bolchi
13,30 **Ismosi.** Telefilm. *Primi passi*
14,40 **Il dell'estate.** Presentano Fiavi e Luca Raffaelli. Regia di S. Baldazzi
16,20 **risata** (1958). Film drammatico. Regia di Raffaello Elsa Martinelli, Folco Lulli, Michel Auclair, Battaglia, Lilla Brignone
17,55 **Spaziolibero.** Fnsarc. *Una professione esaltante*
18,20 **Tg 2 - Sportsera**
18,35 **Un caso per due.** Telefilm. *Delitto scoperto all'alba*
20,15 **Tg2 - Lo sport**
20,30 **Il sole sorge ancora.** 1ª parte. Sceneggiato in due parti, liberamente tratto dal romanzo «Il sole sorge ancora» di Ernest Hemingway. Con Jane Seymour, Hart Bochner, Robert Carradine, Andrea Occhipinti, Stephane Audran. Regia di James Goldstone
22,20 Palasport Saint Vincent Massimo Catalano e Marta Flavi con Antonio Marcello e partecipazione straordinaria di Fabio Fazio **Improvvisando**
23,35 **Umbria '88.** Perugia - Giardini del Frontone. «*Jazz Alley*» - *A Rhythm Romance Revue*

Telegiornale: 14; 19; 19.30; 21,20, 23,25
9,30-11,55 **Televideo**
14,10 **Bernstein dirige Johannes Brahms.** *Concerto n. 1 in re minore per pianoforte e orchestra op. 15.* Pianista Krystian Orchestra Filarmonica di Vienna
15 — **Martina di Beata Valley**
— Eurovisione. Francia: Morzine. **Ciclismo: Tour France**
— **Ciclismo: Giro** direttamente
— **Bolzano: Tutti. Meeting Internazionale**
18,45 **Tg 3 - Derby**
19,45 **20 anni prima - Scheggia**
20 — **DSE Millenario della Rus di Kiev.** Chiesa Cattolica Ucraina. 1ª puntata. *La storia*
20,30 **Strage di Bologna: «Il processo della vergogna»**, sintesi
21,30 **autentico campione** (-Stay Hungry-, 1976). Film d'avventura, regia di Bob Rafelson. Con Jeff Bridges, Sally Fields
23,55 **Una sera, un libro.** Di Maurizio Cascavilla, Antonio Debenedetti, Simona Gusberti. Regia di Maurizio Cascavilla. *Toti Scialoja* «L'isola tesoro» di R.

Il critico segnala

RAITRE (ore 14,10) — Lo splendido n. 1 Brahms nell'interpretazione pianista Krystian Zimerman e dell'Orchestra Filarmonica Vienna diretta da Leonard Bernstein.

RAIDUE (ore 20,30) — Divisa fra stasera e domani la replica de «Il ancora» movie-tv di James Goldstone Jane Seymour Robert Carradine, esempio assai criticabile per manipolazioni arbitrarie, ma in ogni caso curioso e significativo, di come l'industria cinetelevisiva americana abbia sfruttato un famoso romanzo Hemingway.

RADIOTRE (ore 21,30) — Ia diretta dall'Accademia di Francia in Roma concerto interamente dedicato a musiche italiane contemporanee: dirige Woyrek Michalewski: in repertorio brani di Luigi Nono, Giacomo Manzoni e Carlo Ambrosini.

«Improvvisando» con Catalano

Massimo Catalano è il conduttore, insieme con Marta Flavi, di «Improvvisando». Il nuovo appuntamento musicale di (ore 22,20) in diretta Ospiti Sergio Caputo, Adriano Pappalardo e Giorgio Bracardi

ITALIA 1

6,30 **Rin Tin Tin,** telefilm
6,55 **Flipper,** telefilm
9,25 **Time out,** telefilm
10,15 **Chopper Squad**
11,05 **Ralph supermaxiore,** telefilm
12 — **Movin'on,** telefilm
13 — **Ciao ciao,** cartoni
14 — **Dooley** cale, presenta
15 — **and Cormick,** telefilm
16 — **Gemelli Edison**
16,30 **Skippy il canguro**
19 — **Chips,** telefilm -Una data
20 — **tutte, tutte** una, cartoni
20,30 **Nutt,** telefilm «Il paese mostri» con Sally by e Lou Fergno
21,30 **MacGyver,** telefilm -Insegnato ad costo-
22,30 **Sulle strade della California,** telefilm «Capitan Uncino»
Ciclo cult Gilda, film di Charles Vidor con Rita Hayworth, Glenn
1,30 **Giudice di** te- «Commissione disciplinare»

CANALE 5

9,10 **Storia di**
9,30 **General Hospital**
10,30 **Strega per amore**
11 — **Fantasia**
11,30 **C'eri ci via**
12 — **Doppio**
12,30 **Hotel,**
13,30 **Sentieri,** telefilm
14,30 **Dottor Kildare**
15 — **Io e l'uovo,** film di Chester Erskine con Claudette MacMurray
17 — **Il mio amico Ricky**
17,30 **L'albero delle mele**
18 — **I cinque del 5° piano,** telefilm
18,30 **Tuttinsieme**
19,10 **Cantando cantando** gioco musicale
19,30 **Tre mogli e mezzo Vip** condotta da Columbro
20,30 **Festivalbar,** spettacolo musicale organizzato da Vittorio Salvetti, Andrea Salvetti e Gerry Scotti
22,30 **Passiamo notte insieme** gioco quiz condotto
23,15 **La strada me,** film di William Keighley con Mark Stevens, Lawrence
1 — **Spy force,** telefilm

RETEQUATTRO

8,30 **Il Santo** telefilm
9,15 **Amoremio** film di Luigi Capuano
11 — **Giorno per giorno**
11,30 **Vicini troppo vicini**
12 — **Mary Tyler**
12,30 **Dottori te** telefilm
13,30 **In casa Lawrence** telefilm
14,30 **La valle dei pini** telefilm
15,30 **Così gira il** telefilm
16,30 **Executive suite,** telefilm
17,30 **Febbre d'amore** telefilm
18,30 **Ironside,** telefilm -Una tappa-
Attenti a quei telefilm «Uno come me»
Il film di Risi con Vittorio Gassman, Catherine Spaak
Professione reporter film di Michelangelo Antonioni con Jack Nicholson Maria Schneider
Patrocelli, telefilm «Quattro amici la pelle»
1,50 **Vegas** telefilm «Il tramonto un campione»

ODEONTV

10 — **Superlamu** cartone
10,30 **Jayce il cavaliere dello spazio**
11 — **Dottor John,** telefilm
12 — **Bigfoot e il ragazzo selvaggio** telefilm
12,30 **Slurp**
13,30 **M'ama non m'ama**
14 — **La ruota della** gioco a premi
14,30 **Ciao Marzipano,** film di Pier Francesco Pingitore con Pippo Franco
16,30 **Strada di notte** telefilm
17 — **Un salto nel buio,** telefilm

RETE A

Telegiornale: 15; 17; 19,30; 22,40
15,05 **Venti ribelli**
16 — **Il cammino segreto**
17,05 **Gloria e inferno**
18 — **Nozze**
19 — **La per te,** telenovela
20 — **La mia vita per te** telenovela
20,25 **Venti** telenovela
21,30 **Gloria e inferno,** telenovela
22 — **Il cammino segreto,**

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 22,50
13,30 **Sport news**
16 — **La ribelle Sud** film musicale di Irving Cummings con Gene Tierney
18,10 **Il giudice** telefilm
20,20 **Teste di gomma**
20,30 **Uno sporco affare** film di John Krish, con Alan Arkin, Anthony Asquith
22,15 **Tempo di motori**
23,10 **Tmc sport**
23,35 **Katherine** film di Jeremy Kagan con Sissy Spacek, Art Carney, Henry Gibson

CAPODISTRIA

Telegiornale: 13,30; 22,30
13,40 **Calcio - Supercoppa America: Nacional-Cruzeiro** replica
15,05 **Ciclismo - Tour de France** tappa
Besançon-Morzine
17 — **Sport spettacolo**
19 — **Evento sportivo**
20,30 **Calcio - Supercoppa America: River Plate-Racing** semifinale

SVIZZERA

Telegiornale; 20, 22; 24
15,25 **Ciclismo - Tour de France: Besançon-**
19 — **Un video per il futuro,** telefilm
79, Avenue, sceneggiato
22,15 **I colori della foresta**
23 — **Sun Festival tv special,** Nina Hagen, Romy Haag
23,50 **Ciclismo: Tour France: Besançon-Morzine** (sintesi)

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornali radio 7; 8; 10; 12; 13; 15; 19; 23 — Ore Onda verde 7,20 regionali 7,30 Quotidiano GR 1; 7,40 Ondaverdemare, Radio anch'io 88 10,30 Una Wertmüller a «Scelti e femminile» 11,10 Quei fantastici anni difficili (3ª). 11,30 I radioamatori. 12,20 Via Asiago Tenda estate. 14 Sotto il segno del sole. 15 Caraeuropa, I pagine - 17,30 Radiouno jazz 17,55 Ondaverde Cameriere. 18,08 Obiettivo Europa. 18,30 Scaffali. di corse. 19,15 Ascolta, si fa sera; 19,25 Audiobox, racconto una fiaba? 20,30 I bastipaoli; 21 Asterisco musicale. 21,30 vecchi. 22,40 Oggi Parlamento. 23,05 La telefonata Nastro 15-21

Giornali radio 12,30; 13,30; 18,30; 23,20 — Ore 6 I giorni. 7,10 Parole e vita; Un autore un autore Radiodue presenta, 9,45 prodigiosa di Gioacchino Rossini. 9,10 Taglio di Terza. 9,34 Una finestra sul mondo della musica. 10,30 Estivi 12,10 Programmi regionali 13,45 Storie 14,15 Programmi regionali. 15 L'ora in Antiope. 16,30 GR 2 Economia. 16,40 Estate per hall. 16,32 Prima di campagna di Radiodue. 19,50 Colloqui. Radiosedue 18-24.

RADIOTRE. Giornali radio 7,30; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45 — Ore Preludio: 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino L. Boccherini, E Verdi, Robinson Crusoe 10,30 Concerto del mattino G.F. Haendel, F. Schubert. 11,50 Concerto del mattino J. Tirina, 12 Folkconcerto «Dalla musica etnica alla musica contemporanea», 12,30 Pomeriggio musicale W.A. Mozart, G. Rossini; 15,45 Sempreverde estate, 17 Letteratura una professoressa. 17,30 Terza pagina; 19,45 Musicaserie. 21,30 Festival Vita «Romaeuropa» L. Nono, Ambrosini, G. Manzoni. 23,40 Il jazz. 24-6.

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 300 (corso Giulio Cesare 87, tel 656.521) **Un uomo innamorato**, di Diane Kurys con Greta Scacchi, Peter Coyote, colori. Non vist. Ore 20.20, 22.30. Ingr. 7000, rid 4000 (aria condizionata).

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 87, tel 656.521) **Intimo**, di [illegible] con Eva Grimaldi [illegible]. Vist 18 [illegible] no 19.15, 20.50, 22.30 Ingr 7000, rid. 4000 (Aria condizionata)

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel 547.007) **Arancia meccanica**, un film di Stanley Kubrick, con Malcolm Mc Dowell, Patrick Magee, Adrienne Corri, col, vist. 18. Dr 15.10, 17.35, 20, 22.25 Ingr 7000

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52, tel. 547.007) **Miracolo sulla 8ª Strada**, di Matthew Roberts, con Hume Cronyn, Jessica Tandy. Non vist Dr 16 [illegible] 20.30 22.30 Ingresso 7000

ARENA [illegible] (via Bourdoux, Torino tel 650.2418) pre 22 **La seduzione**, di Michael Ritchie, pre 22.45 **I know where I'm going** di Powell & Pressburger

ARLECCHINO (corso Sommeiller [illegible] tel 547.190) **Consensuale**, con **Paperino e il leone**, di Walt Disney. Dr 15.40 17.30 19.10 20.50 22.30 Ingresso 7000

CAPITOL (via San Domenico 24 tel 540.626) **Casa di piacere** di Ann Diamond con Valentina Demy. Vist 18 Dr 15.35 17.35 19.15 20.55, 22.35 Ingresso 7000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel 540.119) **Il pranzo di Babette** di G. Axel, dal racconto di K. Blixen con Stephane Audran, Jean-[illegible] pe La Font, Bib Andersson (nominato all'Oscar '88 miglior film straniero) dolby stereo. Orario 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 Ingr 7000, rid 4000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via [illegible] 32 e, tel 545.249) chiuso per lavori

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Genicolo 32 e tel 545.248) chiuso per lavori

CRISTALLO (via Cosio 5, tel 260.71.30) **Sing Sing chiama Wall Street** di Robert Boris con Robert Carradine, Malcolm Mc Dowell Colori Non vist. Dr 17 [illegible] 50, 20.40, 22.30. Ingresso 7000

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino tel 447.532) **Le brillante carriera di un giovane vampiro**, di Jimmy Huston con Robert Sean [illegible] Cheryl Pollak, color Non vist. Orario 15.30, 17.15, 18, 20.45, 20.30 Ingr. 7000, rid 4000 (aria condizionata).

ELISEO BLU (piazza Sabotino, 44 tel 447.532) **Dinosauri a sorpresa** di William Asher con Wendy Wall, Paul Vincent Gardenia, Steve Martin Charles Grodin Colori Non vist Dr 16 17.45 19.20 20.55 22.30 Ingresso 7000, rid 4000 (Aria condizionata)

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino tel 447.532) **Guerre extraterrestri** di Barbara Peeters con R. F. Dennehy, Julia Duffy, Colori Vist 18 Dr 16 17.45 19.30 21.15 22.30 Ingresso 7000, rid 4000 (Aria condizionata)

FIAMMA (corso Trapani 51, tel 737.450) **Stregato dalla luna** di Norman Jewison con Nicholas [illegible] Cher, Vincent Gardenia colori Non vist Dr 16.45, 19.40, 20.35, 22.30 Ingresso 7000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 21 tel 590.750) chiuso per lavori

IDEAL (corso Beccaria 4 tel 540.130) **Top Gun**, con Tom Cruise, Kelly McGillis colori Non vist Dr 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 ultima 7000

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 838 7502) **Milagro**, di Robert Redford, con Sonia Braga, Melanie Griffith, Christopher Walken Orario 16,15, 18,20, 20,25; 22,30 Ingresso 7000, rid 4000.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel 537.100) **La mia vita a quattro zampe**, di Lasse Hallstrom, con Anton Glanzelius, Tomas von Brömssen Dr 15 16.45, 18.40 20.35 [illegible] Ingresso 7000

LUX (Galleria San Federico, tel 541.283) **Le mille luci di New** [illegible] di James Bridges, con Michael J. Fox, Kiefer Sutherland. Vietato 14 Orario 15, 16.10, 20.20, 22.30 Ingresso 7000

NAZIONALE (via Pomba 7, tel 518.116) **Omicidio allo specchio**, di Arthur Penn con Roddy Mc Dowall, Jon [illegible] vist 14 Dr 15, 16.50 18.40, 20.30, 22.30 Ingresso [illegible] (Aria condizionata)

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel 532.448) **Frenesie... militari**, di Mike Nichols con Matthew Broderick. Dr 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingresso 7000

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel 532.448) **Il nome della rosa**, di Jean-Jacques Annaud con Sean Connery, F Murray Abraham Dr 15.45, 18, 20.15, 22.30 [illegible] 7000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel 537.400) **Oxford University**, di Robert Boris con Bob Lows, Alby Sherilly, Amanda Pays Dr 15.10 17, 18.50 20.40 22.30 Ingresso 7000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel 510.143) **Come amare tre donne rendere felici e uccidne** vivi, di Didier Kaminka, con Roland Giraud, [illegible] Catherine colori Non vist. Ap 16.15 Film 16,30, 18, 19.30, 21 22.30 Ingresso 7000, rid. 4000.

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel 830.521) chiuso per restauri.

ZETA D'ESSAI (via Colleasca 12, tel 749.2907) **Pensa a vivere** di M Von Trotta, con Fanny Ardant, Greta Scacchi, Valeria Golino Dr 20.30, 22.30. Ingresso 7000, rid 4000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiusa della Salute 77, tel. 267.187) **Beverly Hills Cop 2** Eddie Murphy, Brigitte Nielsen In dolby stereo Ore 20,30 22.30 Ingresso 5000. Alace Age 2500 Ultimo grano

CINEMA TEATRO FRIGOLI (p.za S Giulia 2 bis, tel 812.2312) Rassegna di grandi successi. Locale dotato di dolby stereo e di aria condizionata: **Rented Midnight: a mezzanotte circa**, Daniel Gordon, Francois Cluzet, regia di Tavernier [illegible] No: 18, 20.15, 22.30.

FARO (via Po 30, tel 832.214) **Love Dream**, di Charles Finch con Christopher Lambert e Diane Lane. Non vist., colori Ap 20,30, fem 20.35 22.30.

FONTINO (via Cigna 47 tel 488 5401) oggi chiuso

NUOVO DORIA (via Venanzio 6 tel 749.23.63) «Sexy d'estate» replica Arena Metropole **Soldati 365 all'alba** (Italia 1987), di Marco Risi Ore 20 22.30

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel 874.171) «Chi, Jean, parla... e altri premi» **Lunga vita alla signora** di Lindsay Anderson con Malcolm McDowell, Sinopoli [illegible] Ore 20.15; 22.30

LUCI ROSSE

ALESSANDRIA (via Saccni 18, tel 511.260) **Bonanza al pompodoro**, con Eccellina, Gabriel Pontello (a grande richiesta) Vist 18 Dr 14,05, 15,25, 16.45, 18.10, 19.35 21, 22.35

[illegible] **PUSSICAT** (corso Principe Oddone 31, tel 484.521) **Taboo 4 la degenerazione - Group sottotiro**, Vist 18 Ap ore 10 ult 22.30

CINECLUB (via Calandra 15) **Nat Toomy's**, dalle 14.30 alle 23 Novità assoluta Ingresso riservato soci

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel 521.5440) **Orge sotto i negri in vacanza - Anal encounters** Col., vist 18 No stop dalle 10 alle 24.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel 655.334) **Esclusiva NR parade: Vizi proibiti a Dallas** (Debbie does Dallas III) con Bambi Woods, Joanna[illegible] Debra Hardin Col Vist 18 Ap 14.30 Ult 22.30

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel 297.974) **Teenage games**, con Gina Jansen Col Vist 18 Ap 18, ult 22.30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel 650.54.70) **Libido show - Babe**, con Tiffany [illegible] Samantha Fox Veronica Hart [illegible] Vist 18 Ap 14.30 ult 22.30

MILANO - SEX KING (via Milano 9, tel 368.1575) «Il calcio al Sex King» Astral Erotica 3 super films lesbici - **Sette di piacere** con Moana Pozzi Marina Frajese la grande intervista **Calde sensazioni del club dell'uccello La schiava del sesso** (Animal tatoo III) No stop dalle 10 alle 24 ult 22.30

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel 748.66.51) **Calore Candy perso l'innocenza - Trenzo Jovtzamm** Colori Vist 18 Ap 15 ult [illegible]

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel 852.685) **La voglia dentro** Arlene [illegible] Kyoto Geo Metal sugar love Colori Vist 18 Ap ore 10 ult 22.30 continuato

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel 487.765) **Il vizio dell'amante inglese** (Brasil Fic Fiat), con Anita Caprioli, Paola Pirelli, Gina Della Marra Vist 18, Ap 15, ult 22.30. Ingresso 4000

SPEZIA (via Spezia 170, tel 806.3617) **Bambina vampira di una notte... e gli altri - Anal School girls 2**, Colori Vist 18 Ap 15 ultimo 22.30

TORINO (via Bologna 8, tel 530.353) «Animali nature pre» **Storia animale** [illegible] Marina Lotar, Giuliano Rossi Colori Vist 18 Ap 14,30 ult 22.30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel 871.642) **Prolungo erotico - Colori** animali Colori Vist. 18 No stop dalle 14 alle 24

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: La mia vita a 4 zampe. **CHIVASSO**
CINECITTA': Lunga vita alla signora. Proiezioni ad aperto inizio ore 21
IVREA
POLITEAMA: Vicende intorno n. 2. **MONTANARO**
VITTORIA: Animal Games - Scuola di sesso. V 18
PINEROLO
ITALIA: Erotic City
HOLLYWOOD: Storie.
RITZ: Un Lenzuolo a New York **VALPERGA**
[illegible] American super girl V '58

Scelti per voi

Per chi vuol stare con il fiato sospeso

OMICIDIO ALLO SPECCHIO di [illegible] Peon. Thriller claustrofobico e teso: un'attrice, che accetta lavoro un po' troppo facilmente, è segregata da due ricattatori sadici in una villa della campagna americana isolata dalla tormenta di neve.

Per chi vuole un occhio diverso sulla storia

QUARTO COMANDAMENTO di B. Tavernier. Il parricidio di Beatrice Cenci come se fosse avvenuto nel Medioevo, tra anime malate, in un castello miserabile durante la guerra dei Cent'anni in Francia.

Per chi è attratto dal successo del libro

LE MILLE LUCI DI NEW YORK di J. Bridges. Un giovanotto nottambulo, distratto dalla droga e dall'infelicità. Forse il viso di Fox è troppo allegro per essere adatto al ruolo.

Per scoprire la Blixen una africana

IL PRANZO DI BABETTE di G. Axel. Oscar al miglior film straniero, il più bel pranzo della storia del cinema: anche mangiando si fa cultura.

Per chi non dimentica la propria infanzia

LA MIA VITA A QUATTRO ZAMPE di L. Hallstrom. Il mondo visto con gli occhi di un bambino. Intelligenza e [illegible] nel film che fu candidato all'Oscar.

Milano: incontro con il cantautore che sta chiudendo il [illegible] tour

Io Zucchero, stregato da Miles

Stasera a Nizza dovrebbe suonare con il grande jazzista Davis che ha partecipato anche al [illegible] prossimo [illegible]: «In sala d'incisione è finita in un grande amore» - Con questa esibizione (messa in forse da «problemi tecnici») concluderà [illegible] sua stagione più fortunata - Nel [illegible] album in uscita a Natale suoneranno Cocker e Al Di Meola

MILANO — E' in forse fino all'ultimo, per misteriosi «motivi tecnici», il concerto di stasera a Nizza che deve chiudere una lunga fortunata stagione di Zucchero, quella di *Blues*, e insieme aprire un'era nuova: è previsto infatti, per la sola canzone *Dune Mosse*, la partecipazione di Miles Davis, che è a Nizza per un suo concerto di domani. E', quella con Davis in *Dune Mosse*, una delle molte prestigiose collaborazioni del prossimo album del cantante e autore italiano, la cui uscita è prevista per i dintorni di Natale.

Il nome d'arte è giusto, Zucchero pare dolce e disarmato [illegible] occhi hanno la turbida innocenza [illegible] hanno [illegible] mentre racconta [illegible] un'avventura. La storia del suo incontro con Miles Davis, quando hanno registrato insieme [illegible] la canzone [illegible] New York. «E' arrivato tutto [illegible] rio, [illegible] mi ha quasi guardato e ha cominciato a suonare. Faceva "no no" con la testa, mi sfiorò in un angolo, non mi [illegible]. Poi ho capito che, dopo aver ascoltato la cassetta di Dune Mosse a velocità sbagliata. L'ho assecondato, abbiamo cominciato a battere il tempo insieme, quando è stato pronto per la registrazione non ha voluto che me ne andassi. "Stai qui, trasmettimi la tua energia" mi ha detto». E' finita in [illegible] grande [illegible]: «Non so se mi prendesse in giro, [illegible] nelle molte [illegible] in [illegible] siamo stati insieme, a cena, dimostrava poi considerazione, simpatia».

Zucchero Fornaciari

Non gli è ancora passato, in quest'anno [illegible] gloria, lo stupore per avercela fatta. Ora è anche candidato a partecipare, per conto dell'Italia, [illegible] concerto sui diritti umani [illegible] settembre prossimo a Torino, [illegible] Springsteen e Sting. Se *Blues* ha venduto in Italia un milione [illegible] mila copie, superando il record di Battisti del 1981 con *La voce del padrone*, il merito, oltre della trascinante allegria dei brani, è anche del modo con cui Zucchero si porge [illegible] pubblico nei concerti, da ragazzo normale che ha preso la fortuna per i capelli dopo lunghissimi anni di gavetta spietata e che sa schierare nei [illegible] bui.

Blues ha avuto un certo successo anche nel resto dell'Europa, ne sono state vendute [illegible] 100 mila copie, che secondo l'amministratore delegato della Polygram, Gianfranco Robello, sono un traguardo utile per ulteriori programmi di espansione. Il prossimo album, tutto di canzoni già conosciute [illegible] suonate con artisti internazionali, dovrebbe esser decisivo: è sicura la partecipazione di Al Di Meola e di Joe Cocker, il suo grande maestro. Contatti sono in corso con altri artisti, scelti secondo le stelle dei brani): «Per Rispetto mi piacerebbe *Patti Labelle* — spiega Zucchero — per Eh! Man *Eric Clapton* e *Robert Cray*, perché è una ballata blues. *Non è che voglia dirlo a tutti i costi*, mi va bene che ci [illegible] un'[illegible] nità di stile».

Fra prime registrazioni e concerti all'estero, con un [illegible] successo in Olanda e Danimarca testimoniato dal video «*Un giro in giro*», Zucchero è stato anche autore della colonna sonora di *Snack Bar Budapest* di Tinto Brass. Rivela di aver ricevuta la proposta [illegible] impersonare San Francesco in un [illegible] della San Paolo: «*Non* [illegible] *fatto niente perché volevo cambiare il copione*, [illegible] *devo far parlare* [illegible] *Francesco* [illegible] *dovevo pensare parlasse, e loro non erano d'accordo*».

m. ves.

Ziggy Marley [illegible] Milano notte [illegible] reggae rovente

MILANO — Lunedì sera (beppure il caldo torrido di una Milano oppressa dall'afa, ha saputo tenere distanti i fans del reggae dai Rolling Stone dove si è esibito Ziggy Marley. Duemilatrecento persone ammassate l'una all'altra e perlopiù vestite in maglietta e bermuda, hanno danzato e cantato con il figlio del grande Bob dalle 21,45 alla mezzanotte senza mai prendere fiato. «E' stata una notte di fuoco, ma ne valeva la pena» ha detto qualcuno all'uscita con la [illegible] sfazione dipinta in volto.

Anche se giovanissimo (ha diciannove anni) il giovane Ziggy ha infatti mostrato delle doti non comuni a chi fa dello spettacolo. Una voce incredibilmente somigliante a quella del padre, una buona presenza scenica e la dimestichezza con [illegible] strumenti si sono tradotti in uno concerto vivace e simpatico, sviluppato su una traccia significativamente più «pop» di quanto Marley Sr. non facesse anni fa.

«*Tutto* [illegible] *accadendo nel momento giusto* — aveva detto Ziggy [illegible] Marley [illegible] la conferenza stampa tenutasi dieci [illegible] [illegible] un albergo [illegible] a poche ore da un concerto che saltò per problemi doganali —. «*Mio padre ha sempre insegnato a me e ai miei fratelli a cantare con il cuore. Se la voce arriva dal cuore e dallo stomaco e le canzoni parlano di pace e di amore è logico che qualcuno ci accorga di te*». Dal vivo Ziggy e i suoi fratelli chiamati «Melody Makers» hanno praticamente rivisitato tutto il materiale registrato nei tre albums prodotti sinora, con particolare riferimento — era ovvio — all'ultimo lp *Conscious Party* prodotto da Chris Frantz e Tyna Weymouth dei «Talking Heads», dove c'è quella *Tomorrow People* attualmente in testa a varie classifiche mondiali. Ma non sono mancati gli omaggi al padre con canzoni rotte le mai dimenticate *Rat Race* e *Get Up Stand Up*.

Buona anche la scelta dei musicisti di contorno (tutti ottimi) che accompagneranno Marley in questo tour europeo che terminerà alla fine dell'estate. «Sono molto contento di questo band — aveva detto Ziggy — *perché questi sono personaggi* [illegible] *in perfetta sintonia* [illegible] *il mio modo e la mia musica*».

t. d.

Una straordinaria concessione della Medusa per Cinema d'estate dal Festival di Cannes

OGGI all' **adua** 200

la magnifica sala d'ESSAI *nella città di Cesare Pavese, il film ispirato agli ultimi giorni della sua vita*

Una delicata storia d'amore dietro le quinte del cinema

Il jazzista ha suonato alla Pellerina di Torino

Con la tromba di Marsalis la musica diventa scienza

Dopo il periodo «fusion» un ritorno alle radici della canzone americana

TORINO — Wynton Marsalis alla Pellerina per pochi felici (1500 circa) che lì hanno applaudito a lenta apertura, [illegible] accadeva [illegible] tempo, quando la musica portava [illegible] momento di gioia dionisiaca, quando la musica non cercava solamente lo spettacolo, l'effetto, il manifesto in technicolor.

Wynton Marsalis, trombettista, è una persona seria con la vocazione per il jazz. Se poi, grazie al successo, riesce a fare un mucchio di quattrini, tanto meglio per lui. Non è un divo alla Springsteen né alla Michael Jackson (lui spara più in basso) ma tra cinquant'anni (quando i nuovi divi poi avranno fatto dimenticare quelli di [illegible] passato lanciato dalla [illegible] del prêt à porter di Wynton Marsalis si parlerà ancora. Se non altro sarà ricordato come la più [illegible] voce che [illegible] umano [illegible] riuscito a ottenere [illegible] strumento a fiato.

Il [illegible] di Marsalis è terso, lean, privo di vibrato è il suono dell'intelletto. Mai una sbavatura, mai una concessione sul piano emotivo. La [illegible] come scienza. I sentimenti del cuore Marsalis li sa nascondere. Oppure li ha dimenticati.

La sua strategia è ambigua, anche [illegible] è un [illegible] nostro tempo. Dopo un vano tentativo di modificare il [illegible] del jazz attraverso la consueta contaminazione «fusion», Wynton è rientrato nei ranghi e, almeno nella tematica, evidenzia un reale [illegible] «radici». I temi che ora propone appartengono al grande book della canzone americana. Gli stessi brani che hanno usato Miles Davis nel passato e Chet Baker per tutta la vita. Marsalis naturalmente [illegible] oltre e li caratterizza con [illegible] accenti dell'attualità (cultura, ricerca, e poi la nuova nevrosi, la vecchia [illegible]. Quando [illegible] «*What's New*» ricompone un'opera che nasce dal passato ma [illegible] libera in forme attuali nelle parole, nel contenuto. La musica è, per Marsalis, [illegible] pretesto antico per fare del moderno. Mi fa venire in mente certi quadri che Piero Ruggeri faceva nei primi Anni Sessanta ispirandosi a Rembrandt. Jazz d'autore.

Figlio d'arte (il padre è un noto pianista di New Orleans, [illegible] maestro), Wynton [illegible] il tipico rappresentante della nuova classe negra americana, abbastanza ricca per andare a scuola, abbastanza [illegible] rafforzata per tentare una carriera: la nuova borghesia. E' [illegible] yuppie del blues che vuole farsi un posto nel mondo, che è orgoglioso del proprio mestiere, che rifiuta il ruolo di giullare. Un professionista: grande conquista che il jazz deve a quei pazzi, pazzi, pazzi martiri del Free (Leroy Jones, Albert Ayler, Ornette Coleman).

Eccellente il concerto torinese. L'ampio programma metteva in mostra anche gli altri quattro musicisti: Marcus Roberts [illegible] pianoforte, Todd Williams al sax, Reginald Veal al basso, Herlin Riley jr alla batteria. Tutti all'altezza del leader, tutti in primo piano con tanto spazio per le parti solistiche, improvvisate con [illegible] stilistica, aderenti cioè alla tematica del leader. [illegible] gruppo compatto di sodali.

Lo avevamo ascoltato otto anni fa accanto al «Messengers» di Art Blakey. Faceva dell'hard bop con una tromba che sembrava un lanciafiamme. E' cresciuto Wynton Marsalis [illegible] Il nuovo Miles Davis ma è tuttavia un jazzista degno [illegible] più grande rispetto.

Franco Mondini

Teatri e concerti

TEATRO REGIO TORINO: vendita abbonamenti **Ring 1988**. Biglietteria [illegible] 235 [illegible] 546.000, [illegible] sabato 235 [illegible] 546.000, [illegible] sabato 10-12 15.30-[illegible] lunedì chiuso

TEATRO REGIO: Stagione lirica [illegible] Domani [illegible] pellazioni Abbonamenti [illegible] Tel 81.58.00 ore 10-12 e 15-18 escluso sabato e festivi

TEATRO CINEMA ARI [illegible] Teatro, cinema, arti visive dal 16 al 24 luglio [illegible] Proiezioni del Festival [illegible] Carta bianca all'attore [illegible] Spazio di improvvisazione [illegible] Cinema [illegible] Spazio notte [illegible]

L'IDROVOLANTE [illegible] (tavolini Anni 50 [illegible]

CENTRO DANZA S. CARLO [illegible]

CENTRO JAZZ TORINO [illegible]

FESTIVAL CHIERI '88 [illegible]

STUNT CAFE - ROLLER TOGNI (Torino [illegible] 50 Marconi) Aperto dalle 18 luglio Tutti i [illegible] ore 21.30. Sab e dom ore 17 e 21.30. Per informazioni 24 ore 906.122

Ritrovi

CHALET DEL VALENTINO [illegible] 650.97.56) ore 21 I Tibet.

CLUB 84: permanenza chiusa. Dal 21 grande orchestra Daniela Cenna

DU PARC ESTIVO: dal 21 danzando [illegible] Piazzetta Anni 60 [illegible]

GARDEN [illegible] ore 19.30 disco music [illegible] ore 23 [illegible] Ingresso [illegible] 4.000 [illegible] L. 3000 Per [illegible] 946 15 47

LE ROI ESTIVO [illegible]

LE CASCINE, Autostrada Torino-[illegible] 1000 5 81 [illegible]

MACUMBA: Pinerolo. Ristorante [illegible] Tutte le sere [illegible]

MY CLUB SHAKER PIANO BAR [illegible]

ODEON NIGHT: [illegible] 22 e sulle [illegible] Ore 1 2.30

PATIO DISCOTECA [illegible]

S. GIORGIO - Ristorante Dance Valentino [illegible] Piazza Torino 9 Arignano

SUMMERTIME: Piano bar in via [illegible] Pio 17, tel. 535.7731

TRILUSSA: eccezionale Torino [illegible] 50 [illegible] Restaurant 514.456

TORINODANZA
PARCO RIGNON ore 21.30
[illegible] CHOREGRAPHIQUE DE RENNES

Gallerie e musei

FREE ART [illegible] Mole 42 tel 812.2500. Tapes incensi

GALLERIA LA ROCCA (via M. Vittoria angolo via Della Rocca) Mostra [illegible] Mario Schifano [illegible] Orario: martedì-sabato 10-12 e 16-19 [illegible] spazio più ampio e luminoso

MARCO POLO (via Mario Pagano 76 tel 566.892) Mostre del '900 Ore 10, 12.30 e 16.30 [illegible] chiuso lunedì e festivi

MUSEO D'ARTE [illegible] REA - CASTELLO DI RIVOLI: mostra **Joan Miro. Viaggio nella [illegible]** fino al 4 settembre, catalogo Allargato da marzo a ottobre 10-12, aprile-ottobre [illegible] ore 10-19, aprile-ottobre [illegible] 4.000 [illegible] L. 2000 Per [illegible] 956 15 47

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA, Estate in
SANT'AGOSTINO: [illegible] cavano
TUTTAGRAFICA: Fino [illegible]

ARMERIA REALE: apertura martedì, giovedì e sabato 9-14 [illegible] ore [illegible] domenica apertura 9-13

[illegible] DI SUPERGA E TOMBE [illegible] SAVOIA: Chiuso fino 12.30 [illegible] giovedì pomeriggio

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) Borgo e Castello da martedì a sabato 9.30-18 domenica, 10.30-18 Lunedì chiuso

[illegible] SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6) Orario: dal martedì alla domenica 9-13 lunedì chiuso, domenica apertura pomeridiana

[illegible] DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) orario tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso) 9-12.30, 15-19 Sala Mostre Temporanee **Oggetti in strada. Percorsi e mestieri dei bisogni nel mondo: storia di emigrazione** Con documenti video. Fino al 10 luglio Stesso orario del Museo

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZ-[illegible] (piazza Castello) chiuso a tempo indefinito per ristrutturazione Una significativa selezione dell'antica pittura piemontese e [illegible] Sarà [illegible] Salvadè

MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTE LIBERTY (Palazzina Stupinigi) 10-12.30 15-17 lunedì e venerdì chiuso

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6) Lunedì chiuso Da martedì a sabato 9-13 15-18 domenica 9-14

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA [illegible] DEGLI ABRUZZI (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) orario: estivo domenica e lunedì 9-12, 15-18 e 14.45-19.15 Da martedì a sabato 9.30-12.15 Sale [illegible] da maggio - agosto e [illegible] Alpini (di lettura e documenti di grande interesse) Fino al 7 ottobre [illegible] storia [illegible]

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto) Dalle ore 9 alle 18 martedì e sabato, ore 9-13 domenica ore 9-12, lunedì chiuso (Biblioteca ore 10-30 alle 12 aperta anche il pomeriggio dalle 14-17) Ingresso libero

MUSEO DELLA MARIONETTA (via Pio Clemente, Giardini Reali) Tutti i giorni [illegible] 9 [illegible] 5 tel [illegible] ore 9-13

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37) Tutte le domeniche ore 9-12 e 14.30-18.30 Ingresso gratuito Visita guidata su richiesta Edificio nuovo e spazioso

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE [illegible] Chieri 25 km da Torino 19 sezioni storiche Orario: giugno-settembre 9-12 e 14-17.30

MUSEO PIETRO MICCA (via Cavour 7) dal martedì al sabato dalle 9-12 13.30-18 Domenica 9-14 Chiusura lunedì e festività civili e religiose

SPERIMENTA 88 - Il Villaggio Globale (villa Claudia viale Settimo Severo 65) dall'11 giugno al 9 ottobre Orario: dal martedì al venerdì 15-24, sabato, domenica e festivi 10-24 lunedì chiuso

RISODISERA
CITTÀ DI COLLEGNO ASSESSORATO PER LA CULTURA
Parco C.A. Dalla Chiesa
VITO E I GEMELLI AUGGERI
14 luglio ore 21.30

FESTIVA [illegible]
al 24 luglio
TEATRO, CINEMA, MUSICA DANZA, FOTOGRAFIA, ARTI VISIVE
Per informazioni tel. 942.5028

PATIO CLUB
Telefono 885 5364
Tutte le sere, ore 22
15 LUGLIO
BEPPE GRILLO
Prev. DISCHETTO - Via Di Nanni 85 a Cassa del locale

OGGI grandeliseo
MARIO & VITTORIO CECCHI GORI
È [illegible] PROBLEMA AVERE DUE DENTI PIÙ LUNGHI DEGLI ALTRI?

LA BRILLANTE CARRIERA DI UN GIOVANE VAMPIRO
[illegible] DA JIMMY HUSTON

Tuttorock

Gli Spandau gangster, [illegible] in film

GLI SPANDAU DIVENTANO ATTORI — Due membri del complesso *Spandau Ballet*, Gary Kemp e Martin Kemp, for[illegible] preparandosi [illegible] fine della carriera musicale del loro gruppo, hanno deciso di tentare nuove esperienze. Interpreteranno i leggendari gangsters londinesi Ronnie e Reggie Kray, in un film la cui lavorazione comincerà a settembre.

MONSTERS OF ROCK, QUASI UN FLOP — Inil[illegible] [illegible] il tour di più grande successo dell'estate americana, il *Monsters of rock*, con nove ore consecutive [illegible] rock e heavy metal [illegible] Van Halen, Scorpions, Dokken, Metallica e Kingdom Come, sta perdendo spettatori per strada. Insuccessi [illegible] sono registrati un po' dovunque, da Miami (con 38 mila persone [illegible] 78 mila posti disponibili) a Buffalo (31 mila su 50 mila), fino [illegible] cancellazione di una serata. Le proiezioni erano di riattrellare, per il 30 luglio, giorno della conclusione a Denver, due milioni di spettatori. Un rappresentante della produ[illegible] ha commentato: «E' il più [illegible] mistero [illegible] mondo».

UN NUOVO RECORD PER MICHAEL JACKSON — *Dirty Diana*, il nuovo 45 [illegible] tratto da *Bad*, è balzato al numero uno degli Hot 100 di *Billboard*, facendo dell'ultimo album di Michael Jackson il primo nella storia del pop a generare cinque singoli primi [illegible] classifica.

[illegible] JOAN ARMATRADING — [illegible] in settembre, in Italia, The *Shouting Stage*, il [illegible] album della cantante nera, dalla gran voce, e già al dimo che tornerà ai fasti delle prime produzioni. Fra gli ospiti, ci sono Mark Knopfler [illegible] Dire Straits e Alan Clark. Joan Armatrading sarà in tour mondiale, per promuovere l'lp, dal 6 agosto debutto in Inghilterra.

L'EX BANANARAMA FA LA SOLISTA — Siobhan Falsey, ex leader del gruppo femminile Bananarama, sta preparando il suo album di debutto come solista. Suo marito, Dave Stewart degli Eurythmics, sta badando ai loro bambino di sei mesi.

ROCKFESTIVAL IN INGHILTERRA — [illegible] Cambridge Folk Festival, dal 29 al 31 luglio, sono attesi Nick Lowe, 10.000 Maniacs, Christy Moore, Tom Robinson. A Edimburgo, il 6 agosto, serata [illegible] beneficenza con gli Aztec Camera, Aswad, Deacon Blue, Alla About Eve, Mighty Lemon Drops. Dal 26 al 28 agosto, al Reading Festival parteciperanno Iggy Pop, Squeeze, Starship, Godfather, Meat Loaf, Bonnie Tyler, Smithereens, [illegible] Deana.

La sceneggiatura ■ «L'ultima tentazione di Cristo» giudicata blasfema

Scorsese: gruppi religiosi Usa dichiarano guerra al suo film

Il regista ribatte: «La mia ■ è una riaffermazione di fede cristiana»

■ YORK — *L'ultima tentazione* ■ *Cristo* il film di Martin Scorsese che uscirà negli Stati Uniti alla ■ di settembre, sta suscitando dure proteste negli ambienti più ■ di fede cristiana. Il film è tratto dal romanzo omonimo ■ ■ di Nikos Kazantzakis, l'autore di *Zorba il greco*. Alla ■ uscita il romanzo venne ■ dannato dalla Chiesa greco-ortodossa e fu bandito da molte ■ americane. Vi ■ narrano le vicende di ■ Cristo in chiave tutt■ ■ un Cristo che fino all'ultimo ■ alla sua ■ divina e sulla croce immagina ■ sua ■ del tutto ordinaria, comprensa l'idea di sposarsi.

Il film ■ Scorsese ha ■ protagonisti Willem ■ (il sergente buono del film *Platoon* di Oliver Stone) nella parte di Gesù, David Bo■ in quella ■ ■ Pilato e Barbara Hershey come Maria Maddalena.

Le prime polemiche sul film, girato ■ gran segreto in Marocco ■ ■ autunno, ■ sono accese in primavera quando Donald Wildmon, direttore della American Family Association di Tupelo, Missouri, ha fatto circolare copie della sceneggiatura tra i leader di numerose associazioni religiose. Nella sceneggiatura Cristo ■ abbandona sulla croce ■ fantasie erotiche, immaginando ■ fare l'amore ■ ■ Maddalena mentre un angelo custode ■ ■ guardare. Rivolgendosi alla ■ peccatrice ■ dice: «Una donna ■ la ■ *grande opera di Dio. E io ti sento. Dio dorme tra le tue gambe*».

I responsabili della Universal Pictures, la ■ ■ produzione che distribuirà il film, hanno reagito con disappunto alla divulgazione della sceneggiatura, affermando che la versione finale del film se ne discosta in modo sostanziale: «*Martin Scorsese* — scrivono —, *ci fa sapere che le pagine della sceneggiatura divulgate ■ corrispondono al film in numerosi importanti punti chiave. Mister Scorsese è molto soddisfatto degli attuali sviluppi del film*».

La «battaglia» è solo alle prime battute, ma già si appresta a sbarcare in Italia. Il film dovrebbe partecipare alla prossima Mostra di Venezia non si sa ancora se in concorso oppure no (il direttore Guglielmo Biraghi lo ha visionato nei giorni scorsi a New York) e sembra che da parte democristiana vi siano le prime avvisaglie di polemica.

Alla Universal hanno mille ragioni per essere in apprensione: ieri numerosi leader di varie confessioni cristiane hanno organizzato in un hotel di Los Angeles una conferenza stampa per

La Hershey è Maddalena. Il film dovrebbe andare a Venezia

rendere pubblica la loro protesta. «Siamo in guerra» ha dichiarato Tim Penland, agente pubblicitario inizialmente assunto dalla produzione per far propaganda a *L'ultima tentazione di Cristo*, poi licenziatosi perché «nauseato».

Lunedì scorso 1300 stazioni radio associate a gruppi cristiani evangelici hanno trasmesso il programma «Focus on the family» dove il reverendo James Dobson, presidente di una congregazione ■ californiana, ha tuonato: «*Nostro Signore è già stato crocifisso una volta e non merita di ■ crocifisso nuovamente al cinema... Scorsese e la Universal si stanno confrontando con il Re dell'universo e Lui non mancherà di farsi sentire*».

In attesa del castigo divino per il momento l'infuocata trasmissione ■ ha chiesto il boicottaggio di tutti i progetti ■ alla Mca/Universal.

Per far fronte alla ■ crescente di attacchi da parte soprattutto di gruppi protestanti evangelici, fondamentalisti, carismatici, pentecostali, ■ Universal Pictures ha organizzato oggi a New York una segretissima visione del film per 75 esponenti di gruppi religiosi ■ no oltranzisti: cattolici, metodisti, episcopali ed ebrei. Dick Hirsch, segretario nazionale per le comunicazioni della Conferenza Cattolica Americana, ha dichiarato ■ di ■ di sospendere ogni giudizio sul film fino a dopo la visione, ■ gendo: «*Se ■ ■ di fronte a un regista di serie B, si potrebbe certamente pensare a un pessimo film. Ma Scorsese è, fino a prova contraria, un grande autore*».

Da parte sua il regista newyorchese, che ha un passato da seminarista, ha detto: «*Credo fermamente di ■ realizzato un film che servirà come una riaffermazione di fede per i membri della comunità cristiana*». In altre dichiarazioni Scorsese ha affermato di attenersi alla interpretazione biblica: «*Gesù venne tentato da Satana ma resistette alle tentazioni, lo accetto questa versione*».

Resta il giudizio di fuoco espresso dagli ultranzisti statunitensi che hanno definito il film come il «*più feroce attacco contro la Chiesa e ■ causa di Cristo nella storia dello spettacolo*».

Raffaello Siniscalco

Al Festival di Avignone uno spettacolo tratto dal film di Browning

Non si fa teatro con i «Freaks»

Regista Geneviève de Kermabon, ■ trapezista, autore Jean-Claude Carrière - Poche le scene veramente suggestive - Attenzione morbosa del pubblico per ■ attori in ■ parte «fenomeni»

DAL NOSTRO INVIATO

AVIGNONE — *Dopo il grande exploit di Chéreau-Desarthe nell'Amleto, le prime teatrali della settimana sono riservate, ■ una collaudata consuetudine dei festival, a novità assolute, per lo più d'autore contemporaneo, spesso francese, prodotte quasi sempre dai ■ nazionali o regionali, i nostri Stabili ■ primo o secondo grado.*

Al Théâtre de Montpellier ■ in questi giorni le maggiori curiosità di addetti ai lavori e pubblico ■. Presenta in uno spazio magico ■ una chiesa sconsacrata ■ alle navate gotiche, ■ Chapelle ■ Pénitents Blancs, ■ (Mostri) ■ celebre film di Tod Browning, ■ regista ■ una quasi esordiente, l'ex trapezista Geneviève ■ de Kermabon: ma il copione, praticamente originale, ■ stato scritto ■ lei ■ da Jean-Claude Carrière, il prestigioso riduttore del Mahabharata per Peter Brook, e l'allestimento è coprodotto da ■ stesso, che non a caso abbiamo visto, circondato dai suoi guru, la sera della prima, tra il pubblico.

Ma l'attrazione decisamente morbosa degli spettatori è dovuta al fatto che questa storia d'amore e morte nel chiuso di un piccolo circo è interpretata in piccola parte da attori normali, in gran parte da «fenomeni», da esseri in cui la natura ha sfogato la sua inesplicabile e certo crudele vocazione alla deformità. Da qui la sequenza del «tutto esaurito» per le sette repliche in cartellone, di qui la fila delle spettatrici, che gironzolano intorno alla cappella con un cartello sul petto: «Cerco un biglietto per Freaks».

Ma lo spettacolo non vale questa spasmodica attesa. La storia, che sarebbe piaciuta a Leoncavallo, vede un illusionista, Henz, perdutamente innamorato ■ splendida trapezista Cleopatra. Costei lo sposa, ma unicamente per i soldi. ■ ■ tradimento, Henz decide di vendicarsi e, ritrovata la solidarietà dei compagni, uccide con loro la sposa infedele semplicemente terrorizzandola a morte, in un assalto ■ parole, sull'alto di una rete sospesa sulla testa degli spettatori, subito sotto la volta della cappella.

Questo finale è tra le poche sequenze veramente suggestive e, soprattutto, teatrali di Freaks. ■ ■ semplicemente intrigante. L'ingombrante ■ spazio scenico fa: una grande baldacchino a due piani, mosso da due enormi ruote (da: le sortie, i cardami, le scalette, le pedane, le reti di salvataggio) non va al di là del normale ■ pittoresco circense. La recitazione degli attori «veri» ■ a ■ d'una appena decorosa prestazione. Resta la prova, splendida per dedizione professionale, dei cavalletti «mostri»: l'imbonitore Altai, un nanetto che si ferma al tronco, d'una ■ di centimetri al massimo, dalla voce poderosamente ■ la lilliputiana Ledi, che apre con ■ sua voce di microbimba la sua lamentosa gelosia; la donna-cannone Grace, un pisello dolcissimo su un corpaccione di duecento chilogrammi; la ragazza senza braccia né gambe Mona, un altro saggio di incredibile serenità; e soprattutto, prodigioso per forza e ■ impassibilità, Frozo, acrobata senza gambe, due braccia e un tronco potentissimo che termina in due monche coscette. Ma la magnifica, commovente dignità di questi nostri infelici fratelli non basta per fare del gran teatro. Ancora una volta — è atroce in questo caso doverlo sottolineare — il teatro è altra cosa dalla vita.

Guido Davico Bonino

Rubini ■ regista per ■ore

Ad Asti Teatro con «La notte è madre del giorno» ■ cui ■ anche interprete

Rubini: «Non posso star fermo in attesa della grande occasione»

ROMA — Nasce da ■ amore, dalla passione per una bionda attrice norvegese, la determinazione con cui Sergio Rubini ha deciso di dirigere e interpretare la trasposizione del testo «*La notte è madre del giorno*» di Lars Noren, in scena da domani per due serate ad Asti. «*Sei anni fa ho fatto la conoscenza con questo spettacolo. Andava in scena al teatro Reale Drammatico di Stoccolma e tra gli interpreti c'era la ragazza con cui ■stato. Era un ■ che mi aveva colpito molto, che ho avuto fra le mani per meno e che ■■, da■ tanto tempo, mi è sembrato naturale riproporre con la mia regia*».

Nessuna presunzione, cerca di spiegare Rubini, ■ solo interesse coltivato da tempo per ragioni non tutte professionali. «*È la storia precisamente collocata tra le 6 del mattino e le due ■ pomeriggio del ■ maggio '56* — spiega il giovane regista — *di un adolescente timido fino alla nevrosi, schiacciato dai drammi familiari, ancora non completamente cosciente della propria omosessualità*». Il sedicenne protagonista, che sulla scena è Rubini, comunica con il mondo esterno attraverso l'unico mezzo della musica jazz. E così la rappresentazione ■ testo, assolutamente ■■biografico, si snoda proprio come una partitura jazzistica passando dagli assoli esplosivi ■ personaggi, ai rallentamenti dovuti alla descrizione dei gesti quotidiani: dagli ■■■ ■ violenza ai momenti ■ quiete «*in cui il ragazzo si difende dalle tragedie familiari coltivando la convinzione che esse diventeranno, più in là, materiale necessario al suo lavoro di scrittore*».

Nei due ruoli di attore e regista, Rubini ha scoperto le difficoltà dello sdoppiamento, la «*fatica di soffrire sul palcoscenico e dire la parte, mettendo all'improvviso di guardare il tutto dalla platea*». Ma non ha avuto paura: ventottenne, nato a Grumo Appula in Puglia, da un padre capostazione e da una madre maestra elementare, Rubini è tranquillamente superattivo, non teme di bruciarsi, non dice quasi mai di no, tende a rivalutare anche le esperienze negative sotto il segno ■ «comunque ho imparato qualcosa». «*Sono arrivato a Roma dieci anni fa, ho fatto due anni all'Accademia d'Arte drammatica poi ho cominciato con le pose nei film, e con il teatro. Sicuramente avrò compiuto degli errori, scegliendo un certo film o uno spettacolo televisivo, ma non posso per questo decidere di fermarmi e star buono un anno in attesa dell'occasione sicuramente giusta*».

Così, senza il timore dell'overdose nel pubblico, Rubini, dopo le due regie ad Asti, comincerà a lavorare per il nuovo spettacolo che inaugurerà la prossima stagione del Piccolo Eliseo. «*Non mi chiamo Roman* e ■■ ■ organizzato un *golpe alle Isole Maracee*», una commedia brillante scritta da Umberto Marino. E poi sarà sugli schermi cinematografici, da protagonista con il film di Andrea De Carlo «*Treno di panna*». «*E' la prima cosa sensata che ■ fatto in cinema* — dice ancora Rubini — *un film che ho amato, vivendo la completamente giorno per giorno sul set. De Carlo ha avuto la capacità di dimenticare, durante le riprese, il suo ruolo di autore del libro e di accettare, da esordiente, i consigli e le indicazioni che gli venivano da quelli che lavoravano con lui. Credo che la cosa più risentita del film sia la descrizione dell'America e in particolare di New York, un posto che è stato moderno troppo presto e oggi sta interrimando, un posto pieno di drogati, in giro per le strade di tossici intorpiditi di gente in cerca di soldi. Insomma una cosa molto diversa dalla mitica grande mela*».

Fulvia Caprara

Chiuso ieri il Festival di Montpellier: dalla danza zulù ■ quella indiana Kathakali

Ecco il rock di Mahlatini, il leone di Soweto

MONTPELLIER — Incominciare un festival di danza con uno spettacolo zulù e chiuderlo con una notte di danza indiana Kathakali è già un'idea.

Da otto anni fra giugno e luglio in questa bella città del Midi si svolge *Montpellier Danse* diretto da Jean-Paul Montanari: un festival molto ampio, con proposte che vanno dalle grandi compagnie contemporanee alle cose più progressive della nuova danza francese e delle ultime generazioni americane e con un angolo piuttosto cospicuo dedicato al folk.

Ma c'è ben poco di folk negli Umzansi Zulu War Dancers che hanno aperto il festival nella Cour Jacques Coeur, a fine giugno insieme al rock di Mahlatini e delle Mahotella Queens (che saranno a Bologna il 15 luglio).

La danza ossessionante di questi «guerrieri» non arriva dalle savane di Chaka Zulu, ma dalle degradate townships di Johannesburg, non ai sdorna di sgargianti costumi e addobbi, questi signori danzano con un gonnellino e scarpe da ginnastica, al posto delle lance hanno manici di scopa.

La loro esibizione ha perso lo smalto guerresco, il senso della ritualità, si è trasformato in una competizione: tutti i danzatori alzano altissima ■■ gamba e la riportano velocemente a terra battendo all'unisono con violenza il piede contro il suolo. Il sabato nei ghetti di Johannesburg questa danza diventa gara di forza, di virilità fra i gruppi neri che si fronteggiano sui due lati delle strade e si minacciano battendo con forza i loro piedi al suolo. Insomma sta nascendo una nuova danza di strada, sottoproletaria, imparentata, come sviluppo, non come ricchezza, alla break-dance.

Ma la vera rivelazione, come da tempo del resto va propagandando lo zulu bianco Johnny Clegg, è stato il rock di Nkabinde Simon Mahlatini. In Sud Africa è una star della musica nera ed è soprannominato «il leone di Soweto». Con la sua voce profonda e gutturale fa una musica meticcia che mescola tradizione africana e blues insieme ai canti ■■ corali religiose dove si sono formate le tre Mahotella Queens.

Il festival, che si è chiuso ieri presentando fra l'altro novità di Maguy Marin, Stephen Petronio, delle Urban Bush, ha rivolto poi un importante omaggio a William Forsythe. Questo coreografo americano, trapiantato a Francoforte dall'83, ha presentato a Montpellier un'antologia molto ampia dei suoi lavori con il Balletto di Francoforte. Alcuni brani sono conosciuti come *Francer Dance*, *Step text* (appena visto con l'Aterballetto a Torinodanza), *Love songs*, *Artifact III*. L'interesse era invece per le novità *In the Middle, somewhat elevated* e *Bongo Bongo Nogeela* tratti dal suo ultimo balletto *Impressing the Czar*.

Occorre dire che Forsythe è un coreografo che parla neoclassico, la sua è una lingua accademica imbastardita però con apporti di tutti i dialetti moderni e contemporanei. Forsythe non racconta storie e neppure fa balletti astratti. Non guarda indietro il passato, ma prosegue idealmente sulla strada di Balanchine portando la danza in una nuova dimensione dura e aggressiva, ad una estrema, anche desolata, modernità. Da una parte getta nello stomaco dello spettatore situazioni di una violenza assolutamente contemporanea, dall'altra insegue una scrupolosa analisi delle strutture del balletto: ne seziona le singole parti, le isola, le allinea sulla scena evidenziandone la loro assoluta inutilità.

E' il caso di *In the Middle*, un brano creato l'anno scorso per i danzatori dell'Opera di Parigi e ripreso in *Impressing the Czar*. Qui, sul ■■ metallico di Tom Willems, acrobatiche sequenze neoclassiche si alternano senza un attimo di tregua. Assoli, passi a due vengono alla ribalta come momenti di una competizione, come una performance dove i danzatori simili ad atleti si preparano alla gara entrando e uscendo dal ruolo, alternando realtà a interpretazione in un'atmosfera dura e urbana.

Sergio Trombetta

■ Bene ■■■■ a Parigi per collasso

PARIGI — Carmelo Bene è stato ricoverato nell'ospedale americano di Parigi in seguito a un collasso provocato dallo stress. Ieri l'attore ha dichiarato che «ora è assolutamente meglio» e spera «di poter lasciare fra qualche giorno l'ospedale».

Carmelo Bene, neo direttore della sezione Teatro della Biennale, è arrivato nella capitale francese per prendere contatti con attori e autori da coinvolgere nel suo cartellone veneziano.

In questi stessi giorni il suo spettacolo, il *Lorenzaccio*, è presente al Festival d'Automne

Stasera estate

La Fedra dello «scandalo» a Ostia Antica

OSTIA — Si inaugura con la «Fedra» di D'Annunzio la stagione del Teatro Romano di Ostia Antica. Lo spettacolo è diretto da Massimo Castri e interpretato da Maddalena Crippa. Il cartellone del Teatro Romano proseguirà fino al 24 agosto, e prevede ■■ l'altro «La commedia cortigiana» dell'Aretino diretta da Roberto Guicciardini, «La festa di Montevergine», di Raffaele Viviani, due ■■■■ di Plauto e un'altra opera dannunziana, «La città morta».

RAVENNA — ■■■ Frasca, insieme con Richard Cragun ed Eva Evdokimova è interprete del balletto «Byron, Cajkovskij, ■■■ fred, Astarte e altri». Orchestra Arturo Toscanini diretta da Michel Sasson. Coreografi: Wayne Eagling, Geoffrey Cauley e Heinz Spoerli. Repliche il 15 e 16.

ROMA — ■■■ Terme di Caracalla «La fanciulla del West» di Puccini, regia ■ ■■■■■ Scaglione. Orchestra del Teatro dell'Opera diretta da Pinchas Steinberg. Interpreti Mary Jane Johnson, Silvano Carroli e Veriano Luchetti.

ASTI — Prosegue la rassegna di drammaturgia con «La notte è madre del giorno» ■■■ dello svedese Lars Norén, adattato da Umberto Marino e diretto ■■ Sergio Rubini, cortile del Palazzo ■■■ Collegio. Fra gli interpreti, Luigi Pistilli e Fausto Lombardi. Prima nazionale, replica domani.

CASTELBURIO — «Van Gogh», prodotto dal Magopovero in collaborazione con ■■ Stabile di Torino va ■■ ■■■ 22 nel castello artigiano. Testo e regia di Luciano Nattino. Fra gli interpreti Antonio Catalano e Lorenza Zambon. Alle 24, il gruppo Tindomè danza «Colpi d'anima».

BUSSETO — Prima de «Il Corsaro» ■ Verdi con la regia di Filippo Crivelli, in piazza Verdi. Orchestra Arturo Toscanini diretta da Angelo Campori.

SAN MAURO PASCOLI — Si apre in piazza C. Battisti la rassegna di orchestre dixieland, con il «Lino Patruno Jazz Show».

NERVI — Prosegue il Festival ■■ Balletto al Teatro ■ Parchi ■■■ il Feld Ballet che ■■■■ musiche di Terry Riley, Chopin e altri su coreografie di ■■■ Feld.

PADOVA — Il vibrafonista Gary Burton e il pianista Makoto Ozone in duo. Esclusiva per Padova Jazz al Prato della Valle.

VITERBO — Al Teatro dell'Unione «Blues e fanfare», con le coreografie di R. North e i solisti e il corpo di ballo del Teatro dell'Opera di Roma.

SORRENTO — Quarto concerto dell'Estate musicale sorrentina con ■ Irish Chamber. Orchestra diretta da André Bernard. Musiche di Mozart, Telemann, Barber, Dvorak.

TORINO — Alla Pellerina suona la Big Band di Dizzy Gillespie.

■■■■■ — John McLaughlin suona all'Arco della ■■■ per Jazzbian. Al Teatro dell'Elfo, dal Festival di Polverigi Test Dept in «Materia prima».

ROMA — A Villa Medici, dopo il film «Le Temps ■■spendu» dell'ungherese Gothar, il concerto «Nono, Ambrosini, Manzoni» diretto da Gregorz Nowak. Orchestra della Rai di Roma.

ROCK. ■■■ ■■■ canta a Col ■ Valpezza (Bl); Luca Barbarossa a Lonato (Bs); Ray Charles a Siracusa; Luca Carboni a Pesaro; Dalla-Morandi a Mantova ■ p.za Sordello; Billy Bragg a Roma; Franco Battiato a Pistoia in p.za Duomo.

■ Caracalla: il ■■■■ disposto al «sì»

ROMA — Il ministero dei Beni Culturali ■■■■■ l'uso delle Terme ■ Caracalla per iniziative culturali a condizione che il Comune di Roma sposti le strutture dalla zona del *Calidarium* più in là, verso i prati.

La decisione è stata presa dal ministro Vincenza Bono Parrino durante un incontro con l'assessore alla Cultura del Comune, Ludovico Gallo, a ■■ hanno preso parte anche il sovrintendente per i Beni Archeologici, la Regina, il direttore generale dei Beni Culturali, Stinnì, e il capo di gabinetto del ministero dello Sport, Turismo e Spettacolo, Sterlicchio.

La disponibilità del ministro apre la via ad un uso permanente delle Terme per la stagione lirica, che ad ogni inizio di stagione è sempre stata in forse. Ciò consentirà una più razionale programmazione degli spettacoli, perché si potrà partire con maggior anticipo nel contattare artisti e registi.

Il ministro Bono Parrino ha «rimproverato» il Comune di Roma perché in passato l'autorizzazione non è ■■■ stata chiesta nel termine di 30 giorni previsto ■■ regolamento del 1971. ■■■ vale anche per lo spettacolo del 21 luglio al Circo Massimo, durante il quale dovrebbe essere festeggiato Bernardo Bertolucci regista di *L'ultimo imperatore*.

L'incontro con i dirigenti dell'Atletico Madrid in occasione dei sorteggi: accordo quasi definito in cambio di Laudrup e 8 miliardi

Boniperti e Futre, è la volta buona

Il terzo straniero sarà Detari se Koeman rimarrà imprendibile - Il presidente premiato per i successi nelle Coppe, felice e polemico con i giornali

DAL NOSTRO INVIATO

GINEVRA — La Juventus ha il suo nuovo straniero. Si chiama Paolo Futre, è nazionale portoghese, ha ventidue anni e viene dall'Atletico Madrid, il cui presidente Jesus Gil y Gil ha deciso evidentemente di monetizzare il proprio capitale giocatori, avendo già venduto - nei giorni scorsi Alemao al Napoli. Alla squadra madrilena andrà Michelino Laudrup, valutato intorno ai quattro miliardi, mentre la quotazione di Futre imporrebbe alla Juventus un esborso di circa cinque miliardi: a conguaglio. L'acquisto di Futre permetterà alla Juventus di chiudere anche con Detari che viene a completare, con buon equilibrio tattico, il lotto dei tre stranieri a disposizione. Koeman resta imprendibile, la carta di riserva si chiama McAlahon, ventiseienne centrocampista del Liverpool.

Le parole volano e a volte i fatti le contraddicono. E' accaduto con che Gianfranco Boniperti, così parco in tutti i sensi, ma soprattutto quando deve chiarire dichiarazioni spesso parlate a lungo al termine dei sorteggi sinceriti e della consegna del premio speciale alla Juventus come squadra vincitrice di tutte le Coppe organizzate dall'Uefa. Dichiarazioni interessanti come potrete leggere, ma che vanno in rotta di collisione con la fuga avvenuta intorno alle 14 per raggiungere, all'hotel Beau Rivage, Julio Carrascosa, rappresentante dell'Atletico al sorteggio e definire insieme con Giuliano, le modalità dello scambio Futre-Laudrup.

Ogni è il diciassettesimo compleanno di Boniperti alla presidenza della Juventus, e il premio dell'Uefa all'unica squadra vincitrice delle tre Coppe è stato accolto con calore particolare. *«Ringrazio l'Uefa per averci dato il premio, ringrazio i giocatori che hanno ottenuto i successi, ma soprattutto tutti i componenti la mia organizzazione ai quali i ringraziamenti vanno in modo o mai. Vorrei sottolineare come la Juventus oltre tre Coppe abbia anche vinto Supercoppe e la Coppa Intercontinentale. Se ai percorsi difficili che bisogna percorrere credo che l'Intercontinentale un difficilmente ripetibile. Se alla soddisfazione, al di completezza una vittoria, penso a Bilbao '77, quando ottenemmo la Coppa Uefa fu la stagione dei punti e noi andavamo a giocare dappertutto, a Manchester due volte ricordo, e in campionato arrivammo a Torino che soffiava sul collo».*

«Non abbiamo mai più avuto squadre così forte, Tardelli-Benetti-Furino, non c'è mai stata una linea mediana così grande», conclude Boniperti cedendo a una definizione, «linea mediana», più cara a Pozzo che ai moderni strateghi del «centrocampo».

Boniperti, brillante, forse anche volutamente esauriente per poter poi sfuggire inosservato di lì a poco, diceva anche: *«C'è chi ha fatto meglio noi in assoluto vincendo tante Coppe dei Campioni, ma abbiamo continuità dalla nostra, come testimonia presenza continua nelle Coppe. Ci è accaduto spesso di vincere due campionati di seguito: vincere è difficile, confermarsi ancor più, e non mi sembra che gli ultimi altri ci riusciti. Non vinciamo lo scudetto da due stagioni, due anni fa fummo. Ora datici un po' tempo per risalire»*.

A Matarrese aveva detto in un breve colloquio prima del sorteggio: *«Io due stranieri li prenderò comunque, non intendo fare follie»*. Era una conferma congedo da Laudrup, e forse anche dell'imminente firma per Futre viene a costare meno dei nostri Berti e Crippa. Quanto a Detari sembra che l'Eintracht sia più miti pretese, intorno ai due miliardi più l'incasso partita amichevole.

Continuava Boniperti attaccando pesantemente la stampa, quella sportiva in particolare. *«Stiamo subendo le spinte di certi giornali, spinte che non riteniamo assolutamente giuste. Le squadre calcio non sono società di servizi funzione delle vendite dell'edicola. Io avrò anche sessant'anni, fronte ai miliardi mantengo sempre un certo rispetto: altri no, e sembra giusto, qualcuno filosofia rapporti questo ragionamento. Al momento ogni strada è aperta, eccettuata quella che porta ad Hagi: lui in Italia non ci viene, almeno per quest'anno»*.

E per chiudere, il parere sull'Olimpica: *«Non prendiamo nessuna posizione sulla Nazionale olimpica perché riteniamo che la Federazione faccia già del suo meglio per difendere le società italiane. La lasciamo libera di agire, ma soprattutto lasciamo libero selezionatore di convocare gli uomini migliori saranno bianconeri, onorati di derli in azzurro»*.

Giorgio Viglino

Ginevra. Georges, presidente dell'Uefa, premia Boniperti e la Juventus unica squadra aver vinto tutte le competizioni europee: Coppacampioni, Coppe e Uefa

Il sorteggio di Ginevra dà forza alle ambizioni delle nostre sei squadre, tutte in grado di superare il primo turno

Europa amica per l'Italia di Coppa

Milan, scampato pericolo con i bulgari del Vitocha Sofia - Juventus e Inter, inizio facile con i romeni del Galati e gli svedesi Brage
Scandinavi anche sulla via della Samp: esordio a Norrkoeping - Qualche difficoltà per Napoli (Paok Salonicco) e Roma (Norimberga)

DAL NOSTRO INVIATO

GINEVRA — Radiato a Ginevra per il primo sorteggio di Coppe, a ranghi completi e con speranze intatte. Sembrava una bella rimpatriata di reduci, con i ripescati dopo anni di assenza ad ostentare la sicurezza veterano, e i veterani veri a ostentare frasi diverse, dal mercato sempre aperto, al rapporto diretto per la trasferta, a trattative per arbitri ai contatti con i televisivi che sono proprio tutti limpidi come in Italia dove il servizio è pubblico anche se imperfetto. Il regolamento, applicato alla lettera secondo mentalità vecchia scuola ristrutturata dei dirigenti Uefa, non ha portato dunque stravolgimenti sul tipo di Napoli-Real dell'anno scorso, ma piazzare al primo turno a confronto Sporting Lisbona e Ajax, a Dnipr e Bordeaux o Dinamo Berlino e Werder Brema, quando potevano cadere contro Hamrun di Malta e Nentori albanese, è ancor più stupido che sbagliato.

Questa volta le squadre italiane hanno avute tutte buona sorte, o perlomeno non la sorte apertamente contraria, e come vedete dai commenti qui hanno accettato di buon grado gli avversari designati, senza lanciarsi sfide alle dichiarazioni sui ci avevano abituato in un passato abbastanza recente.

Il Milan tornato dopo tanto tempo nella coppa più grande ha pescato il Vitocha, ex Spartak-Levski di Sofia, espressione un calcio bulgaro che non si può certamente considerare trascendentale. Forse non a caso Galbiati ha fatto una edizione marcia indietro sul tema Olimpica, dicendo semplicemente *«Noi non abbiamo alcun obbligo né dell'Olimpica né di nessuna Nazionale. Abbiamo soltanto cercato ripetere che l'attività delle nazionali si sposa quando non ci sono né coppe né campionato, tutto. Abbiamo sperato che la federazione ottenga il rinvio dal 5 al 12 per il ritorno, e che contemporaneamente gli azzurri diventino campioni olimpici. Farebbe bene a tutto il calcio italiano»*. Viva Garibaldi, lo aggiungiamo noi.

E mentre il Milan si rialimenta, parte in un «a fondo» proprio fuori tempo Luciano Moggi, minacciando: *«Se non verrà ottenuto il rinvio noi i giocatori all'Olimpico non li diamo. Ne abbiamo tre Giuliani, Romano e Carnevale, c'è da scherzare»*. E dire che anche il Napoli non ha sul avuto troppa sfortuna. Gioca a Salonicco contro il Paok e per chi ha intenzione di puntare Torino che soffiava sul collo».

«Non abbiamo mai più avuto squadre così forte, Tardelli-Benetti-Furino, non c'è mai stata una linea mediana così grande», conclude Boniperti cedendo a una definizione, «linea mediana», più cara a Pozzo che ai moderni strateghi del «centrocampo».

Boniperti, brillante, forse anche volutamente esauriente per poter poi sfuggire inosservato di lì a poco, diceva anche: *«C'è chi ha fatto meglio noi in assoluto vincendo tante Coppe dei Campioni, ma abbiamo continuità dalla nostra, come testimonia presenza continua nelle Coppe. Ci è accaduto spesso di vincere due campionati di seguito: vincere è difficile, confermarsi ancor più, e non mi sembra che gli ultimi altri ci riusciti. Non vinciamo lo scudetto da due stagioni, due anni fa fummo. Ora datici un po' tempo per risalire»*.

A Matarrese aveva detto in un breve colloquio prima del sorteggio: *«Io due stranieri li prenderò comunque, non intendo fare follie»*. Era una conferma congedo da Laudrup, e forse anche dell'imminente firma per Futre viene a costare meno dei nostri Berti e Crippa. Quanto a Detari sembra che l'Eintracht sia più miti pretese, intorno ai due miliardi più l'incasso partita amichevole.

Continuava Boniperti attaccando pesantemente la stampa, quella sportiva in particolare. *«Stiamo subendo le spinte di certi giornali, spinte che non riteniamo assolutamente giuste. Le squadre calcio non sono società di servizi funzione delle vendite dell'edicola. Io avrò anche sessant'anni, fronte ai miliardi mantengo sempre un certo rispetto: altri no, e sembra giusto, qualcuno filosofia rapporti questo ragionamento. Al momento ogni strada è aperta, eccettuata quella che porta ad Hagi: lui in Italia non ci viene, almeno per quest'anno»*.

E per chiudere, il parere sull'Olimpica: *«Non prendiamo nessuna posizione sulla Nazionale olimpica perché riteniamo che la Federazione faccia già del suo meglio per difendere le società italiane. La lasciamo libera di agire, ma soprattutto lasciamo libero selezionatore di convocare gli uomini migliori saranno bianconeri, onorati di derli in azzurro»*.

Giorgio Viglino

COPPA DEI CAMPIONI

Detentore: FC STEAUA (Rom) - Finale 24-5-1989 a Barcellona

32 QUALIFICATI AI SEDICESIMI DI FINALE		Andata	Ritorno
Vitocha Sofia (Bul)	MILAN (Ita)	2-0	3-10
Real Madrid (Spa)	Mons (Bel)	2-0	3-10
Sparta Praga (Cec)	Steaua Bucarest (Rom)	2-0	3-10
Prosportivo (Cip)	Göteborg (Sve)	2-0	3-10
Dinamo Berlino (Ger)	Werder Brema (Ger)	2-0	3-10
Anderlecht (Bel)	Rosenborg Trondheim (Nor)	2-0	3-10
Porto (Por)	Helsinki (Fin)	2-0	3-10
Rapid Vienna (Aus)	Galatasaray (Tur)	2-0	3-10
Spartak Mosca (Urs)	Glentoran (Irl)	2-0	3-10
Hamrun Spartans (Mal)	Sportul Tirana (Alb)	2-0	3-10
Gornik Zabrze (Pol)	Jeunesse Esch (Lus)	2-0	3-10
Lucerna (Svi)	Neuchatel Xamax (Svi)	2-0	3-10
Honved Budapest (Ung)	Celtic Glasgow (Sco)	2-0	3-10
Dundalk (Irl)	Stella Rossa Belgr (Jug)	2-0	3-10
Monaco (Fra)	Valur (Isl)	2-0	3-10

Il Pic Bindhoven può ritirarsi dal torneo per il Paese

COPPA DELLE COPPE

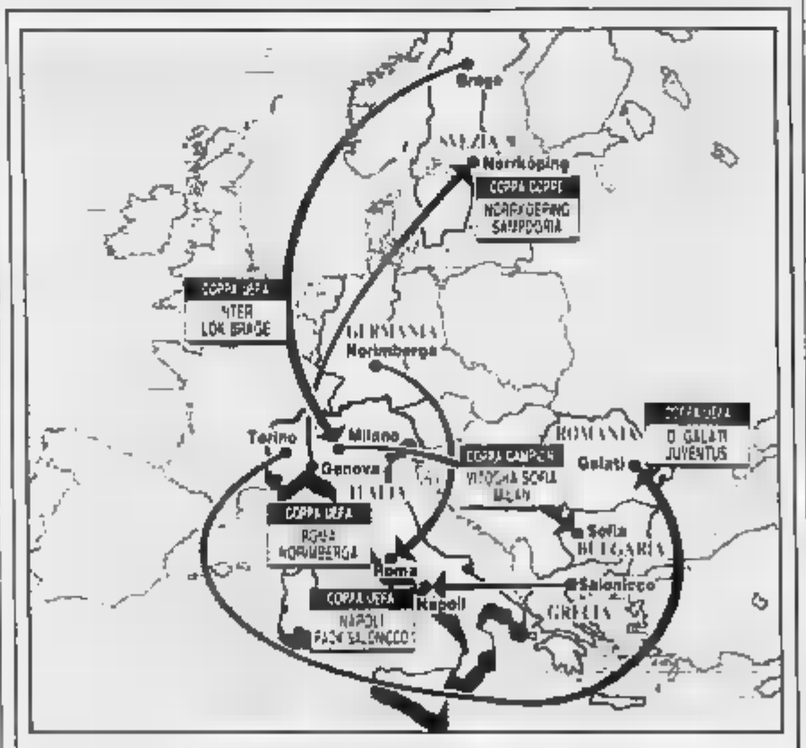
Detentore: MALINES (Bel) - Finale 10-5-1989 a Losanna

RESTERANNO IN 16		Andata	Ritorno
Fra Rehlovik (Ju)	Barcellona (Spa)	2-0	3-10
Omonia Nicosia (Cip)	Panathinaikos (Gre)	2-0	3-10
Floriana (Mal)	Dundee United (Sco)	2-0	3-10
Malines (Bel)	Bergen (Nor)	2-0	3-10
Dinamo Bucarest (Rom)	Lahti (Fin)	2-0	
Metz (Fra)	Andrieriesi (Rel)	2-0	3-10
Glentoran (Irl)	Aarhus (Dan)	2-0	3-10
Flamurtari Vlora (Alb)	Lech Poznan (Pol)	2-0	3-10
Norrkoeping (Sve)	SAMPDORIA (Ita)	2-0	3-10
Grasshopper (Svi)	Eintracht Francof (Ger)	2-0	3-10
Carl Zeiss Jena (Rdt)	Xerxes (Ned)	2-0	3-10
Barry City (Gal)	Cardiff (Gal)	2-0	3-10
Rapid Bucarest (Rom)	Khartum (Sud)	2-0	3-10
Rauta Kerkrade (Ola)	Vitoria Guimaraes (Por)	2-0	3-10
Inter Bratislava (Cec)	Sredets (Bul)	2-0	3-10
Sakaryaspor (Tur)	Kastelrut (Lus)	2-0	3-10

Prossimo sorteggio: 15-9 a Montecarlo (Casinò). Finale: 24-5-1990 a Rotterdam (Olanda)

COPPA UEFA

32 QUALIFICATI AI SEDICESIMI DI FINALE		Andata	Ritorno
Gottinga (Ger)	Atletico Madrid (Spa)	2-0	3-10
Tirsit (Rom)	Dukamather Lipsia (Ger)	2-0	3-10
St. Patrick Athletic (Irl)	Hearth Of Midlothi (Sco)	2-0	3-10
Zhalgiris Vilnius (Urs)	Austria Vienna (Aus)	2-0	3-10
Sporting Lisbona (Por)	Ajax Amsterdam (Ola)	2-0	3-10
Real Sart (Bel)	Dukla Praga (Cec)	2-0	3-10
Sporting Lussemb (Lus)	Lens (Fra)	2-0	3-10
Sportivo (Gal)	Lechmore (Sco)	2-0	3-10
INTER (Ita)	Lok Sofia (Bul)	2-0	3-10
Antwerp (Bel)	Cologna (Ger)	2-0	3-10
Sliven (Bul)	Real Betis (Spa)	2-0	3-10
Rangers (Scozia)	Dundee Utd (Sco)	2-0	3-10
Werder (Ger)	Dundee (Sco)	2-0	3-10
Dinamo Bucarest (Rom)	Bordeaux (Fra)	2-0	3-10
Turun Palloseura (Fin)	Dinamo Minsk (Urs)	2-0	3-10
Molde (Nor)	Waregem (Bel)	2-0	3-10
Rapid Vienna (Aus)	Dukla Varsavia (Pol)	2-0	3-10
Malines (Bel)	Fortuna Sittard (Ola)	2-0	3-10
Fola Sel Nacional (Lus)	Real Es (Spa)	2-0	3-10
Bayer Leverkusen (Ger)	Helsingborg (Sve)	2-0	3-10
Grasshopper (Svi)	Il Galatasaray (Tur)	2-0	3-10
Valeri Moskva (Urs)	Sport Moscu (Urs)	2-0	3-10
Ard Ahmar (Ung)	Athletic Bilbao (Spa)	2-0	3-10
Montpellier (Fra)	Benfica (Por)	2-0	3-10
Austria Klagenfurt (Aus)	Sturm Graz (Aus)	2-0	3-10
NAPOLI (Ita)	Paok Salonicco (Gre)	2-0	3-10
Partizan Belgrado (Jug)	Slavia Sofia (Bul)	2-0	3-10
Benfica (Por)	Sochaux (Fra)	2-0	3-10
Colonia (Ger)	Galatasaray (Tur)	2-0	3-10
Dinamo Berlino (Ger)	Dinamo Minsk (Urs)	2-0	3-10
Dinamo Bucarest (Rom)	Dinamo Tbilisi (Urs)	2-0	3-10



NAPOLI, ROMA E INTER DEBUTTANO IN CASA

Napoli, Roma e Inter giocheranno la prima partita in casa; Milan, Sampdoria e Juventus trasferta. Gli incontri andata il 7 settembre, quelli di ritorno il 5 ottobre (la Samp a Cremona per motivi di capienza di Marassi). Le date altri turni: 26/10 e 9/11 ottavi di finale Campioni e Coppe, sedicesimi Uefa; 23/8 e 7/12 ottavi Uefa; 1° e 15/3/89 quarti di finale; 5 e 19/4 semifinali

Mantovani e l'ombra della qualificazione

«Guai ci sarà giocare in agosto»

DAL NOSTRO INVIATO

GINEVRA — Reazione generalmente positiva in chiave italiana a partire presidente federale Matarrese. *«Direi che tutte le squadre italiane hanno avuto avversari possibili, e quindi non credo sia troppo ottimistico pensare ad una promozione per tutte. abbiamo un pronostico tecnico: l'unico compito un po' difficile è quello della Roma con il Norimberga, ma ce la farà»*.

Per il Milan l'amministratore delegato ha una folta delegazione: *«Puntavamo a non incontrare una delle teste di serie e in questo siamo riusciti. Il Vitocha fa parte delle squadre medie, non certo di quelle difficili, e nemmeno Malta o Cipro. Abbiamo vantaggio di poter giocare la seconda partita in»*.

Mantovani per la Sampdoria impegnata Coppa Coppe esterna il proprio sollievo: *«Avevo l'incubo finire a giocare il turno di qualificazione in agosto. Sarebbe stata veramente una disgrazia tale compromettere stagione a tutti i livelli. Il Norrkoeping mi va bene, in quanto rappresenta la grande tradizione svedese. Rispetto al passato i nostri giovani non più giovanissimi hanno fatto una grande esperienza anche internazionale, con la squadra azzurra anche con la nostra attività di club che guarda al calcio europeo. Vogliamo andare il più possibile, ci interesserebbe tornare qui a Losanna in maggio, per finale»*.

Boniperti ha idee ben chiare sugli della Juventus: *«Dovrebbe turno più che possibile. Noi rispettiamo tutti ma non credo che possiamo permetterci di farci intimidire una squadra esordiente. Comunque abbiamo il ritorno per rimediare a eventuali abbandonerà»*.

Riccardo Viola coglie per la Roma quel che c'è positivo in un sorteggio non proprio favorevolissimo: *«La Roma può giocare nuovamente alla pari con questo Norimberga, che torna in coppa dopo tanto tempo. In fondo il nostro primo ciclo è cominciato proprio in Germania contro Colonia, mi auguro che Norimberga inauguri seconda»*.

Il direttore generale del Napoli Luciano Moggi esordisce con una battuta *«E' andata meglio dell'anno scorso, anche perché peggio non poteva. Il calcio lo conosco bene, procura difficoltà ambientali certe, e campo esprime con una condotta para volte anche provocatoria. Certo noi, squadra da scudetto in Italia, possiamo aver paura di perdere dal Mi preoccupa solo, e molto, il problema del campo gioco.*

Chiude la carrellata per l'Inter Giacinto Facchetti presente con Beltrami: *«E' stato un buon sorteggio. Il calcio svedese sarà pur forte ma questa è proprio una squadretta senza esperienza e truppe ambizioni. E' un peccato aver pescato stessa del Milan ed essere costretti all'inversione. Avremmo voluto chiedere magari il rinvio piovoli, a chi lo chiederemo se del Brage non c'era nessuno?»*

g. vigl.

Bulgari eredi dello Spartak Levski

Nel Vitocha Sofia ben cinque nazionali - Dal Norrkoeping vennero in Italia Nordhal e Liedholm

Ecco le caratteristiche delle avversarie di Milan, Sampdoria, Coppe dei Campioni e Samp-Juventus in Coppa delle Coppe

VITOCHA SOFIA — Il Milan affronta a Vitocha Sofia, come nuovo per squadra vecchia assai. Trattasi dell'ex Spartak-Levski di tre la dopo l'avventurosa fuga che tenne impegnati circa quaranta minuti giocatori tecnici e dirigenti, contro l'altra squadra della capitale il Cska. Anche il Cska, la squadra dell'esercito è stata sciolta e dalle sue ceneri è rinato il Vitocha. Sredetz rise disputa la Coppa delle Coppe e incontrerà gli esordienti campionevecchi dell'Inter Slovnaft Zia.

Il Vitocha nasce il 17 giugno '35 ma confonde nel suo palmares titoli vecchi e nuovi un totale di sedici vittorie campionato, diciassette la coppa di Lega e 3 volte coppa di Bulgaria. Anche quest'anno il Vitocha ha la Coppa ma come vuole il regolamento optato per la Coppa dei Campioni, lasciando nelle Coppe i rivali dello Sredetz attuale, a loro volta finiti secondi in campionato, e pronti a cedere i posti in Uefa a Trakia Plovdiv e Slavia Sofia.

La squadra era rappresentata a Ginevra dal vicepresidente Ayandelev. Lo stadio Levski (questo nome è rimasto ha la pista atletica, può ospitare 60 mila spettatori di cui mila seduti. I colori sociali vengono indicati come completamente blu, maglie, pantaloncini calzettoni. I precedenti nelle coppe internazionali hanno registrato come risultato massimo i quarti finale tre volte in Coppa Campioni e una in Uefa.

La squadra è allenata da Metodiev e milita cinque nazionali: Michailov, Petrov, Iliev, Jordanov e Iskrenov. E' già attualmente in piena attività e al momento affrontare Milan sarà parte centrale stagione.

IFK NORRKOEPING — E' squadra di grande tradizione nel calcio svedese. Dal Norrkoeping vennero in Italia due giocatori a nome Nordahl e Liedholm, e anche sempre negli Anni 50 l'ottimo Gustafsson per l'Atalanta. La città è a circa 90 chilometri a Sud Stoccolma a Nord del grande su cui si affaccia.

Lo stadio Norrkoeping ha registrato il record lontano '56 con 32.234 spettatori, ma ora può capitare appena 25 mila persone. Nella storia il Norrkoeping ha già incontrato Milan, Inter e Roma.

Il general manager Wiseli ha detto di tenere molto la Sampdoria e soprattutto quei Vialli ... che ci ha messi fuori dall'Europa». Guida la squadra Kent Carlsson, ex responsabile della nazionale norvegese, che portato il Norrkoeping al posto nella regular (la punti e al terzo dopo i playoff che hanno dato il titolo all'IFK Goeteborg.

Giocatori di buon rilievo nel Norrkoeping sono il centrocampista Lorin, nazionale olimpico, il finlandese Vaattovira, e quella punta Heliatroem provata anche da Nordin nella nazionale maggiore. C'è l'ipotesi che Heliatroem se lo trovi però di fronte il Napoli, perché è una trattativa con il Paok Salonicco.

L'arbitro Rainea nel direttivo del club romeno

L'Otelul Galati all'esordio in Europa come il Brage - Un olandese guida il Paok Salonicco - Norimberga non può invertire campo

Ecco le caratteristiche delle avversarie di Napoli, Roma, Inter e Juventus in Coppa Uefa

PAOK SALONICCO — Per il Napoli e all'orizzonte il Paok Salonicco, squadra che ha avuto molti confronti con quelle italiane, ultima l'eliminazione opera del Verona nel primo turno della Coppa Campioni 1985-'86. I quadri ancora in via di definizione (vedi il possibile acquisto di Hellstroem) ma è certo il nome dell'allenatore, l'olandese Rinus Israel, allenatore nel Feyenoord di quel Mario Been che vedremo all'opera Pisa. Si dice che Been n'è venuto via dal Feyenoord per sfuggire a Israel.

Israel si è portato appresso un attaccante inglese, Mike Small, che ha giocato nel Vitesse in la divisione olandese risultando capo-cannoniere. Potrebbe arrivare al Paok anche un danese, lo stopper Nielsen.

I migliori giocatori Paok sono i due portieri Oikonomhis e Terzis, quest'ultimo titolare nella Under Poi Skartados stopper, Mahitas difensore esterno, Mitoglu centrocampista e Borbokis attaccante indicato *«...forte come Anastopulos»*.

Nello scorso campionato il è finito terzo alle spalle Larissa e Aek. E' stato fondato nel 1926 greci emigrati da Istanbul. stadio si chiama Toumpas (letteralmente Tombai) e ha capienza di 45 mila persone. Su tredici presenze in Europa, solo una volta è approdato ai quarti finale, nella Coppa Coppe 74 e venne eliminato dal Milan.

NORIMBERGA — Torna in Coppa dopo una sola vent'anni fa. Lo fa contro la Roma. situazione precarietà che non gli permesso accettare la richiesta di inversione campo portata dalla Roma. A Norimberga lo stadio è in pieno rifacimento.

Il Norimberga, allenato da Hoerher, ha chiuso al quinto posto nel campionato tedesco strappando per differenza reti all'Amburgo il posto Europa. Aveva i suoi di punta in Reuter e Orahammer, duti entrambi al Bayern Monaco, il primo a rimpiazzare ruolo nientemeno che Lothar Matthaeus. E' partito pure l'Eintracht di Francoforte il norvegese Andersen.

Sono arrivati Kuhn buon centrocampista, il capocannoniere della seconda divisione tedesca, il senegalese Sane. Altro straniero forza al Norimberga è lo stopper norvegese Olske, nazionale nel suo Paese. Per i recenti europei Beckenbauer aveva selezionato il biondo attaccante Dieter Eckstein (uno scampolo di quindici minuti di partita) che però titolare nell'Olimpica.

IK BRAGE — Dalla Svezia non comparire l'esordiente IK Brage riservata all'Inter. La città omonima (Bracke in svedese) è a circa 250 km a Nord di Stoccolma, lo stadio ha una capienza di 18 mila posti e per il momento non è dotato impianto illuminazione omologato.

La squadra si classificata quinto posto nel campionato svedese la più giovane del torneo con un'età media inferiore ai 25 anni, gioca gran rapidità e viene indicata come pericolosa in contropiede. Punti forza sono il portiere Nilsson, titolare nella selezione olimpica, e il libero Arnberg, che dovrebbe essere a Seul per la poule finale.

OTELUL GALATI — La Juventus trova l'Otelul Galati, altra che esordisce nelle coppe europee. Otelul è il nome delle acciaierie di Galati, città (una sessantina di chilometri a Est di Bucarest, al con l'Urss. E' il primo porto fluviale del Paese. Del consiglio direttivo della società parte l'ex arbitro internazionale Rainea. Lo stadio arriva a ventimila posti e è dotato di impianto di illuminazione cui si giocherà sicuramente di pomeriggio.

La squadra è affidata ad un nazionale, Dinu, e non comprende nessun selezionato nella Nazionale rumena attuale. Nella passata stagione Galati si classificato al quarto posto, ultimo utile per in coppa, dietro Steaua, Dinamo e Victoria, le squadre capitale.

Il Barcellona pretende 60 milioni di pesetas dalla Sampdoria

Scoppia il caso Victor

Incontro a Ginevra tra i presidenti Parrera e Mantovani - L'italiano sostiene che per 1[illegible] milioni il giocatore fu offerto anche ad altri club

DAL NOSTRO INVIATO

GINEVRA — Crocevia per due giorni del calcio europeo, Ginevra è diventata anche piazza di calcio-mercato. Il presidente della Sampdoria, Mantovani, ha incontrato il suo omologo del Barcellona, Anton Parrera, per discutere del caso Victor. La vicenda è semplice: Victor fu [illegible] termine di questa stagione al Bilbao, società della città d'origine che milita in seconda divisione. Successivamente Victor ha raggiunto l'accordo con la Sampdoria che ha pagato 164 milioni, un parametro ritenuto, rispetto alle quotazioni di mercato,

Parrera ha impugnato il trasferimento alla propria federazione vedendo una manchinazione ai danni del Barcellona, [illegible] a proprio truffa. Alla federcalcio spagnola ha chiesto di avere dalla squadra italiana il parametro massimo dell'Uefa, [illegible] milioni di lire. [illegible] ha contestato il presidente sampdoriano l'accaduto, usando un linguaggio assai più cauto di quello applicato nel ricorso alla propria federazione. Mantovani a muso duro gli ha ribattuto che su quella strada non avrebbe proseguito [illegible] un attimo: non c'è stata nessuna premeditazione da parte della Samp, tanto più che Victor alle condizioni è stato offerto ad altre società italiane e non.

Mantovani ha detto all'interlocutore catalano che la Samp non [illegible] depositato il contratto in Lega, soltanto perché vuol essere ben certa che anche [illegible] parte del giocatore non sia stata [illegible]. Se anche questa eventualità [illegible] accertata [illegible] sarà [illegible] per [illegible] trattativa. In [illegible] contrario ci si [illegible] trebbe reincontrare, ma può anche accadere che [illegible] Samp rinunci a Victor.

Parrera ha detto ai colleghi spagnoli che [illegible] accordarsi con la società italiana sulla [illegible] di 60-70 milioni di pesetas.

Ritorna [illegible] mercato anche Carnevale. Maggi lo nega, ma lo afferma Calleja, manager [illegible] giocatore. Carnevale ha firmato [illegible] contratto biennale [illegible] a Napoli dieci giorni prima del confronto decisivo col Milan. Sul contratto figura però una clausola singolare: Carnevale deve [illegible] almeno venti-due partite [illegible] campionato nella [illegible] ininale. E' un vincolo ben preciso [illegible] Bianchi non si sente proprio [illegible] accettare. Meglio quindi disinnescare la [illegible] con una [illegible] dice Calleja, perché tanto Carnevale in panchina [illegible] ha più alcuna intenzione [illegible] sedere. L'attaccante piace all'Inter [illegible] prosegue sulla via della ricusazione di Madjer.

Da fonte tedesca si [illegible] per trasferito in Italia Gaudino. [illegible] sempre [illegible] destinazione di avvio, cioè Verona. Quello stesso Verona che continua nel tira e molla [illegible] Troglio, il cui [illegible] non [illegible] due miliardi [illegible] lire.

Nel [illegible] dell'Intercontinentale si aggirava [illegible] di ingaggio l'ex [illegible] polacco Jelinec.

g. vig.

[illegible] Bagni si offre anche al Toro

MILANO — Pur di non andare ad Ascoli, Bagni, 31 anni, [illegible] offrendo a mezza Italia. Ha [illegible] mezzo l'amico Pecci, per ricomporre nel Bologna il [illegible] Napoli; ha lanciato un ponte anche verso Torino, dice che la maglia granata [illegible] starebbe a pennello.

A Torino sono d'accordo ma il problema [illegible] in Piemonte che in Emilia è lo stesso: cioè l'ingaggio. 800 [illegible]. Semmai [illegible] Bologna e Torino potrebbe saltare fuori una specie di braccio di ferro per Alex Bertani.

De Finis [illegible] vicinissimo al suo acquisto; Maifredi lo avrebbe indicato a Governato come alternativa a Salsano.

E' guerra tra tecnico e presidente della promozione

Lazio-Fascetti: rottura

Oggi l'incontro con Calleri, deciso [illegible] licenziare l'allenatore dopo il litigio sulla cessione di Monelli - I tifosi in rivolta bloccano gli abbonamenti

ROMA — Dopo [illegible] anni di successi, la salvezza «impossibile» della passata [illegible] gione e la promozione in serie A, sembra [illegible] capolinea l'avventura [illegible] di Eugenio Fascetti. La [illegible] suo esonero da parte del presidente Calleri è circolata per tutta la giornata di ieri, e anche se il breve comunicato [illegible] dalla società nel tardo pomeriggio non lo ha ufficializzato, la rottura [illegible] tecnico e società sembra [illegible] ormai irreparabile. Oggi, in una [illegible] segreta nei pressi della Capitale, Fascetti e Calleri s'incontreranno ma sono in molti a credere che [illegible] tratti di un appuntamento inutile [illegible] lo strappo avvenuto tra i due negli scorsi giorni.

Un litigio avvenuto riguardo [illegible] cessione di Monelli [illegible] a sentire il presidente, la causa scatenante che ha portato il tecnico biancazzurro a un [illegible] licenziamento. [illegible] ha [illegible] il sacrificio del suo miglior attaccante a favore del Bari e lo ha detto a voce molto [illegible]. L'alzata di testa ha evidentemente [illegible] dito Calleri, portandolo a decidere [illegible] il suo esonero.

Un provvedimento grave, una voce che si è sparsa nella città con una velocità impressionante. Centinaia [illegible] telefonate di protesta alla sede della Lazio [illegible] alle redazioni dei giornali. Nessun abbonamento sottoscritto [illegible] tutta la giornata. Il popolo biancazzurro si è schierato con Fascetti e questo ha obbligato la società a un'inversione di marcia.

Non più licenziamento [illegible] tronco, ma scioglimento indolore del contratto. E' probabilmente questo che cercherà di ottenere Calleri oggi pomeriggio. Anche se i tifosi e, [illegible] segreto, il consiglio d'amministrazione sperano in un riavvicinamento.

Fascetti, da Viareggio, afferma di non aver ricevuto [illegible] ufficiale.

«*Ho saputo che domani* [illegible] *m.d.r.) dovrò incontrarmi con Calleri* — ha commentato — *[illegible] finora non ho ricevuto alcun telegramma. Nel calcio può succedere tutto. Non so se dall'incontro con il presidente uscirà una soluzione, speriamo... La cessione di Monelli? Io non l'ho mai voluta, ma nella discussione avuta con Calleri questo argomento ha avuto un'importanza marginale*».

Dove sia la ragione e quale [illegible] la verità [illegible] è dato saperlo. E' comunque vero che [illegible] può essere la cessione [illegible] un giocatore motivo di [illegible] licenziamento. Da sempre Fascetti ha avuto problemi [illegible] di dirigenza laziale e con [illegible] stampa locale. Già nel giorno della festa-promozione aveva tuonato [illegible] spogliatoio: «*Se continuo così ne vedo...*».

A sostituire Fascetti potrebbe essere [illegible] altro [illegible] no. Materazzi.

Marco Mazzocchi

● A Firenze il campo dello stadio Comunale [illegible] rinnovato di una rete di tutto il [illegible] plastica con dentro acqua riscaldata [illegible] una caldaia. Lo ha deciso la giunta, dopo aver scartato un progetto di riscaldamento con cavi di rame.

BASKET Dopo il ko azzurro parla Bianchini, predecessore di Gamba

«Seul era l'unico obbiettivo»

«Il risultato è disastroso» - «I dirigenti non hanno capito nulla: parlare [illegible] rivincite agli Europei [illegible] ha senso» - «La Nazionale deve essere figlia del campionato e puntare sui blocchi»

Una buona regola, quando la pallina non gira, è cambiare tavolo di gioco. Valerio Bianchini, grande professionista di sconfinate [illegible] impossibili, ha [illegible] la roulette azzurra appena in tempo per sedersi al tavolo del campionato e azzeccare l'en plein dello scudetto a Pesaro. Una posizione ideale, la sua, per giudicare il paradosso del basket italiano: [illegible] campionato ricco e vincente, una povera nazionale allo sbando, esclusa dopo 32 anni dalle Olimpiadi. Bianchini confessa di aver seguito poco e male, come altri milioni [illegible] italiani, la spedizione in Olanda, che nei programmi della federazione avrebbe dovuto guidare lui. Ci pensa che avrebbe potuto essere al posto di Gamba? «Ci penso [illegible] e tiro un sospiro di sollievo. *Allenare la nazionale è un mestieraccio, mi creda*».

Perché [illegible] mestieraccio?

«*Perché è frustrante. Quando ho preso la nazionale prima dell'Europeo di Atene, avevo lo stesso problema [illegible] Gamba. Ricostruire dalle ceneri [illegible] una grande generazione, quella di Meneghin, per intenderci. Un'avventura affascinante. Ma soltanto immaginaria. Di spazi reali [illegible] lavorare [illegible] anno, in poltrona, a sognare la tua squadra. Poi ti danno finalmente i giocatori, zavorrati dal campionato, e ti dicono: hai [illegible] giorni per vincere.*

E' per questo che ha deciso di andarsene?

«*Avevo chiesto il part-time, che resta l'unica soluzione. Non è possibile fare il guardone del basket, col rischio di fare cilecca al primo colpo. Ma soprattutto bisogna prendere atto che la nazionale, in quanto squadra, non esiste. E allora [illegible] resta [illegible] farsi prestare un allenatore e un blocco dal campionato*».

Se [illegible] la sua proposta, che nazionale avrebbe portato in Olanda?

«*Molto semplicemente avrei preso il blocco della Scavolini, Magnifico, Oracle e Costa, più Rica, un'altra guardia e un'ala. La soluzione più logica, visto che non [illegible] ha il tempo di assemblare un mosaico di nomi e dargli un gioco. [illegible] questa nazionale figlia [illegible] non più figliastra del campionato*».

Gamba, secondo lei, ha sbagliato qualcosa?

«*Ha impostato la squadra sulla difesa [illegible] sono più per l'attacco. Ad Atene aveva portato Marzorati a Torino! Ma dopotutto Gamba ha escluso Marzorati per Bosa, che è andato bene. [illegible] tratta di questioni [illegible] dettaglio. Comunque, [illegible] è vero che i nostri siano scarsi*».

I pivot hanno deluso...

Valerio Bianchini, sempre attento alle sorti della Nazionale

«*Non mi pare. Binelli e Costa hanno preso più rimbalzi [illegible] chiunque altro. Fare paragoni [illegible] spetta ai lunghi. Forse che i Lakers dipendono dai canestri di Jabbar? Il problema [illegible] semmai nasce in altri settori*».

Allora, dobbiamo rassegnarci a disertare le Olimpiadi?

«*Al contrario, dobbiamo concentrarci soltanto sulle Olimpiadi, che portano [illegible] nazionale nelle case di tutto il mondo. Serio parlare [illegible] rivincita agli Europei e [illegible] Mondiali. Discorsi senza senso [illegible] il rischio [illegible] manifestazioni [illegible] destinate a perdere importanza, già poco appetite dagli sponsor e dal grande pubblico. In [illegible] mondo di tutti professionisti, come sarà quello del basket dall'anno prossimo, l'unica retina [illegible] le nazionali restano le Olimpiadi. Tutti i nostri dirigenti avrebbero dovuto capirlo, quest'anno, concentrarsi sull'obiettivo grosso. Invece continuano a demolirne uno spazio [illegible] domani, senza nessuna speranza di ottenerlo. Ora abbiamo quattro anni per meditare, [illegible] buon parco giocatori, un eccellente tecnico come Gamba*».

Curzio Maltese

CICLISMO Per la quarta volta in sei giorni un italiano secondo al Tour

Anche Bontempi vittima del sortilegio

Il bresciano bruciato in volata dall'olandese Van Poppel - In evidenza pure Ghiratto e Tebaldi Nella classifica generale sempre al comando il canadese Bauer - Da oggi cominciano le montagne

BESANÇON — Ancora un secondo posto: nettamente Guido Bontempi è riuscito a sfuggire al sortilegio che sta interessando le due squadre italiane impegnate nel Tour [illegible] France. Sul traguardo della decima tappa, a Besançon, il velocista è stato superato d'un soffio da Jean-Paul Van Poppel, l'olandese che [illegible] questo [illegible] ha avversari [illegible] sprint. Finalmente si era visto un Bontempi convinto nella preparazione della volata che fra l'altro annoverava tutti i migliori sprinter presenti in questo Tour, ma [illegible] fine [illegible] è riuscita a [illegible] per primo [illegible] traguardo.

Sembrava davvero fatta per il bresciano il quale è partito [illegible] cento metri con una progressione degna dei suoi giorni migliori. A cinquanta metri dallo striscione era nettamente primo, ma non si era accorto che alla [illegible] ruota [illegible] do [illegible] conserva proprio Van Poppel, il quale negli ultimi dieci metri, gli ha infilato [illegible] bicicletta di [illegible].

Bontempi non ha [illegible] il proprio disappunto perché finalmente [illegible] riuscito [illegible] agganciarsi al treno giusto e a non sbagliare nemmeno [illegible] mossa [illegible] l'unico [illegible] è dato dal fatto che è rimasto scoperto un [illegible] troppo presto [illegible] altri momenti, senza [illegible] Van Poppel così esplosivo avrebbe vinto in ogni caso.

In sei giorni è il quarto piazzamento cosiddetto d'onore che tocca a [illegible] italiano in questo Tour: Ghirotto a Lievin, Visentini a Vasquehal, Lealì a Strasburgo e ora Bontempi a Besançon. Questa serie è completata dalla vittoria di Tebaldi a [illegible] e dal terzo posto [illegible] Bugno a Nancy.

Bisogna concludere che la sparuta delegazione italiana, forte (per modo di dire) di quattordici elementi, ha prodotto davvero una settimana notevole. Il bilancio è [illegible] alle [illegible] ma, come sempre, l'appetito viene mangiando e adesso tutti sono stanchi di [illegible] posti.

Prima della soluzione [illegible] la [illegible] era [illegible] vivacizzata da una fuga [illegible] quattro ispirata da Massimo Ghirotto in compagnia [illegible] francesi e [illegible] Esnault e Lavarinne, e il belga Sergeant. Questi quattro uomini erano [illegible] al comando per cinquanta chilometri toccando un vantaggio massimo di 3'15". Poi la squadra di Van Poppel ha deciso di [illegible] le fila e soltanto Esnault è riuscito a resistere in testa per [illegible] ventina di chilometri [illegible] solo.

Tra i tentativi finali uno è stato firmato da Tebaldi il quale evidentemente qui al Tour sta acquistando grande sicurezza nei propri mezzi.

Ora la fase di avvicinamento alle grandi montagne [illegible] va completando. Domani si arriva a Morzine dopo aver superato [illegible] colle [illegible] prima e uno di seconda categoria. Poi vi sarà l'arrivo all'Alpe d'Huez e la classifica [illegible] sumerà finalmente valori ben diversi dagli attuali che assegna la maglia gialla ancora al canadese Bauer per 14" sul francese Jérôme Simon e 43" su Breukink. Visentini è sempre settimo a 1'03", anche per lui oggi c'è un esame importante.

Oggi intanto è previsto l'arrivo del [illegible] azzurro Alfredo Martini, che conta di raggiungere [illegible] carovana del Tour [illegible] traguardo [illegible] tappa alpina. «*Mi spiace solo* — ha detto Martini — *che il susseguirsi delle [illegible] gare di preparazione al mondiale non mi consenta di restarvi più a lungo. Sabato infatti, dovrò essere a Comotore, dove [illegible] vedrò per la prima volta i ragazzi dopo il test del campionato italiano*».

Volata [illegible] gruppo anche tra le donne con l'olandese Knol ancora a braccio mentre la maglia gialla rimane sulle spalle della Longo per il [illegible] sulla nostra Canins.

Carlo Valeri

[illegible] Roberto Visentini è sempre settimo

Ordine d'arrivo (10ª tappa Belfort-Besançon): 1. Van Poppel (Ola) [illegible] in 3h 28'31", media km/h 43,016; 2. Bontempi (Ita); 3. Planckaert (Bel); 4. Dominguez (Spa); 5. Elliot (Ob); 6. Phinney (Usa); 7. Kelly (Irl); 8. Rooks (Ola); 9. Zahatta tutti [illegible] lo stesso tempo.

Classifica generale: 1. Steve Bauer (Can, Weinmann La Suisse) in [illegible] 00'03"; 2. Simon (Fra, Z-Peugeot) a 14"; 3. [illegible] (Ola, Panasonic) a 43"; 4. Yates (Gb, Fagor) a 59"; 5. Mottet (Fra, Système-U) a 1'01"; 6 Bernard (Fra, Toshiba) a 1'02"; 7. Visentini (Ita, Carrera) a 1'03".

Tyson continua, Coe smette

Il pugile: «Non ho mai avuto intenzione di lasciare l'attività» - Il mezzofondista: «Cerco il terzo oro sui 1500 a Seul, poi chiudo con l'atletica»

Oggi in tv

13 — Pallavolo: da Marina di [illegible] Beach Volley (Raitre); Ciclismo: Tour de France, tappa Besançon-Morzine (Raitre, Svizzera, Capodi); Ciclismo: Giro Calabria di dilettanti (Raitre). Tutti: [illegible] Bolzano meeting internazionale (Raitre).

22,15 — Motori: Chrono (Tmc).

23,20 — Ciclismo: Sei giorni di Bassano in Mercoledì Sport (Retuno).

[illegible] — Ciclismo: Tour [illegible] France (Capodi).

23,10 — Ciclismo: Tour de France sinteal (Tsi).

Notiziari — 13: Sportissima (Tmc); **18,45**: Derby (Raitre); **19,30**: Svizzera; **20,15**: Acidur.

Destini diversi per due campioni. Il pugile statunitense Tyson e il mezzofondista inglese [illegible]: il primo [illegible] l'attività, il secondo [illegible] concluderà la carriera alle Olimpiadi di Seul.

«*Non [illegible] mai dichiarato che mi sarei ritirato dal pugilato. Amo combattere*». Con queste parole il campione del mondo dei pesi [illegible] mi, Mike Tyson, ha smentito definitivamente l'eventuale [illegible] di [illegible] prematuro abbandono dell'attività. Eppure ne aveva parlato egli stesso subito dopo l'incontro di 15 giorni fa con il connazionale Mike Spinks, [illegible] per ko alla prima ripresa.

«*Ho intenzione di combattere [illegible] per circa cinque anni*», ha detto Tyson nel [illegible] di una conferenza stampa tenuta a New York per presentare il [illegible] nuovo consigliere. Si tratta [illegible] Donald Trump, un miliardario agente immobiliare che già [illegible] tempo ne segue gli interessi sportivi e finanziari. «*Non so [illegible] per quanto tempo resterò a riposo, forse per [illegible] mese o due*», ha concluso il pugile, che non [illegible] voluto commentare l'ipotesi [illegible] un [illegible] prossimo incontro con l'inglese Frank Bruno.

Sebastian Coe, il mezzofondista britannico vincitore [illegible] due medaglie [illegible] olimpiche sui [illegible] metri, ha annunciato che abbandonerà l'attività subito dopo i Giochi di Seul. «*La sola ragione [illegible] la quale continuo ad allenarmi duramente è rappresentata [illegible] possibilità di vincere la terza medaglia d' [illegible] consecutiva sui 1500 ad ogni Olimpiade*».

sport flash

[illegible] Coordinamento club [illegible]

TORINO — E' nata l'altra sera nella sede del Pedelissimi il Coordinamento club Torino per la collaborazione tra i tifosi [illegible] cui è stato eletto presidente Ginetto Trabaldo e vicepresidente Francesco Genre. Fanno parte [illegible] Coordinamento, [illegible] Pedelissimi, il Torino club, gli Ultras granata, i Leoni della Maratona, i Granata Korps e i Ragazzi della Maratona. Presto il Coordinamento chiederà un incontro con la società granata per «discutere» la campagna acquisti.

[illegible] Palermo, all'asta i cimeli

PALERMO — I cimeli di un secolo di storia [illegible] vecchio Palermo, società radiata dai campionati professionistici e dichiarata fallita, [illegible] stati messi all'asta. Ieri è stato aggiudicato, per 5 milioni e 400 mila lire, [illegible] lotto comprendente 60 gagliardetti di società diverse che hanno incontrato di volta [illegible] volta la squadra rosanero. I gagliardetti sono stati acquistati [illegible] Alessio Abbagnato, ex dirigente. Prima dell'inizio dell'asta il [illegible] fallimentare avv. Maggiore ha denunciato che era stato forzato il lucchetto del magazzino della curva sud dello stadio dove sono stati custoditi i cimeli della società.

[illegible] Baseball, Torino a Parma

[illegible] — Le due vittorie di Rimini hanno riproposto all'attenzione del campionato il [illegible] Multitecnica Torino. Stasera i torinesi affronteranno a Parma un'altra delle grandi, [illegible] World Vision: ripeteranno lo scherzo fatto ai campioni d'Italia? Programma (ore 21): Parma-Torino; Bologna-Firenze, Grosseto-Nettuno.

[illegible] Trotto stasera a Vinovo

VINOVO — Trotto stasera a Vinovo. Prova di maggior durata e un miglio per puledri di 3 anni. Favorito appare Larabello [illegible] (Per Kristoffersen) che ha trottato da 1.18 [illegible] debutto a San Siro. Può comunque battergli l'inedito Leopard [illegible]. Guzzinati) che è accompagnato [illegible] ottime [illegible] di scuderia. [illegible] altri tre [illegible] inferiori. Il secondo motivo della serata è la corsa giornaliati, con l'Orure [illegible] rinuncia al prelievo fiscale destinandolo alla fondazione *Specchio dei Tempi* favorito è Eccentrico (A. Conti davanti a Conduttore (P. Viberti). Ma, considerati il tipo di corsa, neppure Cruccolo (F. Grassia), Cherubino (M. Bruno), Bier (B. Perucchi) e Filante Pegaso (A. Rosa) partono battuti: i favoriti inizio ore 21). 1. Larabello Blue, Leopard [illegible] II. Derna Ve, Duc [illegible] III. Eccentrico Conduttore IV Giochi d'Asti, [illegible] Gigirudine V [illegible] Cilisquiamo VI. Flipper Piella, Elan d'Assa VII. Ipery Val Illvery Park, Ink Spot, VIII. Desio [illegible] Alba, Filottrano, Stellante.

● **Tennis**: Francesco Cancellotti e Claudio Pistolesi si sono qualificati per il terzo turno degli [illegible] svedesi. Cancellotti ha eliminato il n. 2 del tabellone, lo svedese Magnus Gustafsson, per 7-6, 6-1. Pistolesi ha superato il messicano Agustin Moreno per 4-6, 6-4, 7-5.

● **Calcio**: il Guatemala rimpiazzerà il Messico (sospeso dalla Fifa per aver schierato giocatori fuori età ai mondiali giovanili) ai Giochi [illegible] Seul. La nazionale centroamericana che è finita seconda nel girone [illegible] qualificazione al torneo olimpico, vinto dal Messico, sarà inserita nel gr. B e incontrerà Zambia, Iraq e Italia.

[illegible] Pallanuoto [illegible] le finaliste

Serata decisiva per le [illegible] squadre [illegible] pallanuoto ancora in gara.

Playoff — In programma gli spareggi delle semifinali. Canottieri-Arenzano (Scandone, ore [illegible], arbitri Petronilli e Gervasi); Pescara-Posillipo (Natali, [illegible] 21, Picchetto e Grosso). Le vincenti si contenderanno il titolo di campione d'Italia, partite in programma il 18, 20, 21, 23 e 27 luglio.

Playout — Quinta giornata per portare 4 squadre alla A1.

Nel girone A in programma Recco-Nervi (21, arbitri Maggio e De Stefanis); Volturno-Salerno (19, Merola ed Agnaloro). Classifica Recco punti 7, Nervi 6, Volturno 2, Salerno 0.

Nel girone B si giocano Savona-Sisi (21, Grillo e Palzorio); Civitavecchia-Frammes Oro (21, Pagni e Puliti). Classifica: Savona punti 7, Sisi 4, Molinari 2, Frammes Oro 1.

La tiratura de «La Stampa» di martedì 12 luglio 1988 è stata di 389.529 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile [illegible]
Vicedirettori [illegible]
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente [illegible]
Vicepresidente [illegible]
Amministratore Delegato e Direttore Generale [illegible]
Amministratori [illegible]
Sindaci [illegible]

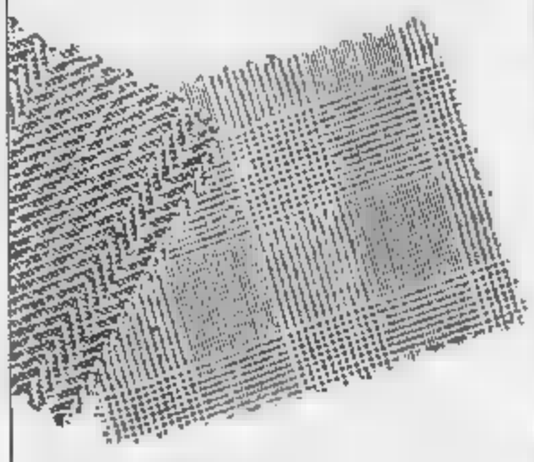
CERTIFICATO N. 1178 DEL 19-12-1987

Pubblicità PK publikompass [illegible]
Sede e Direzione Generale MILANO [illegible]
TORINO [illegible]

DAL 5 LUGLIO AL 10 AGOSTO

MOMENTI SI'

DAL 10 AL 70% IN MENO



Dal 5 luglio al 10 agosto Momenti offre l'estate ai suoi clienti. Una vendita promozionale [illegible] dal 10 al 70% su tutto l'abbigliamento uomo primavera-estate, classico e sportivo. E per le donne, il [illegible] nuovo reparto aprirà in autunno. Momenti non bada alle stagioni: sconti dal 10 al 70% su tutti i capi disponibili. Approfittane: è tempo di Momenti.

MOMENTI
Via Sestriere 11
Borgo S. Pietro
Moncalieri

PUBLIRYCON

Eccellere è tenere presente la cultura italiana.

Eccellere è trovare mezzi originali ■ sorprendenti per catturare l'attenzione.

Scomodiamo l'eccellenza

Eccellere è scatenare il desiderio.

Detto, fatto

Quando un'agenzia vuole parlare di creatività eccellente, è facile cadere nei luoghi comuni. Questa volta allora abbiamo cercato di far scattare il meccanismo dell'eccellenza senza mostrarne i congegni.

Semplicemente sottoponendo le nostre idee sulla creatività al filtro di un sano umorismo, ■ di un eccellente umorista. E, se siete arrivati in fondo a questa pagina, magari divertendovi, ebbene ci siamo riusciti. A questo punto vi basterà una telefonata per scoprire che la nostra teoria (dell'eccellenza) è stata anche messa in pratica. Per sapere come, dove e quando, chiedete di Anna Scotti o Dominique Simonin a questo numero: 02/77981. Ma mi raccomando, non chiamateli eccellenza!

Eccellere è captare nuovi linguaggi.

QUESTA PAGINA È STATA CURATA E REALIZZATA DA S.DISEGNI E DALLA J. WALTER THOMPSON

J.WALTER THOMPSON - AGENZIA DI PUBBLICITÀ - MILANO - 20122, VIA DURINI ■ - TEL. 02/77981 • ROMA - 00144, VIA SIERRA NEVADA ■ - TEL. 06/5911893

Il Soviet ha deciso la secessione unilaterale dall'Azerbaidjan

Il Karabakh sfida Mosca

Richiesta anche l'annessione all'Armenia e la pubblicazione della risoluzione sui giornali - Ora la ricerca di un compromesso appare più difficile - A Erevan appello perché venga sospeso lo sciopero

NOSTRO SERVIZIO

— Il Consiglio Nagorny Karabakh si è ieri all'unanimità, con una risoluzione di cinque punti, per uscire definitivamente giurisdizione dell'Azerbaidjan. La decisione unilaterale il tono di una sfida alle torità di che hanno espresso più volte la ferma intenzione non voler ritoccare l'attuale assetto delle frontiere sovietiche, nel timore di dover affrontare seguito una di richieste analoghe. Con la risoluzione di ieri (votata 102 deputati presenti alla sessione del Soviet che ne comprende in totale 144), scompare qualsiasi tentativo di mediazione diretto a trovare un compromesso accettabile da entrambe le parti; le rita del Karabakh hanno infatti richiesto, oltre cessione del piccolo enclave, la sua riannessione all'Armenia. Sebbene esso risulti conforme alla delibera del Soviet armeno — che decise a sua volta il 20 giugno scorso di munirsi — è in netto contrasto quella del Soviet dell'Azerbaidjan, voto per il mantenimento frontiere attuali.

vediamo in dettaglio prevede il documento in cinque punti approvato dal Soviet: 1) considerare che la regione del Nagorny Karabakh non fa più parte dell'Azerbaidjan; 2) di intraprendere passi concreti sua riunificazione l'Armenia; 3) chiedere al popolo sovietico tutta la comprensione la decisione presa; 4) alla regione il nome armeno Artsakh — dato che Karabakh un turco —; 5) di chiedere ai giornali pubblicazione di risoluzione.

Il popolo armeno della regione caucasica dunque disposto ad attendere la riunione del Soviet supremo dell'Urss il luprossimo che dovrà dire l'ultima parola destino Karabakh. Tantomeno sembra voler rispettare l'articolo 78 della Costituzione (che prevede l'accordo di tutte le parti in causa qualsiasi modifica alle frontiere), con questa decisione che scavalca ogni regola del gioco. Ma preoccupazione chiara tra armeni Karabakh, il che la loro lotta perdere l'appoggio dell'opinione pubblica sovietica proprio inizio a vedere favore il fiorire rivendicazioni nazionaliste in una società multirazziale. E' che per questo che la risoluzione chiede specificamente il supporto della stampa la divulgazione delle loro richieste.

Con questo ultimo impulso la delicata questione del Karabakh si fa ancora più complessa. E' difficile a questo punto prevedere quale potrà soluzione, si fa avanti con insistenza l'ipotesi che ad un irrigidimento della posizione della parte corrisponda un analogo indurimento delle autorità centrali. Nel frattempo la tensione sia in Armenia che nell'enclave azerbaidjano non accenna a . Ieri a Erevan, dove è continuato lo sciopero giunto al nono giorno, migliaia di persone sono scese per la decisione del Soviet del Karabakh, e a Stepanakert (la capitale del Karabakh) secondo fonti non ufficiali sarebbero giunti dei rinforzi alle truppe che presidiano la città. Il Soviet della regione ha lanciato tra l'altro un appello alla popolazione porre fine sciopero generale che 23 maggio paralizza la gran parte attività lavorative.

L'inquietudine che serpeggia ormai da mesi popolazioni caucasiche semina preoccupazione anche a Mosca; le *Izvestija* di ieri (un quotidiano serale) affermavano senza che il problema Karabakh rappresenta attualmente più seria minaccia alla *perestrojka*.

p. d. f.

DAL PAPA L'AMBASCIATORE RUSSO IN ITALIA

Città del Vaticano. Le conclusioni della conferenza del partito comunista sovietico sono state illustrate al Papa dall'ambasciatore dell'Urss in Italia Nikolai Lunkov. L'incontro è durato 25 minuti. L'udienza è stata la prima ufficiale del Pontefice a Lunkov, che peraltro era stato in Vaticano il 16 ottobre 1984 come accompagnatore del vice ministro degli Esteri Bessmertnyk. Pur non essendovi riconoscimento diplomatico, i rapporti tra Urss e Santa Sede non sono mai stati del tutto interrotti

Lloyd Bentsen scelto come candidato alla vicepresidenza

Un sudista per Dukakis

Il capo Commissione finanze del Senato può strappare Bush Texas, stato chiave - Si punta a ripetere quanto riuscì a Kennedy e Johnson nel - Ma il leader nero Jackson si arrende: mi considero ancora in corsa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Michael Dukakis ha scelto il democratico vicepresidente lo stesso criterio cui John Kennedy nel Lyndon Johnson: optato cioè per un compagno di corsa e conservatore, miliardario e legato al business, maestro delle manovre del Congresso, e dunque in grado compensare quelle che all'elettorato possono sembrare le pecche gravi, l'avversione corporations e passione per le riforme sociali, mancanza di esperienza nei corridoi del potere a Washington e sui problemi internazionali. prescelto è Lloyd Bentsen, l'influente capo della Commissione Finanze del Senato, padre della legge protezionista sul commercio con una lunga esperienza Congresso Johnson, e come Johnson barone petrolio e delle assicurazioni nel Texas.

L'annuncio della scelta lo ha lo Dukakis storico Palazzo Faneuil di Boston, culla della rivoluzione e della democrazia americane, con Bentsen fianco, arrivato in aereo da Washington. Forte del consenso espresso leaders partito sul numero due — *«l'accoppiata Mas-Tex, Massachusetts Texas, è quella vincente»* ha sostenuto il senatore Kennedy — Dukakis ha buon nell'ottenere applausi. *«Nel '60, Kennedy e Johnson sconfissero l'allora vicepresidente Nixon* — ha ricordato il governatore — *e nell'88 noi sconfiggeremo l'attuale vicepresidente Bush»*. *«Bentsen* — ha proseguito Dukakis — *porta con sé un'esperienza politica che dato agli Stati Uniti un profondo impegno sui diritti civili»*. E con una risata, riferendosi a un episodio del '70, do Bentsen e il vicepresidente si contesero un seggio del Senato aggiunto: *«Soprattutto, ho già battuto Bush»*.

Scegliendo Lloyd Bentsen, Dukakis ha emulato come era inevitabile, il leader nero Jesse Jackson, che solo 24 ore prima era uscito allo scoperto chiedendo pubblicamente la candidatura alla vicepresidenza. Jackson era arrivato a Washington con Paul Brountas, il braccio destro del governatore, incaricato di esaminare i vari candidati alla seconda poltrona democratica e di avere incontrarsi nelle prossime ore il terzo seguito nella campagna elettorale. Proprio ieri mattina il leader nero ha telefonato all'aeroporto della capitale Bentsen in partenza per Boston. Jackson aveva appreso della scelta di Dukakis dalle tv e dai giornali, ed era turbatissimo. Sicuro di volto ha rifiutato di parlare ai giornalisti, rinviandoli a un incontro successivo.

Dukakis ha ignorato anche altri potenziali vicepresidenti, più popolari Bentsen, come i John Glenn, l'ex astronauta, e Albert Gore preferiti solo dai mass media anche dai politologi più esperti. Ma Bentsen può strappare davvero il Texas a Bush il terzo Stato in ordine d'importanza elettorale, e indebolirlo dove è più forte nel profondo Sud. Jackson invece minaccia di dare battaglia e di dividere i democratici quando si è presentato ai giornalisti a tarda ora, ha ribadito con grande disinvoltura considerarsi ancora candidato alla presidenza contro Dukakis per lasciando la porta aperta a un compromesso. Non ha caso Bush che ha detto di Bentsen *«non mi fa paura»*, ha annunciato che dedicherà parte del programma jacksoniano. Per Dukakis il compito più urgente è decidere un compromesso e forse un ruolo di governo col leader nero in caso di vittoria a novembre.

A. di là del trionfalismo di Dukakis, che ritiene avrà Bentsen un sicuro sul voto novembrino e sui rapporti con l'Europa? E' troppo presto per dirlo. A maggio, un sondaggio d'opinione ha indicato che è sconosciuto al 77 per cento dell'elettorato Usa. Ma se entrerà alla Casa Bianca l'Europa dovrà attendersi una di protezionismo e isolazionismo.

Ennio Caretto

Texarana. Dukakis, a sin., con il suo «vice» Lloyd Bentsen

Si precisa la risposta italiana all'offerta di scambio lanciata da Gorbaciov

F-16, nessuna crepa nel governo

«Non si può trattare solo sui caccia-bombardieri» - L'ambasciatore sovietico annunciato proposta Mita - Il pci chiede che sia sospeso il trasferimento nella base calabrese

Washington «Il problema è dello

WASHINGTON — Rispondendo alla posta fatta segretario generale del peus Michail Gorbaciov, sul ritiro di forze aeree dall'Europa dell'Est e la Nato rinuncia a trasferire gli *«F-16»* in Italia, il dipartimento di Stato ha detto che il dislocamento dei 401° combattimento «un *problema della Nato»*.

portavoce del dipartimento di Stato Rudolph Boone detto testualmente: *«Il dislocamento del 401° gruppo di combattimento era un problema aspettava della Nato. I negoziati sulle forze convenzionali in Europa sono una questione di interesse comune dell'Alleanza atlantica»*.

(Ansa)

ROMA — Cautela governo sul «baratto» fra gli *F-16* destinati a Cro- e *«analoga forza aerea»* dell'Urss, mentre si è il partito e il pci reclama la sospensione del trasferimento dei caccia-bombardieri americani. La proposta di Gorbaciov che era stata anticipata De Mita dall'ambasciatore sovietico Lunkov lunedì mattina, è definita *«interessante e innovativa»* negli ambienti governativi. Ma subito questo apprezzamento di principio abbina a marcata prudenza necessità di ricondurre l'asserita disponibilità di Gorbaciov sul ritiro delle forze sovietiche tavolo delle trattative, allo *«step by step»* negoziati di Vienna.

In questa non può dissonanze sostanziali né fra i vari «poli» di Chigi, della Farnesina o della Difesa né fra i partiti della coalizione. Nei centri governativi diagnosi della proposta lanciata Gorbaciov tribuna palacea concorde: governo italiano disarmo delle forze convenzionali più basso livello possibile. Ma per centrare questo traguardo devono superare alcune tappe: riconoscere anzitutto le metrie» oggi esistenti fra Est e Ovest per pervenire poi a una effettiva riduzione bilanciata degli convenzionali.

concreto, le fonti italiane sottolineano che lo squadrone del *F-16* che Gorbaciov vuole bloccare presenta metà della intera forza aerea meridionale della Nato. Per pareggiare i conti non basterà quindi eliminare un egual di aerei sovietici, considerando lo squilibrio esistente a favore dell'Est. E si dovrà tener presente una cosa è arretrare gli aerei di qualche centinaio di chilometri all'interno dell'impero sovietico, un'altra ben diversa relegare oltreatlantico gli *F-16*.

In maniera preliminare, fanno poi osservare esperti, al momento delle trattative, i negoziatori dell'Alleanza Atlantica e del Patto di Varsavia dovranno fare un raffronto anche fra le terrestri (comprese artiglierie e mezzi corazzati) in grado di sferrare attacchi sorpresa. E anche in questo settore è preponderante il vantaggio del blocco sovietico.

La stessa prudenza riscontra fra i politici. Dopo aver osservato 24 ore di silenzio, considerano Lagorio «*segnale*». Il discorso di Gorbaciov si compiacciono della loro analisi (in quella del pci secondo cui *«alle distensione non atti unilaterali disarmo scambi negoziati e progressivi di armamenti equilibrati»*. Ma un corsivo del loro giornale, l'*Avanti!*, registra esplicitamente che *«affrontare il tema degli isolatamente, disgiunto più complesso negoziato sulle armi convenzionali»*. Il po' *troppo furbesco»*. Anche il *Popolo* entra in polemica avanzato *«obiezioni sulla opportunità agli F-16»* e sottolinea la giustezza dei principi ispiratori del governo con un'analisi che è condivisa dalla Voce repubblicana. Il giornale del pri ricorda che, come per gli euro-missili, si è dimostrato una volta con *«non è attraverso atti disarmo unilaterale, ma solo accettando di assumersi le responsabilità necessarie a mantenere l'equilibrio delle forze, che favoriscono passi concreti verso riduzione degli armamenti nucleari»*.

E polemica con i comunisti, *La Voce repubblicana* sostiene che *«sarebbero del tutto improvvide iniziative unilaterali nostro Paese, volte magari come sopprimere pci, a rimettere in discussione le scelte complesse»*. In realtà, questo il succo di un'interrogazione presentata dai comunisti che chiedono la sospensione del trasferimento degli *F-16* e l'apertura di una trattativa tra e di Varsavia. E lo stesso reclama solo dp.

Paolo Patruno

Texano, miliardario, elegante: chi è il numero due di Dukakis

L'ex cowboy re del Senato

Il padre era un povero colono Rio Grande - Pilota bombardieri durante la seconda guerra mondiale Bush - Polemiche per i suoi legami troppo stretti con i petrolieri

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — *Lloyd Bentsen è smentita ripetutamente tutti i luoghi comuni sul Texas. Alto, elegante, signorile, questo commercialista texano a 27 anni, quando Dukakis andato ancora liceo sedeva già alla Camera a Washington. Al Senato dal 1970, si è meritato il rispetto e l'ammirazione dei colleghi per sua intelligenza e competenza. Lloyd Bentsen, che presiede la Commissione Finanze, incarica di un disegno legge, dice al Campidoglio, la sua approvazione è certa.*

Il senatore texano, 67 anni, un passato pilota bombardieri nella seconda guerra mondiale Bush, non è «figlio d'arte» padre, un colono del Far West, si trasferì nel Texas del Dakota del Sud nel 1909, con 5 dollari in tasca e si dedicò all'allevamento del bestiame nelle valle del Rio Grande, ai confini messicani. Lloyd nacque a Mission l'anno dopo. Prima diventare un politico, il giovane Bentsen fu un cow boy impose a sparare, a cavalcare, e a difendere la frontiera dove gruppi di banditi compivano sanguinose scorribande.

A 18 anni partì volontario per il fronte, lasciando il ranch diventato nel frattempo un latifondo, ferito e rimpatriato, si laureò in legge a Houston e a soli 28 anni fu nominato giudice negli Usa la carica è elettiva nella contea di Hidalgo.

Lloyd Bentsen ha raccontato che i suoi contatti con i poveri chicanos gli immigranti messicani come Dukakis, che trascorse un anno in Perù col corpo della pace, egli parla perfettamente spagnolo lo convinsero dalla adolescenza ad aderire al partito democratico respingendo le offerte repubblicane. Secondo gli avversari lo fa unicamente pensando alla carriera Johnson, allora senatore, e il futuro governatore Connally che in fondo i Democratici texani sono conservatori. Bentsen quando Kennedy divenne presidente aveva già il Texas in tasca, ma preferì rimanere al Senato per avere più potere. Nel 1964 fu rieletto con il 70 per cento dei voti, nel 1970 con il 72 per cento, nel 1976 con il 78 per cento.

Come Johnson e Kennedy, e di Dukakis e Bentsen, anche Lloyd è un «liberal» che ha appoggiato i contras in Nicaragua contro i sandinisti, ma si pone molti scrupoli quando cerca finanziamenti elettorali, mentre Dukakis è un fervido assertore della moralità pubblica. Molti gli rimproverano legami troppo stretti con i petrolieri texani e due anni fa scoppiò uno scandalo perché aveva ottenuto un prestito di 100 mila dollari da un petroliere del Texas. Ma Bentsen ha sempre respinto le accuse, affermando che il denaro era stato versato alla sua campagna elettorale per il Senato.

E.C.

E' «pura» la pasta tenera del Nord Europa? La Corte Cee decide

Ultimo verdetto sugli spaghetti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — l'ora della verità per spaghetti, tagliatelle e maccheroni. Domani la Corte di Giustizia di Lussemburgo, cui è il compito di dirimere ogni contenzioso natura comunitaria, dovrà infatti pronunciarsi su caso che ha spaccato l'Europa dividendola fra sostenitori della «purezza» e Grecia) e paladini della libera circolazione. I primi affermano che solo di grano duro devono essere fatte le paste commestibili; altri — tedeschi, inglesi, olandesi e belgi — si appellano Trattato di Roma per avere via libera e inondare anche l'Italia del loro prodotto inferiore ma più economico (fanno grande uso grano tenero). Gli uni appellano una tradizione stronomica, altri una sentenza con cui la Corte è pronunciata contro la «purezza» della birra tedesca.

La pasta, però, non è birra. E l'avvocato generale della Corte — quello normale processo sarebbe pubblico ministero — ha fatto la felicità pastai italiani appellandosi nella sua requisitoria dell'aprile scorso principio della tutela del consumatore. Non solo: *fermamente respinto* quelle che ha definito *«fuorvianti analogie»* precedenti (quello della birra tedesca, per esempio)

sarà forse caso che l'avvocato generale — Federico Mancini — sia italiano e presumibilmente cultore buona spaghettiata. Ma queste di attesa ci domanda sarà questa, per , l'eccezione alla quasi-regola che vuole *rispettosa* del parere espresso dall'avvocato generale. Nessuno nega che la legge italiana del 1967, quale impone l'uso esclusivo duro e proibisce l'importazione e vendita delle paste prodotte anche parzialmente con altra materia prima, violi l'articolo del Trattato Roma, della libera circolazione delle merci fra gli Stati comunitari. Ma sa prevedere quale peso il giudice darà alla tesi che l'attuale normativa sulle etichette non fornisce sufficienti garanzie al consumatore.

legge italiana sulla purezza della pasta, secondo le istanze della difesa, *«non potrà dichiarata illegittima a restare applicabile»* almeno finché la Cee disporrà di una nuova direttiva che disciplini l'etichettatura. La Commissione Cee, Mancini, anche taciuto alla Corte che la legge italiana è *«la pietra angolare su cui la Comunità fondò»* un pentennio fa *politico* grano duro»: la liberalizzazione del commercio della pasta costerebbe, per il riassorbimento di quella produzione, miliardi di lire l'anno.

La di domani è attesa non solo curiosità, solo dai buongustai: pasta, infatti, rappresenta importante settore economico. I Dodici ne producono complessivamente, 2,3 milioni di tonnellate l'anno: oltre 2 milioni (il 90 per cento) sono grano duro e provengono dai tre Paesi Cee che difendono la purezza (l'Italia da sola rappresenta il 75 per cento della produzione). altri Paesi, che producono il restante 10 per cento, ma sui cui casualmente le vendite italiane aumentate di volte negli ultimi vent'anni, al invece di grano tenero.

Fabio Galvano

Affresco di metri quadri con 477 personaggi-simbolo da Coppi a Mao

Parigi, il Novecento in murale

DAL NOSTRO

PARIGI — C'è chi lo ha definito un Pantheon illustrato. E l'ambizione di chi lo ha realizzato era proprio questa: rappresentare, dipinti su muro di metri quadrati, a due passi dalla Tour Eiffel, i personaggi-simbolo del nostro secolo. Una galleria «grandi» della scienza, della politica e dell'arte tutta a colori: da Albert Einstein a Chaplin, John Kennedy e Mao, da Fausto Coppi a Charles Lindbergh, da Franz Kafka a Rodolfo Valentino. Elencarli e impossibile: sono 477, rappresentati in diciassette tile. Un affresco gigante sbalordire anche il più distratto dei passanti. obiettivo che sembra raggiunto, a giudicare curiosità che il «*Mur du XX*» attira tra i parigini e i turisti.

Da quando è stato inaugurato, settimana sul fianco di palazzo lungo-Senna Branly, le gente ferma a guardare e, soprattutto, cerca di capire di chi sono quei volti perché sul «murale» si sono, ma soltanto una grande scritta che dice: «*Hanno fatto il XX Secolo*». E un'altra trovata dell'autore dell'affresco, Dominique Durand, un pubblicitario-pittore che da più di dieci anni ha rilanciato in Francia questo tipo opere e che ha immaginato il suo ultimo dipinto come una specie di colossale rebus.

E' caccia personaggio complicata soluta casualità dell'ordine in cui sono disposti i volti: Fred Astaire e ad Andrè Nasser e Amedeo Modigliani e Elvis Presley quello che ha fatto più discutere è scelta delle 477 personalità. E' bisogna dire che, anche in questa la grandeur nazionale non si è smentita perché nel Pantheon illustrato sono entrati ben 208 francesi.

Gli italiani non stati davvero trattati troppo bene: quindici in tutto. Ci sono, così appaiono nelle diverse file, Enrico Fermi e Giacomo Puccini, Alcide De Gasperi e Arturo Toscanini, Vittorio De Sica e Luchino Visconti, Pier Paolo Pasolini e Gabriele d'Annunzio, Giovanni XXIII e Pier Luigi Nervi. La scelta però, non è un'altra trovata del pittore Dominique Durand.

A decidere chi «*ha fatto il XX Secolo*» è stata una giuria della stazione radiotelevisiva *Rtl* (Radio-tele Lussemburgo) che ha sponsorizzato l'impresa. E il presidente di *Rtl*, Jacques Rigaud, già replicato a tutte le polemiche. Quando si vuole rappresentare un'epoca attraverso i personaggi che l'hanno fatta, dice, è inevitabile che ci siano delle assenze. Ma non è questo il caso di Dominique Durand, che ha voluto dare un'immagine del secolo che fosse la più completa possibile. Ecco così che accanto a Mao, Hitler e Stalin, a Churchill e Roosevelt, a Gandhi e Nehru, a Lenin e Trotzki, a Kennedy e Khrushchev, a Ho Chi Minh e Pol Pot, a Che Guevara e Castro, a Mitterrand e Pompidou, a Nixon e Brandt, a Sadat e Begin, a Reagan e Gorbaciov, a Thatcher e Gandhi, a Khomeini e Arafat, a Pertini e Wojtyla, a Sakharov e Walesa, a Lech Walesa e Jaruzelski, a Deng Xiaoping e Hu Yaobang, a Ceausescu e Kadhafi, a Gheddafi e Saddam Hussein, a Craxi e Andreotti, a Cossiga e Spadolini, a Berlinguer e Natta, a Occhetto e Ingrao, a Forlani e De Mita, a Martelli e Goria, a Pannella e Bossi, a Rutelli e Orlando, a Segni e Amato, a Formigoni e Pillitteri, a Bettino Craxi e Claudia Cardinale, a Fellini e Moravia, a Sophia Loren e Gina Lollobrigida, a Pavarotti e Domingo, a Carla Fracci e Rudolf Nureyev, a Gianni Agnelli e Enrico Mattei, a Cesare Romiti e Vittorio Valletta, a Raul Gardini e Carlo De Benedetti, a Silvio Berlusconi e Leopoldo Pirelli, a Giovanni Spadolini e Indro Montanelli, a Eugenio Scalfari e Giorgio Bocca, a Enzo Biagi e Ettore Mo, a Enzo Tortora e Maurizio Costanzo, a Gianni Minà e Sandro Ciotti, a Gianni Brera e Nicolò Carosio, a Mike Bongiorno e Pippo Baudo, a Raffaella Carrà e Sandra Milo, a Walter Chiari e Totò, a Eduardo De Filippo e Peppino De Filippo, a Vittorio Gassman e Alberto Sordi, a Nino Manfredi e Ugo Tognazzi, a Marcello Mastroianni e Giancarlo Giannini, a Monica Vitti e Anna Magnani, a Sergio Leone e Federico Fellini, a Dario Fo e Franca Rame, a Giorgio Strehler e Luca Ronconi, a Giorgio Albertazzi e Vittorio Gassman, a Paolo Grassi e Ettore Bernabei, a Gianni Versace e Giorgio Armani, a Valentino e Krizia, a Walter Veltroni e Gianni Minà, a Gianni Agnelli e Enrico Mattei, a Cesare Romiti e Vittorio Valletta, a Raul Gardini e Carlo De Benedetti, a Silvio Berlusconi e Leopoldo Pirelli, a Giovanni Spadolini e Indro Montanelli, a Eugenio Scalfari e Giorgio Bocca, a Enzo Biagi e Ettore Mo, a Enzo Tortora e Maurizio Costanzo, a Gianni Minà e Sandro Ciotti, a Gianni Brera e Nicolò Carosio, a Mike Bongiorno e Pippo Baudo, a Raffaella Carrà e Sandra Milo, a Walter Chiari e Totò, a Eduardo De Filippo e Peppino De Filippo, a Vittorio Gassman e Alberto Sordi, a Nino Manfredi e Ugo Tognazzi, a Marcello Mastroianni e Giancarlo Giannini, a Monica Vitti e Anna Magnani, a Sergio Leone e Federico Fellini, a Dario Fo e Franca Rame, a Giorgio Strehler e Luca Ronconi, a Giorgio Albertazzi e Vittorio Gassman, a Paolo Grassi e Ettore Bernabei, a Gianni Versace e Giorgio Armani, a Valentino e Krizia, a Walter Veltroni e Gianni Minà

Liberati in Tibet 52 monaci

PECHINO — Cinquantadue monaci buddisti tibetani, tra cui un bambino di dieci anni, arrestati durante manifestazioni antinglesi a Lhasa, capoluogo del Tibet sono stati rilasciati.

Alla manifestazione, avvenuta il 5 ottobre, ultimo giorno della festa «*grande preghiera*» sulla piazza del Jokhang partecipavano 10 mila persone. Cinque persone morirono e 400 rimasero ferite durante i disordini. In seguito quattro tibetani furono arrestati con l'accusa di avere ucciso un poliziotto.

I monaci rilasciati ieri, tutti sui vent'anni, appartengono ai tre maggiori monasteri della città. I tibetani, in base all'agenzia funzionario della polizia, hanno mostrato di essersi pentiti.

(Ansa)

Nel Canavese, un turismo da scoprire

Da laghi a miniere

Tre i vertici di un ideale triangolo: Carema, Ceresole e Chivasso — 114 Comuni - Una nuova cartina della — - Si attende la designazione del presidente dell'Azienda di promozione turistica

IVREA — La — mappa del turismo in Canavese è compresa in un ideale triangolo che ha i suoi vertici a Carema, al confine con la Valle d'Aosta, a Ceresole in Alta Valle Orco, e a Chivasso. Racchiude 114 Comuni chiamati, in base alla legge regionale che ha istituito le aziende di promozione turistica, ad un impegno diretto in un settore dove tutto, o quasi, era demandato ad iniziative singole, sia di enti a partecipazione pubblica (a Ivrea esisteva un'Azienda autonoma di soggiorno) sia di associazioni private.

Le potenzialità turistiche del Canavese sono enormi. Osserva Giorgio Roffino, commissario straordinario dell'Apt e uno dei tre candidati insieme a Camilla Sada e Giuseppe Binel alla presidenza dell'ente: «*Nella nuova azienda di promozione turistica troviamo Ceresole e tutte le vallate canavesane inserite nel Parco. Ci sono i castelli, a cominciare dal quello di Agliè. E i laghi, dal Sirio al San Michele, alle porte di Ivrea. Possiamo offrire ad un pubblico sempre più ricco attrattive uniche*».

Ma c'è una parte del Canavese «turistico» ancora tutto da scoprire. Roffino da anni segue un progetto che potrebbe essere tra i primi a decollare non appena l'Apt sarà operativa: «*Penso alle miniere di ferro di Traversella, di Valchiusella, e alle possibilità di offrire soggiorni per chi vuole conoscere meglio questi luoghi ricchi di fantasmi appassionati*».

L'Apt non potrà concedere contributi: «*Si tratta — spiega Roffino — di dovranno individuare priorità d'intervento che verranno poi finanziate dalla Regione*». Al Consiglio d'amministrazione dell'Apt spetterà il compito di filtrare le richieste, formulando le proposte e superando i non pochi campanilismi.

Da Chivasso, e più in generale dal Canavese, sono arrivate le prime critiche alla composizione del direttivo dell'Apt dal quale è stato escluso anche il primo cittadino chivassese, Renato Cambursano, che ha denunciato «*un evidente squilibrio a favore di Ivrea nell'organismo dirigente*».

Replica il commissario Giorgio Roffino: «*Non è vero che il Basso Canavese non è rappresentato: fa parte del direttivo Giuseppe Binel, presidente di tutte le Pro loco canavesane, vera potenza organizzativa che rivestirà un ruolo importante in questa rivoluzione turistica*». Per l'estate '88 l'Apt è riuscita a preparare soltanto una nuova cartina del Canavese turistico; in attesa di entrare nella fase operativa a settembre, quando la Regione avrà designato il presidente dell'Azienda di promozione turistica.

L'89 dovrebbe portare, finalmente, i primi interventi: il turismo in Canavese è ancora tutto da inventare e scoprire.

■ Un convegno su Regioni e Tv

TORINO — Insediatosi il 25 marzo — il Comitato regionale per il servizio radiotelevisivo del Piemonte, organo — consulenza della Regione in materia di informazione radiotelevisiva — ha fatto il punto a Palazzo Lascaris dell'attività svolta finora. L'accento di Roberto Savio, il presidente, è stato posto su due iniziative: un'indagine sulla definizione dei bacini di utenza e una sull'assetto radiotelevisivo piemontese, già compiuta in passato. Importante, soprattutto, il richiamo di Savio ai lavori preparatori del convegno organizzato dal Consiglio regionale, un mandato degli altri Consigli italiani, su «*Regione ed informazione*» che si terrà a Torino dal 20 al 22 ottobre prossimo. Scopo dell'incontro: il rilancio della presenza regionale in materia informativa, che sembra messo in forse dal progetto di legge all'esame del Parlamento.

Formata da dc, psi, psdi e pri

Nuova giunta ad Orbassano

Sindaco resta il socialista Martoccia

ORBASSANO — L'accordo per la formazione di una nuova maggioranza — che succede a — formata da comunisti, socialisti e socialdemocratici — è stato praticamente raggiunto — —, psdi e pri. L'altra sera si sono incontrate le delegazioni dei partiti che hanno deciso i ruoli in della giunta.

È scontato che — poltrona di primo cittadino resti il socialista Giuseppe Martoccia. Il psi avrà anche due assessorati, tre la dc, uno il psdi. Il pri, pur facendo parte della coalizione a pieno titolo, non ne vuole a causa degli impegni di lavoro del suo unico consigliere, Modestino Guerriero.

I vari partiti non hanno ancora deciso il nome degli assessori. Per — riguarda le deleghe, alla dc andranno, tra le altre, Finanze, Bilancio, Istruzione e Urbanistica; al psi, Lavori Pubblici, Personale, Ecologia, Sport, Assistenza e Viabilità; al psdi, Commercio, Industria e Artigianato.

Il programma parla di: miglioramento della viabilità; spostamento del mercato dal Centro; decentramento di alcuni uffici comunali e della sala del Consiglio, in — sia di un nuovo Palazzo di Città; revisione della — cinina comunale; completamento del piano regolatore, atteso da tempo; miglior collegamento di Orbassano con la — di servizi di Torino (in particolare la città vorrebbe far parte della rete urbana della Sip); verifica attenta dei nuovi insediamenti abitativi, con l'edilizia residenziale privilegiata su quella popolare. La ratifica della costituzione della maggioranza avverrà nel Consiglio di domani, alle 21.

■ — caserma — carabinieri a Settimo

SETTIMO — Il Consiglio comunale ha deciso la costruzione della — caserma dei — rabinieri in — dell'attuale sede, situata in un condominio di via Vercelli e ritenuta insufficiente per la grandezza di lavoro.

Tutti i gruppi politici — sono — a favore, ad eccezione del rappresentante di dp, Gianfranco Cruz. Saranno i tecnici del Comune a preparare il progetto esecutivo che verrà approvato entro la fine dell'anno, mentre nella seduta precedente del Consiglio, il gruppo del pci aveva proposto di affidare l'incarico ad un libero professionista, ma la maggioranza non ha ritenuto di accettare la proposta.

L'area è già stata scelta — in — Raffaello Sanzio ang. via Vercelli, a non più di duecento metri dall'attuale caserma.

Arredamenti
CAVALLERA
Diavolo, che Promozione
...Penserete, visitando la nuova esposizione di Arredamenti CAVALLERA.
E avrete ragione. Infatti, è raro vedere arredamenti di altissima qualità a prezzi così interessanti.
È raro, ma è vero. E per ben due mesi,
troverete in OFFERTA PROMOZIONALE le magnifiche cucine DEL TONGO, i superbi letti in ottone firmati LIPPARINI, FRASER, BONTEMPI e gli splendidi salotti della LINEA ITALIA e della DOIMO.
Che altro resta da dirvi? Affrettatevi.
Arredamenti CAVALLERA
— km 11 della Strada Statale n. 24
TEL. 9 - P. - EI 24
Tel. 011/415.34.—

dalla provincia

■ Tra i punti del bilancio

CASALBORGONE — Pareggia su un miliardo e 769 milioni il bilancio per l'esercizio finanziario 88 approvato dal Consiglio comunale. Fra le principali spese, 300 milioni per l'ampliamento del palazzo comunale, 200 milioni per il potenziamento dell'acquedotto, — milioni per la costruzione di un — impianto sportivo, 44 milioni per l'automazione dei servizi amministrativi, 40 milioni per la pavimentazione e illuminazione di piazza Statuto.

■ Mezz'ala alla Strambinese

STRAMBINO — I dirigenti della Strambinese, che disputa il torneo di Promozione, hanno arricchito la rosa dell'acquisto di Barbero dalla Pro Vercelli. Dice l'allenatore Enzo Barbero, fratello del giocatore che molti arcobaleni vollero per la presenza maggiore nella formazione canavesana: «*Entro fine settimana dovremmo perfezionare l'acquisto di una mezz'ala, per il resto la squadra manterrà l'intelaiatura della scorsa stagione*».

■ La Chivasso-Aosta

CHIVASSO — Il consiglio comunale ha deliberato all'unanimità di impegnare il sindaco Renato Cambursano, ad assumere le opportune iniziative per sollecitare l'Ente ferrovie dello Stato all'attuazione degli interventi necessari a dare all'intera linea Chivasso-Aosta-Pré-Saint-Didier «*per l'adeguamento ed il potenziamento da tempo sollecitati per garantire velocità e regolarità del servizio, nonché il ripristino della fermata a Chivasso degli Intercity per i collegamenti con la Valle d'Aosta*». Si sta organizzando per settembre una conferenza con tutti i comuni lungo il tratto di linea.

■ Nell'Unione agricoltori

VEROLENGO — Giuseppe Aglino, 56 anni, è stato nominato coordinatore del comitato permanente per il territorio e l'ambiente, costituito dall'Unione agricoltori della provincia di Torino al fine di «affrontare le spinose questioni che attengono la tutela ambientale e territoriale non meno della salubrità degli elementi di origine — . Del neocostituito fanno inoltre parte Riccardo Ferrero, Paola Ferroglio Panajia, Ernesto Vaccarini, Giancarlo Dentis, Luigi Chiastellaro, Guido Sertorio, Marco Rossi e Mario Palenzona.

■ Associazione macellai

FAVRIA — L'Associazione canavesana macellai protesta per l'invito rivolto agli operatori del settore dagli assessori al Commercio e alla Sanità di Torino, in accordo con l'Associazione provinciale macellai e la Federconsumatori, a vendere carne macellata nel macello municipale, come unica garanzia: «*Il mattatoio di Torino non è l'unica autorità per la certificazione della carne bovina*».

■ Centro di documentazione

RIVALTA — Il Comune ha ottenuto un finanziamento di 14 milioni dalla Regione per la realizzazione di un Centro di documentazione.

■ A Lanzo torna il pci

LANZO TORINESE — Il — consiglio comunale ha eletto sindaco Leonardo Ciancl (psi). Vicesindaco Emiliana Roscioli (pci), assessori effettivi Ciccaldo (psi), Pallaria (psi) e Stucchi (psi), supplenti Cittadino e Lanfranco (entrambi del psi). I comunisti tornano in giunta dopo 37 anni poiché è dal 1951 che Lanzo non aveva un'amministrazione di sinistra. Anche Ciancl torna sindaco dopo 13 anni (dal '75 al '75 guidava una coalizione di socialisti ed indipendenti di cui non facevano parte i comunisti). Nel nuovo consiglio comunale i socialisti sono sette, i comunisti quattro; all'opposizione i sei democristiani guidati dal sindaco uscente on. Vietti e tre indipendenti.

■ Usl fumata —

SUSA — Fumata nera l'altra sera per l'elezione del presidente dell'Usl 36. Dopo due ore di discussioni e comunicati vari la riunione è stata sospesa per andare ad «ulteriori consultazioni». Come noto, Mario Moso (psi), eletto alla presidenza nel settembre scorso, aveva rassegnato le dimissioni dopo l'ultima delibera del comitato che decideva di chiudere i reparti di ostetricia e ginecologia ad Avigliana. Erano poi seguite anche le dimissioni del comitato e — presidente dell'assemblea, Benedetti.

«E' stato concordato un rinvio — afferma il vicepresidente uscente Panzini — per ulteriori consultazioni che dovranno portare ad una maggioranza il più allargata possibile». Attualmente la maggioranza era formata da psi-psd-pri-psdi e indipendenti di sinistra. La minoranza dc ha inoltre criticato la scelta socialista che ieri sera avrebbe dovuto portare alla presidenza il segretario di — Tullio Monti.

■ Speranze dell'Ivrea

IVREA — Richiesta di ripescaggio nel campionato interregionale presentata dai dirigenti della squadra arancione, retrocessa in Promozione insieme ad Asti (già ripescati) e all'Aosta. La «rivoluzione» — atto nei giorni della serie C, da dove sono state estromesse numerose squadre, potrebbe liberare numerosi posti nelle serie inferiori: di qui, la speranza dell'Ivrea di poter essere ripescata.

■ San Tiburzio senza festa?

SAN BENIGNO — La mancanza del Comitato organizzatore rischia di far saltare i festeggiamenti per San Tiburzio, patrono del paese. Sarebbe la terza manifestazione persa da San Benigno dopo il carnevale e la rievocazione storica della «Settimana Frutticultorale».

■ —ssione e vacanza

IVREA — Settimana di studio-riflessione-vacanza dal 17 al 23 luglio alla — alpina della diocesi eporediese «Gino Platoni» a Gressoney. La proposta, rivolta a tutti i giovani di età superiore ai 17 anni, è del centro di pastorale diocesano.

■ Per settanta auziani

FAVRIA — Sta per — l'«odissea» della nuova — di riposo i cui lavori sono iniziati da oltre cinque anni. L'Usl 38 ha stanziato 300 milioni per completare la struttura che sarà in grado di accogliere 70 anziani. I lavori saranno appaltati entro il prossimo mese di agosto.

Rifornivano Ivrea

— in Canavese 21 spacciatori

Compravano l'eroina in Olanda

IVREA — Il Tribunale (pres. Bracchi, cons. Bernava) ha accolto le richieste del pm Maiorana condannando tutti i 21 imputati accusati di traffico di droga proveniente dall'Olanda.

La pena più pesante — 4 anni e 6 mesi — è stata inflitta a Giuseppe Mancina, 24 anni, la «mente» dell'organizzazione. Si serviva per lo spaccio di un'insospettabile — commessa di un «fast food» del centro di Ivrea, Emanuela Arnaldi, 23 anni, condannata a quattro anni di reclusione.

Escono dal carcere (dovranno però — agli arresti domiciliari) Mario Grillo, 35 anni, Rosario Maurino, 30 anni, e Ornella Ugonino, 23 anni, condannati a 3 anni e 6 mesi di reclusione; assieme a Mancina e all'Arnaldi i tre facevano la spola fra Ivrea ed Amsterdam.

Queste le altre pene: 3 anni e 6 mesi a Walter Rel Rosa, 23 anni, 3 anni alla sua convivente Susanna Ghilardi, 24 anni; stessa condanna per Alessandro Camizzi, 23 anni, Sergio Dabrac, 22 anni, Alessandro Bevolo, 25 anni, 2 anni e 9 mesi inflitti a Massimo Margaretto, 31 anni, Giuseppe Silipo Calio, 20 anni, Mauro Bruida, 22 anni, Bruno Gentile, — anni, Michele Armani, 21 —ni, Loris Vassoney, 21 anni, Italo Cossavella, 31 anni, Fiorella Grosso, 31 anni: 1 anno e sei mesi per Valerio Borettaz, 31 anno, e Sandro Borettaz, 27 anni. Infine Adriano Corrado, 29 anni, che è stato condannato ad 8 mesi.

BUSINESS PALACE

In elegante stabile disponibilità in affitto o in vendita uffici da 60 — 160 mq con possibilità di servizi centralizzati: segreteria, traduzioni, telex, fax, sale riunioni e conferenze, servizio bar e ristorante.

BUSINESS PALACE
Corso Susa 299 - Rivoli (Torino)
Tel. (011) 9530222 - Telex 214315
Fax 9587890

IL NUMERO UNO DEL RISPARMIO
A MAPPANO DI CASELLE — S.S. —
Mercatone Uno
APPUNTAMENTO PER SABATO 16 LUGLIO!
Il grande magazzino per la casa di TORINO
10.000 articoli, delle migliori marche,
esposti col prezzo: sono tutti PREZZI BASSI!
FINALMENTE IN VENDITA I MOBILI DEL FALLIMENTO
mobilopoli
Anche a: S. GIORGIO DI PIANO (Bo) - — (Re) - RIMINI (Fo) - RUSSI (Ra) - OCCHIOBELLO (Ro) - CURTAROLO (Pd) - LEGNAGO (Vr)

La Regione cambia idea e dice «sì» all'impianto di riciclaggio

Parte il «progetto-compost»

Non si farà l'inceneritore, eliminando così i pericoli di inquinamento - Se non vi saranno intoppi burocratici, i lavori s'inizieranno fra due o tre mesi - Costi di gestione ridotti grazie alla raccolta differenziata - Serviranno altri progetti per Tortona, Novi e Casale

ALESSANDRIA — La Regione ha detto «sì» all'impianto per il riciclaggio e lo smaltimento dei rifiuti che dovrà sorgere in località Trono di Castelceriolo, accogliendo la proposta del Comune di Alessandria e del Consorzio per la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani che serve il capoluogo, Valenza ed altri 28 centri della zona, con una popolazione complessiva di circa 155 mila abitanti (un terzo della provincia) e una «produzione» di 60 mila tonnellate di rifiuti.

L'impianto, progettato dallo studio milanese dell'ingegner Roberto Bellavi- Dell'Acqua, ha ottenuto uno stanziamento di 13 miliardi e milioni (Fondo investimenti occupazione). Anche l'appalto è stato aggiudicato: l'opera verrà costruita dalla «Ecologia s.p.a.» di Milano; direttore dei lavori sarà l'ingegner Massimo Pelti.

Il sindaco, annunciando il parere favorevole della Regione al progetto, ha spiegato: *«Avevamo chiarito, anche polemicamente, perché il piano regionale per lo smaltimento dei rifiuti ci piaceva: escludeva la possibilità di realizzare il progetto del consorzio, che offrivamo già finanziato. E' con grande soddisfazione che abbiamo accolto la notizia della "marcia indietro" della Regione su questo tema»*.

Il piano regionale prevedeva un inceneritore ad Alessandria, dove concentrare tutti i rifiuti della provincia (tranne quelli della zona di Casale) e dell'Astigiano.

«Ora è stato detto che Asti provvederà con un progetto autonomo — ha spiegato Gianpiero Borsi, presidente del Consorzio alessandrino per la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani. —. *Non si farà invece l'inceneritore da cinquecento tonnellate al giorno, che avrebbe creato problemi di inquinamento, in attesa che sia realizzato l'impianto da noi progettato»*.

E' probabile che anche Acqui ed i Comuni dell'Acquese vengano aggregati al consorzio alessandrino, mentre il Novese, il Tortonese e la zona di Casale avranno propri impianti di smaltimento.

Il progetto del consorzio alessandrino prevede la costruzione di uno stabilimento «per la raccolta e l'igienizzazione dei rifiuti solidi urbani e dei fanghi degli impianti di depurazione», due linee di produzione di compost (fertilizzanti per l'agricoltura) e di combustibile, da utilizzare in centrali a carbone e cementifici, infine il recupero del vetro e dei metalli.

Si pensa di produrre annualmente 22 mila tonnellate di compost, 13 mila di combustibile, 2500 di metalli e 1500 di vetro, materiale che verrà venduto, diminuendo notevolmente i costi di gestione del complesso.

Hanno detto il presidente Borsi e l'assessore comunale all'Ecologia Guerri: *«Non si brucerà nulla e non ci saranno dunque pericoli di inquinamento. Uno studio condotto dagli istituti di Idrologia e di Igiene dell'Università di Pavia garantisce inoltre la massima sicurezza dell'impianto sotto il profilo dell'impatto ambientale. Nessun problema, quindi, per l'ambiente e le falde idriche»*.

«L'impianto funzionerà nel modo migliore — ha aggiunto Borsi — *se la gente ci aiuterà nella raccolta differenziata dei rifiuti separando il vetro, i metalli, le pile scariche, i medicinali scaduti. La collaborazione di tutti è importante»*.

Il consorzio alessandrino ha presentato i progetti al Comune per ottenere la concessione edilizia. Se non saranno ritardi, entro due o tre mesi si potranno avviare i lavori di costruzione dell'impianto, che dovrebbe essere pronto in due anni.

Franco Marchiaro

Novi, medico prosciolto «manipolò» l'orario

ALESSANDRIA — Fogliati, 59 anni, genovese, primario del reparto oculistica dell'ospedale «San Giacomo» di Novi Ligure, è stato prosciolto dall'accusa di tentata truffa ai danni dell'Usl *«per non aver commesso il fatto»*. Era imputato di aver corretto a mano il cartellino delle presenze.

Secondo il giudice istruttore Nicola Nappi, che ha condotto l'inchiesta, le ore di lavoro in più che risultavano venivano retribuite al medico, bensì erano «volontarie». Pertanto il primario non avrebbe ottenuto alcun beneficio economico dalla «manipolazione» del cartellino, anche perché era rimasto in servizio molto tempo di quello previsto dall'orario.

Fogliati era stato denunciato dai carabinieri in seguito alle indagini provocate dall'esposto di un paziente che aveva lamentato la mancata assistenza oculistica alla moglie. La donna, il 18 dicembre, si era recata al pronto soccorso perché colpita ad un occhio da uno schizzo di ammoniaca. Secondo l'esposto non era stata assistita da uno specialista in quanto gli oculisti erano assenti. Durante l'inchiesta era stato controllato anche il «cartellino» del primario.

a. c.

A Serravalle nuova sede per la pretura

SERRAVALLE SCRIVIA — Il Comune acquisterà per 300 milioni palazzo Ferrari, l'edificio di via Berthoud sulla cui area sorgeranno i nuovi uffici della pretura. L'immobile è attualmente di proprietà della parrocchia dei Santissimi Martino e Stefano, che l'ha ricevuto in lascito. Lo stabile, uno dei più vecchi del paese, è rovinato dal tempo e dall'incuria e ora verrà abbattuto per far spazio appunto a moderni uffici giudiziari.

Il Consiglio comunale ha deliberato all'unanimità la trasmissione degli atti alla Cassa depositi e prestiti per avviare la procedura di finanziamento dell'opera. Per la realizzazione dei nuovi uffici giudiziari, esiste già da sei anni un finanziamento di 900 milioni a carico del ministero di Grazia e Giustizia, ma il mutuo era bloccato quando sembrava che il ministero fosse intenzionato a sopprimere la pretura di Serravalle Scrivia, accorpandola a quella di Tortona e di Novi Ligure. Un'ipotesi che ora pare definitivamente tramontata. Di qui la decisione dell'amministrazione comunale di ripresentare la domanda di finanziamento.

Spiega il sindaco Giorgio Cennaro: *«L'iter burocratico della pratica dovrebbe essere rapido perché il progetto della nuova pretura ha già ottenuto il parere favorevole degli uffici giudiziari preposti. Alleghiamo ora il contratto di acquisto e potremmo quindi ottenere la disponibilità del finanziamento per avviare i lavori»*.

I nuovi uffici giudiziari saranno ampi e funzionali, per un mandamento che raccoglie una ventina di Comuni delle valli Scrivia, Borbera e Lemme.

(a. gi.)

L'incidente lunedì pomeriggio, nei pressi di Pontecurone

Tortona, ragazzo di 15 anni muore nello scontro frontale

Viaggiava a bordo di una «500» guidata dalla madre: un'altra auto ha invaso la corsia

PONTECURONE — Un ragazzo di 15 anni è morto l'altro pomeriggio in uno scontro frontale tra due auto avvenuto sulla statale che unisce Tortona a Voghera. Si chiamava Fabio Di Mattia, abitava a Tortona in via Matteotti 13/B e frequentava la prima classe dell'istituto tecnico. Viaggiava a bordo di una «500» guidata dalla madre, Lemien Hunde, di 37 anni: la donna è rimasta gravemente ferita riportando tra l'altro la frattura di due vertebre: è ricoverata all'ospedale tortonese per un mese di prognosi.

Ferito anche il conducente dell'altra auto, una «Ford Fiesta» e il tortonese Roberto Bottazzi, di 29 anni, abitante in via Postumia 33. Le sue condizioni però non sono gravi: i medici hanno giudicato guaribile in una settimana.

L'incidente è avvenuto nel tratto di statale che costituisce la circonvallazione del paese, in prossimità di un'ampia curva. La Fiesta viaggiava verso Tortona mentre l'utilitaria procedeva in direzione opposta. E' stata l'auto condotta da Roberto Bottazzi a spostarsi di colpo sulla sinistra invadendo l'altra corsia: sulle cause della sbandata gli agenti della polstrada di Tortona intervenuti per gli accertamenti non si sono ancora pronunciati.

Sull'asfalto sono rimasti i segni della lunga frenata che entrambi gli automobilisti hanno tentato per evitare lo scontro ma i due veicoli viaggiavano troppo veloci. Di Mattia è rimasto imprigionato tra le lamiere della sua: sono dovuti intervenire i vigili del fuoco per estrarne il corpo.

Il ragazzo che dava ancora segni di vita è morto durante il tragitto tra Pontecurone e l'ospedale di Tortona. I funerali si celebrano oggi alle 16, alla parrocchia del Paglianino. In attesa dei risultati dell'inchiesta aperta dalla polizia stradale sulle cause dell'incidente si possono sbizzarire solo ipotesi.

La visibilità era perfetta, per cui è probabile che la sbandata della «Fiesta» sia stata provocata da un malore del conducente, oppure da un guasto meccanico. La statale è rimasta bloccata per un'ora.

Enrico Regalzi

Sale, giovane in fin di vita dopo lo schianto

SALE — Maria Rosa Garbellini, 29 anni, abitante alla cascina Torrione, è ricoverata all'ospedale di Tortona in prognosi riservata: alla guida del suo scooter si è scontrata con un'auto. Ha riportato un grave trauma cranico, con commozione cerebrale.

L'incidente è avvenuto lungo la provinciale Pontecurone-Valenza all'incrocio per Sale e San Giuliano. L'auto, una «Ford Sierra», era condotta dal rappresentante di commercio Roberto Campara, 35 anni, abitante a Valenza in via Fratelli Rosselli.

L'uomo stava percorrendo la provinciale diretto a Valenza: lo scooter guidato da Maria Garbellini si è immesso sulla provinciale.

I carabinieri hanno aperto un'inchiesta. *(e. r.)*

A Valenza stasera tutto-samba

VALENZA — Alle 21 di questa sera in piazza Don Bosco nell'ambito delle manifestazioni estive Giacomo Bosio esibisce il «Brasil samba Show», un gruppo molto noto di danzatori e suonatori brasiliani che per quattro anni ha vinto il primo premio alle sfilate danzanti del Carnevale di Santos. Gli interpreti propongono la storia del samba fin dalle origini più remote, i rituali mistici, religiosi accompagnati dall'incalzare dei tamburi. Il ballo del caffè e altri.

E' denunciato per truffa e falso

ALESSANDRIA — I carabinieri hanno denunciato per ricettazione, truffa, falso in assegni e altro Ideologio Ferrari, 40 anni, abitante a Capriata d'Orba. Secondo l'accusa Ferrari acquistò in vari negozi della provincia per circa quattro milioni pagando le merci con assegni di cui era venuto in possesso non si sa come.

Stradella, la convenzione

VOGHERA — Ancora per un paio d'anni sarà la Metano Città a curare la distribuzione del gas combustibile a Stradella. La giunta comunale ha infatti prorogato fino al 1990 la convenzione che regolava i rapporti con l'azienda di Milano e pare sia disposta a concedere il nullaosta per i lavori di potenziamento della rete.

Corso a Varzi di guardie ecologiche

VARZI — La Comunità montana dell'Oltrepò pavese ha indetto un corso per guardie ecologiche volontarie. Si terrà a Salice Terme e le domande devono pervenire entro il 18 luglio alla Comunità montana di Varzi. Attualmente ve ne sono in servizio 35, coordinate dal ragioner Pier Achille Lanfranchi, sindaco di Fortunago e funzionario della Comunità il quale la scorsa estate ha guidato un gruppo di volontari nell'opera di soccorso alla popolazione della Valtellina.

Serravalle, assunzioni di personale

SERRAVALLE SCRIVIA — L'amministrazione comunale assumerà nuovo personale per i servizi integrativi scolastici per l'anno '88-'89: si tratta di assistenti per i servizi di pre-asilo e pre-scuola, per il trasporto e l'accompagnamento su pullman e l'assistenza agli handicappati. Per il servizio di refezione scolastica saranno inoltre assunti cuoco, aiuto cuoca e un inserviente. Le domande devono essere presentate entro il 30 luglio.

Una serata di danza a Tortona

TORTONA — Piazza Arzano ospita questa sera alle 21.30, con ingresso libero, nell'ambito dell'iniziativa del Comune «Estate insieme» uno spettacolo di danza. La compagnia di Adriana Borriello presenterà la coreografia «Scirocco» su musiche di Gabriel Brnic. Lo spettacolo ha come interpreti anche Jordi Casanovas, Roger Montillo Cielia Moretti e Pepi Romia.

per il ballo in discoteca

VOGHERA — I carabinieri di Stradella hanno denunciato Luigi De Simone, Tommaso Pulizzi 31 anni, Piacenza e Trapani, Giovanni Giardina e Andrea Rovida, 19 Belgioso di Pavia, e due minorenni, ritenuti responsabili di una maxirissa avvenuta l'altra notte in una discoteca di Pieve Porto Morone dove due gruppi di giovani prima si sono insultati e poi presi a botte. Alcuni sono fuggiti prima dell'arrivo dei carabinieri.

Tra le vittime parecchi alessandrini e quasi tutti giovanissimi

Una lunga catena di truffe

Denunciati a piede libero i due responsabili - Il meccanismo del raggiro era puntato sulle inserzioni in giornali locali con offerte di lavoro - Chi rispondeva doveva versare 20.000 lire

ALESSANDRIA — Parecchi alessandrini, quasi tutti giovanissimi, sono tra le vittime di Walter Cangini, 38 anni, di Ravenna, e Werther Valentini, di Forlì, contitolari della ditta «Valwer» di Ravenna, viale Tasso 26, denunciati a piede libero dai carabinieri per truffa continuata.

I due, servendosi di inserzioni gratuite pubblicate in tutta Italia su giornali a diffusione locale, promettevano un guadagno di almeno mille lire mensili per un facile lavoro da svolgere a domicilio.

Chi rispondeva riceveva l'invito a inviare 20 mila lire per ottenere un dépliant con le spiegazioni: il giovane riceveva l'indirizzo di duecento testate di giornali a cui l'interessato doveva spedire la richiesta di pubblicazione dell'offerta di lavoro. In queste ultime a loro volta rispondeva altra gente, allargando così il giro di «affari» di due e senza che naturalmente il malcapitato ricevesse mai la promessa percentuale di cinquemila lire su ogni dépliant richiesto.

Questa «catena di Sant'Antonio» ha finito per insospettire i carabinieri e ha portato a un'indagine che sta continuando a livello nazionale, con sviluppi per ora imprevedibili.

Il bisogno di lavoro e la fiducia nei mezzi di informazione che pubblicavano l'inserzione sono alla base del successo di una truffa che è ormai classico e che, con le sue innumerevoli varianti, da molti anni alimenta le cronache giudiziarie.

«L'abbiamo letto sul giornale locale. Chi poteva pensare che dietro quell'offerta di lavoro si nascondesse un imbroglio? Mio figlio è studente universitario, iscritto alla facoltà di Matematica. Non guadagna ancora e quando ha visto l'inserzione ha pensato in modo facile, ma onesto, di rappezzare qualche soldo. Dopo avere ricevuto il dépliant, lui ha messo gli annunci e ancora adesso continua a telefonare gente per chiedere informazioni. Naturalmente spieghiamo a tutti che, involontariamente, siamo resi complici di un imbroglio ma questa gente fanno preso perché c'è davvero tanta gente che cerca un lavoro», dice la madre di Carlo, un studente acquese di 20 anni, rimasto vittima della «catena».

«Ho letto l'annuncio su un giornale di e *ho risposto perché sono disoccupata e da molto cerco inutilmente un'occupazione. Sembrava facile e conveniente. E' stata una bella delusione»*, commenta Paola Nella, 22 anni, di Serravalle.

c. re.

Su 59 candidati soltanto sei hanno avuto i 60/60

Tutti i maturi del Plana

ALESSANDRIA — Il Liceo classico «Plana» sono stati esposti ieri mattina i risultati dell'esame di Stato. I candidati erano 59, uno non si è presentato agli esami: gli altri 58 sono stati tutti dichiarati maturi ma solo con la votazione (60/60). Simona Gentile, Roberto Lanzavecchia, Simona Rota, Fabio Poppi, Anna Maria Pinna e Andrea Montanari.

Nelle altre scuole si stanno ultimando gli esami orali oppure le commissioni sono al lavoro: entro sabato comunque in tutti gli istituti dovrebbero essere resi noti i risultati.

All'Istituto tecnico per geometri «Nervi» le prime due commissioni renderanno noti oggi i risultati (giovedì e venerdì le altre) e giovedì si conosceranno quelli dell'istituto professionale «Fermi». Forse venerdì sarà la volta dell'Istituto per ragionieri «Da Vinci», del Liceo scientifico «Galilei» e dell'Istituto «Volta».

Dovunque, gli esami si sono svolti nella massima tranquillità e le commissioni, salvo rare eccezioni, hanno messo a loro agio i ragazzi.

Questi i maturi del Liceo classico.

Sezione A — Bovone 36/60; Eugenia Discalzi; Enrico Fontana 39; Isabetta Garlando; Simona Gentile 60; Sonia Giribone 54; Roberto Lanzavecchia 60; Manuela Longo 54; Luisella Maccario 54; Ilaria Pagella 48; Annamaria Pinna 60; Gloria Robutti 39; Simona Rota 60; Felicita Santagostino; Scalzi 46; Anna Maria Simoniello 44 e Maria Cristina Taricco.

Sezione B — Simona Bellini 53; Alberto Cacciabue 37; Claudio Canestri 49; Rosanna Casucci 50; Carla Cattaneo 48; Monica Coppi 49; Claudia Coscia; Luca Crescenzi 50; Achilropita Foracc 42; Anna Rosa Ingrò 39; Francesca Liotta 44; Massimo Longo 44; Antonietta Migliaccio 50; Sonia Nenciuti 37; Emma Paladini 50; Giorgia Piccinini 44; Fabio Poppi; Silvia Pro 40; Caterina Rabbione 42; Luca Rainero 46; Rodolfo Rivera 46; Monica Torgani 39 e Marina Triches 48.

Sezione C — Marina Aquino 45; Greta Bausone 40; Laura Benati 37; Mariangela Bruggio 56; Alberto Castellaro 40; Stefania Doglioli 49; Gian Mario Garrone 54; Grazia Ginevri; Elena Lacarra 48; Federica Leardi 45; Andrea Montanari 60; Elisabetta Muraglia 50; Lara Moretta 43; Stefania Narratone 43, Maria Donata Porta 42; Simona Raccoza 38; Simona Scarrone 37; Francesca Schneider 39 e Francesca Scotti 44.

c. c.

Le lettere del mercoledì

«dolori» dell'Usl casalese

In riferimento alla lettera della dipendente Usl Mariella Rossi, di Casale, pubblicata il 6 luglio, mi preme precisare, allo scopo soprattutto di informare i lettori, che i «problemi» evidenziati derivano, almeno in parte, dal fatto di aver privilegiato le esigenze di servizio e l'interesse della collettività.

Si è semplicemente operato il riordino di alcune attività, espletate in più sedi, per evitare agli utenti inutili, irrazionali e molteplici spostamenti e code, riunendo in un unico presidio tutte le varie prestazioni legate al rilascio ed al rinnovo dei libretti sanitari.

Al più presto il servizio (che è partito il 6 giugno con grossi problemi e reperimento del personale a causa delle ferie) verrà ampliato.

Credetemi, se è facile comprendere come il riunire in un solo punto tutte le incombenze, burocratiche e no, legate ad una specifica attività sia una cosa utile, è evidente anche che gli «echi» si sono sentiti, come già al verificò all'inizio della riforma sanitaria.

Allora, quante «malattie professionali», quante lettere di protesta e denunce rivendicative che, col pretesto di difendere la «giustizia tradita», volevano semplicemente suonare minaccia e avvertimento a che venissero lesi ai dipendenti coinvolti i sacri diritti (senza doveri professionali di «autocontrollo»).

Devo comunque evidenziare la soddisfazione nel constatare che esiste ancora nei dipendenti pubblici, spesso sotto accusa da più parti, non solo una grossa «capacità epistolare», ma anche notevole attaccamento al lavoro, uno spirito di sacrificio, «malattia» e «aureola» santità.

Luigi Merlo,
presidente Usl di Casale

estivi per chi guida

D'estate chi è costretto per lavoro a viaggiare sotto il solleone in auto o in camion, soffre doppiamente non sia al mare o ai monti, è ovvio, e oltretutto negli scoppia dal caldo.

Perciò in questo periodo danno ancora più fastidio quegli indisciplinati che lasciano l'auto in doppia fila, in sosta vietata o parcheggiata di traverso sulla strada.

Una sola pattuglia di vigili passaggi giornalieri lungo le di scorrimento principale potrebbe affibbiare ben meritate multe e altrettanti chi d'estate lavora.

Giuseppe Ferraris,
Alessandria

Quelle terribili scritte sui muri

letto con interesse l'articolo pubblicato domenica sulle scritte che compaiono sui muri di Alessandria. Convengo che uno studio di questi messaggi possa offrire un interessante «spaccato» della vita giovanile alessandrina. Ma ben misurando spettacolo offrono quei giovani si servono per esprimere odio e disprezzo verso altre persone, altre razze.

L'esempio riportato nella fotografia che illustrava l'articolo è ben significativo ma molte altre scritte di questa fatta ho avuto purtroppo occasione di vedere durante le mie passeggiate per la città. Con la discutibile giustificazione di una goliardia passatempo sportiva si dà sfogo alle più odiose manifestazioni di intolleranza.

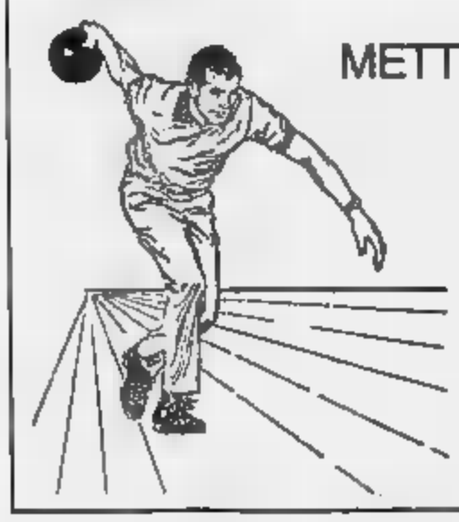
E' tratta di rabbia giovanile, spiegano psicologi e sociologi. Ma quale terribile futuro attende questi ragazzi che dimostrano di non saper accettare culture e tradizioni diverse dalle loro?

Eugenio Cotteffo,
Alessandria

Primaria Società partecipata da
IMPORTANTISSIMA BANCA
SELEZIONA
per potenziamento nuova struttura di sviluppo bancario per la zona ALESSANDRIA persone referenziate diplomate e laureate minimo 27 anni.
Telefonare per appuntamento
011 533.535
chiedendo interno 210

PRESTITI IN 24 ORE
anche a 52 mesi per Casalinghe, Pensionati, Dipendenti, Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborsi in comode rate a tasso bancario. Istruttoria anche telefonica.
Tel. 0131 446.276 - 441.006
Via Cavour 13 - ALESSANDRIA
Si ricercano collaboratori

BANCHE GIANDUIA
Acqui Terme (Al) - Tel. 0144 55.845
STAGIONE ESTIVA
ogni sabato dalle 10 cupole
ORCHESTRA
LA FORMULA FOLK
Si danza anche in caso di maltempo


METTI UNO SPORT NELLA TUA VITA... METTI IL BOWLING
BOWLING di ALESSANDRIA
ALESSANDRIA - VIA CASALBAGLIANO 51
SPORT E DIVERTIMENTO
BAR ■ SNACK ■ MINIGOLF ● CARAMBOLE ■ CALCETTI ■ MICROPISTA
PING PONG ■ VIDEO GAMES ■ JUKE BOX
Aperto tutti i giorni dalle ore 14 ● Bowling a tariffa ridotta al pomeriggio feriale

Annullati i campionati regionali di Valenza: mancavano i cronometristi

Una beffa per mille nuotatori

Versioni discordanti sull'accaduto - Il presidente della Federnuoto piemontese: «Li [illegible]o avvertiti: se avevano problemi dovevano dircelo» - Questa la replica: «Nessuno ci ha avvisati, neppure per telefono»

VALENZA — Sono «saltati» [illegible] metristi i campionati regionali [illegible] nuoto per esordienti delle categorie A e B di Piemonte e Valle d'Aosta. Le gare dovevano [illegible] ieri mattina alla piscina comunale e proseguire fino a domani. Per un migliaio di giovani nuotatori [illegible] i 9 [illegible] i 13 anni, i loro accompagnatori e molti genitori è [illegible] trasferta inutile ed una [illegible] più inutile attesa, di ore, sotto il sole.

Alle 13.30, quando ormai è apparso evidente che i cronometristi non sarebbero arrivati, il presidente regionale piemontese [illegible] Federazione Italiana nuoto, Alberto Carpino, ha avvertito che i campionati erano annullati. *«Li faremo in altra data, da stabilire, e ben difficilmente sarà ancora scelta una sede fuori da Torino, come è stato deciso questa volta per decentrare una manifestazione sportiva di prestigio»*, ha commentato il presidente Carpino.

Come [illegible] andate le cose ci sono due versioni diametralmente opposte: quella del responsabile piemontese della Fin, Carpino appunto, e quella del presidente della sezione provinciale [illegible] tristi di Alessandria, la torinese Daniela Patria, avvalorata dall'architetto Renzo Sartorio, consigliere federale e addetto alle relazioni tra i [illegible]cronometristi e la Federazione italiana nuoto.

Dice Carpino: *«I [illegible] tristi alessandrini non si sono presentati, e non capisco per quale motivo. [illegible] stati avvertiti, anche se non per scritto. Se avevano dei problemi dovevano dirlo, comunicarci qualcosa. Invece non si sono fatti vedere e non ci hanno detto nulla. Inutilmente, nella mattinata, ho cercato di mettermi in contatto con Daniela Patria e l'architetto Sartorio»*.

Aggiunge il presidente regionale della Fin: *«Dopo le 13 ho finalmente sentito il loro presidente regionale, Berruti, che mi ha parlato di vecchi problemi fra i cronometristi ed i responsabili alessandrini del nuoto: di qui la mancata partecipazione ai campionati in programma a Valenza. Il comportamento scorretto, che ho mandato a monte una manifestazione importante»*.

[illegible] diversa la versione dei fatti fornita dalla presidentessa provinciale Patria e dal consigliere federale Sartorio. *«La comunicazione di gare deve pervenirci per scritto, una ventina di giorni prima della manifestazione — dice Daniela Patria — ma più di una volta abbiamo assicurato il servizio anche soltanto su richiesta telefonica, che non è comunque corretta, perché tra l'altro non ci consente di godere della speciale copertura assicurativa. Ma dei campionati [illegible] Valenza non sapevo assolutamente nulla: nessuno, né per scritto né per telefono, ci era fatto [illegible]»*.

Aggiunge Daniela [illegible]: *«Ali hanno cercato poco prima dell'inizio delle gare. [illegible] a casa, e comunque [illegible] era assolutamente possibile trovare cronometristi disponibili all'ultimo momento. Per questo abbiamo dovuto rispondere [illegible] no»*.

«Se avvertiti in tempo avremmo potuto rivolgerci ad altre sezioni provinciali per trovare i cronometristi nel numero richiesto — aggiunge [illegible] —. *Nessuno si ha informato. La colpa è degli [illegible]ganizzatori»*.

Al di là della polemica tra Fin e cronometristi, sta di fatto che un migliaio di ragazzi, di una trentina di [illegible] piemontesi [illegible] nostone, hanno visto sfumare [illegible] importante appuntamento agonistico.

f. m.

Entro domani la fidejussione di 400 milioni in Lega

Derthona, una firma per non scomparire

«Se nessuno ci aiuta la società sarà costretta a sciogliersi»

TORTONA — Il Derthona rischia di non disputare il campionato C1. Non solo: la società potrebbe addirittura sciogliersi se entro domani non sarà [illegible] grado di presentare la fidejussione di [illegible] che la Lega calcio di serie C pretende come garanzia dalle squadre iscritte.

«Non si tratta [illegible] anticipare [illegible] milioni entro giovedì — spiega il general manager Vittorio Berago — *ma solo di depositare delle firme in [illegible] che garantiscano sulla situazione amministrativa del Derthona, che [illegible] solo tira di [illegible]. Con la fidejussione il Derthona può partecipare al campionato, altrimenti rischia non solo [illegible] non giocare [illegible] di sparire»*.

Una situazione molto delicata che il presidente Eraldo Zanaboni [illegible] cercato di risolvere [illegible] riuscirci proprio perché la banca pretende più di una firma per assicurare la fidejussione.

«La società sono rimasto solo, con l'unico aiuto del direttore sportivo, [illegible] solo ero disposto a continuare, visto che non si è fatto avanti [illegible] per affiancarmi nella gestione. Ma in questa situazione [illegible] il problema delle firme in banca diventa irrisolvibile se non intervengono altri. E' [illegible] per questo che [illegible] appello al sindaco, agli amministratori comunali perché mi diano una mano: altrimenti ottant'anni del Derthona scenderanno nel nulla».

La squadra è [illegible] stata [illegible] golarmente iscritta al campionato di C1 (35 milioni di tasse) e, pur conoscendo la delicatezza della situazione, Berago e Zanaboni hanno partecipato [illegible] calciatori per rinforzare la squadra [illegible] vista [illegible] prossima stagione.

Secondo Berago: *«Era giusto muoversi così, proprio perché [illegible] sono scadenze precise [illegible] rispettare. Dovevamo chiudere il bilancio stagionale versando gli ultimi due stipendi ai giocatori; poi iscrivere la squadra [illegible] campionato; quindi condurre [illegible] campagna [illegible] calcio mercato. Abbiamo fatto tutto come sempre, con la speranza che [illegible] citta ci dimostrasse ancora una volta vicina al Derthona, cosa che invece non è accaduta»*.

Il lavoro svolto fino ad oggi da Zan[illegible] e Berago vede l'arrivo di un nuovo sponsor, il salumificio «Barabino», che darà un forte contributo alla società. Al termine della campagna trasferimenti sono stati ingaggiati tre nuovi giocatori: Tiberio Terzi, 28 anni, mediano, Davide Barenco e [illegible]tore Ferraroni, entrambi ventenni, il primo libero il secondo mediano. Ma tutto potrebbe risultare inutile se [illegible] si troveranno le persone disponibili a [illegible] entro domani sera la fidejussione.

Enrico Regalzi

E Oneto, allenatore conteso lascia Valenza per Frugarolo

Giampiero Oneto

ALESSANDRIA — Gian Piero Oneto, [illegible] anni, è l'allenatore attualmente più [illegible], una anche contestato, in provincia. E' stato ingaggiato dalla Frugarolese [illegible] per il secondo [illegible] consecutivo [illegible] campionato piemontese di Promozione) dopo un «divorzio» dalla Fulvius Valenza che è stato considerato dai valenzani quasi come un tradimento.

Dice infatti il presidente della Fulvius, Antonio Dini: *«Il mister giovedì sera, con un blitz dell'ultima ora, si è accasato alla Frugarolese suscitando molto stupore nel nostro clan. Il "forfait" di Oneto ci ha spiazzati perché avevamo già concordato la linea di massima il programma per la prossima stagione»*.

«Il mondo del calcio riserva anche simili sorprese ma noi proseguiamo sulla nostra strada. Abbiamo già avuto offerte di collaborazione e maggeremo presto un allenatore: i papabili sono cinque o sei. Futturia la defezione di Oneto ci costringe per ora a sospendere le trattative per l'acquisto di nuovi giocatori».

Oneto vanta un curriculum molto interessante: negli ultimi 13 anni ha allenato [illegible] Fresonara (due stagioni), la Spinettese (ancora per due anni), l'Ozzano, con cui è rimasto per cinque campionati in Prima categoria, e la Comollo Novi (dall'84 all'88).

Nelle ultime due stagioni ha guidato con successo la Fulvius Valenza, che da «cenerentola» delle categorie dilettantistiche è divenuta protagonista, collezionando un'eccezionale [illegible] di risultati.

Allenatore vincente, ha ottenuto [illegible] le sue squadre [illegible] quattro promozioni. Sotto la [illegible] guida la Spinettese è passata dalla Terza categoria alla Prima, poi ha portato in Prima anche l'Ozzano e la Fulvius. Lo scorso aprile ha festeggiato il trecentocinquantesima partita come allenatore.

Il Frugarolo Oneto sostituisce Luigi Giacobbe, che potrebbe comunque rimanere, con altri compiti, nella società.

Spiega il segretario della Frugarolese, Enzo Galli: *«Abbiamo riflettuto a lungo prima di compiere una scelta tecnica importante. In vista del difficile torneo di Promozione. Speriamo di non dover più soffrire sino all'ultima giornata, com'è successo nel recente torneo quando la salvezza è arrivata [illegible] grazie agli spareggi»*.

E Oneto che cosa pensa di questa vicenda? *«Lascio la Fulvius Valenza con rammarico perché l'ambiente è eccezionale. Ma ognuno segue la sua strada e così ho accettato con entusiasmo l'offerta della Frugarolese»*.

Oneto è alla sua prima esperienta in Promozione, ma l'avventura non la preoccupa: *«Conosco bene il valore di questo campionato. I maggiori pericoli derivano dal fatto che molte formazioni sono allestite con ambizioni di livello professionistico. Tuttavia mi auguro di portare la Frugarolese alla salvezza con largo anticipo, confidando sul sostegno del pubblico. Preferisco sempre i fatti alle parole. Questo nuovo incarico è stimolante e darò il meglio di me stesso per lavorare bene»*.

La Frugarolese è intenzionata a rinforzarsi a centrocampo ed in attacco.

Inversi, Sacco e Massa, proprietari del cartellino, sono stati messi in libertà, mentre per Ferla e Borgian i dirigenti stanno avviando trattative in vista di una sistemazione in società dell'Astigiano e del Pinerolese.

Il raduno della squadra è fissato per il [illegible] agosto al campo «Paolo Bolzi». [illegible] Frugarolo dove [illegible] squadra si allenerà per prepararsi all'esordio in Coppa Italia dilettanti il 20 agosto. In programma c'è anche un'amichevole contro il Casteggio di mister Giampiero Delle Vedove.

Roberto Gelato

Cinematografi e taccuino

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Sfida
AMBRA: Wall Street, con Michael Douglas, Charlie Sheen.
CRISTALLO: film sexy.

CASALE MONFERRATO
POLITEAMA: film sexy.
VITTORIA: All'inseguimento della pietra verde.

GAVI LIGURE
IL FORTE: Lo sgualo 4 - La vendetta.
[illegible]
CRISTALLO: film sexy

OVADA
MODERNO: film [illegible]

VALENZA PO
SOCIALE: film sexy

VOGHERA
ARLECCHINO: Chi protegge il testimone.
ROMA: film sexy.

FARMACIE
Alessandria: Comunale Marengo, [illegible] Marengo; notturna [illegible], corso [illegible]
Acqui: Caligaris, [illegible] Bagni
Casale: [illegible], [illegible] Duomo.
Novi: Comunale, via Verdi
Ovada: Frascara, via Assunta
Tortona: Comunale sito, corso Don Orione
Valenza: Bottinelli, corso Garibaldi
Voghera: Calleppi, via Gratoni

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti per: **Alessandria:** [illegible]341; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 33.41; **Novi Ligure:** 77.71; **Ovada:** 81.777; **Tortona:** [illegible]; **Valenza:** 952.808, **Voghera** 41.529 (ambulanza: 213.830).
Numero telefonico a selezione diretta per **Ospedale Civile:** 30.61 (305 = numero interno)

Tivù private

TELECITY - [illegible] 7
18.35 [illegible] supergirl, cartoni
19 — Master, cartoni
19.30 Brillante, telecomanzo
20.30 Storia di karate, pugni e fagioli, film di Dean Reed, Hiro Yoshioka (1974)
22.15 Fish Eye, obiettivo pesca
22.45 I giganti del karate, film di H. Sheen con Alexander Seng, Nora Wall (1978)

P[illegible]TENNA SUPER SIX
19.30 Cronache [illegible]nte, attualità regionale
20 — [illegible]
20.30 Speciale [illegible] con Daryl Hall in concerto
21.30 Lo sello della settimana, guida acute all'acquisto dell'usato
22 — L'idolo, telecomanzo, con El Puma
22.30 Cronache del Piemonte, attualità regionali
23 — Mercoledì sport

VIDEONORD
17.50 Kum [illegible], [illegible] animati
18.10 Crappoggio arredatutto
18.45 Zecchino d'oro
19.40 Telegiornale
20 — Kum Kum, cartoni animati
20.30 Voglio vivere [illegible] mia vita, film
22.30 Telegiornale
23 — Crappoggio arredatutto
23.30 Gli emigranti, telenovela

MUSEI
[illegible] Marengo: aperto [illegible] 14.30 alle 17.30. Museo e Pinacoteca di Alessandria aperti martedì, giovedì e venerdì dalle 10 alle 18.

CIMITERO
Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17.

BENZINAI
(Notturni dalle 22.30 alle 7.30): **Agip**, v. Marengo 159; **Ip**, v. G. Bruno 1; **Esso**, v. G. Bruno (autostrada); **Chevron**, s. Acqui.

LA STAMPA
[illegible] di corrispondenza: **Alessandria**, via Cavour 2, tel. 0131 66[illegible], 443.347; Corrispondenti: [illegible]sio [illegible] 54.782; **Tortona** 0131 872.361, **Valenza** 0131 257.144; **Acqui Terme** 0144 25.29 - 0144 54.297; **Novi Ligure** 0143 75.788; **Ovada** 0143 86.382; **Serravalle Scrivia** 0143 65.066

PUBLIKOMPASS
Alessandria, via Parma 18, tel. 0131 442.943/44, Orario: 9-12.30 e 15-19. [illegible]: 9-12.30. **Casale**, spazio Pubblitalia, via [illegible] d'Appello 8, tel. 0142 21.01: - 21.54 [illegible] 8.45-12.15 e 14.30-18.30 [illegible]: [illegible]-12.15

Mauro Bussolino
Sergio Baracco
presentano

teleserma

CANALE 27 UHF
Tel. 0131/974432

VENERDI' 15 [illegible] 1988
ore 12.00 Telenovela: «Anche i ricchi piangono»
ore 14.00 Video Line programma musicale
ore 16.00 Spazio ragazzi: «Only [illegible]
ore 20.10 Telenovela «Anche i ricchi piangono»
ore 21.00 Film: «L'insegnante va in collegio»
ore 22.30 Varietà: «Playboy di [illegible]

SABATO 16 LUGLIO 1988
ore 12.00 Telenovela «[illegible] i ricchi piangono»
ore [illegible] 13.00 Valenza propone
ore 19.00 Telefilm: «Barnaby Jones»
ore 20.10 Telenovela: «Anche i ricchi piangono»
ore 21.00 Film: «Le galanti avventure [illegible]
ore 22.30 Situation comedy: «Hallo Larry»

DOMENICA 17 LUGLIO 1988
ore 13.00 [illegible] propone
ore 19.00 Sceneggiato: «Da [illegible] all'eternità»
ore 20.10 Telenovela: «[illegible] i ricchi piangono»
ore 21.00 Film: «I gangster [illegible] faccia pulita»
ore 22.30 Situation comedy: «Hallo Larry»

LUNEDI' 18 LUGLIO 1988
ore 12.00 Telenovela: «Anche i [illegible] piangono»
ore [illegible] 14.00 Video Line Programma musicale
ore 16.00 Spazio ragazzi: «Il cavaliere solitario»
ore 19.00 Sceneggiato: «[illegible] di Eva»
ore 20.00 Telenovela: «Anche i [illegible] piangono»
ore 21.00 Film: «Prendi la [illegible] e prega il [illegible] tuo»

RITORNA LA TELEVISIONE AL VOSTRO SERVIZIO

Partiti e movimenti indecisi sulla maggioranza regionale

I posti di sottogoverno pesano sulle trattative

Nessuno sembra propenso a scoprire le carte - In gioco le cariche di enti pubblici

AOSTA — La dc attende... ha ancora deciso se aprire o no le trattative per risolvere il «caso» del Comune di Aosta dopo l'elezione in Consiglio regionale di Edoardo ..., sindaco, e di Pier Dario Rusci, assessore alle Finanze. Lunedì si è riunito il gruppo consiliare comunale scudo crociato, *«ma non abbiamo parlato della questione, soltanto di strategia»* a nostro interno», Orlando Formica, il capogruppo.

Anche la dc, uscita dalle amministrative tre anni fa come partito di maggioranza relativa, subordina ogni decisione ai risultati degli incontri per la Regione. E' una questione di opportunità perché vi sono due possibili modi di affrontare il rimpasto comunale: tentare di risolvere il problema insieme alla ricerca della nuova maggioranza regionale oppure rimandare a dopo.

La prima ipotesi è stata prospettata con forza dai psi e non osteggiata da nessuno, la seconda è sussurrata come alternativa «logica» un po' da tutti, ma non ha ancora trovato. I socialisti vogliono che il pri ed affrontare insieme gli argomenti sostenendo che l'unione valdostana con le regionali è diventata la prima forza anche ad Aosta. La dc, invece, fa riferimento al 1985.

Il successo di una trattativa politica è determinato dagli «equilibri» che si riescono a stabilire fra le forze politiche alla ricerca di un'intesa. Il posto di sindaco e di assessore Finanze rientra nei possibili patti, così come il rimpasto di maggioranza comunale. Considerazioni scontata che fa dire a Demetrio Malfrica, consigliere dc: *«In una Regione autonoma l'autonomia comunale è certo. Non è un buon segno politico»*.

Quella degli «equilibri» è una legge matematica o, meglio, equazioni in cui le incognite oltre ai posti in giunta anche il «poltrone di sottogoverno», presidenze più o meno dorate da cui è possibile esercitare il potere. La spartizione avviene proprio per riequilibrare quanto le forze che concorrono alla maggioranza regionale sono costrette a «sacrificare». Trovata la formula governo, assicurate le alleanze si passa quindi all'assegnazione delle cariche che sovente è però contemporanea e condizione le alleanze per esecutivo e maggioranza.

La mappa delle poltrone è ampia va dalla presidenza delle due autostradali, a quelle della Finaosta e della futura banca regionale, fino ai posti nella Digreva, la distribuzione del gas metano. La presidenza importante in termini elettorali è quella della Finaosta: Silvano Vésan, presidente uscente e dietto consigliere regionale.

La banca regionale (lo statuto sarà discusso dal nuovo Consiglio) pareva destinata agli adp, ma ora sembrerebbe affacciarsi una candidatura unionista. Un negato autonomisti de progressisti per il loro mancato successo elettorale? La presidenza Sav (società autostrade valdostane) è ora Mauro Bordon, democristiano: altro posto in discussione perché temporaneo.

Bordon, infatti, dopo aver guidato società per tre anni come rappresentante soci privati avrebbe dovuto lasciare il posto a un candidato pubblico, scelto dalla e dalla provincia di Torino. La Regione lo ha però riconfermato in attesa di fare altre scelte. Il Consiglio amministrazione scade il prossimo anno, ma il presidente potrebbe già essere in ballottaggio ora. Nel Consiglio Sav vi sono sei posti politici suscettibili di cambiamenti.

Appare invece più stabile la situazione della Rav (la della nuova autostrada): il Consiglio amministrazione è stato rieletto da poco e presidente continua a Ettore Marcoz (uv). Tutto da decidere invece per il commissario regionale al casinò (altro posto dc) e per la presidenza della Digrava.

Enrico Martinet

L'esito del telefonici

AOSTA — Si è svolta l'astensione e vecchiera dall'attività lavorativa e la sospensione temporanea delle prestazioni aggiuntive all'orario base (straordinari, reperibilità che, cocl dei lavoratori telefonici privati Sip.

La protesta, per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro, era stata indetta dai di categoria Cgil, Cisl e Uil.

In un comunicato, le organizzazioni dei lavoratori precisano che *«l'iniziativa è la risposta all'atteggiamento delle controparti Sip-Intersind, che tendono all'accentramento negoziale della contrattazione esclusivamente sul proprio progetto di riorganizzazione e a una più marcata fiscalizzazione della disciplina interna»*.

Improvvisa decisione dei giudici al processo di Torino

Casinò, rinvio a settembre

La pausa serve per poter inviare la notifica ai testimoni del dibattimento a carico Vassoney - Bruno Masi verrà interrogato - Andrione potrà partecipare al Consiglio regionale

TORINO — Il 27 luglio, giorno del primo Consiglio regionale nona legislatura, Mario Andrione sarà fra i banchi dell'uv e non più fra gli imputati processo casinò. Le udienze infatti sono state sospese fino al 20 settembre. La decisione è stata presa ieri dal tribunale per avere il tempo di inviare le notifiche agli oltre testimoni. E' stata poi considerata pausa giudiziaria per le vacanze estive. Slitta quindi il termine previsto per la sentenza, che sarà forse fine dell'autunno e nel prossimo inverno. I giudici devono concludere gli interrogatori per i furti ai giochi americani e cominciare quelli per i fiscali.

L'ex presidente della giunta potrà quindi prendere parte alla discussione annunciata dal pci sulla sua ineleggibilità perché imputato del . La nona legislatura si aprirà quindi ancora con l'affaire casinò»: nello stesso modo si era chiusa l'ottava. La vicenda è destinata a pesare per molto tempo sulla politica valdostana. La sentenza sarà di di discussione consiliare.

Il processo avrà una coda: la vicenda di Mario Vassoney, cassiere centrale della Sitav, sarà definita dopo la sentenza principale. Vassoney era arrestato in aula giovedì per autocalunnia. Durante l'interrogatorio per i furti al punto e banco e alle slot machines l'ex cassiere ha detto ai giudici di aver dirottato in istruttoria. Quattro anni fa aveva confessato il giudice istruttore Paolo Tamponi di sapere dei furti, poi mostrò in casa sua il luogo dove nascondeva parte dei soldi provenienti dagli illeciti.

Torino, l'ex presidente della giunta regionale Mario Andrione

Il tribunale aveva deciso in primo tempo di procedere per direttissima Mario Vassoney. Aveva cominciato l'interrogatorio, poi il rinvio a mattina. Il previsto interrogatorio testimoni non c'è però stato. L'udienza si è infatti aperta una richiesta del pm. Tinti. Come la settimana scorsa pubblica causa ha necessità di rimandare il giudizio per l'autocalunnia di Vassoney a dopo la sentenza del maxi processo.

«Giudicare Vassoney per l'autocalunnia significa anticipare la del procedimento principale — ha detto Tinti — *Il reato coinvolge infatti la vicenda dei furti ai giochi americani»*. Una motivazione dettata quindi esigenze processuali. La difesa ha invece richiesto l'unificazione dei due procedimenti.

Il tribunale ha accettato la tesi del pm, scongiurando il pericolo di doversi pronunciare con sentenza che avrebbe già dovuto svelare l'impostazione per quella successiva prima ancora che fosse conclusa la fase dibattimentale.

Il 20 settembre il processo riprenderà con l'interrogatorio Luigi Vegezzi, ex amministratore dei giochi americani. Non ci sarà invece l'interrogatorio di Bruno Masi. I giudici non si trasferiranno nella a Civitavecchia. I suoi legali hanno escluso la possibilità «per le gravi condizioni minute». Masi è affetto da morbo Parkinson. La sua posizione proprio per la malattia stata stralciata dal processo.

Uno degli avvocati Masi, Antonio Buscemando, dice: *«Masi si è rifiutato di rispondere, non l'ha fatto in istruttoria. Agli atti ci no 70 pagine di risposte. Adesso però non è in condizioni di poter sopportare alcun tipo di interrogatorio»*. Anche se probabilmente *«il professore farà avere ai giudici un memoriale sugli argomenti del processo lo deliberò di fornirmi»*. E ancora *«vedo dare chiarimenti punto per punto se la salute glielo consente»*.

Il processo ha così perso senza possibilità d'appello uno degli imputati-chiave finora tirato in ballo dagli ex manager Franco Chiamonti e Paolo Giovannini e dai politici Masi secondo i giudici istruttori era il «cervello» della scalata ai vertici della Sitav e aveva progettato una holding con la quale controllare anche altri casinò fra i quali quello di Sanremo.

e. mar.

La cerimonia tra le sezioni regionale e provinciale

Gemellaggio con Matera per gli invalidi di guerra

Una visita al castello Cantore - Appello per la pace tra i popoli

AOSTA — Si è svolta ad Aosta, nella sala congressi dell'albergo Ambassador, la cerimonia di gemellaggio tra le due sezioni dei mutilati e invalidi di guerra della Valle d'Aosta e della provincia di Matera.

ospiti sono ricevuti al castello «Cantore», sede del comando Scuola militare alpina, per la visita al museo e alla scuola di roccia.

Nel pomeriggio vi è stata la consegna delle pergamene per il «gemellaggio». Il presidente della sezione regionale, Carlo Novel, ha ringraziato le autorità presenti e i mutilati Matera, sottolineando il significato del gemellaggio le sezioni del Sud e Nord Italia.

«Questa unione — ha detto Novel — *serve a creare un sincero nel nome libertà, perché si dia alla manifestazione, alla quale partecipiamo con fervore di sentimenti di stima reciproca, questo è lo spirito nostre popolazioni. giusto sottolineare le risonanze che questo incontro ha il potere di suscitare al e al di là dei confini delle nostre regioni»*.

Novel ha poi aggiunto: *«Noi che abbiamo combattuto e versato il nostro sangue conosciamo meglio di chiunque altro gli orrori della guerra. Quindi nessuno più di noi desidera pace, la libertà e la fratellità tra i popoli»*.

Anche il presidente della sezione di Matera, Masciandaro, ha ribadito come il gemellaggio avvenga all'insegna d'un amor di patria che unisce le genti contro ogni forma violenza.

«La bandiera tricolore è la nostra bandiera e nostro altare è collocato la pace nel mondo: noi vogliamo essere una grande forza al servizio della collettività nazionale e dell'unità di tutti gli italiani».

Al termine della cerimonia sono state scambiate tra i presidenti pergamene e targhe d'argento, oltre a simbolici e tradizionali prodotti delle due regioni.

r. b.

Aosta, oggi otto ore l'acqua

AOSTA — Oggi, dalle 8,30 alle 16,30, mancherà l'acqua parte della zona Est di Aosta per lavori ristrutturazione e potenziamento dell'acquedotto.

Questo l'elenco delle vie interessate: Ivrea (dall'Arco di Augusto fino all'incrocio con via Montagnayen); Mont Vétan; Mont Gelé; Paquetlaz; Ponte Romano; Zerbion e Dora degli Abruzzi. L'erogazione dell'acqua sarà spesa anche in piazza Vuillermin.

Un allevatore ha deciso di trasferire la concimaia da Aymavilles a Valsavarenche

Scarica mucchi di letame vicino al camping

Il sindaco del paese del fondovalle aveva emesso un'ordinanza di sgombero dopo le proteste degli abitanti Adesso sono attese le decisioni dell'Unità sanitaria per evitare rischi ai turisti che vivono sotto le tende

AYMAVILLES — A turbare la già difficile convivenza del «valsavarenche» aggiunti, qualche giorno, sessanta metri cubi letame scaricati autocarri pesanti in appezzamento vicino al campeggio Grivola di Valsavarenche. Tutti tengono a precisare che la politica c'entra e l'evento è del tutto casuale, si tratterebbe d'una disattenzione provocata dalla fretta di dare atto a un'ingiunzione comunale stilata Aymavilles, nel fondo valle, piuttosto lontano dal paese del Parco del Pondissa.

Tuttavia si dà che il campeggio sia proprietà del Dupont (contrari alle elezioni svolte in giugno per Consiglio comunale e a continuare ancora, astenendosi dal voto, la protesta contro il Parco) e l'appezzamento di terreno limitrofo, sul quale stato depositato il concime per ora a cielo aperto, sia di proprietà di Vera Chabod, lista alle elezioni comunali d'unica presentata e indicata molti come probabile sindaco di Valsavarenche.

La vicenda trae origine da un'ordinanza del sindaco di Aymavilles nella quale si assegnano cinque giorni di tempo all'allevatore Fiorello Tranquillo per *«liberare la concimaia che si trova in regione Bellet»*. Una concimaia consistenti proporzioni (circa 60 metri cubi) allestita dopo anni in pieno centro abitato, che era già stata oggetto, in passato, di alcune proteste degli abitanti del paese.

A punto all'allevatore era rivolta che adempiere a quanto veniva imposto dal sindaco di Aymavilles. La trovare un appezzamento di terreno dove «trasferire» il letame. Ed è a questo punto che sono venute in Fiorello Tranquillo alcune conoscenze che egli ha in Valsavarenche, dove l'allevatore dispone di un alpeggio estivo per i suoi capi di bestiame.

Tranquillo riusciva a ottenere la collaborazione Marino Favre (un piccolo imprenditore della zona), marito di Lidia Chabod, figlia Vera Chabod, il quale provvedeva alla ristrutturazione della concimaia di Aymavilles trasportando il letame a Valsavarenche nell'appezzamento di terreno di proprietà della suocera, che confina con il campeggio Grivola.

La fretta deve essere stata la cattiva consigliera. Nessuno ha pensato ai guai che potevano scaturire proprio per la vicinanza d'una concimaia alle tende con i turisti. Tutto avveniva venerdì scorso. 8 luglio, con promessa di provvedere, nei giorni successivi, alla sistemazione e copertura del letame con materiale inerte. Tuttavia i giorni sono e non è accaduto nulla: il letame è rimasto esposto all'aria aperta. La gente del campeggio ha a lamentarsi «l'odore e la *situazione anti-igienico derivante dalla presenza del* vicino *alle tende*», minacciando di abbandonare il campeggio.

L'ufficiale sanitario della zona, Giorgio Menegatti, dopo aver compiuto un sopralluogo zona e atto dell'anomala situazione, ha interessato i vigili sanitari dell'Unità sanitaria locale. Infatti, secondo gli esperti, sembra che *«mentre esistono precise disposizioni di legge che vietano la realizzazione di concimaie a meno di 50 metri fontanili, sorgenti e case, nulla è riportato per quanto riguarda i campeggi»*.

La situazione comunque dovrebbe potersi normalizzare pochi giorni.

r. bl.

uccide un camionista di Verrès

VERRÈS — Il furto d'un autocarro, un alibi con la fidanzata, il pentimento e un camionista hanno impegnato i carabinieri in indagini. La vittima del gesto è Pietro Balzaretti, 35 anni, socio della cooperativa di trasporto intervallee.

Il giorno precedente aveva avuto una discussione con la fidanzata e pochi minuti prima era stato rubato un Tir della cooperativa carico di vernante Yves Saint Laurent proveniente dalla Francia. Si è fatta l'ipotesi che lo sconforto avesse spinto il camionista a fuggire via con, ma non è stato così. Un improvviso cedimento a una crisi depressiva e alla stanchezza per il troppo lavoro hanno avuto il sopravvento sulla lucidità per forse del Balzaretti.

Rimane il mistero dei camion, che ora i carabinieri stanno cercando: è stato rubato un piazzale della cooperativa, non custodito.

Terzo arresto per rapina

AOSTA — Terzo arresto per le rapine alle in diverse località della Valle: si tratta di Renato Giu Candiolo, 44 anni di Torino. L'uomo è ritenuto pluripregiudicato. L'arresto secondo la Mobile di Aosta avrebbe coinvolto una persona di Torino del 7 luglio. Le altre due persone arrestate dalla polizia, per gli episodi di rapina sono Elio Cimarosti 23 anni di Sarre e Grato Emprin 25 anni di Pontey.

Ceramiche e dipinti con arte e fantasia

SAINT-VINCENT — Successo di pubblico alla galleria d'arte «Colonello» della mostra di Rita Brunodet e Gloria Montagnoli, che espongono preziose ceramiche e quadri alta lettura. Rita Brunodet, giovanissima artista, appartiene a famiglia che vanta antiche e solide tradizioni nell'ambito della lavorazione del legno: è figlia di Jean, il conosciuto artigiano della frazione Los (Valtournenche) specializzato nelle minute figure del presepio. Rita si dedica alla modellazione della ceramica. Ha affinato la sua singolare arte nel laboratorio di mastro Gerardo a Gubbio, in seguito a Schio (Vicenza) presso Giancarlo Scapin e Gianmario Orandesso e ha poi ultimato la specializzazione nella «Bottega del torni» di Carcasso e Domenico Toniolo.

La sua formazione artistica è ritenuta dai critici «superiore», anche perché lavora l'argilla utilizzando i sistemi più antichi quali la foggiatura a mano il metodo a pressione. I lavorazione a lucignolo e a spoglia. I pezzi mantengono la trama grezza, impronte che lo ammorbidiscono, ma non cancella. Ogni opera è priva d'artificio, deve essere creata in fantasia. L'irregolarità è la simbolo: è il riferimento a un mondo sotterraneo, dove nasce la terra che si fa argilla.

Rita Brunodet espone boccali, piatti, vasi una gamma di tonalità ricavate dalle bellezze che la circondano: riesce a esprimere nella sua attività tutto l'amore per la sua Valtournenche, dove vive del suo lavoro.

Gloria Montagnoli, artista di Cogliarate, ha frequentato il Liceo artistico e l'Accademia di belle arti a Napoli, dove ha insegnato per un lungo periodo alle scuole medie. E' giunta all'arte della ceramica piuttosto tardi, ma quando a è applicata con impegno ha operato con slancio e passione: ventisei i quadri esposti, opere scaturite da un profondo travaglio, dove la forza espressiva cerca di raggiungere l'essenzialità in forme figurative al di fuori della realtà, ma di profondi significati e valori per l'artista.

r. d.

Sitav, Plantini è il presidente

SAINT-VINCENT — L'ingegner Giorgio Plantini è il nuovo presidente della Sitav, la società che ha in concessione dalla Regione il casinò di Saint-Vincent. Plantini, milanese, lunga esperienza come manager industriale, è stato nominato nella tarda mattinata di ieri dall'assemblea della Sitav.

Gli appuntamenti e i film di oggi in Valle d'Aosta

Cinema

AOSTA

ITALIA: **Pazza** regia di Martin Ritt, con S Streisand (Usa, 1987) — *Protagonista coinvolta in un omicidio si chiede dell'accusa che la vuole presentare come «non di mente». Orario: 18; 20; 22*

R: film lucidissima Vietnam 18 Orario 16; 20; 22

COGNE

GRAN O: **Oci ciornie**, regia di Nikita Mikhalkov, M Mastroianni, S Mangano, B Sorrentino (Italia-Urss, 1987) — *L'infelice vita di un uomo senza qualità viene sconvolta da un'irrimediabile passione* una nobildonna russa. Orario: 20, 22

COURMAYEUR

BLANCO: **Dentro la notte** regia di James L Brooks, W Hurt, A Brooks, H Hunter (Usa, 1988) — *Amori e sofferenze di soccorso all'interno dell'ambulanza psichiatrico di un notturno* pomeriggio Orario 22.

Televisioni

RAITRE

14 — **Tg della Valle d'Aosta**
18.15 **La musique dans l'art médiéval valdôtain** di Albert Tercin
19.30 **Tg della Valle d'Aosta**

RADIO UNO

7.20 **La voix de la Vallée**

RADIO DUE

12.10 **La voix de la Vallée**
14.30 **Assemblée de Chanl Cloral** Radiosaison Carlo Rossi

ANTENNE 2

13 — **Edition de 13h**
13.45 **Jeunes docteurs**
14.45 **Sports été**
18.15 **Sam**
18.55 **chiffres et des lettres**
19.10 **Actualités régionales de Fr3**
19.35 **Le journal du Tour**
20 — **Edition de 20h**
20.35 **Jeux sans frontières**
21.35 **La loi c'est la loi**
22.45 **Bim bam dom**

TV SUISSE ROMANDE

13.35 **Tennis**
15.25 **Tour France**
17.15 **Les gaming de Baker Street**
17.50 **Les requins**
18.50 **Les telecroaks**
19.30 **Tj-soir**
— **Medecins de nuit**
21 — **Télescope**
21.30 **Lorteullim**
22.40 **Tj-nuit**
22.50 **Caraibes Fm**

TVA

15 — **Cartoni animati**
18.30 **Cose e fatti dal mondo...**
19.10 **Telegiornale della Valle d'Aosta**
20.20 **Big match junior**
21.30 **Basket**
22.30 **Telegiornale**

RETE ST-VINCENT

9 — **nuovo programma con cartoni e telefilm**
12.45 - 13.30; 22.30 **Telegiornale**
13 - **Film**
20.00 **Film**

TIVUITALIA

17 — **Cartoni animati**
18.30 **Tutta la città ne sparla**, film
19.30 **Marron glacé**,
20.30 **Furia dei Tropici**, film
22 **Documentario**
22.40 **Flash cronaca nera**, film

TELECUPOLE

8.30 **Dancin' days**
10 — **Metanza il volto della morte**, film
12.40 **Tg4 notiziario**
16 — **Parole e sangue**, sceneggiato
19.30 **Tg4 notiziario**
Hamburger
22 — **Tg4 notiziario**
24 — **Che ragazzi**, film

Il taccuino

FARMACIE

Aosta: Semeraro in piazza Chanoux (A pomeridiano dalle 12.30 alle 15 e dalle 19.30 alle 22 a turno chiusa dalle 22 alle 8 di domani)

IL TEMPO

Tendenza bno alle 12 di oggi variabile **Temperature** di ieri all'**aeroporto**: min. - 15, max 12 - 26 **Umidità**: 40% **Vento**: nic

Mostre

AOSTA

CENTRE SAINT-BENIN: Il pittore e la critica Galleria Le Guide di Natale Vigliano. Fino al 30 agosto 9.30-12.30 16-19

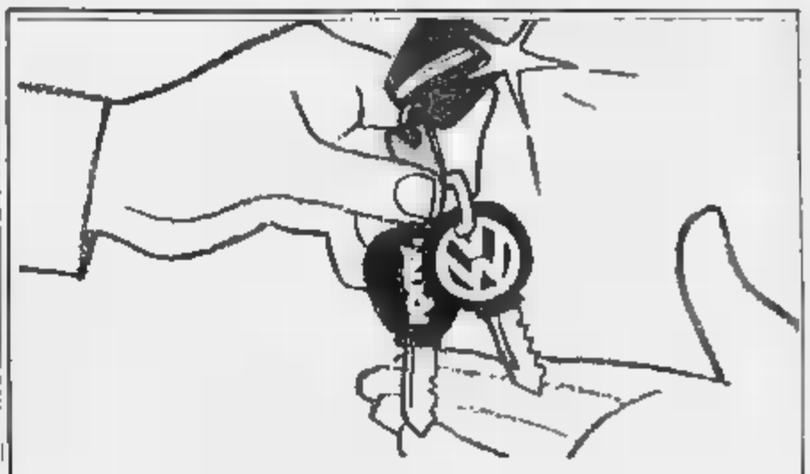
TOUR FROMAGE: **Verde lisico** mostra delle opere di Mario Schifano. Fino al 24 luglio. Orario 9.30-12, 16-18.30

SAN LORENZO: **Verde verticale** '90: scelta e tecnica di coltura della pianta officinale. Mostra a cura di Minerva Nicolin. Orario 9.30-12, 15-19.30. Fino al 2 agosto

Immobiliare AOSTA snc
Via De Tillier 1/A
Tel. 0165 34.353
43.621
AOSTA
zona commerciale
Cedesi avviata attività di abbigliamento e biancheria intima. Tab IX X XI in XII

FINANZIARIA
Finanziamenti senza cambiali
Fiduciari - Commercianti
Artigiani - Professionisti
Imprenditori - Dipendenti
Finanziamo sulla fiducia
Cessione 5 dello stipendio
«Andiamo in giornata»
Corso Battaglione Aosta 27
AOSTA - Tel. (0165) 45.350

MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI
ST-PIERRE
Tel. 0165 903.488
ORARIO VISITA
9-19 continuato
POTRETE AMMIRARE CENTINAIA DI FARFALLE TUTTE VALDOSTANE ALTRE MERAVIGLIE



Vicino a voi, ovunque voi siate.
VAL-WAGEN
La vostra concessionaria
Audi Concessionari VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.

TENNIS - Verrà presentato domani al «Billia» il Nabisco Grand Prix

Racchette super a Saint-Vincent

Il torneo dei campioni sarà preceduto da due incontri: Steffi Graf-Sandra Cecchini e Katarina Maleeva-Isabelle Demengeot

SAINT-VINCENT — Steffi Graf, la «regina» del tennis mondiale, darà il «via» al grande tennis e a un mese di sport ad altissimo [illegible] Saint-Vincent, che in soli diciotto giorni ha ottenuto [illegible] il tennis e il «Torneo Baretti» di calcio nel giorniate di presenza in diretta televisiva. La giovane campionessa tedesca, ormai lo precisato di conquistare il «grande slam» se ripeterà i successi di Parigi, Wimbledon e Open di Australia anche a Flushing Meadow, affronterà il primo agosto (diretta tv dalle 17.45 alle 19,30) in un'esibizione sul campo centrale di Saint-Vincent l'azzurra Sandra Cecchini, talento emergente del tennis nazionale che ha seguito [illegible] strada di [illegible]ffaella Reggi nel bruciare le tappe a livello internazionale.

Subito dopo sarà di programma anche un incontro molto equilibrato e avvincente tra la bulgara Katarina Maleeva e la francese Isabelle Demengeot, due atlete tornate insieme ai circuiti internazionali. Questi due incontri verranno presentati domani in una conferenza stampa al Centro Congressi [illegible] Saint-Vincent unitamente alla terza edizione del «Nabisco Grand Prix». Il torneo (salito quest'anno a 160 mila dollari come montepremi e comprendente solo al Grand Prix di Praga) si aprirà con le qualificazioni sabato 6 e domenica 7 agosto per poi culminare ufficialmente lunedì 8.

La cittadina non sarà più a Ferragosto, ma è stata anticipata a domenica [illegible] dopo sette giornate di gare su due campi centrale e numero uno attrezzato a quello principale, mentre i terreni in terra rossa al centro del parco saranno utilizzati soltanto per le qualificazioni e gli allenamenti. Non è conosciuta ancora il «parco» dei partecipanti al completo, ma sono assicurate le presenze dello svedese Kent Carlsson, per lungo tempo nei primi dieci [illegible] classifica Atp e [illegible] scivolato al 12° posto, e l'argentino Martin Jaite.

Protagonisti importanti potranno essere anche Claudio Mezzadri (numero 41), Thierry Tulasne (61) e Guillermo Vilas (81), mentre gli italiani saranno attesi al rivalto di una stagione molto deludente (tutta eccezione per qualche bella impresa di Pistolesi a Montecarlo) [illegible] punto che il migliore degli azzurri è Massimiliano Narducci, classificato dall'Atp al 99 posto grazie [illegible] successo su Panatta di Firenze e qualche altro buon risultato, mentre alle sue spalle ci [illegible] Pistolesi (103), Cancelliotti (122) e Nargiso (124). l'ex «stella» Canè è invece scivolato al numero 203 delle liste mondiali.

Non mancheranno poi le sorprese rappresentate dalle «wild card» a disposizione degli organizzatori: «Vi sono buone probabilità [illegible] utilizzare le tre "wild card" con giocatori di alto livello — sostiene Marco Fiore dell'Ufficio stampa Sitav — ma per ora è prematuro parlarne, abbiamo comunque speranze [illegible] anticipare a metà luglio il torneo del prossimo anno per evitare il "pieno" turistico di agosto e collocarlo subito dopo Wimbledon tra i tornei di Gstaad e Basilea (in Svizzera [illegible] e Stoccolma senza particolari concomitanze. Sarebbe un notevole accrescimento di interesse per il torneo».

Saint-Vincent. Azione di gioco di Diego Nargiso, [illegible] dei protagonisti del «Nabisco Grand Prix»

Si gioca ormai su tutti i campi della Valle

E' uno sport che piace

AOSTA — In ogni campo per il tennis della regione si può riscontrare che la stagione [illegible] ha coinciso [illegible] un autentico boom [illegible] questo sport nell'intera Valle, non tanto [illegible] parte dei turisti, ma soprattutto [illegible] i residenti. [illegible] [illegible] parecchie richieste per i [illegible] di questo sport e [illegible] in molti coloro che vogliono [illegible] i «segreti» della racchetta.

Sui campi in terra rossa di via Mazzini ad Aosta tutto è pronto intanto per il torneo nazionale [illegible] categoria [illegible] C1 e C2 che è in programma da mercoledì 27 a domenica 31 luglio. La manifestazione [illegible] svolgerà soltanto con [illegible] singolare maschile e dopo [illegible] definizione del tabellone [illegible] programma nel pomeriggio della vigilia [illegible] almeno quattro dei sette praticabili i campi utilizzati per ampliare il programma e per rispettare i tempi alla luce [illegible] una partecipazione notevole a livello quantitativo e qualitativo.

In agosto non ci [illegible] pausa nell'attività del Tennis [illegible] Aosta con il «Trofeo Rebook» per la categoria C dal 1° al 7 agosto e [illegible] il torneo notturno a carattere turistico libero a [illegible] che dal 7 al 14 farà concorrenza (si fa per dire) al Grand Prix [illegible] Saint-Vincent.

Nella cittadina termale il «Grand Prix Volvo Sizinger», patrocinato dalla Svauto e organizzato dalla Federazione Italiana tennis, ha raggiunto [illegible] quarta di nove tappe che qualificheranno [illegible] giocatori [illegible] giocatrici. [illegible] doppi [illegible] misti per un master finale ad Aosta. Le prime due prove hanno avuto un successo incredibile con [illegible] singolaristi in gara sui [illegible] pi del Tennis Club Aosta e 150 a Gressan.

L'arrivo [illegible] periodo delle vacanze ha [illegible] ridimensionato il numero dei partecipanti a Saint-Pierre (70 singolaristi), a Saint-Vincent (34) e Cogne [illegible]. Il torneo a Saint-Vincent [illegible] praticamente inaugurato la struttura indoor del Palazzetto del Tennis. [illegible] equilibrata [illegible] stata la finale, che si è risolta al tie-break del [illegible] (7-5 il parziale) a favore del quindicenne [illegible] Gianluca Borettaz: [illegible] primo set era andato al vincitore per 6-3 mentre il secondo aveva premiato il buon gioco dell'aostano Paolo Miele. In semifinale sono invece usciti di scena i giocatori più quotati [illegible] Saint-Vincent Giorgio Cantele e [illegible] Morise.

Federica Brevé

Molto più veloce è stata la finale del singolare femminile con Rosanna Abbiano di Aosta che [illegible] superato per 6-0, 6-2 Federica Brevé. Nel doppio maschile tutto facile (con due [illegible] per Giorgio Salsi e Gianluca [illegible] [illegible] Fabrizio [illegible] [illegible] Davide Zo[illegible] mentre [illegible] doppio misto Gianluca Borettaz e France[illegible] Ellena hanno superato Giorgio Salsi e [illegible] Petrignani per forfait.

[illegible] grande protagonista di questo torneo di Saint-Vincent, quarta [illegible] del «Volvo Grand Prix», è stato dunque Borettaz: [illegible] è *un giocatore [illegible] buon livello che da alcuni anni gioca un buon tennis* — sostiene Argentino Fea, [illegible] [illegible] torneo — *e ultimamente [illegible] fatto progressi notevoli: è una bella promessa*».

Il «boom» del tennis è dovuto in gran parte all'aumento del numero di campi oggi a disposizione [illegible] giocatori: tutti i centri hanno ormai strutture (all'aperto o indoori che consentono di praticare questa disciplina. Soprattutto paesi [illegible] circon[illegible] [illegible] Aosta si sono dotati [illegible] ottimi centri spesso polifunzionali, come Sarre, poi Gressan, quindi Saint-Pier[illegible] e Villeneuve, [illegible] [illegible] le racchette [illegible] [illegible] azione dovunque

a. r.

TOYOTA

Le nuove vetture in Italia

Corolla 16 i
Celica Turbo 4WD
Supra Turbo 24 valvole
Tutta la gamma dei fuoristrada 4x4

AUTOVAL srl
Loc. Grand Chemin
Saint-Christophe (Ao)
Tel. (0165) 41.479

IMPORTANTE [illegible] stabilimento in POLLEIN, per potenziamento organico,

ricerca

n. 5 OPERAI

residenti in VALLE, assunzione con contratto di formazione, milite assolto, in possesso del titolo [illegible] scuola professionale meccanica o minima esperienza meccani[illegible] comunque acquisita, da inseri[illegible] in reparto produttivo quali operatori di macchine automatiche.

Inviare dettagliato curriculum a:
Fermo [illegible] Aosta Centrale
carta d'identità n. 00126122.

Primaria Società partecipata da

IMPORTANTISSIMA BANCA SELEZIONA

per potenziamento nuova struttura di sviluppo bancario per la zona di [illegible] persone referenziate diplomate o laureate minimo 27 anni.

Telefonare per appuntamento
011 533.535
chiedendo interno [illegible]

ATLETICA - Buoni risultati di Brunet e Martino

Due valdostane insieme nella gara con le azzurre

La ragazza [illegible] Gressan è seconda - Quarta la «postina» del Pont Donnas

AOSTA — Per la prima volta nella storia dell'atletica due donne valdostane hanno partecipato a una manifestazione internazionale indossando la maglia azzurra della Nazionale A. Il prestigioso e ora ufficiale traguardo è stato raggiunto sabato a Neubrandenburg, un centro specializzato per l'atletica leggera della Germania Est, a fare loro (al Balzan, protagonista di una convincente stagione) [illegible] Roberta Brunet di Gressan e Elena Martino del Cent Cavi Pont Donnas.

Proprio quella piccola pedana [illegible] è arrivato un risultato molto significativo. L'atleta della società di Pierotti [illegible] Gressan è giunta quarta superata dalla [illegible] Ghetti (m 1,86, dalla Lange) [illegible] 17 e da una ripetente Tarolo (1,83) ma con il tempo di 11,61 ha stabilito il record valdostano e personale [illegible] avvicinarsi [illegible] limite di qualificazione [illegible] Meglio è [illegible] [illegible] [illegible]

Il consiglio di fabbrica si è incontrato con il sindaco

Vetreria Avir, 146 dipendenti rischiano di perdere il posto

L'azienda sarà trasferita da Asti a Quarto - Come riutilizzare la vecchia area

ASTI — Il sindaco, Giorgio Galvagno, e l'assessore all'urbanistica, Giampiero Vigna, si sono incontrati a palazzo civico con i segretari provinciali della Cgil, Uil (Caron, Lano, Valpreda) e rappresentanti del Consiglio di fabbrica della Vetreria (Villata, Rondinelli, Salerno, Merlo) per un esame della situazione dopo l'annuncio da parte del Gruppo Avir (Aziende Vetrarie Italiane Riccardi), proprietaria dello stabilimento di corso Felice Cavallotti, di voler ridurre da 250 a 114 i dipendenti nel nuovo stabilimento di Quarto che sarà, con ogni probabilità, aperto entro il giugno del prossimo anno.

C'è anche un altro discorso che interessa l'amministrazione comunale: l'utilizzo dell'area e dei fabbricati dell'attuale stabilimento dopo il decollo dell'azienda.

Durante l'incontro è stata prima ancora la questione delle maestranze. I sindacati e i rappresentanti del Consiglio di fabbrica hanno esposto le loro preoccupazioni circa il piano predisposto dall'Avir di ridurre 146 posti di lavoro.

Sindaco e assessore hanno manifestato la volontà dell'amministrazione comunale di intervenire «*in tutti i modi e in tutte le forme possibili* — afferma un comunicato — *per far sì che l'inevitabile riduzione di addetti, già nota fin dal momento in cui venne decisa la costruzione del nuovo stabilimento, comporti iniziative tali da evitare ripercussioni pesanti nel campo dell'occupazione*».

L'amministrazione comunale, a questo proposito, si incontrerà con i dirigenti dell'Avir nei prossimi giorni mentre il consiglio di fabbrica avrà lunedì 18 luglio a Milano una riunione con i dirigenti del Gruppo.

Galvagno ha illustrato l'ipotesi di ritutilizzo e recupero del vasto terreno di corso Cavallotti sarà aperto il nuovo stabilimento.

L'assessore all'urbanistica Vigna ha sostenuto che il recupero edilizio ambientale dei fabbricati della Vetreria potrebbe anche interessare l'eventuale creazione di un Centro servizi e manifestazioni.

Sarà questo un argomento di estremo interesse che dovrà essere affrontato dal Consiglio comunale subito dopo le vacanze estive.

In questi giorni i consiglieri sono impegnati a discutere altri problemi «scottanti» come il bilancio 1988 anche se è già oltre metà dell'anno.

Per l'utilizzo dell'area di corso Felice Cavallotti e di alcuni immobili il discorso principale riguarda il fabbricato dell'ex Enofila che si trova proprio nel cuore della Vetreria.

Costruito nel 1872 per la lavorazione su scala industriale delle uve chiuse i battenti nei anni dopo. Attualmente nell'interno si trova la direzione amministrativa della Vetreria di cui il piano Avir prevede il trasferimento a Milano. Al riguardo l'ex Enofila potrebbe anche essere utilizzata quale sede dell'Istituto Storico per la Resistenza e Centro di cultura contadina e industriale.

L'ex assessore comunale Laurana Lajolo, direttore dell'Istituto storico nei scorsi ha predisposto un'ampia relazione sull'utilizzo del fabbricato, affermando: «*In questo periodo storico non si può perdere l'occasione di salvaguardare gli edifici industriali quando vengono dismessi dalle loro originarie funzioni produttive*».

Vittorio Marchisio

San Damiano: Eugenio Trinchero sarà processato a ottobre

Il contadino rinviato a giudizio per l'omicidio del guardacaccia

In Assise anche Giuseppe Audenino (falsa testimonianza) e Pietro Monticone (favoreggiamento)

ASTI — Il giudice istruttore Franca Carpinteri ha rinviato a giudizio davanti alla Corte d'Assise (il processo si svolgerà nei primi giorni di ottobre) l'agricoltore Eugenio Trinchero, anni, residente a San Damiano, accusato di omicidio volontario per aver ucciso due colpi di fucile il guardacaccia Pietro Vigna, 47 abitante a Valfenera, dipendente della Provincia di Asti.

Sono stati pure rinviati a giudizio due imputati minori: Giuseppe Audenino, 18 anni, di Cantarana anch'egli guardacaccia e collega del Vigna e Pietro Monticone, anni, di San Damiano. Rispetto alle precedenti imputazioni proposte dal pubblico ministero, il giudice istruttore ha ritenuto che l'Audenino debba rispondere di testimonianza e il Monticone di favoreggiamento.

I due si sono resi nel corso dell'istruttoria colpevoli di falsa testimonianza e favoreggiamento per aver reso dichiarazioni false e reticenti durante l'interrogatorio cui furono sottoposti dal magistrato nel corso delle indagini.

Eugenio Trinchero

Quando il momento dell'indagine dei carabinieri avevano inteso di riferire che la notte del delitto, mentre i guardacaccia svolgevano il loro servizio di perlustrazione in rifugio faunistico nelle campagne di San Damiano, era presente anche il

L'omicidio risale all'8 settembre dello scorso anno. Il Vigna e l'Audenino, su una «Panda» della Provincia, perlustravano il rifugio a poche centinaia di metri dalla frazione San Giulio di San Damiano.

Qualche giorno prima erano stati fatti dagli abitanti alcuni colpi di fucile: si era pensato a bracconieri.

I guardacaccia avevano così intensificato i controlli. Quella notte il Vigna aveva al collega: «*Ho sentito alla luce di una torcia elettrica, sopra qui, vado a controllare e se ho bisogno chiamerò con la ricetrasmittente*». L'Audenino e il Monticone attendevano sull'auto.

Tre minuti dopo echeggiati alcuni colpi di arma da fuoco. L'Audenino, sceso dall'auto per cercare il collega, l'aveva riverso sull'erba con il petto squarciato; nella mano destra il Vigna impugnava la sua pistola Beretta 7,65. Poco prima aveva sparato due colpi andati a vuoto.

L'Audenino via radio dava l'allarme. Giungeva un'autoambulanza che trasportava il Vigna in ospedale, ma non c'era più nulla da fare.

Secondo l'accusa a sparare sarebbe stato il Trinchero sorpreso a cacciare di frodo.

È una di ottanta pagine eseguita da Mario Cremasco il principale capo d'accusa nei confronti dell'agricoltore. Accanto al corpo del Vigna erano trovate due cartucce sparate che, secondo la perizia balistica, appartengono alle cartucce dell'arma calibro 12 sequestrata nell'abitazione del Trinchero il giorno dopo il delitto.

v. ma.

per la caccia

ASTI — Giovedì 21 luglio, alle 9, nella sala della Provincia (piazza Alfieri) riunirà commissione d'esame presieduta dall'assessore Giuseppe Passino per il rilascio dell'abilitazione all'esercizio venatorio richiesta per conseguire licenza di porto d'arma e per il rinnovo stessa in caso di revoca. Lunedì 25 luglio, alle 9, si terranno invece gli esami per l'abilitazione e l'esercizio venatorio nella zona «Alpi».

è morto

ASTI — È deceduto all'ospedale dopo breve malattia Carlo Gilardi, nota figura del vecchio sindacalismo e impegno politico. Aveva 81 anni. Operaio Way Assauto in pensione, per oltre cinquant'anni era stato nelle prime file del movimento socialista, occupando cariche provinciali. Apparteneva alla corrente di sinistra che faceva riferimento a Riccardo Lombardi.

Il direttivo dei farmacisti

ASTI — L'Associazione titolari di farmacia della provincia ha rinnovato il proprio direttivo. Ne fanno parte: Michele Maggiora (presidente), Ernesto Adamo (vicepresidente), Giancarlo Sattanino (segretario), Giuseppe Di Bella (tesoriere), Giuseppe Bergonzo, Aldo Pia e Giuseppe Signori (consiglieri).

Condannato un ambulante

ASTI — Tre anni, 8 mesi di reclusione, un anno di ammenda e 2 milioni di multa: questa la richiesta di condanna formulata dal pubblico ministero Pierluigi Dabene nei confronti di Pierino Volpe, 36 anni, residente ad Asti via Terracini 23, imputato di sfruttamento della prostituzione della convivente R. di 45 anni, e di atti immorali commessi nei confronti della figlia della stessa convivente A. A. di 16 anni.

Era stata la mamma a denunciare il Volpe alla polizia. Qualche tempo fa aveva conosciuto l'ambulante che in seguito costituì la convivenza ed acquistarono una «Renault» diesel e andare su un litorale balneare parte del provento che la donna percepiva con la prostituzione. Quando la mamma scoprì che il Volpe aveva compiuto atti immorali sulla figlia non esitò a presentare denuncia. Arrestato nell'aprile scorso fu in tribunale a Volpe ha negato tutti gli addebiti.

Soddisfacente successo di pubblico dopo dieci spettacoli della rassegna

Asti Teatro a quota 5 mila

Stasera al Collegio la prima di «La notte è madre del giorno» del regista Sergio Rubini - Domani Paola Pitagora nel «Cavallo in fuga» - Van Gogh rivisitato dal Magopovero al castello di Buriasco

PREMIATO NUTO REVELLI

Castagnole Monferrato. Spettacolo e cultura unili in un'idrale cornubio in occasione della cerimonia di consegna della «Castagna d'Or-Voci per la Nostra Terra» organizzato dal Comune. Sono stati sei anche quest'anno i personaggi premiati: il tenore Aldo Bertolo, gli attori Arturo Brachetti e Gipo Farassino, il cantautore Giorgio Conte, la scrittore Nuto Revelli (nella foto con il sindaco Lidia Rivera) e la banda musicale «Domenico Sivio» di Sra. Il parco della tenuta «La mercantile», di via Calliano si è trasformato per una sera in un teatro all'aperto. Sul palco a ricevere l'ambito riconoscimento sono salili i personaggi scelti dalla giuria per il «loro contributo dato all'elevazione dei valori spirituali, umani e morali della nostra terra». «Sono quei valori nei quali si specchia la tradizione contadina dei nostri paesi, ai quali siamo legati a doppio e di cui possiamo fare a meno» ha sottolineato Revelli nel applaudito intervento

ASTI — Oltre 4100 spettatori nei primi dieci spettacoli (tra «prime» e repliche) di Asti Teatro 10 (il dato riguarda le «Drammaturgia contemporanea», «Tra teatro e musica» e «La West in scena») a vanno aggiunti i 620 spettatori della sezione «Asti ride» rassegna cabaret parallela al cartellone in abbonamento.

Nonostante siano state annullate, per cause meteorologiche due recite (la prima «Festa al celeste e nubile santuario» che doveva inaugurare la stagione e «Passaggi» di Redondi e Caporossi) l'affluenza di pubblico, specie per gli spettacoli della sezione «drammaturgia», si può considerare soddisfacente.

Un successo almeno di pubblico (1220 spettatori in due sere) è stato «Mercanti di bugie» con Luca Barbareschi, Massimo Dapporto e Nicoletta Oaida.

I nomi in cartellone hanno fatto da gran richiamo: neanche il fatto che lo spettacolo si tenesse al teatro Politeama, un luogo chiuso (particolare non di secondaria importanza in queste afose) è stato un grosso ostacolo: così, almeno tra gli aficionados di Asti Teatro, il venticello ha sostituito per una volta l'immancabile bomboletta di Autan, che la parte ormai fissa del corredo dello spettatore-tipo alle rappresentazioni di Collegio.

Come nelle passate edizioni, molto seguito anche il : 549 i presenti alla serata con la Compagnia del Regio di Torino.

Dopo che ieri è stata serata di quasi riposo (in programma solo recital del cabarettisti Gino e Michele) stasera riprende una «prima», coprodotta da Teatro: «La notte è madre giorno», un lavoro vedesse Lara Noren (la storia di un nucleo familiare attraverso cui si analizza il rapporto padre-figli) rappresentato per la prima volta in Italia. A portarlo sul palcoscenico è uno dei giovani attori emergenti, Sergio Rubini, già ad Teatro lo scorso anno con Sergio Pantoni in «Orfani».

Rubini, noto soprattutto come attore cinematografico si cimenta per la prima volta nella regia: lo spettacolo si inizia alle 21,30 (inoltre Collegio, il biglietto costa 15 mila (10 i ridotti). Verrà replicato domani stessa ora.

Sempre domani, altri due spettacoli in programma: «Il cavallo fuga» alle 21,30 Politeama (con Paola Pitagora) e «Magi» appuntamento con la «West Coast» proposto da 3 una delle più affermate compagnie teatrali d'avanguardia americana.

● Il pittore «maledetto» Vincent Van Gogh (di cui ricorrerà fra due anni il centenario della morte) ha ispirato il prodotto Magopovero e che verrà presentato in prima nazionale stasera a Castel Buriasco.

«Van Gogh» è stato prodotto in collaborazione con il teatro Stabile di Torino. testo e regia sono di Luciano Nattino, sul palco, Antonio Catalano, Lorenza Zambon, Giuliano Amalucci e Gianni Previati.

Il testo di Nattino rielabora, in chiave «visionaria» la vita di Van Gogh, fino alla pazzia che conducrà alla morte. I per lo spettacolo di questa sera (ingresso 6 mila lire) tutti prenotati: verrà replicato domani giovedì (inizio alle 22) e domenica sera. I posti a disposizione limitati: si può prenotare 57764 oppure al

«Van Gogh» dopo Castel Buriasco partirà per altre rappresentazioni: ci sono contatti perché lo spettacolo venga portato il prossimo anno ad Arles.

Sempre questa per «Caste) Buriasco 88» 24 la Compagnia di danza Tindi presenta «Colpi d'aria». palco Elena Bertuzzi, Lucia Ditterio e Ornella Magnelli.

Fulvio Lavina

Asti perde un'altra squadra per carenza di impianti

Non c'è spazio nel palasport e l'Alba Basket va a Saluzzo

La formazione di Paolo Cotto giocherà la serie C nella «Granda»

ASTI — Clamoroso colpo scena nella pallacanestro astigiana: l'Alba basket ha chiesto alla Federazione il nullaosta per trasferirsi definitivamente a Saluzzo a partire dell'autunno prossimo. società astigiana giocherà le partite del girone di serie C.

«*Non si tratta di una fusione con la locale società Promozione* — ha dichiarato il direttore sportivo dell'Alba, Cotto — *bensì la squadra cambia semplicemente sede, conservando l'attuale denominazione sociale. Con i dirigenti del basket saluzzese abbiamo già definito comunque un proficuo rapporto di collaborazione ed alcuni atleti cuneesi vestiranno in campionato la casacca della mia squadra. A Saluzzo avranno il vantaggio di trovarsi in casa la sera. È senza fatica, mentre noi potremo andare alla scoperta di un pubblico nuovo e lavorare con ritrovati stimoli*».

Ma come si è giunti a questa decisione a sorpresa? L'Alba nel vecchio e angusto palasport Asti ha praticamente più spazio, soffocata com'è tra la Polenghi pallavolo (serie A2), l'Astense Crt (basket serie B2) e l'Azeta Basket neopromossa in serie D. I costi gestionali molto ed è sempre più difficile sopportarli quando impianto efficiente.

Si è cercata così una scappatoia puntando l'attenzione su una realtà conquistare alla pallacanestro Alberma ancora Paolo Cotto che anche a Saluzzo conserverà la carica di direttore sportivo: «*Nel caso esistano proteste sposi è possibile chiedere il trasferimento in un centro di una provincia limitrofa e quanto abbiamo fatto noi inviando una delegazione documentazione alla Federazione. Dalla parte il palasport di Asti scoppia: non è più piacevole affrontare e continuare a contendersi il pubblico con la Polenghi, la Crt, l'Azeta e formazione femminile di pallavolo della Voluntas. Ci si trova irrimediabilmente isolati fuori*».

Ad Asti l'Alba conserverà solamente il settore giovanile sotto una sigla dovrebbe essere «Nuova Alba», per quanto riguarda la prima squadra invece si è già provveduto a sfoltire i ranghi: Colucci è tornato a Torino, Mauro Corre andrà all'Azeta che non va dimenticato è una satellite dell'Alba inoltre Fabrizio Cassano è stato ingaggiato in serie

Per Giorgio Pascolati verrà dirottato ad Alba oppure a Savigliano.

Tre per ora i giocatori che rimarranno a Saluzzo sono il playmaker Valentino Di Claula, Fabio Bobbio Bolgona e il pivot Angelo Bianco. Prenderanno la strada della «Granda» anche quattro atleti che hanno militato nel settore

Il resto della squadra dovrebbero passare ai dirigenti di Saluzzo che nei giorni scorsi hanno già contratti ad Asti con Paolo Cotto.

L'Alba giocherà con primi Anni Settanta e la seconda società astigiana a scendere dopo il glorioso Asca, a lasciare Asti.

Franco Cavagnino

Direttivo segretari comunali

— È stato eletto il nuovo direttivo dell'Unione provinciale segretari comunali e provinciali sezione di Asti. Al nuovo sono stati eletti Pittatore, (segretario capo) nei comuni di Buttigliera e Capriglio); Lorenza Ancona (Calosso); Luigi Arcuno (San Damiano e Antignano); Aldo Bianco (Mombercelli e Vinchio); Vita Cornalo (San Martino Alfieri e Celle Enomondo); Franca Fusio (Isola); Giovanna Gallo (Grana Badia-glio e Cassinzo); Roberto Incaminato (Monastero Bormida e Sessame); Vincenzina Ghiretti (Castell'Alfero e Frinco); Maria Rosaria Rizzo (Baldichieri e Castelletto).

Spettacoli e taccuino

ASTI

: Intimo (commedia) chiuso per

RITZ: Oxford university, Il Boss, con P. Lowe, A. Sheedy (brillante)

NUOVO SPLENDOR: donna bestia.

CANELLI

chiuso per ferie

NIZZA

chiuso per ferie.

chiuso per ferie

SOCIALE: Mimì lunghi e grossi.

VERDI:

SAN DAMIANO

CRISTALLO: chiuso riposo

LUX: chiuso per

chiuso ferie

FARMACIE DI TURNO

Asti: *piazza Cantele, corso Alfieri*; notturna: *Leprandi,* Statuto 7.

Canelli: *Funtovzi,* via G. B. Giuliani 1.

Mercatovecchio: *Cirio,* via Cassino 12.

Nizza: *Bosch,* via Carli

MEDICA

Centralino telefonico. **Asti** 353 558; 88 21, **Canelli** 832 525, **Monastero Bormida** 69 048; **Incisa d'** 606.160; **Calliano** 928 444; 999 788; **San Damiano** **Costigliole** **Villafranca** 833 644, **Cocconato** 907.503, **Montemagno** 62 283, **Castelnuovo Don Bosco** 987.6468; **Tonco** 54 555

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53 345, 728.390; **Castagnole Lanze** 878 346; **Mombercelli** **Croce** (autoambulanza): **Asti** 217 893; **Canelli** 834 222; **Castello d'Annone** 836; **Castelnuovo** **Don Bosco** 9878 468.

Cocconato 485 503; **Costigliole** 066.779, **Moncalvo** 91 281; **Montegrosso** 853.175, **San Damiano** 976 910, ca 933.777 - 933 081; 946 (dalle 8 alle 13,30), 94.555 (dalle 13,30 alle 8). **Carabinieri** (pronto intervento) 112, **Polizia** 113, **Polizia stradale** 21.23.58; **Vigili del fuoco** 115; **Vigili urbani Asti** 53.421; **Taxi** stazione ferroviaria 32.722, p. Alfieri 52 605; **Servizio informazioni Ferrovie Stato** 80 211, **Informazioni bus Asp** 34 827

«La Stampa» - Asti

Ufficio corrispondenza: via Massimo d'Azeglio 29, tel Ufficio **Asti**: Pubblicom tel 30 222.

TELEVISIONI

11 — **I giorni di Brian,** telefilm
12 — **Proposte acquisti**
13 — **Video music**
14 — **Proposte acquisti**
15 — **Il ritorno di King Kong** cartoni animati
15,30 **Il Bogard,** film
17,30 **Cartoni animati**
18 — **L'uomo e la città,** telefilm
18,30 **Proposte acquisti**
20,30 **Tal notizia**
21 — **Piccioni,** film
22,30 **Proposte acquisti**

PRIMANTENNA

20,30 **Special music box: Barry Hall in concerto**
21,30 **La sulo della settimana,** guida sicura all'acquisto dell'usato
22 — **L'Idolo,** telerromanzo, con El Puma
22,30 **Cronache del Piemonte,** attualità regionali
23 — di sport
24 — Telefilm della serie **Monitre Il samurai** ld, «Il terzo dei quattro blu»
1 — **Il detective,** telefilm
1,30 **La sulo della settimana,** sicura all'acquisto

Nuoto: buoni piazzamenti degli astigiani

ASTI — A Molveno, in occasione dell'ottavo meeting delle regioni nuoto, Sabrina D'Agostino (Centro Nuoto Asti) e Giuseppe Palumbo (Asti Nuoto Carisp), unici astigiani scelti a far parte della rappresentativa piemontese, hanno ottenuto buoni piazzamenti.

Dodici le rappresentative dei Comitati regionali presenti a Molveno: ina D'Agostino si è classificata seconda con "30 nei 200 stile libero. Nei 100 stile libero la D'Agostino si è piazzata terza il tempo di 1'03"85; nei 50 stile libero ha fatto fermare il cronometro a 29"49.

Giuseppe Palumbo (Asti Nuoto Carispo) si è classificato al settimo posto nei 200 farfalla e al nei 100 farfalla, rispettivamente in 2'30"50 e in 1'12"50. Con alessandrine Greppi e Nicolini e la novarese Colombo, Sabrina D'Agostino ha vinto staffetta 4 X 100 mista e la 4 X 100 stile libero.

Il Comitato lombardo è stato il dominatore meeting con 384 punti; il comitato regionale piemontese è classificato quinto posto con 235 punti.

(d. cor.)

PRESTITI 24 ORE
sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso in una rata a fine finanziamento. Istruttoria anche telefonica.
Tel. 0131 445.270 - 443.009
Via Cavour 13 - ALESSANDRIA
Si ricercano collaboratori

1° CANALE
problema per tutta la città. In diverse zone si può risolvere. Per informazioni a sopralluoghi
ELISEO LUISI
Impianti - antenne TV
Corso Alessandria 177 - ASTI
Tel. 271.953

DI COCCONATO
Provincia di Asti
Avviso di deposito del progetto preliminare di variante al Piano Regolatore Generale Comunale e della sua pubblicazione estratto all'Albo pretorio
IL SINDACO
Visto l'art. 15 5° comma della Legge Regionale 5-12-1977 n. 56 e successive modificazioni e integrazioni,
Vista la circolare n. 57/urb della Regione Piemonte pubblicata sul B.U.R. n. 39 del 30-9-1981;
RENDE
che con deliberazione consiliare n. 20 in data 19-4-1988 esecutiva ai sensi di Legge è stato approvato il progetto preliminare di variante al Piano Regolatore Generale Comunale del Comune di Cocconato.
Tale progetto con tutti gli allegati relativi è depositato presso la Segreteria Comunale per la durata di giorni 30 (trenta) interi e consecutivi a far tempo dal 14-7-1988 e così fino al 13-8-1988, durante i quali chiunque potrà prenderne visione nei seguenti orari giorni festivi ore 10-12, giorni feriali ore 8-12. Nei successivi trenta giorni a decorrere dal 14-8-1988 al 13-9-, chiunque può presentare osservazioni nel pubblico interesse, redatte in originale su carta da bollo e in 3 copie su carta libera mediante consegna all'Ufficio Protocollo del Comune Cocconato, 12-7-1988
IL
dott. Bruno Marchetti

Primaria Società partecipata da
IMPORTANTISSIMA BANCA SELEZIONA
per potenziamento nuova struttura di sviluppo bancario per la zona di **ASTI** persone referenziate diplomate o laureate minimo 27 anni.
Telefonare per appuntamento
011 533.535
chiedendo interno **212**

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino
Tel. 511.024 -

DIAMO NUOVE ALI AD UN ANTICO OSPEDALE

Progetto per la ristrutturazione e l'ampliamento del Centro Tumori di Torino
Offerte e Contributi presso
ASSOCIAZIONE PER LA PREVENZIONE E LA CURA TUMORI IN PIEMONTE
Via Cavour, 31 - 10123 Torino - Tel. (011) 816/984 - CCP n. 25995101

Inquinamento a Cavallermaggiore, pesci morti, flora distrutta

Hanno ucciso il Maira

Quintali [redacted] liquami immessi di notte nel corso d'acqua - L'allarme lanciato all'alba - Sotto [redacted] le aziende agricole della zona - Le indagini dei carabinieri e i controlli dell'Usl [redacted] Savigliano

DAL [redacted] MIRATO

CAVALLERMAGGIORE — Migliaia di pesci morti, quintali di trote, barbi, temoli e cavedani [redacted] «sfilati» ieri mattina a Cavallermaggiore, ormai soffocati dall'inquinamento. E' un altro duro colpo contro il Maira, l'ultimo in ordine di tempo, il primo dopo il calo dell'acqua.

Il tratto di fiume distrutto da uno [redacted] di liquami è lungo 5 chilometri, dalla periferia Nord di Savigliano a Cavallerleone. Una schiuma marrone ricopre tutta la zona, l'isola felice dei pescatori è scomparsa. I carabinieri di Savigliano [redacted] sulle [redacted] dell'inquinatore, un'azienda agricola [redacted] zona.

Un pescatore ha [redacted] l'allarme ieri mattina alle 6: *«Il Maira è ricoperto di liquami, i pesci sono tutti morti, l'erba è marrone. Fate qualcosa»*.

I carabinieri, come anche l'Ufficio d'igiene dell'Usl di Savigliano, sono intervenuti in pochi minuti, ma ormai il disastro era avvenuto. E' certo che l'inquinatore ha agito l'altra notte. Con trattori muniti di cisterna o, forse, [redacted] tubi sotterrati che [redacted] al fiume, ha scaricato nel Maira decine e decine di quintali di liquami.

Il «sughetto» uccide e il risultato del lavoro si è [redacted] ieri [redacted] trote fario e iridee, barbi, cavedani, *bote* e *ghiozzi* morti. La flora seriamente compromessa, una lunga striscia di fiume distrutta.

L'inquinamento si è ripetuto l'altra notte. Nonostante l'acqua si sia abbassata in modo considerevole, un imprenditore agricolo della zona, che deve comunque possedere una stalla ben fornita, ha scaricato tutto il liquame delle cisterne di recupero. Un'operazione da vandalo, [redacted] a segno di notte quando lungo il fiume non c'è nessuno. In [redacted] questa persona è riuscita a liberarsi [redacted] liquami, senza pensare minimamente ai [redacted] che avrebbe potuto provocare.

Ad accorgersi del disastro ecologico è stato [redacted] pescatore di Cavallermaggiore che ieri [redacted], poco dopo le [redacted], ha raggiunto il Maira. Una rapida occhiata ed ha capito che non c'era più nulla da fare. Dalla periferia Nord di Savigliano, [redacted] alla periferia di Racconigi, passando per il tratto di Cavallerleone, il fiume è stato [redacted].

[redacted] telefonata il pescatore ha avvisato i carabinieri, poi [redacted] è [redacted] stato la macchina dei controlli. Gli inquirenti non hanno dubbi: *«Quando siamo arrivati era troppo tardi. Il grosso del liquame era già passato [redacted] fiume distruggendo fauna e flora»*.

L'Ufficio d'igiene dell'Usl e militari hanno a lungo controllato le rive del Maira alla ricerca del punto dove si è iniziato lo scarico. Oggi si conosceranno gli esiti delle analisi eseguite sull'acqua e sui pesci morti.

L'ira dei pescatori è quindi scomparsa, un nuovo attacco contro il fiume passerà senza condanne? Un imprenditore [redacted] permettersi di distruggere tutto e rimanere impunito? I carabinieri [redacted] Savigliano, che da anni si battono per la tutela dell'ambiente, non sono d'accordo: *«Siamo all'erta, da ieri sera abbiamo deciso di organizzare squadre di controllo che, [redacted] notte, seguiranno il corso del fiume. L'inquinamento di Cavallermaggiore? Stiamo indagando, il colpevole verrà identificato e denunciato»*.

E' [redacted] peggiore per il Maira. A Bud [redacted] Savigliano, nella [redacted] di Solerette, verso Vottignasco, [redacted] bealera di irrigazione scarica nel fiume i liquami di decine di stalle. L'acqua è marrone, ma nessuno è [redacted] intervenuto. Anche [redacted] Sanità, nella zona della Tolosana, gli scarichi continuano a distruggere il fiume. Il discorso vale anche per il Mellea e il Varaita, gli altri due corsi d'acqua che passano nella Piana cuneese. Un inquinamento è stato anche segnalato tra Centallo e Levaldigi, un altro nella zona di Lagnasco.

E' il drammatico problema di tutti gli anni: appena il livello dell'acqua scende, dopo il disgelo di primavera, si scoprono gli scarichi abusivi. I carabinieri fanno il possibile (nell'87 sono state denunciate oltre 60 persone), ma servirebbero decine e decine di uomini in più per controllare i fiumi. Un compito che dovrebbe spettare alla Provincia, ma le poche guardie in servizio hanno sulle spalle un compito [redacted]: devono cercare [redacted] eventuali bracconieri lungo quasi duemila chilometri di corsi d'acqua.

Fiorenzo Panero

Bloccato dai carabinieri un traffico d'auto, arrestati 5 marocchini

Al Tenda con Mercedes rubate da portare sulla Costa Azzurra

Dalla Francia le vetture sarebbero probabilmente finite sui mercati dell'Africa e dell'Arabia

[redacted] — Cinque [redacted] rocchini arrestati e quattro fiammanti «Mercedes», rubate qualche mese fa nel La[redacted] recuperate: sono il primo [redacted] risultato [redacted] un'importante [redacted] operazione condotta dalla [redacted] [redacted] carabinieri di Borgo. Ma l'indagine — che ha [redacted] di smascherare almeno in parte un'organizzazione di riciclaggio [redacted] automobili rubate, con [redacted] Casertano — è destinata ad avere sviluppi [redacted] campo internazionale.

Le auto sequestrate al valico [redacted] Tenda [redacted] infatti destinate in Costa Azzurra [redacted] di qui, forse, avrebbero dovuto [redacted] imbarcate [redacted] i mercati dell'Africa e dell'Arabia.

Per questo motivo il tenente Fabrizio Polvani, comandante della Compagnia di Borgo, ha chiesto l'intervento e la collaborazione dell'Interpol.

[redacted] circa [redacted] mesi gli inquirenti avevano notato i frequenti passaggi alla frontiera limonese [redacted] ambulanti marocchini sempre a bordo di auto di grossa cilindrata.

La scorsa settimana i sospetti che dietro questo traffico potesse esserci qualcosa di illecito si [redacted] rivelati fondati. La potente Mercedes 190 [redacted] cui viaggiavano Mouraddine Rachidi, [redacted] anni, e El Mostafa Majsoni, [redacted] anni, tutti e due venditori ambulanti, il primo residente [redacted] Prignano, il secondo [redacted] San Prisco, sempre in provincia di Caserta, in realtà [redacted] risultata rubata a Latina.

Frate di Mango nominato cavaliere [redacted] Repubblica [redacted] 86 anni

Servizio in Cronaca di Torino

La targa figurava nel cervello elettronico dell'Aci, ma intestata a un'altra vettura e a un altro proprietario: il libretto [redacted] circolazione era [redacted] contraffatto, peraltro con [redacted] abilità. Così i due marocchini sono stati arrestati e denunciati [redacted] pretore di Borgo San Dalmazzo, Luigi Berti. Nei giorni [redacted] vi è carabinieri hanno bloccato altri [redacted] chini (risultati però all'oscuro dell'illecito traffico e dunque denunciati soltanto [redacted] sequisto incauto). [redacted] alla guida di fiammanti Mer[redacted]es, rubate nel [redacted] (una a Roma, l'altra a Formia). Anche loro erano diretti in Costa Azzurra.

Dagli interrogatori di Rachidi e Majsoni, i carabinieri di Borgo sono risaliti a un comune del Casertano, Maddaloni, che sarebbe la base dell'importante organizza[redacted] di riciclaggio [redacted] auto rubate. In collaborazione con i carabinieri di quella zona, hanno arrestato altri tre marocchini che sicuramente rivestivano nella ban[redacted] un ruolo più importante [redacted] quello [redacted] manovali: Hor[redacted] El Fakihi, [redacted] anni, Hassan Chakib, 36 anni e Habib El Kadir, 33 anni, tutti residenti nel Casertano.

Dovranno rispondere, insieme con i due [redacted] a Limone, [redacted] associazione [redacted] delinquere per ricettazione di auto, [redacted] in certificazione.

Secondo [redacted] primo accertamento, l'organizzazione avrebbe riciclato in un paio d'anni circa trecento Mercedes, per [redacted] giro d'affari che si avvicina ai dieci miliardi.

Ma perché hanno scelto il Cuneese come tappa del loro viaggio verso la Francia? Alcuni marocchini [redacted] già stati fermati la primavera scorsa al valico di Ventimiglia.

Pier Paolo Luciano

Oggi il processo per la querela presentata da sindaco e assessori

La «guerra» di Santa Vittoria

CUNEO — La civica amministrazione di Santa Vittoria d'Alba «di sinistra» con il sindaco Anna Maria Foglia, [redacted] gli assessori Dario Dalbesio di anni, Alessandro Bonaudo [redacted] anni, Giovanni Viglione [redacted] anni e Alessandra Barbero di anni, saranno oggi dinanzi al tribunale a difendersi da [redacted] querela [redacted] per diffamazione a mezzo stampa [redacted] mobili [redacted] danni e [redacted] pubblica [redacted] pubblicato [redacted] dell'ottobre 1987 [redacted] in dubbio da una lettera pubblicata sul settimanale diocesano «Gazzetta d'Alba» il 10 febbraio scorso. Il processo si svolge a Cuneo perché [redacted] e [redacted] capoluogo che viene stampato il mensile.

Imputato di diffamazione aggravata è il sacerdote [redacted] Lamberti Scrivano, [redacted] redattore responsabile del giornale. La querela è stata presentata anche contro [redacted] stesore della lettera [redacted] [redacted] però poco noto le generalità di qualche [redacted] era riparato sotto la dicitura «Lettera firmata-Santa Vittoria d'Alba». Solo se l'interessato quella mattina decideva di ritirare l'anonimato [redacted] e autorizzare il direttore Lamberto Scrivano a fare il suo nome sarà possibile conoscere l'autore.

Nella «lettera firmata» sindaco e assessori del paese langarolo erano stati accusati per gli appalti di opere pubbliche «poco trasparenti». Qui la società astigiana [redacted] gestisce la piscina comunale, [redacted] la [redacted] [redacted] [redacted]

Lo sciopero dei netturbini sta provocando numerosi disagi

Genova invasa dai rifiuti

Cumuli di immondizia e nubi maleodoranti - Ieri sera svolta nella vertenza - Dal primo agosto scatta il piano antinquinamento, contro l'assedio del traffico - I divieti nel centro

Cumuli di rifiuti nelle strade di Genova, ma la vertenza è vicina a una soluzione (Tel.)

GENOVA — Due notizie contrastanti sul tema di ecologia. La città è dai rifiuti a dello sciopero dei netturbini; dal primo agosto, a partire dal scatterà l'offensiva antinquinamento del Comune.

Ieri la giunta ha approvato un piano che impone una di provvedimenti per limitare il traffico nelle vie centrali di Genova. «Dalle indagini — ha riferito l'assessore all'ambiente Carlo Dispenza — *è emerso, senza ombra di dubbio, che la principale causa dell'inquinamento è il traffico, e occorre intervenire attraverso provvedimenti senza risultare punitivi nei confronti delle attività commerciali, artigianali, produttive e degli utenti, scoraggiino l'uso indiscriminato del mezzo privato a favore del mezzo pubblico*».

La prima tranche di provvedimenti partirà il primo agosto. Nell'area delimitata da via XX Settembre, via Ugo Foscolo, via Carrassi, via Tollot, via De Amicis, via Piave e XX Settembre, via Maragliano, via Ippolito D'Aste via Brigata Liguria, la circ e la saranno vietate dalle ore 8 alle ore 20,30 di tutti i giorni feriali. Uniche eccezioni per i veicoli i mezzi pubblici e quelli di soccorso. Camion e furgoni potranno effettuare le operazioni di carico e scarico dalle 9 alle 11,30.

Le misure anti-traffico accompagneranno a un programma di miglioramento del servizio pubblico. Tutti i mezzi dell'Amt saranno dotati di marmitte catalitiche, un primo esperimento sarà compiuto, una volta giunta l'omologazione del Ministero, su autobus in servizio sulle linee principali.

I bus utilizzeranno poi carburante a basso contenuto di zolfo e saranno istituite ve linee di trasporto.

Sarà riorganizzato anche il servizio dei vigili urbani. accompagneranno a un programma di miglioramento del servizio pubblico. Tutti i mezzi dell'Amt saranno dotati di marmitte catalitiche, un primo esperimento sarà compiuto, una volta giunta l'omologazione del Ministero, su autobus in servizio sulle linee principali.

I bus utilizzeranno poi carburante a basso contenuto di zolfo e saranno istituite ve linee di trasporto.

Sarà riorganizzato anche il servizio dei vigili urbani. comincerà richiamando il maggior numero di addetti a compiti (un contingente che negli ultimi anni è andato fortemente crescendo) all'attività di vigilanza sul territorio.

Il piano prevede forme di coordinamento anche le auto pubbliche. Il Comune ha registrato la disponibilità dei tassisti a utilizzare il gasolio a basso contenuto di zolfo e saranno dotati i veicoli di marmitte catalitiche anche se si tratta impegno piuttosto Sarà forse possibile «strappare» particolari sconti in collaborazione con gli esercenti della zona.

I provvedimenti urgenti saranno varati in attesa della realizzazione numerosi parcheggi di in Comune giacciono anni i progetti. L'assessore Dispenza annunciato che entro il prossimo autunno diventerà operativa la procedura per individuare il concessionario per la costruzione e la gestione degli parcheggi di piazza della Vittoria, piazza Paolo da Novi, piazza Palermo, largo Santa Maria dei Servi e dell'Acquasola.

Sul fronte della nettezza urbana, le notizie non sono invece confortanti. L'assessore Dispenza ha rinnovato il mandato di ricorrere a imprese private, se l'attività dell'Azienda municipalizzata non riprenderà a funzionare regolarmente. In tutta la città l'odore dei abbandonati e mucchi per le strade da diversi giorni fatto insopportabile. Nei contenitori hanno ad accumularsi i sacchetti colmi di spazzatura, poi in mancanza di spazio s'è cominciato ad abbandonarli sulla strada. Il caldo ha fatto il resto rendendo ogni strada praticamente invivibile.

pomeriggio, nella sede dell'Amiu è cominciata una trattativa tra sindacati e dirigenti dell'Amiu, per sospendere l'agitazione, no come contropartita l'assunzione di nuovo personale, la riorganizzazione servizio di raccolta e un nuovo equilibrio tra Consiglio d'amministrazione e rappresentanti sindacali. In serata c'è stata una svolta e sui punti principali l'intesa sembra vicina.

Grondona

L'incendio ieri mattina in piazzetta ha riproposto il problema

Un'emergenza a Portofino? «Preferiamo non pensarci»

Il sindaco: «Con il caos del traffico non si saprebbe come fare» - Le difficoltà di vigili e ambulanze

nostro servizio

PORTOFINO — Intervento di emergenza a Portofino E' ieri mattina in piazzetta, quando all'interno di un locale che l'impresa di Emanuele Vivacava sta ristrutturando la un cannello acetilenico si alle bombole, provocando un piccolo incendio.

Un po' di paura, la fuga dalla piazzetta dei turisti, mentre da Rapallo, a tutta velocità, è giunta un'autopompa dei vigili del che, in meno di un'ora, hanno l'incendio.

Verso le 10, dell'incidente in piazzetta non c'era più traccia. Ma che sarebbe successo se, che martedì mattina, quando la statale di Paraggi è sgombra dalle auto, l'incendio fosse divampato un sabato sera o una domenica pomeriggio? «*Preferisco pensarci: a volte, col traffico dell'estate, ci vuole più un'ora per raggiungere Portofino da Rapallo*», dice il capoquadra Giuseppe Barottino, responsabile distaccamento dei vigili del fuoco di Rapallo.

Continua Barottino: «*Finora, per fortuna, è andata sempre bene, ma questo non è un buon motivo per non cercare, finché si può, una soluzione al problema del traffico che, in certi momenti, isola Portofino dal resto del mondo*».

Proviamo immaginare un'eventualità genere un incendio, di proporzioni anche limitate, ma che magari imprigiona, in una delle alte case della piazzetta, una o più persone. E' domenica pomeriggio di un giorno d'estate, la statale Santa Margherita-Portofino è intasata di auto in coda e di altre posteggiate come capita (è, questo, uno dei problemi più seri).

L'autopompa dei vigili del fuoco, così come l'autoscala, riesce a superare i mille ingorghi.

Lo stesso intervento dell'elicottero dei vigili del fuoco, spesso preziosissimo, in questo caso può risultare inutile, perché occorrono attrezzature (scale, sertamot, idranti) che gli elicotteri nucleo di Genova non possono trasportare. E allora?

Risponde il sindaco, Gianni Articoli: «*Allora speriamo che non debba mai succedere niente di simile, anche perché supremo affrontare l'emergenza. Portofino ha qualche idrante, specie nella zona porto o sul Monte, ma per il resto si affida, come tutti i Comuni, al pronto intervento dei vigili del fuoco. E bisogna creare tutte le condizioni perché mobilità e traffico consentano l'intervento più "pronto" possibile*».

E su questo problema proprio venerdì mattina, si terrà un incontro con Anas, Regione e forze dell'ordine, richiesto anche dal Comune.

Continua il sindaco Articoli: «*Purtroppo noi in fondo siamo degli "utenti" della strada e più che lamentele e riunioni non possiamo fare molto. Chiediamo però che si via un'azione preventiva per evitare che, nei momenti più caldi, la statale diventi intransitabile anche mezzi soc E' da tempo che Regione deve varare il piano globale del traffico e parcheggi ma intanto l'estate è arrivata con tutti i problemi e i rischi*».

Continua Articoli: «*Da parte nostra, comunque, abbiamo rinforzato l'organico dei vigili: tre fissi e trimestrali ne abbiamo otto, altri due si aggiungeranno a giorni*».

Intervento di soccorso però non vuol dire solo incendio, ma anche malore (specie in mare), incidente stradale, emergenza sanitaria. E quando la statale è intasata, le ambulanze fanno miracoli per arrivare in tempo. Finora sono sempre riuscite.

Ma domani? Rispondono alla Croce Verde di Santa Margherita: «*E spesso che per ridurre minimi prezzi, noi e la pubblica assistenza di Portofino agiamo in tandem: luro arriviamo noi dove potevamo, poi trasbordiamo il malato sulla nostra ambulanza e ripartiamo prendo soccorso. Quando poi c'è di mezzo un incidente di mare, specie con i subacquei in embolia, Portofino è proprio inglusia fuori i pazienti arrivano via mare qui a Santa Margherita e quindi via d'urgenza a Rapallo o a Genova*».

In questi casi non è solo correre rischi un'auto fuori posto un banale parcheggiato che rallenta i traffici, possono costare vite umane.

Mario Raffa

Raggiunto reintegrati gli operai

CHIAVARI — La Lames di Chiavari e i Cantieri Navali Italiani di Riva Trigoso sono le due aziende del Tigullio al centro dell'attualità sindacale. Per la Lames si è finalmente raggiunta un'intesa tra proprietà, sindacato e Comune di Chiavari quale mediatore. Il risultato è il progetto, illustrato l'altro giorno alla presenza degli onorevoli Mario Chella (pci) e Pietro Zoppi (dc), che prevede la costituzione di cooperativa di lavoro nove dipendenti. riassunzione, previo stage di riqualificazione, di cinque impiegati e cinque operai, il rientro immediato di altri quattro dipendenti. I restanti ventidue cassintegrati potranno rientrare in fabbrica grazie al turn-over, al pensionamento di lavoratori attualmente in servizio. Ed è questa, forse, la più dolente della situazione. Ai Cantieri di Riva, dove la settimana scorsa la Direzione generale della Fincantieri di Trieste ha «congelato» l'assunzione di undici giovani con un contratto di formazione decina responsabili del cantiere e dal capo del personale settore militare. Il Consiglio di Fabbrica ha chiesto che la trattativa continui anche a livello locale. Spiega Antonio Gotelli della Fiom: «*Sui grandi temi possiamo anche accettare una trattativa nazionale, ma il voler parlare a Roma dei problemi specifici del cantiere di Riva ci sembra pretestuoso*».

La Regione utilizzerà i finanziamenti del Cipe

Per le Usl della Liguria arriveranno 64 miliardi

Interventi per gli ospedali - Nuovi Tac a Imperia, Genova e Sestri Ponente

GENOVA — Interventi per 64 miliardi nella sanità ligure, per opere di ristrutturazione edilizia e acquisto apparecchiature, sono stati annunciati ieri dall'assessore regionale alla Sanità, Pino Josi. Le due delibere discusse in regionale prima della chiusura estiva dei lavori.

I 64 miliardi assegnati dal Cipe alla Regione appartengono parte in conto capitale fondo sanitario per il 1988.

Per la manutenzione straordinaria degli ospedali liguri sarà a disposizione una delle due principali «tranche» finanziamenti, di circa miliardi, miliardi saranno poi destinati all'acquisto di attrezzature di uso corrente e di importo limitato. Le delibere per un importo complessivo di 33 miliardi sono dedicate alla sostituzione o alla dotazione di strumenti diagnostici e lavori di ristrutturazione o completamento degli ospedali.

Tre nuovi Tac (tomografo computerizzato) saranno assegnati di Imperia, Sestri Ponente e Genova: un quarto Tac andrà a sostituire il vecchio tomografo acquistato nel per il San Martino. Le nuove dotazioni i Tac in liguria saranno : a Savona il Tac era già stato assegnato di recente e dovrebbe essere installato in autunno.

La Regione, con un investimento di miliardi, acquisterà inoltre un agigrafo per l'Usl 12 di Genova, sostituirà e potenzierà i reparti di dialisi alla Usl di Albenga, Genova, La Spezia, e attiverà nuovi centri di cardiologia con l'acquisto di sofisticati strumenti.

Nella seconda delibera, per oltre 30 miliardi, sono previste alcune importanti opere ristrutturazione, tra cui quella relativa presidio ospedaliero di Ventimiglia (centro polivalente), oltre la riorganizzazione del presidio di Busalla e dei reparti chirurgici e di ostetricia e ginecologia dell'ospedale di Santa Margherita.

Per numerose divisioni ospedaliere, i cui lavori di ristrutturazione già cominciati da tempo, la delibera regionale stanzia i finanziamenti necessari completare l'opera. Nell'ospedale Costaninera di Imperia sarà realizzato il nuovo padiglione «Barelli» dove dovranno trasferirsi il reparto psichiatrico e la divisione di medicina generale.

Inoltre saranno completati l'ospedale di Cairo, l'ospedale della Colletta, il «San Carlo» di Voltri, il pronto soccorso di Sestri Ponente, il «Pastorino» di Bolzaneto e l'ospedale di Sestri Levante.

(Ansa)

Si fa un primo bilancio della vasta operazione contro i trafficanti internazionali

I boss della coca battuti così

Arrestate 60 persone, sequestrati circa 200 chili di droga - Un sottufficiale è riuscito a infiltrarsi nella banda che aveva basi anche a Tovo San Giacomo e Varazze - La cocaina distrutta in un forno dell'Italsider

VARAZZE — Traffico internazionale di cocaina: dopo oltre tre anni di indagini, i carabinieri possono fare un primo bilancio state persone, sequestrati quasi 200 chili di droga purissima ed è stato inferto un duro colpo a una organizzazione tra le più importanti dell'America del Sud. Ed è grazie alle indicazioni degli inquirenti italiani, che il mese a New York, la Dea ha bloccato una motonave che trasportava mezza tonnellata di droga dello stesso tipo di quella diretta al mercato europeo.

Dopo la scoperta dei trafficanti via mare i carabinieri, a sequestrarono 118 chili di cocaina sulla motonave «Future Hope»: i trafficanti colombiani non si erano così arresi e avevano deciso di spedire la droga con gli aerei. Ma il solito sottufficiale che era riuscito a conquistarsi la fiducia degli spacciatori sudamericani scoperto il traffico.

Sono state bloccate due valigie spedite Bogotà, la droga è stata sequestrata e i corrieri arrestati. Con loro sono finiti in carcere anche i trafficanti tra cui un vigile del fuoco di Rozzano, in provincia di Milano, Ennio Intropido. Al momento della cattura, a Varazze, è stato trovato in possesso di una pistola «357 magnum». Lunedì sarà processato, a Savona, con rito direttissimo, per il possesso dell'arma. Nella sua abitazione è stato trovato un piccolo arsenale: fucili precisione, balestre e cartucce di dinamite oltre a un chilo e mezzo di cocaina già raffinata.

La droga sequestrata nel corso delle operazioni è stata distrutta, alla presenza dei carabinieri, in un altoforno dell'Italsider di Genova. Ne è rimasto solo un campione per ogni partita, che potrebbe essere sottoposto, nel corso del processo a nuove analisi di laboratorio. Ma che si tratti di droga purissima non ci sono dubbi. Inoltre, è stato accertato che — dopo la scoperta del covo di Tovo San Giacomo — la banda aveva intenzione di aprire una nuova raffineria a Varazze dove ha sede la «Effedue», la fantomatica società di import-export alla quale erano destinati i pacchi di cocaina.

I carabinieri sono riusciti a smascherare un'organizzazione mafiosa collegamenti internazionali che faceva capo a tre boss colombiani Mario Vargas, Victor Camacho e un terzo personaggio non identificato. La banda aveva appoggi in tutti gli aeroporti del Sud America e dell'Europa. Da Bogotà e Caracas venivano spedite le valigie contenenti la droga allo stato puro.

L'uomo dell'organizzazione, Edgar Procopio Punzon, funzionario dell'«Avianca», una compagnia aerea colombiana, le intercettava e le ritirava, poi inviava la droga raffinare. Con una sofisticata rete di collegamenti con banche svizzere i soldi del pagamento arrivavano direttamente in Colombia.

E il traffico non si limitava solo all'Italia: Francesco Lamuja, 30 anni, napoletano residente a Kreuzlingen nei pressi di Basilea controllava il in tutta Europa. Altre ville state sequestrate a Parigi, altre a Amsterdam e a Berlino. Ma tutta la merce doveva passare dalle mani di Lamuja, arrestato in presenza di Savona a Tovo, dove, prima dell'irruzione dei carabinieri, l'italo-svizzero aveva fatto credere che Punzon fosse partito per la Colombia per avere altre dritte. Punzon è stato arrestato a Varazze e lì aveva la sua raffineria.

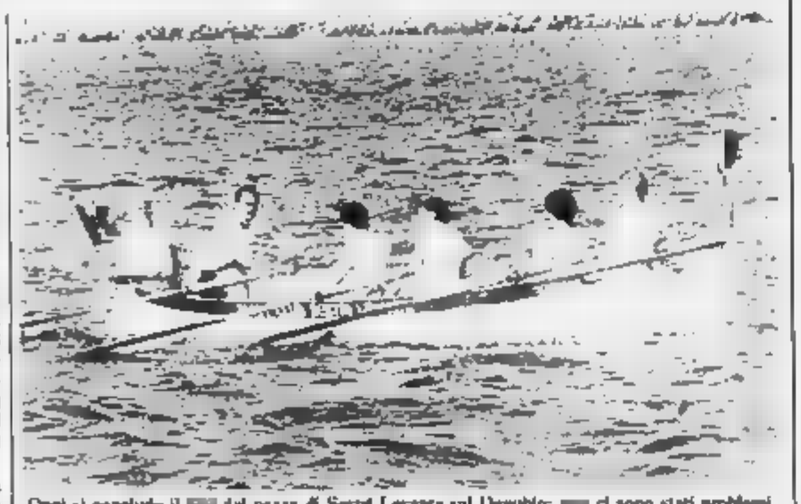
Gian Paolo Carlini

Si conclude oggi il raid dei sette vogatori di Sestri Levante

Ultima tappa sul Danubio

SESTRI LEVANTE — Costellata di fatica, soddisfazioni e qualche imprevisto, l'avventura dei vogatori sul Danubio dello Yacht Club Sestri Levante, iniziata il 26 giugno a Passau, in Germania, si sta felicemente concludendo dopo aver attraversato cinque nazioni: Germania, Austria, Cecoslovacchia, Ungheria e Jugoslavia.

Oggi infatti prevista l'ultima delle sedici «raid»: da Novi Sad a Belgrado, in Jugoslavia, 86 chilometri di Danubio che porteranno a chilometri la quota totale dal gozzo «Genova città Colombo» e dai sette tori sestresi.


Oggi si conclude il del gozzo di Sestri Levante sul Danubio: ci sono stati problemi

La spedizione è composta dai sette vogatori (Giorgio Reposai, 60 anni, medico chirurgo, presidente dello Yacht Club; Massimo Bordone, 19 anni, universitario; Lorenzo Prasagno, 20 anni, universitario; Bruno Chiappara, 30 anni, impiegato, Mauro Raso, 32 anni, operaio; Agostino Sarto, 54 anni, commerciante; Giorgio Gandolfo, 58 anni, subacqueo) e da alcuni accompagnatori: il segretario del gruppo, Gianpaolo Bandini, 51 anni, pensionato; l'autista del camper-appoggio, Carlo Marzi, 43 anni, con il figlio Davide di 14 anni, mascotte del gruppo; l'interprete Nikolaus Edelmann, 48 anni, artigiano, e da Giuseppino Roberto, 54 anni, presidente dell'Azienda di soggiorno di Sestri Levante.

Non sono mancati gli imprevisti: al termine della tappa di Baja in Ungheria, sabato scorso, il gruppo dei vogatori e degli accompagnatori è stato accolto dalle autorità locali e dalla popolazione con le consuete manifestazioni di simpatia; sembra che il Reposai, oltre che un bravo atleta, è anche un primario ortopedico, le autorità hanno richiesto il suo aiuto per operare, nel locale ospedale, un giovane gravemente ferito. Reposai, nonostante la fatica una giornata passata sui remi, ha acconsentito di buon grado.

Molti i festeggiamenti: partenza da Vienna, il 3 luglio, scalo sestrese è accompagnato da oltre cento imbarcazioni impegnate in «Vogalonga» locale, quindi la tappa a Bratislava dove si avuti contatti con rappresentanti della commissione governativa per il Turismo della Repubblica Slovacca, per l'organizzazione di visite ufficiali al Salone Nautico di Genova.

Anche a Budapest, dopo aver lasciato la Cecoslovacchia per l'Ungheria, i vogatori hanno avuto grande accoglienza, culminata nel ricevimento ufficiale alla presenza delle autorità locali, dell'Enit e dell'ambasciata d'Italia.

m. f.

Il caso-ombrellone

Continuano a Chiavari le polemiche per l'occupazione delle spiagge libere - Parla il Comune

CHIAVARI — Continua, a Chiavari, la «guerra» degli ombrelloni. Puntuale tutti gli anni è scoppiata la polemica sull'occupazione delle spiagge libere da parte dei noleggiatori di sdraio e ombrelloni. La lettera che l'altro giorno un gruppo di bagnanti che frequentano il litorale alla foce del Rupinaro ha inviato in Comune, denunciando «discussioni e prusi», è però solo la punta dell'iceberg di un malcontento che maturi, per quieto vivere, spesso preferiscono non esprimere, almeno apertamente.

L'anno scorso il maresciallo Augusto Lagomarsino responsabile dell'Ufficio locale marittimo di Chiavari, riuscì, d'intesa con il Circomare e la Capitaneria di Genova, a elaborare una sorta di «regolamento» dell'attività dei noleggiatori e fece delimitare, con segni gialli sul muro parasonde, le «zone d'influenza» di ciascuno.

Ma queste norme e queste delimitazioni vengono rispettate oppure no? Risponde Lagomarsino: «*In parte sì, come l'obbligo esporre i cartelli "spiaggia libera" avere i prezzi ben esposti, di pulire l'arenile. In altri casi potrebbe discutere, per l'occupazione della spiaggia, durante il giorno, anche in preparazione del cliente, e l'effettiva possibilità, anche per chi non vuole usufruire dei servizi del noleggiatore, di sistemarsi delle ruote, magari con il proprio ombrellone. Mi a dire il vero finora qui da noi non ci è ancora presentato nessuno a lamentarsi*».

Il fatto singolare, in realtà, è proprio questo: a parte la lettera degli ottanta bagnanti del «partito» degli scontenti non ha fatto la voce grossa.

Eppure non pochi i chiavaresi e i turisti che vorrebbero, come è loro diritto, potersi sistemare sulla spiaggia senza dover rinunciare ad alcune zone (le migliori) perché già di fatto occupate da stabilimenti balneari «in piena regola» e al contempo del tutto abusivi.

Nei prossimi giorni, comunque le autorità marittime compiranno una serie di sopralluoghi nei tratti di spiaggia per verificare, ancora una volta, l'esistenza o meno di irregolarità.

E il Comune che cosa ne pensa? Dice l'assessore al Commercio, Renzo Repetto: «*Le licenze rilasciate agli ombrellonisti parlano chiaro permettono solo ed esclusivamente l'attività di noleggio, e in qualche caso l'occupazione di un tratto di passeggiata a mare per il deposito serale di sdraio e ombrelloni tolti dalla spiaggia. Niente altro*».

m. f.

Rapallo, caldo di turisti

RAPALLO — L'azienda soggiorno di Rapallo ha resi noti i dati dell'andamento turistico di giugno. Negli alberghi registrati 7231 arrivi, di cui 5065 italiani e 2166 stranieri (contro i 7710 dell'anno scorso, 4764 italiani e 2946 stranieri). Le presenze sono state 18.687 (contro le 19.314 precedenti). Calo anche per quanto riguarda le auto e le moto europee in questi giorni. Oltre una multa, da dodici a cinquantamila lire, i proprietari dovranno pagare 40 mila lire per ciascuna spesa di rimozione e 5 mila lire per ogni giorno di custodia dell'autoveicolo rimosso.

Ti attrezzi a Rapallo

RAPALLO — Il varo attrezzi è comparso sul lungomare di Rapallo. Come annunciato giorni fa, il Comune ha adottato la «linea dura» attivando la rimozione forzata delle auto in sosta vietata soprattutto sui marciapiedi e che rappresentano un intralcio alla circolazione. Sono oltre una

L'Ariston passa al Comune

SESTRI LEVANTE — Il Comune di Sestri acquisterà il cinema Ariston. L'altra sera il Consiglio comunale ha approvato un mutuo di 835 milioni per l'acquisto dell'immobile per la ristrutturazione del quale saranno spesi altri 3-400 milioni. Mutuo di 165 milioni anche per la pavimentazione di via della Chiusa.

Concerto della Filarmonica

CHIAVARI — Questa sera alle 21, in piazza Matteotti si terrà un concerto della filarmonica «Città di Chiavari e Sestri Levante».

Mario Robbiano è impegnato a far quadrare il bilancio

Albenga, i gol al mercato

Le cessioni hanno fruttato circa 130 milioni - «Mi hanno lasciato solo, o quasi» - In arrivo un gruppo di giovani - «Per il momento garantisco unicamente la salvezza» - La panchina

ALBENGA — Nella piccola sede di viale Olimpia, seduto alla scrivania, il telefono sempre in azione, Mario Robbiano sta cercando di risolvere un grosso problema: far quadrare i conti del bilancio e, nello stesso tempo, allestire una squadra giovane e competitiva, ad alta «densità» di giocatori albenganesi, che possa contare senza problemi una tranquilla salvezza.

«La sede è molto piccola, ma il posto non manca. Sono rimasto solo, o quasi», dice Robbiano. Al suo fianco c'è il segretario Giovanni Mammola, che sorride. Mammola, ex presidente, conosce quasi a memoria la storia societaria e amministrativa dell'Albenga e, in questa fase di trapasso, il suo apporto risulta prezioso. «Se non ci fosse lui non ne sarei qui andato. Lunedì sera c'è stata una riunione del Consiglio. A parte un gruppetto di fedelissimi, tra cui Ermanno Viglizzo, ho notato però una certa freddezza. Un conto è prendere tempo oltre che proprio non si può vedere. Le spese non ho ancora ripreso l'accordo. Se prenda atto, ma nello stesso tempo non ho problemi a dire chiaramente le cose».

Robbiano passa all'attacco: «Tra la quota versata a Spinelli e i diversi depositari di scritture permangono 300 milioni. Dalle cessioni dei giovani spesi se ne sono arrivati circa 130. L'obiettivo è di arrivare a quota 200 e, a questo proposito, vorrei ricordare alla Federazione che l'Albenga, nonostante la penale, ha versato il 50% e tendere un ulteriore in questo periodo di "vacanza" del mercato vuol proprio dire penalizzarci. Di Napoli e Alfonso c'è un interessamento del Catanzaro, ma il primo è ancora sotto contratto per un anno e il secondo è in scadenza. Ho parlato con Bruno Conti, ma non ho ancora ricevuto risposta. Ho anche contattato Bonomi, ma non ho ancora avuto risposta. Non mi nascondo, mi presenterò alla assemblea pubblica. Non mi nascondo, ma presenterò i bilanci alla mano».

E gli acquisti? «Arriveranno anche quelli, giocatori giovani ma di sicuro affidamento per mettere a posto le squadre». Quali gli obbiettivi in campionato? «A questo punto, non prometto niente. L'unica cosa sicura è che non avremo problemi a salvarci. Il resto dipenderà molto dall'eventuale appoggio di nuovi sponsors, per i quali le porte della sede sono sempre spalancate. Il mio invito alla città resta intonato, non intendo fare il padrone dell'Albenga».

E' tornata in discussione anche la designazione del tecnico. Si ventilava la riconferma di Mialich l'incarico potrebbe essere affidato a un allenatore-giocatore. E' tornato a circolare anche il nome di Viviani che potrebbe assumere il ruolo di direttore tecnico.

Anche in Albenga, intanto, si registrano reazioni alle recenti decisioni del Comitato Interregionale Figc. «Iniziare il campionato il 4 settembre è un'assurdità e si rischierebbe di compromettere il regolare», ha detto Viglizzo. «Dai primi commenti, il possibile inserimento nel nostro girone di squadre sarde, la Federazione dovrà prendere atto è necessario trovare una linea comune fra tutte le società, poi si potrebbe addirittura giungere a uno sciopero».

Aggiunge Viglizzo: «E' in atto un pericoloso tentativo che fa ricadere sull'Interregionale i problemi irrisolti e gli scontri in atto fra Associazione calciatori e Federazione. Non siamo più considerati semiprofessionisti, ma da parte ci sono imposizioni ossessivamente garantiste, dall'altra un incredibile prestazione economica».

Spiega: «Oltre ai 13 milioni per l'iscrizione si pretende la fidejussione di 30 milioni circolo anche l'ipotesi possibile inserimento nel nostro girone di squadre sarde. Tutto questo senza il minimo contributo. E' modo di agire contraddittorio e siamo pronti a lottare, tutti uniti, per far valere le nostre ragioni. E' in gioco il futuro del calcio dilettantistico».

Maurizio Fico

Mario

Celeri conferma il suo ritiro ma resta uno spiraglio

Entella, stasera scade l'ultimatum della Lega

La Frigorgelo ha una lista di quaranta nomi che sarebbero pronti ad aiutare la società

CHIAVARI — Prorogato di 24 ore il termine ultimo per la fidejussione: è questa l'unica notizia certa di una giornata alquanto movimentata per le sorti dell'Entella.

In un colloquio telefonico fra Ivo Gamba, dirigente della società chiavarese, e Ugo Cestani, presidente della Lega, il massimo dirigente della serie C ha concesso ancora 24 ore, cioè fino alle 20 di stasera, perché l'Entella si impegni, tramite la banca, a regolarizzare la fidejussione o, al limite, a mettere a conoscenza una banca di Chiavari dell'imminente evento.

Entro stasera, perciò, una banca chiavarese dovrà informare la Lega Calcio di questo passo in avanti nella vicenda Entella. E' per questa tendenza, determinante, è rimasta una sola possibilità: la Frigorgelo di Franco Celeri. Nonostante le smentite della Frigorgelo, ripetute ancora ieri mattina in un incontro tra Celeri e Sergio Barbieri, qualcosa si muove per salvare l'Entella dalla discesa in interregionale.

La Frigorgelo dispone di una lista, composta da quaranta nominativi, disposta ad aiutare, anche subito, l'Entella: nomi di imprenditori (chiavaresi e non), aziende e interessi nel Levante e persino un gruppo di «amici dell'Entella» di Lavagna e Rapallo, oltre a un'industria frigorifera di Suzzara.

Fatti dunque e non parole, come conferma Celeri: «La mia posizione non è cambiata e cioè confermo il mio ritiro, ma posso anche testimoniare, nomi e cifre, che la salvezza dell'Entella è possibile, perché già 40 persone si dette disposte ad aiutare un tentativo serio, non dei bluff e cose simili. Chi vuole bene dell'Entella lo deve dimostrare ora, dei tentativi fittizi creati ad arte intralciare le trattative». Celeri, come al solito, è molto concreto ed essenziale nel giudicare la situazione.

Ma il ritiro, ufficiale, potrebbe solo anticipare un'intesa finale fra il numero uno della Frigorgelo e Barbieri: intesa però che si deve necessariamente concretizzare entro tempi brevissimi e che renderebbe pareità insignificante il fatto previsto domani mattina fra l'avvocato Maggi, curatore interessi del Farina, e Frigorgelo. Incontro che via da un primo contatto telefonico, delle ore di lunedì, fra l'avvocato di Leo e Frigorgelo, con la conferma della venuta a Chiavari, domani, di Maggi e di Farina, attualmente in vacanza in Spagna.

La telefonata di lunedì ha preceduto di poche ore il a faccia tra Celeri, Esposto (accompagnatore ufficiale dell'Entella lo scorso anno) e Mario Delleplane (ex direttore sportivo biancoceleste).

I tre hanno discusso attuale e dell'auspicata entrata Frigorgelo nell'Entella, unica ancora di salvezza situazione diventata sempre più ingarbugliata.

Barbieri ha riconfermato se anche ve n'era sogno, la fiducia verso Celeri: «E' l'unico imprenditore, ed inoltre chiavarese, che fatto avanti per rilevare l'Entella: telefonate, i contatti a distanza mi lasciano abbastanza indifferente. Una deve essere però chiara: se l'Entella scenderà in interregionale Barbieri non lascerà certo in mani ostili. verrà l'Entella dovrà venire dal sottoscritto e allora deciderò io a chi cedere e se cedere, la società».

Discorso chiaro, anche se l'impressione che si in città è che la situazione vada sbloccandosi verso una soluzione positiva l'unica possibile) di collaborazione tra Celeri e Barbieri per la riconferma della squadra serie C2.

Giancarlo Scartozzoni

TENNIS - Da venerdì a Chiavari i tricolori Over 35

Un'occasione per Sestri

CHIAVARI — Da venerdì a domenica le quattro migliori formazioni italiane disputeranno sui campi in terra rossa del T.C. Chiavari il trofeo Tosi Assicurazioni, valevole come finale del campionato italiano a squadre Over 35. Al termine del tabellone nazionale di sua volta completato delle squadre meglio classificate dalle selezioni regionali quattro squadre saranno in lizza sono la Canottieri Roma, l'Eur (in formazione anche Tonino Zugarelli), il T.C. Montecatini e a sorpresa il T.C. «La Fattoria» di Sestri Levante.

Dagnan mostra soddisfazione perché per gli organizzatori che, oltre a veder convergere sul proprio circolo per tre giorni l'attenzione di tutta Italia, possono anche sperare sul richiamo di pubblico che la squadra milanese porterà sicuramente. Non mancano però anche le preoccupazioni: «Ho saputo che Sestri Levante ha in squadra un giocatore che ha vinto a Wimbledon, speriamo che non ci faccia troppo male».

Riflettori puntati anche su Mario Caimo, un trentatré enne azzurro che l'anno scorso, difendendo i colori del C.T. Lavagna, vide sfumare la grande occasione, sulecata proprio dall'Eur di Zugarelli quarti di finale, ma che si ripromette quest'anno alla guida del sestrese di centrare la vittoria. Per comprendere lo stato di forma di Caimo (per altro ancora classificato C1 ed in testa al master della sua categoria) bastera dire che domenica, nei quarti di finale, ha letteralmente triturato la sua «bestia nera» Gerardo Serrao: 6-0, 6-0.

A Sestri Levante, il 3-0 per i locali ricordiamo che gli incontri sono disputati su due singolari e un doppio ha visto anche i progressi di Enrico Malvezzini, colpaco di aggiudicarsi il secondo punto vincendo il suo singolare al terzo set. Naturalmente Caimo ha liquidato il suo avversario con un perentorio 6-1, 6-2, ed ha vinto assieme a Malvezzini anche il doppio senza dover nemmeno impegnare troppo Adesso la coppia si trasferisce a Chiavari dove le possibilità di vittoria esistono anche se il livello dei concorrenti è elevato. Ogni giorno s'inizierà alle 9, ed ogni squadra dovrà incontrare tutte le avversarie.

All'esame sotto esame anche la capacità di Chiavari e del suo Tennis «rodare» manifestazioni questa importanza. Il presidente Arnaldo Monteverde dice: «Siamo consapevoli, noi del consiglio direttivo, di giovare una carta importante. Ma non avrei tentato di rimorare l'organigramma non fossi convinto che si può fare di più e meglio per il tennis in Il campionato Over 35 è solo il primo passo».

d. s.

PALLANUOTO - Stasera a Napoli la «bella» con la Canottieri

Arenzano, profumo di finale

Giornata decisiva per la pallanuoto ligure con cinque squadre in vasca: il Boero-colori Arenzano nello spareggio per arrivare alla finale per il titolo di campione d'Italia, Erg. Fonp Sori e Comitas Nervi per la conferma e promozione in A1. Solo il Kontron Savona, quattro vittorie in altrettante partite, può pensare alle vacanze con una settimana di anticipo.

Playoff. Canottieri Napoli-Boero-colori Arenzano partono dall'1-1 e giocano i 28 minuti decisivi della stagione: la forma di Massimiliano Ferretti fa bene per i biancoverdi del presidente Carlo Casale anche se la Canottieri ha dimostrato di sostituire complesso assoluto valore. L'incontro, in programma stasera alle «Scandone» alle sarà arbitrato dalla coppia Petronilli-Cervasi.

Sisley Pescara-Marines Posillipo. Il clamoroso del ritorno a non poco i pescaresi Manuel Estiarte è un risultato che ha contribuito a rendere ancor più interessante una partita ricca di spunti rilievo. Tutto da vedere, quindi, l'incontro «Naiadi» (ore arbitri Picchetto e Grosso).

Playout. Erg Recco (7)-Comitas Nervi. Il pareggio potrebbe essere il risultato più logico e confermare matematicamente l'Erg Recco serie A1, con ampie chances di promozione per i cugini Nervi (all'andata si concluse il risultato Ore 21, arbitri Maggio e Stefano.

Volturno (3)-Salerno. Pronostico fisso e probabile vittoria, con largo punteggio, padroni di casa ancora speranzosi un aggancio in extremis alla Comitas Nervi. A Santa Maria Capua Vetere si gioca alle Arbitri e Agliatoro.

Kontron Savona (5)-Fonp Sori (4). Secondo derby ligure con in palio il secondo posto utile per la A1. Il Kontron Savona ha confermato i pronostici della vigilia sbrigando in breve la formalità playout, mentre il Sori, dopo decisiva vittoria contro il Civitavecchia, punta alla in A1 per completare il platonico dello ligure nella massima serie (Arenzano, Bogliasco, Savona, Recco, Nervi e Sori, appunto). Derby alle 21, arbitrato da Grilli e G. Pizzorno.

Civitavecchia (3)-Fiamme Oro (1). apernzze per Civitavecchia di approdare A1, ma il calendario finale del Sori, e compagni a sperare sorpasso L'incontro alle 21, arbitri Paggi e Pinato.

g. s.

Il «Memorial Bracco» alla Sturla

IMPERIA — Il Medical System Sturla ha vinto il 1° «Memorial Bracco» pallanuoto giovanile (torneo esagonale riservato alla categoria allievi), che si è disputato alla piscina «Oasione», l'organizzazione della Rari Nantes Imperia Lunardi Imperia.

Nella finalissima ha battuto (14-5) Sportiva Nervi testo posto al 6 piazzato lo Sporting Club Quinto, che nella finale di consolazione ha superato il Cin per 15-6. Ultimi i padroni di casa dell'Lunardi, battuti (5-4) Centro Nuoto Bestri.

NUOTO - Sei reti del giocatore del Fontanabuona nella serata inaugurale

Al «Calvari» il ciclone Neipp

Città di Chiavari: dopo il quarto turno il G.R.O. è matematicamente qualificato alla fase successiva Entra nel vivo anche il torneo di Carasco - In corsa otto squadre - Il programma di stasera

CARASCO — Il quarto torneo notturno Città di Carasco memorial Fabio Fumagalli è stato caratterizzato da una buona partecipazione di pubblico e da un buon livello tecnico. La cronaca e i risultati dei tornei e la classifica dopo il quarto turno.

Girone A — Vincono nettamente le partite la forza del gruppo: i della precedente Lavagna Sibelius ed Acli Mezzanego. La seconda e la quarta del girone 2 (Mario Sport e Carasco Bar) si dividono la posta in palio in questo primo appuntamento.

La Sibelius, che si avvale di Carmelo Dotto (4 reti per lui), Gianluca Arcidiacono (3) e Cristiano Gaggero (2), si impone per 6-3 sulla Mezzanego. Doppietta di Dotto, Gaggero e Arcidiacono per i vincitori, Ghiglione, Ghiglia e Bonino per i perdenti. Nella seconda partita Mario Sport e Carasco Bar si dividono la posta (4-4) con Mario Sport che passa in vantaggio per 3-0 e Carasco che rimonta fino al 4-4 finale. Nella terza partita Sibelius-Mario Sport 5-3 per i primi con doppietta di Dotto e reti di Arcidiacono e Gaggero per i vincitori e doppietta di Mario Sport e rete di Ghiglia per i perdenti. Nella quarta partita Acli Mezzanego-Carasco Bar 5-3 per i primi con doppietta di Ghiglione e reti di Bonino e Ghiglia per i vincitori e doppietta di Bar e rete di Bertolotto per i perdenti.

Classifica girone A: Sibelius punti 6; Acli Mezzanego punti 4; Mario Sport punti 2; Carasco Bar punti 0.

Girone B — Si è iniziato con la partita tra Fratelli Bacigalupo e Trattoria Da Lucia: 5-3 per la prima squadra con doppietta di Vallebona e reti di Bacigalupo e Bertolotto per i vincitori e doppietta di Stasera e rete di Bertolotto per i perdenti. Nella seconda partita Fratelli Bacigalupo-Poggio Milan Club 3-1 per la prima con reti di Calabrò e Lavagno per i vincitori, gol di Cirotto per gli sconfitti. Infine avvincente il bicampione Fontanabuona-Boggio 3-1 con reti di Bertini (2) e Bonanni e Dellepiane (Boggio) per i vincitori e una per parte e dell'altra (non ricordiamo il marcatore).

In questo girone si qualificano le prime classificate non solo degli scontri diretti ma anche la Trattoria Da Lucia che ha in più della prima giornata, le altre due compagini hanno di pari merito. Si giocherà in Poggio che, dopo aver vinto contro la prima fase e uno della seconda, è ancora a punteggio pieno.

Il programma di stasera — Girone B, alle 21 Trattoria Da Lucia-Impresa Edile Rocca; alle 22,15 Polleria Fabbrani-Emporio

d. s.

CHIAVARI — Si è iniziato lunedì sera il 4° «Trofeo Calvari», penultimo appuntamento estivo prima del via ufficiale (programmato per lunedì prossimo) della 19ª Coppa Val Graveglia.

Una partenza col botto, con dieci gol della Pizzeria Il Poggio Milan Club a spese dell'Acli San Colombano: troppo netto il divario tra le due squadre blocco del Fontanabuona contro selezione di non tesserati) per assistere a una partita equilibrata. Sei reti di Wolf Neipp (Fontanabuona), subito candidatosi come il pretendente numero uno al titolo di capocannoniere, tre gol di Giovanni Gardella (Fontanabuona) e decima rete Claudio Cuneo (Cap).

Più equilibrata seconda partita del girone: 2-1 il risultato finale per il Oss Auto Officina Piero sul Moto Club Calvari. Quest'ultimo era passato in vantaggio con Enzo Malatesta (U.S. Calvarese) e aveva colpito per ben tre volte i legni della porta avversaria. Pareggio per il Oss Auto Luca Gualandri (Mora) e gol-partita Fabrizio Bottazzi, centrocampista del Fontanabuona.

Classifica: Il Poggio Milan Club e Oss Auto Officina Piero punti Acli San Colombano e Moto Club Calvari 0.

Stasera in girone : alle 21 Salumeria Franco e Daniela-Amici del Mulino; alle 22,15 Rino Calzature-Casa del Fiore

Intanto si avvia alla clusione eliminatoria del «Città di Chiavari», con due pareggi nel girone B: 1-1 fra G.R.O 1978 e Bar La Gatta (rete Antonio Tagliabue per il G.R.O. e di Antonio Chiavero per il La Gatta), 3-3 fra Lorsica e Enrica Olmar (doppietta Andrea Malatesta e terzo gol Roberto Barbieri per il Lorsica; due reti di Franco Punto e terzo gol di Renato Tiscornia per l'Enrica Olmari.

Dopo i risultati quarto turno, risulta matematicamente qualificata la squadra del G.R.O. 1978 che osserverà il riposo nel prossimo turno.

Classifica G.R.O. 6; Vivaldi Bar La Gatta 3; Lorsica ed Enrica Olmar 1.

Stasera quarta giornata del girone il big-match per la supremazia nel girone fra Stelmilli (6) e Manifattura Tigullio (4 punti ma con una partita meno). A quest'incontro, prodalle 20,45, seguirà Brocceletti (2)-Amici (0), interessante solo nell'eventualità di un passo falso della Manifattura Tigullio nella prima partita serata.

La cannonieri, dopo 14 , vede al comando Antonio Tagliabue (G.R.O. 1978) con 9 reti, seguito da Giovanni Lentza (Stelmilli) 8, Gabriele Guerra (Italo) con e a quota 5 Emilio Antirene (Elmar Oscar) e Nuccio Traggiai (Italo).

g. s.

NUOTO - Quattordici successi liguri al memorial europeo di Sturla

La Monticelli tre volte sul podio

GENOVA — Tre giorni di sport intenso ma senza intralci organizzativi non indifferente la Sportiva Sturla inaugurata la 20ª edizione del Memorial Moreno con progetti ambiziosi per la piscina, che dovrebbe diventare di livello mondiale (quest'anno il carattere era europeo con quattro Nazionali: Germania Occidentale, Svezia, Svizzera e Scozia).

Per ora solo contatti, ma già ben avviati, per presentare nelle piscine di Albaro di Genova due Nazionali d'Oltreoceano (gli Usa e il Canada) e il Racing Parigi, rappresentante francese di maggior rilievo.

Ma la ventunesima edizione è ancora lontana e nel frattempo il Memorial ha avuto degnamente il merito di aver dato alcuni organizzativi non indifferenti

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

TEATRO AI PARCHI, Nervi via Capolungo 9. Tel. 323 169. Biglietteria. (Nei giorni con spettacolo) ore 20-21.30. Teatro Comunale l'opera di Genova. XXIV Festival Internaz. le del balletto Nervi 1988. «Primo» L. 40.000-25.000. Ore 21,30 **Pepita** ne[illegible]twistwaltzing - Embraced waltzes - The jig is up - Coreografie di Eliot Feld. Compagnia «Feld Ballet». Venerdì ore 21,30 **Martinique** - **Kore** - **Over the pavement** - **Skara Brae**, coreografie di Eliot Feld, compagnia «Feld Ballet».

ARDITZARIO - **Prima** Commedia domani ore 21, Concerto Brass, ore 4 antiche da opere di V. Bellini e G. Donizetti, Orchestra del Teatro Comunale dell'opera di Genova

ALIENI, SERRA GENACE (via Sottoripa 5, Via Centro Storico / Columbus 93) domani ore 21,30 Cassarin, Int.: «Collegium pro musica antiqua» L. 5000

PORTE REALE (Doganetta Cinquemaria, ingresso libero Via Centro Storico / Columbus 93) domani ore 21,30 American Jazz Festival. ed. Fred[illegible] ingresso libero

TEATRO DELLA LOGGIA (piazza Sarzano ex Borsa Merci Via Centro Storico / Columbus 93) domani ore 21,30 American Jazz Festival. ed. Oxford Jordan Quartet. L. 7000

PRIME VISIONI

ALCIONE (via Cervoni 47 R) Folli passioni d'amore

ARISTON STEREO UNO (via S. Vincenzo 19 R) Mska.

ARISTON STEREO DUE (via S. Vincenzo 19 R) Calore

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 580 910) **La mitte luci di New York**. L. 5000

CORALLO 1: Leonard salvami (ultimo spettacolo.

CORALLO 2: Quarto comandamento.

DIOMEDE: Senza bandiera. V. 18

GRATTACIELO: Highlander.

IMPERIALE: Angelus novus.

LUX: Blue Ignuana.

MANZONI (corso Armellini 6 tel. 881 007) All'improvviso una sconosciuta.

ODEON (corso Buenos Aires 16 tel. 368 290) Camerontola.

ORFEO DOLBY: Arancia meccanica.

PALAZZO DOLBY: La brillante carriera di un giovane vergine.

SMERALDO: Giochi bestiali nel mondo n° 1. V. 18

VERDI (via XX Settembre) Oxford University. V. 18

PROSEGUIMENTI [illegible] VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo Galleria) Sala 1: Amore in vendita di Lolita. Sala 2: Malizia Lolita. Vet. 18

CHIABRERA (via Chiabrera tel. 261 585) Vacanze V. 18

CRISTALLO: Sexy drive. V. 18

NETTUNO (Rivoli Rivoli) Biancaneve e i 7 nani.

SECONDE VISIONI

CAMPILEGARENA

ARC: Fantasia meravigli.

ASTORIA: Delizi violenti. V. 18

ELDORADO: [illegible] perversa. V. 18

SPLENDOR: Sex Royal Baby. V. 18

TERZI TEMPI

HOLIDAY-OR: Taboo americain erotic

ARENZANO

ITALIA: Tre scapoli e un bebè.

COGOLETO

VERDI: I miei primi quarant'anni.

CHIAVARI

ASTOR: Ti presento un'amica.

CANTERO: Beverly Hills Cop n. 2.

MIGNON: Tutto padre tutto figlio.

NUOVO: Pretende visita. V. 18

NERVI

S. GIRGIO: Quarta pretoriana.

PEGLI

EDEN: Risorta al Rio.

RAPALLO

CINEMONE: Pazza.

S. MARGHERITA

CENTRALE: Tre scapoli e un bebè.

SAVONA

[illegible]

DIANA: Delitto intimo.

JOLLY: Promesse [illegible]

ARI: Opera.

ALASSIO

COLOMBO: Topo Gallina.

CAPITOL: Omicidio allo specchio.

EXCELSIOR: Opera.

RITZ: Dentro la notizia.

ALBENGA

ASTOR: Il segreto del mio successo.

CRISTALLO: The big easy.

ALBISSOLA MARINA

MARCONI: Sotto nel buio.

BORGHETTO S. SPIRITO

VITTORIA: Voglio di vivere a 3.

BORGIO VEREZZI

ASTRA: Gli arrangiati.

CELLE LIGURE

PLINIO: Quattro matrimoni da salvare.

CERIALE

FLORA: Del ciarlo.

MOULIN ROUGE: Lilly e il vagabondo.

ODEON: Le ciniasservoir

FINALE LIGURE

ARENA: Attrazione fatale.

LUX: Arancia meccanica.

ORIONE: Biancaneve e i 7 nani.

LAIGUEGLIA

CORALLO: Io e mia sorella.

LOANO

LOANESE: Beverly Hills Cop n. 2.

PERLA: Le vie del Signore sono finite.

[illegible] Quattro cuccioli da salvare.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Biancaneve e i 7 nani.

SPOTORNO

ASTORIA: All'improvviso una sconosciuta.

ASTRO: [illegible] stregho di Elmstreet.

VARAZZE

TEATRO: Orfeo di Rivarta.

TEATRO ESTIVO: Cenere dure l'avventura.

VERDI: Sabry nel buio.

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: Quattro cuccioli da salvare.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Arizona Junior.

CERRI: 007: zona pericolo.

GIARDINO: Da grande.

BORDIGHERA

OLIMPIA: Suspect.

CERVO

GARIBALDI: La mia vita a quattro zampe.

DIANO MARINA

PERGOLA: Abrakam Issia.

RIVA LIGURE

CORALLO: Biancaneve e i 7 nani.

S. BARTOLOMEO

EMERALDO: Io e mia sorella.

SANREMO

ARISTON: L'ultimo imperatore.

CENTRALE: Il cielo sopra Berlino.

GIARDINO: Only Dancing.

ORFEO: Ien e lolo rivale.

TAMARIN: Congiure parallele.

ARTE: La mia vita a quattro zampe.

Milano: incontro con il cantautore che sta chiudendo il suo tour

Io Zucchero, stregato da Miles

Stasera a Nizza dovrebbe [illegible] con [illegible] grande jazzista Davis che ha partecipato anche al suo prossimo lp: «In sala d'incisione è finita in [illegible] grande amore» - Con questa esibizione (messa in forse da «problemi tecnici») concluderà la sua stagione più fortunata - Nel [illegible] album in uscita a Natale [illegible] Cocker e Al Di Meola

Zucchero Fornaciari: in forse il suo concerto a Nizza

MILANO — E' in forse fino all'ultimo, per misteriosi «motivi tecnici», il concerto di stasera a [illegible] che deve chiudere [illegible] lunga fortunata stagione di Zucchero, quella di *Blues*, e insieme aprire un'era nuova: è prevista infatti, per la sola canzone *Dune Mosse*, la partecipazione di [illegible] Davis, che è a Nizza per un suo concerto di domani. E', quella [illegible] Davis in *Dune Mosse*, una delle molte prestigiose collaborazioni del prossimo album [illegible] cantante e autore [illegible], la cui uscita è prevista per i dintorni [illegible] Natale.

Il nome d'arte è giusto, Zucchero pare dolce e disarmato, [illegible] occhi hanno la furbizia innocente dei bambini mentre racconta come un'avventura la storia [illegible] impatto [illegible] Miles Davis, quando [illegible] registrato insieme la canzone a New York. «E' arrivato [illegible] resto, non mi [illegible] quasi guardato e ha cominciato a suonare. Faceva "no no" [illegible] la testa, io stavo [illegible] angolo, [illegible] mi [illegible] Poi ho sentito che aveva ascoltato la cassetta di Dune Mosse a velocità sbagliata. L'ho assecondato, abbiamo cominciato a battere il tempo insieme, quando è stato pronto per la registrazione non ha voluto che [illegible] ne andasse: "Stai qui, trasmettimi la tua energia" mi ha detto». E' finita in [illegible] grande [illegible] re: «Non so se mi prendesse in giro, ma nelle molte [illegible] in cui siamo stati insieme, a cena, dimostrava poi [illegible] devozione, simpatia».

Non gli è ancora passato, in quest'anno [illegible] gloria, lo stupore per avercela fatta. Ora è anche candidato a partecipare, per conto dell'Italia, al concerto sui diritti umani dell'8 settembre prossimo a Torino, con Springsteen e Sting [illegible] *Blues* ha venduto in Italia un milione 116 mila copie, superando il record di Battiato del 1981 con *La voce del padrone*. Il merito, oltre della trascinante allegria dei brani, è anche [illegible] modo [illegible] Zucchero si [illegible] pubblico nei concerti, [illegible] normale che ha preso la fortuna per i capelli dopo lunghissimi anni [illegible] gavetta spietata e che sa scherzare [illegible] momenti bui.

Blues [illegible] avuto un [illegible] successo anche nel resto dell'Europa, ne sono state vendute 100 mila copie, che secondo l'amministratore delegato della Polygram, Gianfranco Robello, sono un traguardo utile per ulteriori programmi di espansione. Il prossimo album, tutto di canzoni già [illegible] sciute ma [illegible] con artisti internazionali, dovrebbe esser decisivo: è sicura la partecipazione [illegible] Al Di Meola e di Joe Cocker. Il suo grande maestro. Contatti sono in [illegible] con altri artisti, scelti secondo [illegible] stile [illegible] brani: «Per Rispetto mi piacerebbe *Patti Labelle* — spiega Zucchero — per Ehi Man *Eric Clapton* o *Robert Cray*, perché è una ballata blues. Non è che voglia urlare a tutti i costi, mi va bene che ci [illegible] un'omogeneità di stile».

Pre prime, registrazioni e concerti all'estero, [illegible] un bel successo in Olanda e Danimarca testimoniato dal video «*Un giro in giro*». Zucchero è stato anche autore della colonna sonora di *Snack Bar Budapest* di Tinto Brass. Rivela di aver ricevuto [illegible] proposta per un personaggio di San Francesco in [illegible] film della San Paolo: «Non se n'è fatto niente perché volevo cambiare il copione, volevo far parlare San Francesco [illegible] darvero, e loro non erano d'accordo».

m. ver.

Applaudito concerto in piazza

Gran ritorno di Vegh a Cervo

Magistrale esecuzione di Mozart e Haydn

CERVO — Le spalle curve, [illegible] folta chioma bianca, [illegible] passo lento e incerto tradiscono gli ottantatre anni ormai compiuti: ma [illegible] vitalità e quella di un giovanotto an[illegible] baldanzoso e innamorato del proprio lavoro.

Sandor Vegh, violinista di grande fama, fondatore [illegible] un Quartetto che ha entusiasmato i teatri di tutto il mondo, è tornato [illegible] sera nella suggestiva Piazzetta dei Corallini a inaugurare il XXV Festival Internazionale di Musica da Camera. La scelta di Vegh per l'apertura della manifestazione non è [illegible].

Fu proprio l'illustre artista [illegible] ungherese, infatti, entusiasta della bellezza del luogo, a fondare il Festival nel 1964.

Lunedì Vegh si è presentato sul podio della Camerata Accademica del Mozarteum di Salisburgo [illegible] dabile complesso che ha offerto esecuzioni di notevole livello artistico. Vegh ha riservato la prima parte del concerto al classicismo viennese [illegible] Mozart e Haydn.

Del primo il folto pubblico [illegible] inoltre, come di consueto, gli stranieri) ha ascoltato la Marcia KV 290 (con la quale gli organizzatori hanno voluto festeggiare, curiosamente, il quarantennale [illegible] Costituzione e della Repubblica Italiana!) e il Divertimento in fa maggiore KV [illegible].

Già in queste prime pagine il [illegible] mostrato eleganza [illegible] fraseggio suo[illegible] contenuto e perfettamente calibrato. Vegh, un gesto elegante, aperto, comunicativo ha trascinato lo strumentale in letture brillanti e luminose.

[illegible] seguito il Concerto in [illegible] maggiore per violoncello di Haydn, partitura certamente non facile con un tempo centrale di grande poesia e l'ultimo [illegible] to lodevole per [illegible] spigliatezza e l'inventiva tematica.

Il [illegible] Antonio Lysy, venticinque anni, italiano di nascita, l'ha interpretato [illegible] verve autentica trasmettendo limpido perfettamente sostenuto da [illegible] complesso autoritario e [illegible] gnoso, mai freddo e accademico.

Il secondo tempo ha infine riservato la sorpresa più bella: una interpretazione della splendida *Serenata* di Ciaikovski [illegible] e raro ascoltare.

Vegh ha danzato con l'orchestra: l'ha trascinata nel primo movimento ha «leggerito» con gesti delle mani e delle braccia ora accentuati ora appena accennati. Le spandersi del ballo nel Valzer, ha offerto momenti di profonda suggestione nel lirico terzo tempo, si è lanciato in un baldanzoso inseguire di movimenti nell'ul[illegible] tempo. Sempre seguito da un'orchestra che ha saputo qui cambiare suono, prima sottile, vaporoso, [illegible] pieno rotondo e bello.

Una esecuzione magistrale accolta [illegible] pubblico con calorosissimi applausi.

Roberto Iovino

Appuntamenti flash

Al [illegible] per i bimbi c'è Biancaneve

GENOVA — Questa sera alle 21,30 ai parchi di Nervi nell'ambito del 24° Festival internazionale del Balletto gli artisti della Compagnia del *Feld Ballet* danzeranno la prima mondiale di *Petipa notwithstanding* per [illegible] coreografia di Eliot Feld e la musica di Terry Riley.

La programmazione proseguirà [illegible] *Embraced waltzes* e *The jig* [illegible] entrambi novità per l'Italia.

GENOVA — Prosegue il progetto della Regione *Teatro e dimore storiche*: alle ore 22 nel giardino di Palazzo [illegible] proseguono [illegible] rappresentazioni dello spettacolo *La gelopea* di Gabriella Chiabrera per la regia di Mario Jorio.

GENOVA — Questa sera al cinema all'aperto Nettuno spettacolo per bambini [illegible] la proiezione, a partire dalle 21,15, del lungometraggio a cartoni animati *Biancaneve e i sette* [illegible] di Walt Disney.

[illegible] programmazione proseguirà con altri cartoni animati.

CHIAVARI — Questa [illegible] alle ore 21 in Piazza Matteotti concerto della Filarmonica *Città di Chiavari e di Sestri Levante*.

RIVA FARALDI — Nell'ambito del Festival internazionale questa sera alle 22 spettacolo della Sinopia Ensemble [illegible] *La Chaurde Fonds*.

Tuttorock

Due Spandau gangster, ma in film

GLI SPANDAU DIVENTANO ATTORI — Due membri del complesso *Spandau Ballet*, Gary Kemp e Martin Kemp, forse preparandosi alla fine della carriera musicale del loro gruppo, hanno deciso di [illegible] esperienze Interpre[illegible] i leggendari gangsters [illegible] Ronnie e Reggie Kray, in un film [illegible] cui lavorazione comincerà a settembre.

MONSTERS OF ROCK, QUASI UN FLOP — Iniziato come il tour [illegible] più grande successo del[illegible] americana, il *Monsters of rock*, con nove ore consecutive di rock e heavy metal di Van Halen, Scorpions, Dokken, Metallica e Kingdom Come, sta perdendo spettatori per strada. Insuccessi [illegible] registrati un po' dovunque, da Miami (con 33 mila persone su 78 mila posti disponibili) a Buffalo (31 mila su 50 mila), fino alla cancellazione di una serata. Le proiezioni erano di mettere per il 30 luglio giorno della conclusione a Denver due milioni di spettatori. Un [illegible] tante della produzione ha commentato: «E' il più grande mistero del mondo».

UN NUOVO RECORD PER MICHAEL JACKSON — *Dirty Diana*, il nuovo 45 giri tratto da *Bad* e balzato al numero uno della Hot 100 [illegible] *Billboard*, facendo dell'ultimo album di Michael Jackson il primo nella storia del pop a generare cinque singoli primi in classifica.

Il terzo appuntamento di Nervi

Feldi la danza è sentimento

Due diversi programmi da oggi a sabato

GENOVA — «*Non* [illegible] *rispondere alla domanda: perché creo. Un artista* [illegible] *può* [illegible] *porre questo quesito. Ciò che mi interessa è fare*». Eliot Feld, coreografo e direttore della compagnia omonima, [illegible] presentato [illegible] conferenza stampa di [illegible] suo spettacolo previsto questa sera a Nervi nell'ambito del 24° Festival internazionale del balletto.

Il «*Feld Ballet*», terza compagnia del cartellone '88, presenterà due programmi diversi comprendenti [illegible] prime per l'Italia. Tutte coreografie [illegible] Feld, artista versatile e loquace, che nel [illegible] dell'incontro svoltosi ieri mattina nella sempre suggestiva cornice del par[illegible] [illegible] dimostrato verve e simpatia nel rispondere alle varie domande.

«*Il desiderio di seguire i musicisti minimali* — ha detto — *viene dalla necessità di parlare* [illegible] *emozioni oltre che sulla razionalità*». Al[illegible] [illegible] danza come espressione di sentimenti Feld è del resto molto legato, come si deduce dai balletti che proporrà a Nervi. [illegible] «*Kore*», ad esempio, presentato in prima mondiale, il discorso verte sull'espressione della bellezza e della verginità femminile.

«*Embraced waltzes*» [illegible] invece dall'incontro con la poesia della [illegible] [illegible] Chopin: «*Di fronte a Chopin* — [illegible] spiegato — [illegible] *c'è nulla da dire*». «*The* [illegible] *up*» è «*la pioia della danza, la festa dell'amore*» posta in movimento coreografico. Infine «*Petipa notwithstanding*» nasce dall'amore per il gran[illegible] coreografo Petipa [illegible] Feld recupera alcune linee.

Il Feld Ballet è nato nel 1974 e [illegible] allora si è [illegible] nei principali teatri del mondo: «E' oggi — come ha spiegato il consulente artistico del Festival Franco Belletta — uno *delle realtà più importanti in quella vasta piangia balletistica che è New York*».

A Nervi il [illegible] Ballet si esibirà per quattro sere. Questa sera e domani proporrà «*Petipa notwithstanding*», «*Embraced waltzes*» e «*The jig is up*».

Venerdì e sabato invece verranno proposti «*Carbinger*», «*Kore*», «*Over the pavement*» e infine «*Skara brae*».

Roberto Iovino

L'Archivolto e gli scherzi teatrali

GENOVA — Con uno scherzo teatrale, breve e divertente, il Teatro dell'Archivolto ha preso parte alla rassegna «Vicentrotrotolo», organizzata dall'Ente Decentramento Culturale del Comune. Di «*Gli strangolatori* [illegible] *Emie*» ovvero «*sgarbi e sgorbi*» s'è rivelata originale, oltre che l'idea, la scenografia rivolta a sfruttare [illegible] l'ambiente naturale di [illegible] piazzetta antica e un [illegible] malconcia tra via San Luca e via Gramsci. La piattaforma sulla quale recitavano gli artisti è stata allestita a quattro metri [illegible] altezza, le quinte erano [illegible] edifici le entrate [illegible] avvenivano dalle alte finestre di un palazzo ottocentesco. Su questo palcoscenico da acrobazie, i cinque attori dell'archivolto si sono riconfermati splendidi acrobati [illegible] gesto, della parola, del cabaret e anche della canzone.

La fragile trama [illegible] scherzo-spettacolo riesce a contenere un perfetto armonia occasioni e spunti molto eterogenei, dai riferimenti all'attualità, come la parodia dei campionati europei di calcio della squadra italiana, [illegible] ci[illegible] colte e letterarie, fino alle esplosioni demenziali e corticalsime alla Jannacci.

Le tv private oggi in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 46, 52, 54 — Ore 15.30 **Ciclismo: Tour de France. Besançon-Morzine** (10ª tappa) in diretta da Besançon. 18 **Juke-box** 18,30 **Sport spettacolo**, gli eventi [illegible] più spettacolari 20,30 **Calcio: Supercoppa America: River Plate-Racing**, semifinale partita di ritorno 22,40 **Atletica: Grand Prix, Meeting internazionale de Barcellona.**

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 8,15 **Una vita da vivere**, soap opera. 12 **Piume e paillettes**, 12,40 **I Ryan**: 13,30 **Masters**, cartoni. 14 **Una vita da vivere**, [illegible] opera; 14,50 **Piume e paillettes**, 15,30 **Terre del finimondo** (telefilm-romanzo), 16,30 **Quinta** [illegible] di arredamento; 17 **I documentari di Italia 7**, 17,45 **La regina del 1000 anni**, cartoni «L'identità [illegible] regina»; 18,10 **Capitan Harlock**, [illegible] «L'oasi nello [illegible]». 18,35 **Mila Supergirl**, cartoni «E' Natale». 19 **Mastera**, cartoni «Il tempo del sole»; 19,30 **Brillante**, telefilm-romanzo; 20,30 **Storia di Harald, pugni e fagioli**, film western, 1973. 22,15 **Sport** [illegible] **Eye** obiettivo basket; 22,45 **I giganti del mare**, film, 1978 [illegible]. **Il Non stop.**

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 62 — Ore 9 **Flash! Cronaca nera**, film; 10,50 **Marron Glacè**, telenovela; 11,40 **Gunsmoke**, [illegible]; 12,40 **Cuori** [illegible] **tempesta**, telenovela; 13,40 **Tv flash**, 14 **Kronos il conquistatore** [illegible] **l'universo**, film, 16 **Spectreman**, telefilm 16,30 **Starsaddle**, spazio tv per ragazzi. 17,30 **Kimba il leone bianco**, cartoni. 18 **Cuori nella tempesta**, [illegible] novela. 18,50 **Marron Glacè**, telenovela. 19,30 [illegible], telefilm. 20,30 **Furia dei Tripidi**, film avventura; drammi : 22,15 **Teledomani** 22,45 **Frutto proibito**. 24 [illegible] **Bonne**, telefilm, 1 I **detectives**, telefilm, 1,30 **Non stop.**

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 53, 33, 28, 27 — [illegible] 8 **Multi** [illegible] **Cinema**, vendita. 10,45 **Vetta vendita** g[illegible] **Valerius** [illegible] **Kum Kum**. [illegible]. 12,30 **Alle soglie del futuro**, telefilm, 14 **Tommy a Track**, cartoni **Multi** [illegible] **Cinema**, vendita 17,50 **Emergency - Kum Kum**, [illegible] **Il Formula e richiesta**, intervista e curiosità; 19,30 **Ragino della vita**, telenovela. 20,30 **Ligurie News** notiziario; 20,30 **Voglio** [illegible] **la mia vita** [illegible], Francia, 1967, drammi., [illegible] **Liguria news**, 22,30 **Fermata a richiesta**, 23 **L'artiglio del drago**, telefilm, 23,40 **Police news**, telefilm, 0,10 **Una canaglia da abbattere**, film

CANALE 7

UHF 22, 24, 29, 30, 34, 41, [illegible] 68 — [illegible] 15 **Nagasaki**, film. 17 **Corpo speciale Sandbaggers**, telefilm, 18 **Pavera Clara**, novela, 19 **Mariana il diritto** [illegible]. [illegible]. 19,30 **Rocket** [illegible] **Hood**. [illegible], 20 **Star** [illegible] **ers** cartoni. 20,30 **Esca per ellgatori**, film 22,10 **Corpo speciale Sandbaggers**, telefilm. 23,05 **Il passo del sesso selvaggio**, film (1972), (avv.), 1,40 **Night Club**

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 40, 52, 58 — Ore 14,40 **Redazionale**, 18 [illegible] **emigranti**, sceneggiato, 18,25 **Cartomanzia**. 19 **Per l'estate**, 19,30 **Leonela**, novela 20 **Kum Kum**, cartoni, 20,30 **Voglio vivere la mia vita**, [illegible] (1968), (drammi.) 22 **Le prime storie di Dick Van** [illegible]**e**, telefilm 23 [illegible] **l'estate**, 23,15 **Telefilm**, 24 **La** [illegible] [illegible] **Sud**, telefilm - **Non stop**

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 30, 51, 57, 63 — Ore 16 **Tre volte donna**, [illegible] di essere; [illegible] **Pagina dello spettacolo**, 18 **Bordighera**, 19,30 **Pagina** [illegible] **spettacolo** 20 **Tg Tris**, 20,30 **Documentario** 20,45 **Pagina dello spettacolo**. 21 **In diretta dal nostro** [illegible], vendite promozionali, magia e filmati **Non stop.**

PAN TV

[illegible] 58 — Ore 8 **Uomo Tigre - Cocciolella - Daimos**, cartoni 10 **Viviana**, novela, 10,30 **Biglione d'amore**, novela; 11,30 **Mariana il diritto di** [illegible], novela, 12 **Vendite promozionali**, 13 **Innamorarsi**, novela. [illegible] **Vendite promozionali**, 15,30 **Cocciolella Daimos - Uomo Tigre**, cartoni, 17 **Intramontal**, novela, 18 **Vendite promozionali** 19,15 **Illusione d'amore** novela. 20 **Mariana il** [illegible] **di** [illegible], novela. [illegible] [illegible]**la**, novela, 21 **Rubrica musicale**, 22 **Linea motori**, 22,30 **Vendite promozionali**, 23 **Catch**, [illegible] **una ragazza di Praga**

TELEUROPA

Ore [illegible] **Dancing Days**, telenovela, 9,30 [illegible] **Il volto della morte**, film; 12,10 **Bella Italia**, rubrica. 12,40 **Tg 4**, [illegible] **rario**; 13 [illegible] **e sport**. 14 [illegible] **ori non stop**, rubrica, 15 **Redazionali**, 17 **Mary Artman**, [illegible] 17,45 [illegible] **I piangono**, telenovela; 18 **L'isola del gabbiano**, sceneggiato, 19,30 **Pagina** [illegible] **spettacolo** 20 **Tg Tris**, 20,30 **Documentario** 20,45 **Pagina dello spettacolo**. 21 **In diretta dal nostro** [illegible], vendite promozionali, magia e filmati **Non stop.**

TV FRANCESI

FR 1

Ore 8.55 **Bonjour** [illegible] **France, bonjour l'Europe**. 8 **Météo**: 8,02 **Jardinez avec Nicolas**. 8.15 [illegible] **la cave au grenier**; [illegible] **Le magazine de l'objet**; [illegible] **Météo**. 9 **Club Dorothée samedi** [illegible] **Feuilleton** [illegible] **lanque**, [illegible] **Tournez... manège**. 12.30 **Flash d'informations**. [illegible] **Journal** 13,15 **Magazine Reportages**. 13.45 **La Une est à vous** 13.50 **Série Man Houston**; 14,40 [illegible] **Une** [illegible] **à vous**. 15,45 **Tiercé à Maisons-Laffitte** 15.50 **La** [illegible] **est à vous**. 18.10 **Trente millions d'amis**. [illegible] **Série Tonnerre mécanique** 19,05 **Série Marc** [illegible] **Sophie** 20 **Journal et météo**, 20,35 **Tapis vert et Loto**; 20,40 **Variétés**. **Ohl** [illegible] **l'été** [illegible] **sud** 22.15 [illegible] [illegible] **Hunter, inspecteur choc** 23,10 **Série. L'heure Simenon**; 0.10 **Journal et météo**, 0.30 **Série Les incorruptibles**. De 1.20 à 6.25 **Rediffusions** 1,20 **Feuilleton Les Moineau** [illegible] **Pinson**, 1,46 **Documentaire Les ateliers du rêve**. 2,40 **Magazine Reportages** 3,05 **Variétés**, [illegible] **qui peut**; 3,50 **Magazine Reportages** 4,15 **Feuilleton Les Moineau et les Pinson**, 4,40 **Dessin animé Popeye** 4,50 **Documentaire Histoires naturelles**. 5,40 **Magazine Reportages**; [illegible] **Documentaire. Histoires naturelles.**

A 2

Ore 9 **Journal des sourds et des malentendants**; 9,20 **Magazine L'été en basket**. 11 **Magazine Aventures, aventures**. 11,55 **Flash d'informations et météo** [illegible] **Karaoke** 12.35 **Série** [illegible] 13 **Journal et météo**; 13.13 **Chimps** 13.15 **Série Les mystères** [illegible] **l'Ouest**. 14,05 **Samedi-passion**. 16.25 **Magazine Entre chien et loup**. 16.10 **Actualités régionales**; 19,35 **Le journal du Tour** 20 **Journal** 20.30 **Météo** 20.35 **Théâtre Coup de soleil** 22.20 **Chimps**. 22.30 **Feuilleton L'amour en héritage**. 22.30 **Les enfants du rock** 0,45 **Journal**, 0,55 **Le journal du Tour.**

FR 3

Ore [illegible] **Espace 3 Entreprises**: 11,55 **Flash d'informations**. 12 **Magazine Régions**. 12,55 **Flash d'informations**. 13 **Magazine Sports loisirs vacances**. 17 **Flash d'informations**. 17,03 **Disney Channel**. 18 **Feuilleton Diligence Express**. 19 **Le 19-20 de l'information** 19.53 **Dessin animé**; 20,05 **Jeux** [illegible] **casse**, [illegible] **Disney** [illegible] 21,45 **Journal**, 22.10 **Magazine.**

QUEST

IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO

- ogni giorno 5 milioni in gettoni d'oro
- ogni settimana 10 milioni in gettoni d'oro

COME SI GIOCA E SI VINCE

Il gioco QUEST ha una durata di 26 settimane, suddivise in due periodi. Il primo dal 19 aprile al 24 luglio, il secondo dal 13 settembre al 18 dicembre. Ogni settimana il gioco [illegible] di MARTEDÌ e termina la DOMENICA

REGOLAMENTO DEL GIOCO GIORNALIERO

Le domande riportate in alto a destra si riferiscono ad avvenimenti di cui si è occupato ieri il nostro giornale. Ogni domanda prevede quattro possibili risposte (A, B, C, D) una sola delle quali è esatta. Individuate la risposta giusta, bisogna trascrivere la lettera corrispondente (A, B, C, D) nella casella della griglia di gioco pubblicata qui a fianco il cui numero è [illegible] indicato sotto ogni domanda. Ma attenzione prima di fare questa operazione sarà bene controllare che la risposta sia davvero quella, confrontandola con la soluzione pubblicata capovolta sotto la griglia di gioco. Dopo aver risposto alle quattro domande e aver completato la griglia, bisogna confrontarla con quella della Vostra tessera.

Per il confronto procedete così: affiancate la Vostra tessera alla griglia di gioco completa e confrontate la prima riga orizzontale di 4 lettere con la prima riga orizzontale della griglia pubblicata e completata, la seconda riga con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una riga corrisponde esattamente [illegible] stessa sequenza e stesse lettere [illegible] destra avete vinto. Se nessuna riga corrisponde, c'è un'altra possibilità: collocate la Vostra tessera esattamente sotto la griglia pubblicata e confrontate la prima colonna verticale di 4 lettere con la prima colonna verticale della griglia pubblicata e completata, la seconda colonna con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una colonna corrisponde esattamente [illegible] stessa sequenza e stesse lettere, dall'alto verso il basso, avete vinto. In caso di vincita telefonate allo 011 / 69.65.272 entro le ore 20.00 dello stesso giorno. Per le vincite realizzate la domenica, le telefonate devono essere fatte il lunedì entro le ore 20.00.

13ª SETTIMANA - MERCOLEDÌ

LE RISPOSTE ESATTE

Quarta domanda = B = [illegible]
Terza domanda = A = [illegible]
Seconda domanda = D = [illegible]
Prima domanda = D = [illegible]

LE DOMANDE

Prima domanda:
[illegible] la risposta nella casella n.° 4

Qual è il nome di battesimo del premier spagnolo Gonzalez che ha siglato un importante accordo a Roma con De Mita?

A - Carlos
B - Juan
C - Rodrigo
D - Felipe

Seconda domanda:
[illegible] la risposta nella casella n.° 7

In quale Paese dell'Est europeo il leader sovietico Gorbaciov ha compiendo una visita ufficiale?

A - Bulgaria
B - Cecoslovacchia
C - Romania
D - Polonia

Terza domanda:
[illegible] la risposta nella casella n.° 9

Quanti record ha al suo attivo Sergo Bubka, primatista mondiale di salto con l'asta?

A - 15
B - 28
C - 7
D - 12

Quarta domanda:
[illegible] la risposta nella casella n.° 13

Quale dramma di Shakespeare ha inaugurato il Festival di Avignone?

A - Otello
B - Amleto
C - Re Lear
D - Macbeth

OGGI [illegible] VINCONO L. 5.000.000

Ogni giorno il monte premi in gettoni d'oro verrà diviso in parti uguali tra tutti i vincitori. Nel caso in cui non si presentasse alcun vincitore, il monte premi in palio andrà ad aggiungersi a quello del giorno di gioco successivo.

Ieri ha vinto L. 10.000.000
Marco MIRALDI, corso Novara 50 - TORINO

REGOLAMENTO DEL GIOCO SETTIMANALE

QUESTA SETTIMANA SI VINCONO LIRE 20.000.000 IN GETTONI D'ORO

Ogni giovedì, dal martedì al sabato, sarà pubblicata una cifra da 0 a 9. Altre tre cifre saranno pubblicate domenica. Si otterrà così un numero completo di otto cifre. Vincerà il premio settimanale chi avrà la tessera di gioco con il numero della fortuna uguale al numero completo pubblicato. Le vincite del premio settimanale dovranno essere comunicate il lunedì entro le ore 20.00, telefonando allo 011 69.65.272. Nel caso non si presenti alcun vincitore, il monte premi settimanale andrà ad aggiungersi a quello della domenica successiva.

Latte Verbano
La Scelta Migliore.

IL NUMERO DELLA SETTIMANA

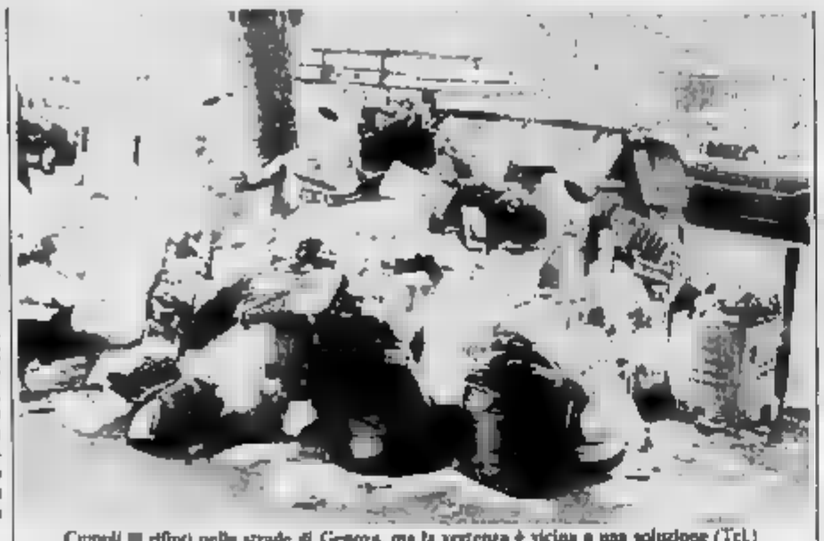
[illegible]	MER	GIO	VEN	SAB	DOM	DOM	DOM
	2						

Non possono partecipare a QUEST i dipendenti di Editrice La Stampa e Publikompass SpA e familiari, diretti e dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalisti e familiari

Lo sciopero dei netturbini sta provocando numerosi disagi

Genova invasa dai rifiuti

Cumuli di immondizia e nubi maleodoranti - Ieri sera una svolta nella vertenza - Dal primo agosto scatta il piano antinquinamento, contro l'assedio del traffico - I divieti nel centro


Cumuli di rifiuti nelle strade di Genova, ma la vertenza è vicina a una soluzione (Tel.)

GENOVA — Due notizie contrastanti in tema di ecologia: è scomparsa [illegible] rifiuti a causa dello sciopero dei netturbini; dal primo agosto, a partire dal centro, scatterà l'offensiva antinquinamento del Comune.

Ieri la giunta ha approvato un piano che impone una serie di drastici provvedimenti per limitare il traffico nelle zone di Genova. «Dalle indagini — ha riferito l'assessore all'ambiente Carlo Dispenza — è emerso, senza ombra di dubbio, che la principale causa dell'inquinamento è il traffico, e occorre intervenire attraverso provvedimenti che, risultare punitivi nei confronti delle attività commerciali, artigianali, produttive e degli utenti, scoraggino l'uso indiscriminato del mezzo privato a favore del mezzo pubblico».

La prima tranche di provvedimenti partirà il primo agosto. Nell'area delimitata da via XX Settembre, via Ugo Foscolo, via Carcassi, via Tellini, via [illegible], via Piave e via XX Settembre via Maragliano, via Ippolito D'Aste, via Brigata Liguria la circolazione e la sosta saranno vietate dalle ore 8 alle ore [illegible] i giorni feriali. Uniche eccezioni per i veicoli autorizzati, i mezzi pubblici e quelli di [illegible]. Cannoni e furgoni potranno effettuare le operazioni di [illegible] e scarico dalle 9 alle 11,30.

Le [illegible] anti-traffico si [illegible] a un programma di miglioramento del [illegible] pubblico. Tutti i [illegible] dell'Amt saranno [illegible] marmitte catalitiche: un primo esperimento sarà compiuto, una volta giunta l'omologazione del [illegible] su autobus in servizio sulle linee principali.

I bus utilizzeranno poi [illegible] durante il [illegible] contenuto [illegible] zolfo e [illegible] istituite nuove linee di trasporto.

Sarà riorganizzato anche il [illegible] vigili urbani. Si comincerà richiamando il maggior numero di addetti a compiti amministrativi (un contingente che negli ultimi anni è andato fortemente crescendo) all'attività di vigilanza sul territorio.

Il piano prevede forme di coordinamento anche con le auto pubbliche. Il Comune ha registrato la disponibilità dei taxisti a utilizzare il gasolio a [illegible] contenuto di zolfo e a dotare i veicoli di marmitte catalitiche anche se la tratta un impegno piuttosto oneroso. Sarà forse possibile «strappare» particolari sconti in collaborazione con [illegible].

I provvedimenti saranno varati [illegible] della costruzione e la gestione degli parcheggi in piazza della Vittoria, piazza Paolo da Novi, piazza Palermo, largo Maria del [illegible] e dell'Acquasola.

Sul fronte della [illegible] urbana, le notizie sono invece confortanti. L'assessore Dispenza ha minacciato di ricorrere a imprese private, se l'attività dell'Azienda municipalizzata non riprenderà a funzionare regolarmente. In tutta la città l'odore dei rifiuti [illegible] e cumuli per le [illegible] da diversi giorni s'è [illegible] insopportabile. Nei contenitori hanno continuato [illegible] i sacchetti colmi di spazzatura, poi in mancanza di spazio s'è [illegible] ed abbandonarli [illegible]. Il caldo ha fatto il resto [illegible] do ogni strada praticamente invivibile.

Ieri pomeriggio, nella sede dell'Amiu è cominciata una difficile trattativa tra [illegible] sindacali e dirigenti dell'azienda. Al centro del conflitto c'è l'assunzione degli straordinari. I dipendenti dell'Amiu, [illegible] sospendere l'agitazione, chiedono [illegible] contropartita l'assunzione di nuovo personale, la [illegible] e un [illegible] equilibrio tra Consiglio d'amministrazione e rappresentanti sindacali. In serata [illegible] stata svolta e sui punti principali l'intesa sembra vicina.

Daniela Grondona

ESTATE - Gli appuntamenti in Riviera e Costa Azzurra

Alassio, profumo di Brasile Pietra capitale dell'operetta

Va in [illegible] «Cin-ci-là» - Esibizioni di corali a Taggia e Vallecrosia

Danza, musica e canto nei corsi di Bordighera

[illegible] — Dieci anni, sempre con discreto [illegible] quasi in punta di piedi, prima a [illegible] (fino al 1985), a Bordighera: «Spazio Musica», il ciclo di corsi e manifestazioni musicali in concomitanza con il decimo compleanno, ha raggiunto la piena maturità.

Quest'anno gli iscritti ai corsi, che si tengono a «Villa Filomena» a Bordighera, [illegible] 150, tra francesi, spagnoli e americani.

I corsi sono parecchi. Ai quelli già collaudati — pianoforte diretto da Alexander Lenquich, canto lirico diretto da Gabriella Ravazzi, soprano torinese, ideatrice e animatrice dell'iniziativa, canto barocco con Carmen Vitalia, basso continuo al clavicembalo con [illegible] Michell, jazz per strumenti e [illegible] con Mal Waldron e Steve Lacy, danza classica con Jacqueline De Min e Jacques Urbain, danza moderna e [illegible] tap con Silvaine Coutu, [illegible] parlata (tecnica ed espressività) con Gabriella [illegible] — si sono aggiunte le novità di quest'anno: il corso di [illegible] diretto da Guelfo Nalli, considerato tra i migliori corniati [illegible] e quello di fagotto condotto da Giuseppe Della Valle.

[illegible] «Spazio Musica», però, non fa dei corsi, patrocina un cartellone estivo di appuntamenti distribuiti lungo tutta la Riviera. Da luglio a settembre saranno [illegible] all'iniziativa [illegible], Arma di Taggia, Bordighera, Diano Marina, Dolceacqua, Loano, Taggia e Tolrano, [illegible] cocktail di musica classica, jazz, [illegible]. Qualche esempio: il concerto di Steve Lacy al sax e Mal Waldron, ex partner di Gil Evans e Charlie Mingus, al pianoforte martedì 18 luglio a Villa Faraggiana di Albissola; l'esibizione [illegible] sestetto [illegible] di Riccardo Zegna il 23 agosto ai Giardini Lowe di Bordighera; il [illegible] Aquilani il 4 settembre nel Chiostro di Sant'Agostino a Loano: gli spettacoli della Compagnia Spazio Musica di Danza Classica a Tolrano il 29 luglio ed il 1 agosto.

b. m.

Albisola S. — A Villa Gavotti prosegue la grande rassegna [illegible] argenti italiani nell'arredamento: due secoli d'arte argentiera». Orario: dalle 20 alle 23.

Savona — Sul Priamar, alle 21, al Festival dell'Unità, musica e canzoni [illegible] «Rituale» e, alle 22, «I [illegible] lanti», spettacolo di [illegible] acrobazia.

Bardineto — Alle [illegible], nel Teatro Tenda, veglione [illegible] sante con l'orchestra di «Marco Pinotto». L'ingresso è libero.

Spotorno — Prosegue presso le scuole elementari di viale Europa la mostra di conchiglie rare e [illegible] (ore 17-23).

[illegible] Ligure — Prima delle due serate dedicate all'operetta, organizzata [illegible] l'Azienda di soggiorno, in piazza La Pietra (ore 21) [illegible] in scena «Cin-ci-là».

Loano — Serata dedicata al [illegible] «Sexy [illegible] alla discoteca Ai pozzi [illegible] Silvio Amico (ore 23). Prosegue «Vivarium», mostra di 600 [illegible] viri, ospitata nel palazzo delle scuole elementari di corso Europa (ore 17-23).

Albenga — Al ristorante Mirisport di viale Italia, dalle [illegible] mostra di animali esotici «Mondonatura».

[illegible] — Brasil Carneval, in piazza Partigiani: si esibiscono [illegible] gruppi folcloristici, [illegible] orchestre carioca. [illegible] 15 collegamento [illegible] e la trasmissione «Il piacere dell'Estate», presentata da Bruno Modugno. Alle 21, scuola di samba [illegible] elementi di Rio de Janeiro; alcuni musicisti [illegible] zione brasiliana intratterranno il pubblico con composizioni inedite e già note (Sergio Bardotti, Maria Giovanna Marinuzzi, Nene [illegible] beiro); [illegible] presentati [illegible] Maria Giovanni [illegible] da Paulo Roberto Falcao.

[illegible] Bartolomeo al [illegible] — Con inizio alle 20,30, incontri del torneo [illegible] calcetto sulla spiaggia, nei pressi della Torre saracena.

Riva Faraldi — Alle 21, [illegible] il Festival internazionale, spettacolo della Sinopia Ensemble [illegible] Dance, [illegible] Chaux de-Fonds, che presenta il balletto intitolato «Cinq pingouins [illegible] un iceberg a la dérive». L'iniziativa e lo spettacolo [illegible] sono promossi [illegible] Fondazione Pro Helvetia.

Diano Marina — [illegible] campo sportivo prosegue. [illegible] 20,30, il [illegible] calcistico «Trofeo Città [illegible] Diano Marina».

Imperia — Organizzato dal Circolo Borgo Prino, questa sera [illegible] 21 incontri del girone B [illegible] torneo di calcetto.

[illegible] Ligure — Con [illegible] alle 15 corsa a staffetta sull'acqua.

Taggia — Per il «Basket Circuit», [illegible] il palleggiatore aperta a ragazzi e ragazze nati tra il 1969 ed il [illegible] campo [illegible] caserme Revelli di via [illegible] Francesco, [illegible] 17). La manifestazione proseguirà sino [illegible] luglio. Ad Arma, recital del coro «Le voci [illegible] Argentina» (piazza Marinella, [illegible] 21).

Sanremo — All'auditorium «Franco Alfano» [illegible] parco Marsaglia, [illegible] 21,15, recital del [illegible] «Interfolk» [illegible] della sua «Fisorchestra». Al cinema «Sanremese» prosegue la mostra dedicata al pittore Salvador Dalì (orario: 10-13; 16-20), alla biblioteca civica la mostra su «Cacciatori di immagini-Mezzo secolo di Publifoto» patrocinata da La Stampa (ingresso libero, [illegible] 13,30 e dalle 16,30 alle 19,30).

Ospedaletti — Alle 21, staffetta podistica per il trofeo «Città di Ospedaletti».

Vallecrosia — Nei giardini [illegible] via Roma alle 21 [illegible] della corale di Cervara.

Juan Les Pins — Nella pineta [illegible] alle 20,30 recital di Jean Halliday

Montecarlo — Alle [illegible] 14 [illegible] golf nel quadro della manifestazione «The Montecarlo-word backgammon» [illegible] dalla S.B.M, [illegible] 21 [illegible] di gala allo Sporting Club Sala [illegible] étoiles.

La Regione utilizzerà i finanziamenti del Cipe

Per le Usl della Liguria arriveranno 64 miliardi

Interventi per gli ospedali - Nuovi Tac a Imperia, Genova e Sestri Ponente

GENOVA — Interventi [illegible] miliardi nella [illegible] ligure, per opere di ristrutturazione [illegible] e acquisto di apparecchiature. [illegible] annunciati ieri dall'assessore regionale alla Sanità, Pino Josi. Le due delibere [illegible] discusse in Consiglio regionale [illegible] chiusura estiva dei lavori.

I 64 miliardi assegnati dal Cipe alla Regione appartengono alla parte in conto capitale del fondo sanitario nazionale per il 1988.

Per la manutenzione straordinaria [illegible] liguri sarà a disposizione [illegible] delle due principali «tranche» di finanziamento di circa 35 miliardi. I miliardi saranno poi destinati all'acquisto di attrezzature di [illegible] corrente e di importo limitato. Le delibere per un importo complessivo di 28 miliardi sono dedicate alla sostituzione o alla dotazione di strumenti diagnostici, e ai lavori di ristrutturazione o completamento [illegible] dati.

Tre nuovi Tac (tomografo assiale computerizzato) saranno assegnati all'Usl di Imperia, Sestri Ponente e Genova; un quarto andrà a sostituire il vecchio tomografo acquistato nel 1982 per il [illegible] Martino. Con le nuove dotazioni i Tac in Liguria saranno 14: a Savona il Tac era già stato assegnato di recente e dovrebbe essere installato in autunno.

La Regione, con un investimento di nove miliardi, acquisterà inoltre [illegible] ignografo per l'Usl di Genova, sostituirà e potenzierà i reparti di dialisi alla [illegible] di Albenga, Genova, La Spezia, e attiverà nuovi centri di cardiologia con l'acquisto di sofisticati strumenti.

Nella seconda delibera, per oltre 20 miliardi, sono previste alcune importanti opere di ristrutturazione, tra cui quella relativa al presidio ospedaliero di Ventimiglia (centro polivalente), oltre la riorganizzazione del presidio di Busalla e [illegible] reparti chirurgici e di ostetricia e ginecologia dell'ospedale di Santa Margherita.

Per numerose [illegible] ospedaliere, i cui lavori di ristrutturazione sono già cominciati da tempo, la delibera regionale stanzia i finanziamenti necessari per completare l'opera. Nell'ospedale Costantinea di Imperia sarà realizzato il [illegible] padiglione «Barella» dove dovranno essere ospitati il reparto psichiatrico e [illegible] generale.

Inoltre [illegible] completati l'ospedale di Cairo, l'ospedale della Colletta di «San Carlo» di Voltri, il pronto [illegible] di Sestri Ponente, il «Pastorino» di Bolzaneto e l'ospedale di Sestri Levante.

(Ansa)

Si fa [illegible] primo bilancio della vasta operazione contro i trafficanti internazionali

I boss della coca battuti così

Arrestate 60 persone, sequestrati circa 200 chili di droga - Un sottufficiale è riuscito a infiltrarsi nella banda che aveva basi anche a Tovo San Giacomo e Varazze - La cocaina distrutta in un forno dell'Italsider

VARAZZE — Traffico internazionale di cocaina: dopo oltre tre anni di indagini, i carabinieri possono fare un primo bilancio. Sono state [illegible] persone, sequestrati quasi 200 chili di droga [illegible] ed è stato inferto un duro colpo a una organizzazione tra le più importanti dell'America del [illegible]. Ed è grazie alle indicazioni degli inquirenti italiani che il [illegible] a New York, la Dea ha bloccato motonave che trasportava mezza tonnellata di droga dello stesso tipo di quella diretta al mercato europeo.

Dopo la [illegible] del traffico via mare il [illegible] il mese scorso, sequestrarono 118 chili di cocaina sulla motonave «Future Hope» i trafficanti colombiani non si sono arresi e avevano deciso di spedire la droga con gli aerei. Ma il solito sottufficiale che «ha rischiato a conquistarsi [illegible] degli spacciatori sudamericani ha scoperto il traffico.

Sono state bloccate [illegible] valigie spedite da Bogotà, la droga è stata sequestrata e i corrieri [illegible]. Con loro [illegible] finiti in carcere anche i trafficanti italiani, tra cui un vigile del fuoco di Rozzano, in provincia di Milano, Ennio Introvigilo. Al momento della [illegible] a Varazze, è stato trovato in possesso di una pistola «357 [illegible]. Lunedì sarà processato, a Savona, [illegible] rito direttissimo, [illegible] il possesso dell'arma. Nella abitazione è [illegible] trovato un piccolo arsenale: fucili da precisione, baionette e candelotti di dinamite oltre a un [illegible] e mezzo di cocaina [illegible] raffinata.

La droga sequestrata nel corso delle operazioni è stata distrutta, [illegible] presenza dei carabinieri, in un altoforno dell'Italsider di Genova. Ne è rimasto solo un campione, per [illegible] partita, che potrebbe [illegible] sottoposto, nel corso [illegible] dei [illegible] a nuove analisi in laboratorio, [illegible] che ai tratti di [illegible] purissima non [illegible] dubbi. Inoltre, è stato [illegible] che — [illegible] la [illegible] perta del covo di Tovo San Giacomo — la banda aveva [illegible] di aprire una nuova raffineria a Varazze dove ha sede la «Effedue», la fantomatica società [illegible] import-export [illegible] quale [illegible] destinati i pacchi di cocaina.

I carabinieri [illegible] riusciti a mascherare un'organizzazione mafiosa con collegamenti internazionali che lavora [illegible] a tre [illegible] colombiani [illegible] Mario Vargas, Victor Camacho e un [illegible] personaggio non ancora identificato. La banda aveva appoggi [illegible] in tutti [illegible] aeroporti [illegible] Sud America e dell'Europa. Da [illegible] o da Caracas venivano spedite le valigie contenenti la droga allo stato puro.

Un [illegible] dell'organizzazione, Edgar Procopio Pinzon, funzionario dell'«Avianca», una compagnia aerea colombiana, le intercettava e le ritirava, poi inviava la droga alle raffinerie [illegible] una sofisticata [illegible] di collegamenti [illegible] banche svizzere, i soldi del pagamento arrivavano direttamente [illegible].

E il traffico non si limitava solo all'Italia: Francesco Lanzilli, [illegible] anni, napoletano, residente a Kreuzlingen, nei pressi di [illegible] il traffico in tutta Europa. Altre valigie sono state ritirate [illegible] a Parigi, [illegible] ancora ad Amsterdam e a Berlino. Ma tutto la merce doveva [illegible] sostanzialmente [illegible] in provincia di Savona, a Tovo, dove, prima dell'irruzione dei carabinieri, funzionava una raffineria tra le più sofisticate, in grado di produrre cocaina di eccellente qualità.

Varazze doveva [illegible] il centro più importante del Nord [illegible] dello smistamento della cocaina colombiana. La banda aveva pensato a tutto: [illegible] di corrieri, spacciatori e basisti al [illegible] aeroporto in aeroporto per controllare che tutto si svolgesse nel migliore dei modi. Ognuno aveva un compito ben preciso e non conosceva [illegible] il nome [illegible] e funzione dei complici. [illegible] questo che venerdì, a Varazze, è stato arrestato Gerardo Pirulla. Era [illegible] inviato [illegible] Europa [illegible] ritirare [illegible] valigia alla Malpensa con [illegible] chili di droga base, [illegible] soprattutto per capire che [illegible] avesse fatto Edgar [illegible], [illegible] con [illegible] chili al casello autostradale di Savona.

Il sottufficiale [illegible] carabinieri che era riuscito a introdursi nell'organizzazione gli aveva fatto credere che Pinzon fosse fuggito con la «roba». [illegible] atteso che Pirulla [illegible] arrivasse a [illegible] e lo [illegible] arrestato.

Gian Paolo Carlini

Monaco: nuovi incarichi al Centre de Presse e alla S.B.M.

Cambiano le «voci» del Principe

Jacqueline [illegible]

André Fontana

MONTECARLO — *Un'estate felice tra la Riviera italiana e la Costa Azzurra e il principato di Monaco, dove anche il turista più esigente ha sempre la possibilità di soddisfare la propria voglia di divertirsi. L'apertura della stagione estiva, il 1° luglio, dello Sporting Club Salle des Etoiles, con Whitney Houston è stato un successo.*

Il programma prevede una serie di nomi di rilievo come Alice dal [illegible] al 17 luglio, il 18 Supersax and the Los Angeles Voices, dal 22 [illegible] luglio Albano e Romina, [illegible] 29 al 31 «Kool and the Gang». Poi dall'8 [illegible] 10 agosto Peppino [illegible] Capri, dal 12 [illegible] 15 Sammy Davis junior, [illegible] 13 al [illegible] The Four Tops, [illegible] 26 al 28 Franco Califano e, per concludere, dal 2 al 4 settembre Massimo Ranieri.

Nel contesto dello spettacolo è previsto l'inserimento della formula già collaudata in passato dalla direzione artistica del «Montecarlo Sporting Club».

Tra i gala di rilievo che si svolgono il venerdì, appuntamento settimanale che si ripete [illegible] anni, c'è quello del 5 agosto in onore della Croce Rossa Monegasca.

Dal 17 luglio al [illegible] agosto avrà luogo alla corte [illegible] Palazzo Grimaldi [illegible] serie [illegible] concerti [illegible] l'Orchestra Filarmonica [illegible] Montecarlo [illegible] 23 luglio al 12 agosto, poi [illegible] luogo il 23 Festival internazionale [illegible] fuochi artificiali. Questo in [illegible] intesi stringato il programma delle manifestazioni, [illegible] altre animeranno le serate estive.

Intanto, al vertice [illegible] «Centre de Presse del Principato» e delle pubbliche relazioni [illegible] S.B.M., per quel che riguarda i programmi delle manifestazioni e i contatti con i giornalisti si sono avuti cambiamenti. Madame Lacoste, che dal 1961 reggeva il «Centre de Presse» e che è tutt'ora portavoce di Palazzo Grimaldi, ha deciso di ritirarsi lasciando il proprio posto a madame Jacqueline Berti.

La nuova responsabile del Centre, che è stata [illegible] in una ordinanza del Principe il 15 maggio 1988, ha una formazione letteraria di [illegible] universitario. E' stata preside del Liceo Alberto I, le sono stati conferiti molti riconoscimenti culturali come quelli di «Cavaliere dell'Ordine di Saint Charles», «Cavaliere di [illegible] culturale monegasco», «Cavaliere dell'Accademia Francese» e «Cavaliere dell'Ordine Nazionale al Merito Francese».

Madame Berti, di recente, ha voluto incontrare i rappresentanti della stampa anche della Riviera italiana. Con il garbo e lo cortesia che ha [illegible] caratterizzato i rapporti del «Centre de Presse» coi giornalisti, la nuova responsabile, ha tenuto a precisare che «suggerimenti e critiche [illegible] strutitive [illegible] [illegible] fare sempre per il meglio».

Monsieur André Rolfo Fontana, è succeduto a madame Josiane Merino, che per anni ha retto i servizi di relazioni pubbliche, manifestazioni della S. B. M. (Société Bain Mer). Monsieur Fontana, di origine italiana, da oltre vent'anni lavora alla S.B.M.; suo padre è stato presidente dell'Alleanza internazionale del turismo e degli alberghi»; [illegible] manager per eccellenza; proviene da incarichi importanti, [illegible] quello di [illegible] responsabile del «Marketing Giochi», direttore del «Progetto [illegible] Sporting Club» [illegible] incaricato delle pubbliche relazioni. Nella nuova veste ora dirige i servizi [illegible] «Presse», pubblicità, manifestazioni, promozione diretta, accoglienza e protocollo. [illegible] persona dinamica, ma riservata. «Faremo sì [illegible] tutto [illegible] offrire ai nostri ospiti il meglio in ogni settore».

Italo Merlo

Albenga: doppio intervento a difesa dell'ambiente

I veleni in agricoltura

[illegible] — Agricoltura e ambiente, un rapporto a volte difficile. Un agricoltore, ad esempio, ha inviato un esposto [illegible] all'uso del bromuro di metile (alcuni operatori non osserverebbero le norme di legge): l'Ascom è intervenuta sul delicato problema dei rifiuti di lavorazione del settore ortofrutticolo. Mancano infatti discariche autorizzate e indicazioni precise da parte del Comune e Usl. A questo proposito diciassette aziende, tra cui la «Fruttital» e la cooperativa «L'Ortofrutticola», le [illegible] chiedono [illegible] con il [illegible] e gli assessori al Commercio ed all'Ambiente per affrontare il problema.

La vicenda del bromuro di metile, una [illegible] altamente [illegible] se usata in modo scorretto e che viene utilizzata per sterilizzare i terreni, sarà oggetto di un'inchiesta giudiziaria dopo l'intervento dell'agrotecnico Pietro Borgna. Borgna precisa nell'esposto: «Nella zona di Albenga e circondario [illegible] stati fatti [illegible] trattamenti di sterilizzazione. Ebbene, neppure [illegible] è conforme alla legge. Chiedo pertanto che le autorità intervengano in tempi brevi».

Per quanto riguarda le scorie, gli operatori manifestano la «totale disponibilità» per [illegible] la soluzione di un annoso problema. Scrivono al sindaco: «Dal momento che non siamo insensibili ai temi di difesa ambientale, sarebbe opportuno coordinare gli interventi di enti pubblici e privati».

Ogni anno vengono [illegible] dotte quantità ediorni di scorie; attualmente vengono smaltite senza alcun controllo. Buona parte finisce in discariche abusive o nel greto [illegible] Centa. Non si tratta [illegible] sostanze [illegible] nocive, ma la vicenda, se non verranno [illegible] iniziative, minaccia di aggravarsi, tanto da trasformarsi nell'ennesima emergenza [illegible].

Prosegue il [illegible] degli imprenditori: «Questo problema danneggia, in primo luogo, il nostro settore, di primaria importanza [illegible] tutta l'economia albenganese». Sarà dunque compito del Comune studiare un piano per tenere sotto controllo la situazione delle scorie. Gli agricoltori, sino a quando non [illegible] istituite discariche autorizzate, rischiano denunce

m. nu.

Netturbini dal giudice

Gli interrogatori in procura a Savona per l'inchiesta sull'assenteismo

SAVONA — Il procuratore [illegible] Repubblica Michele Russo ha interrogato ieri [illegible] sei dipendenti dell'Amnu arrestati di assenteismo. [illegible] Carlo Oddera, 50 anni, di Giustenna; Tommaso Gottardi, [illegible] anni, di Albisola Superiore; Marco Cartavarino, 27 anni, di Vado, e i savonesi [illegible] Bevilacqua, 34 anni, Attilio Briano, 37 [illegible] Giovanni Zunino, 49 anni, e Pietro Visca, di [illegible] anni.

Erano [illegible] dai legali nominati dalle organizzazioni sindacali, Russo, Romani e Roemer.

L'inchiesta [illegible] nata in [illegible] a un esposto inviato al presidente dell'Amnu, Giuseppe Vallerino, da parte di un gruppo di commercianti di via Montenotte e via Guidobono che lamentavano una scarsa professionalità [illegible] parte dei netturbini e denunciavano [illegible] qualche spazzino sostava a lungo nei bar della zona [illegible] il turno di lavoro.

Vallerino aveva a sua volta [illegible] l'esposto [illegible] procuratore della Repubblica.

g. p. c.

[illegible] segretario dell'Aiaci

SAVONA — Si è riunita, l'assemblea regionale dell'Aiaci, Associazione [illegible] amministratori condominiali. Presidente è stato rieletto Andrea Merello, segretario regionale [illegible] Enzo Grenno. Le [illegible] cariche sono state [illegible] vicepresidente Nino Gramegna di Imperia, tesoriere Enrica Grigatti di Rapallo. I consiglieri regionali espressi dalla provincia di Savona sono Ivano Rossi, Claudio Marchese, Giampaolo [illegible] Marcello Salvati, Michele [illegible] e Italo Viti.

Al termine di una animata assemblea degli abitanti

Caramagna dice «no» ai residui ospedalieri

Dovevano essere trasportati in un'area in località di trasferimento - Ordinanza del sindaco

IMPERIA — Un'ordinanza del sindaco Giovanni Gramondo, poche ore dopo un'affollata e concitatissima assemblea pubblica in frazione Caramagna, ieri mattina ha risolto e definitivamente archiviato un caso che lasciava intravedere la possibilità di inquinamento ambientale.

A provocare le proteste della popolosa frazione del capoluogo è stata la presenza di quelli che l'ordinanza definisce «rifiuti speciali ospedalieri», a cura di una ditta milanese.

Il provvedimento del sindaco vieta ... responsabile della ... di utilizzare l'area situata in via ..., per operazioni di rimessaggio di automezzi in transito, di trasbordo e per soste».

La vicenda è quindi da ritenersi chiusa. Ma fino all'intervento del sindaco, nella tarda mattinata di ieri, la situazione era tutt'altro che rosea.

A Caramagna nel giro di pochi giorni si era registrata una vera e propria ... zione popolare.

La ... ha precedenti specifici: poco più d'un anno fa ... abitanti ... manifestato un'aspra battaglia per opporsi al progetto di realizzazione di un impianto di smaltimento.

Quando a metà della ... settimana si è diffusa la voce che nell'ex-deposito di bibite situato in via Piani la stava insediando una ditta addetta al trasporto di rifiuti ospedalieri che avrebbe iniziato l'attività lunedì, gli abitanti hanno subito protestato chiedendo l'intervento dell'amministrazione comunale e convocando una riunione.

Spiegano: «*Pareva che dovesse ripetersi quanto era accaduto in passato con la discarica: anche allora tutto era stato fatto a nostra insaputa. Allora volevano realizzare un impianto di smaltimento a pochi metri dalle case*».

Aggiungono gli abitanti: «*Ora la situazione era ancora più grave: i ... di 3-4 mila metri quadrati in zona Piani, a diretto contatto col centro abitato, sarebbe stata utilizzata anche per trasferire i rifiuti da piccoli furgoni provenienti dai ... ospedali ed autocorticati francesi, pronti a dirigersi oltre confine per la discarica definitiva. A Piani, le operazioni di carico e scarico per cambiare automezzi, si sarebbero svolte all'aperto. A intervenire ... un primo tentativo di trasbordo, lunedì, era l'intervento dei vigili urbani. Al di là di odori sospetti, riteniamo che le sostanze in questione presentassero per la loro particolare natura grave ... di inquinamento ambientale e la distanza dalle abitazioni fossero assolutamente inadeguate*».

Circostanze queste che ... non trovando alcuna ... sono sostanzialmente avvallate dal provvedimento ... sindaco Gramondo ... spiega: «*Sulla ... delle autorizzazioni in possesso della ditta, non sono contemplate operazioni di scarico e trasbordo. Pertanto è ... l'ordinanza: la ditta non potrà più utilizzare lo spiazzo*».

Il provvedimento è ... accolto con grande soddisfazione dagli abitanti della frazione di Caramagna, alle spalle di Porto Maurizio.

Sul tema ... posizione anche il Circolo di Imperia della Lega Ambiente. In un comunicato faceva rilevare che «*nella delibera regionale d'autorizzazione si parla solo dell'operazione di trasporto. Non si parla né di sosta né di trasbordo da un ... all'altro*».

Fulvio ...

Diano Marina, l'assessore Berta ha chiesto l'iscrizione al psi

DIANO MARINA — Il Direttivo provinciale del psi esamina questa sera la richiesta di iscrizione al partito presentata da Antonio Berta, ... comunale di Bilancio e alla Polizia Amministrativa, che ha deciso di uscire ... psdi, di cui è stato per anni ... nel Dianese.

Berta non ... ancora motivato ufficialmente la sua scelta, sulla quale ... fanno diverse supposizioni: divergenze di opinioni all'interno della maggioranza, contrasti in seno al psdi e ancora questioni personali. Se il psi accoglierà la richiesta potrebbe verificarsi uno ... nell'amministrazione comunale, anche se i ... situazionisti ... all'opposizione.

Sanremo: il Consiglio ha approvato il progetto di massima

Aurelia bis, un passo avanti

L'assessore Revelli: «I tempi per dare il primo colpo ... piccone sono maturi» - Il collegamento con Taggia ... Ospedaletti - Il primo stralcio costerà circa 200 miliardi

Da via Perinaldo a Taggia partirà il tracciato dell'Aurelia-bis

SANREMO — Da ieri «l'Aurelia bis», il nuovo collegamento stradale tra Taggia-Sanremo-Ospedaletti atteso da oltre ... anni, è più vicino. Consiglio ... le la maggioranza guidata ... sindaco Leo Pippione e formata da dc, psi, pri e psdi, ha infatti votato il progetto ... massima dell'intero tracciato redatto ... tecnici dell'Autofiori e finanziato dall'Anas.

Il pci, pur dando giudizi anche positivi sull'iniziativa ha però votato contro. Astenuti ... il msi.

L'assessore delegato ... Viabilità, Emidio Revelli, ha detto: «*Forse i tempi per dare molto presto il primo colpo di piccone ... Consiglio d'amministrazione dell'Anas addirittura già entro luglio potrebbe varare definitivamente ... piano. Tutto è pronto, i fondi ci sono ... ministero dei Lavori pubblici ... dato l'autorizzazione, burocraticamente ... solo ... voto del Consiglio ... Sanremo*».

Aurelia bis — Che cos'è? Ha spiegato ... sindaco Leo Pippione: «*E' la soluzione ideale per togliere il tappo che ... anni soffoca il traffico automobilistico della nostra città e dell'intero Ponente. Quando sarà ultimata tutta la Riviera potrà finalmente tirare un sospiro ... sollievo, l'intera zona sarà molto più vivibile*».

Progettualmente l'Aurelia bis è «*un segmento stradale, largo e veloce, di 13 km più 890 metri che collegherà Taggia-Sanremo-Ospedaletti*». Il tratto maggiore correrà in galleria con quote che ... no da circa 30 a ... metri sul livello del mare. Geograficamente l'Aurelia bis sarà costruita ... in mezzo tra Autofiori e Aurelia. Punto di partenza ... Taggia ... zona dello svincolo delle ...

Costi — Secondo ... relazione svolta nel corso dell'ultimo consiglio d'amministrazione dell'Autofiori e ... indicata ... cifra globale di 544 miliardi. Il primo stralcio, di 4 ... più ... metri, che unirà ... svincolo di Arma di Taggia ... quello di Sanremo-San Martino, costerà ... miliardi.

«*Fatto importantissimo* — ha detto Revelli durante la seduta consiliare — *è che i lavori per questo primo segmento dovranno essere completati entro il 1992. Tra quattro anni, quindi, un passo molto importante dell'Aurelia bis sarà funzionante*».

Chi paga? I primi 196 miliardi saranno sborsati dall'Anas (per il 65%) e dall'Autofiori. Sanremo e gli altri Comuni ... dovranno sborsare una sola lira. Anche i ... necessari per completare ... oltre 13 km previsti saranno a totale ... degli stessi due enti.

Tempi — Quando s'inizierà a costruire? Il sanremese ... davanti a progetti ... così grande portata è comprensibilmente pessimista. I cassetti delle scrivanie dei vari assessorati sono infatti pieni di progetti ... decollati. di ...

«*Entro il prossimo anno* — ha detto Revelli — *il programma potrebbe iniziare decollare materialmente. Circa 10-12 mesi sono infatti necessari per assolvere a tutta la cosiddetta parte tecnica. Poi carte e timbri lasceranno il posto a bulldozer e cemento*».

Primi lavori — Il Comune di Taggia, da parte sua, ha già provveduto a ... la «bretella» che ... il casello dell'Autofiori delle Peirone al nuovo scalo ferroviario. Proprio da questa «bretella», con ... gallerie, dovrebbe partire in direzione Sanremo il futuro innesto dell'Aurelia ...

«... tratta ... un segmento stradale importantissimo anche sotto il profilo economico perché collegherà ... svincolo. Il costruendo mercato ... fiori di Valle Armea con lo scalo ferroviario di Arma Taggia ... «bretella» di Taggia costerà 5 ... miliardi. La somma, oltre che dall'amministrazione retta ... sindaco Claudio Cerri sarà coperta anche da contributi della Provincia e ... Sanremo.

Utopia? — Il Palazzo Bellevue dopo il ... i lavori i capogruppo di maggioranza dal repubblicano Raffaele Canessa al democristiano Giovanni Pompeo non hanno nascosto grande «soddisfazione».

«*Sono contento* — ha detto per esempio il vicesindaco Carlo Conti — *che l'Aurelia bis contrariamente a tante altre cose del passato si farà. E per un semplice motivo. Alla base ci non dei progetti. L'Autofiori, che ... redatto il progetto e preteso alla copertura dei costi, ha sempre molti soldi*».

Difensore civico — Il Consiglio comunale, infatti, ha approvato ... all'unanimità la bozza di convenzione che verrà stipulata con ... Sanremo per poter ... difensore civico.

Polemici i consiglieri comunali democristiani. «*Un'altra delle solite opere del sindaco ... utilità limitata* — ha commentato il capogruppo Piero Delbuoi — *il quale con questa opera si farebbe il Genio e verrà a dare lustro al Comune di Imperia. Sanremo merita di più*».

Roberto Basso

Sono ancora incerte le cause della tragedia nella frazione di Imperia

Torrazza in lutto per Marco

La ricostruzione appare difficile: forse il bimbo ha perso l'equilibrio mentre era seduto e si è aggrappato ... un filo - La drammatica ... purtroppo inutile corsa all'ospedale

TORRAZZA — Immersa ... i grandi ulivi, sotto ... protezione in alto ... torrione ... E ... il nome, in frazione ... Torrazza di Imperia sta vivendo ... lunedì pomeriggio una pagina di grande dolore collettivo: è stato ... quando ai ... la notizia che ... piccolo Mario Viani, sette anni da compiere il prossimo 14 agosto, era stato ... morto nella cantina della ... dove abitava con la famiglia.

Marco era un bambino simpatico che tutti ... vano. ... appena terminato la prima elementare e ... accingeva a passare in ... onda con ... prossimo autunno: poiché il numero dei bambini del paese in età scolare è ormai ridottissimo quelli che rimangono debbono partire ogni mattina ... scuolabus ... andare ... scuole di Piani.

E' stato ... annuncio ... è dilagato in un momento perché quasi tutta la popolazione ... raccolta sulla piazza della chiesa ... il funerale di una ... signora, morta due giorni prima. Torrazza è una piccola ... munità e la gente vive ancora ... collettivo le gioie e i dolori ... vicini di casa, molto spesso ... fra di loro ... vincoli ... parentela.

E' ... di Giorgio, tre anni, fratellino di Mario, del padre, Raffaele, funzionario della dogana di Imperia, e della madre, Rosella Clavio, impiegata ... Poste.

Sono stati proprio i genitori a trovare ... figlio morto. ... prima lo avevano autorizzato a scendere in giardino. Più tardi lo ... chiamato a ... lungo perché rientrasse, ritenendo si fosse spostato per giocare nelle strade ... paese.

C'è stata invece la tragica scoperta quando le ricerche, sempre più ..., si ... spinte fino alla cantina dove ... silenzio sembrava indicare non dovesse esserci ...

Subito dopo, stringendo fra le braccia il corpo ... figlio, si sono precipitati ... l'auto verso l'ospedale ... Imperia. Qui, purtroppo, il ... sposo dei medici ... stato drammatico: nulla da fare per ..., morto per probabile folgorazione anche se non ... essere ... conseguenza degli effetti della caduta da una sedia dopo aver ricevuto la ... elettrica.

E' stato appunto per accertare gli esatti motivi della morte che la procura della Repubblica ha ordinato l'autopsia l'atto ieri mattina dal dottor Novaro, dell'Istituto di Medicina legale ... Genova, che si ... riservato novanta giorni per pronunciarsi.

Pare, comunque, che sul ... siano state trovate tracce di ... che suffragherebbero l'ipotesi della ... elettrica.

Non è stato ancora possibile ricostruire con esattezza cosa possa essere successo ... cantina. L'ipotesi più probabile ... che Marco, giocando, sia salito su ... sedia, perdendo poi l'equilibrio. Nel tentativo ... ... il volo si sarebbe aggrappato ... un filo elettrico ... lo choc fatale.

Non ha invece avuto conferma la voce (che potrebbe essere nata nella situazione di confusione ... allarme ... in ... all'annuncio ... disgrazia) che a giocare con Marco ... cantina ... sarebbe stato un altro piccolo bambino ... quale, tuttavia, per la sua età, ... avrebbe avuto la capacità di dare l'allarme.

Intanto, sia per l'esecuzione della perizia necroscopica, ... lo stato di prostrazione dei genitori, non è stata finora stabilita ... data dei funerali.

a. v.

Serrata ... Bordighera contro i «vu cumprà»?

BORDIGHERA — Una petizione con duecento firme: sono quelle ... commercianti di Bordighera che protestano (la petizione è ... inviata ... Prefetto, ... sindaco, al presidente della Camera di commercio, ai carabinieri), per ... presenza dei venditori ambulanti ... spiagge e nelle vie della città, i quali senza licenza, offrono a prezzi «stracciati» indumenti e oggetti lavorati con l'ultra contraffatta.

«*E' un abusivismo commerciale che danneggia seriamente la ... attività*», affermano i firmatari della petizione e spiegano: «*Quotidianamente le strade, le piazze, i locali pubblici, le spiagge della città e ora persino lo stesso mercato coperto di piazza Garibaldi, sono i posti dove i venditori ambulanti abusivi offrono ogni genere di merce: dopo i foppetti e le statuine, la legna odorosa vendono anche la frutta e la verdura, i capi di abbigliamento con ... firma contraffatta, deodoranti, chincaglieria e mille altri articoli*».

«*Ciò avviene* — scrivono ancora i commercianti di Bordighera — *nella più totale inosservanza di quanto è previsto dalle leggi che disciplinano il commercio fisso e ambulante e in contrasto, inoltre, con i regolamenti comunali, dalle leggi sanitarie, ... normative fiscali e contabili*».

Dopo aver sottolineato che questi venditori sono, di fatto, evasori fiscali, e che la loro attività, tra l'altro, ... un particolare momento di crisi economica e commerciale, con il preoccupante aumento del fenomeno dei fallimenti e la chiusura di molti ..., i firmatari della petizione minacciano ... dei negozi anche a Bordighera, ... «*hanno già fatto i colleghi di Riccione*».

r. c.

Il gestore di ... stabilimento balneare

«Occupa» spiaggia libera è denunciato a Sanremo

Nel quartiere della Foce - Aveva messo sdrai e ombrelloni

SANREMO — Un fazzoletto di spiaggia libera ... di ... abbandono nei pressi del ... Bernardo, nel quartiere della Foce: Ernesto ..., gestore del Bagno Maluzia, lo stabilimento balneare confinante, ... pensato ... di occuparlo e di trasformarlo in ... appendice del proprio impianto.

Ha potuto l'arenile, vi ha sistemato ... a sdrai e ombrelloni, un paio di pattini ... e ha iniziato a far pagare il servizio.

Ingresso libero, ma ... ditta a ... del resto gli affari sono affari. Ma il singolare business non è andato a buon fine e dopo qualche giorno ... comunicati a piovere i primi guai.

Il Comune, titolare della concessione per quei pochi metri quadrati di spiaggia, si è rivolto alla Capitaneria di ... per rientrare in ... sesso della struttura, già ... tempo destinata, per l'intera stagione estiva 1988, ad un altro gestore.

Morconi ha respinto l'ingiunzione ... 20 ... più tardi, è scattata la prima denuncia alla pretura per «occupazione abusiva ... suolo pubblico».

Nello stesso tempo alcuni marinai della Capitaneria hanno provveduto al sequestro di ... sedie a sdrai e 16 ombrelloni. Il provvedimento è stato poi confermato dal pretore Vittorio Spirito.

... Capitaneria di Imperia, competente in ... ordinanze ... demolizione, ha ... che imponeva lo sgombero di ... staccionata alta quasi due metri, in tavole e paletti, che Morconi ha eretto subito ... dopo la denuncia, per ... una barriera ... visibile ... il suo stabilimento balneare «a pagamento» e la spiaggia libera vicina. Scopo della palizzata evitare «lasidiosi» accostamenti. Il manufatto nonostante l'ingiunzione non è ... ancora abbattuto.

«*La presenza abusiva di sdrai e ombrelloni ci ha impedito di sistemare adeguatamente quel tratto di spiaggia libera*», afferma ... sore Ninetto Sindoni. E aggiunge: «*Soltanto quando ... staccionata sarà stata smantellata completamente potremo inviare sul posto una squadra di operai per mettere un po' d'ordine*».

Morconi, interrogato dal comandante del Porto, Cri... Aliperta, ha detto di avere ottenuto la gestione dello stabilimento balneare da una associazione ... stenziale per handicappati.

Mentre l'ufficio legale del Comune valuta l'opportunità ... di attuare ulteriori provvedimenti nei confronti del gestore ... Bagni Maluzia, l'assessorato al ... nale ... provveduto a pagare i danni provocati ... mareggiate dello scorso inverno ... tre stabilimenti balneari, poco distanti dai bagni Maluzia, i Bagni Koh Tiki Gabriella e Stella. Complessivamente Palazzo Bellevue ha versato 8 milioni.

Spiegano in Comune: «*Nel 1972 la Capitaneria di Porto aveva emesso ... ordinanza ... la quale ritenevo il Comune responsabile di tutti i danni provocati dal mattempo alle spiagge vicine al torrente di Pian di Poma. Anche quest'anno abbiamo pagato, ed è la sedicesima volta consecutiva*».

Complessivamente Gabriella Bergamin, Giancarlo Pastor e Vincenza Sampietro, titolari delle tre spiagge avevano chiesto un rimborso di 20 milioni.

Dice ancora Sindoni: «*Soltanto la presenza di una scogliera a protezione di Pian ... Poma, ci manleverà ... ogni responsabilità*».

Gian Piero Moretti

Festa alla ... per diciottenni ... straniere

IMPERIA — Il Comitato di Imperia della ... Rossa ... a tutte ... anni, italiane e straniere in vacanza ... provincia, a partecipare sabato (inizio alle 20) alla «*Festa delle diciottenni*»: la serata è inserita nei tre giorni di festeggiamenti organizzati nella sede di via Trento, a partire ... venerdì.

Le invitate ufficiali sono oltre 300. A loro si aggiungeranno tutte le ragazze della Riviera che vorranno intervenire: l'unico requisito indispensabile è essere nate nel 1970.

Foto osé, processo a settembre

VENTIMIGLIA — Avevano organizzato ... incontro amoroso per scattare alcune ... compromettenti e ricattare così il «cliente», facendosi consegnare ... I quattro protagonisti ... vicenda saranno ... processati ... tribunale di Sanremo, il 20 settembre prossimo (ieri è stata depositata l'ordinanza di rinvio a giudizio), per concorso in estorsione. Sono tutti di Ventimiglia: Cesare Mazzara, 48 anni, via Veneto 7; Daniela Savino, 32 anni, e Antonietta Galante, ... anni, domiciliate nella frazione Latte, in ... Cresci ... Giuseppe Guglielmo, 46 anni, via Gallardi 9. Quest'ultimo ... a piede libero, ... altri tre sono in carcere. I fatti risalgono al 25 giugno scorso, quando era stato «combinato» l'incontro tra la vittima dell'estorsione, Rocco ... Leo, e ... due donne.

Il Consiglio a Bordighera

BORDIGHERA — L'esame delle osservazioni al progetto per la realizzazione ... complesso ... per periti aziendali e corrispondenti in lingue estere ... si terrà nella riunione ... Consiglio comunale ... per venerdì alle 21.

Il nuovo elenco della Sip

SANREMO — Il ... elenco 1988-89 ... abbonati della Sip ... provincia ... Imperia ... presentato venerdì prossimo alle 17,30 a Villa Nobel, la cui immagine compare sulla copertina ... guida. Interverranno il presidente della Provincia, Luciano De Michelis e il sindaco di Sanremo, Leo Pippione. ... prevista le relazioni ... Umberto De ... Sirai/Stet ... «*Immagini d'Italia negli elenchi telefonici*», di Giovanni Lotti («*Nobel a Sanremo*»), e ... Augusto Ferraris, ... Sip («*La Sip ... provincia di Imperia: una realtà in rapida evoluzione*»).

... per la processionaria

NIZZA — E' stato destinato oltre un milione di franchi francesi ... Consiglio generale a favore dell'Ufficio delle foreste ... combattere la processionaria che sta ... strage di pini nelle Alpi Marittime. Quattromila ettari di foresta saranno irrorati da elicotteri con speciali trattamenti.

... l'uomo ... Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Angelo Calfapietro, 20 anni, via Sottoconvento 30, che qualche tempo ... ... trovato riverso ... ... in una vettura in via Dante, ... vittima di un incidente stradale, trasportato all'ospedale di Sanremo nel reparto di rianimazione in coma, è morto ieri. E' stata predisposta l'autopsia. La polizia Ventimiglia continua a svolgere indagini sull'episodio che presenta ... lo chiari, visto che la vittima ... anche ... ferita ... testa.

Imperia, check-up per le ...

IMPERIA — Controllo gratuito ... automobili ... a tutto il 15 luglio in piazza della ... ad Oneglia. L'iniziativa è stata presa dall'Aci con intervento ... centro diagnosi mobile Aci control service. Orario 9/13 - 15,30/18.

... fogna a Cipressa

CIPRESSA — Il Consiglio ... approvato lavori pubblici per quasi 250 milioni. Si tratta ... potenziamento della rete fognaria in ... Ciapin, del completamento del progetto di ampliamento delle scuole elementari, ubicate ... secondo piano ... Municipio e della ... dell'intervento per la realizzazione ... ... sportivo in zona Torre Gallinara.

A Sanremo continua la polemica sui progetti per il centro

A quando i posteggi sotterranei?

SANREMO — Parcheggi sotterranei a Sanremo, un «pozzificio» senza fine? Arriverà ... giorno in cui residenti e turisti potranno ... steggiare ... centro ... troppa difficoltà?

Sono domande che l'utente della strada ... ... ogni giorno, e alle quali l'amministrazione ... riesce a dare risposte convincenti. Soprattutto se si considera che i vari progetti promessi e sbandierati da anni continuano a restare ... carta, affossati da contrasti politici all'interno della stessa maggioranza dc-psi-psdi-pri e ... intoppi burocratici.

L'ultima «doccia fredda» è costituita ... motivazione con cui il Comitato Regionale di Controllo di Imperia ha di recente bocciato la delibera d'urgenza ... la quale la giunta sanremese aveva ... provato la ... per la costruzione del silos interrato (800 posti auto) di piazza Eroi Sanremesi, che insieme all'analogo progetto di piazza Colombo (per 400 vetture) costituisce la «ricetta» dell'amministrazione ... affrontare e risolvere il grave e cronico problema ... parcheggi.

Il Coreco non entra ovviamente nel merito della scelta politico-amministrativa, ma fa una ... di diritto e contesta la procedura seguita dalla giunta.

In particolare, secondo l'organismo di controllo (che ha il compito di vigilare su tutti gli atti degli enti ... l'amministrazione ... ... sufficientemente ... la decisione di modificare la vecchia convenzione, approvata nel ..., stravolgendone i contenuti senza adeguate giustificazioni.

Quel vecchio documento ... suo tempo ... dal Coreco) concedeva al costruttore (l'impresa Caldarelli) la gestione del parcheggio per 50 anni e la possibilità di affittare 1/3 dei posti auto, riservando gli altri 2/3 alla collettività, ... posteggi a rotazione, ovviamente a pagamento.

La ... convenzione bocciata dal Comitato di controllo capovolgeva quel rapporto, assegnando i 2/3 dei ... al privato e destinando al pubblico solo il restante 1/3. Inoltre, allungava ... la durata della gestione a 80 anni.

Per contro, cancellava la possibilità, in precedenza accordata, di realizzare alcuni volumi fuori terra.

La revisione del vecchio accordo, a giudizio della giunta di Sanremo, andrebbe a beneficio della collettività. ... per il Coreco questo «vantaggio pubblico». Il tutto ... dimostrare.

Replica il vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici, Carlo Conti, più che mai convinto della bontà dell'operazione «*parcheggi sotterranei*». «*In Comune la mattinata della decisione del Coreco ... è ... arrivata uno strano ritardo. In ogni caso, ... rinunciamo al progetto riprenderemo la vecchia convenzione del 1982 e la porteremo in discussione ... Consiglio comunale, per eventuali aggiornamenti e modifiche*».

Per il consigliere pci Barilla, il Comune deve incoraggiare solo se stesso e non il Coreco. «*La giunta* — sottolinea — *ha voluto adottare una delibera d'urgenza su una questione delicata che andava discussa in Consiglio ed ha stravolto le indicazioni emerse ... seconda commissione consiliare*».

c. d.

La borsa dell'olio a Imperia

Il semi bloccato

IMPERIA — Si blocca l'ascesa delle quotazioni nel comparto ... ancora stazionario il mercato degli extravergine d'oliva, contrattazioni in tono minore, per quella settimana, alla borsa dell'olio.

Produzione locale — Il frantoio ... invernato in attesa della chiusura della stagione extra vergine ... ganoletticamente perfetto 7000-8000 lire il kg; extra vergine con acidità ... dell'1% 5500-6500, sopraffino ... fino vergine 3500-4000, olio d'oliva 4500-4700. Resta ... anche il prezzo delle olive in salamoia.

Produzione estera — ... Confermati i prezzi ... la scorsa settimana: extra vergine ... lire il kg; sopraffino 3900-4000; fino vergine 3650-3800; rettificato 3650-3700, lampante ... 3340-3370, lampante ... 3260-3290; olio di sansa di oliva rettificato 2900-2920, di sansa e di oliva 2250-2350, ... grezzo 1650-1700.

Semi — Si registra una contrazione de... le 2350 precedentemente quotate a Bologna. Il mais è sceso a quota 1280-1290 lire il kg; arachide 1220-1250; girasole 1100-1150, vinacciolo 1100-1150, olio di soja raffinato 950-1000.

Produzione estera — Nessuna variazione rispetto al precedente listino. L'extra vergine spagnolo costa sempre 2550-3600 lire il kg.

g. mi.

ECONOMICI

CANTINA produzione ... commercializzazione ... ... e grande dolcetto ... ... vendita ... Tel. 0173 361 343

Autonovanta S.p.A.

Concessionaria Mercedes-Benz per le province di Savona e Imperia
Via al Piemonte (casello Autofiori) - Leca di Albenga
Tel. 0182 21.100

LA VOSTRA MERCEDES IN PRONTA CONSEGNA

Sarà rivoluzionata la viabilità del Ponente savonese

«Ecco il piano per Zinola»

A colloquio con l'assessore Pastorino - Per smaltire il traffico richiamato dal mercato ortofrutticolo saranno creati due svincoli - Una bretella fra l'uscita dell'autostrada e via Stalingrado - L'autoparco

SAVONA — A Zinola si faranno [illegible] svincoli per allacciare la strada [illegible] scorrimento a via Quiliano, ma [illegible] tare i platani; corso Svizzera [illegible] a senso unico, essendo prevista la costruzione di una «bretella» tra l'uscita dall'autostrada e via Stalingrado: l'autoparco Agip [illegible] Zinola è quasi pronto, avrà anche un servizio di sdoganamento, e molti autotreni non dovranno [illegible] la [illegible] raggiungere il valico doganale del porto

Zinola, nodo [illegible] viabilità — «*Stiamo tranquilli in circonvallazione, abbiamo ben presenti i bisogni del quartiere. Escludo che la soluzione da noi prevista richieda l'abbattimento di una cinquantina di platani di via Quiliano. Non abbiamo alcuna intenzione di riversare traffico pesante [illegible] questa zona*» assicura Franco Pastorino assessore ai Lavori pubblici

Nei [illegible] mesi dell'anno prossimo il mercato ortofrutticolo [illegible] stratto dalla sede di corso Ricci, dovrà trasferirsi a Pillalunga. Durante un recente convegno alla Camera di commercio [illegible] è parlato di [illegible] insediamento come [illegible] struttura tra le più moderne

A partire dal 1989 c'è [illegible] ritenere che il mercato all'ingrosso di Filalunga possa diventare un polo d'attrazione per nuovi commerci. «*E anche traffico di automezzi pesanti*», commentano però coloro che temono l'impatto [illegible]

Osserva l'assessore Pastorino: «*Gli svincoli tra la strada di scorrimento e via Quiliano saranno riservati agli automezzi leggeri. Tutti gli altri si serviranno [illegible] via Caravaggio*».

Autoparco Agip — E' in fase di ultimazione e sono in corso contatti tra gli operatori [illegible] trasporto specie quelli locali. L'amministrazione [illegible] municipale ha intenzione, infatti, di approfittare della circostanza per abolire lungo via Stalingrado la sosta degli autotreni, che [illegible] provoca una situazione di pericolo, specie nelle ore notturne

D'ora innanzi potranno servirsi del nuovo autoparco dove è anche prevista una stazione [illegible] sdoganamento. Per legge tutti i Tir entrati in Italia devono [illegible] della prima dogana incontrata durante il viaggio e quelli provenienti [illegible] confine di Ventimiglia utilizzano il varco doganale del porto di Savona. Tra qualche tempo non accadrà più: i Tir non intaseranno il traffico [illegible] in centro città.

Il punto da cui partirà la nuova bretella per l'autostrada

Corso Svizzera e la «bretella» — Non è molto comprensibile il disegno della nuova viabilità nella zona di piazzale Amburgo a Legino, dove il sorto tra l'altro l'ennesimo impianto semaforico. In particolare taluni svincoli appaiono stretti: tenuto conto [illegible] doppio [illegible] di circolazione.

A palazzo comunale [illegible] convinti di aver fatto centro, [illegible] avere finalmente sciolto il nodo della circolazione difficile [illegible] in questa zona. [illegible] loro asso nella manica è un nuovo tratto [illegible] strada, una «bretella» tra via Stalingrado e l'innesto tra viabilità autostradale e strada [illegible] scorrimento. Vediamo di che si tratta. Sulla destra di chi esce dall'autostrada, o proviene [illegible] via [illegible] scorrimento, [illegible] sono un chiosco [illegible] e una pompa [illegible] benzina. Sono destinati a sparire entrambi e a far posto alla «bretella» che, passando a ridosso, lato [illegible] collinetta [illegible] da una vecchia casa, si [illegible] alla strada in fase di ultimazione che aggira il macello civico, [illegible] l'incrocio con un viadotto e [illegible] si innesta su via Stalingrado

Spiega Pastorino: «*Tutto il traffico [illegible] diretto utilizzerà questa strada a senso unico e [illegible] eviteranno così gran parte degli incroci di piazzale Amburgo. Il traffico in salita utilizzerà [illegible] Svizzera, [illegible] via volta a senso unico. L'Ufficio tecnico comunale sta completando il progetto [illegible] questi giorni*».

Allo scopo di alleggerire via Stalingrado, è in fase di completamento la strada interquartieri che, attraverso un traccia'o a metà collina, unirà la zona 167 di Legino a Villapiana, grazie anche a un nuovo [illegible] previsto sul Letimbro. Giovedì 28 sarà appaltato il primo stralcio [illegible] tratto non [illegible] ancora

Ivo Pastorino

Ieri mattina in piazza Bologna [illegible] Savona, nei pressi del mercato

Sparatoria tra la folla per bloccare due ladri

La polizia ha esploso due colpi in aria - Attimi di paura tra la gente - Il fatto

SAVONA — La polizia ha sparato ieri mattina, [illegible] dopo le 11 in piazza Bologna a pochi metri [illegible] mercatino rionale, di fronte alla chiesa [illegible] San Francesco da Paola, per bloccare [illegible] ladruncolo che con un complice, in via Gioberti a Lavagnola, aveva danneggiato quattro auto [illegible] sosta

Gli spari hanno suscitato panico tra la gente che a quell'ora [illegible] acquisti e tra i bambini e i pensionati che [illegible] nei giardini vicino alla chiesa. E' subito [illegible] voce di [illegible] rapina all'ufficio postale di Lavagnola.

Il ragazzo, che ha [illegible] anni, è [illegible] bloccato in [illegible] portone [illegible] è [illegible] rifugiato. [illegible] è arreso tremante ai poliziotti che [illegible] hanno caricato sulla macchina

L'intervento della polizia [illegible] stato richiesto da alcuni passanti che [illegible] via Gioberti avevano notato due ragazzi che armeggiavano vicino a [illegible] «Renault 4» tentando di smontare [illegible] fanalino posteriore. Poco prima, alla polizia, era arrivata la segnalazione [illegible] di [illegible] serie di furti su [illegible] in sosta nel quartiere [illegible] Lavagnola. La notte scorsa [illegible] state rubate alcune [illegible]

All'arrivo della macchina della polizia i due sono fuggiti. Uno è stato bloccato subito, l'altro è scappato attraverso le vie interne del quartiere. Gli agenti [illegible] hanno rincorso. Il [illegible] ha raggiunto la ferrovia e, dal cavalcavia con un volo di quasi [illegible] metri, è saltato [illegible] via Padova. Poi ha imboccato via Fiume fino a raggiungere piazza Bologna. Qui un poliziotto, dopo avergli intimato per l'ennesima volta l'alt, ha sparato due colpi in aria a scopo intimidatorio. Il ladruncolo si [illegible] infilato tra [illegible] del mercatino rionale. Poi, dopo [illegible] rifugiato in [illegible] portone, [illegible] è arreso. [illegible] [illegible] e portato alla centrale di polizia dove [illegible] raggiunto il complice

Questa [illegible] i due verranno interrogati dal procuratore della Repubblica. Potrebbero [illegible] rinchiusi nel [illegible] minorile [illegible] Marenco. Intanto, sono [illegible] indagini per accertare quante auto siano state danneggiate.

Dopo la sparatoria la reazione della gente [illegible] piazza Bologna è stata immediata. Tutti commentavano l'accaduto. Ha detto una [illegible] incinta all'ottavo mese: «*Forse non era il caso [illegible] sparare. Una va a far [illegible] spesa [illegible] mercato e rischia di abortire [illegible] lo spavento. E' [illegible] per un teppista che poteva essere fermato con qualche schiaffo*». Un'anziana ha rincarato la dose: «*E poi non si spara tra la gente. In piazza ci sono [illegible] bambini e pensionati. Poteva scappare [illegible] colpo e causare una tragedia*».

Ma un'altra [illegible] commentato: «*E se non sparano che polizia è? [illegible] agenti hanno le pistole proprio per bloccare i ladri. E' giusto che [illegible] usino. [illegible] poi qui è [illegible] schifo, i drogati e i balordi hanno fatto della [illegible] sua il loro quartier generale. Ovunque ci [illegible] sirinche, i furti sono in continuo aumento*».

Di notte a Lavagnola [illegible] stati aumentati i servizi [illegible] pattugliamento [illegible] non basta. Dicono i poliziotti: «*La chiamate arrivano [illegible] ogni [illegible] La gente della zona è esasperata, ha sempre bisogno del nostro intervento. Non dimentichiamo che [illegible] maggior [illegible] dei piccoli spacciatori che opera in città abita proprio in quel quartiere*».

g. p. c.

[illegible] Aurelia bis: manca il numero legale salta il Consiglio comunale a Savona

SAVONA — Il gruppo dc ha abbandonato la riunione e il sindaco Marengo, venuto a mancare il numero legale [illegible] (erano rimasti in aula meno di 19 consiglieri) [illegible] obbligato [illegible] sciogliere [illegible] seduta [illegible] Consiglio comunale. A far scoppiare il [illegible] è stato l'esame del tracciato dell'Aurelia bis [illegible] Bellè e Capo Vado. Per la dc l'approvazione del progetto, senza un esauriente esame, sarebbe stato troppo rischioso, per problemi di impatto ambientale. La maggioranza, invece, insisteva [illegible] necessità [illegible] votare «trattandosi di un semplice tracciato di massima». L'ha spuntata la dc, che abbandonando la seduta, ha fatto mancare il numero legale. Tra non molto, comunque, sarà presentato un primo progetto stralcio della variante. Il tratto Funivie-via Falletti

Le proteste dei turisti alla mostra mercato di S. Nicolò

Per il rilancio del centro storico a Pietra intervengono i privati

Già aperti numerosi negozi - Si attende ancora un piano del Comune - La sporcizia

PIETRA LIGURE — Da [illegible] [illegible] discute [illegible] Pietra Ligure sul rilancio del centro storico, ma poco è stato fatto sino [illegible] ora per rendere [illegible] parte più storica della città veramente accogliente e [illegible] teressante

In questi giorni [illegible] persone si sono riversate nelle vie e nei carruggi (piazza La Pietra [illegible] Foscolo, via [illegible] e altre) in occasione della «*Nostra mercato di San Nicolò*».

Com'era prevedibile, al [illegible] la [illegible] valutazioni sulla manifestazione sono riemersi alcuni problemi: difficoltà di spostamento dei pedoni, sporcizia (troppo pochi i bidoni per raccogliere i piattini di carta) una bute e tanta (inevitabile) confusione

Migliaia di [illegible] hanno trovato così [illegible] questa realtà alla quale la nuova amministrazione comunale (non ancora insediata ufficialmente) deve porre rimedio [illegible]

Qualcosa però sta cambiando all'interno del perimetro delle vecchie [illegible] della città. Tutto [illegible] avviene grazie per l'iniziativa di alcuni privati che con notevoli investimenti hanno aperto nuove attività

Tra questi la Gelateria Castigliana, trasferitasi di recente all'angolo fra via del Pretorio e via Matteotti, la creperie di Franca Tintori Mentana aperta in via Foscolo e subito affollata, una nuova caffetteria e degustazione (aperta in via Foscolo) e molte altre iniziative commerciali (ristoranti, ristoranti (caratteristico [illegible] che propone solo ed esclusivamente primi piatti), nuovi negozi [illegible] abbigliamento e videoclub. Altre attività [illegible] in procinto di essere aperte.

Uno spazio consistente è stato conquistato anche dagli artigiani (in modo particolare pittori e ceramisti) Perno del centro storico è piazza La Pietra con l'Auditorium che, grazie al restauro fatto anni fa dalla parrocchia di San Nicolò, è diventato uno spazio fondamentale (e unico) [illegible] incontri e conferenze, ma soprattutto per [illegible] e rassegne

A fronte di questo impegno è mancato sino [illegible] l'intervento del Comune anche se negli ultimi [illegible] della passata legislatura [illegible] è eretato [illegible] regolamentare le attività [illegible] centro con un piano [illegible] pubblici esercizi, privilegiato e poi sostenuto anche dalle associazioni [illegible] categoria.

Il [illegible], con alcune regole, liberalizza [illegible] sostanza [illegible] attività commerciali nel centro storico [illegible] di là degli standard previsti per le altre zone della città.

Tutto questo ha contribuito a favorire l'iniziativa privata e a consentire il fiorire di attività. Era quanto meno deprimente circolare per i carruggi e trovarsi fra [illegible] pareti di magazzini [illegible] o utilizzati come deposito.

Questa nuova spinta è stata accolta favorevolmente anche dai turisti anche [illegible] proprio perché invoglia la gente a frequentare [illegible] più le caratteristiche vie, meriterebbe un sostegno diverso.

L'illuminazione, la pulizia, più ordine per le bacheche e l'occupazione del suolo pubblico, [illegible] obiettivi facilmente raggiungibili praticamente [illegible] spese

Qualche progetto c'è, nei cassetti di Palazzo comunale: uno dei meno grandi, ma non secondario è quello che prevede di mettere, facendo [illegible] costruire ad hoc, le porte (che resterebbero naturalmente aperte) agli ingressi tradizionali del primo nucleo abitato di Pietra Ligure

Dice l'assessore Mario Carrara: «*Non delle porte [illegible] già stati presentati, credo che ci [illegible] a breve ci sarà [illegible] decisione [illegible] merito. Sicuramente faremo invece un intervento di restauro agli archivolti, la spesa infatti è già stata deliberata*».

Un intervento più completo sarà il piano particolareggiato. Conclude Carrara: «*Questo piano dovrà [illegible] approntato per programmare un vero recupero. Con questo strumento si possono infatti mettere [illegible] molti meccanismi, ad iniziare dai finanziamenti regionali*».

Augusto Rembado

[illegible] Celle, polemica per la vita [illegible]

CELLE LIGURE — Tornano a protestare gli abitanti di via Milano, via Marconi e di via Cotta dei Pini di Celle Ligure contro [illegible] discoteca Tenax. Ieri hanno inviato l'ennesimo esposto alla pretura di Varazze. Dice Franco Castelli, che abita in via Milano. «*Siamo stanchi di promesse, da due anni protestiamo in Comune [illegible] situazione non cambia. La zona è chiusa al traffico dalle 21 alle 5, ma i vigili urbani finiscono di lavorare alle 23 e i carabinieri [illegible] vedono quasi mai*».

Alla Tenax ribattono che la discoteca non ha colpe. Il locale è munito di pareti fonoassorbenti per cui dall'esterno [illegible] si sentono rumori. Dicono ancora gli abitanti della [illegible]: «*Questo lo dobbiamo riconoscere, ma non possiamo comunque tollerare tanto caos. Al mattino nei portoni si [illegible] rifiuti di ogni genere, siringhe [illegible] prese*». Dice il sindaco Zunino: «*La discoteca, infatti, chiederà i battenti per tutto il mese di agosto, nonostante sia uno dei pochi locali che offrano qualcosa [illegible] giovani. Il titolare ha assunto inoltre guardie giurate che vigileranno fuori del locale*». Infine il sindaco si complimenta con i carabinieri «*che hanno aumentato l'organico e che stanno svolgendo un lavoro egregio*».

L'unica soluzione è però, secondo Zunino, quella di trasferire i locali da ballo in zone lontane dal centro cittadino. Il Comune ha già allo studio [illegible] progetto.

Una proposta per difendere il [illegible] che parte da tre bagnini di Alassio

«Scogli contro le reti a strascico»

«Non esiste più la prateria di posidonia» - Un degrado progressivo per colpa [illegible] pescatori disonesti - La denuncia di numerosi sub - Un incentivo anche per incrementare il turismo

ALASSIO — Scogli in mare, disposti [illegible] vigilato, per impedire [illegible] pesca a strascico sui bassi fondali e per riportare [illegible] vita nelle [illegible] ormai quasi deserte della [illegible] E' [illegible] proposta [illegible] viene rilanciata da tre bagnini, Gianni Garrello (bagni Miramare), Pino Capriati (bagni Nicade) e Cesare Bignoris (bagni Walter). Dicono: «*La decantata prateria di posidonie che dovrebbe trovarsi a [illegible] 7/10 metri di profondità a forza di [illegible] spezzettata dalle reti da fondo [illegible] diventata rarefatta e non presenta segni di vita animale. Nei pochi punti in cui è stato affondato qualche scoglio invece il mare diffonde la vita: piccole alghe, molti [illegible] e uova di seppia ti si abbarbicano, richiamando pesci più grandi [illegible] largo. La baia del Sole continua ad essere indicata [illegible] luogo per la pesca di cannoli e altri molluschi, ma [illegible] anni che le specie fornite di conchiglia sono scomparse dai bassi fondali. Il nostro progetto è quello di creare [illegible] sorta di centro di ripopolamento di acque una volta [illegible] ricche [illegible] vita affondando in diversi punti e in ordine sparso, senza voler fare una muraglia come temo qualcuno o impegnarsi in opere giganteschie come quelle messe in opera a Loano, alcuni grossi scogli che renderebbero proibile ai pescherecci le nostre acque*».

Proseguono: «*Non crediamo che [illegible] una grossa spesa per le [illegible] del Comune che, in questo [illegible] forse potrebbe [illegible] anche [illegible] su qualche apporto finanziario da parte [illegible] Regione, Stato e Comunità economica europea. Desidereremmo un interessamento attivo delle nostre autorità comunali per noi, per i nostri e per tutti quei turisti, e [illegible] più [illegible] quanti non si creda, che [illegible] divertono a perlustrare i fondali [illegible] la maschera per [illegible] la pita nel mare*».

Un intervento, quello degli alassini, tutt'altro [illegible] pole[illegible] [illegible] equilibrato: l'azione devastatrice dei pescherecci [illegible] strascico meriterebbe una vasta mobilitazione da parte delle [illegible] sociazioni ecologiste della provincia. I danni prodotti all'habitat marino sono in[illegible] e vanno a colpire anche i pescatori che lavorano [illegible] modo tradizionale, rispettando i cicli della natura.

Le cooperative di Noli, Finale, Loano e Laigueglia, che utilizzano nasse e reti di misure regolamentari, da anni denunciano, fra l'indifferenza generale [illegible] progressivo depauperamento delle coste liguri, una volta ricche [illegible] pesci e [illegible] vita.

Va sparendo così un settore [illegible] importante dell'economia, [illegible] a ieri in grado di svolgere un [illegible] importante nei centri costieri. L'«aratro» dello strascico trasforma i fondali in campi sterili. I subacquei denunciano, con sempre più frequenza, i danni [illegible] prodotti dal pesante attrezzo: per rimediare alle distruzioni [illegible] vorranno anni, ammesso che [illegible] ministero della Marina Mercantile accolga le richieste, presentate non solo dagli ecologisti, ma anche dai settori più [illegible] pesca.

Massimo Numa

Allarme in bilico all'Isil di Carcare

CAIRO M. — [illegible] rifiuto degli esponenti comunisti di dare le dimissioni dalla giunta, non sembra essere [illegible] problema per il funzionamento della amministrazione [illegible] centrosinistra. Il sindaco Osvaldo Chebello è riuscito a diradare [illegible] convocazioni settimanali del Consiglio comunale, delegando quattro consiglieri, tre democristiani e un socialista, [illegible] funzioni di assessori [illegible] tratta [illegible] democristiani Italo Giordano, consigliere delegato ai Lavori pubblici, Anna [illegible] Ferraro che cura i problemi delle Finanze, Arturo Ivaldi, [illegible] Pubblica istruzione e del socialista Pier Luigi Furnica, cui è [illegible] affidato l'Urbanistica. In base ai progetti e alle proposte [illegible] questi consiglieri, Chebello dopo [illegible] concordato le delibere, le fa approvare a maggioranza [illegible] vecchia giunta, portando in seguito [illegible] ratifica del Consiglio le delibere stesse.

Commenta il sindaco Chebello: «*E' un sistema più complicato della procedura normale, che ha bisogno [illegible] una doppia giunta, ma la compattezza dell'accordo politico con gli altri partiti mi ha offerto la possibilità di superare l'ostacolo rappresentato dall'astensionismo [illegible] munista*». Alle riunioni con quella che è già stata definita una «giunta-ombra» partecipano lo stesso sindaco e Giorgio Garra, assessore socialdemocratico attualmente in carica.

Garantita la possibilità di assicurare a Cairo una amministrazione efficiente, il partito socialista sta stringendo i tempi [illegible] estendere l'accordo di centrosinistra anche a altri enti della Val Bormida.

Prima della fine [illegible] luglio si riuniranno i rappresentanti di tutte le [illegible] sezioni [illegible] della zona, per esaminare la situazione della [illegible] Usl. Spiega [illegible] Osvaldo Chebello: «*Non è possibile continuare a [illegible] una maggioranza di sinistra [illegible] quella attuale nel comitato di gestione. Per questo ritengo che i tempi [illegible] maturi per un rovesciamento [illegible] alleanze anche a questo organismo, dal momento che in Val Bormida funzionano soltanto due giunte di sinistra, quelle [illegible] Altare e Cengio, per cui la crisi all'Usl diventa una conseguenza del nuovo assetto politico che si è venuto a creare*». e. m.

[illegible] Un altro [illegible] allo Ge-Sv

CELLE L. — Giuseppe [illegible] Righetti, 25 anni, di Novara, è rimasto coinvolto in un incidente avvenuto ieri sulla [illegible] tostrada Genova-Savona nella galleria Pighetto, tra Celle e Albisola. E' ricoverato con prognosi di [illegible] giorni.

L'uomo era a bordo della sua «Alfa 164» e viaggiava in direzione di Savona quando sotto il tunnel ha [illegible] il controllo dell'auto che, dopo avere urtato [illegible] si è capotata. Sul posto è intervenuta un'ambulanza della Croce Verde di Albisola e i vigili del fuoco [illegible] Savona.

La «Commedia Cortigiana», con Ferrari e Zanetti, apre venerdì la stagione teatrale

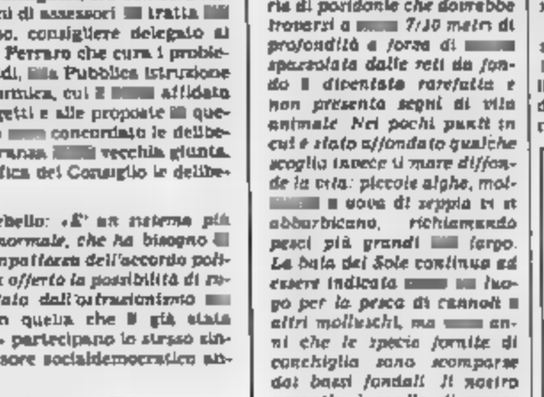
A Verezzi le provocazioni dell'Aretino

BORGIO VEREZZI — Sul fondale [illegible] della chiesetta di Sant'Agostino si staglia l'iconografia classica di Roma: [illegible] rovine del Foro, Castel Sant'Angelo, l'obelisco di piazza del Popolo, l'immancabile Colosseo. E' una scena un po' ridondante, popolata di [illegible] in vesti lacere e grigiastre, da cui [illegible] distaccano l'abito scarlatto di Paolo Ferrari [illegible] e quello nero di Giancarlo Zanetti (Parabolano)

Nel silenzio della notte, rotto soltanto, di quando in quando, dai rintocchi di [illegible] campanile lontano, o dagli scrosci di risa dei turisti che acciamano già per il vicolo, si [illegible] «*La Commedia Cortigiana*». [illegible] spettacolo che venerdì [illegible] (ore 21.30), aprirà [illegible] XXII stagione teatrale di Borgio Verezzi. E' un testo tratto da Pietro l'Aretino, e forse [illegible] po' arrischiato per le distratte platee estive.

Un'operazione coraggiosa, quella tentata dall'Ente Provinciale per il Turismo [illegible] Savona e [illegible] Comune di Borgio Verezzi. Conferma il dott. Giovanni Bono, presidente dell'Ept: «*Nello scegliere le [illegible] da rappresentare, abbiamo sempre prediletto quelle che offrivano qualcosa di stimolante sotto l'aspetto culturale. Anche i sette Colloni qui rappresentati [illegible] domani, né si deve dimenticare che il rilancio di con Kleist in Italia è nato proprio a Verezzi, [illegible] Lauta e l'Anfitrione*».

Della «Commedia Cortigiana», insieme a Ferrari e [illegible] netti, unici due uomini [illegible] compagnia, altre protagoniste [illegible] Valeria Valeri (Aloigia) e Orazia Maria Spina (Valerio), affiancate da un manipolo [illegible] attrici, [illegible] quali sono state [illegible] anche parti maschili perché, [illegible] spiega il regista Roberto Guicciardini, «*diventano così personaggi più astratti, ectoplasmi contraddittori solamente [illegible] diversità del linguaggio*».



Le prove dello spettacolo in piazza S. Agostino a Verezzi

Il testo [illegible] costruito a tavolino, e nasce da un «cocktail» dell'Aretino: le [illegible] versioni della «*Cortigiana*», [illegible] sua commedia più celebre, l'una scritta a Roma prima del sacco, l'altra a Venezia nel periodo più felice e prestigioso («*La prima è più nervosa, la seconda più distesa e corretta, ma entrambe sono pervase da una identica irritazione [illegible] fondo*», precisa Guicciardini); alcune pagine desunte [illegible] «*Lettere*» e altre dai «*Ragionamenti*».

Proposta difficile, dunque. Perché? Ancora Guicciardini: «*Proprio per questo, perché è la più interessante. [illegible] la commedia dell'Aretino, letterato sconvolgente, resta sempre [illegible] divertimento, [illegible] pure [illegible] un fondo [illegible] cattiveria [illegible] confronti delle istituzioni, per far capire le inquietudini [illegible] quel mondo in dissoluzione: e sarà lo spettatore a fare il raffronto con i bersagli di oggi, che potrebbero essere i ministeri romani*».

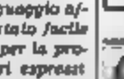
E loro, [illegible] interpreti, che ne pensano? Risponde Paola Ferrari: «Il solo ad aver già recitato a Verezzi: «*E' stato come ritornare a scuola. Quello di Aretino è un linguaggio affascinante. Non è stato facile procedere [illegible] tagli, per la profondità dei pensieri espressi. Vien voglia di uscire dal ruolo e dire alla gente: sentite quanto è bella questa frase*».

Valeria Valeri: «Sono rimasta incantata». Zanetti: «L'impegno è duro, [illegible] la compagnia è di altissimo livello». Il debutto il 15, [illegible] piene [illegible] di [illegible].

Stefano Delfino

Rientro GRATUITO della vettura immobilizzata fuori provincia
PARTI TRANQUILLO, ASSOCIATI ALL'ACI

PRESTITI IN 24 [illegible]
[illegible] a 50 milioni [illegible] Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso [illegible] rata a rate finanziamento [illegible] anche telefonica
IMPERIA - P.zza Calvi 24
Tel. [illegible] 290.316 - 290.223
Si ricercano collaboratori


Via XX Settembre, N.1
17100 Savona
Tel. 019 82.71.13
VUOLE VENDERE LA SUA ATTIVITA'?
CI TELEFONI
«ABS, IMMOBILIARE» LO SPECIALISTA!

Mario Robbiano è impegnato a far quadrare il bilancio

Albenga, i gol al mercato

Le cessioni hanno fruttato circa 130 milioni - «Mi hanno lasciato solo, o quasi» - In arrivo un gruppo di giovani - «Per il momento garantisco unicamente la salvezza» - La panchina

ALBENGA — Nella piccola sede di viale Olimpia, seduto alla scrivania, il telefono sempre in azione, Mario Robbiano sta cercando di risolvere un grosso problema: far quadrare i conti del bilancio e, nello stesso tempo, allestire una squadra giovane e competitiva, ad alta «densità» di giocatori albenganesi, che possa centrare senza problemi una tranquilla salvezza.

«*La sede è molto piccola, ma il posto non manca. Sono rimasto solo, o quasi*», dice Robbiano. Al suo fianco c'è il segretario Giovanni Mammola, che sorride. Mammola, ex presidente, conosce quasi a memoria la storia societaria e amministrativa dell'Albenga e, in questa fase di trapasso, il suo apporto risulta prezioso. «*Se non ci fosse lui, forse me ne sarei già andato. Lunedì sera c'è stata una riunione del Consiglio. A parte un gruppetto di fedelissimi, tra cui Ermanno Vigliero, ho notato però una certa freddezza. C'è gente che prende tempo, altri che proprio non si fanno vedere. Lo sponsor non ha ancora rinnovato l'accordo. Ne prendo atto, ma nello stesso tempo non ho problemi a dire come stanno veramente le cose*».

Robbiano passa all'attacco. «*Tra la quota versata a Spinelli e i disavanzi di gestione, lo scoperto ammontava a 200 milioni. Dalle cessioni dei giorni scorsi ne sono arrivati circa 130. L'obiettivo è di arrivare a quota 200 e, a questo proposito, sono in corso altre trattative. Vorrei sottolineare che l'Albenga, nonostante la difficile situazione finanziaria, da anni non riuscita a vendere un solo giocatore. In questo periodo di "austerity" del mercato, aver piazzato ai meglio i vari Galeotti, Ancona, Di Napoli e Alfano è un vero record. Criticare da fuori è troppo comodo. So che circolano molte voci e ho deciso di mettere definitivamente le cose in chiaro in una prossima assemblea pubblica. Non mi nascondo, mi presenterò con i bilanci alla mano*».

E gli acquisti? «*Arriveranno anche quelli, giocatori giovani ma di sicuro affidamento per mettere a posto la squadra*». Quali gli obbiettivi in campionato? «*A questo punto, non prometto niente. L'unica cosa sicura è che non avremo problemi a salvarci. Il resto dipenderà molto dall'eventuale appoggio di nuovi dirigenti, per i quali le porte della sede sono sempre spalancate. Il mio invito alla città resta immutato, non intendo fare il padrone dell'Albenga*».

E' tornata in discussione anche la designazione del tecnico. Se sfumasse la riconferma di Micheli l'ingaggio potrebbe essere affidato a un allenatore-giocatore. E' tornato a circolare anche il nome di Viviani che potrebbe assumere il ruolo di direttore tecnico.

Anche da Albenga, intanto, si registrano reazioni alle recenti decisioni del Comitato Interregionale Figc. «*Iniziare il campionato il 4 settembre è un'assurdità e si rischierebbe di compromettere la regolarità*», ha detto Vigliero. «*Dai primi commenti, il coro delle proteste mi sembra generale e la Federazione dovrà prendere atto. E' necessario trovare una linea comune fra tutte le società, poi si potrebbe addirittura giungere a uno sciopero*».

Aggiunge Vigliero: «*E' in atto un pericoloso tentativo che fa ricadere sull'Interregionale i problemi irrisolti e gli scontri in atto fra Associazione calciatori e Federazione. Non siamo più considerati semiprofessionisti, ma da una parte ci sono imposizioni eccessivamente garantiste, dall'altra un'incredibile pressione economica*».

Spinga: «*Oltre ai 13 milioni per l'iscrizione si pretende una fidejussione di 20 milioni e ora circola anche l'ipotesi di un possibile inserimento nel nostro girone di squadre sarde. Tutto questo senza il minimo contributo. E' un modo di agire contraddittorio e siamo pronti a lottare, tutti uniti, per far valere le nostre ragioni. E' in gioco il futuro del calcio dilettantistico*».

Maurizio Fico

■ Rossi lascio la Carrarese

CARCARE — Caso Biancato, il giocatore in ballottaggio fra i bianconeri e il Savona. «*E' nostro, non ci sono problemi*», ha ribadito il presidente Marco Sardo. La Carrarese sarebbe vicina anche all'ingaggio di Biolzi (l'anno scorso all'Albenga ma tesserato per il Genoa). Paolo Rossi è passato al Livorno, in C1, mentre sono stati confermati i fuori quota Soldano, Genta e Galli. Dalla Novese è stato acquistato il giovane portiere Laguzzi.

BASKET - Le due società mettono da parte il campanilismo

Alleanza fra Alassio e Loano «Insieme saremo più forti»

Il primo atto concreto è la cessione di quattro giocatori al Don Bosco - Il settore giovanile

ALASSIO — E' nato un gemellaggio fra Bc Loano e Don Bosco Alassio per un rilancio della pallacanestro nel comprensorio.

Il Don Bosco è reduce dalla promozione in D maschile, conquistata nel maggio scorso alla palestra genovese di via Cagliari. Gli alassini si erano aggiudicati lo spareggio a tre con Cairo e Sarzana.

Il primo atto del gemellaggio è stata la cessione, dal Loano all'Alassio, di quattro elementi di spicco, che proiettano il Don Bosco tra le favorite del prossimo torneo. Si tratta di Honoré Vernetti (guardia, già in prestito al Don Bosco, ora il suo trasferimento è a titolo definitivo), Gino Vallarino (play, capitano e bandiera, per molti anni, della formazione giallorossa), Francesco Cacace (pivot) ed Emanuele Campisi (guardia-ala).

Ha detto Gianni De Stefano, presidente del Don Bosco Alassio: «*Siamo molto soddisfatti dell'accordo raggiunto. Da una parte l'Alassio, forse emergente, dall'altra la grande tradizione del Loano. Un connubio che potrà dare frutti molto positivi*».

Concorda anche Gianni Parella, presidente del Bc Loano, che aggiunge: «*Ci tengo a precisare, e gli interessati l'hanno capito, che per i nostri giocatori non si è trattato di un declassamento. Col loro apporto l'Alassio — che ha portato avanti le trattive con estrema chiarezza e serietà —, potrà disputare un torneo di vertice. Restano sempre legati al Loano, per loro ci sarà sempre un posto disponibile. In futuro, come istruttori, allenatori o dirigenti*».

Aggiunge Parella: «*L'eccessivo campanilismo, la dispersione delle forze è sempre stato un limite della pallacanestro ligure. Ecco, abbiamo voluto dare un segno concreto per un'inversione di tendenza. La collaborazione sarà estesa anche al settore giovanile. I nostri programmi, fra l'altro, puntano a un forte rilancio del vivaio che sarà rinforzato anche con 3 o 4 giovani promesse alassine*».

Il nuovo responsabile del settore giovanile loanese è Andrea Lupi, 24 anni, di Sanremo. Un tecnico esperto, nonostante la giovane età, che è stato per quattro anni assistente all'Arosio, in serie B.

Tornando all'Alassio, va registrata un'altra notizia molto positiva. Alle spalle dello stadio comunale si sono iniziati i lavori preliminari del nuovo palasport (tempo di consegna 500 giorni).

Una struttura che consentirà un ulteriore ampliamento della pratica sportiva. Il Don Bosco dispone anche di un ottimo settore giovanile. Tra gli elementi che si sono messi maggiormente in evidenza, Leonardo Bozzolo, unico giocatore della zona selezionato nella rappresentativa di basket ligure che ha partecipato al trofeo «*Decio Scurti*».

La nuova rosa dell'Alassio, oltre ai quattro acquisti, è composta da Fulvio Borlotti, Marco Cepollina, Bruno Maggioni, Alessandro Ceresi, Stefano Fedele, Massimo Caravagno, Alessandro Cibien e Nicola Del Buono.

Incerta invece la presenza di Michele Vena (universitario a Milano), Pietro Giusto Bellando e Antonio Corti (entrambi impegnati col servizio militare). La prima uscita è in programma dal 21 al 23 luglio al torneo di Pietra Ligure, a cui parteciperanno Maremola, Ceriale e una squadra olandese.

In panchina è stato confermato il coach Marco Di Stefano, il direttore sportivo è Giancarlo Pessina. Intesa col Loano anche per il preparatore atletico che sarà Marco Muneroni. L'Alassio si autofinanzia con i proventi del parcheggio custodito dei bagnini, gestito dai dirigenti.

m. f.

PALLAVOLO E' BELLO IN SPIAGGIA

Loano. Marco Rossetti e Giandomenico Dalò, entrambi romani, hanno vinto la prima tappa del «Riviera Circuit» di beach volley svoltasi sabato e domenica scorsa ai bagni Marina Piccola di Loano. Al secondo posto la coppia di Ferrara Scalabrin-Faggioli. Buone le prestazioni dei liguri: Priviera-De Angeli di Imperia al terzo posto assoluto, Bovio-Bolognesi di Loano al quarto, Pentacolone-Agosto di Albissola al quinto posto. Prossimo appuntamento con il «Riviera Circuit», sabato e domenica ai bagni Est di Finale Ligure

PALLANUOTO - Stasera a Napoli la «bella» con la Canottieri

Arenzano, profumo di finale

Giornata decisiva per la pallanuoto ligure con cinque squadre in vasca: il Boero-colori Arenzano nello spareggio per arrivare alla finale per il titolo di campione d'Italia, Recco Erg, Fonp Sori e Comitas Nervi per la conferma o promozione in A1. Solo il Kontron Savona, con quattro vittorie in altrettante partite, può pensare alle vacanze con una settimana di anticipo.

Playoff. Canottieri Napoli-Boercolori Arenzano partono dall'1-1 e giocano i 28 minuti decisivi della stagione: la forma di Massimiliano Ferretti fa bene sperare per i biancoverdi del presidente Carlo Casale anche se la Canottieri ha dimostrato di costituire un complesso di assoluto valore. L'incontro, in programma stasera alla «Scandone» alle 20,30, sarà arbitrato dalla coppia Petronilli-Gervasi.

Sisley Pescara-Marinex Posillipo. Il clamoroso 4-10 del ritorno preoccupa e non poco i pescaresi di Manuel Estiarte ed è un risultato che ha contribuito a rendere ancor più interessante una partita già ricca di spunti di rilievo. Tutto da vedere, quindi, l'incontro delle «Naiadi» (ore 21, arbitri Picchetto e Grasso).

Playout. Erg Recco (7)-Comitas Nervi (6). Il pareggio potrebbe essere il risultato più logico e confermare matematicamente l'Erg Recco in serie A1, con ampie chances di promozione per i cugini della Comitas Nervi (all'andata si concluse con il risultato di 8-8). Ore 21, arbitri Maggio e De Stefano.

Volturno (3)-Salerno (0). Pronostico fisso e probabile vittoria, con largo punteggio, dei padroni di casa ancora speranzosi di un aggancio in extremis alla Comitas Nervi. A Santa Maria Capua Vetere si gioca alle 19. Arbitri Merola e Agliatoro.

Kontron Savona (5)-Fonp Sori (4). Secondo derby ligure con in palio il secondo posto utile per la A1. Il Kontron Savona ha confermato i pronostici della vigilia abbinando in breve la formalità playout, mentre il Sori, dopo la deludente vittoria contro il Civitavecchia, punta alla salvezza in A1 per completare il plotoncino delle liguri nella massima serie (Arenzano, Bogliasco, Savona, Recco, Nervi e Sori, appunto). Derby alle 21, arbitrato da Grilli e G. Pizzorno.

Civitavecchia (3)-Fiamme Oro (1). Poche speranze per il Civitavecchia di approdare alla A1, ma il calendario finale del Sori, induce Feoli e compagni a sperare nel sorpasso finale. L'incontro alle 21, arbitri Paggi e Pinato.

g. s.

■ Il «Memorial Bracco» allo Sturla

IMPERIA — Il Medical System Sturla ha vinto il 1° «Memorial Bracco» di pallanuoto giovanile (torneo esagonale riservato alla categoria allievi), che si è disputato alla piscina «Coscione», con l'organizzazione della Rari Nantes Ismardi Imperia.

Nella finalissima ha battuto (14-3) la Sportiva Nervi '67. Al terzo posto si è piazzato lo Sporting Club Quinto, che nella finale di consolazione ha superato il Cn Endas per 19-6. Ultimi i padroni di casa dell'Ismardi, battuti (5-4) dal Centro Nuoto Sestri.

CALCIO ESTIVO - Passano il turno Agenzia Il molo e Gatto Nero

Taggia, ecco le prime semifinaliste

Molte emozioni (e tempi supplementari) nel derby dianese - Amarezza nel clan dell'Alì Babà La Discoteca Alkazar non è riuscita a contenere gli attacchi della squadra di Papalia

TAGGIA — Agenzia Il molo-Autoriparazioni Lino e Bar Gelateria Gatto Nero sono le prime semifinaliste della «14ª Coppa città di Taggia-4° Trofeo Fiat Sicauto»: nella serata inaugurale dei quarti di finale hanno eliminato rispettivamente le discoteche Alkazar (4-0) e Alì Babà (3-2).

Il torneo è entrato nel vivo e gli appassionati hanno risposto con una massiccia presenza al «Comunale»: l'altra sera il cassiere dell'Us Taggese, che organizza la manifestazione, ha contato quasi cinquecento paganti.

«*E' una bella soddisfazione vedere tanta gente sugli spalti, che partecipa con calore e grande interesse alle sfide tra i migliori dilettanti dell'Imperiese. La fase decisiva del torneo si è aperta all'insegna dell'estrema correttezza in campo e di impeccabili direzioni arbitrali*», sottolinea Mario Riccetti, che coordina il comitato organizzatore.

Il derby dianese tra Gatto Nero e Alì Babà ha offerto emozioni e spettacolo: sono stati necessari i tempi supplementari per spezzare il grande equilibrio.

In vantaggio con una doppietta di Bassi, la squadra di Fontana è stata raggiunta in extremis dalle reti dei ventimigliesi Soncin e Vella (su rigore).

Al 5' del secondo tempo supplementare, Correale, centrocampista del S. Bartolomeo Cervo in predicato di passare all'Argentina Arma, ha piazzato la botta vincente, aprendo le porte della semifinale al Gatto Nero, nel quale ha brillato Radio, capitano dell'Albenga.

Grande delusione per l'Alì Babà, che aveva puntato su Bassi e affiatamento di alcuni tra i migliori giocatori del Ventimiglia (la sola eccezione era il portiere Romagna, dell'Arma 85), guidati in panchina da Adriano Pianta, trainer della squadra giallorossa.

Queste le formazioni. Gatto Nero: Delfino, Correale, Aimone, Spisso, Sabbatucci, Radio, Busso. All. Fontana. Alì Babà: Romagna, Soncin, Saba, Vella, Biancardi (Fortugno), Stecca, Russo. All. Pisano. Arbitro, Mori.

Decisamente meno appassionante l'altro incontro, vinto nettamente dall'Agenzia Il molo Autoriparazioni Lino, tra le favorite per il successo finale.

La Discoteca Alkazar, squadra giovane guidata da Claudio Pignotti, «mister» della Taggese, ha retto per un tempo agli assalti di Torre e compagni, cedendo vistosamente alla distanza. E' prevalsa soprattutto la maggiore esperienza della compagine di Papalia, che dispone di elementi molto abili negli spazi stretti.

Un difensore, Galli, ha aperto le marcature nella prima frazione di gioco; poi Torre ha messo a segno una doppietta e Papalia, subentrato a Cosentino, ha completato il poker di reti.

Le formazioni. Agenzia Il molo-Autoriparazioni Lino: Saracino, Galli (Lucadello), Mesiano, Grossi, Corio, Torre, Cosentino (Papalia). All. Papalia. Discoteca Alkazar: Molle, Arnaldi, Salesi, Burace (Di Clemente), Bassi (Gaudiosi, Dulbecco, Pavani. All. Pignotti. Arbitro, Renato.

Anche quest'anno il torneo ha riservato delle sorprese: la più grossa è legata all'eliminazione della squadra allestita da Video Service, che comprendeva alcuni tra i migliori giocatori della provincia (Bencardino, Sasso, Bordin, Paponi, con Mauro Marinelli nelle vesti di allenatore).

E' uscita di scena nel girone D, vinto dal Bar Emilio-Officina Zurzolo, per effetto della differenza reti nel confronto con i Fiorai Boys (una specie di succursale della Carlin's Boys), che hanno ottenuto lo stesso punteggio, finendo al secondo posto.

Nei quarti sono entrate anche Clemme Fime e Golden Boys Boutique. Questa sera la manifestazione si concede una pausa. Riprenderà domani.

La corsa al titolo di cannoniere del torneo s'è iniziata lunedì sera, con l'apertura della fase decisiva. Al vincitore andrà il trofeo messo in palio da «La Stampa-Cronache della Liguria».

Spiega ancora Mario Riccetti: «*Riteniamo più giusto premiare il miglior realizzatore dei quarti di finale in poi*».

Gianni Micaletto

LA STAMPA
COMUNE di SAN REMO
Assessorato per il Turismo

CACCIATORI DI IMMAGINI

MEZZO SECOLO DI PUBLIFOTO

Biblioteca Civica - "Dott. Francesco Corradi"
8 - 31 luglio 1988

■ Ciclismo, successi del Parasio

IMPERIA — Doppio successo del Sidis-Circolo Parasio nell'ultimo week end ciclistico. Danilo Berruto si è imposto nel circuito in notturna 1° Trofeo città di Boves e la squadra cicloturistica ha vinto il 5° trofeo «Uc Coldirodese Agro Italia». Berruto ha dominato la corsa, riuscendo ad arrivare solitario al traguardo. Schierando 36 ciclisti la Sidis ha sbaragliato il campo nella gara organizzata dall'Uc Coldirodese.

■ Parte il torneo di Pontinvrea

PONTINVREA — Scatta domani sera, sul campo di Pontinvrea, la prima edizione del «Trofeo Castellino», torneo in notturna di calcio per squadre a sei giocatori. Al torneo prendono parte 16 formazioni e ogni sera sono in programma due gare: una alle 20,45 l'altra alle 21,45.

■ Paris vince a Loano

LOANO — Battendo il giovane Cristiano Brondi, Alberto Paris si è aggiudicato il torneo internazionale di tennis «Lotto Prince» conclusosi domenica scorsa sui campi di via Aurelia. Paris ha avuto ragione del rivale per 7-6, 6-1.

■ Ben Curry tra i dilettanti

SANREMO — Con un saluto del neocampione mondiale dei superwelters Don Curry (ospite del presidente della Polisportiva Poggese, Franco Paraluppi), salito sul ring per rispondere all'applauso del pubblico, si è svolta l'altra sera al campo sportivo di Poggio una riunione di boxe dilettantistica organizzata dalla «Sanremo Boxe». Giunta alla seconda edizione, la manifestazione ha ottenuto un ottimo successo: si sono distinti in particolare il genovese Marinoni e il sanremese Delle Monache.

■ Il record di Marco Ferro

CELLE L. — L'ultimo week-end agonistico degli atleti di Celle ha fatto registrare risultati altalenanti. Lo sprinter Silvio Calcagno, impegnato in Spagna con la nazionale juniores, a metà gara dei 100 metri, infatti era in testa, è stato messo ko da uno strappo muscolare. Dovrà restare a riposo per un mese, con addio ai mondiali junior di Sudbury. A Cattolica, ai campionati italiani Uisp, l'allievo Marco Ferro, allenato da Renato Colombini, ha migliorato nel martello e con un lancio di 47,14 ha battuto il record provinciale di categoria.

Al Memorial Siccardi lotta fra gli sprinter

VADO L. — Meeting in notturna di atletica leggera stasera allo stadio Chittolina di Vado Ligure con la tredicesima edizione del «Memorial Siccardo».

Le gare in programma per il settore femminile sono i 200, gli 800 e il salto in lungo. Per il settore maschile, invece, sono previsti i 400 ostacoli, i 200, gli 800, i 5 mila, l'alto, triplo, disco e giavellotto.

Il campo dei partecipanti è piuttosto nutrito. Tra i velocisti impegnati sui 200 piani spicca Madonia, poi Calcagno del Celle e Colaci del Cus Genova.

Tra i mezzofondisti impegnati sugli 800 battaglia aperta si presenteranno allo starter il monegasco Fargèr, poi Orange del Cus Torino e Casanova del Cus Genova.

Sui 400 ostacoli dovrebbe essere un duello tra il savonese Veirana e Smeraldo, della Polisportiva Martino.

Per la gara forse più attesa, i 5 mila metri, quella che mette in palio il trofeo dedicato alla memoria dell'allenatore savonese «Gin» Siccardi, lo schieramento non consente facili pronostici.

Tra gli altri si presenteranno al via Merlo (Cus Torino), il compagno di squadra Pedrini, il varazzino Damele e poi i vari Faustini, Graduzzi, Pensone, Vassallo.

Nell'alto sarà lotta aperta tra Paolombo (2 metri e 24 il suo personale) e Laveranu (2,23) ma potrebbe inserirsi nel duello il savonese Cavenaghi.

Tra le ragazze è prevista lotta aperta nella velocità. Sui 200 si daranno battaglia le genovesi Ratti, D'Ambrini ma ci terzo incomodo potrebbe figurare l'albisolese Bargigini.

l. p.

Novara, esposti i tabelloni (la tendenza è al voto basso)

Maturità, primi risultati ma con pochi «sessanta»

La percentuale dei maturi è però alta - In alcuni istituti le commissioni ancora al lavoro

NOVARA — Ieri in alcuni degli istituti superiori di Novara si è iniziata la pubblicazione degli esiti degli esami di maturità. Voti piuttosto «stretti» e pochi sessanta: questa la primissima impressione che si ricava dalla lettura dei tabelloni. Ma già da oggi e nei prossimi giorni (i risultati saranno pubblicati all'insegna del no-stop) la tendenza al voto basso potrebbe mutare. Sempre dai primi esiti si nota la solita «sorte avversa» dei candidati privatisti mentre per gli studenti che hanno frequentato tutti gli anni la percentuale dei «maturi» è da considerare decisamente alta. Per avere comunque il quadro completo di questo esame bisognerà attendere la conclusione di interrogazioni e scrutini. In alcune scuole, infatti, le commissioni sono ancora al lavoro e in qualche caso finiranno fra venerdì e sabato prossimi.

Una degli istituti più solleciti nella pubblicazione dei risultati è stato il liceo classico Carlo Alberto. Dei 58 candidati, 54 sono stati dichiarati «maturi» e 4 sono stati respinti. A differenza degli anni scorsi ci sono stati pochissimi 60 sessantesimi. Solo due: Barbara Dal Bello e Marco Cagetti. Dal «Classico», quindi, viene la prima conferma della tendenza al voto basso rivelata quest'anno dai commissari d'esame.

Nessun «60» all'istituto tecnico industriale «Giacomo Fauser». In una delle due commissioni ci sono state tre bocciature (43 candidati con 40 maturi), nell'altra tutti i 52 candidati, compreso l'unico privatista, hanno superato la prova ma i voti hanno lasciato un po' a desiderare.

Leggermente migliori i risultati all'istituto tecnico per periti aziendali e corrispondenti in lingue estere «Alessandro Bermani». In questa scuola sono stati completati i lavori da due delle tre commissioni. Nella prima tutti i 41 candidati hanno superato l'esame e due, Simona Gornati e Stefania Selanna, hanno ottenuto il massimo voto. Nella terza hanno ottenuto la maturità tutti i 52 studenti che si sono presentati all'esame e c'è stato anche un «60», per Antonella Zanelli. I risultati della seconda commissione verranno resi noti domani.

Per quanto riguarda l'istituto professionale di Stato per il commercio «Ravizza» ieri è stata possibile acquisire i risultati di una delle due commissioni. E sono risultati decisamente buoni visto che tutti i 44 candidati hanno superato la prova (erano divisi fra analisti contabili e operatori commerciali) e addirittura con cinque «bravissimi»: Piera Bertone, Sabrina Veronese, Silvia Maltagliati, Laura Ugazio e Cosetta Pozzini.

Ma gli esiti del «Ravizza» rappresentano, almeno in questa prima giornata di rilevazioni, l'eccezione positiva. Si torna alla mediocrità all'istituto professionale «Bellini» dove dei 43 candidati interni solo 40 hanno ottenuto la «maturità» e senza massimi voti. Niente da fare per i privatisti (2) che sono stati respinti.

Marcello Sanzo

■ Fuori pericolo il direttore sanitario

NOVARA — E' stato dichiarato fuori pericolo il direttore sanitario dell'ospedale Maggiore, Vito Fumagalli, che domenica era stato colpito da un'insolazione mentre assisteva a Cameri al meeting dell'aeronautica Nato ed era entrato in coma. Dopo il ricovero in rianimazione, le condizioni di Fumagalli sono rimaste preoccupanti per due giorni ma ieri mattina sono decisamente migliorate

■ Eurocolfer: prorogata la Cassa

FALLANZENO — I problemi occupazionali della società Eurocolfer Acciai sono stati al centro di un incontro avvenuto nei giorni scorsi al ministero del Lavoro. Al termine dell'incontro, tenuto conto che la società opera in un'area a particolare tensione industriale ed occupazionale, è stato sottoscritto un accordo che prevede l'utilizzo di un ulteriore biennio di cassa integrazione

Alberto Del Vecchio era ricercato da due anni per traffico di jeep giapponesi

Arrestato in Spagna l'ex titolare del Centro ossolano fuoristrada

L'inchiesta riguarda l'importazione clandestina - Un giro che avrebbe sfiorato il miliardo

DOMODOSSOLA — Si è conclusa la lunga latitanza di Alberto Del Vecchio, 52 anni, l'ex titolare del «Centro ossolano Fuoristrada» che due anni fa, a conclusione di una lunga inchiesta su un traffico di jeeps giapponesi, era stato colpito da un mandato di cattura della magistratura di Verbania per concorso in contrabbando, associazione a delinquere, falso in atto pubblico. L'uomo è da un paio di giorni nelle carceri di Verbania. Pare, ma nessuno lo conferma, che sia stato fermato dalla polizia spagnola e consegnato alle autorità italiane di frontiera.

La clamorosa inchiesta sull'attività del commerciante era stata iniziata dalla Polizia stradale di Alessandria e dopo essersi allargata a macchia d'olio in tutto il Piemonte e in altre province dell'Italia settentrionale, era finita nell'aprile dell'86 coinvolgendo la moglie del Del Vecchio, Graziuccia Napolitano di 53 anni e una ex impiegata della ditta, Angela Ferraro di 50 anni, milanese ma domiciliata a Villadossola.

Alberto Del Vecchio

Le due donne erano anche state arrestate, poi rilasciate dopo i primi interrogatori. Alberto Del Vecchio si era invece reso irreperibile, dopo che la Polizia stradale di Domodossola aveva fermato e sequestrato una «bisarca» che percorreva la statale del Sempione in direzione della Svizzera con una mezza dozzina di auto fuoristrada, risultate tutte prive di documenti di accompagnamento. Il Del Vecchio scortava a distanza il carico e quando si era reso conto che la bisarca era incappata nella barriera della Stradale aveva invertito la marcia e da allora nessuno l'aveva più visto. Probabilmente si era rifugiato in Svizzera.

L'inchiesta era nata quando la Stradale di Alessandria aveva fermato per normali controlli alcune fuoristrada.

Con lo sviluppo delle indagini gli inquirenti erano arrivati al Del Vecchio e al suo moderno autosalone sul rettilineo fra Domodossola e Villadossola. Per le auto prodotte fuori Comunità europea, come i fuoristrada giapponesi, esistono precisi limiti di importazione, soggetti ad autorizzazione ministeriale. Sembra che proprio per sfondare questi limiti, si ricorresse a importazioni clandestine facendo entrare in Italia le auto con regolari targhe straniere, guidate da falsi turisti. Una volta qui, le targhe venivano riportate all'estero e le auto venivano immatricolate al PRA con falsi certificati di sdoganamento.

Il Del Vecchio sarebbe appunto coinvolto in questo giro: un traffico che avrebbe sfiorato il miliardo. I veicoli immatricolati fuori-contingente supererebbero le cento unità.

b. c.

■ A Cannobio casa-albergo per anziani

CANNOBIO — Costerà 29 mila lire ad un anziano non autosufficiente la retta nella casa albergo di Cannobio, costruita dall'Opera Pia «Domenico Uccelli» con i fondi erogati dalla Comunità Montana Valle Cannobina (600 milioni provenienti dal ristorno fiscale dei lavoratori frontalieri) e dalla Regione Piemonte (900 milioni) per un importo complessivo di 1 miliardo e mezzo. L'Unità Socio-Sanitaria 55 del Verbano verserà le rimanenti 34 mila a testa per un totale di 63 mila lire giornaliere. *(m. r.)*

Un canoista tedesco in difficoltà è stato salvato nel torrente Cannobino

Per una notte aggrappato a un masso

CANNOBIO — A neppure un mese di distanza da un episodio quasi analogo un altro canoista è stato salvato (e dopo molti sforzi) dalle acque del torrente Cannobino, il corso d'acqua che, ricco di gorghi e di passaggi fra le rocce, viene usato da parecchi canoisti (soprattutto stranieri) per i loro allenamenti e le loro imprese.

Questa volta nei guai è finito Lars Heverding, 20 anni, di nazionalità tedesca, in campeggio a Cannobio. Lunedì sera con la sua canoa è entrato nel fiume poco sopra Lunecco, ma arrivato alle rapide del cosiddetto orrido di Sant'Anna, il natante si è rovesciato.

A nuoto è riuscito a raggiungere un roccione e vi si è issato sperando di poter risalire poi sino alla strada sovrastante: ma salito per una settantina di metri, ha dovuto accorgersi che la ripidità gli precludeva ogni possibilità sia di salire sia di scendere.

Si è messo a invocare aiuto e alle fine le sue grida sono state avvertite. Verso le 23 sono stati avvisati i carabinieri di Cannobio e a Verbania, i vigili del fuoco. E' stato organizzato il soccorso ma gli stessi vigili del fuoco hanno dovuto arrendersi di fronte al luogo quasi inaccessibile. Sono state installate le fotoelettriche ed è stato chiesto l'intervento del soccorso alpino e della Guardia di Finanza di Domodossola.

Una squadra, dopo aver raggiunto l'orrido, è riuscita, con corde e ramponi, ad arrivare fino al canoista a metterlo faticosamente in salvo. Le operazioni di soccorso si sono concluse alle 5 del mattino.

a. c.

■ Artigiano scarcerato

NOVARA — Il tribunale della libertà ha ordinato la scarcerazione di Giuseppe Oriti per mancanza di indizi. L'artigiano di Borgomanero era stato arrestato assieme ad altri undici presunti complici di un giro di droga e dollari falsi.

■ Tre cavalli morti in un burrone

QUARANA SOPRA — Tre cavalli, pare inseguiti da cani, sono precipitati in un burrone e sono morti. L'episodio è accaduto in prossimità dell'Alpe Vercio, dove opera l'azienda agricola Rovaretti. Sembra che i quadrupedi, 6 o 7, fossero al pascolo libero, quando sono stati avvicinati da cani. Spaventati, hanno cominciato a correre e, inseguiti sempre più da vicino, sono caduti uno dopo l'altro nel burrone, sfracellandosi sul fondo. Per le operazioni di recupero è intervenuta da Verbania una squadra dei vigili del fuoco (a. c.).

■ Arte e gastronomia a Verbania

VERBANIA — Madonna di Campagna quest'anno anticipa i giorni della sua «Estate» e ne amplia le manifestazioni. Da domani a domenica festa della birra con la partecipazione della Nuova Filarmonica Omegnese, della Banda Betonica di Locarno, dell'Orchestra Omegnacara, del Gruppo Lina Polli.

Da sabato 23 a domenica 31, al terzo una mostra di pittori del Lago Maggiore.

La Provincia interviene per la Novara-Varallo

«Non toccate quella linea»

NOVARA — Sergio Giroldi, presidente della Provincia novarese, parlando ieri ai giornalisti ha sintetizzato la posizione estremamente ferma del suo ente in merito alla decisione del ministero dei Trasporti di sospendere, a partire dal marzo '89, il servizio ferroviario in 49 linee della rete nazionale, definite a scarso traffico, fra le quali la Novara-Varallo e la Novara-Biella-Santhia. La Provincia dice «no» alla soppressione di queste tratte e ha deciso di predisporre immediatamente uno studio che dimostri l'utilità dei collegamenti.

Il Consiglio provinciale di Novara ha approvato un ordine del giorno nel quale si dice *«preoccupato per le decisioni del ministero dei Trasporti e dell'ente F.S.»* e definisce *«inaccettabile la già attuata sospensione della manutenzione e la ventilata sospensione del servizio nei giorni prefestivi e festivi e nei mesi estivi»*. La Provincia di Novara ribadisce il ruolo del trasporto ferroviario come elemento di riequilibrio territoriale, di tutela ambientale e di promozione socio-economica e invita formalmente il governo *«ad abrogare il D.M. 73/T col quale il ministero dei Trasporti aveva autorizzato l'ente F.S. alla soppressione del servizio viaggiatori su rotaia per le linee ad interesse locale»*.

E non è tutto: la Provincia di Novara, che in questa azione è appoggiata da quella di Vercelli e da tutti i Comuni della Valsesia, è decisa ad impedire anche i provvedimenti immediati che suonano come primi passi per la soppressione definitiva), quali la chiusura estiva e festiva della linea Varallo-Novara.

m. s.

Venerdì concerto allo stadio di Crusinallo

Ramazzotti a Omegna

Eros Ramazzotti durante una pausa di un concerto

OMEGNA — Dopo il grande successo incontrato lo scorso anno con il concerto di metà settembre di Vasco Rossi, «Radio Spazio 3 Stereo» di Omegna e il «Music Center» di Novara, propongono per venerdì, con il patrocinio del Comune di Omegna, un concerto spettacolo di Eros Ramazzotti.

Ramazzotti arriverà ad Omegna nella tappa della tournée che lo sta portando in quest'estate nei maggiori stadi d'Italia, della Germania e in Spagna.

Nel programma è inserita parte del suo ultimo lavoro discografico: «Musica è», realizzato con Ruggiero Cosmi e Paride Sforza ai fiati e percussioni; Marco Forni e Roberto Rossi alle tastiere; Andrea Formili e Riccardo Zappa alla chitarra; Mauro Gherardi alla batteria e Fabio Scopina al basso; Elisabetta Maineri, Antonella Melone e Silver Pozzoli ai cori.

Anziché allo Stadio Liberazione di Omegna, lo spettacolo di Ramazzotti si terrà nel nuovo campo sportivo di Crusinallo in località Verta. Sono annunciati un grande palco, un sistema di diffusori turbo sound, della potenza di cinquantamila watt; due schermi giganti che proietteranno sia le riprese in diretta del concerto che tre video realizzati in preproduzione dalla «Roma Comunication» a cura di Paolo Oliviero e Carlo Polli. E' anche stata predisposta una cucina da campo per i servizi di bar e ristorazione.

Lo spostamento dell'intera troupe coinvolge circa 120 persone che si muovono utilizzando per i trasporti una serie di 18 automezzi speciali tra cui sei «bilici» e tre grandi camper. Di Ramazzotti l'ultima produzione a parte e facile ricordare «Ad un amico», «Terra promessa», «Buongiorno bambina», «Nuovi eroi», «Occhi di speranza», «In certi momenti».

La prevendita è già iniziata in tutta la provincia. Prezzo del biglietto 23 mila lire, in 25 punti diversi fra bar, music center, negozi di dischi e di moda giovane, ritrovi, palmoteche ecc. Lo spettacolo data la totale copertura del grande parco si potrà svolgere anche in caso di maltempo.

a. c.

Cinema e taccuino

NOVARA

ASTRA: chiusura estiva
BROLETTO: Cinema all'aperto. **Lo stratacervelli**, con Walter Matthau. Ore 21.40.
ELDORADO: Fremont estivo. Ore 20; 22.15.
FARAGGIANA: Cinema estivo.
VITTORIA: chiusura estiva
VIP: La visione del Sabba Ore 20.20; 22.15.
ARALDO: chiusura estiva.
S. CUORE: chiusura estiva.

BORGOMANERO

MODERNO: L'amaro e la bestia (luce rossa). Ore 20; 22.
GATTINARA
ITALIA: film a luce rossa. Ore 20,30; 22.

VERBANIA

APOLLO: Quell'estate di mia moglie (luce rossa). Ore 21,15.
ARISTON: chiusura estiva.
VIP: chiusura estiva.
SOCIALE (Intra): chiusura estiva.
SOCIALE (Pallanza): chiusura estiva.

TURNO FARMACIE
A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Comunale, corso Mazzini. Dalle 8,45 alle 20,15: Comunale, Villaggio Dalmazia.

IN PROVINCIA

Arona: Negri
Borgo Ticino: Galanzi
Nebbiuno: Monti
Gattinara: Dr. Sozzi

OSPEDALI

Novara (0321) 3731; **Galliate** (0321) 61.054; **Oleggio** (0321) 91.157; **Arona** (0322) 45.341; **Borgomanero** (0322) 843.083; **Boglietto** (0322) 77.806; **Verbania** (0323) 502.321; **Premosello** (0324) 88.219; **Domodossola** (0324) 45.481; **Omegna** (0323) 842.121.

PRONTO SOCCORSO

Cameri (0321) 788.121; **Domodossola** (0324) 2567; **Gravellona** (0323) [illegible]; **Novara** (0321) 27.000; **Oleggio** (0321) [illegible]; **Omegna** (0323) 61.900; **Premosello** (0324) 88.108; **Galliate** (0321) 62.222; **Verbania** (0323) 51.000 - 45.000

PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO

Carabinieri 112; **Polizia** 113; **Vigili del fuoco** 115; **Polizia Stradale** 455.555; **Vigili urbani** 459.252; **Soccorso Aci** 116.

ARRIVI E PARTENZE

Stazione F.S. 28.769; **Stazione Nord Milano** 474.094; **Autostazione** 21.150; **Taxi** 21.755.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza. **Novara:** corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, tel. (0321) 29.381 36.391; **Domodossola:** via Ferraris 13, tel. (0324) 45.782; **Verbania:** via De Bono 57, tel. (0323) 43.435.

PUBLIKOMPASS

Novara: corso della Vittoria 2, tel (0321) 33.341; **Arona:** v. Baracca 40/a, tel. (0322) 41.700

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 33.341 - 28.381 - ARONA, Viale Baracca 40/a, tel. 48.503 - 41.700.**

Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3, la riga è composta di 38 battute interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta della imposta sulla pubblicità del 19% globale

3 Aziende, negozi

ARONA pensione interno traffico turistico 5 km cucina privata affitto ottimamente qualsiasi stagionamento sovrintendenza italiana. 0322/850090

PER ragioni familiari vendesi attività, lungolago Lesa, ristorante-bar. Per informazioni tel. 0323/82330 ore serali

7 Offerte lavoro e impiego

AUTOTRASPORTI Meloni Domenico Cerano - Via 5 Giornate 1, tel. 0321/726.992, cerca autista patente E

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

CASTELLETTO Ticino in villaggio «Le Sempre» vicino al lago villetta con giardino composta da cucina soggiorno, 3 camere, 2 servizi, autorimessa, Cannero Domus (0323) 46284

47 Alberghi, pensioni

VARAZZE Hotel Gran Colombo confortevolissimo, parcheggio, giardino. Eccezionale famiglie L. 29.000-31.000. Telefonare 019 97 062 - 930 228

52 Varie

SI acquistano per collezione vecchi bicchieri da birra datati in special modo Birra Sampione, Birra Peroncino, Birra Grimpione, Prighen, Borgomanero. Tel 0322/94087

9.400.000 IN 24 ORE
CON IL NOSTRO SERVIZIO PRONTA CASSA
TELEFONATE OGGI, INCASSATE DOMANI!!!
INOLTRE FINANZIAMO
FINO A 30 MILIONI IN 5 GIORNI
SENZA IPOTECHE - NESSUNA SPESA ANTICIPATA
Studio Finanziario VITALE
Viale Dante 39 - Telefono (0321) 21.764 - NOVARA

Primaria Società partecipata da
IMPORTANTISSIMA BANCA SELEZIONA
per potenziamento nuova struttura di sviluppo bancario per la zona di **NOVARA** persone referenziate diplomate o laureate minimo 27 anni.
Telefonare per appuntamento
011 533.535
chiedendo interno **210**

TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura esecutiva n. 16/81 - 37/86 promossa da Busato Giuseppe e Ca.Pi.To., con avv. Franchi e Martinoli, contro **Mazzocchetti Fausto.**

Il G.E., con sua ordinanza del 7-4-1986, ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di Fausto Mazzucchetti, Ezio Bonomi, Graziella Tonteri e Belinda (o Belinda) Mancini:

— terreni posti nel Comune di Ingorio, iscritti nel Catasto terreni come segue: foglio 38, mappale 38 di are 12.50, foglio 39, mappale 82 di are 7.70, con entrostante capannone incompleto.

E' stata fissata per l'incanto l'udienza del 18 luglio 1988, ore 11,30, che avrà luogo nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Verbania.

Il G.E. ha disposto la vendita per le seguenti condizioni:

1) prezzo base L. 28.800.000;
2) offerta in aumento non inferiore a L. 300.000;
3) cauzione e fondo spese nella misura, rispettivamente, del 10 e 15% del successivo prezzo base;
4) le modalità di versamento per cauzione e fondo spese consistono nel deposito in Cancelleria entro le ore 13 del 18 luglio 1988, mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria Civile del Tribunale di Verbania, della somma indicata al precedente n. 2.
5) saldo prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria Civile.
Verbania, 2 luglio 1988.

IL CANCELLIERE
dott. G. B. Arcuri

studio casa

BORGOMANERO: [illegible] mq ideale per studio o ufficio, ridato appartamento di mq 160 circa, composto da 5 vani, doppi servizi, salone.
ALTO VERGANTE: panoramico appartamento con splendida vista lago, posto al 1°/2 piano di: ingresso, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, posto macchina. Ambiente più disponibile.
ALZO DI PELLA: splendida vista lago, villetta di: cucina, salone con camino, 2 camere, bagno, giardino circostante. Terreno, posto auto.
AGRATE CONTURBIA: immersa nel verde e nella tranquillità, villetta indipendente di: cucina, soggiorno, 3 camere, doppi servizi, verandà, box, giardino di mq 2500 circa.
CRESSA: vendiamo casa di 3 appartamenti per complessivi 10 vani più servizi, sistemi mansardate, garage doppio. Prezzo interessante.

BORGOMANERO
C.SO ROMA 167
(angolo v.le Marconi)
TEL. 0322 [illegible]

studio casa

GOZZANO: capannone industriale di mq 1100 coperti più area scoperta di mq 2000 circa. Servitissimo. Prezzo [illegible].
GOZZANO centro: completa casa da ammodernare composta da 5 vani più servizi su 2 piani; eventuale negozio con retro. Corsia, portico. L. 20 milioni più comode dilazioni.
LAGO D'ORTA collinare: 30 milioni più dilazioni, splendida vista lago, in palazzina recente, terreno autonomo, appartamento di 3 vani più servizi, garage.
LAGO D'ORTA: a 800 mt di altezza, immerso nel verde, chalet indipendente di 4 vani più servizi, cantina, terreno circostante. Ogni comodità.

OMEGNA
LUNGOLAGO BUOZZI 3/B
TEL. 0323 61.313

TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura esecutiva n. 34/86 Cenzio con avv. C. Brocca contro Dessi Fenzo. Il giudice dell'esecuzione ha fissato la vendita del bene sottoposto a pignoramento nei confronti di Dessi Fenzo, per l'udienza del 18 luglio 1988 alle ore 11,30: Appartamento posto in Arona, nella casa sita in corso Dauvia, angolo via De Tomi, entro su terreno distinto nella mappa del Catasto terreni con il mappale 42 del foglio 22.

L'appartamento è censito nel N.C.E.U. alla partita n. 401 al mappale 45/21 del foglio 22, ed è posto al secondo piano, vani 4,5, cat. A/3, rendita L. 806.

Prezzo L. [illegible].

La offerta dovranno pervenire nella Cancelleria civile del Tribunale di Verbania entro le ore 13 del 18 luglio 1988 e dovrà essere versata una cauzione pari al 10% del prezzo dell'immobile, nonché un fondo spese pari al 15% del prezzo dell'immobile, entrambi con assegno circolare.

Offerta in aumento L. 500.000.

L'aggiudicatario dovrà versare il residuo prezzo, sotto deduzione delle cauzioni, entro 30 giorni dalla aggiudicazione.

Verbania, 2 luglio 1988.

IL CANCELLIERE
dott. G. B. Arcuri

TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura esecutiva n. 3/84 R.G.E. promossa da Banca Popolare Intra, con avv. Napoletano, contro **Piva Alina.**

Il Giudice dell'Esecuzione con sua ordinanza del 26-11-1987, ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di Piva Alina: in Comune di Domodossola per la quota pari alla metà di proprietà di Piva Alina sui beni indiviso col proprietario Gaggiotti Romeo:

appartamento in via Monte Grappa nell'edificio condominiale «Condominio Sirio» al 3° piano, di vani 3 più servizi e cantina, così censito: part. n. 2937 I. 14, mapp. 134/8, via Monte Grappa n. 17, p. 3, s. 1, cat. A/2, cl. 1, v. 5,5, r.c. 1903;

terreno N.C.T. f. 27, mapp. 56 di are 23,20, mapp. 57 di are 0,02, mapp. 117 di are 0,70 (la part. 56 risulta costituita dai numeri 56, 121 e 122 e la part. 57 risulta soppressa).

E' stata fissata per l'incanto l'udienza del 25 luglio 1988, ore 11,30, che avrà luogo nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Verbania.

Il Giudice dell'esecuzione ha disposto la vendita alle seguenti condizioni:

1) prezzo base L. 23.360.000;
2) offerta in aumento non inferiore a L. 300.000;
3) cauzione e fondo spese nella misura, rispettivamente, del 10 e 15% del succitato prezzo base;
4) le modalità di versamento per cauzione e fondo spese consistono nel deposito in Cancelleria entro le ore 13 del 22 luglio 1988 mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria del Tribunale di Verbania, della somma indicata al precedente n. 3;
5) saldo prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria Civile.

Si rinvia alla normativa sul credito fondiario.

Verbania, 2 luglio 1988.

IL CANCELLIERE
(dr. G. B. Arcuri)

TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura esecutiva n. 11/84 R.G.E.

Promossa da Credito Fondiario CA.RI.PLO con avv. Martinoli contro: **ROVERE Giulia.**

Il Giudice dell'Esecuzione con sua ordinanza del 13-5-1988 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di Rovere Giulia:

Madonna del Sasso - 1° lotto: al fabbricato in frazione Cantonera N.C.E.U. F. 3, mapp. 349; b) villa e tre piani fuori terra, N.C.E. partita 283, F. 3, mapp. 159/1 (T/1, A/2, Cl. V, v. 6,5, R.C. L. 1506); 159/2 (T. 1; Cat. A/3, Cl. V, v. 2,5 R.C. L. 480), 159/3 (1/2, Cat. A/2, Cl. V, V, v. 6, R.C. L. 1382) 159/4 (S/1, Cat. C/6, Cl. 2, mq 67, R.C. L. 548); c) terreni connessi, N.C.T. F. 3, mappali 159 (mq 880; R.D. L. 13,62; R.D. L. 9, L. 91, 160 (mq 420, R.D. L. 8,50, R.A. L. 4,75) 348 (mq 84, R.D. L. 0,92; R.A. L. 0,29) 350 (mq 20, R.D. L. 0,22; R.A. L. 0,07).

2° lotto: terreni così censiti in N.C.T. in Madonna del Sasso: F. 3, mapp. 50 (prato arborato, cl. 1, mq 310; R.D. L. 310; R.A. L. 6,51) mapp. 69 (sem. arb. cl. 1, mq 160; R.D. L. 5,44; R.A. L. 2,48) mapp. 85 (sem. arb. Cl. 1, mq 2230; R.D. L. 75,82, R.A. L. 34,65; R.A. L. 23,10); mapp. 694 (bosco misto, Cl. 1, mq 1550; R.D. L. 23,10; R.A. L. 2,15) mapp. 697 (prato arb. Cl. 3, mq 1070; R.D. L. 17,86; R.A. L. 11,77); mapp. 864 (cast. frut. cl. 1, mq 810; R.D. L. 14,18; R.A. L. 2,19); mapp. 865 (prato, cl. 3, mq 1310; R.D. L. 16,38; R.A. L. 13,10); mapp. 756 (prato arb., cl. 2, mq 1530; R.D. L. 22,78; R. A. L. 24,48); mapp. 1042 (prato in arb., cl. 2, mq 250); F. 7, mapp. 207 (prato, cl. 1, mq 8.0; R.D. L. 26,66, R.A. L. 18,77); F. 10, mapp. 231 (bosco ced., cl. 2, mq 4390; R.D. L. 41,71; R.A. L. 3,95); mapp. 233 (bosco ceduo, cl. 2, mq 4810; R.D. L. 43,80; R.A. L. 4,15); F. 12, mapp. 41 (bosco misto, cl. 2, mq 15.650; R.D. L. 184,33; R.A. L. 15,65); mapp. 74 (bosco misto, cl. 2, mq 480, R.D. L. 5,04; R.A. L. 0,48), mapp. 18 (bosco misto, cl. 1, mq 15,70, R.D. L. 21,99; R.A. L. 2,04).

E' stata fissata per l'incanto l'udienza del 20 luglio 1988 ore 11,30 che avrà luogo nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Verbania.

Il Giudice dell'Esecuzione ha disposto la vendita alle seguenti condizioni:

1) prezzo base L. 603.000.000 (1° lotto); 55.000.000 (2° lotto);
2) offerta in aumento non inferiore a L. 5.000.000 (1° lotto), 2.000.000 (2° lotto);
3) cauzione e fondo spese nella misura, rispettivamente del 10 e del 15% del succitato prezzo base;
4) le modalità di versamento per cauzione e fondo spese consistono nel deposito in Cancelleria entro le ore 13 del 19 luglio 1988 mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria del Tribunale di Verbania della somma indicata al precedente n. 3;
5) saldo prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria Civile.

Si rinvia alla normativa sul credito fondiario.

Verbania, 2-7-1988.

IL CANCELLIERE
(dr. G. B. Arcuri)

TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura esecutiva n. 3/84 R.G.E. promossa da Banca Popolare Intra, con avv. Napoletano, contro **Piva Alina.**

Il Giudice dell'Esecuzione con sua ordinanza del 26-11-1987, ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di Piva Alina: in Comune di Domodossola per la quota pari alla metà di proprietà di Piva Alina sui beni indiviso col proprietario Gaggiotti Romeo:

appartamento in via Monte Grappa nell'edificio condominiale «Condominio Sirio» al 3° piano, di vani 3 più servizi e cantina, così censito: part. n. 2937 I. 14, mapp. 134/8, via Monte Grappa n. 17, p. 3, s. 1, cat. A/2, cl. 1, v. 5,5, r.c. 1903;

terreno N.C.T. f. 27, mapp. 56 di are 23,20, mapp. 57 di are 0,02, mapp. 117 di are 0,70 (la part. 56 risulta costituita dai numeri 56, 121 e 122 e la part. 57 risulta soppressa).

E' stata fissata per l'incanto l'udienza del 25 luglio 1988, ore 11,30, che avrà luogo nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Verbania.

Il Giudice dell'esecuzione ha disposto la vendita alle seguenti condizioni:

1) prezzo base L. 23.360.000;
2) offerta in aumento non inferiore a L. 300.000;
3) cauzione e fondo spese nella misura, rispettivamente, del 10 e 15% del succitato prezzo base;
4) le modalità di versamento per cauzione e fondo spese consistono nel deposito in Cancelleria entro le ore 13 del 22 luglio 1988 mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria del Tribunale di Verbania, della somma indicata al precedente n. 3;
5) saldo prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria Civile.

Si rinvia alla normativa sul credito fondiario.

Verbania, 2 luglio 1988.

IL CANCELLIERE
(dr. G. B. Arcuri)

Studio professionale
zona Lago Maggiore
CERCA
ESPERTA/O PAGHE CONTRIBUTI
autonoma e responsabile
Inviare curriculum a:
Publikompass 533
10100 Torino

TRIBUNALE DI VERBANIA

A Premosello Chiovenda (Pallanza) in via Ferraris 13 (ex Cartiera Binda) in fabbricato a due piani fuori terra, con annesso terreno, censito nel N.C.E.U. alla partita 1000, F. 3, mapp. 1/1, 1/2, 1/3, 1/4, 1/5, 1/6, 1/7, 1/8, 1/9, 1/10, 1/11, 1/12, 1/13, 1/14, 1/15, 1/16, 1/17, 1/18, 1/19, 1/20, 1/21, 1/22, 1/23, 1/24, 1/25, 1/26, 1/27, 1/28, 1/29, 1/30, 1/31, 1/32, 1/33, 1/34, 1/35, 1/36, 1/37, 1/38, 1/39, 1/40, 1/41, 1/42, 1/43, 1/44, 1/45, 1/46, 1/47, 1/48, 1/49, 1/50, 1/51, 1/52, 1/53, 1/54, 1/55, 1/56, 1/57, 1/58, 1/59, 1/60, 1/61, 1/62, 1/63, 1/64, 1/65, 1/66, 1/67, 1/68, 1/69, 1/70, 1/71, 1/72, 1/73, 1/74, 1/75, 1/76, 1/77, 1/78, 1/79, 1/80, 1/81, 1/82, 1/83, 1/84, 1/85, 1/86, 1/87, 1/88, 1/89, 1/90, 1/91, 1/92, 1/93, 1/94, 1/95, 1/96, 1/97, 1/98, 1/99, 1/100, 1/101, 1/102, 1/103, 1/104, 1/105, 1/106, 1/107, 1/108, 1/109, 1/110, 1/111, 1/112, 1/113, 1/114, 1/115, 1/116, 1/117, 1/118, 1/119, 1/120, 1/121, 1/122, 1/123, 1/124, 1/125, 1/126, 1/127, 1/128, 1/129, 1/130, 1/131, 1/132, 1/133, 1/134, 1/135, 1/136, 1/137, 1/138, 1/139, 1/140, 1/141, 1/142, 1/143, 1/144, 1/145, 1/146, 1/147, 1/148, 1/149, 1/150, 1/151, 1/152, 1/153, 1/154, 1/155, 1/156, 1/157, 1/158, 1/159, 1/160, 1/161, 1/162, 1/163, 1/164, 1/165, 1/166, 1/167, 1/168, 1/169, 1/170, 1/171, 1/172, 1/173, 1/174, 1/175, 1/176, 1/177, 1/178, 1/179, 1/180, 1/181, 1/182, 1/183, 1/184, 1/185, 1/186, 1/187, 1/188, 1/189, 1/190, 1/191, 1/192, 1/193, 1/194, 1/195, 1/196, 1/197, 1/198, 1/199, 1/200, 1/201, 1/202, 1/203, 1/204, 1/205, 1/206, 1/207, 1/208, 1/209, 1/210, 1/211, 1/212, 1/213, 1/214, 1/215, 1/216, 1/217, 1/218, 1/219, 1/220, 1/221, 1/222, 1/223, 1/224, 1/225, 1/226, 1/227, 1/228, 1/229, 1/230, 1/231, 1/232, 1/233, 1/234, 1/235, 1/236, 1/237, 1/238, 1/239, 1/240, 1/241, 1/242, 1/243, 1/244, 1/245, 1/246, 1/247, 1/248, 1/249, 1/250, 1/251, 1/252, 1/253, 1/254, 1/255, 1/256, 1/257, 1/258, 1/259, 1/260, 1/261, 1/262, 1/263, 1/264, 1/265, 1/266, 1/267, 1/268, 1/269, 1/270, 1/271, 1/272, 1/273, 1/274, 1/275, 1/276, 1/277, 1/278, 1/279, 1/280, 1/281, 1/282, 1/283, 1/284, 1/285, 1/286, 1/287, 1/288, 1/289, 1/290, 1/291, 1/292, 1/293, 1/294, 1/295, 1/296, 1/297, 1/298, 1/299, 1/300, 1/301, 1/302, 1/303, 1/304, 1/305, 1/306, 1/307, 1/308, 1/309, 1/310, 1/311, 1/312, 1/313, 1/314, 1/315, 1/316, 1/317, 1/318, 1/319, 1/320, 1/321, 1/322, 1/323, 1/324, 1/325, 1/326, 1/327, 1/328, 1/329, 1/330, 1/331, 1/332, 1/333, 1/334, 1/335, 1/336, 1/337, 1/338, 1/339, 1/340, 1/341, 1/342, 1/343, 1/344, 1/345, 1/346, 1/347, 1/348, 1/349, 1/350, 1/351, 1/352, 1/353, 1/354, 1/355, 1/356, 1/357, 1/358, 1/359, 1/360, 1/361, 1/362, 1/363, 1/364, 1/365, 1/366, 1/367, 1/368, 1/369, 1/370, 1/371, 1/372, 1/373, 1/374, 1/375, 1

Polemiche in Consiglio a Vercelli sul caso «Mega»

«Processo» ai negozianti

Sono accusati di non aver accettato i suggerimenti del Comune - Il sindaco Fulvio Bodo: «E adesso basta con i contrasti» - Il nuovo piano commerciale è stato approvato

VERCELLI — Il «caso-Continente» ha polarizzato la discussione dell'ultimo Consiglio comunale: se ne è parlato sia durante il dibattito sollevato dall'interrogazione dei democristiani, sia affrontando il nuovo piano commerciale. E il Consiglio comunale ha ribadito i contrasti che tuttora esistono fra le forze politiche, anche di maggioranza, sul modo in cui l'ente pubblico ha «gestito» l'insediamento dell'ipermercato.

La critica più dura è venuta dal partito di maggioranza relativa, la dc, al punto che l'ex sindaco comunista Ezio Robotti ha parlato di «*fatto politico*» da non trascurare e di «*mozione di sfiducia*» nei confronti della giunta.

In particolare, è stata incalzante la requisitoria del capogruppo Daniele: «*Non siamo preoccupati per l'insediamento del nuovo Centro commerciale ma per il timore che diventi alternativo alla rete distributiva esistente*».

Daniele ha poi contestato gli effetti «indotti» dell'insediamento. Ha detto: «*Le 270 assunzioni promesse non si sono realizzate. Alcune, forse tutte, sono a tempo determinato, altre a orario ridotto o impreciso*». Quindi, il capogruppo dc ha messo in rilievo la scarsa risposta degli operatori locali (solo dieci, contro quindici «esterni», hanno occupato la galleria) e ha aggiunto che occorre rispondere ai quartieri Isola e Canada sulla fretta con cui sono state compiute le opere urbanistiche necessarie al «Mega» quando, da anni, i due rioni lamentano carenze e ritardi.

Robotti, dopo aver analizzato dal punto di vista politico l'intervento della dc (analisi non condivisa dal segretario provinciale democristiano Sandro Cattaneo) ha accusato la maggioranza di avere la «*memoria corta*» e ha ricordato l'iter burocratico che ha portato all'arrivo del «Continente»: «*Nel febbraio '88 il Consiglio comunale* (maggioranza di sinistra-ndr) *non disse sì all'ipermercato perché fece notare alla Regione che non aveva gli strumenti urbanistici per aprirgli la strada. La maggioranza che ci è subentrata li ha trovati: dunque, di che cosa si lamenta la dc, che di questa maggioranza è il partito trainante?*».

Robotti ha poi «ricordato» all'Ascom il voto favorevole anche dei commercianti al piano della grande distribuzione regionale.

Dopo altri interventi dei vari gruppi, il sindaco ha tirato le conclusioni dispensando qualche scappellotto ai commercianti: «*L'attuale e le precedenti amministrazioni hanno sempre cercato di favorire il commercio mettendo a disposizione spazi inutilizzati per centri commerciali autocotti. Negli Anni Settanta, durante l'amministrazione Boggio, vi fu la prima proposta di isola pedonale fatta dall'assessore Scheda: ebbene, il commercio ha sempre risposto picche alle sollecitazioni dell'ente pubblico, e adesso ci colpevolizza. Sarebbe ora di tralasciare le polemiche sterili e di mettersi al lavoro su progetti concreti. Il rilancio della città, sfruttando anche l'occasione del "Continente": ma le idee devono arrivarci dai commercianti, noi non possiamo sostituirci agli imprenditori commerciali*».

In conclusione, la «delibera programmatica» del nuovo piano commerciale è stata approvata a larghissima maggioranza (comunisti compresi): hanno votato contro soltanto i missini.

Enrico De Maria

Andrà a trovare il Papa grazie a Clay Regazzoni

VERCELLI — Carla Rasore, 50 anni, una vercellese da più di 20 anni costretta su una carrozzella, corona il sogno della sua vita: sarà ricevuta in udienza dal Papa. Il biglietto aereo per la trasferta a Roma le è stato pagato dall'ex campione automobilistico Clay Regazzoni, che da alcuni anni sta condividendo la sorte della donna vercellese. Spiega Carla Rasore: «*Quello di Regazzoni è stato un gesto che mi ha commossa. Gli avevo scritto prospettandogli il mio desiderio e, qualche settimana dopo, mi sono vista recapitare il biglietto aereo per Roma*». Carla Rasore consegnerà a Giovanni Paolo II una lettera dell'arcivescovo Albino Mensa e una splendida targa (che riproduce piazza Cavour) offerta al Papa dal sindaco Fulvio Bodo. *(e. d. m.)*

I funerali dei due operai

VERCELLI — Si svolgeranno stamane, alle 11,30, partendo dall'ospedale Sant'Andrea, i funerali di Gioacchino Lumia, 28 anni, una delle due vittime del crollo del capannone in via Campora. Le esequie di Carmine Petrillo, 37 anni, saranno celebrate domattina, sempre alle 11,30, nella chiesa dell'ospedale. La disgrazia ha destato vivo cordoglio in città. *(e. d. m.)*

Morta Ercolina Saresso Carnevali

VERCELLI — Ercolina Saresso Carnevali, titolare di una delle più antiche e note pasticcerie vercellesi, è stata trovata morta ieri pomeriggio dalla polizia e dai vigili del fuoco nella sua abitazione di via Verdi: aveva 75 anni. Era sola in casa e un malore l'ha colta mentre stava andando a letto. *(e. d. m.)*

Costituito a Palazzo Oropa il nuovo ente

E' nata «Biella Fiere»

La presidenza della società per azioni affidata a Paolo Lavino - A settembre le prime iniziative - I componenti del consiglio d'amministrazione

BIELLA — Senza tener conto delle polemiche su dove avrebbe dovuto sorgere l'ente fiera — il nuovo organismo previsto dalla legge regionale — Biella da ieri ha la sua organizzazione. A palazzo Oropa, alla presenza del notaio Giovanni Pulcheria, è nata «Biella Fiere spa», capitale sociale iniziale di 220 milioni, di cui un terzo già versato.

Fanno parte del nuovo ente la Provincia, diversi Comuni del Biellese (Biella in testa), la Camera di commercio, la Cassa di risparmio, la Banca Sella, l'Associazione piccole industrie, l'Unione industriale, l'Associazione artigiani e l'Ascom.

Primo atto dell'assemblea è stata la nomina del presidente. All'unanimità è stato scelto il dottor Paolo Lavino, noto imprenditore biellese con grande esperienza in fatto di promozione. «*Sono stato incerto fino all'ultimo se accettare l'incarico* — ha detto — *perché l'azienda che dirigo si occupa di tutt'altro. Ma visto che ho accumulato in questi anni una certa esperienza in fatto di promozione ed essendo questo uno dei compiti statutari del nuovo ente, mi sono lasciato convincere a mettere questo mio patrimonio a disposizione della collettività*».

Paolo Lavino aggiunge: «*E questo, per il momento, è tutto. Il nuovo ente, appena costituito, esiste in pratica solo sulla carta e non sarebbe serio fare annunci programmatici. Abbiamo soltanto fissato una prima riunione del consiglio di amministrazione per il 19 luglio nella biblioteca del santuario di Oropa. Tuttavia i primi passi concreti non arriveranno prima di settembre*».

Il consiglio di amministrazione è composto dal presidente della Provincia Remo Cantono, dal sindaco di Biella Luigi Squillario, dai sindaci di Trivero, Franco Peltinaroli, e di Candelo, Ermes Milanesio e da Gianantonio Piatini (Api). Ermes Tonella presidente dell'Associazione artigiani, Alberto Zanone, direttore dell'Ascom, Piero Tropeano per la Banca Sella, Carlo Brusadore per la Cassa di Risparmio, e Carlo Enoch per l'Uib.

Revisori dei conti effettivi sono stati nominati Pierangelo Ogliaro (presidente), Gabriele Mello Rella e Pietro Castelli; i supplenti sono Adriano Mello Teggia e Mario Maggia.

Maurizio Alfisi

Strada delle polemiche confermato il tracciato

VALLEMOSSO — La realizzazione della superstrada Cossato-Vallemosso-Pray che avvicinerà il Biellese orientale al suo capoluogo, ha fatto un nuovo passo avanti. Il progetto definitivo del primo lotto (dalla superstrada Biella-Cossato fino alla frazione Volpe di Cossato, costo 35 miliardi) è all'attenzione della direzione dell'Anas a Roma in attesa dell'inizio dei lavori.

Domenica è stato pubblicato sui principali quotidiani l'avviso per la gara d'appalto della variante da Crocemosso a Pray (costo circa tre miliardi) e proprio ieri la Provincia ha presentato la bozza del progetto del secondo tratto, dalla frazione Volpe a Vallemosso.

E' il tronco di strada che andrà poi ad innestarsi sulla variante di Crocemosso e che cronologicamente avrebbe dovuto essere realizzato prima. Ma sul suo tracciato da anni sono in atto polemiche. Il Comune di Cossato in particolare, aveva preso posizione contro la superstrada, perché avrebbe interessato la zona della Pianetta, di «*preposto valore ambientale e sulla quale il Comune da tempo aveva stabilito di realizzare un parco*».

Ma a quasi tre anni di distanza, dopo una serie di consultazioni, la Provincia, su incarico dell'Anas, ha preparato questo progetto che ribadisce il tracciato della superstrada, sfiorando la zona della Pianetta.

E' una risposta chiara: secondo la Provincia quel punto non ha alcun valore ambientale e comunque il «boschetto» non sarebbe attraversato ma solo lambito dalla superstrada. Il tratto è lungo circa sei chilometri e prevede la costruzione di diversi ponticelli e viadotti. Il costo preventivato si aggira sui 55 miliardi. La parola ora passa ai Comuni della zona che dovranno approvare il progetto: sarà ancora polemica?

m. al.

Dove va l'industria biellese

«Bocconiani» in azienda per far crescere il tessile

L'aggiornamento dei manager passa attraverso gli «stage» universitari

BIELLA — «*In un mondo industriale in costante e rapido cambiamento, sempre più caratterizzato dall'introduzione di nuove tecnologie, per il dirigente è indispensabile il continuo aggiornamento, attraverso un rapporto più stretto fra industria e centri di formazione quali università e istituti specializzati, che possano fornirgli gli strumenti per affrontare e risolvere i problemi di ogni giorno*». Lo ha dichiarato Renzo Penna, presidente dell'Abdai, l'associazione biellese dei dirigenti industriali (oltre 300 iscritti), alla recente assemblea della categoria.

Nessuno dubita del prezioso apporto dei dirigenti al progresso del comparto industriale di Biella, ma l'esplicita dichiarazione di intenti da parte dei loro principali collaboratori deve essere suonata gradita agli imprenditori locali.

Gli industriali, del resto, hanno già avuto una dimostrazione palese dell'impegno dei dirigenti, nel senso accennato da Renzo Penna, lo scorso giugno, quando ha preso l'avvio all'Istituto Tessile di Città Studi il corso di direzione aziendale destinato al «manager» e curato da una piccola schiera di agguerriti docenti della Scuola di Direzione Aziendale dell'Università «Bocconi» di Milano.

E' un corso di aggiornamento completo (va dalla strategia e politica aziendale sino alla gestione della tecnologia, al marketing, all'organizzazione, alla finanza aziendale), che consente ai partecipanti di colmare le eventuali lacune nei vari temi proposti.

Ebbene, alle lezioni (fra l'altro inevitabilmente serissime) si sono iscritti una quindicina di dirigenti, ma anche alcuni piccoli imprenditori interessati a completare la loro formazione: ogni venerdì per tutto il giorno e ogni sabato al mattino, seguono le lezioni teoriche alternate alla presentazione di «casi» concreti da risolvere a tamburbattente.

«*La vocazione imprenditoriale dei biellesi* — conferma Renzo Penna — *si è sempre accompagnata ad altrettanta disponibilità da parte dei "tecnici" a collaborare con il promotore dell'attività, dapprima tessile, poi meccano-tessile, sino ad assumere nell'immediato dopoguerra le connotazioni di "direttore d'impresa". Oggi il dirigente d'azienda continua ad essere il più stretto collaboratore dell'industriale, con il quale opera scelte decisionali e condivide le responsabilità derivanti dalla gestione aziendale in ogni suo aspetto*».

E aggiunge: «*Non va dimenticato che, specialmente nella piccola e media industria, il dirigente è sempre stato considerato come "alter ego" del titolare; più in particolar modo nell'industria biellese, caratterizzata da origini familiari*».

L'Abdai è altresì disponibile a collaborare con le iniziative già in atto a Città Studi, soprattutto a favore dei giovani che, dal prossimo novembre, frequenteranno il primo corso della «Scuola diretta a fini speciali», cioè l'Università tessile «*destinata* — ricorda Penna — *a formare i dirigenti di domani*».

Corradino Pretti

A Vercelli, ogni inizio di settimana, il Centro Nuoto organizza feste per le sere d'estate

E' di moda la «tintarella di luna»

Bagni, musica e spaghetti a mezzanotte per vincere l'afa e divertirsi con gli amici, sognando il mare - L'altra sera oltre 250 persone hanno accolto l'invito degli organizzatori, affollando la vasca principale dell'impianto sportivo

VERCELLI — «*Grazie a Dio è lunedì*», dicono i ragazzi vercellesi da quando il Centro Nuoto organizza i bagni di luna all'inizio della settimana. Se l'ipermercato sta rivoluzionando le abitudini delle massaie, la piscina incrina la routine delle serate estive offrendo bagni notturni con musica e spaghetti.

Il primo lunedì acquatico (il 4 luglio) era andato così così per il maltempo ma l'altro ieri la vasca principale era affollata. «*Abbiamo perduto* — dice Marco Gabetta, uno dei coordinatori del Centro Nuoto — *più di 250 biglietti. I giovani hanno risposto in pieno e ora che la voce sta correndo chissà che cosa succederà i prossimi lunedì*».

Siamo andati a tuffarci nella marea degli «under 30» (ma c'erano anche ultraquaranta e cinquantenni) che ha sommerso la piscina. Perché siete venuti? «*Per una serata diversa, simpatica*», risponde Angela Morgantini, 18 anni, impiegata. «*Macché* — le fa eco Roberto Goria, pure ventottenne e pure impiegato — *l'ho trascinata per i capelli. Scherzi a parte: è la mia seconda volta. Mi sono divertito un mondo e ho contagiato Angela*».

E «*la prima volta*» anche per Elisabetta Dellavalle, giovane insegnante, che s'è lanciata con entusiasmo nell'avventura dei bagni notturni «*perché fa caldo, perché bisogna fare qualcosa*». Elisabetta è con Loredana Celoria, stilista: «*Sono qui per fare qualcosa di diverso. Eppure, ci voleva quest'occasione per passare le notti di canicola*».

Elisabetta e Loredana sono un po' preoccupate per le zanzare, che piombano sulla piscina non appena viene accesa l'illuminazione «a giorno». Ma Aldo Ferreri, responsabile del Centro, rassicura: «*Basta entrare in acqua per sfuggire alle loro brame vampiresche. E alle undici e mezza, quando incomincia la spaghettata, le zanzare sono ormai tutte a nanna*».

Ma com'è riuscito a richiamare tanta gente? Ecco il suo segreto: «*Sono abbastanza giovane e so come funzionano queste cose. In città le compagnie hanno dei capi riconosciuti: basta coinvolgerli e il gioco è fatto*».

L'idea della «tintarella di luna» richiama anche molti «over trenta». Giovanna Massotti, una signora che avrebbe fatto colpo sul coreografo Gades, è una habituée del Centro. «*E stasera* — fa notare — *ho portato amici novaresi: quando Vercelli offre qualcosa che nele, accorrono molte dalle altre città*».

Sono quasi tutti in acqua, ma qualcuno preferisce osservare dalle tribunette. C'è persino chi si rilassa con un libro: una ragazzina sfoglia Leopardi, ed è romantico pensare che stia leggendo versi intonati alla serata: «*Placida notte e verecondo raggio della cadente luna...*».

C'è però chi preferisce esternare più lucidamente la sua passione ed è così che una bella ragazzina finisce in acqua tutta vestita: ma se l'aspettava, sotto ha il costume. Sono quasi le 23 e, all'ingresso, c'è sempre coda. Ernesto Spessa, commerciante all'ingrosso, trova l'idea «*molto divertente*» e spiega: «*Ho letto la proposta del Centro Nuoto sui giornali, ed eccomi qui. Niente bagno ma un po' di serenità con mia moglie, sul bordo della vasca. I moscerini? E chi li sente quando sei in compagnia e ti diverti*».

Se Spessa ha letto dai giornali, Fulvio Piantavigna ex portiere e ora allenatore delle giovanili della Pro, ha avuto il suo «battesimo» del nuoto di notte durante la tesi di compleanno di un'amica. Perché il Centro Nuoto si presta anche a queste iniziative. Spiega Aldo Ferreri: «*Abbiamo ormai deciso di richiuderlo da ottobre. Non c'è nulla di meglio per una compagnia di giovani che venire qui a nuotare sulle condeline della torta fra una bracciata e l'altra*».

Sono le 23.30 uno dei bagnini ordina il «fuori tutti» e la carica dei duecentocinquanta si orienta verso le docce. La ragazzina che leggeva Leopardi chiude il libro e sospira: qualcuno la prende per mano e la trasporta nella realtà. Ma il prossimo lunedì tornerà a sognare, sul bordo della vasca, sotto la luna.

Donata Betossi

Vercelli. Quattro immagini di una serata in piscina, tra giochi acquatici e «spaghettate» (Foto servizio di Renato Grappi)

Partiti per la «Dakar» spagnola

Quattro biellesi alla Baja

BIELLA — Cesare Savio e Roberto Rimoldi, i primi due biellesi a tentare l'avventura in moto alla Baja, la piccola Parigi-Dakar spagnola, sono partiti ieri per Saragozza. Li hanno preceduti di qualche giorno Andrea Dondi e Paolo Canepa, che invece prenderanno parte alla massacrante gara con una «Suzuki 4x4». La corsa, suddivisa in due tappe di 500 chilometri, partirà giovedì.

Il primo biellese a partecipare alla Baja è stato William Beggi, esperto fuoristradista che ha al suo attivo cinque edizioni della Parigi-Dakar. Racconta: «*E' una gara molto impegnativa, anche se non è paragonabile alla corsa transafricana. Ma ci sono, in dimensioni ridotte, tutte le difficoltà che si possono incontrare alla Parigi-Dakar. E' la gara ideale per chi vuol mettere alla prova spirito d'avventura e capacità di pilota*».

Sullo spirito d'avventura di Cesare Savio, 34 anni, di Cerreto Castello, nessun dubbio. E' stato compagno di William Beggi nella Dakar di due anni fa. Ottennero il miglior piazzamento mai raggiunto da un equipaggio biellese: quarti fra gli italiani e secondi tra le jeep.

Ma l'autentica passione di Cesare è la moto. Buon fuoristradista, ha incontrato sui campi di enduro Roberto Rimoldi, 36 anni, di Cossato, ottimo specialista tra i migliori del campionato. Ed è nato questo progetto che con la sponsorizzazione della Novalfa moquettes si è concretizzato. I due gareggeranno con una Husquarna 400, preparata dal cossatese Luigi Donato.

Andrea Dondi, ventunenne promessa del fuoristradismo biellese, sta dominando il trofeo Suzuki. A due gare dalla conclusione è saldamente al comando. Paolo Canepa, 28 anni, di Lessona, ha al suo attivo una partecipazione alla Baja italiana.

m. al.

In partenza Petroni e Di Stefano mentre si cerca un rimpiazzo per Re

Pro, due punte in vendita

VERCELLI — Questa nuova Pro, che fa sognare i tifosi, ha ancora qualche problema strutturale da risolvere, in difesa e in attacco. In retroguardia le manca forse un difensore «ad hoc» che possa rimpiazzare Igino Re, ceduto al Foggia; davanti c'è abbondanza e sembra che la società sia intenzionata a privarsi di Petroni (proposto al Messina, in B) e di Di Stefano, che piace all'Acireale (C1).

Dunque, il calcio-mercato della Pro non si è concluso con gli otto nuovi ingaggi ma, da un giorno all'altro, potrebbero esserci importanti novità. Se però, in attesa di rivedere l'assetto di squadra a settembre, tutto dovesse restare immutato, la Pro '88-'89 potrebbe disporsi così: Longo fra i pali; Sora e Tumelero difensori centrali; Regina libero; Meneghetti laterale destro e Varagnolo a sinistra (al posto di Re); a centrocampo Gava, Bellatorre e De Falco, con Pinozzi tornante o mezzapunta e Bianchini in attacco.

Zoratti starebbe così studiando un modulo «alla Vicini» senza attaccanti di ruolo (lo stesso Bianchini, cannoniere dello scorso anno, non è punta effettiva), ma con alieti «universali».

Non è però escluso il ricorso all'accoppiata Bianchini-Gradella che sarebbe lo spauracchio di molte difese.

Problemi che l'allenatore incomincerà ad affrontare il 23 luglio, quando i giocatori si raduneranno per poi partire alla volta di Nus, per la prima parte del ritiro in Valle d'Aosta.

f. l.

I cinematografi e il taccuino

VERCELLI

ASTRA: La Casa 2.
NUOVO ITALIA: Come sposare tre donne, rendere felici e uscirne vivi.
PRINCIPE: oggi riposo e da domani **Regina della notte.**
VIOTTI: oggi riposo e da domani **Le mille luci di New York** con Michael J. Fox.
PISCINA «LE ACACIE» (corso Rigola 128, tel 53.659): apertura stagionale con orario continuato dalle 10 alle 19.

ALBIANO

E' aperto il Museo ornitologico dell'Ente Parco Lame del Sesia, via XX Settembre 4, con orario 9-12 e 14-19 nei giorni di sabato, domenica e festivi infrasettimanali. E' in funzione, inoltre, un noleggio biciclette per visite al parco. Per ulteriori informazioni telefonare al 73.112.

FARMACIE

Usl 45 - Vercelli: Moderna, corso Libertà 13 tel. 65.152.
Usl 50 - Gattinara (Vc): Dott. Sozzi, piazza Italia 23, tel. 0163 833.236.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 86.384; **Caresana** (0161) 95.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.555; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.666; **Trino** (0161) 829.585.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza: **Vercelli**, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062 - 54.747.
Publikompass: Publimedia, via Fratelli Lavory 47, tel. (0161) 66.090.

BIELLA

APOLLO: film a luci rosse.
BIELLA-Estate: Rocky IV.

COSSATO

PRIMAVERA: film a luci rosse

BENZINAI

Servizio automatico o notturno. **Biella:** via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Pajetta 37, corso Europa 2, **Autorimessa Lancia** di via Torino 53 e **A.B.C.** di via Oberdan 15 - **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto - **Cossato:** frazione Mastrantonio. **Occhieppo Inferiore; Veraile:** viale Cesare Battisti.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Comunale, via Rosselli 104, tel. 40.23.51; **Sagliano, Mongrando, Gaglianico.**
Usl 48 - Valdengo: Margaroli, via Roma 92, tel. 68.06.44; **Masserano, Valle San Nicolao, Portula.**
Usl 49 - Borgosesia: Rampi, p.za Parrocchiale, tel. 22.268 - **Varallo:** Gino, p. De Gasperi, tel. 51.294.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. Prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo. Festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.848 - 20.849; **Borgosesia** 25.513; **Caresana** 95.470; **Cossato** 922.801; **Mongrando** 566.913; **Trivero** 756.565; **Valdengo** 706.154; **Varallo** 52.412.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.191 - 24.279.
Publikompass: via Repubblica 29, tel. (015) 350.230.
Pubblicità Selodini: via Pietro Micca 8 (015) 30.789.

PRESTITI - FINANZIAMENTI MUTUI
AI MIGLIORI TASSI BANCARI
per DIPENDENTI
COMMERCIANTI - ARTIGIANI - AZIENDE
BBF - Via Trento 13 - BIELLA - Tel. (015) 28.461 - 34.028

9.400.000 IN 24 ORE
CON IL NOSTRO SERVIZIO PRONTA CASSA
TELEFONATE OGGI, INCASSATE DOMANI!!!
INOLTRE FINANZIAMO
FINO A 30 MILIONI IN 5 GIORNI
SENZA IPOTECHE - NESSUNA SPESA ANTICIPATA
Studio Finanziario VITALE
Viale Dante 39 - Telefono (0321) 21.764 - NOVARA

Gli itinerari paesaggistici e culturali sui sentieri del Piemonte

In cammino per le valli

Due appassionati di montagna propongono «escursioni intelligenti» nel Cuneese, in Valsesia, nel Novarese e in provincia di Torino - Alla scoperta delle Alpi fra mulattiere, borghi e piccole chiese

E' un invito a camminare su stradine lastricate e mulattiere, tra case walser e tetti di paglia, chiesette e borgate, castelli, certose e santuari. «Sui sentieri del Piemonte» (Editori CDA-Torino, L. 28 mila) raccoglie 41 itinerari alla scoperta della cultura alpina.

Gli autori, Roberto Mantovani e Gianni Valente, sono rispettivamente direttore e redattore della «Rivista della Montagna».

«Si può fare dell'escursionismo in molti modi — spiegano i due torinesi — *in pantaloncini e scarpette da jogging, per sentirsi leggeri e sportivi; con pesanti scarponi e pantaloni alla zuava, alla maniera dei nostri nonni. Ma c'è un tipo di escursionismo che non si differenzia per l'abbigliamento o la velocità di "passo", che non usa montagne, sentieri e vallate esclusivamente come palestra per imprese sportive, che non vola alto sulla realtà locale».*

Camminare «con intelligenza» è la proposta del volume edito dal Centro di documentazione alpina. Si va dalla magia delle Langhe ai vecchi borghi della Val Grana cuneese, dalla Valsesia all'Alpe Veglia, gemma verde del Piemonte.

Scegliamo — come idea per i prossimi weekend — alcuni degli itinerari più suggestivi.

Meravigliosa Elva. Il Comune più povero d'Italia? Forse, ma soltanto per le statistiche, perché questo paese della «Oranda» conserva gelosamente autentici gioielli di cultura montanara. L'isolamento e le difficoltà di accesso hanno contribuito a salvaguardare la tipica architettura alpina. Il modulo base degli edifici è in pietra a base rettangolare, con tetto in legno molto robusto, capace di sostenere sia il peso delle lastre di ardesia sia la neve che qui si misura a metri.

L'escursione suggerita dal libro parte dal Colle della Bicocca (quota 2285) e arriva al lago delle Camoscere (2644 metri), a cavallo tra Val Maira e Val Varaita, con vista sul Monviso. Per chi vuole fermarsi in paese c'è la casa per ferie «San Pancrazio», aperta tutto l'anno.

Campertogno, un angolo stupendo. Dal Sud al Nord del Piemonte, tra santuari, edicole affrescate, nel dolce paesaggio della media Valsesia: si cammina in mezzo alle testimonianze della religiosità popolare.

L'itinerario va dai Tetti di Campertogno (m 833) a Cangello (quota 1364). Fin dall'inizio della passeggiata la mulattiera è fiancheggiata da edicole con affreschi che illustrano la vita di Maria e di Gesù. Nella piccola frazione Scilelto c'è un dipinto sul muro della Casa del notaio che risale al Cinquecento.

Si incontrano l'oratorio della Madonna degli Angeli e quello famoso del Callone, costruito sopra una parete a picco su Campertogno. Il cammino nel bosco conduce ai bellissimi villaggi di Argnaccia, con vecchie case riadattate, e Cangello, con alcune caratteristiche «ca 'd tasba», che hanno le pareti (o almeno la facciata) fatte di tronchi di legno: è evidente l'influsso dell'architettura walser diffusa nella vicina zona di Alagna.

Boy-scout nel Parco dell'Argentera (foto Cesare Bosio)

Una valle da cartolina. La Val Vigezzo è quasi un angolo di Svizzera: ci sono pregevoli edifici, belle case, ma anche alpeggi, boschi e antichi sentieri dei contrabbando. La prima volta che si capita quassù, è tutta una sorpresa, in particolare se si arriva con il trenino, la «Vigezzina» a scartamento ridotto che collega Domodossola a Locarno.

L'escursione suggerita parte dalla Cappella del Sasso di Broglio (quota 1101) e sale fino a Bocchetta di Cavalle (1840 metri). Di si addentra nella Val Loana, uno dei solchi laterali della Val Vigezzo, e ci si spinge fin quasi ai confini della Val Grande.

Si capita per caso in una radura sparsa tra i boschi e dietro una baita si scopre un affresco stupendo; si arriva in una borgata isolata, a ore di cammino dal fondovalle, e ci si trova davanti a una pulizia e a un gusto architettonico che suscitano meraviglia.

Altre avventure. In 248 pagine, con suggestive immagini fotografiche, «Sui sentieri del Piemonte» propone una ricca collezione di idee per chi ama le vacanze e le gite in montagna.

Nel Cuneese si scopriranno anche la Valle Pesio, l'Argentera «parco da re», il vallone di Bellino, il Monte Bracco e la solitudine di Gilba. Nel Novarese la severa Val Cannobina, la Val Formazza «selvaggio Nord», la Valle Anzasca all'ombra della parete più alta delle Alpi. E in provincia di Torino si camminerà sul filo della storia della Val Pellice, nel magico mondo di fiaba delle Valli di Lanzo, fra antichi luoghi di culto nel Canavese.

Giuseppe Grosso

Tribunale di donne

I lavatoi assomigliavano ad un tempio greco - Sentenze, indiscrezioni, anche verità

Gli antichi lavatoi. Li chiamavano *«il tribunale delle donne»*. Assomigliavano ad un tempio greco di non sofisticata fattura, e sul frontone stava scolpito: «Lavatoio pubblico». Nel suo interno le ascritelotesse erano intente a insaponare, battere, sciacquare. E a comunicare. Parlavano senza guardare, intente com'erano nel proprio lavoro. Al di sopra del rumore dell'acqua, di quel ritmico battere di panni, s'intrecciava una fitta rete di domande e risposte, osservazioni, confidenze, naturalmente, giudizi.

Il salotto delle signore del popolo. Il tribunale, il consultorio matrimoniale, la sala stampa dove quotidianamente veniva raccolta, filtrata, elaborata la storia mai scritta del paese, la cronaca — sorridente, drammatica — di piccoli e grandi incidenti: il matrimonio mai riuscito, il successo scolastico del figlio, i guai sentimentali della figlia e della figlia della vicina, i problemi sul lavoro, gli «altri» panni sporchi.

Immutabile spirito di giudizio, di tolleranza, di rassegnazione. Che non significava debolezza o accettazione supina. Con sesso femminile, ma non femminista. La parità tra i sessi veniva giudicata — almeno nella sua manifestazione più diffusa, l'esteriorità — come una deviazione superflua, alienante, contronatura. E decisamente sconsigliata fin dai primi mesi, recisa allo sbocciò, amputata.

Nel tedio di quelle attese, esauriti tutti i giochi conosciuti, si tentava — o perché servizievoli o per provare un gioco nuovo — ad aiutare le zie, le mamme, le nonne? Subito era un coro levarsi di discriminanti proibite: *«Agli uomini che li mettono a fare i lavori delle donne cuoce il sangue»* (la discriminazione non ammetteva deroghe; in ogni cucina un bel ricamo illustrato dettava: *«Fuori martin! La cucina è il regno mio»*).

Poi è arrivata la macchina lavatrice. I lavatoi pubblici si sono trasformati in lavasecco-lavarapido.

Ma l'antico tribunale è rimasto. Funzionante e impassibile ai ogni inquinata novità del progresso. Si è assottigliato il numero dei giudici. Scomparse le giovani e meno giovani, sono rimaste le più anziane. Troppo alienate (abitudine di una vita intera) a caricarsi la gerla dei panni sporchi e recarsi al vecchio lavatoio quale che sia la stagione. E battere, strizzare, sciacquare.

Così giudicano, oggi, i pochi giudici rimasti nei tribunali delle donne? I brandelli di una realtà locale che si sfilaccia sempre più; deteriorata dal nuovo, non diversamente dai panni odierni disgregati dagli odierni detergenti.

Pier F. Gasparetto

Un film sulla storica impresa dei partigiani

Quell'aprile del 1945 «Il Sempione è salvo»

Una «troupe» svizzera sta girando gli esterni per ricordare l'episodio

DOMODOSSOLA — Gli svizzeri girano un film sulla storica impresa dei partigiani garibaldini dell'Ossola che, sul finire dell'aprile del '45, salvarono la galleria del Sempione che era stata minata dai tedeschi per farla saltare in aria.

E' un giovane regista bernese, Werner Schweizer, che si è entusiasmato dell'importante vicenda storica, ha ottenuto finanziamenti pubblici oltre confine e ha strappato permessi alle autorità di frontiera e ferroviarie italiane e svizzere per fare entrare la macchina da presa nella galleria del Sempione e fra le carte degli archivi federali di Berna.

Verso la fine dell'occupazione tedesca in Italia, il feldmaresciallo Kesselring, comandante tedesco del teatro di guerra mediterraneo, ordinò alle sue truppe che si stavano ritirando verso il Nord sotto la pressione degli eserciti alleati di fare «terra bruciata» dietro di loro. Impianti industriali, centrali elettriche, nodi ferroviari dovevano essere demoliti, inesorabilmente, con la dinamite. In effetti il piano distruttivo venne attenuato anche perché i partigiani delle montagne si preparavano a difendere il loro territorio. In Valle d'Ossola centrali elettriche, dighe e fabbriche vennero tenute sotto controllo dai patrioti.

Il pericolo più grosso per il «piano Kesserling» venne sfiorato dal tunnel internazionale del Sempione. I soldati tedeschi vi ammassarono casse di esplosivo e prepararono camere da mina nel tratto italiano della galleria. La stazione di Varzo, dove l'esplosivo era depositato, fu posta sotto strettissima sorveglianza con un rigido cordone protettivo di soldati e militi delle «SS», in attesa dell'ordine di distruzione.

Ma il servizio di informazioni delle brigate Garibaldi scoprì la manovra e con una comunicazione, trasmessa il 9 aprile '45 alle formazioni che operavano in zona, descrisse tutti i particolari: precisò fra l'altro il genere dell'esplosivo (dinamite, tritolo), la quantità (venti vagoni carichi di bombe da 80, 100 e 250 chili per un totale di 300 tonnellate) e concluse con un ordine preciso: *«Urge eliminare immediatamente questo pericolo»*.

Così un'ottantina di garibaldini ossolani di «Mirko», comandati da Scrittori, Bensi, Zani, nella notte tra il 24 aprile portarono a termine una perfetta azione di controsabotaggio. Dopo aver immobilizzato le sentinelle riuscirono ad asportare e a bruciare tutto l'esplosivo, sventando così il gravissimo pericolo dell'interruzione del traffico.

Questo episodio, che permise di conservare le comunicazioni ferroviarie internazionali, sarà ben presto ricostruito per lo schermo dalla troupe svizzera «Videoladen» del regista Schweizer.

Paolo Bologna

Una fotografia storica dell'impresa dei garibaldini al Sempione nell'aprile '45. Di fronte all'ingresso del tunnel si scorgono fra gli altri il comandante «Mirko» (al centro, con la barba) e don Gaudenzio Cubaiò ch'era stato commissario all'Istruzione, al Culto e all'Assistenza nella repubblica partigiana dell'Ossola

Vuoi veramente aiutarci nelle nostre battaglie?

Noi lottiamo per evitare lo sfruttamento degli animali, la pratica della vivisezione, l'abbandono degli animali domestici e siamo contro la caccia

Iscriviti all'ENPA

Il tuo sarà un gesto di amore e di civile solidarietà per la dignità di tutti

ENPA
ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI
Via San Francesco da Paola, 30
TORINO - Tel. (011) 54.71.32
c.c. Postale n. 18363101

NON RICEVIAMO CONTRIBUTI DALLO STATO

DIMAGRIRE
e vivere la tua estate finalmente con il tuo
CENTRO DI DIMAGRIMENTO ACCELERATO
IDEAL-LINE-SYSTEM Paris

Piazza Garibaldi 3
12051 ALBA

Il ricordo dell'anno scorso in costume da bagno lo rifiuti...
Non è troppo tardi per reagire!
Perderai da 600 gr a 1 kg per seduta, qualunque sia il tuo problema di peso generale o localizzato, fino ad ottenere la tua silhouette ideale

senza ginnastica, senza pillole, senza fame e, soprattutto, la tua stabilizzazione.

Te lo garantisce il nostro metodo, con prodotti esclusivi e l'esperienza di oltre undici anni in Francia, Spagna ed Italia.
Risultati spettacolari immediati e durevoli.
Telefona subito al: 0173 363.881.

Orario continuato: ore 9-19.

PRESENTANDO QUESTO COUPON LA PRIMA SEDUTA DELLA TUA CURA SARA' GRATUITA!!!

Primaria Società partecipata da
IMPORTANTISSIMA BANCA SELEZIONA
per potenziamento nuova struttura di sviluppo bancario per la zona di **BIELLA** persone referenziate diplomate o laureate minimo 27 anni.

Telefonare per appuntamento
011 533.535
chiedendo interno **210**

CITTA' DI BIELLA
(Provincia di Vercelli)

E' indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento del seguente posto:
— **Tecnico Responsabile Progettazione Opere Edili Straordinarie - 7ª qualifica funzionale.**

Termine utile per la presentazione delle domande: 5-8-1988 ore 17.
Titolo di studio: diploma di Perito Edile o Geometra e inoltre o 5 anni di iscrizione all'Albo, o esperienze di servizio per 5 anni in posizione di lavoro corrispondente alla qualifica inferiore.
Età minima 18 anni età massima 35 anni alla data del 7-7-1988, salvo eccezioni di legge.
I bandi di concorso sono a disposizione degli interessati presso la Sezione del Personale del Comune. Biella, 7 luglio 1988.

IL SINDACO
(Squillario avv. Luigi)

Ristorante e Pizzeria
"Grilli"
BIELLA
Via Cottolengo 26
Tel. 015 849.1623

PRANZI D'AFFARI
BANCHETTI E RINFRESCHI
CENE PERSONALIZZATE
in un ambiente caldo e accogliente
LUNEDI' RIPOSO SETTIMANALE

IMPRESA COSTRUZIONI
COSSATESE
VENDE

COSSATO
Via Martiri Libertà
presso Centro residenz. «Broglio»
alloggi 1-2-3 camere + servizi

QUAREGNA
Via Marconi
presso Centro res. «I Portici»
magazzino mq 100 circa

COSSATO
Via Garibaldi
presso Res. «Elisabetta»
alloggio signorile ampio parco

Residence «Elisabetta»

INFORMAZIONI E VENDITE:
IMPRESA COSTRUZIONI «COSSATESE» di M. Schiavon & C. s.a.s.
Via Nazioni 2 - COSSATO - Tel. 015 93.073

LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI
Sezione di Torino

Aiutaci ad assistere i malati di tumore a domicilio. La Sezione di Torino della Lega Italiana per la lotta contro i tumori ha privilegiato questa finalità.

COLLABORA ANCHE TU CI OCCORRONO FONDI

Per informazioni rivolgersi a:
Sezione di Torino
via S. Massimo, 24 - Tel. 83.66.26

LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE
(Ente giuridicamente riconosciuto con decreto del Presidente della Repubblica 13-8-1954 n. 823)
SEZIONE DI TORINO
Segreteria: 10126 Via V. Monti 8 - Tel. 650.3646
Rifugio: 10156 Via Germagnano 9 - Tel. 262.0902

Chi ha cercato un cane, fruendo poi della sua fedele dedizione, non deve commettere la malvagità di abbandonarlo

La crudeltà non regala nulla: molte volte chiede paga

Progetti Programmi
SOFTWARE
standard e personalizzato per la PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE e per la GESTIONE della MANUTENZIONE
VIGLIANO (BIELLA)
Tel. 015 513.345

SOLDI SUBITO
MASSIMA RAPIDITÀ E RISERVATEZZA
CENTROFINA
Galleria L. da Vinci, 2
BIELLA Tel. (015) 27.480